REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 17 aprile 2020 **Anno LI - N. 52**



Lago Coldai e Monte Civetta (Bl)
Il lago Coldai si trova ai piedi della parete nord del Monte Civetta. È raggiungibile dalla Val Zoldana, partendo da Palafavera o da Casera Vescovà, oppure salendo da Alleghe, attraverso i Piani di Pezzè e il Col dei Baldi. Posizionato a 2.143 m., nelle sue acque cristalline si riflettono le splendide pareti che lo sovrastano.
(Tomaso D'Incà Levis)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 14 aprile 2020, n. 10
Attivazione da parte dell'Università degli studi di Padova del corso di laurea in medicina e chirurgia presso l'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana. Disposizioni in materia di finanziamento da parte della Regione del Veneto e ulteriori disposizioni. 1

LEGGE REGIONALE 14 aprile 2020, n. 11
Misure urgenti per la riduzione dell'utilizzo delle bottiglie di plastica monouso attraverso la promozione dell'uso di acqua alla spina. 7

PARTE SECONDA

Sezione prima

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **41** del 15 aprile 2020
Disposizioni urgenti in material di gestione rifiuti a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID -19. Art. 191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ss.mm.ii. 13
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **35** del 07 aprile 2020
Aggiornamento degli ambiti territoriali di scelta per Medicina generale e per la Pediatria di libera scelta a seguito di presa d'atto delle comunicazioni aziendali di ridefinizione degli ambiti. 17
[Sanità e igiene pubblica]

n. **36** del 09 aprile 2020
Delega di funzioni al Vicedirettore dell'Area Sanità e Sociale, individuato con Deliberazione di Giunta regionale n. 407 del 31/3/2020, ai sensi dell'art. 9, c. 5 bis, della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i., e precisazioni in ordine all'esercizio di proprie funzioni. 43
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

n. **5** del 03 marzo 2020
Aggiornamento dell'elenco dei Consultori Familiari Socio Educativi operanti nella Regione del Veneto per variazioni intervenute successivamente all'iscrizione e per comunicazione di avvio delle attività di un nuovo consultorio ubicato a Fonte (TV). 46
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **46** del 06 aprile 2020
Elenco regionale delle menzioni "Vigna" del Veneto. Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, art. 31, comma 10. Integrazione e correzione Allegato A DDR n. 188 del 20 dicembre 2019. 50
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA

n. **253** del 26 novembre 2019
Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal FEAMP 2014-2020. Approvazione della graduatoria e concessione contributo a favore delle domande acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 973 del 6 luglio 2018 a valere sulla misura 1.44 di cui all'art. 44 par. 6) del Reg.(UE) n. 508/2014 "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne. Gestione, ripristino e monitoraggio dei siti Natura 2000; il recupero delle acque interne; costruzione, ammodernamento e installazione di elementi fissi o mobili per proteggere la fauna e la flora acquatiche". Impegno di spesa e correlato accertamento di entrata. 52
[Caccia e pesca]

n. **255** del 26 novembre 2019
Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal FEAMP 2014-2020. Approvazione della graduatoria e concessione contributo a favore delle domande acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 973 del 6 luglio 2018 a valere sulla Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" di cui all'art. 48, par. 1 lett. a), b), c), d), f), g), h) Capo II "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura", Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014. Impegno di spesa e correlato accertamento di entrata. 58
[Caccia e pesca]

n. **284** del 19 dicembre 2019
Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-2020. DGR n. 973 del 6 luglio 2018 a valere sulla Misura 1.44 par.1 lett. f), "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne - Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca", ai sensi dell'art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014. Decreto di impegno e correlato accertamento. 66
[Caccia e pesca]

n. **285** del 19 dicembre 2019
Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal FEAMP 2014-2020. Approvazione della graduatoria e concessione contributo a favore delle domande acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 973 del 6 luglio 2018 a valere sulla misura 1.44-29 "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne" art. 44 par.1 lett. a) del Reg. (UE) n. 508/2014. Impegno di spesa e correlato accertamento di entrata. 72
[Caccia e pesca]

n. **296** del 27 dicembre 2019
Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal FEAMP 2014-2020. Approvazione della graduatoria e concessione contributo a favore delle domande acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 973 del 6 luglio 2018 a valere sulla misura 1.29 "Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale" art. 29 del Reg. (UE) n. 508/2014. Impegno di spesa e correlato accertamento di entrata. 77
[Caccia e pesca]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

n. **638** del 17 dicembre 2019
D.G.R. n. 1737 del 29.11.2019 avente ad oggetto "Concessione di contributi per iniziative attivate nel 2019 afferenti la comunicazione idonea all'informazione ai cittadini delle misure temporanee da applicare a livello locale per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento da PM10. Approvazione criteri". Approvazione graduatoria e impegno di spesa. 82
[Ambiente e beni ambientali]

n. **349** del 06 aprile 2020
Acque Veronesi S.c.a.r.l. Impianto di depurazione delle acque reflue sito in località Ca' dell'Aglio San Martino Buon Albergo. Domanda di rinnovo dell'autorizzazione. Comune di localizzazione: San Martino Buon Albergo (VR). Procedura ex art. 13 (D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., art. 13 L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii.). Esito favorevole. 86
[Ambiente e beni ambientali]

n. **350** del 08 aprile 2020
VACCARI ANTONIO GIULIO S.P.A. Variante sostanziale a progetto di coltivazione della cava di basalto denominata "Fitto". Comune di localizzazione: Vestenanova (VR). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016) Esclusione dalla procedura di V.I.A. con condizioni ambientali 90
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

n. **44** del 25 febbraio 2020
Affidamento diretto del servizio di noleggio bagni chimici con relativa manutenzione alla società SEBACH S.p.a. ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 - C.I.G. ZDC2C32A38 e impegno di spesa. 95
[Protezione civile e calamità naturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG

n. **71** del 03 aprile 2020
Affidamento della fornitura, tramite Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), di due distruggidocumenti Rexel Auto 200X destinati a Strutture regionali con specifiche esigenze di servizio, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 877,38 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2020 a favore della ditta Grassi Ufficio S.a.s. via IV Novembre, 44 22060 Mariano Comense (CO) C.F. e Partita IVA 01279740136. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z422C557C7. 98
[Demanio e patrimonio]

n. **73** del 03 aprile 2020
Appalto del servizio triennale di manutenzione e riparazione degli impianti speciali delle sedi della Giunta Regionale affidato ai sensi dell'art.110, co.2 del D.Lgs.50/2016 alla ditta VIS s.r.l., con sede legale in Rovigo, Via Sacro Cuore n. 7, P.IVA/CF: 01091080299 - CIG: 7464962983 Autorizzazione al subappalto all'impresa Gilardoni S.p.a., con sede in Milano, Piazza Luigi di Savoia, 28, partita Iva 00734000151. 100
[Appalti]

n. **75** del 06 aprile 2020
Gara comunitaria mediante procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di intermediazione e consulenza assicurativa in favore della Regione del Veneto Giunta regionale. CIG: 8173312E6B. Nomina della Commissione giudicatrice, ex artt. 77 e 216 co. 12 del D.lgs. 50/2016. 102
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **43** del 06 aprile 2020
Indizione, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 31/1997, del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Tecnico Agroforestale, in esecuzione del Piano Triennale dei fabbisogni di personale, approvato dalla DGR. n. 1514 del 22/10/2019, quindi aggiornato dalla DGR n. 28 del 21/01/2020. 104
[Concorsi]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **412** del 07 aprile 2020
Ratifica Protocollo d'intesa regionale territoriale per la definizione di Linee Guida applicabili a contrasto della diffusione del COVID-19, sottoscritto in data 1° aprile 2020 dalla Regione del Veneto, dall'ANCI Veneto, dall'UPI Veneto e dalle Organizzazioni Sindacali regionali. 105
[Sanità e igiene pubblica]

n. **419** del 07 aprile 2020
Deliberazioni della Giunta regionale n. 696 del 13 maggio 2014 e n. 1531 del 25 settembre 2017. Proroga dei termini per la presentazione delle domande per l'iscrizione nell'elenco dei luoghi storici del commercio e per la presentazione delle proposte di individuazione dei distretti del commercio in attuazione delle politiche attive di rilancio del settore commercio in ambito urbano previste dalla legge regionale n. 50 del 2012. 117
[Commercio, fiere e mercati]

n. **422** del 07 aprile 2020
Definizione delle modalità operative per l'accesso alla disponibilità degli alloggi di edilizia residenziale pubblica per l'attuazione di politiche rivolte al contrasto della violenza contro le donne. Legge regionale n. 39/2017, articolo 46 e Legge regionale n. 5/2013, articolo 2. 119
[Servizi sociali]

n. **423** del 07 aprile 2020
Aggiornamento della titolarità dell'accreditamento istituzionale della Comunità Alloggio per malati di Aids "Casa Santa Maria", già "Casa Amelia", con sede operativa a Marghera (VE) in Via Generale Cantore n. 16 in capo alla Fondazione di Religione "Opera Santa Maria della Carità". L.R. n. 22 del 16 agosto 2002 134
[Sanità e igiene pubblica]

n. **425** del 07 aprile 2020
Emergenza sanitaria da virus COVID-19. Approvazione schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Associazione della Croce Rossa italiana - Comitato regionale del Veneto per la collaborazione nell'attività di consegna a domicilio di farmaci e dispositivi medici erogati attraverso i servizi ospedalieri e territoriali. 138
[Sanità e igiene pubblica]

n. **436** del 07 aprile 2020
Ratifica del DPGR n. 35 del 1 aprile 2020 avente per oggetto: "Rischio sanitario COVID-19. Dichiarazione dello stato di crisi per il settore Primario." ed ulteriori precisazioni. 145
[Sanità e igiene pubblica]

n. **442** del 07 aprile 2020
Finanziamento misure finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A), Sostegno all'abitare (S.o.A.) e Povertà educativa (P.E.). Prosecuzione delle progettualità e adozione di nuove disposizioni per far fronte all'emergenza del virus Covid-19. 147
[Servizi sociali]

n. **443** del 07 aprile 2020
Programmazione urgente Empori della solidarietà 2020/2021 - Emergenza COVID-19. L.R. n.11/2011 158
[Servizi sociali]

n. **444** del 07 aprile 2020
Emergenza COVID-19: determinazione in merito alla remunerazione delle strutture ospedaliere private accreditate ed approvazione schema protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, AIOP ed ARIS. 164
[Sanità e igiene pubblica]

n. **445** del 07 aprile 2020
Emergenza COVID-19. Indicazioni regionali per la definizione degli accordi di cui all'art. 48 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020. 170
[Sanità e igiene pubblica]

n. **449** del 14 aprile 2020
Autorizzazione all'indizione delle procedure di acquisto di competenza della Direzione ICT e Agenda Digitale di cui al Programma Biennale 2020-2021 degli acquisti di forniture e servizi regionali, approvato con D.G.R. n. 300 del 10 marzo 2020. 176
[Informatica]

n. **455** del 14 aprile 2020
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1940/2018. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Bando del tipo di intervento 2.1.1. Integrazione delle modalità di erogazione degli acconti a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. 183
[Agricoltura]

n. **470** del 14 aprile 2020
Piano Annuale di Formazione Iniziale 2020/2021. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di interventi formativi di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale nei Centri di Formazione Professionale ex provinciali della Provincia di Treviso e della Città Metropolitana di Venezia, erogabili da parte degli Organismi di Formazione già individuati ai sensi della DGR n. 822 dell'8/06/2018. 187
[Formazione professionale e lavoro]

PARTE TERZA

CONCORSI

REGIONE DEL VENETO

Direzione Organizzazione e Personale. Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di dirigente tecnico agroforestale. 244

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DEL VENETO (ARPAV), PADOVA

Avviso di mobilità esterna volontaria per la copertura di complessivi n. 9 posti di vari profili professionali. 256

AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ESU), PADOVA

Riapertura termini bando di concorso pubblico per esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di assistente informatico categoria giuridica C posizione economica C1. 257

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico, per titoli ed eventuale colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico disciplina di Medicina Interna. 258

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017 e ss.mm.ii, al personale precario in possesso dei requisiti per la stabilizzazione, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 5 operatori socio sanitari - categoria BS. 269

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici - disciplina di malattie dell'apparato respiratorio. 277

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di endocrinologia a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area medica e delle specialità mediche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico. 278

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di dirigente medico - disciplina di chirurgia plastica e ricostruttiva a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area chirurgica e delle specialità chirurgiche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico. 286

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 7 posti di dirigente farmacista - disciplina di farmacia ospedaliera a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area di farmacia ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente farmacista. 294

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di dirigente medico - disciplina di dermatologia e venereologia a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area medica e delle specialità mediche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico. 302

COMUNE DI VICENZA

Concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di dirigente avvocato con contratto a tempo pieno ed indeterminato. 310

IPAB CASA DI RIPOSO "COMM. A. MICHELAZZO", SOSSANO (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art.art. 30 D.Lgs. 165/2001 per la copertura a tempo indeterminato di n. 6 posti di Infermiere Professionale, cat. C. 311

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico sanitario di laboratorio biomedico, cat. D, da assegnare alla SCT6 - Sezione Territoriale di Bolzano dell'IZSVe. 312

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - ESPERTO IN SISTEMI AGROALIMENTARI cat. D da assegnare alla U.O. Gestione Sistemi Qualità e Accreditamento in staff alla Direzione Sanitaria della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD). 313

Selezione pubblica per titoli e prova colloquio per l'assunzione a tempo determinato, ex art. 15 octies del D. Lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i., con rapporto di lavoro a tempo pieno di n. 1 DIRIGENTE VETERINARIO - ADDETTO ALLA RICERCA, da assegnare alla Struttura SCS6 - Virologia Speciale e Sperimentazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, nell'ambito del progetto "ZIKAction: Preparedness, research and action network on maternal paediatric - axis of ZIKV infection in Latin America and the Caribbean". 321

Selezione pubblica per titoli e prova colloquio per l'assunzione a tempo determinato, ex art. 15 octies del D. Lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i., con rapporto di lavoro a tempo pieno di n. 1 DIRIGENTE VETERINARIO da assegnare alla Struttura SCS5 - Ricerca e Innovazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, nell'ambito del progetto "Confronto tra il vespertilio maggiore (Myotis myotis) e il serotino comune (Eptesicus serotinus) come potenziali ospiti serbatoio per European bat 1 lyssavirus (EBLV-1)" e "Decifrare la sierologia per comprendere l'eco-patologia dei lyssavirus nei chirotteri Europei". 328

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda dell' Az. Agr. Zamperoni Ugo per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Maser ad uso irriguo. Pratica n. 5922. 335

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Condominio Sily, amm.re pro tempore Ferruccio Spadetto, per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Silea ad uso irrigazione era verde. Pratica n. 5921. 336

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Barbieri Loris per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Meduna di Livenza ad uso irriguo. Pratica n. 5924. 337

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della Soc. Agr. geom. Enrico Rosada eredi s.s. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Gaiarine ad uso irriguo. Pratica n. 5923. 338

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione Idraulica - Concessione demaniale di spazio acqueo mq. 7 x 4,10 per stazionamento di n. 1 barca di proprietà con relativo spazio pertinente a terra mq. 4,42, in sx canale Novissimo, località Valli in comune di Chioggia (VE), fg. 18 mapp. 88. Pratica n. W20_003210. 339

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica. Richiedente: VERCROM S.R.L. Rif. pratica D/2744. Uso: Industriale e igienico assimilati (igienico sanitario) - Comune di San Giovanni Lupatoto (VR). 341

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: RED S.r.l. Rif. pratica D/13133. Uso: Antincendio ed igienico assimilati - Comune di Nogara. 342

COMUNE DI ALBIGNASEGO (PADOVA)

Avviso di deposito del PUMS della Conferenza Metropolitana di Padova (CO.ME.PA.) e della valutazione ambientale strategica (VAS). Prot. gen. n. 11767 del 07 aprile 2020. 343

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) BALDO LESSINIA, SOAVE (VERONA)

Avviso di proroga per la presentazione delle domande di aiuto relativo al bando pubblico per il Tipo di Intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole"- Progetto Chiave PC05 "Sviluppo del turismo sostenibile nell'entroterra del lago di Garda: il Cammino del Bardolino" del Gruppo di Azione Locale (GAL) Baldo Lessinia. 344

Avviso di proroga per la presentazione delle domande di aiuto relativo al bando pubblico per il Tipo di Intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" -Progetto Chiave PC03 "Sviluppo del turismo sostenibile in Valpolicella: il cicloturismo" del Gruppo di Azione Locale (GAL) Baldo Lessinia. 345

Avviso di proroga per la presentazione delle domande di aiuto relativo al bando pubblico per il Tipo di Intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" -Progetto Chiave PC02 "Sviluppo del turismo sostenibile nell'est veronese: la Dorsale della storia" del Gruppo di Azione Locale (GAL) Baldo Lessinia. 346

Avviso di proroga per la presentazione delle domande di aiuto relativo al bando pubblico per il tipo di intervento 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali"del psl 2014-2020 del Gruppo di Azione Locale (gal) Baldo Lessinia. 347

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Consiglio regionale

REGIONE DEL VENETO
Deliberazione n. 29 del 11 marzo 2020 del Comitato Regionale per le Comunicazioni (CORECOM)
"Regolamento interno di organizzazione e funzionamento e Codice etico del Corecom Veneto", adottati con deliberazione del Corecom Veneto n. 2 del 8 febbraio 2013 - Modifica degli articoli 3, 4, 5 e 8 del Regolamento e degli articoli 2, 4, 8 e 15 del Codice etico. 348

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI CADONEGHE (PADOVA)
Estratto decreto di pagamento indennità n. 1 del 6 aprile 2020
Allargamento della sede stradale, realizzazione pista ciclabile e nuovo ponte sullo scolo Rio dell'Arzere in S.P. 34 da Via Belvedere a Viale Maestri del Lavoro I stralcio. Pagamento dell'indennità di esproprio ed asservimento accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 360

COMUNE DI TORREBELVICINO (VICENZA)
Estratto decreto Responsabile del Settore Lavori Pubblici n. 7 del 4 aprile 2020
Adeguamento e realizzazione nuovi percorsi e parcheggi finalizzati alla mobilità sostenibile. pagamento a saldo dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 del d.p.r. 327/2001. 361

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
Ordinanza di pagamento diretto Prot. n. 27243 del 10 marzo 2020 ai sensi ex art. 20 e 26 del D.P.R. n. 327/2001
Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica in Contrà Roncalto in comune di Asiago (p1156). 362

Ordinanza di pagamento diretto e di deposito Prot. n. 33678 del 30 marzo 2020 ai sensi ex art. 20 e 26 del D.P.R. n. 327/2001
Estensione della rete di raccolta e potenziamento della rete idrica nella Via Lotta in Comune di Asiago (p1138.) 363

Ordinanza di deposito Prot. n. 35874 del 03 aprile 2020 ai sensi ex art. 20 e 26 del D.P.R. n. 327/2001
Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica in Contrà Roncalto in Comune di Asiago (p1156). 364

PROVINCIA DI VICENZA
Determinazione dirigenziale n. 416 del 2 aprile 2020
Determinazione di liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione condivisa e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 8, art. 26 e art. 22-bis del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 1: Belloni Sergio. Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. 365

Determinazione dirigenziale n. 424 del 6 aprile 2020
Determinazione di liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione condivisa e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 8, art. 26 e art. 22-bis e di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità condivisa ai sensi dell'art. 20 comma 12 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 5: Bisson Gianfranco e Bisson Norma. Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. 368

UNIONE MONTANA VALBRENTA, CARPANE' DI SAN NAZARIO (VICENZA)
Decreto n. 4 del 8 aprile 2020
Lavori di "Completamento della ciclopista del Brenta in Provincia di Vicenza" - Cup J53D15000650007. 371

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
Decreto n. 89 del 28 gennaio 2020
OCDPC n. 558 del 15.11.2018, Ordinanza Commissariale n.5/2019. Progetto DROP 136 DO-M0038 Interventi di ripristino e protezione della linea di costa nel paraggio del litorale di Rosolina Mare tra le foci dell'Adige e del Po di Levante a seguito dell'erosione delle spiagge in Comune di Rosolina. Euro 2.500.000,00. Codice CUP. H93H19000120001 CIG: Z252B2307B. Affidamento Incarico professionale per indagini finalizzate alla caratterizzazione dei sedimenti su canali lagunari della Laguna di Caleri - Comune di Rosolina, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a). 380

Decreto n. 186 del 21 febbraio 2020
O.C.D.P.C. n. 558/2018 - O.C. n. 9 del 22.05.2019 O.C. n. 13 del 16.09.2019. S.U. N.5/19 Interventi per il ripristino della sezione idraulica e la realizzazione di opere per la regolazione del trasporto solido sul torrente Giralba e sul rio Muri, in Comune di Auronzo di Cadore (BL) - UOFE N99. CIG PRINCIPALE 7976391614 - CUP J23H19000220001. CIG AGGIUNTIVO 8039077833 - CUP J23H19000600001. Importo Finanziamento: 500.000,00. LIQUIDAZIONE II^ SAL Euro 234.825,19 Iva esclusa. 383

Decreto n. 279 del 19 marzo 2020
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 - Ordinanza Commissariale n. 5 del 2 aprile 2019. Lavori di sistemazione del torrente Novare, Vaio del Ghetto, Arbizzano e Parona nei comuni di Negrar, San Pietro in Cariano e Verona con realizzazione di uno scolmatore di piena del torrente Novare con recapito nel torrente Negrar. P130. Appalto n. 1. Importo complessivo Euro 4.500.000,00. CUP: C93H19000030001; CIG: 798594631E. LIQUIDAZIONE SAL n. 1 - Fatture n. 95F ITALBETON S.r.l. pari ad Euro 451.471,65 e n. 30/20 del 06/03/2020 BELLESINI EDOARDO S.r.l. n pari ad Euro 464.260,35. 386

Decreto n. 280 del 19 marzo 2020
OCDPC n. 558/2018. Interventi di cui all'art 24 quater - D.L. n. 119/2018 - L. n. 136/2018. Sistemazioni varie in località Serrai-Sottoguda in Comune di Rocca Pietore. "Opere di ripristino e riqualifica generale dei Serrai di Sottoguda in Comune di Rocca Pietore e realizzazione collettore fognario da Malga Ciapela-Sottoguda-Col di Rocca-Saviner di Laste (BL)". Decreto di indirizzo della soluzione progettuale preferibile sulla base del documento di fattibilità delle alternative progettuali (DocFAP) e conseguente atto di indirizzo per lo svolgimento delle fasi progettuali successive. Cod. Intervento: 87+88A - CUP: J53H19000490001 - Commessa: VA-DFS-02. 389

Decreto n. 281 del 19 marzo 2020
O.C.D.P.C. n. 558/2018 - OC 9/2019 -D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater. VENSTR-124- Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SP 563 - Stabilizzazione tornante in frana loc. Digonera-Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SP 563 - Stabilizzazione tornante in frana loc. Digonera. CIG Z9929A89FA - CUP J57H19001200001. IMPORTO FINANZIAMENTO Euro. 1.375.000,00. Liquidazione fattura n. 6 del 19/02/2020 pari ad Euro 4.812,90. 393

Decreto n. 282 del 19 marzo 2020
O.C.D.P.C. n. 558/2018 - OC 12/2019 -D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater. VENSTR-n-062019.2 - interventi urgenti per la messa in sicurezza del movimento franoso in località Schiucaz del comune di Alpago. CIG Z962B25DA5 - CUP J63H19000570001. IMPORTO FINANZIAMENTO Euro. 227.327,93. Liquidazione fattura n. 5 del 07/02/2020 pari ad Euro 12.326,88. 395

Decreto n. 283 del 19 marzo 2020
OCDPC n. 558 del 15-11-2018 - Ordinanza Commissariale n. 9 del 22-05-2019. DROP_99 - M0018.B - RICOSTRUZIONE DELLA FASCIA LITORANEA PER LA PROTEZIONE DELLA COSTA A SEGUITO DELL'EROSIONE PROVOCATA DALLA MAREGGIATA ECCEZIO-NALE DELL'OTTOBRE 2018 IN LOCALITÀ ISOLA VERDE DI CHIOGGIA. CUP: H93H19000270001 - CIG: ZA22C23D00. Importo complessivo di progetto Euro 900.000,00. Valore dell'Opera Euro 534.823,55. AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE PER COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a). 397

Decreto n. 284 del 19 marzo 2020
O.C.D.P.C. 558/2018 - - Ordinanza Commissariale n. 9 del 22-05-2019. DROP_103 - M0022.A - INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO E IL CONSOLI-DAMENTO DELLA DIFESA IN PALANCOLATO METALLICO IN FOCE NICESOLO. Importo complessivo Euro 1.500.000,00. Importo contrattuale Euro 769.259,68. CUP: H63H19000120001 - CIG: 8023084A5B. LIQUIDAZIONE dell'anticipazione del 20% dell'importo contrattuale, ai termini dell'art 35 comma 18 del D.lgs. 50/2016, pari ad Euro 153.851,94. 401

Decreto n. 285 del 20 marzo 2020
O.C.D.P.C. n. 558/2018 - OC 9/2019 -D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater VENSTR-120_SR 203 Realizzazione nuovo attraversamento idraulico Rio Val Scure in loc. La Muda e adeguamento idraulico dell'alveo del torrente a monte e a valle dell'attraversamento CIG ZC02C46C1C - CUP J67H19001410001 IMPORTO FINANZIAMENTO Euro. 690.000,00. Liquidazione fattura n. 1393 datata 13/03/202 pari ad Euro 1.812,04. 406

Decreto n. 286 del 20 marzo 2020
APPALTO 02/2020 SAS - INT. VENSTR-154b - CUP J97H19000810001 - CIG 820070188B. Aggiudicazione efficace a favore della ditta S.I.C.I. S.R.L. per la realizzazione di interventi di consolidamento del ciglio di valle lungo la S.P. 473 "di Croce d'Aune" al km 0+500, Comune si Sovramonte (BL). Importo complessivo dell'appalto: Euro77.080,95, di cui Euro 73.203,72 soggetto a ribasso d'asta ed Euro 3.877,23 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Piano degli investimenti di cui all'art. 24 quater L. 136/2018 - Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 5, del D.P.C.M. 4 aprile 2019 approvato con ordinanza del Commissario Delegato n. 9 del 22 maggio 2019. 408

Decreto n. 287 del 23 marzo 2020
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile nr. 558 del 15 novembre 2018. Ordinanza Commissariale n. 5 del 02/04/2019. CBPI_N02 - Elettrificazione dell'idrovora di Fossabiuba - Comune di Gorgo al Monticano. Importo complessivo Euro 800.000,00. Affidamento nuova fornitura per altri usi in media tensione presso l'idrovora di Fossabiuba. CUP H63H19000080002- CIG Z192C53F00. Importo incarico Euro 37.531,04 compreso oneri. 410

Decreto n. 288 del 23 marzo 2020
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018. Consorzio di Bonifica Acque Risorgive - Interventi di cui alla O.C. n. 2 del 20 dicembre 2018, Allegato B4. Importo totale finanziato Euro 174.513,28. Determinazione del contributo definitivo Euro 174.513,28. Liquidazione saldo Euro 174.513,28. 413

Decreto n. 289 del 23 marzo 2020
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018. Ministero della Difesa - Stato Maggiore dell'Esercito -Intervento di cui alla O.C. n. 1/2020, Allegato C - spese di prima emergenza integrative del codice intervento EI-8. Importo totale finanziato Euro 7.669,67. Determinazione del contributo definitivo Euro 7.669,67. Liquidazione a saldo Euro 7.669,67. Economie quantificate a valere sulla c.s. n° 6108 Euro 0,00. 417

Decreto n. 290 del 24 marzo 2020
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 - Art. 24 quater del DL 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L 136/2018 - D.P.C.M. 4 aprile 2019 - Ordinanza Commissariale n. 9 del 22 maggio 2019. Cod. Int. CBDP_N03 - Interventi di ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate della barriera antisale situata alla foce del fiume Po di Tolle e miglioramento del sistema di deflusso della corrente da monte verso valle mediante profilatura delle pile per migliorare l'effetto idrodinamico. CUP J83H1900023000. Affidamento diretto ex art. 36, c. 2, lett. a), D.Lgs. 50/2016 per fornitura e posa di 2 cabine prefabbricate per l'alloggiamento di apparecchiature elettriche CIG ZE82C481AD-. Importo affidamento Euro 23.180,00 compresa I.V.A. 421

Decreto n. 291 del 24 marzo 2020
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 - Art. 24 quater del DL 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L 136/2018 - D.P.C.M. 4 aprile 2019 - Ordinanza Commissariale n. 9 del 22 maggio 2019. Cod. Int. CBDP_N03 - Interventi di ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate della barriera antisale situata alla foce del fiume Po di Tolle e miglioramento del sistema di deflusso della corrente da monte verso valle mediante profilatura delle pile per migliorare l'effetto idrodinamico. CUP J83H19000230001. Affidamento diretto ex art. 36, c. 2, lett. a), D.Lgs. 50/2016 per prestazione di motobarca per monitoraggio e pulizia barriera antisale - CIG Z252C5A92F. Importo affidamento Euro 5.856,00 compresa I.V.A. 424

Decreto n. 293 del 25 marzo 2020
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 - Art. 24 quater del DL 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L 136/2018 - D.P.C.M. 4 aprile 2019 - Ordinanza Commissariale n. 9 del 22 maggio 2019. Cod. Int. CBDP_N02 - Interventi di ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate della barriera antisale situata alla foce del fiume Po di Gnocca e miglioramento del sistema di deflusso della corrente da monte verso valle mediante profilatura delle pile per migliorare l'effetto idrodinamico. CUP J63H19000230001. Affidamento diretto ex art. 36, c. 2, lett. a), D.Lgs. 50/2016 per prestazione di motobarca per monitoraggio e pulizia barriera antisale - CIG Z312C4B266. Importo affidamento Euro 5.856,00 compresa I.V.A. 427

Decreto n. 294 del 25 marzo 2020
O.C.D.P.C. n. 558/2018 - O.C. n. 5 del 02.04.2019 - Allegato E) Cod. int. PROVTV-N107 Ricostruzione gabbionate di sottoscarpa e consolidamento struttura di sostegno di piattaforma stradale lungo la S.P. 152 al Km. 16+200 in comune di Follina loc. Farrò. Importo finanziamento Euro 40.000,00. CUP H87H19000490001. CIG ZC029B76FA. LIQUIDAZIONE pagamento Euro 39.982,74 per SALDO COMPETENZE. 430

Decreto n. 295 del 25 marzo 2020
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 - Ordinanza Commissariale n. 9 del 22 maggio 2019. Codice intervento: CBB_N05 - MESSA IN SICUREZZA DELLA CHIAVICA DELLO SCOLO STORTA E DELLE CHIAVICHE DISMESSE IN SPONDA DESTRA DEL CANALE BRENTELLA IN COMUNE DI PADOVA - CUP: J93H19000370001 Importo complessivo di Euro 350.000,00. CIG 80094528E0. Impresa GRANDI OPERE SRL. Contratto d'appalto in data 26/09/2019 - Rep. n. 383. LIQUIDAZIONE 2° SAL Euro 89.135,00 (IVA esclusa). 432

Decreto n. 296 del 25 marzo 2020
O.C.D.P.C. n. 558/2018 - OC 9/2019 -D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater. VENSTR-120_SR 203 Realizzazione nuovo attraversamento idraulico Rio Val Scure in loc. La Muda e adeguamento idraulico dell'alveo del torrente a monte e a valle dell'attraversamento. CIG Z182B2079F - CUP J67H19001410001. IMPORTO FINANZIAMENTO Euro. 690.000,00. Liquidazione fattura n. 16 del 15/01/2020 pari ad Euro 18.530,58. 435

Decreto n. 297 del 25 marzo 2020
O.C.D.P.C. n.558/2018 - O.C. n. 9 del 22/05/2019. "Riparazione serramenti e impermeabilizzazioni danneggiati Licei Renier - via Concetto Marchesi, 71 località Mier - 32100 Belluno (BL)" - PROVBL-105. Importo complessivo Euro 40.000,00. CUP F39E19000480001 - CIG Z4429DCB04; appalto alla ditta MATTIA BENIAMINO & C. SNC di Mel (BL) per lavori di ripristino di piccoli danni alle murature pertinenti alle coperture ed agli infissi ai Licei Renier - via Concetto Marchesi, 71 località Mier - 32100 Belluno (BL). LIQUIDAZIONE SALDO. 437

Decreto n. 298 del 26 marzo 2020
Settore: VAIA FOR 2018 - "Danni alle imprese del settore forestale di cui all'Allegato C dell'O.C. 10 del 04/06/2019" - Liquidazione in acconto a favore dei beneficiari di cui agli elenchi n. 24051 del 06/03/2020 e n. 24121 del 16/03/2020. Settore: VAIA PES 2018 - "Danni alle imprese del settore acquacoltura e pesca di cui all'Allegato B dell'O.C. 10 del 04/06/2019" - Liquidazione in acconto a favore dei beneficiari di cui all'elenco n. 24140 del 19/03/2020. 439

Decreto n. 300 del 26 marzo 2020
Piano degli investimenti di cui al comma 1028, art. 1, L. 145/2018. Int. VENSTR-111. S.P. 251 "della Val Cellina e Val di Zoldo" - Consolidamento e ripristino profondo solido stradale tra le progressive km 136+500 e km 154+250. CUP H17H19000550001 - CIG 8054303D16. IMPORTO FINANZIAMENTO Euro 275.000,00. CONTRATTO APPLICATIVO N. 111.1. LIQUIDAZIONE I^ SAL Euro 234.828,42 Iva inclusa. 445

Decreto n. 299 del 26 marzo 2020
O.C.D.P.C. 558/2018. Comune di Lorenzago di Cadore - Interventi di cui alla O.C. n. 9 del 22 maggio 2019, allegato E. Importo totale finanziato Euro 38.174,39. Determinazione del contributo definitivo Euro 38.168,05. Acconto erogato Euro 11.452,32. Liquidazione quota definitiva Euro 26.715,73. Economie totali a valere sulla Contabilità Speciale n° 6108 Euro 6,34. 448

Decreto n. 305 del 27 marzo 2020
O.C.D.P.C. 558/2018. Comune di VOLTAGO AGORDINO - Intervento di cui alla O.C. n. 9 del 22 maggio 2019, allegato E. Importo totale finanziato Euro 39.158,83. Determinazione del contributo definitivo Euro 15.031,43. Acconto erogato Euro 11.747,65. Liquidazione quota definitiva Euro 3.283,78. Economie totali a valere sulla Contabilità Speciale n° 6108 Euro 24.127,40. 452

Decreto n. 306 del 30 marzo 2020
O.C.D.P.C. 558/2018. Comune di VALBRENTA (ente risultante dalla fusione dei comuni di Campolongo sul Brenta, Cismon del Grappa, Valstagna) - Interventi di cui alla O.C. n. 9 del 22 maggio 2019. Importo totale finanziato Euro 22.691,40. Determinazione del contributo definitivo Euro 22.551,00. Acconto erogato Euro 6.807,42. Liquidazione quota definitiva Euro 15.743,58. Economie totali a valere sulla Contabilità Speciale n° 6108 Euro 140,40. 456

Decreto n. 308 del 30 marzo 2020
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018. Consorzio di Bonifica Veronese - Interventi di cui alla O.C. n. 2 del 20 dicembre 2018, Allegato B4. Importo totale finanziato Euro 88.282,00. Determinazione del contributo definitivo Euro 87.782,00. Liquidazione saldo Euro 87.782,00. Economie quantificate a valere sulla c.s. n° 6108 Euro 500,00. 460

Decreto n. 309 del 30 marzo 2020
O.C.D.P.C. 558/2018. Comune di LIMANA - Intervento di cui alla O.C. n. 5 del 2 aprile 2019, allegato D. Importo totale finanziato Euro 15.000,00. Determinazione del contributo definitivo Euro 15.000,00. Acconto erogato Euro 4.500,00. Liquidazione quota definitiva Euro 10.500,00. Economie totali a valere sulla Contabilità Speciale n° 6108 Euro 0,00. 463

Decreto n. 314 del 1 aprile 2020
O.C.D.P.C. 558/2018: Intervento di "Messa in sicurezza strada de la vena" nel comune di Livinallongo del Col di Lana - Soggetto attuatore Comune di LIVINALLONGO DEL COL DI LANA - Codice intervento n. 25030-14 - CUP: E97H19000340001. Intervento finanziato con O.C. n. 5/2019 per complessivi Euro 173.305,42 a valere sulle risorse di cui alla Legge 145/2018 - art. 1 comma 1028 di cui già liquidato primo acconto per Euro 51.991,63. Liquidazione secondo acconto di Euro 103.983,25 a favore del Comune di LIVINALLONGO DEL COL DI LANA. 467

Decreto n. 315 del 1 aprile 2020

O.C.D.P.C. 558/2018: Intervento di "Difesa spondale a protezione ponte di accesso alle centrali idroelettriche in località la Roa - Ai Vanti " nel comune di Taibon Agordino - Soggetto attuatore Comune di TAIBON AGORDINO - Codice intervento n. 025059-28 - CUP: B23H18000160002. Intervento finanziato con O.C. n. 9/2019 e con O.C. 21/2019 per complessivi Euro 310.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 24 quater del D.L. 119/2018 convertito in L. n. 136/2018. Liquidazione secondo acconto di Euro 83.663,94 a favore del Comune di TAIBON AGORDINO. 470

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 418484)

LEGGE REGIONALE 14 aprile 2020, n. 10

Attivazione da parte dell'Università degli studi di Padova del corso di laurea in medicina e chirurgia presso l'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana. Disposizioni in materia di finanziamento da parte della Regione del Veneto e ulteriori disposizioni.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Attivazione del corso di laurea in medicina e chirurgia da parte dell'Università degli studi di Padova presso l'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana.

1. Ai fini dell'incremento del numero dei posti per le immatricolazioni al corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, la Giunta regionale è autorizzata a stipulare una convenzione di durata quindicennale con l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana per sostenere l'attivazione, da parte dell'Università medesima, a decorrere dall'anno accademico 2020/2021, del corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia presso le strutture messe a disposizione dall'Azienda ULSS 2 a Treviso, con assunzione da parte della Regione degli oneri relativi alla chiamata dei docenti di ruolo nonché dei docenti a contratto ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario".

2. Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo, quantificati nel limite massimo di euro 1.570.000,00 annui, si fa fronte con le risorse del Fondo Sanitario Regionale allocate alla Missione 13 "Tutela della salute", Programma 01 "Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2020-2022.

Art. 2
Abrogazione dei commi 3 e 4 dell'articolo 29 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017".

1. I commi 3 e 4 dell'articolo 29 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 sono abrogati.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 14 aprile 2020

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Attivazione del corso di laurea in medicina e chirurgia da parte dell'Università degli studi di Padova presso l'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana.

Art. 2 - Abrogazione dei commi 3 e 4 dell'articolo 29 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017".

Dati informativi concernenti la legge regionale 14 aprile 2020, n. 10

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Note agli articoli
4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Manuela Lanzarin, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 14 febbraio 2020, n. 1/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 19 febbraio 2020, dove ha acquisito il n. 495 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Quinta Commissione consiliare;
- La Quinta Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 19 marzo 2020;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Quinta Commissione consiliare, relatrice la consigliera Sonia Brescacin, e su relazione di minoranza della Quinta commissione consiliare, relatore il consigliere Claudio Sinigaglia, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 7 aprile 2020, n. 11.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Quinta Commissione consiliare, relatrice la consigliera Sonia Brescacin, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

Art. 1 "Attivazione del corso di laurea in medicina e chirurgia da parte dell'Università degli studi di Padova presso l'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana"

La Regione del Veneto, in parte direttamente, in parte per il tramite della locale Azienda ULSS, ha attivato fin dal 1989 convenzioni con l'Università degli studi di Padova, per lo svolgimento presso le sedi delle strutture ospedaliere ed extra ospedaliere dell'attuale Azienda ULSS 2 di Treviso corsi di studio universitari per le professioni sanitarie afferenti alla predetta Università, che, ad oggi, determinano una presenza di circa 700 studenti.

In particolare, dal 1989 alcune Unità operative ospedaliere di Treviso sono state utilizzate ai fini della didattica integrativa di quella universitaria.

Sulla base della positiva collaborazione instaurata fin dalla fine degli anni '80, nel 2006 è stata avviata, in convenzione tra Azienda ULSS e Università di Padova, nella sede ospedaliera di Treviso, una replica degli insegnamenti svolti a Padova per quanto concerne il triennio clinico afferente al corso di laurea in medicina e chirurgia (quarto - quinto - sesto anno di corso) con oneri di docenza interamente a carico dell'Ateneo di Padova.

Nell'anno accademico 2019/2020, si è registrata la partecipazione, su base volontaria, di complessivi 120 studenti con riferimento a tale triennio clinico in Treviso, per l'espletamento dei seguenti corsi:

Anno 4°- Semestre 1° Farmacologia
Specialità Medico-Chirurgiche 1
Specialità Medico-Chirurgiche 2 Tirocinio clinico

Anno 4°- Semestre 2°
Specialità Medico-Chirurgiche 3 Malattie degli Organi di senso Farmacologia
Tirocinio clinico

Anno 5°- Semestre 1°
Specialità Medico-Chirurgiche 4
Medicina Legale, Sanità Pubblica e degli Ambienti di Lavoro Diagnostica per immagini
Anatomia Patologica
Tirocinio professionalizzante di chirurgia generale Tirocinio professionalizzante di medicina interna

Anno 5°- Semestre 2° Anatomia Patologica Clinica chirurgica 1
Clinica medica 1 Psichiatria Neurologia
Tirocinio professionalizzante di chirurgia generale
Tirocinio professionalizzante di medicina interna

Anno 6°- Semestre 1°
Medicina Interna 2 Chirurgia Generale Ostetricia Ortopedia Pediatria

Anno 6°- Annuale
Tirocinio professionalizzante di ostetricia e ginecologia Tirocinio professionalizzante di pediatria
Tirocinio di terapia del dolore Tirocinio abilitante (Clinica medica) Tirocinio abilitante (Clinica chirurgica)
Tirocinio abilitante (Medicina generale).

Particolarmente significativa, dunque, per estensione e specializzazione la gamma di insegnamenti messi in atto.

L'esperienza è risultata particolarmente apprezzata, sia dagli studenti, sia dall'organizzazione sanitaria, sia dall'organizzazione universitaria, come confermato dal numero dei frequentatori.

Nondimeno il fabbisogno formativo di medici annualmente espresso dalla Regione al Ministero della Salute non trova corrispondenza con il numero dei posti autorizzati dal MIUR per l'immatricolazione degli studenti presso l'Università degli Studi di Padova e quindi presso i corsi di laurea in medicina e chirurgia delle università venete.

Tenendo ferme le eccellenze già riscontrate e sviluppate in loco, sfruttando le correlate economie di scala determinate da un'organizzazione già avviata e positivamente sperimentata, si ritiene pertanto di sostenere e integrare l'offerta formativa con l'attivazione da parte dell'Università medesima di un corso di laurea in medicina e chirurgia nella sua interezza presso le strutture messe a disposizione dall'Azienda ULSS 2 a Treviso, con un ciclo di studi articolato nei sei anni accademici così come previsto dalle disposizioni di legge.

Tenuto conto del fabbisogno di medici rilevato, delle strutture e del personale dipendente disponibili, il numero di studenti appropriato appare quello di 60 unità per ogni primo anno di corso, che a regime condurrà ad una presenza presso la nuova sede di circa 360 studenti.

Con la presente proposta di legge la Regione assume gli oneri relativi alla chiamata di 18 docenti di ruolo (ordinari, associati, ricercatori), prevedendo la durata di quindici anni del rapporto convenzionale, in corrispondenza della durata minima prevista dall'articolo 18 comma 3, della legge 240/2010.

Il costo stimato su base annua, ipotizzando oltre all'impiego di 18 docenti di ruolo (ordinari, associati, ricercatori), di 20 docenti a contratto, ammonta a circa euro 1.570.000, con conseguente costo su base quindicennale di euro 23.550.000.

Art. 2 "Abrogazione dei commi 3 e 4 dell'articolo 29 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017""

Con l'articolo 2 del presente disegno di legge si prevede l'abrogazione dei commi 3 e 4 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30.

In particolare, il comma 3 dell'articolo 29 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 stabilisce che - al fine del conseguimento dell'obiettivo della spesa - con effetto dal 1° gennaio 2017, in presenza di riorganizzazioni dell'area tecnico-amministrativa degli enti del SSR derivanti dall'applicazione della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 relativa all'istituzione dell'Azienda Zero e alla individuazione di nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS, i fondi per la contrattazione integrativa del personale dirigenziale dei ruoli professionale, tecnico e amministrativo sono permanentemente ridotti di un importo pari ai risparmi derivanti dalla diminuzione delle strutture complesse operata in attuazione di detti processi di riorganizzazione, anche laddove non abbiano comportato riduzione del personale in servizio.

Il successivo comma 4 del medesimo articolo stabilisce che i risparmi conseguiti dagli enti del servizio sanitario regionale per effetto della riorganizzazione di cui al comma 3 possono essere destinati in quota parte dalla Regione alla costituzione e integrazione dei fondi per la contrattazione integrativa del personale dell'Azienda Zero in relazione alla dotazione organica di detta azienda e in relazione alle funzioni alla stessa trasferite dagli enti del servizio sanitario regionale.

Alla luce della successiva definizione della vicenda relativa al trasferimento di funzioni dagli enti del servizio sanitario regionale ad Azienda Zero e della successiva quantificazione dei fondi contrattuali della stessa, si propone l'abrogazione dei commi 3 e 4 dell'articolo 29 della legge regionale 30/2016 in quanto non più attuali.

La scheda di analisi economico finanziaria redatta dalla competente struttura di Giunta regionale è stata trasmessa al Consiglio regionale in allegato alla DGR 1/DDL del 14 febbraio 2020.

La scheda di inquadramento normativo, predisposta dal Servizio Affari giuridici e legislativi, è pervenuta il 27 febbraio 2020.

La Prima Commissione consiliare ha espresso parere favorevole in data 4 marzo 2020, allegando le note di lettura e ricognizione degli impatti economico finanziari redatte dal Servizio Attività e rapporti istituzionali.

La Quinta commissione consiliare nella seduta del 19 marzo 2020 ha licenziato, a maggioranza il progetto di legge in oggetto.

Hanno espresso voto favorevole: il presidente Boron e i consiglieri Brescacin (Zaia Presidente), Semenzato, Finco, Barbisan R. (Liga Veneta - Lega Nord), Bigon, Pigozzo (Partito Democratico), Barbisan F. (Gruppo Misto), Bassi, Formaggio (Fratelli d'Italia - Movimento per la cultura rurale), Barison (Veneti Uniti). Berti (Gruppo misto), Bartelle (Gruppo misto - Veneto 2020 - Italia in Comune), Zorzato (Forza Italia - Berlusconi presidente - Area popolare Veneto), Ferrari (Civica per il Veneto).

Ha espresso voto di astensione il consigliere Sinigaglia (Partito Democratico).".

- Relazione di minoranza della Quinta Commissione consiliare, relatore il consigliere Claudio Sinigaglia, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

solo per condividere il progetto di legge presentato, siamo favorevoli all'attivazione di questo corso universitario di Medicina presso le strutture di Treviso; è già presente parzialmente per tre o quattro anni il corso di laurea, qui si tratta di attivare il Corso di Laurea completo. Sappiamo quanto c'è bisogno di medici in Regione Veneto e non solo e, quindi, questa attivazione del corso completo, perché già esiste per tre o quattro anni il corso di laurea in medicina presso l'Istituto di Treviso, ma questo è il corso completo e quindi noi condividiamo questa scelta e approviamo tutto il contenuto di questa proposta di legge. Sicuramente la carenza di medici nel Veneto ha visto da parte della Giunta e da parte del Consiglio l'attivazione di diversi percorsi per supplire, appunto, a questa difficoltà; attivare da parte dell'Università di Padova, non solo 3 o 4 anni ma il corso completo è sicuramente un aspetto importante, fra le altre cose la collaborazione anche con ospedali di ULSS diverse arricchisce sia gli ospedali che anche la stessa Università di Padova. È una collaborazione proficua che penso sarà positiva sia per l'organizzazione sanitaria stessa dell'ospedale di Treviso, sia anche per appunto l'organizzazione dell'Università di Padova.

Quindi noi siamo favorevoli a questa proposta di legge e diamo già da subito il nostro parere positivo.

È importante che ci sia il monitoraggio continuo di quanti medici mancano. Tempo fa si diceva di un numero rilevante di medici che mancano. Ovviamente l'Assessore è in grado di fare il punto della situazione in questo momento, anche se è un momento particolarmente critico e quindi l'attenzione è su altri aspetti, ma su altri aspetti che in ogni caso vanno poi a ricadere sull'aspetto fondamentale che è quello di avere personale per attirare la risposta a determinate patologie o come in questo momento la risposta al Coronavirus, quindi è importante avere medici a disposizione che sappiano intervenire adeguatamente.

Visto che questo è un tassello importante che andiamo ad attivare, lo condividiamo e lo approviamo.".

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'art. 18 della legge n. 240/2010 è il seguente:

"Art. 18. (Chiamata dei professori)

1. Le università, con proprio regolamento adottato ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168, disciplinano, nel rispetto del codice etico, la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee n. 251 dell'11 marzo 2005, e specificamente dei seguenti criteri:

a) pubblicità del procedimento di chiamata sul sito dell'ateneo e su quelli del Ministero e dell'Unione europea; specificazione del settore concorsuale e di un eventuale profilo esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari; informazioni dettagliate sulle specifiche funzioni, sui diritti e i doveri e sul relativo trattamento economico e previdenziale;
b) ammissione al procedimento, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29, comma 8, di studiosi in possesso dell'abilitazione per il settore concorsuale e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purchè non già titolari delle medesime funzioni superiori. Ai procedimenti per la chiamata di professori di prima e di seconda fascia possono partecipare altresì i professori, rispettivamente, di prima e di seconda fascia già in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge, nonché gli studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza, aggiornate ogni tre anni, definite dal Ministro, sentito il CUN. In ogni caso, ai procedimenti per la chiamata, di cui al presente articolo, non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo;
c) applicazione dei criteri di cui alla lettera b), ultimo periodo, in relazione al conferimento degli assegni di ricerca di cui all'articolo 22 e alla stipulazione dei contratti di cui all'articolo 24 e di contratti a qualsiasi titolo erogati dall'ateneo;
d) valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica degli studiosi di cui alla lettera b). Le università possono stabilire il numero massimo delle pubblicazioni in conformità a quanto prescritto dal decreto di cui all'articolo 16, comma 3, lettera b), e accertare, oltre alla qualificazione scientifica dell'aspirante, anche le competenze linguistiche necessarie in relazione al profilo plurilingue dell'ateneo ovvero alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua estera;
e) formulazione della proposta di chiamata da parte del dipartimento con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e di seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia, e approvazione della stessa con delibera del consiglio di amministrazione.

2. Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia di cui al comma 1, nonchè per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, nonchè delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 4, lettera d), della presente legge. La programmazione assicura la sostenibilità nel tempo degli oneri stipendiali, compresi i maggiori oneri derivanti dall'attribuzione degli scatti stipendiali, dagli incrementi annuali e dalla dinamica di progressione di carriera del personale. La programmazione assicura altresì la copertura finanziaria degli oneri derivanti da quanto previsto dall'articolo 24, comma 5.

3. Gli oneri derivanti dalla chiamata di professori di cui al comma 1 e dall'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24 possono essere a carico totale di altri soggetti pubblici e di soggetti privati, previa stipula di convenzioni di durata almeno quindicennale per i professori e i ricercatori titolari del secondo contratto di cui all'articolo 24, comma 5, ovvero di durata almeno pari a quella del contratto per i ricercatori.

4. Ciascuna università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa.

5. La partecipazione ai gruppi e ai progetti di ricerca delle università, qualunque ne sia l'ente finanziatore, e lo svolgimento delle attività di ricerca presso le università sono riservati esclusivamente: a) ai professori e ai ricercatori universitari, anche a tempo determinato; b) ai titolari degli assegni di ricerca di cui all'articolo 22; c) agli studenti dei corsi di dottorato di ricerca, nonché a studenti di corsi di laurea magistrale nell'ambito di specifiche attività formative; d) ai professori a contratto di cui all'articolo 23; e) al personale tecnico-amministrativo in servizio a tempo indeterminato presso le università purché in possesso di specifiche competenze nel campo della ricerca; f) ai dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, di enti pubblici o privati, di imprese, ovvero a titolari di borse di studio o di ricerca banditi da tali amministrazioni, enti o imprese, purché sulla base di specifiche convenzioni e senza oneri finanziari per l'università ad eccezione dei costi diretti relativi allo svolgimento dell'attività di ricerca e degli eventuali costi assicurativi.

6. Alla partecipazione ai progetti di ricerca finanziati dall'Unione europea o da altre istituzioni straniere, internazionali o sovranazionali, e allo svolgimento delle relative attività si applicano le norme previste dai relativi bandi.".

4. Struttura di riferimento

Direzione risorse strumentali SSR

(Codice interno: 418486)

LEGGE REGIONALE 14 aprile 2020, n. 11

Misure urgenti per la riduzione dell'utilizzo delle bottiglie di plastica monouso attraverso la promozione dell'uso di acqua alla spina.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Finalità.

1. La Regione del Veneto, al fine di ridurre l'utilizzo delle bottiglie di plastica monouso e l'inquinamento ambientale generato dalla produzione di plastica e dal trasporto dell'acqua per consumo alimentare, promuove l'installazione di erogatori di acqua pubblica, anche affinata, di seguito denominati casette dell'acqua, nonché di erogatori di acqua pubblica, anche affinata, alla spina, rispettivamente negli edifici pubblici e in aree pubbliche, incentivando così l'utilizzo di contenitori riutilizzabili o biodegradabili, anche attraverso attività di informazione della popolazione.

2. Le presenti disposizioni sono dettate nel rispetto della direttiva 5 giugno 2019, n. 2019/904/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, della normativa statale di recepimento della stessa, nonché della normativa dell'Unione europea e statale sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano e l'igiene dei prodotti alimentari.

Art. 2
Casette dell'acqua ed erogatori di acqua alla spina.

1. Per casette dell'acqua si intendono gli impianti erogatori di acqua, anche affinata, refrigerata, naturale o addizionata con anidride carbonica, prelevata dall'acquedotto pubblico e posizionati all'esterno in aree pubbliche.

2. Per erogatori di acqua alla spina si intendono gli impianti erogatori di acqua, anche affinata, refrigerata, naturale o addizionata con anidride carbonica, prelevata dall'acquedotto pubblico e posizionati all'interno di edifici pubblici in sostituzione della vendita di acqua in bottiglia di plastica.

Art. 3
Gestione del servizio.

1. La Regione, gli enti regionali e gli enti del servizio sanitario regionale, compatibilmente con le esigenze sanitarie in materia di tutela della salute, installano all'interno delle rispettive sedi, ivi compresi i locali dei servizi di mensa, erogatori di acqua alla spina stipulando apposita convenzione con i gestori del servizio idrico integrato o del servizio di raccolta dei rifiuti, ovvero mediante affidamento con procedure ad evidenza pubblica.

2. Analogamente dispongono, per le rispettive sedi, i Comuni e gli altri enti pubblici interessati, ivi compresi gli istituti del sistema di istruzione e formazione, con particolare riferimento ai rispettivi servizi di mensa.

3. I Comuni promuovono, altresì, al fine della installazione nei rispettivi territori delle casette dell'acqua, ogni iniziativa finalizzata a determinare le condizioni per pervenire alla stipula della relativa convenzione con i gestori del servizio idrico integrato o del servizio di raccolta dei rifiuti ovvero mediante affidamento con procedure ad evidenza pubblica, anche provvedendo alla individuazione di aree pubbliche per la loro ubicazione.

4. La convenzione ovvero gli atti di gara disciplinano la costruzione, gestione e manutenzione delle casette dell'acqua e degli erogatori di acqua alla spina.

Art. 4
Modalità di regolazione del servizio delle casette dell'acqua e degli erogatori di acqua alla spina.

1. La convenzione o gli atti di gara di cui all'articolo 3 disciplinano in particolare:

a) il numero di impianti da installare;

b) il loro posizionamento che, per le casette dell'acqua, dev'essere facilmente raggiungibile, visibile dai cittadini e servito di parcheggio d'auto;

c) l'eventuale quota di compartecipazione al costo di installazione da parte del Comune o dell'Ente pubblico interessato;

d) le modalità di gestione, manutenzione degli impianti e il controllo della qualità dell'acqua e di utilizzo dell'area in concessione;

e) l'eventuale tariffa o costo a carico dell'utente;

f) le modalità di partecipazione di altri Enti;

g) le iniziative di informazione per gli utenti;

h) le modalità con le quali informare, nei pressi della casetta dell'acqua e nel sito web del Comune, sui termini del servizio, sugli interventi di manutenzione, controlli e analisi eseguite per garantire i requisiti per le acque destinate al consumo umano.

Art. 5
Termini e disposizioni di attuazione.

1. Entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, gli enti di cui all'articolo 3 comma 1 provvedono ad installare gli erogatori di acqua alla spina all'interno dei loro edifici in sostituzione della vendita di acqua in bottiglia di plastica e non procedono, alla prima scadenza utile dei relativi appalti di distribuzione automatica di acqua in bottiglie di plastica, al loro rinnovo.

2. Entro tre anni dalla data di entrata in vigore della presente legge i Comuni provvedono alla individuazione delle aree pubbliche destinate alla installazione delle casette dell'acqua e alle altre iniziative funzionali alla stipula della convenzione per la installazione delle casette dell'acqua in aree pubbliche.

3. La Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, può stabilire ulteriori criteri, modalità e ogni altra disposizione utile per l'attuazione di quanto previsto dalla presente legge.

4. Gli enti di cui all'articolo 3 trasmettono annualmente alla Giunta regionale una relazione sullo stato di attuazione della presente legge, indicando in particolare:

a) i progetti realizzati di casette dell'acqua e di erogatori di acqua alla spina e quelli in via di realizzazione;

b) le attività di informazione e pubblicità dirette a favorire la diffusione della cultura dell'utilizzo dell'acqua delle casette dell'acqua.

Art. 6
Clausola valutativa.

1. Entro ventiquattro mesi dall'entrata in vigore della presente legge, e successivamente con cadenza annuale, la Giunta regionale invia alla competente commissione consiliare una relazione sullo stato di attuazione della presente legge.

Art. 7
Clausola di neutralità finanziaria.

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 14 aprile 2020

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Finalità.

Art. 2 - Casette dell'acqua ed erogatori di acqua alla spina.

Art. 3 - Gestione del servizio.

Art. 4 - Modalità di regolazione del servizio delle casette dell'acqua e degli erogatori di acqua alla spina.

Art. 5 - Termini e disposizioni di attuazione.

Art. 6 - Clausola valutativa.

Art. 7 - Clausola di neutralità finanziaria.

Dati informativi concernenti la legge regionale 14 aprile 2020, n. 11

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- Il procedimento di formazione della legge regionale è stato avviato su iniziativa dei consiglieri regionali, che hanno presentato due proposte di legge, a ciascuna delle quali è stato attribuito uno specifico numero di progetto di legge:
  - progetto di legge n. 453: proposta di legge d'iniziativa dei consiglieri Giorgetti e Ruzzante relativa a "Misure urgenti per la riduzione dell'utilizzo delle bottiglie di plastica monouso attraverso la promozione dell'uso di acqua alla spina";
  - progetto di legge n. 455: proposta di legge d'iniziativa del consigliere Conte relativa a "Promozione dell'utilizzo di dispenser di acqua alla spina nelle strutture ospedaliere del Veneto";
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Seconda Commissione consiliare;
- La Seconda Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 13 febbraio 2020;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Massimo Giorgetti, e su relazione di minoranza della Seconda Commissione consiliare, relatore il Vicepresidente della stessa, consigliere Andrea Zanoni, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 7 aprile 2020, n. 12.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Massimo Giorgetti, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

le bottiglie di plastica per bevande sono tra i rifiuti marini che vengono rinvenuti più frequentemente nelle spiagge nell'Unione europea.

Ciò nonostante la recente direttiva europea sulla riduzione della plastica monouso (Direttiva UE 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente) ha previsto per questo tipo di contenitori delle misure da ritenersi insufficienti, volte solamente ad incentivarne e semplificarne il riciclaggio e non a ridurne il consumo in sé.

L'Italia è al secondo posto nella classifica mondiale per il consumo pro capite di acqua in bottiglia, con ben 224 litri annui (fonte Censis 2018), superata solo dal Messico, con 234 litri pro capite, in cui però il ricorso all'acqua in bottiglia è motivato da una rete idrica insufficiente e in alcuni casi inesistente.

In conformità ad una crescente sensibilità ambientale non si possono ignorare gli 11 miliardi di bottiglie di plastica che ogni anno finiscono nel ciclo dei rifiuti. Si tratta di 250 mila tonnellate di plastica (PET), di cui solo il 40% rientra nel circuito della raccolta differenziata.

Per fabbricare una bottiglia di PET, imbottigliare l'acqua, trasportare e tenere al fresco una bottiglia serve un'energia pari a circa duemila volte quella necessaria per ottenere la stessa quantità d'acqua da un rubinetto collegato all'acquedotto (da articolo su rivista Environmental Research Letter del 2009).

Purtroppo negli ultimi tempi si è creata una certa diffidenza da parte del cittadino rispetto alla qualità dell'acqua distribuita dalla rete acquedottistica.

Anche per questo, negli ultimi anni, diversi comuni virtuosi si sono dotati delle cosiddette "casette dell'acqua", ovvero degli erogatori collegati alla rete idrica che forniscono acqua adeguatamente trattata, sia liscia che gasata, a chilometro, anzi metro zero.

Il trattamento, se effettuato attraverso appositi sistemi erogatori, può altresì garantire la sicurezza del consumatore, anche in relazione all'eventuale presenza di sostanze inquinanti che potrebbero contaminare l'acqua (PFAS, PFOA, ecc...).

La riduzione dei trasporti e l'utilizzo di contenitori reimpiegabili più volte comportano inoltre un notevole beneficio ambientale, significativamente maggiore rispetto alle misure di riciclaggio previste dall'Unione europea.

Il presente progetto di legge si propone quindi di dare attuazione a un'ormai necessaria politica di riduzione dei rifiuti plastici e di sensibilizzazione degli enti pubblici e degli utenti del Veneto su tale tema, nell'interesse generale della tutela dell'ambiente e dei cittadini consumatori.

Con riferimento all'articolato della presente proposta di legge, si rileva quanto segue:

L'articolo 1 definisce le finalità della proposta, volta alla riduzione dell'utilizzo delle bottiglie di plastica monouso, e conseguentemente dell'inquinamento, attraverso l'installazione di erogatori di acqua pubblica.

L'articolo 2 definisce le tipologie di erogatori, distinti in "casette dell'acqua" in aree pubbliche e erogatori alla spina presso gli edifici pubblici.

All'articolo 3 si prevede che la Regione, gli enti regionali e gli enti del servizio sanitario regionale, compatibilmente con le esigenze sanitarie in materia di tutela della salute, installano all'interno delle rispettive sedi, ivi compresi i locali dei servizi di mensa, erogatori di acqua alla spina attraverso meccanismi convenzionali con i gestori dei servizi o mediante affidamento a gara.

Si dispone analogamente per le sedi dei Comuni e degli altri enti pubblici interessati, ivi compresi gli istituti del sistema di istruzione e formazione, con particolare riferimento ai rispettivi servizi di mensa.

Si prevede inoltre che i Comuni promuovano ogni iniziativa finalizzata all'installazione nei rispettivi territori delle casette dell'acqua.

L'articolo 4 disciplina le modalità e i contenuti delle convenzioni e degli atti di gara finalizzati all'installazione e gestione degli erogatori alla spina, con particolare attenzione al tema dell'informazione all'utenza in merito ai controlli sulla qualità del servizio erogato.

L'articolo 5 definisce i termini temporali e le modalità di attuazione della legge.

All'articolo 6 è prevista una relazione della Giunta regionale al Consiglio sullo stato di attuazione della legge.

Sul testo unificato dei progetti di legge la Seconda Commissione consiliare, nella seduta del 13 febbraio 2020, ha espresso a maggioranza (favorevoli: il presidente Calzavara ed i consiglieri Rizzotto e Michieletto del gruppo consiliare Zaia Presidente, Gidoni e Montagnoli-del gruppo consiliare Liga Veneta-Lega Nord, Barison del gruppo consiliare Veneti Uniti, Conte del gruppo consiliare Forza Italia - Veneto per l'Autonomia, Giorgetti del gruppo consiliare Forza Italia! - Amo il Veneto, Guarda del gruppo consiliare Civica per il Veneto; astenuti Brusco del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, Ruzzante del gruppo consiliare Veneto 2020 - Liberi e Uguali, Zanoni e Fracasso del gruppo consiliare Partito Democratico) parere favorevole alla sua approvazione da parte del Consiglio regionale.".

- Relazione di minoranza della Seconda Commissione consiliare, relatore il Vicepresidente della stessa, consigliere Andrea Zanoni, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

ci sono leggi che fotografano e si adeguano ai cambiamenti sociali. E ci sono leggi che invece vengono pensate ed adottate per fare da motore al cambiamento. Con il progetto di legge in esame si intende prendere atto di una situazione allarmante, promuovendo un cambiamento di mentalità e stili di vita in grado di arrestare un processo di degrado ambientale che coinvolge il nostro pianeta a causa dell'utilizzo della plastica.

La fotografia dell'attuale situazione ci dice che, stando agli studi prodotti dal WWF, la produzione mondiale annua di plastica è passata dai 15 milioni di tonnellate del 1964 agli oltre 310 milioni attuali. Ogni anno almeno 8 milioni di tonnellate di plastica finiscono nei mari e, ad oggi, si stima che vi siano più di 150 milioni di tonnellate di plastica negli oceani. Numeri che sono destinati a peggiorare: il Great Pacific Garbage Patch, la più grande isola formata dai residui di plastica globali situata nell'Oceano Pacifico ha già superato le dimensioni della Penisola Iberica.

Nell'area mediterranea l'Italia è il primo produttore di manufatti in plastica: quasi quattro mega tonnellate l'anno di prodotti, l'80 per cento dei quali provenienti dall'industria degli imballaggi. Nel nostro Paese è stato calcolato un consumo annuo pro capite di plastica di circa 132 chilogrammi. L'Italia è anche il paese europeo con il maggior consumo pro-capite di acque minerali (172 litri/anno). Negli ultimi dieci anni il loro consumo è cresciuto del 3 per cento l'anno: più dell'80 per cento delle acque minerali sono imbottigliate in contenitori di plastica (Pet), il cui costo è inferiore a quelli di vetro (circa 0,01euro contro 0,25). I costi di smaltimento ricadono sulle Regioni che spendono più di quanto incassano dai canoni di concessione di sfruttamento delle fonti: in realtà l'acqua del rubinetto è più controllata e garantita di quella minerale i cui parametri sugli inquinanti sono più permissivi. Per questo la riduzione alla fonte della produzione e la richiesta di plastica devono necessariamente passare attraverso un cambio di mentalità dell'"usa e getta" (che oggi rappresenta il 40% dei materiali in plastica prodotti) e attraverso un più efficiente riciclo dei materiali. Le politiche in materia di rifiuti devono indirizzarsi non solo sulla quantità ma anche sulla qualità della raccolta differenziata: non tutta la plastica può essere riciclata e non tutta la plastica è uguale, né per composizione né per provenienza.

Il Veneto nonostante sia una delle regioni più avanzate nella raccolta differenziata ha ancora molta strada da fare: molti comuni non l'hanno ancora efficacemente avviata per ridurre e smaltire adeguatamente i rifiuti.

La proposta di legge in esame prevede la diffusione e l'utilizzo dei distributori di acqua dell'acquedotto microfiltrata e refrigerata all'interno degli edifici pubblici o in aree pubbliche. Questo perché diventa indispensabile imprimere un cambiamento di mentalità, promuovendo tra i cittadini il fondato convincimento che l'acqua del servizio acquedottistico è buona e controllata dagli Enti erogatori.

Non è una legge perfetta, sicuramente si poteva osare di più e inserire obiettivi maggiormente ambiziosi, ma è sicuramente un inizio per una svolta verso la sostenibilità anche nella nostra regione.

Credo sia importante attuare questa legge anche perché di conseguenza, riducendo il consumo di plastica, si dà una risposta all'attuale emergenza climatica andando ad incentivare quelle azioni utili al contrasto del cambiamento del clima. Con il risparmio di plastica abbiamo conseguentemente anche un risparmio di emissioni di anidride carbonica, uno dei gas climalteranti che è causa dei cambiamenti climatici e andiamo a diminuire quindi anche l'inquinamento dell'aria, andiamo a diminuire il consumo di energia che spesso viene prodotta da fonti non rinnovabili che a sua volta creano il problema delle emissioni Co2 e andiamo anche a diminuire il flusso dei mezzi pesanti che trasportano invece le bottiglie delle acque con dei risvolti positivi anche per quanto riguarda la diminuzione del il traffico.

Come gruppo abbiamo presentato un progetto di legge che è il 454: "Interventi in materia di raccolta dei rifiuti urbani e incentivazione all'uso dei prodotti ecologici" e, all'interno dell'articolo 4 prevedevamo le norme che vanno proprio nel senso di questa legge.

Quindi è una legge che vogliamo e che approveremo perché va incontro anche a delle esigenze che avevamo inserito in questo progetto, devo dire non solo del Gruppo del Partito Democratico, perché tra i firmatari c'era il sottoscritto come primo firmatario, poi i colleghi Fracasso, Azzalin, Bigon, Pigozzo, Salemi, Sinigaglia, Zottis, Guarda, Ruzzante, Conte, Brusco, Baldin, Berti, Scarabel e Bartelle.

Quindi è una legge che sicuramente avrà degli effetti positivi per la nostra Regione, per l'ambiente della nostra Regione e alla fine anche per il portafoglio dei nostri cittadini. Invito infine il Consiglio regionale a dare il buon esempio: mi rivolgo all'Ufficio di presidenza affinché, al di là dei contratti in essere, l'attuale gestore metta a disposizione brocche di vetro con acqua di rubinetto, sia in mensa che durante il lavoro delle commissioni.".

3. Struttura di riferimento

Direzione ambiente

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 418568)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 41 del 15 aprile 2020

Disposizioni urgenti in material di gestione rifiuti a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID -19. Art. 191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ss.mm.ii.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento di carattere contingibile e urgente si forniscono disposizioni a seguito delle criticità nella gestione dei rifiuti venutesi a creare per emergenza epidemiologica COVID-19.

Il Presidente

Richiamata: la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con cui è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

le disposizioni contenute nel decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 misure urgenti per il contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.";*

il decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 marzo 2020, *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*

l'Ordinanza del Presidente della Regione Veneto n. 32 del 19 marzo 2020 recante *"Disposizioni urgenti per la gestione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo prodotti dalle strutture sanitarie regionali a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e per la gestione dei rifiuti urbani prodotti nelle aree dichiarate focolaio";*

il decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 contenente misure urgenti per il contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale;

il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 25 marzo 2020 che ha sostituito l'Allegato 1 del DPCM del 22.03.2020 in cui sono riportati i codici ATECO delle attività economiche che possono continuare l'attività in vigenza della situazione emergenziale.

Considerato che: con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

l'evolversi della situazione epidemiologica con l'incremento dei casi sul territorio regionale di soggetti contagiati dal virus COVID-19 ha determinato un aumento della produzione di rifiuti sanitari a rischio infettivo nelle strutture sanitarie impegnate ad assistere i soggetti contagiati;

il Ministero della Salute, con alle note Circolari n. 1997 del 22.01.2020 e n. 2302 del 27.01.2020 e n. 5443 del 22.02.2020, ha fornito indicazioni per la gestione dei casi contagiati nelle strutture sanitarie, sull'utilizzo di DPI per il personale sanitario e le precauzioni standard di biosicurezza;

l'Istituto Superiore di Sanità, con nota prot. n. 8293 del 12.03.2020, ha inoltre fornito indirizzi per contenere la diffusione dell'infezione improntati su un principio di cautela, volti a dettare modalità operative per la gestione dei rifiuti urbani su tutto il

territorio nazionale;

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. 22276 del 30.03.2020, evidenziando le criticità emerse nella gestione dei rifiuti dovuta alla complessa situazione emergenziale legata alla diffusione del contagio da SARS-Cov-2, ha inteso fornire indicazioni alle Regioni, rilevando la possibilità di ricorrere allo strumento dell'ordinanza contingibile e urgente, ex art. 191 del d.lgs 152/2006 e s.m.i., per gestire le criticità e disciplinare forme speciali di gestione rifiuti sul proprio territorio;

la succitata nota ritiene possibile prefigurare regimi straordinari, circoscritti alla durata dell'emergenza, finalizzati ad aumentare la capacità di stoccaggio degli impianti autorizzati alla messa in riserva (R13) o al deposito preliminare di rifiuti (D15), nonché aumentare i quantitativi e il limite temporale per i rifiuti sottoposti a deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett bb), punto 2 del d.lgs 152/2006 e s.m.i;

il Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI con nota del 29.03.2020 ha evidenziato la grave situazione che si sta determinando nella intera filiera di gestione dei rifiuti di imballaggio provenienti dal servizio pubblico di raccolta differenziata, con il rischio di una completa saturazione degli impianti di trattamento a causa della chiusura di molte destinazioni delle frazioni non riciclabili e, in taluni settori, anche l'interruzione delle attività produttive che utilizzano i prodotti del riciclo.

Rilevato che la situazione emergenziale ha comportato la chiusura di alcune realtà industriali che rappresentavano l'ordinaria destinazione dei rifiuti prodotti.

Ritenuto: necessario ed urgente disporre l'attivazione di iniziative di carattere straordinario finalizzate a scongiurare l'interruzione delle attività di gestione rifiuti, individuando concrete soluzioni anche mediante il ricorso a misure emergenziali e urgenti di carattere straordinario.

Dato atto che: l'adozione di rapide iniziative emergenziali di immediata attuazione permette di scongiurare il verificarsi di criticità igienico-sanitarie e ambientali che, inevitabilmente, conseguirebbero in forza di una mancata e accurata gestione dei rifiuti prodotti sul territorio, nonché dell'abbondante quantità di rifiuti rappresentati da DPI (mascherine, guanti, camici, etc), utilizzati come presidi di prevenzione al contagio da COVID-19 da privati cittadini o da lavoratori di aziende produttive .

Richiamate: le attribuzioni conferite al Presidente della Giunta regionale dall'art. 191 (Ordinanze contingibili e urgenti e poteri sostitutivi) del D. Lgs. 152 del 2006 ss.mm.ii. in situazioni di eccezionale e urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, nelle circostanze in cui non si possa altrimenti provvedere.

Ritenuto: necessario nella circostanza di cui trattasi, procedere all'adozione di una ordinanza contingibile e urgente che consenta il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente;

necessario ampliare, nel rispetto delle condizioni di sicurezza riguardo alla tutela dell'ambiente e alla prevenzione incendi:

- la capacità massima di stoccaggio negli impianti autorizzato ad operazioni di gestione rifiuti di deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13);
- il limite temporale e i quantitativi per il deposito temporaneo di rifiuti;
- il deposito di rifiuti urbani presso i centri comunali di raccolta.

Ritenuto: opportuno indicare le modalità gestionali da adottare in fase di conferimento agli impianti di gestione dei rifiuti, nonché le diverse azioni da porre in essere nella situazione emergenziale di cui trattasi;

Visti: il DPCM del 9 marzo 2020 recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 misure urgenti per il contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.";*

il Decreto Legislativo 152/2006 s.m.i. ed in particolare, l'art. 191 recante "ordinanze contingibili e urgenti e poteri sostitutivi";

la L. R. 3/2000 s. m. i. ed in particolare art. 4. comma 1, lett. h;

il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 30 del 29.04.2015.

Acquisito: il parere favorevole reso dalla Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare e Veterinaria in sede di comitato di Unità di crisi asincrona del 10 aprile 2020 in conformità all'art. 191 del Decreto Legislativo 152/2006 s.m.i., in ordine alle

modalità emergenziali di gestione dei rifiuti proposte dalla Direzione Ambiente;

Dato atto che: l'adozione del presente atto, alla luce di quanto sancito dall'art. 33, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1985, n. 33 ss.mm.ii., è promossa dal Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;

il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 33/2013.

Su conforme proposta dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, che ha verificato la regolarità della pratica anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale.

ordina

1. di consentire ai soggetti titolari di autorizzazione alla gestione rifiuti rilasciata ai sensi degli artt. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e del titolo II-bis della parte II del medesimo decreto, per le operazioni di deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13), nel rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione incendi e delle disposizioni in materia di elaborazione dei Piani di emergenza di cui all'art. 26-bis del DL 4 ottobre 2018, n. 113 convertito in legge n. 132 del 1 dicembre 2018, l'aumento della capacità annua e istantanea di stoccaggio nel limite massimo del 20%, a condizione comunque che detto limite rappresenti una modifica non sostanziale ai sensi del d. lgs. 152/2006.

2. di stabilire che la disposizione di cui al punto precedente si applicano anche ai titolari di autorizzazione per l'effettuazione di operazioni di recupero ai sensi dell'artt. 214 e 216 del D.Lgs 152/2006 ferme restando le "quantità massime" fissate dal DM 05.02.1998 (Allegato IV), dal DM n. 161 del 12.06.2002 e dal DM n. 269 del 17.11.2005.

3. di stabilire che gli ampliamenti degli stoccaggi di rifiuti possono essere effettuati nelle medesime aree autorizzate, ovvero in aree interne al perimetro della ditta aventi i medesimi presidi ambientali e nel rispetto delle norme tecniche di stoccaggio relative alle caratteristiche del rifiuto.

4. di stabilire che i soggetti titolari dei suddetti impianti che intendono avvalersi delle deroghe specificate nel presente provvedimento, sono tenuti ad inviare apposita autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, accompagnata da una relazione tecnica, redatta dal Direttore Tecnico dell'impianto o tecnico abilitato, all'Autorità competente, alla Prefettura, all'ARPAV e ai Vigili del Fuoco; detta relazione dovrà asseverare, oltre al rispetto di quanto indicato nell'autorizzazione in essere, le aree e i quantitativi di rifiuti oggetto di deroga, attestando inoltre il rispetto delle seguenti indicazioni:

    - ♦ il rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione incendi e delle disposizioni in materia di elaborazione dei Piani di emergenza di cui all'art. 26-bis del DL 4 ottobre 2018, n. 113 convertito in legge n. 132 del 1 dicembre 2018;

    - ♦ la garanzia di spazi adeguati di stoccaggio, dotati di opportuni sistemi di confinamento e contenimento, in relazione all'aumento previsto dei volumi di rifiuti in deposito;

    - ♦ il rispetto delle norme tecniche di stoccaggio e presenza di adeguati sistemi di raccolta e trattamento degli eventuali eluati prodotti dai rifiuti stoccati;

    - ♦ laddove già previsto nell'autorizzazione vigente in ragione della natura dei rifiuti, la presenza di sistemi di copertura atti a limitare le infiltrazioni di acque meteoriche e/o le emissioni odorigene

5. nel periodo di vigenza dello stato emergenziale, di stabilire per il deposito temporaneo di rifiuti previsto ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett bb) del d.lgs n. 152/2006 e s.m.i., le seguenti deroghe:

    - ♦ i rifiuti in deposito temporaneo devono essere avviati ad operazioni di recupero o smaltimento con cadenza almeno semestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito;

    - ♦ i rifiuti in deposito temporaneo devono essere avviati ad operazioni di recupero o smaltimento quando i quantitativi in deposito raggiungono i 60 metri cubi di cui al massimo 20 metri cubi di rifiuti pericolosi; il limite temporale massimo di deposito non può avere durata superiore ai 18 mesi nel caso in cui i quantitativi descritti vengano raggiunti nell'arco temporale di un anno.

6. di stabilire che le deroghe concesse allo stoccaggio di rifiuti di cui al precedente punto 4), constatato il carattere emergenziale e temporaneo della presente ordinanza, non comportano un adeguamento delle garanzie finanziarie ai sensi della DGR n. 2721/2014;

7. di stabilire che i rifiuti rappresentati da DPI (mascherine, guanti, camici, etc) utilizzati come presidi di prevenzione al contagio da COVID-19 da privati cittadini o da lavoratori di aziende produttive siano conferiti nel rifiuto urbano non differenziato e raccolti nell'ambito del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani;

8. è stabilito che il presente provvedimento ha validità sei mesi a far data dal giorno di pubblicazione del presente atto, eventualmente prorogabile ai sensi di legge.

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

11. di incaricare la Direzione Ambiente della trasmissione del presente atto, ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministro della Salute e al Ministro delle Attività Produttive.

12. di incaricare, altresì, la Direzione Ambiente della trasmissione del presente provvedimento ai Comuni del Veneto, ai Prefetti, alla Direzione regionale Protezione Civile del Veneto, alle Province del Veneto e alla Città Metropolitana di Venezia, ai Consigli di Bacino del Veneto, alle ULSS del Veneto, all'ARPA del Veneto - Direzione Generale e alle Associazioni di categoria.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 418094)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 35 del 07 aprile 2020

Aggiornamento degli ambiti territoriali di scelta per Medicina generale e per la Pediatria di libera scelta a seguito di presa d'atto delle comunicazioni aziendali di ridefinizione degli ambiti.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'aggiornamento degli ambiti territoriali di scelta per la Medicina generale e per la Pediatria di libera scelta a seguito delle comunicazioni di ridefinizione degli ambiti delle Aziende ULSS nn. 1 e 3.

Il Direttore generale

PREMESSO CHE l'Allegato A) della L.R. n. 19 del 25/10/2016 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero*" ha ridefinito gli ambiti territoriali delle Aziende ULSS della Regione del Veneto a decorrere dal 1/1/2017;

VISTO la ricodificazione degli ambiti territoriali di scelta per la Medicina generale e per la Pediatria di libera scelta delle Aziende ULSS della Regione Veneto con DGR n. 2174 del 23/12/2016, Allegato C), in attuazione alla L.R. n. 19 del 25/10/2016;

VISTO il decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 37 dell'8/04/2019 che ha aggiornato l'Allegato C) della DGR n. 2174/2016 recependo nel contempo le modifiche agli ambiti territoriali di scelta per la Medicina generale e agli ambiti territoriali di scelta per la Pediatria di libera scelta operate con i decreti del Direttore dell'Area Sanità e Sociale nn. 8, 79, 112, 118 e 152 del 2017 e nn. 57 e 80 del 2018 in attuazione di precedenti Leggi Regionali e di comunicazioni aziendali di ridefinizione degli ambiti stessi;

PRESO ATTO CHE a seguito della rilevazione regionale degli ambiti territoriali di scelta per la Medicina generale e degli ambiti territoriali di scelta per la Pediatria di libera scelta, avviata nel mese di Marzo 2020, tutte le Aziende hanno confermato, gli ambiti esistenti, comunicazioni agli atti della struttura competente;

PRESO ATTO delle comunicazioni delle Aziende ULSS n. 1 (nota prot. n. 9624 del 14/02/2020) e n. 3 (nota prot. n. 177018 del 05/11/2019) rispettivamente di ridefinizione degli ambiti territoriali di scelta per la Medicina generale/Pediatria di libera scelta, agli atti della struttura competente;

RITENUTO pertanto, alla luce di quanto sopra descritto, di procedere all'aggiornamento annuale degli elenchi degli ambiti territoriali di scelta per la Medicina generale e degli ambiti territoriali di scelta per la Pediatria di libera scelta come rispettivamente da **Allegato A)** e da **Allegato B)**, parti integranti del presente atto;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di procedere, sulla base di quanto esposto in premessa, all'aggiornamento degli elenchi degli ambiti territoriali di scelta per la Medicina Generale e degli ambiti territoriali di scelta per la Pediatria di libera scelta come rispettivamente da **Allegato A)** e da **Allegato B)**, parti integranti del presente atto;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare Unità Organizzativa Cure primarie e Strutture socio-sanitarie territoriali, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria - LEA, di dare attuazione al presente provvedimento;
5. di disporre la pubblicazione urgente del presente decreto nel BUR in forma integrale.

Domenico Mantoan

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 035 **del** - 7 APR. 2020

REGIONE DEL VENETO giunta regionale – DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA

Aggiornamento degli ambiti territoriali di scelta della Medicina generale (Assistenza primaria)

Azienda ULSS n. 1 – "Dolomiti"

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 37/2019	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
DIS_1	Comelico Superiore, Danta di Cadore, San Nicolò di Comelico, San Pietro di Cadore, Santo Stefano di Cadore	DIS_1_AMMG_1	
	Auronzo di Cadore, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Vigo di Cadore	DIS_1_AMMG_2	
	Borca di Cadore, Cortina d'Ampezzo, San Vito di Cadore, Vodo di Cadore	DIS_1_AMMG_3	
	Calalzo di Cadore, Cibiana di Cadore, Domegge di Cadore, Perarolo di Cadore, Pieve di Cadore, Valle di Cadore	DIS_1_AMMG_4	
	Longarone, Ospitale di Cadore, Val di Zoldo, Zoppè di Cadore	DIS_1_AMMG_5	
	Alleghe, Colle Santa Lucia, Livinallongo del Col di Lana, Rocca Pietore, Selva di Cadore	DIS_1_AMMG_6	
	Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Falcade, San Tomaso Agordino, Vallada Agordina	DIS_1_AMMG_7	
	Agordo, Gosaldo, La Valle Agordina, Rivamonte Agordino, Taibon Agordino, Voltago Agordino	DIS_1_AMMG_8	
	Belluno, Limana, Ponte nelle Alpi, Soverzene	DIS_1_AMMG_9	
	Alpago, Chies d'Alpago, Tambre	DIS_1_AMMG_10	
DIS_2	Cesiomaggiore, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Sospirolo	DIS_2_AMMG_1	
	Borgo Valbelluna	DIS_2_AMMG_2	
	Alano di Piave, Feltre, Pedavena, Quero Vas, Seren del Grappa	DIS_2_AMMG_3	
	Arsiè, Fonzaso, Lamon, Sovramonte	DIS_2_AMMG_4	

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA

Azienda ULSS n. 2 – "Marca Trevigiana"

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 37/2019	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
DIS_1	Cessalto, Chiarano, Gorgo al Monticano, Meduna di Livenza, Motta di Livenza	DIS_1_AMMG_1	
	Fontanelle, Mansuè, Oderzo, Portobuffolè	DIS_1_AMMG_2	
	Cimadolmo, Ormelle, Ponte di Piave, Salgareda, San Polo di Piave	DIS_1_AMMG_3	
	Breda di Piave, Carbonera, Maserada sul Piave	DIS_1_AMMG_4	
	Arcade, Povegliano, Spresiano, Villorba	DIS_1_AMMG_5	
	Istrana, Morgano, Paese, Ponzano Veneto, Quinto di Treviso	DIS_1_AMMG_6	
DIS_2	San Biagio di Callalta, Silea, Treviso	DIS_2_AMMG_1	
	Casale sul Sile, Casier, Mogliano Veneto, Preganziol, Zero Branco	DIS_2_AMMG_2	
	Monastier di Treviso, Roncade, Zenson di Piave	DIS_2_AMMG_3	
DIS_3	Cison di Valmarino, Farra di Soligo, Follina, Miane, Moriago della Battaglia, Pieve di Soligo, Refrontolo, Sernaglia della Battaglia	DIS_3_AMMG_1	
	Revine Lago, Tarzo, Vittorio Veneto	DIS_3_AMMG_2	
	Cappella Maggiore, Colle Umberto, Cordignano, Fregona, Sarmede	DIS_3_AMMG_3	
	Conegliano, San Pietro di Feletto, San Vendemiano	DIS_3_AMMG_4	
	Santa Lucia di Piave, Susegana	DIS_3_AMMG_5	
	Codognè, Gaiarine, Mareno di Piavè, Vazzola	DIS_3_AMMG_6	
	Godega di Sant'Urbano, Orsago, San Fior	DIS_3_AMMG_7	

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA

Allegato A al Decreto n. 035 **del** - 7 APR. 2020

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 37/2019	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
DIS_4	Cornuda, Crocetta del Montello, Pederobba, Segusino, Valdobbiadene, Vidor	DIS_4_AMMG_1	
	Borso del Grappa, Castelcucco, Cavaso del Tomba, Monfumo, Pieve del Grappa, Possagno	DIS_4_AMMG_2	
	Asolo, Fonte, Maser, San Zenone degli Ezzelini	DIS_4_AMMG_3	
	Altivole, Castello di Godego, Loria, Riese Pio X	DIS_4_AMMG_4	
	Castelfranco Veneto, Resana, Vedelago	DIS_4_AMMG_5	
	Caerano di San Marco, Montebelluna, Trevignano	DIS_4_AMMG_6	
	Giavera del Montello, Nervesa della Battaglia, Volpago del Montello	DIS_4_AMMG_7	

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA

Azienda ULSS n. 3 – "Serenissima"

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 37/2019	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
DIS_1	Municipalità di Venezia-Burano-Murano	DIS_1_AMMG_1	DIS_1_AMMG_1
	Municipalità di Lido-Pellestrina	//	DIS_1_AMMG_2
DIS_2	Municipalità di Marghera	DIS_2_AMMG_1	DIS_2_AMMG_1
	Municipalità di Favaro Veneto	//	DIS_2_AMMG_2
	Municipalità di Chirignago-Zelarino	//	DIS_2_AMMG_3
	Municipalità di Mestre Centro-Carpenedo	//	DIS_2_AMMG_4
	Comuni di Marcon e Quarto d'Altino	//	DIS_2_AMMG_5
DIS_3	Martellago, Spinea	DIS_3_AMMG_1	
	Noale, Salzano, Scorzè	DIS_3_AMMG_2	
	Mirano, Santa Maria di Sala	DIS_3_AMMG_3	
	Dolo, Fiesso d'Artico, Pianiga, Strà	DIS_3_AMMG_4	
	Mira	DIS_3_AMMG_5	
	Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Fossò, Vigonovo	DIS_3_AMMG_6	
DIS_4	Chioggia	DIS_4_AMMG_1	
	Cavarzere, Cona	DIS_4_AMMG_2	

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA

Azienda ULSS n. 4 – "Veneto Orientale"

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 37/2019	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
DIS_1	Fossalta di Piave, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave	DIS_1_AMMG_1	
	San Donà di Piave	DIS_1_AMMG_2	
	Jesolo, Cavallino-Treporti	DIS_1_AMMG_3	
	Ceggia, Eraclea, Torre di Mosto	DIS_1_AMMG_4	
	Annone Veneto, Caorle, San Stino di Livenza	DIS_1_AMMG_5	
	Concordia Sagittaria, Portogruaro	DIS_1_AMMG_6	
	Cinto Caomaggiore, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, Teglio Veneto	DIS_1_AMMG_7	

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA

Azienda ULSS n. 5 – "Polesana"

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 37/2019	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
DIS_1	Bergantino, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Melara	DIS_1_AMMG_1	
	Calto, Ceneselli, Ficarolo, Gaiba, Salara, Stienta	DIS_1_AMMG_2	
	Bagnolo di Po, Canda, Castelguglielmo, Giacciano con Baruchella, Trecenta	DIS_1_AMMG_3	
	Badia Polesine	DIS_1_AMMG_4	
	Lendinara	DIS_1_AMMG_5	
	Fratta Polesine, Lusia, Pincara, San Bellino, Villanova del Ghebbo	DIS_1_AMMG_6	
	Canaro, Fiesso Umbertiano, Occhiobello	DIS_1_AMMG_7	
	Arquà Polesine, Bosaro, Costa di Rovigo, Frassinelle Polesine, Villamarzana	DIS_1_AMMG_8	
	Boara Pisani, Rovigo, San Martino di Venezze	DIS_1_AMMG_9	
	Crespino, Guarda Veneta, Polesella, Pontecchio Polesine, Villanova Marchesana	DIS_1_AMMG_10	
	Ceregnano, Gavello, Villadose	DIS_1_AMMG_11	
DIS_2	Adria, Papozze, Pettorazza Grimani	DIS_2_AMMG_1	
	Ariano nel Polesine, Corbola, Taglio di Po	DIS_2_AMMG_2	
	Porto Tolle	DIS_2_AMMG_3	
	Loreo, Porto Viro, Rosolina	DIS_2_AMMG_4	

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA

Azienda ULSS n. 6 – "Euganea"

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 37/2019	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
DIS_1	Cadoneghe, Limena	DIS_1_AMMG_1	
	Noventa Padovana, Saonara	DIS_1_AMMG_2	
	Padova *1 - centro (centro storico); 3 - est (Brenta - Venezia, Forcellini - Camin);* *5 - sudovest (Armistizio - Savonarola)*	DIS_1_AMMG_3	
	Padova *2 - nord (Arcella - San Carlo - Ponte di Vigodarzere) 6 - ovest (Brentella, Valsugana)*	DIS_1_AMMG_4	
DIS_2	Abano Terme	DIS_2_AMMG_1	
	Montegrotto Terme, Torreglia	DIS_2_AMMG_2	
	Cervarese Santa Croce, Rovolon, Saccolongo, Teolo	DIS_2_AMMG_3	
	Mestrino, Veggiano	DIS_2_AMMG_4	
	Rubano	DIS_2_AMMG_5	
	Selvazzano Dentro	DIS_2_AMMG_6	
DIS_3	Albignasego	DIS_3_AMMG_1	
	Casalserugo, Maserà di Padova	DIS_3_AMMG_2	
	Arzergrande, Codevigo, Correzzola, Pontelongo	DIS_3_AMMG_3	
	Brugine, Piove di Sacco	DIS_3_AMMG_4	
	Legnaro, Polverara, Sant'Angelo di Piove di Sacco	DIS_3_AMMG_5	

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 37/2019	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
	Padova (sudest)	DIS_3_AMMG_6	
	Ponte San Nicolò	DIS_3_AMMG_7	
DIS_4	Carmignano di Brenta, Gazzo, Grantorto, San Pietro in Gù	DIS_4_AMMG_1	
	Fontaniva, San Giorgio in Bosco	DIS_4_AMMG_2	
	Cittadella	DIS_4_AMMG_3	
	Galliera Veneta, Tombolo	DIS_4_AMMG_4	
	San Martino di Lupari	DIS_4_AMMG_5	
	San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Villa del Conte	DIS_4_AMMG_6	
	Massanzago, Piombino Dese, Trebaseleghe	DIS_4_AMMG_7	
	Borgoricco, Camposampiero, Loreggia	DIS_4_AMMG_8	
	Campodarsego, Villanova di Camposampiero	DIS_4_AMMG_9	
	Vigonza	DIS_4_AMMG_10	
	Vigodarzere	DIS_4_AMMG_11	
	Campo San Martino, Curtarolo	DIS_4_AMMG_12	
	Piazzola sul Brenta	DIS_4_AMMG_13	
	Campodoro, Villafranca Padovana	DIS_4_AMMG_14	
DIS_5	Borgo Veneto, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Masi, Megliadino San Vitale, Merlara, Montagnana, Urbana	DIS_5_AMMG_1	

REGIONE DEL VENETO giunta regionale — DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 37/2019	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
	Baone, Barbona, Carceri, Cinto Euganeo, Este, Granze, Lozzo Atestino, Ospedaletto Euganeo, Piacenza d'Adige, Ponso, Sant'Elena, Sant'Urbano, Vescovana, Vighizzolo d'Este, Villa Estense, Vo'	DIS_5_AMMG_2	
	Arquà Petrarca, Battaglia Terme, Due Carrare, Galzignano Terme, Monselice, Pernumia, Pozzonovo, San Pietro Viminario, Solesino, Stanghella	DIS_5_AMMG_3	
	Agna, Anguillara Veneta, Arre, Bagnoli di Sopra, Bovolenta, Candiana, Cartura, Conselve, Terrassa Padovana, Tribano	DIS_5_AMMG_4	

REGIONE DEL VENETO giunta regionale – DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA

Azienda ULSS n. 7 – "Pedemontana"

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 37/2019	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
DIS_1	Asiago, Enego, Foza, Gallio, Lusiana Conco, Roana, Rotzo	DIS_1_AMMG_1	
	Bassano del Grappa, Colceresa, Marostica, Nove, Pianezze, Pove del Grappa, Schiavon, Solagna, Valbrenta	DIS_1_AMMG_2	
	Cartigliano, Cassola, Mussolente, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, Tezze sul Brenta	DIS_1_AMMG_3	
DIS_2	Breganze, Calvene, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Montecchio Precalcino, Salcedo, Sarcedo, Villaverla, Zugliano	DIS_2_AMMG_1	
	Arsiero, Caltrano, Carrè, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Laghi, Lastebasse, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, Tonezza del Cimone, Valdastico, Velo d'Astico	DIS_2_AMMG_2	
	Santorso, Schio, Torrebelvicino, Valli del Pasubio	DIS_2_AMMG_3	
	Marano Vicentino, Zanè, Thiene	DIS_2_AMMG_4	
	Malo, Monte di Malo, San Vito di Leguzzano	DIS_2_AMMG_5	

REGIONE DEL VENETO giunta regionale
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA

Azienda ULSS n. 8 – "Berica"

(DGR n. 2174/2016, DDR nn. 8 e 118 del 2017, DDR n. 57/2018)

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 37/2019	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
DIS_1	Bressanvido, Dueville, Pozzoleone, Sandrigo	DIS_1_AMMG_1	
	Caldogno, Costabissara, Isola Vicentina	DIS_1_AMMG_2	
	Altavilla Vicentina, Creazzo, Gambugliano, Monteviale, Sovizzo	DIS_1_AMMG_3	
	Vicenza	DIS_1_AMMG_4	
	Bolzano Vicentino, Monticello Conte Otto, Quinto Vicentino	DIS_1_AMMG_5	
	Camisano Vicentino, Grumolo delle Abbadesse, Torri di Quartesolo	DIS_1_AMMG_6	
	Arcugnano, Castegnero, Grisignano di Zocco, Longare, Montegalda, Montegaldella, Zovencedo	DIS_1_AMMG_7	
	Albettone, Barbarano Mossano, Nanto, Villaga	DIS_1_AMMG_8	
	Agugliaro, Asigliano Veneto, Campiglia dei Berici, Noventa Vicentina, Orgiano, Pojana Maggiore, Sossano	DIS_1_AMMG_9	
DIS_2	Recoaro Terme, Valdagno	DIS_2_AMMG_1	
	Brogliano, Castelgomberto, Cornedo Vicentino, Trissino	DIS_2_AMMG_2	
	Altissimo, Chiampo, Crespadoro, Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino	DIS_2_AMMG_3	
	Arzignano	DIS_2_AMMG_4	
	Brendola, Montecchio Maggiore	DIS_2_AMMG_5	
	Alonte, Lonigo, Sarego, Val Liona	DIS_2_AMMG_6	
	Gambellara, Montebello Vicentino, Montorso Vicentino, Zermeghedo	DIS_2_AMMG_7	

REGIONE DEL VENETO giunta regionale
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA

Allegato A al Decreto n. 035 **del** - 7 APR. 2020

Azienda ULSS n. 9 – "Scaligera"

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 37/2019	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
DIS_1	Bosco Chiesanuova, Cerro Veronese, Erbezzo, Roverè Veronese, Velo Veronese	DIS_1_AMMG_1	
	Grezzana, Verona (circoscrizione 8)	DIS_1_AMMG_2	
	Verona (circoscrizione 1-2-3)	DIS_1_AMMG_3	
	Verona (circoscrizione 6-7), Lavagno, San Martino Buon Albergo	DIS_1_AMMG_4	
	Badia Calavena, Illasi, Mezzane di Sotto, San Mauro di Saline, Selva di Progno, Tregnago	DIS_2_AMMG_1	
DIS_2	Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Roncà, San Giovanni Ilarione, Vestenanova	DIS_2_AMMG_2	
	Belfiore, Caldiero, Colognola ai Colli	DIS_2_AMMG_3	
	Arcole, Cazzano di Tramigna, San Bonifacio, Soave	DIS_2_AMMG_4	
	Albaredo d'Adige, Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà, Veronella, Zimella	DIS_2_AMMG_5	
	Buttapietra, Castel d'Azzano, San Giovanni Lupatoto, Verona (circoscrizione 4-5)	DIS_2_AMMG_6	
DIS_3	Palù, Ronco all'Adige, Zevio	DIS_3_AMMG_1	
	Isola Rizza, Oppeano, San Pietro di Morubio	DIS_3_AMMG_2	
	Bovolone, Concamarise, Salizzole	DIS_3_AMMG_3	
	Gazzo Veronese, Nogara, Sanguinetto, Sorgà	DIS_3_AMMG_4	
	Casaleone, Cerea	DIS_3_AMMG_5	
	Angiari, Legnago	DIS_3_AMMG_6	

Allegato A al Decreto n. 035 **del** - 7 APR. 2020

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 37/2019	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
	Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Minerbe, Roverchiara, Terrazzo	DIS_3_AMMG_7	
	Castagnaro, Villa Bartolomea	DIS_3_AMMG_8	
DIS_4	Affi, Brentino Belluno, Caprino Veronese, Cavaion Veronese, Costermano sul Garda, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Marano di Valpolicella, Negrar di Valpolicella, Rivoli Veronese, San Pietro in Cariano, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo	DIS_4_AMMG_1	
	Bardolino, Brenzone, Bussolengo, Castelnuovo del Garda, Garda, Lazise, Malcesine, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, San Zeno di Montagna, Sommacampagna, Sona, Torri del Benaco	DIS_4_AMMG_2	
	Erbè, Isola della Scala, Mozzecane, Nogarole Rocca, Povegliano Veronese, Trevenzuolo, Valeggio sul Mincio, Vigasio, Villafranca di Verona	DIS_4_AMMG_3	

Allegato B al Decreto n. 035 **del** - 7 APR. 2020

REGIONE DEL VENETO giunta regionale – DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA

Aggiornamento degli ambiti territoriali di scelta della Pediatria di libera scelta

Azienda n. 1 – "Dolomiti"

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 37/2019	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
DIS_1	Comelico Superiore, Danta di Cadore, San Nicolò di Comelico, San Pietro di Cadore, Santo Stefano di Cadore	DIS_1_APLS_1	
	Auronzo di Cadore, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Vigo di Cadore	DIS_1_APLS_2	
	Borca di Cadore, Cortina d'Ampezzo, San Vito di Cadore, Vodo di Cadore	DIS_1_APLS_3	
	Calalzo di Cadore, Cibiana di Cadore, Domegge di Cadore, Perarolo di Cadore, Pieve di Cadore, Valle di Cadore	DIS_1_APLS_4	
	Alpago, Belluno, Chies d'Alpago, Limana, Longarone, Ospitale di Cadore, Ponte nelle Alpi, Soverzene, Tambre, Val di Zoldo, Zoppè di Cadore	///	DIS_1_APLS_5
	Alleghe, Colle Santa Lucia, Livinallongo del Col di Lana, Rocca Pietore, Selva di Cadore	DIS_1_APLS_6	
	Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Falcade, San Tomaso Agordino, Vallada Agordina	DIS_1_APLS_7	
	Agordo, Gosaldo, La Valle Agordina, Rivamonte Agordino, Taibon Agordino, Voltago Agordino	DIS_1_APLS_8	
DIS_2	Borgo Valbelluna, Cesiomaggiore, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Sospirolo	DIS_2_APLS_1	
	Alano di Piave, Arsiè, Feltre, Fonzaso, Lamon, Pedavena, Quero Vas, Seren del Grappa, Sovramonte	DIS_2_APLS_2	

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Azienda n. 2 – "Marca Trevigiana"

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 37/2019	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
DIS_1	Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Fontanelle, Gorgo al Monticano, Mansuè, Meduna di Livenza, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Ponte di Piave, Portobuffolè, Salgareda, San Polo di Piave	DIS_1_APLS_1	
	Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Maserada sul Piave, Spresiano, Villorba	DIS_1_APLS_2	
	Istrana, Morgano, Paese, Ponzano Veneto, Povegliano, Quinto di Treviso	DIS_1_APLS_3	
DIS_2	San Biagio di Callalta, Silea, Treviso	DIS_2_APLS_1	
	Casale sul Sile, Casier, Mogliano Veneto, Monastier di Treviso, Preganziol, Roncade, Zenson di Piave, Zero Branco	DIS_2_APLS_2	
DIS_3	Cison di Valmarino, Farra di Soligo, Follina, Miane, Moriago della Battaglia, Pieve di Soligo, Refrontolo, Sernaglia della Battaglia	DIS_3_APLS_1	
	Cappella Maggiore, Colle Umberto, Cordignano, Fregona, Revine Lago, Sarmede, Tarzo, Vittorio Veneto	DIS_3_APLS_2	
	Codognè, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Mareno di Piave, Orsago, San Fior, San Vendemiano, Vazzola	DIS_3_APLS_3	
	Conegliano, San Pietro di Feletto, Santa Lucia di Piave, Susegana	DIS_3_APLS_4	
DIS_4	Cornuda, Crocetta del Montello, Pederobba, Segusino, Valdobbiadene, Vidor	DIS_4_APLS_1	
	Borso del Grappa, Castelcucco, Cavaso del Tomba, Monfumo, Pieve del Grappa, Possagno	DIS_4_APLS_2	
	Asolo, Fonte, Maser, San Zenone degli Ezzelini	DIS_4_APLS_3	
	Altivole, Castello di Godego, Loria, Riese Pio X	DIS_4_APLS_4	

REGIONE DEL VENETO giunta regionale
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 37/2019	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
	Castelfranco Veneto, Resana	DIS_4_APLS_5	
	Vedelago	DIS_4_APLS_6	
	Caerano di San Marco, Montebelluna, Trevignano	DIS_4_APLS_7	
	Giavera del Montello, Nervesa della Battaglia, Volpago del Montello	DIS_4_APLS_8	

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA

Azienda n. 3 – "Serenissima"

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 37/2019	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
DIS_1	Venezia centro storico, Murano e Giudecca	DIS_1_APLS_1	
	Burano, Lido, Pellestrina, S. Erasmo ed altre isole	DIS_1_APLS_2	
DIS_2	Venezia terraferma	DIS_2_APLS_1	
	Marcon e Quarto d'Altino	DIS_2_APLS_2	
DIS_3	Martellago, Noale, Scorzè	DIS_3_APLS_1	
	Mirano, Salzano, Santa Maria di Sala, Spinea	DIS_3_APLS_2	
	Dolo, Fiesso d'Artico, Mira, Pianiga, Strà	DIS_3_APLS_3	
	Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Fossò, Vigonovo	DIS_3_APLS_4	
DIS_4	Cavarzere, Chioggia, Cona	DIS_4_APLS_1	

REGIONE DEL VENETO – DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA

Azienda n. 4 – "Veneto Orientale"

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 37/2019	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
DIS_1	Cavallino-Treporti, Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto	DIS_1_APLS_1	
	Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto	DIS_1_APLS_2	

REGIONE DEL VENETO giunta regionale – DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA

Azienda n. 5 – "Polesana"

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 37/2019	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
DIS_1	Bagnolo di Po, Bergantino, Calto, Canaro, Castelguglielmo, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Gaiba, Melara, Occhiobello, Pincara, Salara, Stienta	DIS_1_APLS_1	
	Badia Polesine, Canda, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusia, San Bellino, Trecenta, Villanova del Ghebbo	DIS_1_APLS_2	
	Arquà Polesine, Bosaro, Costa di Rovigo, Frassinelle Polesine, Guarda Veneta, Polesella, Pontecchio Polesine, Rovigo, Villamarzana	DIS_1_APLS_3	
	Boara Pisani, Ceregnano, , Crespino, Gavello, Rovigo, San Martino di Venezze, Villadose, Villanova Marchesana	DIS_1_APLS_4	
DIS_2	Adria, Loreo, Papozze, Pettorazza Grimani, Porto Viro, Rosolina	DIS_2_APLS_1	
	Ariano Polesine, Corbola, Porto Tolle, Taglio di Po	DIS_2_APLS_2	

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA

Azienda n. 6 – "Euganea"

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 37/2019	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
DIS_1	Cadoneghe, Limena, Noventa Padovana, Padova (nord, ovest, centro, est, sudovest), Saonara	DIS_1_APLS_1	
DIS_2	Abano Terme, Cervarese Santa Croce, Mestrino, Montegrotto Terme, Rovolon, Rubano, Saccolongo, Selvazzano Dentro, Teolo, Torreglia, Veggiano	DIS_2_APLS_1	
DIS_3	Albignasego, Arzergrande, Brugine, Casalserugo, Codevigo, Correzzola, Legnaro, Maserà di Padova, Padova, 4 - sudest (Santa Croce, Sant'Osvaldo, Bassanello, Voltabarozzo), Piove di Sacco, Polverara, Ponte San Nicolò, Pontelongo, Sant'Angelo di Piove di Sacco	DIS_3_APLS_1	
DIS_4	Campo San Martino, Campodoro, Carmignano di Brenta, Curtarolo, Gazzo, Grantorto, Piazzola sul Brenta, San Pietro in Gù, Villafranca Padovana	DIS_4_APLS_1	
	Cittadella, Fontaniva, Galliera Veneta, San Giorgio in Bosco, San Martino di Lupari, Tombolo	DIS_4_APLS_2	
	Camposampiero, Loreggia, San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Villa del Conte	DIS_4_APLS_3	
	Borgoricco, Massanzago, Piombino Dese, Trebaseleghe	DIS_4_APLS_4	
	Campodarsego, Vigodarzere, Villanova di Camposampiero	DIS_4_APLS_5	
	Vigonza	DIS_4_APLS_6	
DIS_5	Borgo Veneto, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Masi, Megliadino San Vitale, Merlara, Montagnana, Urbana	DIS_5_APLS_1	
	Baone, Barbona, Carceri, Cinto Euganeo, Este, Granze, Lozzo Atestino, Ospedaletto Euganeo, Piacenza d'Adige, Ponso, Sant'Elena, Sant'Urbano, Vescovana,	DIS_5_APLS_2	

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 035 **del** 07 APR. 2020

REGIONE DEL VENETO giunta regionale – DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 37/2019	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
	Vighizzolo d'Este, Villa Estense, Vò		
	Arquà Petrarca, Battaglia Terme, Due Carrare, Galzignano Terme, Monselice, Pernumia, Pozzonovo, San Pietro Viminario, Solesino, Stanghella	DIS_5_APLS_3	
	Agna, Anguillara Veneta, Arre, Bagnoli di Sopra, Bovolenta, Candiana, Cartura, Conselve, Terrassa Padovana, Tribano	DIS_5_APLS_4	

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA

Azienda n. 7 – "Pedemontana"

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 37/2019	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
DIS_1	Asiago, Enego, Foza, Gallio, Lusiana Conco, Roana, Rotzo	DIS_1_APLS_1	
	Bassano del Grappa, Cartigliano, Cassola, Colceresa, Marostica, Mussolente, Nove, Pianezze, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, Schiavon, Solagna, Tezze sul Brenta, Valbrenta	DIS_1_APLS_2	
DIS_2	Breganze, Caltrano, Calvene, Carrè, Chiuppano, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Marano Vicentino, Montecchio Precalcino, Salcedo, Sarcedo, Thiene, Villaverla, Zanè, Zugliano	DIS_2_APLS_1	
	Arsiero, Cogollo del Cengio, Laghi, Lastebasse, Malo, Monte di Malo, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, San Vito di Leguzzano, Santorso, Schio, Tonezza del Cimone, Torrebelvicino, Valdastico, Valli del Pasubio, Velo d'Astico	DIS_2_APLS_2	

REGIONE DEL VENETO giunta regionale – DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA

Azienda n. 8 – "Berica"

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 37/2019	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
DIS_1	Bolzano Vicentino, Bressanvido, Dueville, Monticello Conte Otto, Pozzoleone, Sandrigo	DIS_1_APLS_1	
	Altavilla Vicentina, Caldogno, Costabissara, Creazzo, Gambugliano, Isola Vicentina, Monteviale, Sovizzo	DIS_1_APLS_2	
	Vicenza	DIS_1_APLS_3	
	Camisano Vicentino, Grumolo delle Abbadesse, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo	DIS_1_APLS_4	
	Arcugnano, Castegnero, Grisignano di Zocco, Longare, Montegalda, Montegaldella, Zovencedo	DIS_1_APLS_5	
	Agugliaro, Albettone, Asigliano Veneto, Barbarano Mossano, Campiglia dei Berici, Nanto, Noventa Vicentina, Orgiano, Pojana Maggiore, Sossano, Villaga	DIS_1_APLS_6	
DIS_2	Brogliano, Castelgomberto, Cornedo Vicentino, Recoaro Terme, Trissino, Valdagno	DIS_2_APLS_1	
	Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino, Zermeghedo	DIS_2_APLS_2	
	Alonte, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Sarego, Val Liona	DIS_2_APLS_3	

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA

Azienda n. 9 – "Scaligera"

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 37/2019	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
DIS_1	Bosco Chiesanuova, Cerro Veronese, Erbezzo, Grezzana, Lavagno, Roverè Veronese, San Martino Buon Albergo, Velo Veronese, Verona (6-7-8)	DIS _1_APLS_1	
	Verona (Circoscrizione 1-2-3)	DIS_1_APLS_2	
DIS_2	Badia Calavena, Belfiore, Caldiero, Colognola ai Colli, Illasi, Mezzane di Sotto, San Mauro di Saline, Selva di Progno, Tregnago	DIS_2_APLS_1	
	Arcole, Cazzano di Tramigna, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Roncà, San Bonifacio, San Giovanni Ilarione, Soave, Vestenanova	DIS_2_APLS_2	
	Buttapietra, Castel d'Azzano, San Giovanni Lupatoto, Verona (circoscrizione 4-5)	DIS_2_APLS_3	
	Albaredo d'Adige, Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà, Veronella, Zimella	DIS_2_APLS_4	
DIS_3	Bovolone, Concamarise, Isola Rizza, Oppeano, Palù, Ronco all'Adige, Salizzole, San Pietro di Morubio, Zevio	DIS_3_APLS_1	
	Casaleone, Cerea, Gazzo Veronese, Nogara, Sanguinetto, Sorgà	DIS_3_APLS_2	
	Angiari, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Castagnaro, Legnago, Minerbe, Roverchiara, Terrazzo, Villa Bartolomea	DIS_3_APLS_3	
DIS_4	Bardolino, Brenzone, Garda, Malcesine, San Zeno di Montagna, Torri del Benaco	DIS_4_APLS_1	
	Affi, Brentino Belluno, Caprino Veronese, Cavaion Veronese, Costermano sul Garda, Ferrara di Monte Baldo, Rivoli Veronese	DIS_4_APLS_2	
	Dolcè, Fumane, Marano di Valpolicella, San Pietro in Cariano, Sant'Ambrogio di Valpolicella	DIS_4_APLS_3	
	Negrar di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo	DIS_4_APLS_4	
	Castelnuovo del Garda, Lazise, Peschiera del Garda	DIS_4_APLS_5	

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 035 **del** 07 APR. 2020

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 37/2019	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
	Bussolengo, Pastrengo, Pescantina	DIS_4_APLS_6	
	Sommacampagna, Sona	DIS_4_APLS_7	
	Mozzecane, Povegliano Veronese, Valeggio sul Mincio, Villafranca di Verona	DIS_4_APLS_8	
	Erbè, Isola della Scala, Nogarole Rocca, Trevenzuolo, Vigasio	DIS_4_APLS_9	

(Codice interno: 418095)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 36 del 09 aprile 2020

Delega di funzioni al Vicedirettore dell'Area Sanità e Sociale, individuato con Deliberazione di Giunta regionale n. 407 del 31/3/2020, ai sensi dell'art. 9, c. 5 bis, della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i., e precisazioni in ordine all'esercizio di proprie funzioni.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 407 del 31/3/2020, si delegano funzioni al Vicedirettore dell'Area Sanità e Sociale, individuato dalla predetta deliberazione, ai sensi dell'art. 9, c. 5 bis, della L.R. 31/12/2012, n. 54 e s.m.i. e si provvede a precisare l'esercizio di proprie competenze in relazione alle funzioni assegnate dalla legge.

Il Direttore generale

Visto l'art. 9, comma 5 bis, della L.R. 31/12/2012, n. 54, che prevede che "La Giunta regionale, anche ai sensi dell'art. 24, può autorizzare ciascun Direttore di Area a delegare proprie funzioni ad altro Direttore, che assume la denominazione di Vicedirettore di Area. L'individuazione del Vicedirettore è effettuata dalla Giunta regionale su proposta del Direttore di Area interessato".

Richiamato l'art. 3 del Regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016, avente per oggetto "Regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"" e sue successive modificazioni", come sostituito con Regolamento Regionale n. 1 del 4 marzo 2019, che, nel disciplinare la figura del Vicedirettore di Area, ai commi 3 e 4 prevede che il "Direttore di Area, a seguito del provvedimento di cui al comma 2, con proprio decreto, delega al Vicedirettore di Area l'esercizio delle funzioni di propria competenza indicandole espressamente; la delega ha effetto per tutta la durata dell'incarico del Direttore di Area delegante e può essere revocata con decreto dello stesso" e che nell'"esercizio della delega il Vicedirettore di Area agisce in nome proprio con i poteri del Direttore di Area, fatta salva la facoltà per quest'ultimo, previa comunicazione scritta al delegato, di esercitare in qualsiasi momento le funzioni delegate".

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 407 del 31/3/2020, con la quale il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale è stato autorizzato a conferire delega di proprie funzioni ai sensi dell'art. 9, c. 5 bis, della L.R. 31/12/2012, n. 54, individuando quale Vicedirettore dell'Area predetta il Dott. Claudio Costa, nato ad Agordo (BL) il 7/3/1970, Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR.

Rilevato che al Dott. Claudio Costa è stato affidato l'incarico di direzione della Direzione Risorse Strumentali - CRAV con DGR 1080 del 29 giugno 2016, e che la successiva DGR n. 3 del 5 gennaio 2018 ha modificato il nome della Direzione in Direzione Risorse Strumentali SSR.

Visto l'art. 1, c. 4, della L.R. n. 23 del 29/6/2012, che, nel definire le competenze del Direttore Generale alla Sanità e al Sociale, prevede quanto segue: "Al direttore generale alla sanità e al sociale competono la realizzazione degli obiettivi socio-sanitari di programmazione, indirizzo e controllo, individuati dagli organi regionali, nonché il coordinamento delle strutture e dei soggetti che a vario titolo afferiscono al settore socio-sanitario";

Richiamata la DGR n. 435 del 15/4/2016, di individuazione delle nuove Aree di coordinamento, che indica quali competenze dell'Area Sanità e Sociale il "Coordinamento e sviluppo in materia di politiche Sanitarie e Socio-Sanitarie - competenze attribuite al Direttore Generale della stessa dall'art. 1, comma 4, della L.R. n. 23/2012".

Visto l'art. 11, c. 2, della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, che individua le funzioni di competenza dei Direttori di Area, ai quali il Direttore Generale della Sanità e del Sociale è equiparato in base all'art. 31, c. 5, della medesima;

Richiamate la DGR n. 79 del 27 gennaio 2017 - che definisce l'assetto organizzativo delle strutture amministrative della Giunta regionale -, la DGR n. 2101 del 19 dicembre 2017 e la DGR n. 3 del 5 gennaio 2018, che hanno soppresso due Unità Organizzative precedentemente afferenti la Direzione Risorse Strumentali SSR - CRAV, contestualmente ridenominandola Direzione Risorse Strumentali SSR, si riepilogano sinteticamente i principali ambiti di competenza della Direzione Risorse Strumentali SSR:

- Programmazione strategica delle risorse e del fabbisogno di personale del SSR, applicazione dei CCNL del personale dipendente di Aziende/Istituti del SSR e relazioni con le organizzazioni sindacali, rapporto con le Università di Padova e di Verona in relazione ai corsi di laurea e laurea magistrale delle professioni sanitarie;
- Organizzazione e coordinamento delle attività della CRITE - Commissione Regionale per gli Investimenti in Tecnologia ed Edilizia e delle attività aziendali in materia di patrimonio e alienazioni, procedure di autorizzazione di trasferimento di diritti reali su beni immobili;
- Adempimenti connessi al ciclo di bilancio degli Enti del SSR, funzioni preordinate a gestione e monitoraggio finanziario delle risorse del perimetro sanitario, adempimenti richiesti dal "Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali" (art. 12 dell'Intesa Stato - Regioni del 23/3/2005);
- Gestione del processo di assegnazione, monitoraggio e valutazione degli obiettivi assegnati ai DD.GG. delle Aziende/Istituti del SSR.

Ritenuto di delegare al Vicedirettore dell'Area le funzioni indicate all'art. 11, c. 2, della L.R. 54/2012, relativamente all'ambito di competenza inerente le attività della Direzione Risorse Strumentali SSR, da esercitare nel suo ruolo di supporto e di stretta collaborazione con il Direttore Generale dell'Area, vale a dire:

- collaborazione nell'attività di formazione e definizione degli obiettivi e dei programmi della Direzione, in coordinamento funzionale col Segretario Generale della Programmazione;

- elaborazione di proposte per la formulazione di piani, programmi e progetti di legge, nonché analisi delle azioni volte alla semplificazione delle procedure, assicurando, per quanto di competenza, lo svolgimento delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi;
- verifica in ogni fase, anche intermedia, della realizzazione dei vari programmi di competenza della Direzione Risorse Strumentali SSR, fornendo alla Segreteria Generale della Programmazione le opportune indicazioni per garantire i risultati previsti e per individuare le risorse aggiuntive eventualmente necessarie;

- svolgimento dei compiti di coordinamento, organizzazione operativa, direzione e controllo della gestione delle strutture organizzative sottordinate alla Direzione Risorse Strumentali SSR, ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione regionale;

- apposizione, sulle proposte di deliberazione di competenza, del visto di coordinamento, a norma dell'art. 6, c. 1, lettera a), del Regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016;

- partecipazione, nei casi di competenza, al Comitato dei Direttori di Area e alle riunioni propedeutiche della Giunta regionale;

- concorso alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare fenomeni di corruzione, formulazione di specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio di corruzione, fornendo le informazioni eventualmente richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione nell'ambito della Direzione di competenza e monitoraggio delle attività svolte nella Direzione di competenza nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;

- attribuzione, sentiti i Direttori delle Unità Organizzative afferenti alla Direzione, dei trattamenti economici accessori nell'ambito della propria Direzione, secondo quanto stabilito nei contratti collettivi;

- proposta al soggetto competente di adozione delle misure conseguenti all'accertamento di responsabilità penale, civile, amministrativo-contabile e disciplinare, nell'ambito di competenza;

- nella cura degli interessi dell'amministrazione, il Vicedirettore ha piena delega di valutare ed in autonomia proporre alla UO competente tra quelle afferenti alla Direzione di promuovere liti, di resistervi, di conciliare e di transigere, mantenendo informato il sottoscritto Direttore (comma 2, lett. l);

- adozione, nel rispetto della normativa vigente, dei provvedimenti disciplinari di propria competenza inerenti all'irrogazione di sanzioni amministrative e proposta per quelle da irrogare di competenza dell'ufficio per i procedimenti disciplinari, nell'ambito della Direzione Risorse Strumentali SSR;

- stipulazione dei contratti nelle materie di competenza;

- in conformità agli indirizzi impartiti dalla Giunta regionale, gestione finanziaria, tecnica e amministrativa delle attività della Direzione Risorse Strumentali SSR e supporto alla Giunta regionale nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo rispetto agli enti, alle agenzie, alle aziende o agli altri organismi afferenti alla medesima Direzione.

Restano confermate al Direttore Generale di Area:

- le competenze inerenti il parere per la nomina dei Direttori di Direzione e i provvedimenti di assegnazione degli incarichi di Posizioni Organizzative e di mobilità del personale, mentre al Vicedirettore spetta la supervisione sulle strutture sopraelencate inerente l'ordinaria gestione del personale, ivi compreso il controllo delle presenze in servizio dei Direttori e le relative autorizzazioni a missioni e similari
- le competenze sui visti relativi alla Gestione Sanitaria Accentrata e al perimetro sanitario.

Dato atto che al Dott. Claudio Costa, in quanto Vicedirettore dell'Area Sanità e Sociale, spettano le funzioni vicarie, in caso di assenza o temporaneo impedimento del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, come disposto dall'art. 24, c. 2, della L.R. 54/2012.

VISTA le Leggi Regionali 29 giugno 2012, n. 23 e 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 435 del 15/4/2016, n. 1080 del 29/6/2016, n. 79 del 27/1/2017, n. 2101 del 19/12/2017, n. 3 del 5/1/2018 e n. 407 del 31/3/2020.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di delegare al Vicedirettore dell'Area Sanità e Sociale, individuato con Deliberazione della Giunta regionale n. 407 del 31/3/2020 nel dott. Claudio Costa, nato ad Agordo (BL) il 7/3/1970, Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR, le funzioni in premessa indicate e che si intendono qui integralmente richiamate, relativamente agli ambiti di competenza inerenti alla Direzione Risorse Strumentali SSR;

3. di dare atto che l'incarico di Vicedirettore dell'Area ha decorrenza dall'adozione del presente provvedimento con durata collegata all'incarico del sottoscritto Direttore Generale dell'Area, fatta salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi che ne comportino la revisione;

4. di stabilire che la delega delle funzioni attribuite con il presente atto possa essere revocata con proprio decreto;

5. di stabilire, altresì, che nell'esercizio delle funzioni in cui è delegata autonomia d'azione, il Vicedirettore dell'Area agisce in nome proprio con i poteri del Direttore Generale dell'Area, fatta salva la facoltà per quest'ultimo di esercitare direttamente le funzioni delegate;

6. di precisare che al Vicedirettore dell'Area, ai sensi dell'art. 24, c. 2, della L.R. 54/2012, spettano in quanto tale le generali funzioni vicarie, in caso di assenza o temporaneo impedimento del Direttore Generale dell'Area;

7. di trasmettere copia del presente decreto al Vicedirettore e ai Direttori delle Direzioni dell'Area Sanità e Sociale, nonché alla Segreteria di Giunta, alla Segreteria Generale della Programmazione, alla Direzione del Presidente e ai Direttori di Area.

8. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Domenico Mantoan

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

(Codice interno: 417986)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 5 del 03 marzo 2020

Aggiornamento dell'elenco dei Consultori Familiari Socio Educativi operanti nella Regione del Veneto per variazioni intervenute successivamente all'iscrizione e per comunicazione di avvio delle attività di un nuovo consultorio ubicato a Fonte (TV).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, si provvede ad aggiornare l'elenco dei Consultori Familiari Socio Educativi operanti nella Regione del Veneto (di cui alla DGR n. 1349 del 22 agosto 2017), a seguito di variazioni intervenute successivamente all'iscrizione e per comunicazione di avvio delle attività di un nuovo consultorio ubicato a Fonte (TV).

Il Direttore

PREMESSO che - con DGR n. 1349 del 22 agosto 2017 ad oggetto "Approvazione dei requisiti per l'unità di offerta Consultorio Familiare Socio Educativo: integrazione all'All. B della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 (L.R. 16 agosto 2002, n. 22)" - sono stati approvati:

1. i requisiti per la nuova unità d'offerta denominata "Consultorio Familiare Socio Educativo";
2. il modulo per la prevista dichiarazione di avvio, che il rappresentante legale del Consultorio Familiare Socio Educativo interessato deve inviare al Comune e, per conoscenza, alla Regione del Veneto;

VISTO che, con il suddetto provvedimento regionale, la Direzione Servizi Sociali è stata incaricata di istituire l'elenco dei Consultori Familiari Socio Educativi operanti nel territorio della Regione del Veneto;

PRESO ATTO che - con DDR n. 1 del 18 gennaio 2018 avente ad oggetto "Istituzione dell'elenco dei Consultori Familiari Socio Educativi della Regione del Veneto" - sono stati individuati i Consultori Familiari Socio Educativi, conformi ai requisiti stabiliti con la DGR n. 1349 del 22 agosto 2017, operanti nel territorio della Regione del Veneto al 31 dicembre 2017, dal quale risultavano iscritti 26 Consultori;

PRESO ATTO che, con la DGR n. 198 del 20 febbraio 2018, è stato modificato un requisito relativo alle figure professionali che operano nei Consultori Familiari Socio Educativi;

PRESO ATTO che:

1. col DDR n. 18 del 27.4.2018, l'elenco dei Consultori Familiari Socio Educativi è stato integrato, per effetto del quale i Consultori iscritti risultavano 27;
2. col DDR n. 41 del 17.7.2018, l'elenco dei Consultori Familiari Socio Educativi è stato integrato, per effetto del quale i Consultori iscritti risultavano 28;
3. col DDR n. 44 del 28.9.2018, l'elenco dei Consultori Familiari Socio Educativi è stato integrato, per effetto del quale i Consultori iscritti risultavano 29;
4. col DDR n. 25 del 10.7.2019, l'elenco dei Consultori Familiari Socio Educativi è stato integrato, per effetto del quale i Consultori iscritti risultavano 30;
5. col DDR n. 31 del 18.12.2019, l'elenco dei Consultori Familiari Socio Educativi è stato integrato, per effetto del quale i Consultori iscritti risultavano 31;

RICHIAMATE:

1. la nota protocollata al numero 9238/2020, con la quale la Fondazione Opera Monte Grappa di Fonte (TV) ha comunicato l'avvio delle attività del Consultorio Familiare Socio Educativo "FOMG per il sociale" di Fonte (TV);
2. le note con le quali i sotto-indicati enti gestori dei Consultori Familiari Socio Educativi hanno comunicato alcune variazioni intervenute alla ragione sociale o all'indirizzo o alla data di avvio delle attività:

Denominazione	Comune	Provincia	Numero e data di protocollo
Organizzazione di Volontariato Centro per la Formazione e la Consulenza della Coppia e della Famiglia	Rovigo	RO	26760 del 20.01.2020
Consultorio Familiare Socio Educativo Ucipem di Treviso - onlus	Treviso	TV	22973 del 17.01.2020
Consultorio Familiare Fondaco ODV ONLUS	Portogruaro	VE	32645 del 23.01.2020
AIED sez. di Mestre Associazione Italiana Educazione Demografica	Venezia	VE	40077 del 27.01.2020
Fondazione Consultorio familiare "Rezzara"	Vicenza	VI	46802 del 30.01.2020
Centro Italiano Femminile Provinciale di Padova	Padova	PD	43494 del 29.01.2020
A.I.E.D. Verona	Verona	VR	48089 del 31.01.2020
Associazione Famiglie - Consultorio Familiare Socio-Educativo Verona Sud	Verona	VR	32227 del 22.01.2020
Consultorio prematrimoniale e matrimoniale	Verona	VR	18221 del 15.01.2020
Associazione C.E.FA.S.	Zevio	VR	32633 del 23.01.2020
Famiglia e Comunità	Grezzana	VR	38807 del 27.01.2020
Consultorio Familiare U.C.I.P.E.M. Onlus	Venezia	VE	49825 del 03.02.2020
Consultorio Familiare Verona Nord - Onlus	Verona	VR	40595 del 28.01.2020
Consultorio Familiare "Legnago"	Legnago	VR	47042 del 30.01.2020
Associazione Centro Santa Maria Mater Domini ONLUS	Venezia	VE	47467 del 31.01.2020
Associazione Centro per la Famiglia Consultorio Familiare Onlus	Conegliano	TV	46215 del 30.01.2020
Centro di Consulenza Familiare - Consultorio UCIPEM CFSE APS	Vittorio Veneto	TV	47478 del 31.01.2020
Consultorio familiare Socio Educativo di Belluno O.D.V.	Belluno	BL	43807 del 29.01.2020
Consultorio Familiare "La Famiglia"	Valdagno	VI	47514 del 31.01.2020
Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus	Castelcucco	TV	43506 del 29.01.2020
Associazione Sintonia	Thiene	VI	56426 del 05.02.2020

RITENUTO necessario, quindi, adeguare l'elenco di cui al DDR n. 31/2019, integrandolo con l'iscrizione del Consultorio Familiare Socio Educativo "FOMG per il sociale" di Fonte (TV) e con le variazioni comunicate dagli enti gestori dei Consultori Familiari Socio Educativi summenzionati, dando atto che l'elenco integrato corrisponde all'**Allegato A** al presente decreto, parte integrante e sostanziale del medesimo;

VISTA la legge n. 54 del 31.12.2012 della Regione del Veneto, in ordine ai compiti e alle responsabilità di gestione attribuiti ai dirigenti;

VISTO il DDR n. 22 del 6.4.2018, avente ad oggetto "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5: individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative 'Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile'. 'Flussi Migratori' e 'Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale', afferenti alla Direzione Servizi Sociali";

decreta

1. di considerare le premesse parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare l'**Allegato A** del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo, recante l'elenco dei Consultori Familiari Socio Educativi operanti nel territorio della Regione del Veneto, aggiornato alla data del presente atto;

3. di notificare il presente atto a tutti i Consultori Familiari Socio Educativi individuati nell'**Allegato A** nonché alle Aziende ULSS e alle Amministrazioni Comunali;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta una spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Lorenzo Rampazzo

Allegato A al decreto n. 05 del 03 MAR. 2020

REGIONE DEL VENETO

Numero progressivo	Codice di iscrizione (CFSE...)	Ente gestore del Consultorio Familiare Socio Educativo								Consultorio Familiare Socio Educativo						
		Denominazione Ente	Via, piazza, altro o numero civico	CAP	Comune	Provincia	Telefono	Email	PEC	Denominazione Consultorio	Via, piazza, altro o numero civico	CAP	Comune	Provincia	Comunicazione avvio delle attività	Scadenza (punto 3. della D.G.R. 1349 del 22 agosto 2017)
1	CFSE 1	Organizzazione di Volontariato Centro per la Formazione e la Consulenza della Coppia e della Famiglia	Via Pascoli, 51/A	45100	Rovigo	RO	0425422500	cfdrovigo@gmail.com	cfdrovigo@pec.centrofamiglia.info	Organizzazione di Volontariato Centro per la Formazione e la Consulenza della Coppia e della Famiglia	Via Pascoli, 51/A	45100	Rovigo	RO	04/10/2017	03/10/2020
2	CFSE 2	Consultorio Familiare Socio Educativo Ucipem di Treviso - onlus	Via dello Squero,3	31100	Treviso	TV	0422547971	info@consultoriofamiliareucipem.it	ucipem.treviso@pec.it	Consultorio Familiare Socio Educativo Ucipem di Treviso - onlus	Via dello Squero, 3	31100	Treviso	TV	05/10/2017	04/10/2020
3	CFSE 3	Consultorio Familiare Fondaco ODV ONLUS	Via Seminario,17	30026	Portogruaro	VE	0421075501	consultoriofondaco@virgilio.it	consultoriofondaco@pec.it	Consultorio Familiare Fondaco ODV ONLUS	Via Seminario,17	30026	Portogruaro	VE	17/10/2017	16/10/2020
4	CFSE 4	AIED sez. di Mestre Associazione Italiana Educazione Demografica	Via Mestrina, 107 - Mestre	30172	Venezia	VE	0415329622	aied-ve@aied-ve.provincia.venezia.it	aied-ve@pec.it	AIED sez. di Mestre Associazione Italiana Educazione Demografica	Via Mestrina, 107 - Mestre	30172	Venezia	VE	18/10/2017	17/10/2020
5	CFSE 5	Fondazione Consultorio familiare "Rezzara"	Contrà delle Grazie,12	36100	Vicenza	VI	0444324394-3505170815	consultorio@istitutorezzara.it	direzione@pec.consultoriorezzara.it	Fondazione Consultorio familiare "Rezzara"	Contrà delle Grazie,12	36100	Vicenza	VI	18/10/2017	17/10/2020
6	CFSE 6	Centro Italiano Femminile Provinciale di Padova	Via Vescovado, 29	35141	Padova	PD	0498771741	cifpadova@virgilio.it	consultoriofamiliarecif@pec.it	Consultorio Familiare CIF	Via Vescovado, 29	35141	Padova	PD	24/10/2017	23/10/2020
7	CFSE 7	A.I.E.D. Verona	Via Tito Speri, 7	37121	Verona	VR	0458013043	aiedconsultorioverona@gmail.com	aiedconsultorioverona@pec.it	A.I.E.D. Verona	Via Tito Speri, 7	37121	Verona	VR	23/10/2017	22/10/2020
8	CFSE 8	CIF Opere assistenziali	Dorsoduro, 1/B	30123	Venezia	VE	3403228058	amministrazione@cifvenezia.it	cifenlemoralevenezia@pcert.postecert.it	Consultorio familiare "Centro famiglie in gioco"	Via Dei Frati, 1	30010	Dolo	VE	03/11/2017	02/11/2020
9	CFSE 9	Associazione Famiglie - Consultorio Familiare Socio-Educativo Verona Sud	Via P.F. Calvi, 4	37135	Verona	VR	045583480 3337426871	consultorioveronasud@gmail.com	confam.vrsud@legalmail.it	Consultorio Familiare Socio-Educativo Verona Sud	Via P.F. Calvi, 4	37135	Verona	VR	08/11/2017	07/11/2020
10	CFSE 10	Ce.P.E.F. ONLUS Centro Pastorale Educazione Familiare	Via Bellotti, 4/b	37069	Villafranca di Verona	VR	0458902800	consultoriosanrocco@tiscali.it	cepef@pec.it	Ce.P.E.F. ONLUS Centro Pastorale Educazione Familiare	Via Bellotti, 4/b	37069	Villafranca di Verona	VR	08/11/2017	07/11/2020
11	CFSE 11	Consultorio prematrimoniale e matrimoniale	Piazza Vescovado, 5	37121	Verona	VR	0458032079	consultoriomatrimcentro@virgilio.it	consultorioprematrimoniale@legalmail.it	Consultorio prematrimoniale e matrimoniale	Piazza Vescovado, 5	37121	Verona	VR	09/11/2017	08/11/2020
12	CFSE 12	Associazione C.E.FA.S.	Via San Pio X, 1	37059	Zevio	VR	0456050035	consultorio.familiare.zevio@live.it	cefas.zevio@pecmail.net	Consultorio Familiare Socio Educativo C.E.Fa.S.	Via San Pio X, 1	37059	Zevio	VR	09/11/2017	08/11/2020
13	CFSE 13	Famiglia e Comunità	Via Enrico De Nicola, 34	37023	Grezzana	VR	045908384	consultoriogrezzana@gmail.com	consultoriogrezzana@pec.it	Famiglia e Comunità	Via Enrico De Nicola, 34	37023	Grezzana	VR	13/11/2017	12/11/2020
14	CFSE 14	Consultorio Familiare U.C.I.P.E.M. Onlus	Via Torre Belfredo, 4	30174	Venezia	VE	0415345322	info@ucipem-mestre.it	ucipem-mestre@pec.it	Consultorio Familiare U.C.I.P.E.M. Onlus	Via Torre Belfredo, 4	30174	Venezia	VE	31/10/2017	30/10/2020
15	CFSE 15	Consultorio Familiare Verona Nord - Onlus	Via Bresciani, 2	37124	Verona	VR	0458340074	consfam.vrnord@virgilio.it	consfam.vrnord@legpec.it	Consultorio Familiare Verona Nord - Onlus	Via Scarabello, 18	37138	Verona	VR	17/11/2017	16/11/2020
16	CFSE 16	Associazione F.A. & C. FAMIGLIA E COMUNITA'	Via Marco Polo, 22	37016	Garda	VR	0457256682	consultoriogarda@tiscali.it	consultoriogarda@pec.it	Consultorio familiare di ispirazione cristiana di Garda	Via Marco Polo, 22	37016	Garda	VR	24/11/2017	23/11/2020
17	CFSE 17	Consultorio Familiare "Legnago"	Via Principe Umberto, 37	37045	Legnago	VR	044223555	consultoriolegnago@tiscali.it	consultorio.legnago@legalmail.it	Consultorio Familiare "Legnago"	Via Principe Umberto, 37	37045	Legnago	VR	27/11/2017	26/11/2020
18	CFSE 18	Associazione Centro Santa Maria Mater Domini ONLUS	Santa Croce, 2117	30135	Venezia	VE	0415240711 - Ente 0413960004 - CFSE	associazione@consultoriomaterdomini.it	csmmd@pec.it	Centro di Consulenza Familiare Terraferma	Via Querini, 19/A - Mestre	30172	Venezia	VE	27/11/2017	26/11/2020
19	CFSE 19	Associazione Centro Santa Maria Mater Domini ONLUS	Santa Croce, 2117	30135	Venezia	VE	0415240711 - Ente 0421232800 - CFSE	associazione@consultoriomaterdomini.it	csmmd@pec.it	Centro di Consulenza Familiare Litorale	Via Mazzini, 31	30020	Eraclea	VE	27/11/2017	26/11/2020
20	CFSE 20	Casa Generalizia del Pio Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia	Via Nascimbeni, 10	37138	Verona	VR	0456598120 - Ente 0442980113 - CFSE	economato@pssf.it - Ente info@consultoriolabussola.it - Consultorio	economatopssf@pec.it	Consultorio Familiare La Bussola	Piazza Fratelli Sommariva, 1	37053	Cerea	VR	27/11/2017	26/11/2020
21	CFSE 21	Associazione Centro Santa Maria Mater Domini ONLUS	Santa Croce, 2117	30135	Venezia	VE	0415240711	associazione@consultoriomaterdomini.it	csmmd@pec.it	Centro Santa Maria Mater Domini	Giudecca,667	30123	Venezia	VE	29/11/2017	28/11/2020
22	CFSE 22	Associazione Centro per la Famiglia Consultorio Familiare Onlus	Via Caronelli, 14	31015	Conegliano	TV	043832053	centroperlafamiglia.conegliano@gmail.com consultoriocef@alice.it	consultoriocentroperlafamiglia@pec.it	Centro per la Famiglia Consultorio Familiare Socio Educativo	Via Caronelli, 14	31015	Conegliano	TV	30/11/2017	29/11/2020
23	CFSE 23	Centro di Consulenza Familiare - Consultorio UCIPEM CFSE APS	Via Fogazzaro, 28	31029	Vittorio Veneto	TV	0438552993	info@ucipem.info	ucipemvittorioveneto@pec.cgn.it	Centro di Consulenza Familiare - Consultorio UCIPEM CFSE APS di Vittorio Veneto	Via Fogazzaro, 28	31029	Vittorio Veneto	TV	29/11/2017	28/11/2020
24	CFSE 24	Consultorio matrimoniale di Padova ODV	Via Orus, 4	35129	Padova	PD	0497801938	info@consultorioucipem.padova.it	info@pec.consultorioucipem.padova.it	Consultorio matrimoniale di Padova ODV	Via Orus, 4	35129	Padova	PD	08/12/2017	05/12/2020
25	CFSE 25	Consultorio familiare Socio Educativo di Belluno O.D.V.	Via Flavio Ostilio, 6	32100	Belluno	BL	0437940428	consultoriofamiliarebl@tin.it	consultoriofamiliarebl@pec.it	Consultorio familiare Socio Educativo di Belluno O.D.V.	Via Flavio Ostilio, 6	32100	Belluno	BL	07/12/2017	06/12/2020
26	CFSE 26	Consultorio Familiare "La Famiglia"	Via Galliano, 10	36078	Valdagno	VI	0445402540	consultoriolafamiglia85@gmail.com	consultoriolafamiglia85@pec.it	Consultorio Familiare "La Famiglia"	Via Galliano, 10	36078	Valdagno	VI	21/12/2017	20/12/2020
27	CFSE 27	Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus	Via Busa, 4	31030	Borso del Grappa	TV	3471449750 - Ente 3471449759 -	info@obiettivo-famiglia.it	postacertificata@pec.obiettivo-famiglia.it	Consultorio Familiare Socio Educativo Obiettivo Famiglia	Via Papa Giovanni XXIII, 11	31030	Castelcucco	TV	28/01/2018	27/01/2021
28	CFSE 28	Co.Ge.S. Don Lorenzo Milani Società Cooperativa Sociale	Viale San Marco, 172	30173	Venezia	VE	0415316403	agenziasociale@cogesdonmilani.it	segreteriaprogetti@pec.cogescoop.it	Focus: Centro Psicoeducativo	Viale San Marco, 172	30173	Venezia	VE	18/06/2018	17/06/2021
29	CFSE 29	Associazione Sintonia	Via San Francesco, 4	36016	Thiene	VI	3495046261	sintonia_th@gmail.com	sintonia@pec.csv-vicenza.it	Consultorio familiare socio-educativo Sintonia	Via San Francesco, 4	36016	Thiene	VI	19/09/2018	18/09/2021
30	CFSE 30	Società Cooperativa Sociale Titoli Minori ONLUS	Rione Duomo, 740	30015	Chioggia	VE	041400729- Ente 3458054768 - CFSE	info@titoliminori.com - Ente consultorioilponte@gmail.it - Consultorio	titoliminori@legalmail.it	Consultorio Familiare Socio Educativo Il Ponte	Via Madonna Marina, 28	30015	Chioggia	VE	20/12/2018	19/12/2021
31	CFSE 31	Associazione Le Fate ONLUS	Via del Risorgimento, 3	37126	Verona	VR	0452222324	info@lefate-onlus.org	lefateonlus@onlus-pec.it	Consultorio psico-educativo Le Fate	Via Del Risorgimento, 3	37126	Verona	VR	05/11/2019	04/11/2022
32	CFSE 32	Fondazione Opera Monte Grappa	Piazza San Pietro, 9	31010	Fonte	TV	0423949072	info@fomg.it	cfpfonte@pec.it	FOMG per il sociale	Piazza San Pietro, 9	31010	Fonte	TV	09/01/2020	08/01/2022

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 418093)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 46 del 06 aprile 2020

Elenco regionale delle menzioni "Vigna" del Veneto. Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, art. 31, comma 10. Integrazione e correzione Allegato A DDR n. 188 del 20 dicembre 2019.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene aggiornato e integrato l'elenco regionale delle menzioni "Vigna", approvato con Decreto del Direttore della Direzione agroalimentare, sulla base delle segnalazioni ricevute dai Consorzi di tutela dei vini delle DO e della ricognizione d'ufficio operata .

Il Direttore

PREMESSO CHE con la deliberazione della Giunta regionale n. 1243 del 20/08/2019 è stato istituito l'elenco regionale delle menzioni "Vigna", definendo nel contempo la procedura per la presentazione e istruttoria delle domande di individuazione di menzione "Vigna" a cura dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine dei vini, riconosciuti ai sensi dell'articolo 41 della Legge 12 dicembre 2016 n. 238;

VISTO il Decreto della Direzione Agroalimentare n. 188 del 20 dicembre 2019 con il quale è stato approvato l'Elenco regionale delle menzioni "Vigna" di cui all'allegato A al su citato decreto;

VERIFICATO, a seguito di ricognizione, l'esistenza nell'Elenco regionale delle menzioni "Vigna" approvato, di un mero errore materiale, consistente nell'indicazione per la menzione "LE GIARE" delle denominazioni di origine controllata "CUSTOZA" e "GARDA", che secondo le richieste dei relativi Consorzi di Tutela dovevano essere indicate per la menzione "PIGNO";

VISTA la segnalazione del Consorzio di tutela vini Venezia del 07 gennaio 2020 prot. n. 4125 del mancato inserimento della particella 00219-foglio 0020 della sezione censuaria H 706 - SALGAREDA per la menzione "VIGNA DOGARINA" per le denominazioni "VENEZIA" e "PIAVE";

RITENUTO di procedere alla correzione dell'elenco regionale delle menzioni "Vigna" istituito ai sensi della L. 238/2016, art. 31, comma 10, nelle seguenti modalità:

- per la menzione "VIGNA DOGARINA" l'inserimento della particella 00219 del foglio 0020 della sezione catastale H706 - SALGAREDA;
- per la menzione "LE GIARE" l'eliminazione del riferimento alle denominazioni "CUSTOZA" e "GARDA"
- per la menzione "PIGNO" l'inserimento del riferimento alle denominazioni "CUSTOZA" e "GARDA"

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 2275 del 9 agosto 2002, n. 3398 del 22 novembre 2002 e n. 639 del 14 marzo 2003, riguardanti l'assegnazione di funzioni e il trasferimento dei procedimenti all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura - AVEPA;

CONSIDERATO che in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 1243/2019 spetta al Direttore della Direzione agroalimentare emanare, in forma di decreto, l'atto riguardante nello specifico l'attivazione dell'Elenco regionale delle menzioni "Vigna";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 297 del 19 marzo 2019 con cui è stato prorogato l'incarico al 31 dicembre 2020 al direttore della Direzione Agroalimentare, assegnato con DGR n. 1070 del 29 giugno;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

decreta

1. di apportare, per le motivazioni esposte in premessa, parte integrante del presente atto, all'Elenco regionale delle menzioni "Vigna" approvato con il Decreto n. 188 del 20 dicembre 2019, allegato A, le seguenti modifiche:

- per la menzione "VIGNA DOGARINA" l'inserimento della particella 00219 del foglio 0020 della sezione catastale H706 - SALGAREDA;
- per la menzione "LE GIARE" l'eliminazione del riferimento alle denominazioni "CUSTOZA" e "GARDA"
- per la menzione "PIGNO" l'inserimento del riferimento alle denominazioni "CUSTOZA" e "GARDA";

2. di trasmettere il presente decreto all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), all'AVEPA, ed agli Organismi di Controllo incaricati dai rispettivi Consorzi di tutela;

3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA

(Codice interno: 418027)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA n. 253 del 26 novembre 2019

Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal FEAMP 2014-2020. Approvazione della graduatoria e concessione contributo a favore delle domande acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 973 del 6 luglio 2018 a valere sulla misura 1.44 di cui all'art. 44 par. 6) del Reg.(UE) n. 508/2014 "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne. Gestione, ripristino e monitoraggio dei siti Natura 2000; il recupero delle acque interne; costruzione, ammodernamento e installazione di elementi fissi o mobili per proteggere la fauna e la flora acquatiche". Impegno di spesa e correlato accertamento di entrata.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
l presente decreto dispone, in esecuzione della Programmazione 2014-2020 cofinanziata dal FEAMP, l'approvazione della graduatoria e la contestuale concessione dei contributi a favore della domande presentate a seguito del bando approvato con DGR n. 973 del 6 luglio 2018, Allegato "Z", e risultate ammissibili agli aiuti di cui alla misura 1.44 di cui all'art. 44 par. 6) del Capo I del Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014.

Il Direttore

VISTO il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, relativo al Regolamento generale sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

VISTO il Reg. (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

VISTO l'Accordo di Partenariato sui Fondi SIE approvato in data 29 ottobre 2014 con Decisione di Esecuzione n. C(2014) 8021 della Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato in data 25 novembre 2015 con Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 della Commissione Europea;

CONSIDERATI gli esiti della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome svoltasi a Roma in data 3 marzo 2016 in merito al riparto delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMP per il periodo 2014-2020;

VISTO l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati nell'ambito del Programma Operativo (PO) FEAMP 2014-2020;

VISTA la DGR n. 1641 del 21 ottobre 2016, che individua, nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca l'Autorità di Gestione (AdG) dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione Veneto e il Direttore della stessa quale Referente dell'AdG medesima;

VISTA la Convenzione relativa all'attuazione della programmazione FEAMP 2014-2020, sottoscritta in data 9 novembre 2016, dal Direttore della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del MiPAAF e dal Direttore della Direzione regionale Agroambiente Caccia e Pesca in qualità di Referente dell'AdG dell'O.I. Regione del Veneto;

VISTI i criteri di ammissibilità e di selezione afferenti alla misura 1.44 di cui all'art. 44 par. 6) del Reg. 508/2014 "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne. Gestione, ripristino e monitoraggio dei siti Natura 2000 interessati da attività di pesca, nonché il recupero delle acque interne conformemente alla direttiva 60/2000/UE del Parlamento e del Consiglio", approvati dal Comitato di Sorveglianza;

VISTA la DGR n. 973 del 6 luglio 2018, pubblicata sul BUR n. 73 del 27 luglio 2018 che ha fissato le risorse finanziarie messe a bando per misura 1.44 di cui all'art. 44 par. 6) del Reg.(UE) n. 508/2014 "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne. Gestione, ripristino e monitoraggio dei siti Natura 2000; il recupero delle acque interne; costruzione, ammodernamento e installazione di elementi fissi o mobili per proteggere la fauna e la flora acquatiche" per un importo complessivo di contributo pubblico pari ad Euro 158.533,00= (di cui Euro 79.266,50= quota 50% FEAMP; Euro 55.486,55=

quota 35% FdR ed Euro 23.779,95= quota 15% cofinanziamento regionale);

VISTA la DGR n. 1246 del 21 agosto 2018 con la quale si sono prorogati i termini di presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando approvato con 973 del 6 luglio 2018 fissando la scadenza al 1° ottobre 2018;

VISTA la conclusione della fase istruttoria dei progetti acquisiti a seguito del bando di cui trattasi il cui esito è riportato nella seguente tabella quale **"Allegato A"**, facente parte integrante del presente provvedimento, che individua:

a. le domande ammesse a contributo e finanziabili con le risorse messe a bando;
b. le domande ammesse a contributo ma non finanziabili per mancanza di risorse;

VISTO il paragrafo 5 "Linee guida per la selezione" dell'Allegato A "Disposizioni generali attuative di misura dell'Autorità di Gestione" della sopra citata DGR n. 973 del 6 luglio 2018 che dispone, nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della misura sono soggetti privati, l'applicazione del criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani;

CONSIDERATO che il contributo complessivo concedibile a favore delle domande ammesse e finanziabili a valere sulle risorse di bilancio 2020, risulta pari ad Euro 146.837,07= (di cui Euro 73.418,53= quota 50% FEAMP; Euro 51.392,97= quota 35% FdR ed Euro 22.025,57= quota 15% cofinanziamento regionale);

RITENUTO di assicurare la copertura finanziaria della spesa relativa al contributo di cui sopra, disponendo l'accertamento in entrata per complessivi Euro 124.811,50= ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, primo comma, così suddiviso nei seguenti capitoli di entrata:

- - Euro 73.418,53= sul Cap. n. E sul Cap. n. E 101078 ad oggetto "Trasferimento comunitario per l'attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca FEAMP 2014-2020 parte corrente - Reg. UE n. 508/2014" (Piano dei Conti E. 2.01.05.01.999) a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione del Po FEAMP (anagrafica 0010986) con imputazione all'esercizio 2020;
- -Euro 51.392,97= sul Cap. n. E 101080 ad oggetto "Trasferimento statale per l'attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca FEAMP 2014-2020 parte corrente - Reg. UE n. 508/2014" (Piano dei Conti E. 2.01.01.01.001) a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione del Po FEAMP (anagrafica 0010986) con imputazione all'esercizio 2020;

VISTA la disponibilità delle risorse finanziarie a copertura del richiamato contributo complessivo di Euro 146.837,07= nei pertinenti capitoli di entrata e di spesa del bilancio di previsione regionale per l'anno 2020;

VISTO il proprio decreto n. 181 del 11 ottobre 2018 che ha aggiornato e integrato "il Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AdG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto, già approvato con precedente Decreto n. 141 del 30 agosto 2017 e con Decreto n. 47 del 5 aprile 2018;

VISTO l'art. 56 comma 6 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e ss. mm. ii.", si accerta la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1, Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione;

VISTE la Legge Regionale n. 29 novembre 2001, n. 39 Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione e ss.mm.ii e la Legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi e ss.mm.ii. e la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 Aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale del 21 dicembre 2018 n. 45, Bilancio di previsione 2019-2021;

VISTO il Decreto del Direttore della Segreteria Generale della Programmazione n. 12 del 28 dicembre 2018 avente per oggetto "Bilancio finanziario gestionale 2019-2021";

VISTA la DGR n. 67 del 30 gennaio 2019 avente per oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019 - 2021";

VISTA la DGR n. 1079 del 30 luglio 2019 con la quale la Direzione Agroambiente Caccia e Pesca viene rinominata in Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

DATO ATTO che le obbligazioni a favore dei succitati beneficiari per la concessione dei contributi ai progetti precedentemente identificati, hanno natura non commerciale e che le stesse sono perfezionate;

RIASSUNTE le considerazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO che ricorrano i presupposti di diritto e di fatto per dar corso all'impegno delle risorse necessarie:

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la graduatoria relativa alla misura 1.44 di cui all'art. 44 par. 6) del Reg.(UE) n. 508/2014 "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne. Gestione, ripristino e monitoraggio dei siti Natura 2000; il recupero delle acque interne; costruzione, ammodernamento e installazione di elementi fissi o mobili per proteggere la fauna e la flora acquatiche" di cui all' **"Allegato A",** facente parte integrante del presente provvedimento, che riporta le domande acquisite a seguito del bando, approvato con DGR n. 973 del 6 luglio 2018, così articolate:
3. domande ammesse a contributo e finanziabili con le risorse messe a bando;
4. domande ammesse a contributo ma non finanziabili per mancanza di risorse;
5. di dare atto che la graduatoria regionale di cui al punto 2 riporta le domande in ordine decrescente di punteggio assegnato a conclusione della fase istruttoria;
6. di dare atto che la graduatoria relativa misura 1.44 di cui all'art. 44 par. 6) del Reg.(UE) n. 508/2014 "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne. Gestione, ripristino e monitoraggio dei siti Natura 2000; il recupero delle acque interne; costruzione, ammodernamento e installazione di elementi fissi o mobili per proteggere la fauna e la flora acquatiche" di cui al punto 2 riporta, per ciascuna domanda ammissibile a contributo e finanziabile, i seguenti dati:

    - numero di posizione in graduatoria;
    - codice identificativo del progetto;
    - descrizione sintetica del progetto;
    - Codice Unico di Progetto;
    - ragione sociale, codice fiscale del soggetto beneficiario;
    - punteggio complessivo assegnato al progetto;
    - importo del progetto e della spesa ammissibile a finanziamento;
    - percentuale e totale del contributo pubblico;
    - la relativa percentuale di contribuzione tra i Fondi interessati (quota FEAMP 50%, quota FdR 35% e quota di cofinanziamento regionale 15%);

7. di dare atto che le risorse messe a bando dalla DGR n. 973 del 6 luglio 2018 a valere sulla misura 1.44 di cui all'art. 44 par. 6) del Reg. 508/2014 sono pari ad Euro 158.533,00= (di cui Euro 79.266,50= quota 50% FEAMP; Euro 55.486,55= quota 35% FdR ed Euro 23.779,95= quota 15% cofinanziamento regionale);
8. di disporre la concessione del contributo ed il conseguente impegno di spesa a valere sul bilancio regionale per l'esercizio 2020 per complessivi Euro 146.837,07= (di cui Euro 73.418,53= quota 50% FEAMP; Euro 51.392,97= quota 35% FdR ed Euro 22.025,57= quota 15% cofinanziamento regionale), a favore dei soggetti beneficiari inseriti nella tabella di cui all' **"Allegato B",** facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
9. di dare che le obbligazioni assunte nei confronti dei soggetti beneficiari di cui al punto 8 sono perfezionate ed esigibili nell'anno 2020 a seguito di idonea rendicontazione delle spese sostenute come da cronoprogramma allegato alle domande di contributo;
10. di disporre l'accertamento in entrata per complessivi Euro 124.811,50= ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, primo comma, così suddiviso nei seguenti capitoli di entrata:

    - - Euro 73.418,53= sul Cap. n. E 101078 ad oggetto "Trasferimenti comunitari per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 parte corrente - Reg. (UE) n. 508/2014" (Piano dei Conti E. 2.01.05.01.999) a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione del Po FEAMP (anagrafica 0010986) con imputazione all'esercizio 2020;
    - - Euro 51.392,97= sul Cap. n. E 101080 ad oggetto "Trasferimenti statali per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 parte corrente - Reg. UE n. 508/2014" (Piano dei Conti E. 2.01.01.01.001) a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Direzione

Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione del Po FEAMP (anagrafica 0010986) con imputazione all'esercizio 2020;

11. di dare atto che alla liquidazione delle somme di cui trattasi provvederà il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico - venatoria entro l'esercizio finanziario 2020 a seguito di rendicontazione delle spese, sostenute come da cronoprogramma, che sia conforme a quanto previsto dal " Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AdG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto approvato con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e pesca n. 181 ottobre 2018";
12. di dare atto che le obbligazioni di cui, con il presente atto, si dispone l'impegno hanno natura non commerciale;
13. di dare atto che il capitolo di spesa n. 101080 deriva da cofinanziamento regionale e non è soggetto a vincoli di accertamento in entrata;
14. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
15. di dare atto che le erogazioni dei contributi di cui trattasi sono compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica (D. Lgs.118/2011);
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 comma 2, e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
17. di notificare il presente decreto ai beneficiari di cui all' **"Allegato B";**
18. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione .

Gianluca Fregolent

REGIONE DEL VENETO

Reg. (UE) n. 508/2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)
DGR n. 973 del 6/07/2018 - Approvazione bandi per la selezione dei progetti a valere sulla programmazione FEAMP 2014-2020.
Mis.1.44 par. 6) "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne. Gestione, ripristino e monitoraggio dei siti Natura 2000; recupero delle acque interne; costruzione, ammodernamento e installazione di elementi fissi o mobili per proteggere la fauna e la flora acquatiche" del Reg. (UE) n. 508/2014.

domande ammesse

Progr.	Codice Progetto	Descrizione sintetica del progetto	CUP	Ragione Sociale	Codice fiscale	Comune (sede legale)	Punti	Importo del progetto	Spesa ammiss. a contributo	% contr.	Tot. Contr.	Quota FEAMP (50%)	Quota FdR (35%)	Quota regionale (15%)
1	03/AIRBC/2018	Lagoon Stewardship: pescatori e conservazione sostenibile delle barene	Sarà richiesto dall'Ente Pubblico beneficiario	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE	80006480281	PADOVA	3,300	117.894,74	102.000,00	100,00%	102.000,00	51.000,00	35.700,00	15.300,00
2	02/AIRBC/2018	Valutazione e miglioramento della sostenibilità ambientale della pesca artigianale nei siti Natura 2000 della Laguna di Venezia	Sarà richiesto dall'Ente Pubblico beneficiario	UNIVERSITA' CA' FOSCARI DI VENEZIA	80007720271	VENEZIA	3,000	45.753,48	44.837,07	100,00%	44.837,07	22.418,53	15.692,97	6.725,57

domande ammesse ma non finanziabili per mancanza di risorse

3	01/AIRBC/2018	Valutazione degli stock ittici d'interesse per la pesca nel Lago di Garda ed elaborazione di proposte gestionali	//	UNIVERSITA' CA' FOSCARI DI VENEZIA	80007720271	VENEZIA	2,000	69.004,35	69.004,35	100,00%	69.004,35	34.502,17	24.151,52	10.350,66

REGIONE DEL VENETO

Reg. (UE) n. 508/2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)
DGR n. 973 del 6/07/2018 - Approvazione bandi per la selezione dei progetti a valere sulla programmazione FEAMP 2014-2020.
Mis.1.44 par. 6) "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne. Gestione, ripristino e monitoraggio dei siti Natura 2000; recupero delle acque interne; costruzione, ammodernamento e installazione di elementi fissi o mobili per proteggere la fauna e la flora acquatiche" del Reg. (UE) n. 508/2014.

ELENCO BENEFICIARI

Codice Progetto	CUP	Ragione Sociale	Codice fiscale	Comune (sede legale)	Articolo PdC	Piano dei Conti	Totale Contributo Euro	Capitolo 103429 Quota FEAMP (50%)	Capitolo 103431 Quota FdR (35%)	Capitolo 103480 Quota regionale (15%)
03/AIRBC/2018	Sarà richiesto dall'Ente Pubblico beneficiario	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE	80006480281	PADOVA	2	U.1.04.01.02.008	102.000,00	51.000,00	35.700,00	15.300,00
02/AIRBC/2018	Sarà richiesto dall'Ente Pubblico beneficiario	UNIVERSITA' CA' FOSCARI DI VENEZIA	80007720271	VENEZIA	2	U.1.04.01.02.008	44.837,07	22.418,53	15.692,97	6.725,57

(Codice interno: 418028)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA n. 255 del 26 novembre 2019

Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal FEAMP 2014-2020. Approvazione della graduatoria e concessione contributo a favore delle domande acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 973 del 6 luglio 2018 a valere sulla Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" di cui all'art. 48, par. 1 lett. a), b), c), d), f), g), h) Capo II "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura", Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014. Impegno di spesa e correlato accertamento di entrata.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto dispone, in esecuzione della Programmazione 2014-2020 cofinanziata dal FEAMP, l'approvazione della graduatoria e la contestuale concessione dei contributi a favore delle domande presentate a seguito del bando approvato con DGR n. 973 del 6 luglio 2018, Allegato "BB", e risultate ammissibili agli aiuti di cui alla Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" di cui all'art. 48 par. 1 lett. a), b), c), d), f), g), h) del Reg. (UE) n. 508/2014. Impegno di spesa e correlato accertamento di entrata.

Il Direttore

VISTO il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, relativo al Regolamento generale sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

VISTO il Reg. (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

VISTO l'Accordo di Partenariato sui Fondi SIE approvato in data 29 ottobre 2014 con Decisione di Esecuzione n. C(2014) 8021 della Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato in data 25 novembre 2015 con Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 della Commissione Europea;

CONSIDERATI gli esiti della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome svoltasi a Roma in data 3 marzo 2016 in merito al riparto delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMP per il periodo 2014-2020;

VISTO l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati nell'ambito del Programma Operativo (PO) FEAMP 2014-2020;

VISTA la DGR n. 1641 del 21 ottobre 2016, che individua, nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca l'Autorità di Gestione (AdG) dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione Veneto e il Direttore della stessa quale Referente dell'AdG medesima;

VISTA la Convenzione relativa all'attuazione della programmazione FEAMP 2014-2020, sottoscritta in data 9 novembre 2016, dal Direttore della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del MiPAAF e dal Direttore della Direzione regionale Agroambiente Caccia e Pesca in qualità di Referente dell'AdG dell'O.I. Regione del Veneto;

VISTI i criteri di ammissibilità e di selezione afferenti alla Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" di cui all'art. 48 par. 1 lett. a), b), c), d), f), g), h) Capo II "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura", Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014, approvati dal Comitato di Sorveglianza;

VISTA la DGR n. 973 del 6 luglio 2018, pubblicata sul BUR n. 73 del 27 luglio 2018 che ha fissato le risorse finanziarie messe a bando per la Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" di cui all'art. 48 par. 1 lett. a), b), c), d), f), g), h) del Reg. (UE), Capo II "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura", Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014 per un importo complessivo di contributo pubblico pari ad Euro 5.975.800,00= (di cui Euro 2.987.900,00= quota 50% FEAMP; Euro 2.091.530,00= quota 35% FdR ed Euro 896.370,00= quota 15% cofinanziamento regionale);

VISTA la DGR n. 1246 del 21 agosto 2018 con la quale si sono prorogati i termini di presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando approvato con DGR n. 973 del 6 luglio 2018 fissando la scadenza al 1° ottobre 2018;

VISTA la conclusione della fase istruttoria dei progetti acquisiti a seguito del bando di cui trattasi il cui esito è riportato nella seguente tabella quale **"Allegato A"**, facente parte integrante del presente provvedimento, che individua:

a. le domande ammesse a contributo e finanziabili con le risorse messe a bando;
b. le domande non ammissibili a contributo con indicazione delle motivazioni della non ammissione;
c. le domande per le quali è stata presentata ed è stata acquisita domanda di rinuncia volontaria;

VISTO il paragrafo 5 "Linee guida per la selezione" dell'Allegato A "Disposizioni generali attuative di misura dell'Autorità di Gestione" della sopra citata DGR n. 973 del 6 luglio 2018 che dispone, nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della misura sono soggetti privati, l'applicazione del criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani;

CONSIDERATO che il contributo complessivo concedibile a favore delle domande ammissibili e finanziabili a valere sulle risorse di bilancio 2020, risulta pari ad Euro 1.358.380,18= (di cui Euro 679.190,08= quota 50% FEAMP; Euro 475.433,02= quota 35% FdR ed Euro 203.757,08= quota 15% cofinanziamento regionale);

RITENUTO di assicurare la copertura finanziaria della spesa relativa al contributo di cui sopra, disponendo l'accertamento in entrata per complessivi Euro 1.154.623,10= ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, primo comma, così suddiviso nei seguenti capitoli di entrata:

- - Euro 679.190,08= sul Cap. n. E sul Cap. n. E 101079 ad oggetto "Trasferimento comunitario per l'attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca FEAMP 2014-2020 parte in conto capitale - Reg. UE n. 508/2014" (Piano dei Conti E. 4.02.05.99.999) a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione del Po FEAMP (anagrafica 0010986) con l'imputazione all'esercizio 2020;
- Euro 475.433,02= sul Cap. n. E 101081 ad oggetto "Trasferimento statale per l'attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca FEAMP 2014-2020 parte in conto capitale- Reg. UE n. 508/2014" (Piano dei Conti E. 4.02.01.01.001) a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione del Po FEAMP (anagrafica 0010986) con l'imputazione all'esercizio 2020;

VISTA la disponibilità delle risorse finanziarie a copertura del richiamato contributo complessivo di Euro 1.358.380,18= nei pertinenti capitoli di entrata e di spesa del bilancio di previsione regionale per l'anno 2020;

VISTO il proprio decreto n. 181 del 11 ottobre 2018 che ha aggiornato e integrato "il Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AdG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto, già approvato con precedente Decreto n. 141 del 30 agosto 2017 e con Decreto n. 47 del 5 aprile 2018;

VISTO l'art. 56 comma 6 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e ss. mm. ii.", si accerta la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTA Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1, Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione;

VISTE la Legge Regionale n. 29 novembre 2001, n. 39 Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione e ss.mm.ii e la Legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi e ss.mm.ii. e la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 Aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale del 21 dicembre 2018 n. 45, Bilancio di previsione 2019-2021;

VISTO il Decreto del Direttore della Segreteria Generale della Programmazione n. 12 del 28 dicembre 2018 avente per oggetto "Bilancio finanziario gestionale 2019-2021";

VISTA la DGR n. 67 del 30 gennaio 2019 avente per oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019 - 2021";

VISTA la DGR n. 1079 del 30 luglio 2019 con la quale la Direzione Agroambiente Caccia e Pesca viene rinominata in Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

DATO ATTO che le obbligazioni a favore dei succitati beneficiari per la concessione dei contributi ai progetti precedentemente identificati, hanno natura non commerciale e che le stesse sono perfezionate;

RIASSUNTE le considerazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO che ricorrano i presupposti di diritto e di fatto per dar corso all'impegno delle risorse necessarie:

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la graduatoria relativa alla Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" di cui all'art. 48 par. 1 lett. a), b), c), d), f), g), h), Capo II, Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014, di cui all' **"Allegato A",** facente parte integrante del presente provvedimento, che riporta le domande acquisite a seguito del bando, approvato con DGR n. 973 del 6 luglio 2018, così articolate:

    a. domande ammesse a contributo e finanziabili con le risorse messe a bando;
    b. le domande non ammissibili a contributo con indicazione delle motivazioni della non ammissione;
    c. le domande per le quali è stata presentata ed è stata acquisita domanda di rinuncia volontaria;

3. di dare atto che la graduatoria regionale di cui al punto 2 riporta le domande in ordine decrescente di punteggio assegnato a conclusione della fase istruttoria;
4. di dare atto che la graduatoria relativa alla Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" di cui di cui al punto 2 del presente provvedimento riporta, per ciascuna domanda ammessa a contributo e finanziabile, i seguenti dati:

    a. numero di posizione in graduatoria;
    b. codice identificativo del progetto;
    c. descrizione sintetica del progetto;
    d. Codice Unico di Progetto;
    e. ragione sociale, codice fiscale e sede legale del soggetto beneficiario;
    f. punteggio complessivo assegnato al progetto;
    g. importo del progetto e della spesa ammissibile a finanziamento;
    h. percentuale e totale del contributo pubblico;
    i. la relativa percentuale di contribuzione tra i Fondi interessati (quota FEAMP 50%, quota FdR 35% e quota di cofinanziamento regionale 15%);

5. di dare atto che per le domande non ammissibili a contributo o non ricevibili viene indicato il motivo di esclusione;
6. di dare atto che le risorse messe a bando dalla DGR n. 973 del 6 luglio 2018 a valere sulla Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" di cui all'art. 48 par. 1 lett. a), b), c), d), f), g), h), Capo II, Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014 sono pari ad Euro 1.358.380,18= (di cui Euro 679.190,08= quota 50% FEAMP; Euro 475.433,02= quota 35% FdR ed Euro 203.757,08= quota 15% cofinanziamento regionale);
7. di disporre la concessione del contributo ed il conseguente impegno di spesa per complessivi Euro 1.358.380,18= (di cui Euro 679.190,08= quota 50% FEAMP; Euro 475.433,02= quota 35% FdR ed Euro 203.757,08= quota 15% cofinanziamento regionale), a favore dei soggetti beneficiari inseriti nella tabella di cui all' **"Allegato B",** facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sul bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2020;
8. di dare atto che le obbligazioni assunte nei confronti dei soggetti beneficiari di cui al **"Allegato A"** sono perfezionate ed esigibili nell'anno 2020 a seguito di idonea rendicontazione delle spese sostenute come da cronoprogramma allegato alle domande di contributo;
9. di disporre l'accertamento in entrata per complessivi Euro 1.154.623,10= ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, primo comma, così suddiviso nei seguenti capitoli di entrata:

    - Euro 679.190,08= sul Cap. n. E 101079 ad oggetto "Trasferimenti comunitari per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 parte in conto capitale - Reg. (UE) n. 508/2014" (Piano dei Conti E. 4.02.05.99.999) a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione del Po FEAMP (anagrafica 0010986) con l'imputazione all'esercizio 2020;
    - Euro 475.433,02= sul Cap. n. E 101081 ad oggetto "Trasferimenti statali per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 parte in conto capitale - Reg. (UE) n. 508/2014" (Piano dei Conti E. 4.02.01.01.001) a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione del Po FEAMP (anagrafica 0010986) con l'imputazione all'esercizio 2020;

10. di dare atto che alla liquidazione delle somme di cui trattasi provvederà il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico - venatoria entro l'esercizio finanziario 2020 a seguito di idonea

rendicontazione delle spese sostenute, come da cronoprogramma , che sia conforme a quanto previsto dal "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'ADG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto", approvato con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e pesca n. 181 del 11 ottobre 2018;

11. di dare atto che le obbligazioni di cui, con il presente atto, si dispone l'impegno hanno natura non commerciale;
12. di dare atto che il capitolo di spesa n. 103433 deriva da cofinanziamento regionale e non è soggetto a vincoli di accertamento in entrata;
13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
14. di dare atto che le erogazioni dei contributi di cui trattasi sono compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica (D. Lgs. n. 118/2011);
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 comma 2, e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
16. di notificare il presente decreto ai beneficiari di cui all' **"Allegato B";**
17. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione .

Gianluca Fregolent

Allegato A al decreto n. 255 del 26/11/2019 pag. 1 /2

REGIONE DEL VENETO

Reg. (UE) n. 508/2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)
DGR n. 973 del 6/07/2018 - Approvazione bandi per la selezione dei progetti a valere sulla programmazione FEAMP 2014-2020.
Mis. 2.48-1 - "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - Art. 48 par. 1 lett. a), b), c), d), f), g), h) del Reg. (UE) n. 508/2014.

domande ammesse

Progr.	Codice Progetto	Descrizione sintetica del progetto	CUP	Ragione Sociale	Codice fiscale	Comune (sede legale)	Punti	Importo del progetto	Spesa ammiss. a contributo	% contr.	Totale Contr.	Quota FEAMP (50%)	Quota FdR (35%)	Quota regionale (15%)	Motivazioni
1	17/IPA1/18/VE	Ammodernamento impianto di piscicoltura e acquisto macchinari	H54H18000110007	SOCIETA' AGRICOLA CAZZARO DI CAZZARO FRANCESCO E MICHELE S. S.	02363580289	VILLA DEL CONTE	4,763	329.314,00	**299.744,00**	50%	149.872,00	74.936,00	52.455,20	22.480,80	
2	15/IPA1/18/VE	Ammodernamento di impianto di acquacoltura (Concessione 01/1993) e unità di V categoria NONNO NINO CI3714	H34H18000060007	SOCIETA' AGRICOLA PIANETA MARE DI BUSETTO RICCARDO E MASSIMILIANO SOCIETA' SEMPLICE	04165690274	VENEZIA	4,750	56.713,52	**54.282,62**	50%	27.141,31	13.570,65	9.499,46	4.071,20	
3	02/IPA1/18/VE	Ammodernamento e miglioramento avannotteria e installazione rete anti predatori selvatici	H34H18000050007	CASTEGINI ARMANDO LORIS	CSTRND69E28I003R	SAN MARTINO BUON ALBERGO	4,742	322.620,50	**322.620,50**	50%	161.310,25	80.655,12	56.458,59	24.196,54	
4	28/IPA1/18/VE	Riqualificazione e innovazione dell'allevamento ittico per la certificazione di impianto indenne	H37B18000240007	ALLEV.TO ITTICO DI CAUCHIOLI MARCO SOCIETA' AGRICOLA	03366230237	ISOLA RIZZA	4,575	65.280,08	**44.610,60**	50%	22.305,30	11.152,65	7.806,85	3.345,80	
5	26/IPA1/18/VE	Realizzazione di un sistema di preingrasso e di riproduzione di molluschi con tecniche a basso impatto ambientale	H94H18000170007	THETIS ACQUACOLTURA SRL SOCIETA' AGRICOLA	04445270277	CHIOGGIA	4,091	479.286,15	**300.000,00**	50%	150.000,00	75.000,00	52.500,00	22.500,00	
6	40/IPA1/18/VE	Ammodernamento impianto di acquacoltura, sistema di ossigenazione e acquisto furgone isotermico	H94H18000230007	DURIGON ROSA	DRGRSO54E47H131J	NOALE	4,052	104.229,04	**103.928,04**	50%	51.964,02	25.982,01	18.187,40	7.794,61	
7	38/IPA1/18/VE	Ammodernamento impianto di mitilicoltura a mare e in Sacca degli Scardovari. Acquisto coclea per il reincalzo di cozze	H84H18000360007	VERONESE DEVID	VRNDVD85T08A059R	PORTO TOLLE	4,000	26.800,00	**26.530,00**	50%	13.265,00	6.632,50	4.642,75	1.989,75	
8	07/IPA1/18/VE	Realizzazione unità asservita ad impianto di molluschicoltura (V^ categoria) completa di attrezzature	H94H18000120007	TOSATTI ANDREA	TSTNDR82T02D548G	GORO	4,000	68.590,10	**68.590,00**	50%	34.295,00	17.147,50	12.003,25	5.144,25	
9	37/IPA1/18/VE	Attrezzature e impianti a servizio dell'allevamento ittico di Quinto di Treviso	H94H18000220007	AZ. AGRICOLA DURIGON EMANUELE	DRGMNL52H17H131M	QUINTO DI TREVISO	3,935	280.975,20	**277.201,96**	50%	138.600,98	69.300,49	48.510,34	20.790,15	
10	10/IPA1/18/VE	Ammodernamento impianto di mitilicoltura ed acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero	H84H18000320007	TUGNOLO ALESSANDRO	TGNLSN97B24A059M	PORTO TOLLE	3,800	37.528,13	**37.118,00**	50%	18.559,00	9.279,50	6.495,65	2.783,85	
11	22/IPA1/18/VE	Lavori di ammodernamento di un lavoriero sito all'interno della valle da pesca denominata Boccavecchia in loc. Rosolina mare	H94H18000160007	SOCIETA' AGRICOLA VIANELLI G. & L. DI VIANELLI GIAN GALEAZZO S.N.C.	00093590297	ROSOLINA	3,450	30.345,21	**30.345,00**	50%	15.172,50	7.586,25	5.310,37	2.275,88	
12	08/IPA1/18/VE	Costruzione macchinari per acquacoltura (flupsy) e impianto fotovoltaico	H94H18000130007	SOCIETA AGRICOLA MOCENIGA PESCA S.S. DI SIVIERO ALESSANDRA & C.	01082120294	ROSOLINA	3,300	200.700,00	**179.647,00**	50%	89.823,50	44.911,75	31.438,22	13.473,53	
13	04/IPA1/18/VE	Acquisto di vagli selezionatori e nastri di carico per attività di venericoltura	H94H18000100007	ALBARELLA SOCIETA' COOPERATIVA	00942980293	ROSOLINA	3,000	28.300,00	**28.300,00**	50%	14.150,00	7.075,00	4.952,50	2.122,50	
14	06/IPA1/18/VE	Acquisto macchinari ed attrezzature per attività di acquacoltura	H84H18000300007	TESSARIN GIANCARLO	TSSGCR68D02G923N	PORTO TOLLE	3,000	30.000,00	**30.000,00**	50%	15.000,00	7.500,00	5.250,00	2.250,00	
15	09/IPA1/18/VE	Ammodernamento di impianto di mitilicoltura a mare e di unità asservita ad impianto (V^ categoria)	H84H18000310007	VERONESE EMANUELE	VRNMNL68C21A059R	PORTO TOLLE	3,000	30.813,00	**30.813,00**	50%	15.406,50	7.703,25	5.392,27	2.310,98	
16	12/IPA1/18/VE	Ammodernamento unità di quinta categoria ed acquisto automezzo dotato di coibentazione	H84H18000330007	ASTOLFI ORAZIO	STLRZO71S04C967S	PORTO TOLLE	2,800	45.404,34	**42.608,00**	50%	21.304,00	10.652,00	7.456,40	3.195,60	
17	25/IPA1/18/VE	Ammodernamento M/P Clodia Maior (unità di V categoria matr. UE 23764) e acquisto di attrezzature per lavorazione molluschi	H74H18000330007	CLODIA MAIOR SOCIETA' COOPERATIVA	00887720274	CHIOGGIA	2,751	65.430,00	**65.430,00**	50%	32.715,00	16.357,50	11.450,25	4.907,25	
18	35/IPA1/18/VE	Acquisto di imbarcazione di V categoria e acquisto attrezzature per la lavorazione	H94H18000210007	SOCIETA' AGRICOLA MARGHERITA S.S.	04288060272	CHIOGGIA	2,500	51.620,00	**45.570,00**	50%	22.785,00	11.392,50	7.974,75	3.417,75	
19	33/IPA1/18/VE	Acquisto di cassone coibentato con gruppo frigorifero	H94H18000200007	MINERVA S.R.L.	01161280290	ROSOLINA	2,500	22.560,00	**20.000,00**	50%	10.000,00	5.000,00	3.500,00	1.500,00	
20	32/IPA1/18/VE	Realizzazione di unità asservita ad impianto di molluschicoltura (V categoria)	H84H18000350007	TESSARIN CRISTIAN	TSSCST73D29C967R	PORTO TOLLE	2,500	58.400,00	**58.400,00**	50%	29.200,00	14.600,00	10.220,00	4.380,00	
21	27/IPA1/18/VE	Miglioramento dell'impianto di acquacoltura e acquisizione unità di V categoria	H94H18000180007	SOCIETA' AGRICOLA FORTUNA SHELL FISH S.S.	03753370273	CHIOGGIA	2,450	158.146,53	**156.469,00**	50%	78.234,50	39.117,25	27.382,07	11.735,18	
22	30/IPA1/18/VE	Acquisto di furgone refrigerato e coibentato	H94H18000190007	SOCIETA' AGRICOLA TIRRENA S.S. DI BOSCOLO SALVINO & C.	00305250292	ROSOLINA	2,300	29.441,57	**23.910,00**	50%	11.955,00	5.977,50	4.184,25	1.793,25	
23	05/IPA1/18/VE	Ammodernamento impianto di venericoltura mediante installazione sistema di videosorveglianza e acquisto vagli selezionatori per molluschicoltori	H94H18000110007	ROSOLINA MARE SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	01149030296	ROSOLINA	2,000	23.953,23	**23.953,00**	50%	11.976,50	5.988,25	4.191,77	1.796,48	
24	13/IPA1/18/VE	Ripristino vivai mitili in Sacca di Scardovari (Concessione n. 06-2010)	H84H18000340007	COOPERATIVA PESCATORI PO SOCIETA' COOPERATIVA	00243290293	PORTO TOLLE	2,000	91.102,00	**91.102,00**	50%	45.551,00	22.775,50	15.942,85	6.832,65	
25	16/IPA1/18/VE	Acquisto nuova unità asservita ad impianto completa di macchinari e attrezzature per attività di acquacotura	H94H18000140007	FALCONI PARIDE	FLCPRD66M24H573J	ROSOLINA	2,000	35.991,20	**34.999,00**	50%	17.499,50	8.749,75	6.124,82	2.624,93	
26	21/IPA1/18/VE	Lavori di manutenzione straordinaria in valli da pesca (Sagreda, Veniera e Pozzattini)	H94H18000150007	SOCIETA' AGRICOLA VENIERA SRL	00048780324	PORTO VIRO	1,958	188.659,13	**188.658,00**	50%	94.329,00	47.164,50	33.015,15	14.149,35	
27	31/IPA1/18/VE	Acquisto gru, motore nautico, strumentazione di bordo, attrezzatura e cella frigorifera per M/P di V categoria e ammodernamento vivaio con realizzazione di un ulteriore pergolato	H74H18000340007	GHEZZO GIOVANNI DI GHEZZO MAURIZIO & C. S.N.C.	00612840272	VENEZIA	1,952	122.638,47	**110.900,65**	50%	55.450,32	27.725,16	19.407,61	8.317,55	
28	29/IPA1/18/VE	Acquisto di unità di V categoria e miglioramento del preingrasso del seme di molluschi (vongola verace e ostrica concava) protetto dai predatori all'interno di "lanterne multipiano in rete"	H34H18000070007	SOCIETA' COOPERATIVA PESCATORI ERIDANIA	00038310298	PORTO VIRO	1,950	23.478,50	**21.030,00**	50%	10.515,00	5.257,50	3.680,25	1.577,25	
domande non ammissibili															
	11/IPA1/18/VE	Acquisto automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero		ATLANTIDE SOCIETA' COOPERATIVA	04333390278	CHIOGGIA		28.073,00	**0,00**	50%	0,00	0,00	0,00	0,00	**1**
	14/IPA1/18/VE	Costruzione imbarcazione di V^ categoria e impianto di mitilicoltura		ROC.MY SOCIETA' SEMPLICE DI GIADA ROBERTO E C.	04268000272	VENEZIA		396.795,00	**0,00**	50%	0,00	0,00	0,00	0,00	**1**
	19/IPA1/18/VE	Nuovi impianti per preingrasso vongola verace		CONSORZIO DELLE COOPERATIVE PESCATORI DEL POLESINE - ORGANIZZAZI ONE DI PRODUTTORI SOC.COOP. A R.L.	00224140293	PORTO TOLLE		37.476,00	**0,00**	50%	0,00	0,00	0,00	0,00	**1**
	20/IPA1/18/VE	Ampliamento ed ammodernamento impianto di acquacoltura ed ammodernamento nuovo peschereccio		MITILI PELLESTRINA SOCIETA' COOPERATIVA	04001800277	VENEZIA		44.863,00	**0,00**	50%	0,00	0,00	0,00	0,00	**1**
	36/IPA1/18/VE	Smeraldo Tapes monitor		SOCIETA' AGRICOLA SMERALDO S.S.	04137450278	CHIOGGIA		15.680,00	**0,00**	50%	0,00	0,00	0,00	0,00	**2**
	39/IPA1/18/VE	Acquisto n.12 vasche raceway e imbarcazione di servizio adibita agli impianti di venericoltura + acquisto di un furgone coibentato per il trasporto di molluschi bivalvi		MEDITERRANEA SOC. COOPERATIVA	03510710274	CHIOGGIA		150.640,00	**0,00**	50%	0,00	0,00	0,00	0,00	**1**

domande rinunciate

Allegato A al decreto n. 255 del 26/11/2019 pag. 2 /2

Progr.	Codice Progetto	Descrizione sintetica del progetto	CUP	Ragione Sociale	Codice fiscale	Comune (sede legale)	Punti	Importo del progetto	Spesa ammiss. a contributo	% contr.	Totale Contr.	Quota FEAMP (50%)	Quota FdR (35%)	Quota regionale (15%)	Motivazioni
	01/IPA1/18/VE	Realizzazione di una palafitta all'interno del sito produttivo come luogo di prima lavorazione del prodotto allevato		SOCIETA' COOPERATIVA PESCATORI ROSOLINA	00750250292	ROSOLINA		94.455,52	**0,00**	50%	0,00	0,00	0,00	0,00	
	03/IPA1/18/VE	Ammodernamento impianto elettrico e installazione rete anti predatori selvatici		AZIENDA AGRICOLA RIO FONTANE SAS DI FUSELLI MARCO & C. - SOCIETA' AGRICOLA	00623830262	ISTRANA		220.613,13	**0,00**	50%	0,00	0,00	0,00	0,00	
	18/IPA1/18/VE	Realizzazione unità asservita ad impianto di molluschicoltura (V^ Categoria)		MARCATO VIRGILIA	MRCVGL67A48C383B	CAVARZERE		34.891,10	**0,00**	50%	0,00	0,00	0,00	0,00	
	23/IPA1/18/VE	Costruzione imbarcazione di V Categoria		BUSIELLO SALVATORE	BSLSVT89T19A512W	MESOLA		116.086,00	**0,00**	50%	0,00	0,00	0,00	0,00	
	24/IPA1/18/VE	Costruzione nuovo impianto di acquacoltura		SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI BUSETTO DI BUSETTO GUIDO E DANIELE S.S.	02717750273	VENEZIA		204.200,00	**0,00**	50%	0,00	0,00	0,00	0,00	
	34/IPA1/18/VE	Ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori		ALBERONI MITILI SOCIETA' COOPERATIVA	04330620271	VENEZIA		31.600,00	**0,00**	50%	0,00	0,00	0,00	0,00	

MOTIVAZIONI

1 *mancanza dei requisiti previsti dalla legge regionale n.16 dell'11 maggio 2018*
2 *la domanda di sostegno riguarda una spesa inferiore all'importo minimo di cui al paragrafo 1.6 del bando*

Allegato B al decreto n. 255 del 26/11/2019 pag. 1 /2

REGIONE DEL VENETO

Reg. (UE) n. 508/2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)

DGR n. 973 del 6/07/2018 - Approvazione bandi per la selezione dei progetti a valere sulla programmazione FEAMP 2014-2020.

Mis. 2.48-1 - "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - Art. 48 par. 1 lett. a), b), c), d), f), g), h) del Reg. (UE) n. 508/2014.

ELENCO BENEFICIARI

Codice Progetto	CUP	Ragione Sociale	Codice fiscale	Comune (sede legale)	Articolo PdC	Piano dei Conti	Totale Contributo Euro	Capitolo 103430 Quota FEAMP (50%)	Capitolo 103432 Quota FdR (35%)	Capitolo 103433 Quota regionale (15%)
17/IPA1/18/VE	H54H18000110007	SOCIETA' AGRICOLA CAZZARO DI CAZZARO FRANCESCO E MICHELE S. S.	02363580289	VILLA DEL CONTE	8	U.2.03.03.03.999	149.872,00	74.936,00	52.455,20	22.480,80
15/IPA1/18/VE	H34H18000060007	SOCIETA' AGRICOLA PIANETA MARE DI BUSETTO RICCARDO E MASSIMILIANO SOCIETA' SEMPLICE	04165690274	VENEZIA	8	U.2.03.03.03.999	27.141,31	13.570,65	9.499,46	4.071,20
02/IPA1/18/VE	H34H18000050007	CASTEGINI ARMANDO LORIS	CSTRND69E28I003R	SAN MARTINO BUON ALBERGO	8	U.2.03.03.03.999	161.310,25	80.655,12	56.458,59	24.196,54
28/IPA1/18/VE	H37B18000240007	ALLEV.TO ITTICO DI CAUCHIOLI MARCO SOCIETA' AGRICOLA	03366230237	ISOLA RIZZA	8	U.2.03.03.03.999	22.305,30	11.152,65	7.806,85	3.345,80
26/IPA1/18/VE	H94H18000170007	THETIS ACQUACOLTURA SRL SOCIETA' AGRICOLA	04445270277	CHIOGGIA	8	U.2.03.03.03.999	150.000,00	75.000,00	52.500,00	22.500,00
40/IPA1/18/VE	H94H18000230007	DURIGON ROSA	DRGRSO54E47H131J	NOALE	8	U.2.03.03.03.999	51.964,02	25.982,01	18.187,40	7.794,61
38/IPA1/18/VE	H84H18000360007	VERONESE DEVID	VRNDVD85T08A059R	PORTO TOLLE	8	U.2.03.03.03.999	13.265,00	6.632,50	4.642,75	1.989,75
07/IPA1/18/VE	H94H18000120007	TOSATTI ANDREA	TSTNDR82T02D548G	GORO	8	U.2.03.03.03.999	34.295,00	17.147,50	12.003,25	5.144,25
37/IPA1/18/VE	H94H18000220007	AZ. AGRICOLA DURIGON EMANUELE	DRGMNL52H17H131M	QUINTO DI TREVISO	8	U.2.03.03.03.999	138.600,98	69.300,49	48.510,34	20.790,15
10/IPA1/18/VE	H84H18000320007	TUGNOLO ALESSANDRO	TGNLSN97B24A059M	PORTO TOLLE	8	U.2.03.03.03.999	18.559,00	9.279,50	6.495,65	2.783,85
22/IPA1/18/VE	H94H18000160007	SOCIETA' AGRICOLA VIANELLI G. & L. DI VIANELLI GIAN GALEAZZO S.N.C.	00093590297	ROSOLINA	8	U.2.03.03.03.999	15.172,50	7.586,25	5.310,37	2.275,88
08/IPA1/18/VE	H94H18000130007	SOCIETA AGRICOLA MOCENIGA PESCA S.S. DI SIVIERO ALESSANDRA & C.	01082120294	ROSOLINA	8	U.2.03.03.03.999	89.823,50	44.911,75	31.438,22	13.473,53
04/IPA1/18/VE	H94H18000100007	ALBARELLA SOCIETA' COOPERATIVA	00942980293	ROSOLINA	8	U.2.03.03.03.999	14.150,00	7.075,00	4.952,50	2.122,50
06/IPA1/18/VE	H84H18000300007	TESSARIN GIANCARLO	TSSGCR68D02G923N	PORTO TOLLE	8	U.2.03.03.03.999	15.000,00	7.500,00	5.250,00	2.250,00
09/IPA1/18/VE	H84H18000310007	VERONESE EMANUELE	VRNMNL68C21A059R	PORTO TOLLE	8	U.2.03.03.03.999	15.406,50	7.703,25	5.392,27	2.310,98
12/IPA1/18/VE	H84H18000330007	ASTOLFI ORAZIO	STLRZO71S04C967S	PORTO TOLLE	8	U.2.03.03.03.999	21.304,00	10.652,00	7.456,40	3.195,60
25/IPA1/18/VE	H74H18000330007	CLODIA MAIOR SOCIETA' COOPERATIVA	00887720274	CHIOGGIA	8	U.2.03.03.03.999	32.715,00	16.357,50	11.450,25	4.907,25
35/IPA1/18/VE	H94H18000210007	SOCIETA' AGRICOLA MARGHERITA S.S.	04288060272	CHIOGGIA	8	U.2.03.03.03.999	22.785,00	11.392,50	7.974,75	3.417,75
33/IPA1/18/VE	H94H18000200007	MINERVA S.R.L.	01161280290	ROSOLINA	8	U.2.03.03.03.999	10.000,00	5.000,00	3.500,00	1.500,00
32/IPA1/18/VE	H84H18000350007	TESSARIN CRISTIAN	TSSCST73D29C967R	PORTO TOLLE	8	U.2.03.03.03.999	29.200,00	14.600,00	10.220,00	4.380,00
27/IPA1/18/VE	H94H18000180007	SOCIETA' AGRICOLA FORTUNA SHELL FISH S.S.	03753370273	CHIOGGIA	8	U.2.03.03.03.999	78.234,50	39.117,25	27.382,07	11.735,18
30/IPA1/18/VE	H94H18000190007	SOCIETA' AGRICOLA TIRRENA S.S. DI BOSCOLO SALVINO & C.	00305250292	ROSOLINA	8	U.2.03.03.03.999	11.955,00	5.977,50	4.184,25	1.793,25

Allegato B al decreto n. 255 del 26/11/2019 pag. 2 /2

Codice Progetto	CUP	Ragione Sociale	Codice fiscale	Comune (sede legale)	Articolo PdC	Piano dei Conti	Totale Contributo Euro	Capitolo 103430 Quota FEAMP (50%)	Capitolo 103432 Quota FdR (35%)	Capitolo 103433 Quota regionale (15%)
05/IPA1/18/VE	H94H18000110007	ROSOLINA MARE SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	01149030296	ROSOLINA	8	U.2.03.03.03.999	11.976,50	5.988,25	4.191,77	1.796,48
13/IPA1/18/VE	H84H18000340007	COOPERATIVA PESCATORI PO SOCIETA' COOPERATIVA	00243290293	PORTO TOLLE	8	U.2.03.03.03.999	45.551,00	22.775,50	15.942,85	6.832,65
16/IPA1/18/VE	H94H18000140007	FALCONI PARIDE	FLCPRD66M24H573J	ROSOLINA	8	U.2.03.03.03.999	17.499,50	8.749,75	6.124,82	2.624,93
21/IPA1/18/VE	H94H18000150007	SOCIETA' AGRICOLA VENIERA SRL	00048780324	PORTO VIRO	8	U.2.03.03.03.999	94.329,00	47.164,50	33.015,15	14.149,35
31/IPA1/18/VE	H74H18000340007	GHEZZO GIOVANNI DI GHEZZO MAURIZIO & C. S.N.C.	00612840272	VENEZIA	8	U.2.03.03.03.999	55.450,32	27.725,16	19.407,61	8.317,55
29/IPA1/18/VE	H34H18000070007	SOCIETA' COOPERATIVA PESCATORI ERIDANIA	00038310298	PORTO VIRO	8	U.2.03.03.03.999	10.515,00	5.257,50	3.680,25	1.577,25

(Codice interno: 418029)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA n. 284 del 19 dicembre 2019

Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-2020. DGR n. 973 del 6 luglio 2018 a valere sulla Misura 1.44 par.1 lett. f), "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne - Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca", ai sensi dell'art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014. Decreto di impegno e correlato accertamento.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto dispone, così come previsto dalle DGR n. 973 del 6 luglio 2018, l'impegno e il correlato accertamento in entrata delle risorse finanziarie a beneficio dei beneficiari il cui progetto è risultato ammissibile al sostegno relativo alla Misura 1.44 par.1 lett. f), "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne - Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca", ai sensi dell'art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014.

Il Direttore

VISTO il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, relativo al Regolamento generale sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

VISTO il Reg. (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

VISTO l'Accordo di Partenariato sui Fondi SIE approvato in data 29 ottobre 2014 con Decisione di Esecuzione n. C(2014) 8021 della Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato in data 25 novembre 2015 con Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 della Commissione Europea;

CONSIDERATI gli esiti della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome svoltasi a Roma in data 3 marzo 2016 in merito al riparto delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMP per il periodo 2014-2020;

VISTO l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del Programma Operativo (PO) FEAMP 2014-2020;

VISTE le disposizioni attuative generali e specifiche della Misura 1.44 par. lett. f), "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne - Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca", ai sensi dell'art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014, approvate dal "Tavolo Istituzionale FEAMP";

VISTA la D.G.R. n. 1641 del 21 ottobre 2016, pubblicata sul BUR n. 106 del 8 novembre 2016, che, nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 ha individuato la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca quale Autorità di Gestione (AdG) dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione del Veneto e il Direttore della medesima struttura regionale quale Referente dell'AdG (RAdG);

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 10 novembre 2016, ai sensi dell'art. 123 del richiamato Reg. (UE) n. 1303/2013, tra il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca e il Direttore della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura presso il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, nella quale sono registrati formalmente per iscritto i compiti e le responsabilità dell'AdG nazionale e dell'AdG regionale;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca n. 181 del 11 ottobre 2018 "Approvazione del Manuale delle procedure e dei controlli", del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), delle schede relative alle Check-List e alle Piste di controllo dell'O.I. Regione del Veneto", già approvato con precedente Decreto n. 141 del 30 agosto 2017 e con Decreto n. 47 del 5 aprile 2018;

VISTA la DGR n. 973 del 6 luglio 2018, pubblicata sul BUR n. 73 del 27 luglio 2018 che, nell'ambito del richiamato PO FEAMP 2014-2020, ha approvato il bando e disposto l'apertura termini di presentazione delle domande di contributo afferenti alla Misura 1.44 par.1 lett. f), "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne - Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca", ai sensi dell'art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014;

VISTO la DGR n. 1246 del 21 agosto 2018 con la quale si sono prorogati i termini di presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando approvato con DGR n. 973 del 6 luglio 2018 e fissata la scadenza al 1° ottobre 2018;

VISTA la conclusione della fase istruttoria dei progetti acquisiti a seguito del bando di cui trattasi il cui esito è riportato nella seguente tabella quale "Allegato A", facente parte integrante del presente provvedimento, che individua:

a. le domande ammesse a contributo e finanziabili con le risorse messe a bando;
b. le domande ammesse a contributo ma non finanziabili con le risorse messe a bando;
c. le domande non ammissibili a contributo con indicazione delle motivazioni della non ammissione;

VISTO il par. 5 "Linee guide per la selezione" dell'Allegato A "Disposizioni generali attuative di misura dell'Autorità di gestione" della sopracitata DGR n. 973 del 6 luglio 2018 che dispone nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della misura sono soggetti privati, l'applicazione del criterio dell'età del beneficiario dando preferenza al più giovane;

CONSIDERATO che il contributo complessivo concedibile a favore dei progetti ammessi a contributo e finanziabili a valere sulle risorse di bilancio 2020, risulta pari a 224.307,90= (di cui Euro 112.153,95= quota 50% FEAMP; Euro 78.507,75 quota 35% FdR ed Euro 33.642,20 cofinanziamento regionale);

RITENUTO di assicurare la copertura finanziaria della spesa relativa al contributo di cui sopra, disponendo l'accertamento in entrata per complessivi Euro 190.661,70= ai sensi dell'art. 53 del D.lgs n.118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, primo comma, così suddiviso nei seguenti capitoli di entrata:

- Euro 112.153,95= sul Cap. n. 101079 ad oggetto "Trasferimento comunitario per l'attuazione del Programma Operativo del Fondi Europeo per gli Affrai Marittimi e la Pesca FEAMP 2014-2020 parte in conto capitale - Reg. UE n.508/2014" (Piano dei Conti E. 4.02.05.99.999) a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione del PO FEAMP (anagrafica 0010986) con l'imputazione all'esercizio 2020;
- Euro 78.507,75= sul Cap. n. 101081 ad oggetto " Trasferimento statale per l'attuazione del Programma Operativo del Fondi Europeo per gli Affrai Marittimi e la Pesca FEAMP 2014-2020 parte in conto capitale - Reg. UE n.508/2014" (Piano dei Conti E. 4.02.01.01.001) a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione del PO FEAMP (anagrafica 0010986) con l'imputazione all'esercizio 2020;

VISTA la disponibilità delle risorse finanziaria a copertura del richiamato contributo di Euro 224.307,90= nei pertinenti capitoli di entrata e di spesa del bilancio di previsione regionale per l'anno 2020;

VISTO il proprio decreto n. 181 del 11 ottobre 2018 che ha aggiornato e integrato "il Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AdG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto, già approvato con precedente Decreto n. 141 del 30 agosto 2017 e con Decreto n. 47 del 5 aprile 2018;

VISTO l'art. 56 comma 6 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e ss. mm. ii.", si accerta la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTA Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1, Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione;

VISTE la Legge Regionale n. 29 novembre 2001, n. 39 Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione e ss.mm.ii e la Legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi e ss.mm.ii. e la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 Aprile 2012; n. 1 "Statuto del Veneto" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale del 21 dicembre 2018 n. 45, Bilancio di previsione 2019-2021;

VISTO il Decreto del Direttore della Segreteria Generale della Programmazione n. 12 del 28 dicembre 2018 avente per oggetto "Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 ";

VISTA la DGR n. 67 del 30 gennaio 2019 avente per oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019 - 2021";

VISTA la DGR n. 1079 del 30 luglio 2019 con la quale la Direzione Agroambiente Caccia e Pesca viene rinominata in Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

DATO ATTO che le obbligazioni a favore dei succitati beneficiari per la concessione dei contributi ai progetti precedentemente identificati, hanno natura non commerciale e che le stesse sono perfezionate;

RIASSUNTE le considerazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO che ricorrano i presupposti di diritto e di fatto per dar corso all'impegno delle risorse necessarie:

decreta

l. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la graduatoria relativa alla Misura1.44 par.1 lett. f), "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne - Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca", ai sensi dell'art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014, di cui all' "Allegato A", facente parte integrante del presente provvedimento, che riporta le domande acquisite a seguito del bando, approvato con DGR n. 973 del 6 luglio 2018, così articolate:

a. le domande ammesse a contributo e finanziabili con le risorse messe a bando;
b. le domande ammesse a contributo ma non finanziabili con le risorse messe a bando;
c. le domande non ammissibili a contributo con indicazione delle motivazioni della non ammissione;

3. di dare atto che la graduatoria regionale di cui al punto 2 riporta le domande in ordine decrescente di punteggio assegnato a conclusione della fase istruttoria;

4. di dare atto che la graduatoria relativa alla Misura 1.44 par.1 lett. f), "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne - Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca", ai sensi dell'art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014, di cui al punto 2 del presente provvedimento riporta, per ciascun progetto ammesso a contributo e finanziabile, seguenti dati:

a. numero di posizione in graduatoria;
b. codice identificativo del progetto;
c. descrizione sintetica del progetto;
d. Codice Unico di Progetto;
e. ragione sociale, codice fiscale del soggetto beneficiario;
f. punteggio complessivo assegnato al progetto;
g. importo del progetto e della spesa ammissibile a finanziamento;
h. percentuale e totale del contributo pubblico
i. la relativa percentuale di contribuzione tra i Fondi interessati (quota FEAMP 50%, quota FdR 35% e quota di cofinanziamento regionale 15%);

5. di dare atto che per i progetti non ammissibili a contributo viene indicato il motivo di esclusione;

6. di dare atto che le risorse messe a bando dalla DGR n. 973 del 6 luglio 2018 a valere sulla Misura 1 .44par.1 lett. d) , "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne - miglioramento dell'efficienza energetica e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici di cui all'art.41", Capo I "Sviluppo sostenibile della pesca", del Reg. (UE) n. 508/2014", sono pari ad Euro 276.250,00= (di cui Euro 138.125,00= quota FEAMP, Euro 96.687,50= quota FdR ed Euro 41.437,50= quota 15% cofinanziamento regionale;

7. di disporre la concessione del contributo ed il conseguente impegno di spesa per complessivi Euro 224.307,90= (di cui Euro 112.153,95= quota 50% FEAMP; Euro 78.507,75 quota 35% FdR ed Euro 33.642,20 cofinanziamento regionale) a favore dei soggetti beneficiari inseriti nella tabella di cui all' "Allegato B", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sul bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2020;

8. di dare atto che le obbligazioni assunte nei confronti dei soggetti beneficiari di cui all' "Allegato B" sono perfezionate ed esigibili nell'anno 2020 a seguito di idonea rendicontazione delle spese sostenute come da cronoprogramma allegato alle domande di contributo;

9. di disporre l'accertamento in entrata per complessivi Euro 190.661,70= ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 1 18/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, primo comma, così suddiviso nei seguenti capitoli di entrata:

- Euro 112.153,95= sul Cap. n. 101079 ad oggetto "Trasferimento comunitario per l'attuazione del Programma Operativo del Fondi Europeo per gli Affrai Marittimi e la Pesca FEAMP 2014-2020 parte in conto capitale - Reg. UE n.508/2014" (Piano dei Conti E. 4.02.05.99.999) a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione del PO FEAMP (anagrafica 0010986) con l'imputazione all'esercizio 2020;
- Euro 78.507,75= sul Cap. n. 101081 ad oggetto " Trasferimento statale per l'attuazione del Programma Operativo del Fondi Europeo per gli Affrai Marittimi e la Pesca FEAMP 2014-2020 parte in conto capitale - Reg. UE n.508/2014" (Piano dei Conti E. 4.02.01.01.001) a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione del PO FEAMP (anagrafica 0010986) con l'imputazione all'esercizio 2020;

10. di dare atto che alla liquidazione delle somme di cui trattasi provvederà il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico - venatoria entro l'esercizio finanziario 2020 a seguito di idonea rendicontazione delle spese sostenute, come da cronoprogramma, che sia conforme a quanto previsto dal "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'ADG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto, approvato con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e pesca n. 181 del 11 ottobre 2018;

11. di dare atto che le obbligazioni di cui, con il presente atto, si dispone l'impegno hanno natura non commerciale;

12. di dare atto che il capitolo di spesa n. 103433 deriva da cofinanziamento regionale e non è soggetto a vincoli di accertamento in entrata;

13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;

14. di dare atto che le erogazioni dei contributi di cui trattasi sono compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica (D. Lgs. n. 118/2011);

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 comma 2, e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33;

16. di notificare il presente decreto ai beneficiari di cui all' "Allegato B";

17. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianluca Fregolent

Allegato A al decreto n. 284 del 19/12/2019 pag. 1 /1

REGIONE DEL VENETO

Reg. (UE) n. 508/2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)
DGR n. 973 del 6/07/2018 - Approvazione bandi per la selezione dei progetti a valere sulla programmazione FEAMP 2014-2020.
Misura 1.44 par.1 lett. f), "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne – Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca", ai sensi dell'art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014.

domande ammesse

Progr.	Codice Progetto	Descrizione sintetica del progetto	CUP	Ragione Sociale	Codice fiscale	Comune (sede legale)	Punti	Importo del progetto	Spesa ammiss. a contributo	% contr.	Tot. Contr.	Quota FEAMP (50%)	Quota FdR (35%)	Quota regionale (15%)	Motivazioni
1	07/AIPLS/18/VE	Costruzione di un pontile attrezzato coperto strumentale all'attività di molluschicoltura e ormeggio imbarcazioni da pesca	H87E19000010007	MARANGON MORENA	MRNMRN69M57C967Q	PORTO TOLLE	3,3	15.550,00	15.550,00	50,00%	7.775,00	3.887,50	2.721,25	1.166,25	
2	02/AIPLS/18/VE	Miglioramento condizioni generali delle banchine presso il mercato ittico in Sansonessa	a cura de lsoggetto beneficiario	COMUNE DI CAORLE	00321280273	CAORLE	2,95	19.886,00	19.478,26	100,00%	19.478,26	9.739,13	6.817,39	2.921,74	
3	01/AIPLS/18/VE	Costruzione di siti di sbarco e ripari strumentali alla pesca professionale per 24 posti barca	H87E19000020007	SOCIETA' COOPERATIVA PESCATORI ERIDANIA	00038310298	PORTO TOLLE	2,8	97.741,92	97.741,92	50,00%	48.870,96	24.435,48	17.104,83	7.330,65	
4	03/AIPLS/18/VE	Infissione pali in larice a difesa spondale	H65C19000170007	SOCIETA' COOP.VENTO NUOVO A R.L.	03036800278	CAORLE	2,5	24.100,00	21.915,00	80,00%	17.532,00	8.766,00	6.136,20	2.629,80	
5	08/AIPLS/18/VE	Realizzazione di uno scalo di alaggio	H87E19000030007	COOP. PESCATORI DELTA PADANO	00041880295	PORTO TOLLE	2	278.560,31	100.000,00	50,00%	50.000,00	25.000,00	17.500,00	7.500,00	
6	05/AIPLS/18/VE	Sistemazione delle strutture di attracco e ricovero natanti per la pesca professionale in località Moceniga comprese le relative attrezzature di servizio	a cura de lsoggetto beneficiario	COMUNE DI ROSOLINA	81004580296	ROSOLINA	1,95	94.000,00	80.651,68	100,00%	80.651,68	40.325,84	28.228,08	12.097,76	
										TOTALE	**224.307,90**	**112.153,95**	**78.507,75**	**33.646,20**	

domande ammesse ma non finanziabili

7	04/AIPLS/18/VE	Realizzazione aree servizi per la pesca professionale	a cura de lsoggetto beneficiario	COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE	00197150295	ARIANO NEL POLESINE	1,57	139.200,01	99.920,54	100,00%	99.920,54	49.960,27	34.972,18	14.988,09	
8	10/AIPLS/18/VE	Nuova realizzazione di piccoli ripari di pesca	H97E19000100007	SOCIETA' COOPERATIVA PESCATORI ROSOLINA	00750250292		1,29	41.030,00	34.760,00	50,00%	17.380,00	8.690,00	6.083,00	2.607,00	
9	13/AIPLS/18/VE	Ammodernamento piccolo riparo da pesca	H84H19000290007	MARCHESINI ROBERTO	MRCRRT68L01G923R	PORTO TOLLE	1	13.420,00	13.420,00	50,00%	6.710,00	3.355,00	2.348,50	1.006,50	
domande non ammesse															
1	06/AIPLS/18/VE	Lavori di ammodernamento al porto peschereccio di Santa Giulia	-	COMUNE DI PORTO TOLLE	201720299	PORTO TOLLE	-	110.790,37	0,00	-	0,00	0,00	0,00	0,00	1
2	09/AIPLS/18/VE	Inteventi di miglioramento delle condizioni del punto di sbarco e di conservazione dei prodotti ittici	-	SOCIETA' COOPERATIVA SAN MARCO-PESCATORI DI BURANO	707410270	VENEZIA	-	110.641,00	0,00	-	0,00	0,00	0,00	0,00	2
3	11/AIPLS/18/VE	Realizzazione pontile di legno per attracco natanti ed una protezione del pontile in località Paltanara	-	TRAVAGLIA SOCIETA' AGRICOLA	1468590292	PORTO TOLLE	-	51.444,00	0,00	-	0,00	0,00	0,00	0,00	3
4	12/AIPLS/18/VE	Costruzione di siti di sbarco e ripari strumentali alla pesca professionale per nuovi posti barca	-	COOPERATIVA PILAMARE ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI SOCIETA' COOPERATIVA	1392650295	PORTO TOLLE	-	132.592,50	0,00	-	0,00	0,00	0,00	0,00	4

MOTIVAZIONI

1 *la domanda di sostegno non raggiunge il punteggio minimo pari a 1 con almeno due dei criteri riportati al punto 7 del bando*
2 *mancanza dei requisiti previsti nella legge regionale n.16 dell'11 maggio 2018*
3 *mancato invio delle integrazioni alla domanda di sostegno richieste con nota prot. n. 0352302 del 7 agosto 2019*
4 *mancato invio delle integrazioni alla domanda di sostegno richieste con nota prot. n. 0356541 del 9 agosto 2019*

REGIONE DEL VENETO

Reg. (UE) n. 508/2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)

DGR n. 973 del 6/07/2018 - Approvazione bandi per la selezione dei progetti a valere sulla programmazione FEAMP 2014-2020.

Misura 1.44 par.1 lett. f), "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne – Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca", ai sensi dell'art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014.

ELENCO BENEFICIARI

Codice Progetto	CUP	Ragione Sociale	Codice fiscale	ANAGRAFICA	Articolo PdC	Piano dei Conti	Totale Contributo Euro	Capitolo 103430 Quota FEAMP (50%)	Capitolo 103432 Quota FdR (35%)	Capitolo 103433 Quota regionale (15%)
07/AIPLS/18/VE	H87E19000010007	MARANGON MORENA	MRNMRN69M57C967Q	00173863	8	2.03.03.03.999	7.775,00	3.887,50	2.721,25	1.166,25
02/AIPLS/18/VE	a cura de lsoggetto beneficiario	COMUNE DI CAORLE	00321280273	00005053	2	2.03.01.02.003	19.478,26	9.739,13	6.817,39	2.921,74
01/AIPLS/18/VE	H87E19000020007	SOCIETA' COOPERATIVA PESCATORI ERIDANIA	00038310298	00000170	8	2.03.03.03.999	48.870,96	24.435,48	17.104,83	7.330,65
03/AIPLS/18/VE	H65C19000170007	SOCIETA' COOP.VENTO NUOVO A R.L.	03036800278	00032298	8	2.03.03.03.999	17.532,00	8.766,00	6.136,20	2.629,80
08/AIPLS/18/VE	H87E19000030007	COOP. PESCATORI DELTA PADANO	00041880295	00145932	8	2.03.03.03.999	50.000,00	25.000,00	17.500,00	7.500,00
05/AIPLS/18/VE	a cura de lsoggetto beneficiario	COMUNE DI ROSOLINA	81004580296	00037747	2	2.03.01.02.003	80.651,68	40.325,84	28.228,08	12.097,76

(Codice interno: 418030)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA n. 285 del 19 dicembre 2019

Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal FEAMP 2014-2020. Approvazione della graduatoria e concessione contributo a favore delle domande acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 973 del 6 luglio 2018 a valere sulla misura 1.44-29 "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne" art. 44 par.1 lett. a) del Reg. (UE) n. 508/2014. Impegno di spesa e correlato accertamento di entrata.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto dispone, in esecuzione della Programmazione 2014-2020 cofinanziata dal FEAMP, l'approvazione della graduatoria e la contestuale concessione dei contributi a favore della domande presentate a seguito del bando approvato con DGR n. 973 del 6 luglio 2018 e risultate ammissibili agli aiuti di cui alla misura 1.44, art.44 par. 1 lett. a) del Reg. (UE) n. 508/2014.

Il Direttore

VISTO il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, relativo al Regolamento generale sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

VISTO il Reg. (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

VISTO l'Accordo di Partenariato sui Fondi SIE approvato in data 29 ottobre 2014 con Decisione di Esecuzione n. C(2014) 8021 della Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato in data 25 novembre 2015 con Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 della Commissione Europea;

CONSIDERATI gli esiti della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome svoltasi a Roma in data 3 marzo 2016 in merito al riparto delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMP per il periodo 2014-2020;

VISTO l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati nell'ambito del Programma Operativo (PO) FEAMP 2014-2020;

VISTA la DGR n. 1641 del 21 ottobre 2016, che individua, nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca l'Autorità di Gestione (AdG) dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione Veneto e il Direttore della stessa quale Referente dell'AdG medesima;

VISTA la Convenzione relativa all'attuazione della programmazione FEAMP 2014-2020, sottoscritta in data 9 novembre 2016, dal Direttore della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del MiPAAF e dal Direttore della Direzione regionale Agroambiente Caccia e Pesca in qualità di Referente dell'AdG dell'O.I. Regione del Veneto;

VISTA la DGR n. 973 del 6 luglio 2018, pubblicata sul BUR n. 73 del 27 luglio 2018 che ha fissato le risorse finanziarie messe a bando per la misura 1.44 di cui all'art. 44 par. 1 lett. a) del richiamato Reg. (UE) n. 508/2014 per un importo complessivo di contributo pubblico pari ad Euro 200.000,00= (di cui Euro 100.000,00 quota 50% FEAMP; Euro 70.000,00 quota 35% FdR ed Euro 30.000,00 quota 15% Cofinanziamento Regionale);

VISTA la DGR n. 1246 del 21 agosto 2018 con la quale si sono prorogati i termini di presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando approvato con DGR n. 973/2018 fissando la scadenza al 1° ottobre 2018;

VISTA la conclusione della fase istruttoria dei progetti acquisiti a seguito del bando di cui trattasi il cui esito è riportato nella seguente tabella quale "**Allegato A**", facente parte integrante del presente provvedimento, che individua:

a. le domande ammesse a contributo e finanziabili con le risorse messe a bando;
b. le domande non ammesse a contributo;

CONSIDERATO che il contributo complessivo concedibile a favore dell'unica domanda ammessa e finanziabile a valere sulle risorse di bilancio 2020, risulta pari ad Euro 36.031,17 (di cui Euro 18.015,58 quota 50% FEAMP; Euro 12.610,91 quota 35% FdR ed Euro 5.404,68 quota 15% Cofinanziamento Regionale);

RITENUTO di assicurare la copertura finanziaria della spesa relativa al contributo di cui sopra, disponendo l'accertamento in entrata per complessivi Euro 30.626,49 ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, primo comma, così suddiviso nei seguenti capitoli di entrata:

- Euro18.015,58= sul Cap. n. E 101078 ad oggetto "Trasferimenti comunitari per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 parte corrente - Reg. (UE) n. 508/2014" (Piano dei Conti E. 2.01.05.01.999) a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione del PO FEAMP (anagrafica 0010986) con imputazione all'esercizio 2020;

- Euro 12.610,91= sul Cap. n. E 101080 ad oggetto "Trasferimenti statali per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 parte corrente - Reg. UE n. 508/2014" (Piano dei Conti E. 2.01.01.01.001) a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione del Po FEAMP (anagrafica 0010986) con imputazione all'esercizio 2020;

VISTA la variazione di bilancio approvata con DGR n. 1811 del 6 dicembre 2019;

VISTA la disponibilità nel bilancio di previsione per l'esercizio 2020 delle risorse finanziarie a copertura del richiamato contributo complessivo di Euro 36.031,17=;

VISTO lo stanziamento delle risorse finanziarie nei pertinenti capitoli di entrata e di spesa del bilancio di previsione per l'esercizio 2020 del bilancio regionale;

VISTO il proprio decreto n. 181 del 11 ottobre 2018 che ha aggiornato e integrato "il Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AdG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto, già approvato con precedente Decreto n. 141 del 30 agosto 2017 e con Decreto n. 47 del 5 aprile 2018;

VISTO l'art. 56 comma 6 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e ss. mm. ii.", si accerta la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTA Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1, Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione;

VISTE la Legge Regionale n. 29 novembre 2001, n. 39 Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione e ss.mm.ii e la Legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi e ss.mm.ii. e la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 Aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e ss.mm.ii;

VISTA la DGR n. 1079 del 30 luglio 2019 che rinomina la Direzione Agroambiente Caccia e Pesca in Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

VISTA la Legge Regionale del 21 dicembre 2018 n. 45, Bilancio di previsione 2019-2021;

VISTO il Decreto del Direttore della Segreteria Generale della Programmazione n. 12 del 28 dicembre 2018 avente per oggetto "Bilancio finanziario gestionale 2019-2021";

VISTA la DGR n. 67 del 30 gennaio 2019 avente per oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019 - 2021";

RIASSUNTE le considerazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO che ricorrano i presupposti di diritto e di fatto per dar corso all'impegno delle risorse necessarie:

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la graduatoria relativa alla misura 1.44, art. 44 par. 1 lett. a) del Reg. (UE) 508/2014 di cui all' **"Allegato A",** facente parte integrante del presente provvedimento, che riporta le domande acquisite a seguito del bando, approvato con DGR n. 973 del 6 luglio 2018, così articolate:

a. domande ammesse a contributo e finanziabili con le risorse messe a bando;
b. domande non ammesse a contributo;

3. di dare atto che la graduatoria relativa alla misura 1.44, art. 44 par. 1 lett. a) del Reg. (UE) 508/2014 di cui al punto 2 riporta, per l'unica domanda ammessa a contributo e finanziabile, i seguenti dati:

- numero di posizione in graduatoria;
- codice identificativo del progetto;
- descrizione sintetica del progetto;
- Codice Unico di Progetto;
- ragione sociale, codice fiscale e sede legale del soggetto beneficiario;
- punteggio complessivo assegnato al progetto;
- importo del progetto e della spesa ammissibile a finanziamento;
- percentuale e totale del contributo pubblico;
- la relativa percentuale di contribuzione tra i Fondi interessati (quota FEAMP 50%, quota FdR 35% e quota di cofinanziamento regionale 15%);

4. di dare atto che le risorse messe a bando dalla DGR n. 973 del 6 luglio 2018 a valere sulla misura 1.44 dell'art. 44 par. 1 lett. a) del Reg. (UE) n.508/2014 sono pari ad Euro 200.000,00 (di cui Euro 100.000,00 quota 50% FEAMP; Euro 70.000,00 quota 35% FdR ed Euro 30.000,00 quota 15% Cofinanziamento Regionale);
5. di disporre la concessione del contributo ed il conseguente impegno di spesa a valere sul bilancio regionale per l'esercizio 2020 per complessivi Euro 36.031,17=, a favore del soggetto beneficiario inserito nella tabella di cui all' "**Allegato B**", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di dare atto che le obbligazioni assunte nei confronti del soggetto beneficiario di cui al punto 5 sono perfezionate ed esigibili nell'anno 2020 a seguito di idonea rendicontazione delle spese sostenute come da cronoprogramma allegato alla domanda di contributo;
7. di disporre l'accertamento in entrata per complessivi Euro 30.626,49 ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, primo comma, così suddiviso nei seguenti capitoli di entrata:

- Euro18.015,58= sul Cap. n. E 101078 ad oggetto "Trasferimenti comunitari per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 parte corrente - Reg. (UE) n. 508/2014" (Piano dei Conti E. 2.01.05.01.999) a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione del PO FEAMP (anagrafica 0010986) con imputazione all'esercizio 2020;
- Euro 12.610,91= sul Cap. n. E 101080 ad oggetto "Trasferimenti statali per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 parte corrente - Reg. UE n. 508/2014" (Piano dei Conti E. 2.01.01.01.001) a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione del Po FEAMP (anagrafica 0010986) con imputazione all'esercizio 2020;

8. di dare atto che alla liquidazione delle somme di cui trattasi provvederà il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria entro l'esercizio finanziario 2020 a seguito di rendicontazione delle spese, sostenute come da cronoprogramma, che sia conforme a quanto previsto dal "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AdG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto approvato con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca n. 181 del 11 ottobre 2018;
9. di dare atto che le obbligazioni di cui, con il presente atto, si dispone l'impegno hanno natura non commerciale;
10. di dare atto che il capitolo di spesa n. 103480 deriva da cofinanziamento regionale e non è soggetto a vincoli di accertamento in entrata;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
12. di dare atto che le erogazioni dei contributi di cui trattasi sono compatibili con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica (D. Lgs.118/2011);
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 comma 2, e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
14. di notificare il presente decreto al beneficiario di cui all' **"Allegato B"**;
15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianluca Fregolent

Allegato A al decreto n. 285 del 19/12/2019 pag. 1 /1

REGIONE DEL VENETO

Reg. (UE) n. 508/2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)

DGR n. 973 del 6/07/2018 - Approvazione bandi per la selezione dei progetti a valere sulla programmazione FEAMP 2014-2020.

Mis.1.44-29 "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne.Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale" (AICLS). Art. 44 par.1 lett.a del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi art. 29).

Progetti ammessi e finanziabili

Progr.	Codice Progetto	Descrizione sintetica del progetto	CUP	Ragione Sociale	SEDE LEGALE	Codice fiscale	Punti	Importo del progetto	Spesa ammiss. a contributo	% contr.	Tot. Contr.	Quota FEAMP (50%)	Quota FdR (35%)	Quota regionale (15%)	Motivazioni
1	**01/AICLS/18**	Ecosistemi lagunari tra tradizione ed innovazione	H76B19002790009	ISFID PRISMA Soc. Coop.	VENEZIA	00681190278	1,000	43.958,00	36.031,17	**100,00**	36.031,17	18.015,58	12.610,91	5.404,68	

Progetti NON ammessi

2	**02/AICLS/2018**	L'impresa di fare impresa		UNIONCOOP FORMAZIONE E IMPRESA S.C.A.R.L.		03396010278	-	57.013,70	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	*1*
3	**03/AICLS/2018**	Bludonna		UNIONCOOP FORMAZIONE E IMPRESA S.C.A.R.L.		03396010278	-	42.825,50	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	*1*

MOTIVAZIONI

1 *mancanza dei requisiti previsti dalla legge regionale n.16 dell'11 maggio 2018*

Allegato B al decreto n. 285 del 19/12/2019 pag. 1 /1

REGIONE DEL VENETO

Reg. (UE) n. 508/2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)

DGR n. 973 del 6/07/2018 - Approvazione bandi per la selezione dei progetti a valere sulla programmazione FEAMP 2014-2020.

Mis.1.44-29 "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne.Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale" (AICLS). Art. 44 par.1 lett.a del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi art. 29).

ELENCO BENEFICIARI

Codice Progetto	CUP	Ragione Sociale	Codice fiscale	ANAGRAFICA	Articolo PdC	Piano dei Conti	Totale Contributo Euro	Capitolo 103429 Quota FEAMP (50%)	Capitolo 103431 Quota FdR (35%)	Capitolo 103480 Quota regionale (15%)
01/AICLS/18	H76B19002790009	ISFID PRISMA Soc. Coop.	00681190278	147154	12	1.04.03.99.999	36.031,17	18.015,58	12.610,91	5.404,68

(Codice interno: 418031)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA n. 296 del 27 dicembre 2019

Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal FEAMP 2014-2020. Approvazione della graduatoria e concessione contributo a favore delle domande acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 973 del 6 luglio 2018 a valere sulla misura 1.29 "Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale" art. 29 del Reg. (UE) n. 508/2014. Impegno di spesa e correlato accertamento di entrata.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
ll presente decreto dispone, in esecuzione della Programmazione 2014-2020 cofinanziata dal FEAMP, l'approvazione della graduatoria e la contestuale concessione dei contributi a favore della domande presentate a seguito del bando approvato con DGR n. 973 del 6 luglio 2018 e risultate ammissibili agli aiuti di cui alla misura 1.29, art.29 del Reg. (UE) n. 508/2014.

Il Direttore

VISTO il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, relativo al Regolamento generale sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

VISTO il Reg. (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

VISTO l'Accordo di Partenariato sui Fondi SIE approvato in data 29 ottobre 2014 con Decisione di Esecuzione n. C(2014) 8021 della Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato in data 25 novembre 2015 con Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 della Commissione Europea;

CONSIDERATI gli esiti della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome svoltasi a Roma in data 3 marzo 2016 in merito al riparto delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMP per il periodo 2014-2020;

VISTO l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati nell'ambito del Programma Operativo (PO) FEAMP 2014-2020;

VISTA la DGR n. 1641 del 21 ottobre 2016, che individua, nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca l'Autorità di Gestione (AdG) dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione Veneto e il Direttore della stessa quale Referente dell'AdG medesima;

VISTA la Convenzione relativa all'attuazione della programmazione FEAMP 2014-2020, sottoscritta in data 9 novembre 2016, dal Direttore della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del MiPAAF e dal Direttore della Direzione regionale Agroambiente Caccia e Pesca in qualità di Referente dell'AdG dell'O.I. Regione del Veneto;

VISTA la DGR n. 973 del 6 luglio 2018, pubblicata sul BUR n. 73 del 27 luglio 2018 che ha fissato le risorse finanziarie messe a bando per la misura 1.29 di cui all'art. 29 del richiamato Reg. (UE) n. 508/2014 per un importo complessivo di contributo pubblico pari ad Euro 1.700.928,00= (di cui Euro 850.464,00 quota 50% FEAMP; Euro 595.324,80 quota 35% FdR ed Euro 255.139,20 quota 15% Cofinanziamento Regionale);

VISTA la conclusione della fase istruttoria dei progetti acquisiti a seguito del bando di cui trattasi il cui esito è riportato nella seguente tabella quale "**Allegato A**", facente parte integrante del presente provvedimento, che individua:

a. le domande ammesse a contributo e finanziabili con le risorse messe a bando;
b. le domande non ammesse a contributo;

CONSIDERATO che il contributo complessivo concedibile a favore delle domande ammesse e finanziabili a valere sulle risorse di bilancio 2020, risulta pari ad Euro 118.647,70 (di cui Euro 60.823,85 quota 50% FEAMP; Euro 39.576,69 quota 35% FdR ed Euro 18.247,16 quota 15% Cofinanziamento Regionale);

RITENUTO di assicurare la copertura finanziaria della spesa relativa al contributo di cui sopra, disponendo l'accertamento in entrata per complessivi Euro 100.400,54 ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, primo comma, così suddiviso nei seguenti capitoli di entrata:

- Euro 60.823,85= sul Cap. n. E 101078 ad oggetto "Trasferimenti comunitari per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 parte corrente - Reg. (UE) n. 508/2014" (Piano dei Conti E. 2.01.05.01.999) a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione del PO FEAMP (anagrafica 00109086) con imputazione all'esercizio 2020;

- Euro 39.576,69= sul Cap. n. E 101080 ad oggetto "Trasferimenti statali per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 parte corrente - Reg. UE n. 508/2014" (Piano dei Conti E. 2.01.01.01.001) a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione del Po FEAMP (anagrafica 00109086) con imputazione all'esercizio 2020;

VISTA la variazione di bilancio approvata con DGR n.1934 del 23 dicembre 2019;

VISTA la disponibilità nel bilancio di previsione per l'esercizio 2020 delle risorse finanziarie a copertura del richiamato contributo complessivo di Euro 118.647,70;

VISTO lo stanziamento delle risorse finanziarie nei pertinenti capitoli di entrata e di spesa del bilancio di previsione per l'esercizio 2020 del bilancio regionale;

VISTO il proprio decreto n. 181 del 11 ottobre 2018 che ha aggiornato e integrato "il Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AdG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto, già approvato con precedente Decreto n. 141 del 30 agosto 2017 e con Decreto n. 47 del 5 aprile 2018;

VISTO l'art. 56 comma 6 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e ss. mm. ii.", si accerta la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTA Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1, Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione;

VISTE la Legge Regionale n. 29 novembre 2001, n. 39 Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione e ss.mm.ii e la Legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi e ss.mm.ii. e la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 Aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e ss.mm.ii;

VISTA la DGR n. 1079 del 30 luglio 2019 che rinomina la Direzione Agroambiente Caccia e Pesca in Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

VISTA la Legge Regionale del 21 dicembre 2018 n. 45, Bilancio di previsione 2019-2021;

VISTO il Decreto del Direttore della Segreteria Generale della Programmazione n. 12 del 28 dicembre 2018 avente per oggetto "Bilancio finanziario gestionale 2019-2021";

VISTA la DGR n. 67 del 30 gennaio 2019 avente per oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019 - 2021";

RIASSUNTE le considerazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO che ricorrano i presupposti di diritto e di fatto per dar corso all'impegno delle risorse necessarie:

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la graduatoria relativa alla misura 1.29, art. 29 del Reg. (UE) 508/2014 di cui all' **"Allegato A",** facente parte integrante del presente provvedimento, che riporta le domande acquisite a seguito del bando, approvato con DGR n. 973 del 6 luglio 2018, così articolate:

    a. domande ammesse a contributo e finanziabili con le risorse messe a bando;
    b. domande non ammesse a contributo;

3. di dare atto che la graduatoria relativa alla misura 1.29, art. 29 del Reg. (UE) 508/2014 di cui al punto 2 riporta, per le domande ammesse a contributo e finanziabili, i seguenti dati:

    - numero di posizione in graduatoria;
    - codice identificativo del progetto;
    - descrizione sintetica del progetto;
    - Codice Unico di Progetto;
    - ragione sociale, codice fiscale e sede legale del soggetto beneficiario;
    - punteggio complessivo assegnato al progetto;
    - importo del progetto e della spesa ammissibile a finanziamento;
    - percentuale e totale del contributo pubblico;
    - la relativa percentuale di contribuzione tra i Fondi interessati (quota FEAMP 50%, quota FdR 35% e quota di cofinanziamento regionale 15%);
4. di dare atto che le risorse messe a bando dalla DGR n. 973 del 6 luglio 2018 a valere sulla misura 1.29 dell'art. 29 del Reg. (UE) n.508/2014 sono pari ad Euro 1.700.928,00= (di cui Euro 850.464,00 quota 50% FEAMP; Euro 595.324,80 quota 35% FdR ed Euro 255.139,20 quota 15% Cofinanziamento Regionale);
5. di disporre la concessione del contributo ed il conseguente impegno di spesa a valere sul bilancio regionale per l'esercizio 2020 per complessivi Euro 118.647,70, a favore dei soggetti beneficiari inseriti nella tabella di cui all' "**Allegato B**", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di dare atto che le obbligazioni assunte nei confronti dei soggetti beneficiari di cui al punto 5 sono perfezionate ed esigibili nell'anno 2020 a seguito di idonea rendicontazione delle spese sostenute come da cronoprogramma allegato alle domanda di contributo;
7. di disporre l'accertamento in entrata per complessivi Euro 100.400,54=, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, primo comma, così suddiviso nei seguenti capitoli di entrata:

    - Euro 60.823,85= sul Cap. n. E 101078 ad oggetto "Trasferimenti comunitari per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 parte corrente - Reg. (UE) n. 508/2014" (Piano dei Conti E. 2.01.05.01.999) a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione del PO FEAMP (anagrafica 00109086) con imputazione all'esercizio 2020;
    - Euro 39.576,69 = sul Cap. n. E 101080 ad oggetto "Trasferimenti statali per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 parte corrente - Reg. UE n. 508/2014" (Piano dei Conti E. 2.01.01.01.001) a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione del Po FEAMP (anagrafica 00109086) con imputazione all'esercizio 2020;

8. di dare atto che alla liquidazione delle somme di cui trattasi provvederà il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria entro l'esercizio finanziario 2020 a seguito di rendicontazione delle spese, sostenute come da cronoprogramma, che sia conforme a quanto previsto dal "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AdG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto approvato con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca n. 181 del 11 ottobre 2018;
9. di dare atto che le obbligazioni di cui, con il presente atto, si dispone l'impegno hanno natura non commerciale;
10. di dare atto che il capitolo di spesa n. 103480 deriva da cofinanziamento regionale e non è soggetto a vincoli di accertamento in entrata;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
12. di dare atto che le erogazioni dei contributi di cui trattasi sono compatibili con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica (D. Lgs.118/2011);
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 comma 2, e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
14. di notificare il presente decreto ai beneficiari di cui all' **"Allegato B"**;
15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianluca Fregolent

Allegato A al decreto n. 296 del 27/12/2019 pag. 1 /1

REGIONE DEL VENETO

Reg. (UE) n. 508/2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)
DGR n. 973 del 6/07/2018 - Approvazione bandi per la selezione dei progetti a valere sulla programmazione FEAMP 2014-2020.
Mis.1.29 "Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale" (CLS). Art. 29 del Reg. (UE) n. 508/2014.

Progetti ammessi e finanziabili

Progr.	Codice Progetto	Descrizione sintetica del progetto	CUP	Ragione Sociale	Sede legale	Codice fiscale	Punti	Importo del progetto	Spesa ammiss. a contributo	% contr.	Tot. Contr.	Quota FEAMP (50%)	Quota FdR (35%)	Quota regionale (15%)	Motivazioni
1	02/CLS/2018	Pesca:nuove skills per antichi mestieri	H76B19002800009	ISFID PRISMA SOCIETÀ COOPERATIVA	Venezia	00681190278	4,400	113.199,70	113.199,70	100,00	110.199,70	56.599,85	36.619,89	16.979,96	
2	01/CLS/2018	Sicurezza e innovazione per una pesca sostenibile	H76B19002810009	IMPRESA VERDE VENEZIA S.R.L.	Venezia	02897130270	1,200	10.640,00	10.560,00	80,00	8.448,00	4.224,00	2.956,80	1.267,20	
									Totale		118.647,70	60.823,85	39.576,69	18.247,16	

Progetti NON ammissibili

3	03/CLS/2018	Reti di reti. Sustainability and fish consuption		UNIONCOOP FORMAZIONE E IMPRESA S.C.A R.L	Chioggia	03396010278	-	52.620,28	0,00		0	0	0	0	1

MOTIVAZIONI

1 *mancanza dei requisiti previsti nella legge regionale n.16 dell'11 maggio 2018*

Allegato B al decreto n. 296 del 27/12/2019 pag. 1 /1

REGIONE DEL VENETO

Reg. (UE) n. 508/2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)

DGR n. 973 del 6/07/2018 - Approvazione bandi per la selezione dei progetti a valere sulla programmazione FEAMP 2014-2020.

Mis.1.29 "Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale" (CLS). Art. 29 del Reg. (UE) n. 508/2014.

ELENCO BENEFICIARI

Codice Progetto	CUP	Ragione Sociale	Anagrafiche	Codice fiscale	Comune (sede legale)	Articolo PdC	Piano dei Conti	Totale Contributo Euro	Capitolo 103429 Quota FEAMP (50%)	Capitolo 103431 Quota FdR (35%)	Capitolo 103480 Quota regionale (15%)
02/CLS/2018	H76B19002800009	ISFID PRISMA Soc. Coop.	00147154	00681190278	VENEZIA	12	1.04.03.99.999	110.199,70	56.599,85	36.619,89	16.979,96
01/CLS/2018	H76B19002810009	IMPRESA VERDE VENEZIA S.R.L.	00102760	02897130270	VENEZIA	12	1.04.03.99.999	8.448,00	4.224,00	2.956,80	1.267,20

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

(Codice interno: 417933)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 638 del 17 dicembre 2019

D.G.R. n. 1737 del 29.11.2019 avente ad oggetto "Concessione di contributi per iniziative attivate nel 2019 afferenti la comunicazione idonea all'informazione ai cittadini delle misure temporanee da applicare a livello locale per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento da PM10. Approvazione criteri". Approvazione graduatoria e impegno di spesa.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
L'iniziativa promuove l'assegnazione alle amministrazioni comunali di contributi per l'attuazione di iniziative, attivate nel 2019, finalizzate all'informazione delle misure temporanee da applicare a livello locale per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento da PM10.

PREMESSO che: con deliberazione n. 1737 del 29.11.2019, la Giunta regionale ha approvato, in coerenza con gli impegni assunti con il "Nuovo Accordo Bacino Padano", un'iniziativa per la concessione di contributi alle Amministrazioni locali per le attività del 2019 afferenti la comunicazione ai cittadini delle misure temporanee da applicare a livello locale per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento da PM10;

il predetto *Accordo* tra i numerosi adempimenti dei Comuni prevede anche l'attuazione di iniziative dedicate all'informazione al pubblico dei contenuti del documento in parola e particolarmente delle misure attuate in caso di situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti con particolare riferimento al PM10.

l'iniziativa rappresenta un'azione di sostegno a favore dei Comuni che sono chiamati ad attivare le misure temporanee omogenee, previste dal citato Accordo, al verificarsi di condizioni di accumulo e di aumento delle concentrazioni di PM 10, dandone una adeguata comunicazione ai cittadini, promuovendo altresì l'informazione delle buone pratiche che il cittadino può adottare per il miglioramento della qualità dell'aria favorendo così la partecipazione della collettività alle tematiche ambientali;

PRECISATO che: i criteri per l'assegnazione del contributo prevedono:

le iniziative proposte dalle Amministrazioni comunali - rispondenti alle finalità sopradescritte, devono pervenire entro il giorno 11.12.2019, essere afferenti all'esercizio finanziario 2019 nonché rendicontate entro la corrente annualità;

la determinazione in Euro 350.000,00, (trecentocinquantamila/00 Euro) dell'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvede con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente disponendo la copertura finanziaria sul capitolo 100717 "Trasferimenti per finanziamenti di attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70, D.Lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)" del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità;

l'erogazione del contributo secondo i parametri sottoelencati

Comuni/abitanti	Percentuale massima contributo	Comuni Bacino Padano (elencati nella Tabella 1 dell'allegato A alla DGR n. 1737/2019) ulteriore percentuale	Importo massimo contributo
fino a 5.000 ab.	60%	30%	€ 5.000
da 5.000 a 30.000 ab.	50%	30%	€ 8.000
oltre 30.000 ab.	40%	30%	€ 12.000

precisando che le iniziative candidate a finanziamento devono prevedere una spesa minima pari ad Euro 2.000,00 e che il contributo non potrà superare l'importo di Euro 12.000,00 per intervento e per struttura richiedente. Inoltre, qualora in sede di rendicontazione delle spese sostenute, si rilevi il mancato raggiungimento del livello di spesa previsto, il contributo regionale sarà proporzionalmente ridotto;

l'erogazione del contributo è subordinata all'avvenuta presentazione entro il 31.12.2019 di una dettagliata relazione descrittiva dell'attività svolta e dei documenti giustificativi dell'intera spesa effettivamente sostenuta per l'attuazione dell'iniziativa;

l'approvazione della graduatoria delle istanze pervenute e ammissibili a finanziamento secondo i parametri sopradescritti è disposta con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente;

DATO ATTO che: entro il termine sono pervenute n. 7 istanze di contributo la cui ammissibilità è stata verificata dagli uffici regionali con il seguente esito:

n. 6 istanze ammesse:

- Città di Piazzola sul Brenta;
- Comune di Conegliano;
- Comune di Quarto d'Altino;
- Comune di Padova;
- Comune di Vicenza;
- Comune di Treviso;

n. 1 istanza non ammissibile

- Comune di Santa Lucia di Piave;

dall'istruttoria della documentazione pervenuta, sulla base dei criteri approvati con la citata DGR n. 1737/2019 è stata formulata la graduatoria di cui all'**allegato A** al presente atto assegnando ai beneficiari l'importo del contributo per le attività proposte per un totale pari a Euro 37.234,05 (trentasettemiladuecentotrentaquattro/05 Euro).

RITENUTO di approvare la graduatoria di cui all'**allegato A** e di procedere, quindi all'impegno di spesa per l'ammontare complessivo di Euro 37.234,05 in favore delle istanze di cui all'**allegato A** sul capitolo 100717 "Trasferimenti per finanziamenti di attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70, D.Lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)" del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la D.G.R. n. 1737 del 29.11.2019;

VISTA la L.R. n. 45/2018 "Bilancio di Previsione 2019 - 2010";

VISTA la D.G.R. n. 67 del 29.01.2019 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2019 - 2021";

VISTA la L.R. 54/2012 e il regolamento adottato con D.G.R. n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare la graduatoria delle istanze ammesse a contributo di cui all'**allegato** A al presente atto;
3. di dare atto dell'esclusione dell'istanza indicata nell'**allegato A** in quanto la proposta presentata dall'amministrazione comunale non rientra tra le finalità previste dalla DGR n. 1737/2019;
4. di impegnare, a sostegno dell'iniziativa, la somma complessiva di Euro 37.234,05 (trenta settemila duecento trenta quattro / 05 Euro) IVA ed altri oneri di legge inclusi, disponendo la necessaria copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 100717 denominato "*Trasferimenti per finanziamenti di attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70, D.Lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)*" del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità e che la medesima non ha natura di"debito commerciale" - art- 2 - P.d.C. U.1.04.01.02.003;
5. di dare atto che, l'erogazione dei contributi ai soggetti indicati nell'**allegato A** è subordinata alla verifica dell'avvenuta presentazione entro il 31.12.2019 della documentazione prevista dall'allegato A) alla DGR n. 1737/2019;
6. di dare atto che l'obbligazione di cui dispone l'impegno di spesa è perfezionata ed esigibile entro l'esercizio finanziario 2019;

7. di dare atto che la spesa di cui dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2001;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, così come previsto dal D.Lgs n.118/2011 art. 56 comma 6;
10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria e al BURV per la sua pubblicazione integrale;
11. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.Lgs. 104/10.

Loris Tomiato

Allegato A al decreto n. 638 del 17 DIC. 2019

REGIONE DEL VENETO

Graduatoria Amministrazioni Ammesse - Bando iniziative per riduzione PM10 - DGR 1737/19

N° progressivo	Comune	N° Abitanti	Comune Asoggettato all'applicazione del Nuovo Accordo di Bacino Padano	Costo Ammissibile	Data ed Ora Presentazione Donanda		Percentuale di Contributo	Importo Contributo	Note
1	TREVISO	Oltre 30.000	Si	213.993,61 €	11/12/2019	17:24:03	70	12.000,00 €	
2	PADOVA	Oltre 30.000	Si	35.614,29 €	11/12/2019	10:09:26	70	12.000,00 €	
3	CONEGLIANO	Oltre 30.000	Si	7.320,00 €	10/12/2019	12:46:51	70	5.124,00 €	
4	VICENZA	Oltre 30.000	Si	5.635,69 €	11/12/2019	09:27:08	70	3.944,98 €	
5	QUARTO D' ALTINO	Tra 5.000 e 30.000	Si	3.219,99 €	10/12/2019	18:10:05	80	2.575,99 €	
6	PIAZZOLA SUL BRENTA	Tra 5.000 e 30.000	No	3.178,16 €	06/12/2019	13:30:29	50	1.589,08 €	Non ritenute ammissibili le spese per l'allestimento e l'utilizzo della sala consiliare per serata informativa con la cittadinanza pari a € 150,00

Elenco Amministrazioni Escluse - Bando iniziative per riduzione PM10 - DGR 1737/19

1	SANTA LUCIA DI PIAVE	Tra 5.000 e 30.000	No	4.900,00 €	11/12/2019	18:54:14	50	2.450,00 €	Proposta non afferente agli obiettivi e finalità dell'iniziativa di cui alla DGR n. 1737/19

(Codice interno: 417927)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 349 del 06 aprile 2020

Acque Veronesi S.c.a.r.l. Impianto di depurazione delle acque reflue sito in località Ca' dell'Aglio San Martino Buon Albergo. Domanda di rinnovo dell'autorizzazione. Comune di localizzazione: San Martino Buon Albergo (VR). Procedura ex art. 13 (D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., art. 13 L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii.). Esito favorevole.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dà atto della compatibilità ambientale dell'istanza di rinnovo dell'autorizzazione dell'impianto di depurazione esistente di Bussolengo (VR), presentata dalla società Acque Veronesi S.c.a.r.l. ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza presentata da Acque Veronesi S.c.a.r.l. acquisita agli atti con protocollo regionale n. 543611 del 29/12/2017, integrata in data 01/02/2018, e in data 26/09/2019;

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. n. 104/2017 *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*, che ha riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

TENUTO CONTO che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 23 del D.Lgs. n. 104/2017, ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA presentati successivamente alla data del 16/05/2017, si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 104/2017;

VISTO l'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. (come riformato dal D.Lgs. n. 104/2017);

VISTO il decreto ministeriale 30/03/2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"* che ha abrogato la L.R. n. 10 del 26/03/1999 *"Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*" e in particolare l'art. 13 rubricato "*Rinnovo di autorizzazioni o concessioni*";

VISTA la D.G.R. n. 1020 del 29/06/2016 recante "*Legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale". Modalità di attuazione dell'art. 13*";

VISTA la D.G.R. n. 1979 del 06/12/2016 recante: "*Ulteriori specificazioni e chiarimenti in merito alle modalità applicative dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016. Modifica e integrazione della DGR n. 1020 del 29/06/2016.*";

VISTA l'istanza relativa al rinnovo di autorizzazione in oggetto specificata, presentata ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016 dalla società Acque Veronesi S.c.a.r.l. (P.IVA./C.F 03567090232), con sede legale e amministrativa in Verona (VR), Via Lungadige Galtarossa n. 8, e acquisita dagli Uffici della Direzione Ambiente - Unità Organizzativa VIA acquisita agli atti in data 01/02/2018 con prot. n. 39800, successivamente integrata in data 30/10/2019 e registrata al protocollo regionale con n. 475141 del 05/11/2019;

VISTA la nota prot. n. 170241 del 09/05/2018 con la quale la U.O. VIA ha provveduto, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla comunicazione alle Amministrazioni e agli enti territoriali interessati di avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto;

CONSIDERATO che l'istanza presentata riguarda l'impianto di depurazione di acque reflue urbane ubicato in località Ca' dell'Aglio nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR), per il quale la società Acque Veronesi S.c.a.r.l. è stata autorizzata, con Provvedimento della Provincia di Verona n. 1720/14 del 05/05/2014, all'esercizio per una potenzialità pari a 20.000 A.E., e allo scarico nel Fiume Fibbio, fino al 30/04/2018;

PRESO ATTO che la Provincia di Verona, con Provvedimento n. 1297/19 del 28/04/2019 ha prorogato l'autorizzazione n. 1720 del 05/05/2014, fino al 18/04/2020 per permettere alla società Acque Veronesi S.c.a.r.l. di presentare domanda di Verifica di Assoggettabilità alla VIA, come previsto dalla L.R. n. 4/2016;

PRESO ATTO che la D.G.R. n. 1020/2016 prevede che, contestualmente alla domanda di rinnovo dell'autorizzazione relativa all'esercizio dell'attività, il proponente presenti istanza di attivazione della procedura ex art. 13 della LR n. 4/2016;

VISTA la documentazione presentata dal proponente ai sensi della D.G.R. n. 1020/2016 e n. 1979/2016;

PRESO ATTO che il progetto è riconducibile fra gli interventi indicati nell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., al punto n. 7 lett. v);

PRESO ATTO delle misure di mitigazione attuate dal proponente e descritte nella relazione allegata alla domanda;

CONSIDERATO che:

- l'istanza è riferita all'impianto esistente non risultando previste modifiche o estensioni alle opere esistenti;
- l'impianto, nella sua configurazione attuale, risulta autorizzato all'esercizio e allo scarico nel Fiume Fibbio con Provvedimento della Provincia di Verona n. 1720/14 del 05/05/2014 per una potenzialità pari a 20.000 A.E.,
- con dispositivo dirigenziale n. 1297/19 del 28/04/2019 la Provincia di Verona ha prorogato ulteriormente l'autorizzazione all'esercizio e allo scarico dell'impianto di depurazione in oggetto, fino alla conclusione del procedimento VIA da parte della Regione Veneto;
- l'art. 13 della L.R. n. 4/2016 prevede che, per le parti di opere o attività non interessate da modifiche, la procedura sia finalizzata all'individuazione di eventuali misure idonee a ottenere la migliore mitigazione possibile degli impatti, tenuto conto anche della sostenibilità economico-finanziaria delle medesime in relazione all'attività esistente;
- il proponente ha rilevato la necessità di adottare ulteriori misure di mitigazione consistenti in:
    a. realizzazione di una fascia arborea sui lati in cui non è presente allo stato attuale;
    b. aumento dell'altezza utile del sedimentatore n. 1.
- l'approvazione per provvedere all'aumento dell'altezza utile del sedimentatore n. 1 dovrà essere richiesta all'Autorità competente;
- allo stato attuale non si registrano lamentele da parte della popolazione residente in prossimità dell'impianto relativamente alla gestione dell'impianto;
- non è stata presentata alcuna indagine fonometrica.

RICHIAMATO l'esito delle valutazioni istruttorie svolte dalle preposte strutture regionali e condensate nella relazione istruttoria del 03/04/2020 effettuata dalla U.O. VIA e dall'U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque, agli atti dell'amministrazione regionale;

TENUTO CONTO dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

RITENUTO che la gestione dell'impianto in oggetto, tenuto conto anche degli interventi proposti dal proponente quali misure di mitigazione, non provochi impatti significativi negativi sulle componenti ambientali considerate, senza necessità di individuare ulteriori misure di mitigazione rispetto a quanto già previsto e descritto nella documentazione allegata all'istanza, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:

1.

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Esercizio post rinnovo dell'autorizzazione
Oggetto della condizione	In caso di segnalazioni da parte di recettori sensibili trasmesse direttamente alla Provincia di Verona, o inoltrate al/ai Comune/i, all'AULSS o all'ARPAV, che

	provvederanno all'inoltro alla Provincia, la quale, potrà disporre l'effettuazione di una valutazione dell'eventuale impatto odorigeno, sulla base delle modalità operative contenute nel documento di orientamento operativo per la valutazione dell'impatto odorigeno (scaricabile al sito: *https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/strumenti*). I risultati di tale valutazione dovranno essere inviati alla Regione Veneto, alla Provincia di Verona, al Comune di San Martino Buon Albergo e ad ARPAV, entro 15 giorni dalla loro conclusione. Qualora dalle succitate valutazioni dovessero emergere delle criticità la ditta dovrà individuare e proporre alla Provincia di Verona, entro 60 giorni dall'accertamento, le soluzioni per il superamento delle stesse.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	I termini entro cui adottare le soluzioni per il superamento delle criticità (i cui valori di accettabilità son indicati nel documento di orientamento operativo per la valutazione dell'impatto odorigeno), dovranno essere concordati con la Provincia di Verona.
Soggetto verificatore	Provincia di Verona anche avvalendosi di ARPAV, con eventuali oneri a carico del proponente ai sensi degli artt 7 e 15 della Legge n. 132/2016.

2.

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Esercizio post rinnovo dell'autorizzazione
Oggetto della condizione	Laddove si presentassero segnalazioni da parte di recettori sensibili trasmesse direttamente alla Provincia di Verona, o inoltrate al/ai Comune/i, all'AULSS o all'ARPAV, che provvederanno all'inoltro alla Provincia, la stessa potrà disporre l'effettuazione di una verifica di impatto acustico secondo i contenuti della D.D.G. ARPAV n. 3 del 29/01/08 (pubblicata sul BURV n. 92 del 07/11/2008 e disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web *www.arpa.veneto.it*), anche presso i ricettori potenzialmente più esposti e in condizioni di massima gravosità dell'impianto. I risultati di tale verifica dovranno essere inviati ad ARPAV, alla Regione Veneto, alla Provincia di Verona e al Comune di San Martino Buon Albergo entro 15 giorni dalla loro conclusione. Nel caso si rilevassero dei superamenti il proponente dovrà predisporre e presentare al Comune di San Martino Buon Albergo, alla Provincia di Verona e alla Regione Veneto un piano di interventi, da presentarsi entro 60 giorni dall'accertamento, per l'immediato rientro nei limiti.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	I termini entro cui adottare le soluzioni per il superamento delle criticità, nel caso di superamenti, dovranno essere concordati con la Provincia di Verona.
Soggetto verificatore	Provincia di Verona anche avvalendosi di ARPAV, con eventuali oneri a carico del proponente ai sensi degli artt 7 e 15 della Legge n. 132/2016.

3.

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Esercizio post rinnovo dell'autorizzazione
Oggetto della condizione	Dovrà essere presentato al Consiglio di Bacino Veronese il progetto di fattibilità tecnico economica relativo all'aumento dell'altezza utile del sedimentatore n. 1, così come proposto nello studio preliminare ambientale quale misura di mitigazione.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	180 giorni dal rinnovo dell'autorizzazione.
Soggetto verificatore	Consiglio di Bacino Veronese

4.

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Esercizio post rinnovo dell'autorizzazione
Oggetto della condizione	Realizzazione, come da progetto presentato, di una fascia arborea perimetrica sui lati in cui non è attualmente presente.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	180 giorni dal rinnovo dell'autorizzazione.
Soggetto verificatore	Provincia di Verona anche avvalendosi di ARPAV, con eventuali oneri a carico del proponente ai sensi degli artt 7 e 15 della Legge n. 132/2016.

DATO CONTO di quanto disposto nella D.G.R. n. 1020 del 29/06/2016 che contempla la possibilità che l'istanza della domanda ex art. 13 L.R. n. 4/2016 possa essere esperita senza l'ausilio del Comitato Regionale VIA.

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. Di dare atto, sulla base dell'Istruttoria del 03/04/2020 esperita dalla U.O. VIA e dalla U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016 e coerentemente con quanto disposto dalla D.G.R. n. 1020 del 29/06/2016, della compatibilità ambientale dell'istanza di rinnovo dell'autorizzazione da parte della Provincia di Verona, senza necessità di individuare ulteriori misure di mitigazione rispetto a quanto già previsto e descritto nella documentazione allegata all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni indicate in premessa;
3. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;
4. Di trasmettere il presente provvedimento alla società Acque Veronesi S.c.a.r.l. (P.IVA. 03567090232), con sede legale in Via Galtarossa n. 8, 37133, Verona, (PEC: protocollo@pec.acqueveronesi.it), e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Verona, al Comune di San Martino Buon Albergo (VR), alla Direzione Generale ARPAV e alla Direzione Regionale Difesa del Suolo - U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque;
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Loris Tomiato

(Codice interno: 418102)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 350 del 08 aprile 2020

VACCARI ANTONIO GIULIO S.P.A. Variante sostanziale a progetto di coltivazione della cava di basalto denominata "Fitto". Comune di localizzazione: Vestenanova (VR). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016) Esclusione dalla procedura di V.I.A. con condizioni ambientali

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A. con condizioni ambientali/prescrizioni, il progetto presentato dalla Ditta Vaccari Antonio Giulio S.p.a. di variante sostanziale al progetto di coltivazione della cava di basalto denominata "Fitto" in Comune di Vestenanova (VR).

Il Direttore

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*";

VISTO l'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"*;

VISTA la L.R. n. 13/2018 "Norme per la disciplina dell'attività di cava" e il Piano Regionale delle Attività di Cava (PRAC), approvato con D.C.R. n. 32 del 20/03/2018;

VISTA la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale, in adeguamento alle modifiche intervenute alla normativa statale in materia di VIA, ha provveduto, tra l'altro, a ridefinire la disciplina attuativa della procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 8 della citata L.R. n. 4/2016;

TENUTO CONTO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 8 lettera i) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 "*cave e torbiere*", per il quale è previsto l'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del citato D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità relativa all'intervento in oggetto specificato, presentata dalla Ditta VACCARI ANTONIO GIULIO S.P.A. (P.IVA./C.F 00652680240), con sede legale in Montecchio Precalcino, Via Maglio, CAP 36030, acquisita dagli Uffici della Unità Organizzativa VIA con prot. n. 559534 del 30/12/2019;

VISTA la nota prot. n. 33480 del 23/01/2020 con la quale gli Uffici della Direzione Ambiente - U.O. VIA hanno provveduto, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla comunicazione alle Amministrazioni ed agli enti territoriali interessati di avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto;

VISTA la documentazione integrativa pervenuta con PEC del 17/03/2020 acquisita al prot. Regionale n. 127624 del 20/03/2020;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 29/01/2020 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso.

VISTO il Decreto della Sezione Coordinamento Attività Operative n. 148 del 28/12/2015 che prevedeva l'esclusione dalla procedura di VIA con raccomandazioni "*il progetto presentato dalla ditta Vaccari Antonio Giulio S.p.A. che prevedeva la coltivazione e la ricomposizione ambientale di una cava di basalto denominata "Fitto" localizzata nel Comune di Vestenanova*

(VR)";

VISTA la DGR n. 206 del 20/02/2018 con la quale è stata rilasciata l'autorizzazione ad aprire e coltivare la cava di basalto denominata "Fitto" sita in Comune di Vestenanova (VR);

CONSIDERATO che l'istanza in oggetto prevede in sintesi la variante sostanziale al progetto di coltivazione della cava di basalto denominata "Fitto", sita in Comune di Vestenanova (VR) autorizzata con DGR n. 206/2018, senza variazioni della superficie di cava, aumento degli scavi, aumento della quantità di materiale estraibile e modifica della morfologia della ricomposizione ambientale;

PRESO ATTO che entro i termini di cui al comma 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 non risultano pervenute osservazioni;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;

VISTA la DGR n. 1400/2017 avente per oggetto: "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014."*;

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico regionale V.I.A., il quale, nella seduta del 25/03/2020, preso atto e condivise le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio incaricato della valutazione del progetto in questione, di seguito riportate:

" *CONSIDERATO che la richiesta è relativa alla variante sostanziale al piano di coltivazione della cava di basalto denominata "Fitto", sita nel Comune di Vestenanova (VR) ed autorizzata con DGR n. 206 del 20/02/2018;*

CONSIDERATO che il progetto autorizzato è stato sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità conclusasi con decreto n. 148 del 28/12/2015 di esclusione dalla procedura di VIA con raccomandazioni;

CONSIDERATO che l'istanza di variante:

- *Prevede l'abbandono alla coltivazione dei lotti di scavo n. 2 e n. 3 e lo spostamento dell'area di scavo nella parte a valle della cava in corrispondenza del piazzale;*
- *Non comporta variazioni della superficie di cava e che la la superficie;*
- *Non comporta aumento degli scavi;*
- *Non comporta aumento della quantità di materiale estraibile;*
- *Non comporta modifiche della conformazione finale a seguito della ricomposizione ambientale;*
- *non modificando il volume di materiale estratto rispetto all'attuale autorizzazione, non prevede variazioni al flusso giornaliero di mezzi rispetto allo stato attuale;*

TENUTO CONTO dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VALUTATO che l'analisi degli impatti potenziali dell'intervento proposto sulle componenti analizzate risultano di entità contenuta o migliorativi dello stato attuale, in relazione a quanto valutato nel progetto autorizzato ed escluso dalla procedura di VIA e tenuto conto delle misure di mitigazione previste dal progetto, e che non emergono potenziali impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali dall'attuazione dell'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che in relazione ai potenziali impatti dovuti all'emissione di polveri e rumore, già valutati nel progetto autorizzato ed escluso dalla procedura di VIA, la DGR n 206 del 20/02/2018 di autorizzazione al progetto prevedeva alla lettera q) che il proponente predisponesse un piano di monitoraggio al fine di contenere l'emissione di polveri e rumori;

VISTE le disposizioni emanate dalla Regione Veneto con DGRV n. 1620/2019 in merito alla formulazione delle condizioni ambientali nei procedimenti di VIA e Verifica di assoggettabilità a VIA e alle conseguenti verifiche di ottemperanza;

RITENUTO di porre condizioni ambientali riguardanti le componenti atmosfera e rumore alla luce della DGRV n. 1620/2019 sopra richiamata;

RITENUTO che non sia concedibile la richiesta avanzata dalla ditta di poter acquisire materiale proveniente da scavi esterni e conseguentemente allontanare parte del materiale associato a fini di commercializzazione, la cui previsione non è stata analizzata nel progetto di variante e la cui concessione andrebbe a modificare le valutazioni effettuate;

CONSIDERATO che l'area d'intervento risulta esterna ai siti della Rete Natura 2000 e che sono stati verificati i presupposti per la non necessità della valutazione di incidenza;

VISTA la nota di Veneto Agricoltura del 11/03/2020 acquisita al prot. n. 128284 del 20/03/2020 che si riporta integralmente e dovrà essere recepita in fase autorizzativa:

"Tra le specie erbacee indicate nel progetto, essendo il substrato un terreno di riporto argilloso, si ritengono idonee le seguenti:

- *Phleum pratense*
- *Festuca pratensis SK*
- *Dactylis glomerata*
- *Lolium*
- *Lotus cornicolatus*
- *Trifolium pratense*
- *Trifolium repens*

Non idonee invece:

- *Bromus erectus*
- *Brachypodium pennatum*
- *Medicago sativa*

La quantità indicata è corretta: 60-70 Kg/ha

Tra le specie arboree per piantumazione indicate nel progetto sarebbe preferibile utilizzare le seguenti:

- *Rovere (Quercus petraea)*
- *Acero campestre (Acer campestre)*
- *Roverella (Quercus pubescens)*
- *Carpino nero (Ostrya Carpinifolia)*
- *Orniello (Fraxinus ornus)*
- *Olmo campestre (Ulmuns minor)*

Tra le specie arbustive:

- *Corniolo (Cornus mas)*
- *Sangunella (Cornus sanguinea)*
- *Lantana (Viburnum lantana)*
- *Crespino (Berberis vulgaris)*
- *Fusaggine (Euonymus europeaeus)*
- *Spincervino (Rhamnus cathartica)*
- *Sambuco nero (Sambucus nigra)*

Si sottolinea poi l'importanza che il materiale di propagazione da utilizzare debba essere di provenienza certificata, ai sensi della DGR 3263 del 15/10/2004, in applicazione del D.Lgs. 386/03.""

atteso che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso rientri fra le opere dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., ritenuto che l'intervento non comporta impatti ambientali significativi negativi sulle componenti ambientali, tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha ritenuto all'unanimità dei presenti di escludere il progetto in questione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di seguito riportate:

CONDIZIONI AMBIENTALI

1.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Corso d'opera

Oggetto della condizione	Al fine di limitare le emissioni in atmosfera durante le attività di coltivazione della cava come da progetto, dovrà essere previsto l'utilizzo di automezzi per le lavorazioni ed il trasporto dei materiali estratti, con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 4 e STAGE IIIB. Tali livelli qualitativi dovranno essere adeguati con l'evolversi degli standard d'omologazione europei, qualora si rendesse necessaria la sostituzione dei mezzi.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 6 mesi dall'entrata in esercizio con le modifiche da progetto, e comunque ad ogni variazione eventualmente intervenuta, dovranno essere trasmessi a Regione e Comune di Vestenanova i dati identificativi dei mezzi utilizzati.
Soggetto verificatore	Comune di Vestenanova

2.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Corso d'opera
	Oggetto della condizione	Durante i lavori di coltivazione dovranno essere opportunamente umidificati i percorsi dei mezzi d'opera, i contesti circostanti e i punti potenzialmente generatori di polveri. I macchinari dovranno essere mantenuti in efficienza ed operare con modalità tali da contenere i livelli di polverosità, rumore e vibrazioni entro i limiti consentiti.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 6 mesi dall'entrata in esercizio con le modifiche da progetto, dovrà essere trasmessa a Regione e ARPAV adeguata documentazione che rechi l'evidenza delle procedure gestionali e/o operative adottate e finalizzate all'ottemperanza ed il mantenimento nel tempo di quanto prescritto.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto anche avvalendosi di ARPAV, con eventuali oneri a carico del proponente ai sensi degli artt 7 e 15 della Legge n. 132/2016.

3.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Corso d'opera
	Oggetto della condizione	Emissioni acustiche Sia effettuata una verifica di impatto acustico secondo i contenuti della DDG ARPAV n. 3 del 29.01.08 - BURV n. 92 del 7 novembre 2008 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it), anche presso i ricettori potenzialmente più esposti e in condizioni di massima gravosità dell'impianto. I risultati di tale verifica dovranno essere inviati ad ARPAV, alla Regione Veneto, alla Provincia di Verona e al Comune di Vestenanova. Nel caso si rilevassero dei superamenti il proponente dovrà predisporre e presentare al Comune di Vestenanova, alla Provincia di Verona e alla Regione Veneto un piano di interventi, da presentarsi entro 60 giorni dall'accertamento, per l'immediato rientro nei limiti.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	I risultati della verifica di impatto acustico dovranno essere inviati entro 6 mesi dall'entrata in esercizio con le modifiche da progetto. I termini entro cui adottare le soluzioni per il superamento delle criticità, nel caso di superamenti, dovranno essere concordati con la Regione Veneto.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto anche avvalendosi di ARPAV, con eventuali oneri a carico del proponente ai sensi degli artt 7 e 15 della Legge n. 132/2016.

CONSIDERATO che, nella seduta della Comitato Tecnico Regionale VIA del 08/04/2020, è stato approvato il verbale della seduta del 25/03/2020;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

2. Di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 25/03/2020 in merito all'intervento in oggetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di escluderlo dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. con le condizioni ambientali di cui in premessa;

3. Di dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.

4. Di trasmettere il presente provvedimento alla ditta VACCARI ANTONIO GIULIO S.p.a. (P.IVA./C.F 00652680240), con sede legale a Montecchio Precalcino in via Maglio, snc - CAP 36030 - PEC: vaccariantoniogiulio@pec.it, e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Verona, al Comune di Vestenanova (VR), alla Direzione Generale ARPAV, alla Direzione Difesa del Suolo - U.O. Geologia, alla Direzione Difesa del Suolo - U.O. Forestale, alla Direzione Difesa del Suolo - U.O. Genio Civile di Verona;

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Loris Tomiato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 418259)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 44 del 25 febbraio 2020

Affidamento diretto del servizio di noleggio bagni chimici con relativa manutenzione alla società SEBACH S.p.a. ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 - C.I.G. ZDC2C32A38 e impegno di spesa.
[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede all'affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 del servizio di bagni chimici con relativa manutenzione alla società SEBACH S.p.a. C.F. 03912150483, per l'importo di € 5.185,00 IVA inclusa.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO l'art. 12 della L.R. 58/1984 che autorizza la Giunta regionale a sostenere spese per l'acquisto di beni e servizi al fine di garantire la funzionalità del sistema di protezione civile;

VISTO che si sono verificati dei casi di contagio epidemiologico da COVID-19 nel territorio della Regione del Veneto, in particolare nel comune di Vo' (PD) e all'interno della struttura ospedaliera Madre Teresa di Calcutta a Schiavonia in comune di Monselice;

DATO ATTO che si è provveduto all'allestimento di n. 12 tende**,** all'esterno della succitata struttura ospedaliera, da adibire a triage campale o ad eventuale ricovero del personale o degli assistiti di detto ospedale;

RITENUTO necessario, al fine di garantire la completa praticabilità di dette strutture campali, affidare un servizio di noleggio, comprensivo di consegna, installazione e ritiro, di n. 10 WC chimici con relativa pulizia giornaliera, per la durata di due settimane, da installare provvisoriamente nell'area esterna dell'Ospedale Madre Teresa di Calcutta a Schiavonia in comune di Monselice, in prossimità delle tende allestite adibite allo scopo;

VISTA la richiesta di preventivo trasmessa con nota prot. reg.le n. 87827 del 24.02.2020 alla società SEBACH S.p.a., ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, individuata in quanto Società di un esclusivista a poca distanza dall'area interessata che può garantire la consegna in tempi brevissimi;

VISTO il preventivo, registrato con prot. reg.le n. 89043 del 25.02.2020 trasmesso dalla società SEBACH S.p.a. per il servizio di noleggio di n. 10 bagni uomo/donna e n. 10 lavamano, comprensivo di n. 13 interventi di manutenzione nel periodo di locazione per l'importo di €4.250,00=IVA esclusa, ritenuto equo;

VERIFICATE le condizioni contrattuali di detto preventivo, ritenute congrue;

RITENUTO pertanto di affidare alla società SEBACH S.p.a. C.F. 03912150483, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, per l'importo di € 5.185,00 IVA inclusa, il servizio di noleggio, comprensivo di consegna, installazione e ritiro, di n. 10 WC chimici con relativa pulizia giornaliera, per la durata di due settimane, come da preventivo prot. reg.le n. 89043 del 25.02.2020 da installare nell'area esterna dell'Ospedale Madre Teresa di Calcutta in località Schiavonia a Monselice (PD), presso le strutture campali allestite;

VALUTATO che per la procedura in parola si stima una spesa inferiore ad € 5.000,00 (IVA inclusa) e che pertanto, in base all'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, tale importo consente una procedura di Affidamento Diretto ad un singolo operatore economico anche senza ricorrere ad un sistema di E-Procurement in base all'art. 1, comma 130 della L. n. 145 del 30.12.2018;

PRESO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto del principio di rotazione stabilito dall'art. 30, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e dalla DGR 1475/2017;

VERIFICATA la regolarità contributiva della società SEBACH S.p.a. C.F. 03912150483 mediante procedura telematica (DURC prot. INPS_19198208 con scadenza il 05.06.2020);

VERIFICATA l'autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, fornita dalla ditta SEBACH S.p.a. C.F. 03912150483 ed acclusa al preventivo prot. reg.le n. 89043 del 25.02.2020 che non evidenzia motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016

DATO ATTO che il codice identificativo Gara, relativo alla fornitura in oggetto è il seguente: CIG ZDC2C32A38.

VERIFICATO che il capitolo 53006 *"Manutenzione, custodia, rimessaggio, installazione e ripristino, sostituzione ed integrazione di strutture ed elementi vari sullo stand, sui mezzi e sulle attrezzature di protezione civile - acquisto di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n.58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n.3)"*, all'art. 012 *"Utilizzo di beni di terzi"* presenta sufficiente capienza;

RITENUTO, al fine di assicurare la copertura finanziaria all'obbligazione per il servizio in oggetto, di assumere l'impegno di spesa a favore società SEBACH S.p.a C.F. 03912150483 per l'importo di € 5.185,00 IVA inclusa, sul capitolo U053006 *"Manutenzione, custodia, rimessaggio, installazione e ripristino, sostituzione ed integrazione di strutture ed elementi vari sullo stand, sui mezzi e sulle attrezzature di protezione civile - acquisto di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n.58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n. 3)* Art. 012 *"Utilizzo di beni di terzi"* Pdcf U.1.03.02.07.999 *"Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c."* del bilancio di previsione 2020-2022, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che si provvederà alla liquidazione della spesa su presentazione di fatture elettroniche, previa verifica della regolarità del D.U.R.C. e della regolarità del servizio da effettuare per due settimane a decorrere dalla data di installazione dei bagni;

VISTI:

- l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;
- la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e s.m.i., n. 36/2004 e n. 54/2012;
- il D.Lgs n.118/2011 e s.m.i.;
- il D.Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33;
- la D.G.R. 590 del 14 maggio 2019;
- la documentazione agli atti;
- la L.R. n. 46/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";
- il D.S.G.P. n. 10/2019 "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";
- la D.G.R. n. 30 del 21/01/2020 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022"

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla società SEBACH S.p.a. C.F. 03912150483, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, per l'importo di € 5.185,00 IVA inclusa, il servizio di noleggio, comprensivo di consegna e ritiro, di n. 10 WC chimici con relativa pulizia giornaliera, per la durata di due settimane, come da preventivo prot preventivo prot. reg.le n. 89043 del 25.02.2020, da installare nell'area esterna dell'Ospedale Madre Teresa di Calcutta a Schiavonia in comune di Monselice, presso le tende allestite a scopo preventivo, CIG ZDC2C32A38;

3. di impegnare a favore della società SEBACH S.p.a C.F. 03912150483, per il sopracitato servizio, l'importo di € 5.185,00 Iva inclusa a valere sul capitolo n. 53006 *"Manutenzione, custodia, rimessaggio, installazione e ripristino, sostituzione ed integrazione di strutture ed elementi vari sullo stand, sui mezzi e sulle attrezzature di protezione civile - acquisto di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n.58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n.3)",* Art. 012 "Utilizzo di beni di terzi" Pdcf U.1.03.02.07.999 "Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c." del bilancio di previsione 2020-2022, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;
4. di attestare che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata mediante stipula del contratto sottoscritto in data odierna ed è esigibile nel corrente esercizio finanziario;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce un debito commerciale;
6. di liquidare la spesa a favore della società SEBACH S.p.a C.F. 03912150483, su presentazione di fatture elettroniche, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità del servizio da effettuare per due settimane a decorrere dalla data di installazione dei bagni;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di individuare come Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale;
9. di comunicare alla società SEBACH S.p.a C.F. 03912150483 le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e in tutte le altre sedi previste per il presente provvedimento ai fini degli obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi del D.Lgs. 50/2016.

Luca Soppelsa

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG

(Codice interno: 417931)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG n. 71 del 03 aprile 2020

Affidamento della fornitura, tramite Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), di due distruggidocumenti Rexel Auto 200X destinati a Strutture regionali con specifiche esigenze di servizio, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 877,38 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2020 a favore della ditta Grassi Ufficio S.a.s. via IV Novembre, 44 22060 Mariano Comense (CO) C.F. e Partita IVA 01279740136. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z422C557C7.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Si rende necessario provvedere alla fornitura di due distruggidocumenti da assegnare a due Strutture regionali con specifiche esigenze di servizio, e all'uopo si affida la fornitura e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. Richiesta S.U.R. n. 216 del 27.02.2020. Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A. n. 5437785. R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- attraverso l'applicazione Sportello Unico Richieste (schede n. 216 del 27.02.2020) la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale ha segnalato l'esigenza urgente di una macchina distruggidocumenti, necessaria per le operazioni di eliminazione di notevoli quantità di documenti particolarmente riservati connessi ad attività dell'ufficio legate a situazione di particolare emergenza;
- per le vie brevi è giunta segnalazione di malfunzionamento del distruggidocumenti in uso presso la Direzione del Presidente che risulta non riparabile;
- sulla base dei dati forniti dalle Strutture richiedenti e di valutazioni effettuate a seguito di ricerca di mercato con ditte specializzate, si è stabilito che il modello di apparecchiatura più adatto alle esigenze degli uffici relativamente a sicurezza, praticità, efficienza, silenziosità e dimensioni contenute è il distruggidocumenti marca Rexel modello Auto+ 300X, che consente l'eliminazione in automatico di 200 fogli per volta;

RITENUTO opportuno dotare ciascun distruggidocumenti di una confezione di 12 fogli lubrificanti al fine di assicurarne nel tempo la migliore efficienza;

ATTIVATO un sondaggio mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.);

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

VISTE le proposte commerciali presenti sul M.E.P.A. per il distruggidocumenti Rexel Auto+ 200X corredato da una confezione di 12 fogli lubrificanti compatibili, dalle quali si è rilevato che l'offerta più conveniente per il prodotto di cui trattasi è quella presentata dalla ditta Grassi Ufficio S.a.s. di Mariano Comense (CO) per il prezzo di Euro 359,58 (IVA esclusa) a pezzo, per un totale di Euro 719,16 (IVA esclusa) per i due pezzi necessari;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della P.O. Economato della Direzione Acquisti e AA.GG.;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma nel capitolo "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - Articolo n. 005 "Macchine per ufficio" - U.2.02.01.06.001 "Macchine per ufficio", ex capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature", necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 877,38 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2020 a favore della ditta Grassi Ufficio S.a.s. - via IV Novembre, 44 - 22060 Mariano Comense (CO) - C.F. e Partita IVA 01279740136;

DATO ATTO che è stato generato l'Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A. n.5437785 a favore della ditta Grassi Ufficio S.a.s. - via IV Novembre, 44 - 22060 Mariano Comense (CO) - Partita IVA 01279740136;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) e art. 37;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 46 del 25.11.2019 "Bilancio di previsione 2020-2021" e la D.G.R. n. 30 del 21.01.2020 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTA la D.G.R. n. 1823/2019;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di nominare Responsabile Unico del Procedimento il dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;
2. di affidare la fornitura di due distruggidocumenti Rexel Auto+ 200X, ognuno corredato da una confezione di 12 fogli lubrificanti compatibili, tramite Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta Grassi Ufficio S.a.s. di Mariano Comense (CO) - C.F. e Partita IVA 01279740136, che sul Portale M.E.P.A. propone il prodotto al prezzo più conveniente, pari ad Euro 359,58 (IVA esclusa) a pezzo;
3. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
5. di impegnare la somma di Euro 877,38 (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta Grassi Ufficio S.a.s. - via IV Novembre, 44 - 22060 Mariano Comense (CO) - C.F. e Partita IVA 01279740136 sul capitolo "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - Articolo n. 005 "Macchine per ufficio" - U.2.02.01.06.001 "Macchine per ufficio", ex capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature" - C.I.G. n. Z422C557C7 imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2020 che presenta sufficiente disponibilità;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 417896)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG n. 73 del 03 aprile 2020

Appalto del servizio triennale di manutenzione e riparazione degli impianti speciali delle sedi della Giunta Regionale affidato ai sensi dell'art.110, co.2 del D.Lgs.50/2016 alla ditta VIS s.r.l., con sede legale in Rovigo, Via Sacro Cuore n. 7, P.IVA/CF: 01091080299 - CIG: 7464962983 Autorizzazione al subappalto all'impresa Gilardoni S.p.a., con sede in Milano, Piazza Luigi di Savoia, 28, partita Iva 00734000151.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza il subappalto della manutenzione annuale dell'apparecchiatura radiogena Gilardoni installata presso la sede Regionale di Palazzo Balbi Venezia all'impresa Gilardoni S.p.a., con sede in Milano, Piazza Luigi di Savoia, 28, partita Iva 00734000151. CIG: 7464962983. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA: Contratto di subappalto sottoscritto dalle parti in data 12.02.2020.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con decreto n. 379 del 31 Ottobre 2018 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, l'appalto del servizio triennale di manutenzione e riparazione degli impianti speciali delle sedi della Giunta Regionale del Veneto è stato affidato, ai sensi dell'art.110, co.2 del D.Lgs. 50/2016, all'impresa VIS s.r.l., con sede legale in Rovigo, Via Sacro Cuore n. 7, P.IVA/CF: 01091080299, seconda classificata nella graduatoria di cui alla Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) n.1990007/2018, attesa la disponibilità comunicata con la nota prot. 424032 del 18/10/2018, a subentrare nella conduzione dell'appalto di cui trattasi, agli stessi patti e condizioni offerte dalla ditta prima classificata e, quindi, per lo stesso importo di aggiudicazione pari ad Euro 130.235,00 (Iva inclusa), giusto contratto di appalto stipulato in data 04/12/2018, CIG: 7464962983;
- nel corso di esecuzione dell'appalto la suddetta ditta appaltatrice ha richiesto l'autorizzazione di subappaltare parte del contratto riguardante la manutenzione annuale dell'apparecchiatura radiogena, installata presso la sede regionale di Palazzo Balbi - Venezia, all'impresa Gilardoni S.p.A., con sede in Milano, Piazza Luigi di Savoia, 28, partita Iva 00734000151, per l'importo di Euro 7.500,00 (settemilacinquecento/00), Iva esclusa;

CONSIDERATO che:

- gli interventi di manutenzione che l'impresa appaltatrice chiede di affidare in subappalto rientrano nei limiti disposti dalla normativa;
- l'impresa appaltatrice ha trasmesso, il contratto di subappalto sottoscritto dalle parti in data 12.02.2020, agli atti, per l'importo complessivo presunto di Euro 7.500,00 IVA esclusa, pertanto inferiore al limite del 30% del contratto principale;
- dall'istruttoria effettuata non sono risultati elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione al subappalto a favore dell'impresa istante;

VISTO l'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016;

RITENUTO, pertanto, di autorizzare la ditta appaltatrice VIS s.r.l., con sede legale in Rovigo, Via Sacro Cuore n. 7, P.IVA/CF: 01091080299, aggiudicataria del servizio triennale di manutenzione e riparazione degli impianti speciali delle sedi della Giunta Regionale, a subappaltare parte degli interventi di manutenzione riguardanti la manutenzione annuale dell'apparecchiatura radiogena, installata presso la sede regionale di Palazzo Balbi - Venezia all'impresa Gilardoni S.p.a., con sede in Milano, Piazza Luigi di Savoia, 28, partita Iva 00734000151, per l'importo complessivo presunto di Euro 7.500,00 Iva esclusa, giusto contratto di subappalto sottoscritto agli atti;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

- VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;
- VISTA la L. 190/2014;
- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;

- VISTA la L.R. 6/1980;
- VISTA la L.R. 39/2001 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 1/2011;
- VISTA la L.R. 54/2012 e s.m. e i.;
- VISTA la documentazione agli atti.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare la ditta appaltatrice VIS s.r.l., con sede legale in Rovigo, Via Sacro Cuore n. 7, P.IVA/CF: 01091080299 a subappaltare parte degli interventi di manutenzione e riparazione degli impianti speciali delle sedi della Giunta Regionale del Veneto, riguardanti la manutenzione annuale dell'apparecchiatura radiogena installata presso la sede regionale di Palazzo Balbi - Venezia, all'impresa Gilardoni S.p.a., con sede in Milano, Piazza Luigi di Savoia, 28, partita Iva 00734000151, per l'importo complessivo di Euro 7.500,00 Iva esclusa, giusta documentazione agli atti;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
4. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, Sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 29 co. 1 del D.Lgs. n. 50/2016;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 417953)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG n. 75 del 06 aprile 2020

Gara comunitaria mediante procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di intermediazione e consulenza assicurativa in favore della Regione del Veneto Giunta regionale. CIG: 8173312E6B. Nomina della Commissione giudicatrice, ex artt. 77 e 216 co. 12 del D.lgs. 50/2016.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede alla nomina della Commissione giudicatrice, cui affidare la valutazione delle offerte e la conseguente proposta di aggiudicazione in esito alla procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio di intermediazione e consulenza assicurativa in favore della Regione del Veneto Giunta regionale. CIG: 8173312E6B.

Il Direttore

VISTO il decreto dello scrivente n. 7 del 17 gennaio 2020 con il quale veniva indetta una procedura aperta, telematica, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per "*l'affidamento del servizio di intermediazione e consulenza assicurativa in favore della Regione del Veneto - Giunta regionale. CIG: 8173312E6B*";

PRESO ATTO CHE alla data della scadenza del termine per la presentazione delle offerte, (16 marzo 2020, ore 17:00) sono pervenute sul sistema di intermediazione telematica "*Sintel*", utilizzato per la procedura di gara in oggetto, n. 9 (nove) offerte;

CONSIDERATO CHE ai fini della valutazione delle offerte si rende necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice, la quale procederà all'espletamento delle operazioni di rito e alla conseguente proposta di aggiudicazione dell'affidamento in questione;

VISTO l'art. 216, comma 12 del D.lgs. n. 50/2016., il quale prevede che "*fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo di cui all'articolo 78, la commissione continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante*";

VISTO l'art.1 co. 1 lett. c) del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, secondo cui, fino al 31 dicembre 2020 non trovano applicazione, a titolo sperimentale, le disposizioni di cui all'art. 77 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016, fermo restando l'obbligo delle stazioni appaltanti di individuare i commissari di gara, secondo regole di competenza e trasparenza;

Visto l'articolo 77, comma 4 del D.lgs. n. 50/2016, il quale prevede che "*i commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta"*;

RITENUTO, pertanto, di nominare quali componenti della Commissione giudicatrice cui affidare la valutazione delle offerte e la conseguente proposta di aggiudicazione, i seguenti dipendenti di ruolo:

- Presidente: dott. Pierpaolo Zagnoni, direttore dell'U.O. Ufficiale Rogante, archivi e acquisti della Direzione Acquisti e AA.GG.;
- Commissario: dott. Ninno Giorgio, funzionario amministrativo della Direzione Formazione e Istruzione;
- Commissario: dott. Miranda Antonietta Consoletti, funzionario amministrativo della Direzione Acquisti e AA.GG.;
- Segretario verbalizzante: dott. Enrico Poggi, funzionario amministrativo della Direzione Acquisti e AA.GG.;

DATO ATTO che i curricula dei componenti della Commissione saranno pubblicati, unitamente al presente decreto, sul profilo committente regionale www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "*Bandi, Avvisi e Concorsi*" e sul sistema di intermediazione telematica "Sintel", ai medesimi link dove è stata pubblicata tutta la documentazione di gara;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale"* e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA*.";

VISTO il proprio decreto n. 7 del 17 gennaio 2020.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di nominare, ai sensi degli artt. 77 e 216 co. 12 del D.lgs. 50/2016, la Commissione giudicatrice cui affidare la valutazione delle offerte e la conseguente proposta di aggiudicazione in esito alla procedura aperta telematica per "*l'affidamento del servizio di intermediazione e consulenza assicurativa in favore della Regione del Veneto - Giunta regionale. CIG: 8173312E6B",* i seguenti dipendenti di ruolo:

   - Presidente: dott. Pierpaolo Zagnoni, direttore dell'U.O. Ufficiale Rogante, archivi e acquisti della Direzione Acquisti e AA.GG.;
   - Commissario: dott. Ninno Giorgio, funzionario amministrativo della Direzione Formazione e Istruzione;
   - Commissario: dott. Miranda Antonietta Consoletti, funzionario amministrativo della Direzione Acquisti e AA.GG.;
   - Segretario verbalizzante: dott. Enrico Poggi, funzionario amministrativo della Direzione Acquisti e AA.GG.;

3. di dare atto che i curricula dei componenti della Commissione in questione saranno pubblicati, unitamente al presente decreto, sul profilo committente regionale www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "*Bandi, Avvisi e Concorsi*" e sul sistema di intermediazione telematica "Sintel", ai medesimi link dove è stata pubblicata tutta la documentazione di gara;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 418350)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 43 del 06 aprile 2020

Indizione, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 31/1997, del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Tecnico Agroforestale, in esecuzione del Piano Triennale dei fabbisogni di personale, approvato dalla DGR. n. 1514 del 22/10/2019, quindi aggiornato dalla DGR n. 28 del 21/01/2020.

[Concorsi]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in esecuzione della DGR n. 1514 del 22/10/2019 avente ad oggetto il Piano Triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021, aggiornato con successiva DGR n. 28 del 21/01/2020, si indice Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Tecnico Agroforestale, approvandone il bando.

Il Direttore

Richiamata la DGR n. 1514 del 22/10/2019 con cui è stato approvato il Piano triennale dei fabbisogni di personale della Giunta Regionale del Veneto per il triennio 2019/2021, tra le cui linee programmatiche vi è quella di procedere all'indizione di concorsi pubblici per titoli ed esami per il reclutamento di personale con qualifica dirigenziale, al fine di assicurare la continuità delle funzioni e dei compiti istituzionali, tenuto anche conto delle previsioni di cessazione di personale dirigenziale a valere sul triennio 2019/2021;
Atteso che con DGR n. 28 del 21/01/2020 si è proceduto ad un aggiornamento del suddetto Piano Triennale dei fabbisogni di personale, resosi necessario in ragione delle novità introdotte sia dalla legge di stabilità nazionale per l'anno 2020, Legge n. 160 del 27/12/2019, in particolare dall'art. 1, commi 148 e 149, in materia di ripristino della possibilità di scorrimento delle graduatorie di concorso e di durata delle graduatorie medesime, sia dal collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2020, Legge Regionale n. 44 del 25/11/2019;
Ritenuto, dunque, in esecuzione dei provvedimenti deliberativi sopra citato, di procedere all'indizione del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Tecnico Agroforestale;
Visto l'art. 5, comma 1, della Legge Regionale n. 31/1997;
Vista la Legge regionale n. 54/2012 nonché il Regolamento regionale per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta Regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi del 31/5/2016, n. 1;
Richiamata la Disciplina di accesso all'impiego regionale, approvata con DGR n. 2144 dell'11/7/2003;
Su istruttoria dell'Unità Organizzativa Affari Giuridici;

decreta

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di indire ai sensi dell'art. 5, comma 1, della Legge Regionale n. 31/1997 ed in esecuzione del Piano triennale dei fabbisogni di personale, approvato con DGR n. 1514 del 22/10/2019, quindi aggiornato con DGR n. 28 del 21/01/2020, il Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Tecnico Agroforestale;
3. di dare atto che per le finalità di cui al precedente punto 2 sarà seguita la procedura contenuta all'allegato A al presente provvedimento, recante il bando del concorso in oggetto specificato;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giuseppe Franco

(L'allegato bando è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, ndr)

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 418272)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 412 del 07 aprile 2020

Ratifica Protocollo d'intesa regionale territoriale per la definizione di Linee Guida applicabili a contrasto della diffusione del COVID-19, sottoscritto in data 1° aprile 2020 dalla Regione del Veneto, dall'ANCI Veneto, dall'UPI Veneto e dalle Organizzazioni Sindacali regionali.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende ratificate il Protocollo d'intesa regionale territoriale, sottoscritto in data 1° aprile 2020 dalla Regione del Veneto, dall'ANCI Veneto, dall'UPI Veneto e unitariamente dalle Organizzazioni Sindacali regionali, per la definizione di Linee Guida applicabili a contrasto della diffusione del COVID-19 nell'ambito delle amministrazioni pubbliche del territorio regionale del Veneto. Tra i soggetti destinatari del Protocollo d'intesa vi sono anche i dipendenti e i dirigenti della Giunta regionale.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Il contrasto alla diffusione del virus denominato Covid-19 è divenuto elemento prioritario di ogni agire, sia a livello di singolo individuo che di collettività.

In tale contesto emergenziale si è ritenuto opportuno condividere delle Linee Guida applicabili a tutte le amministrazioni territoriali del Veneto, ossia i Comuni e le loro Unioni, le Province, la Città Metropolitana di Venezia, la Giunta regionale, il Consiglio regionale ed i rispettivi Enti strumentali nonché, per quanto applicabile, alle società in controllo pubblico di tali soggetti pubblici.

Le parti, assieme alle Organizzazioni Sindacali rappresentative in ambito territoriale regionale, che unitariamente hanno sottoscritto il Protocollo d'intesa, hanno all'unisono convenuto sull'importanza e l'urgenza dell'approvazione di un accordo che veda definite delle linee guida che ciascuna amministrazione, comunque nell'autonomia essa garantita dall'ordinamento vigente, potrà applicare al meglio tenendo conto delle proprie specificità organizzative, territoriali e settoriali.

L'obiettivo primario condiviso da tutti gli attori convenuti è il contrasto all'ulteriore diffusione dell'epidemia Covid-19 nell'ottica di tutela della salute delle comunità locali e dei lavoratori.

Tutti gli interventi, i comportamenti e le raccomandazioni indicati nel protocollo aspirano a consentire il normale funzionamento delle funzioni pubbliche esercitate dal sistema delle autonomie territoriali, operando - con diffuso ricorso al lavoro agile che la disciplina normativa emergenziale ha decretato modalità "ordinaria" della prestazione lavorativa - a garanzia dei servizi da fornire ai cittadini ed al tessuto economico produttivo commerciale in questo difficilissimo contesto sanitario e socio economico.

Il documento, che con la presente deliberazione la Giunta regionale va a ratificare e che è riprodotto nell'**Allegato A** al presente provvedimento quale parte integrante dello stesso è suddiviso in cinque paragrafi:

1. Linee guida per il contrasto alla diffusione del Covid-19 da parte degli Enti locali e della Regione Veneto;
2. Ambito di applicazione e rimandi normativi;
3. Riorganizzazione delle attività e nuove modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;
4. Soluzioni tecnologiche per l'accesso da remoto e il supporto della Regione del Veneto;
5. Adozione delle misure di prevenzione del contagio, delle misure igieniche e di protezione per i dipendenti ed i collaboratori esterni.

Quest'ultimo paragrafo, di fondamentale importanza nel contesto del documento, va, più nello specifico, ad indicare le misure universali da adottarsi da parte di tutti i lavoratori, le misure tecniche di prevenzione da adottare per la riduzione del contagio e le misure tecniche in caso di rilevazione di casi positivi.

L'efficacia dell'intervento necessita della piena collaborazione anche del personale dipendente, il quale per primo deve collaborare con la dirigenza per prevenire l'ulteriore diffusione dell'emergenza epidemiologica, adottando in casa e sul lavoro comportamenti coerenti con le disposizioni governative e delle autorità sanitarie ma, prima ancora, con il senso civico che deve caratterizzare i comportamenti di ognuno.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il DPCM 11 marzo 2020;

VISTA la Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica n. 2/2020;

VISTI i DDPCM 1, 4 e 8 marzo 2020;

VISTA l'ordinanza n. 1 del Ministro della Salute;

VISTA l'ordinanza n. 1 del Presidente della Giunta regionale del Veneto del 22 febbraio 2020;

VISTO il Protocollo Condiviso Governo-Sindacati del 14 marzo 2020;

VISTO il Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18;

VISTO il Decreto legge 25 marzo 2020, n. 19;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di ratificare il Protocollo d'Intesa regionale territoriale per la definizione di Linee Guida applicabili a contrasto della diffusione del COVID-19, sottoscritto in data 1° aprile 2020 dalla Regione del Veneto per il tramite del Vicepresidente con delega al Personale, dall'ANCI Veneto, dall'UPI Veneto e dalle Organizzazioni Sindacali regionali, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 412 del 07 aprile 2020

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

REGIONE DEL VENETO

ANCI VENETO

UPI VENETO

e

PARTI SOCIALI

PER LA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA APPLICABILI A CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID 19

de34d03e

PROTOCOLLO REGIONALE TERRITORIALE SOTTOSCRITTO TRA REGIONE DEL VENETO, ANCI VENETO E UPI VENETO E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI REGIONALI PER LA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA APPLICABILI A CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID 19

Il contrasto alla diffusione del virus denominato Covid-19 è ormai elemento prioritario di ogni agire, sia a livello di singolo individuo che di collettività. In tale contesto emergenziale si ritiene opportuno condividere delle linee guida per la parte di Pubblica Amministrazione regionale degli Enti Territoriali, ossia Comuni, Province, Unioni, Città Metropolitana, Regione, rispettivi Enti strumentali e, per quanto applicabile, alle società in controllo pubblico di tali soggetti pubblici.

Pertanto, le parti concordano sull'importanza e l'urgenza di approvare un accordo che veda definite delle linee guida che ciascuna amministrazione, nella sua autonomia garantita dalla Costituzione, potrà applicare al meglio tenendo conto delle proprie specificità organizzativa, territoriale, settoriale. Le parti sottolineano la necessità, pur nell'autonomia degli Enti, di considerare che l'obiettivo primario in questo momento è il contrasto all'ulteriore diffusione dell'epidemia Covid-19 nell'ottica di tutela della salute delle comunità locali e dei lavoratori. Tutti gli interventi, i comportamenti e le raccomandazioni indicati nel protocollo aspirano a consentire il normale funzionamento delle funzioni pubbliche esercitate dal sistema delle autonomie locali, operando a sostegno delle difficoltà che stanno vivendo gli Enti e le Aziende del SSR e quanti, per tipologia e caratteristiche di lavoro, non possono operare da remoto.

Amministratori territoriali, lavoratrici e i lavoratori del comparto e della dirigenza in oggetto sono, a loro volta, cittadini e soggetti attivi nei comportamenti responsabili in grado di arginare la diffusione del virus. Possono dunque non solo garantire i servizi che permettono alla comunità di funzionare, ma anche di contribuire ad arrestare il virus.

Regione del Veneto, Anci, Upi e parti sociali, si impegnano a sostenere l'applicazione delle presenti linee guida, facendo della trasformazione della PA locale un'opportunità per contribuire alla ripresa economica e sociale alla fine delle misure restrittive,

Le Parti
sottoscrivono quanto segue:

1. **Linee guida per il contrasto alla diffusione del Covid-19 da parte degli Enti locali e della Regione Veneto**

L' emergenza epidemiologia determinata dalla diffusione del Covid-19 ha indotto le amministrazioni centrali e regionali ad adottare una serie di disposizioni dirette a contrastare l'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili a tutela della salute della popolazione e dei lavoratori, prevedendo tra l'altro, in questa ottica, misure di sostegno e di indirizzo al mondo del lavoro pubblico e privato.
Dal 23 febbraio scorso sono stati adottati, con cadenze ravvicinate, numerosi decreti legge (n. 6 del 23 febbraio 2020, n.9 del 2 marzo, n.11 del 8 marzo, n.14 del 9 marzo 2020, n. 18 del 17 marzo 2020 e n. 19 del 25 marzo 2020) decreti del Presidente del consiglio dei ministri (del 23 febbraio, 25 febbraio, 1 marzo, 4 marzo, 8 marzo, 9 marzo, 11 marzo, 22 marzo) e ordinanze del Ministro della salute e del Ministero dell'Interno (20 marzo, 22 marzo) e per quanto riguarda la Regione del

Veneto, l' Ordinanza del Presidente della Regione in data 22/2/2020, volte a contenere e gestire l'emergenza.
I numerosi decreti legge, cosi come l'art. 87 del decreto legge n.18/2020, dettano alcune disposizioni in merito all'istituto del lavoro agile stabilendo che *fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del consiglio dei Ministri il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, 165. Il D.L. 25 marzo 2020 n 19 all'articolo 1 comma 2 lettera s) raccomanda la "limitazione della presenza fisica dei dipendenti negli uffici delle amministrazioni pubbliche, fatte comunque salve le attività indifferibili e l'erogazione dei servizi essenziali prioritariamente mediante il ricorso a modalità di lavoro agile".*
Il lavoro agile diventa pertanto la modalità di lavoro ordinaria nelle Pubbliche amministrazioni in quanto è finalizzata a ridurre la presenza dei dipendenti pubblici negli uffici e ad evitare il loro spostamento, senza pregiudicare lo svolgimento dell'attività amministrativa da parte degli uffici pubblici.
A tale proposito l'urgenza determinata dalla emergenza epidemiologica impone alle Amministrazioni Regionali e Locali di avviare come modalità ordinaria di lavoro il *lavoro agile semplificato* che prescinde dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017 n.81 , consentendo al dipendente pubblico di utilizzare gli strumenti informatici e di comunicazione propri o in sua disponibilità qualora questi non possano essere forniti dall'Amministrazione di appartenenza.
La direttiva n.2 del 2020 del Ministro per la Pubblica amministrazione, pur antecedente al decreto legge n.18/2020 e in attuazione del precedente decreto legge n.9/2020, prevede che *a fronte della situazione emergenziale è necessario da parte delle pubbliche amministrazioni un ripensamento in merito alle attività che possono essere oggetto di lavoro agile con l'obiettivo prioritario di includere anche attività originariamente escluse.*
Al fine di rendere concrete le disposizioni normative e la direttiva ministeriale citata si ritieni pertanto di fornire alle Amministrazioni Locali alcune indicazioni che hanno lo scopo di indirizzarne le iniziative e renderle aderenti ai contenuti del decreto legge n.18 favorendo azioni coordinate tra amministrazioni, Centrali, Regionali e Locali.

2. Ambito di applicazione e rimandi normativi

Le misure che verranno di seguito descritte si applicano a tutti i dipendenti indipendentemente dal rapporto di lavoro e di subordinazione con l'Ente territoriale, che a vario titolo sono presenti all'interno delle strutture di competenza.

Le indicazioni che seguono, sono redatte in applicazione del DPCM 11 marzo 2020 e della Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica n. 2/2020. Le misure integrano e completano quanto già disposto con precedenti disposizioni conseguenti ai DPCM 1, 4 e 8 marzo 2020, alla ordinanza n. 1 del ministro della salute e del presidente della Regione del 22/2/2020, al Protocollo Condiviso Governo-Sindacati del 14.03.2020, al DL 17 marzo 2020, n. 18 "Cura Italia" e relativa applicazione alle PA come accordo tra ANCI – UPI e OO.SS.

3. Riorganizzazione delle attività e nuove modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

Tutte le attività amministrative delle Pubbliche amministrazioni Territoriali del Veneto (Regione, Città Metropolitana di Venezia, Province, Comuni ed altri Enti Locali, nonché i loro enti e società

strumentali) garantiscono la funzionalità e l'operatività dei servizi per fronteggiare l'emergenza in corso e/o garantire il mantenimento dei servizi essenziali, favorendo in ogni modo la modalità agile sulla base di quanto disposto dal citato testo normativo che ne ha decretato il regime ordinario e prioritario della prestazione lavorativa.
Le parti raccomandano ed invitano tutti gli Enti ad individuare le attività indifferibili ed urgenti da rendere in presenza ed assicurare che la presenza fisica negli uffici venga limitata alle sole attività strettamente e direttamente funzionali all'emergenza o a quelle indifferibili che la richiedono.
I Dirigenti/responsabili dei servizi, nell'esercizio dei propri poteri di organizzazione delle risorse umane di cui all'art. 5 del D.lgs. 165/2000, limitano pertanto la presenza del personale negli uffici ai soli casi in cui la presenza fisica sia indispensabile per lo svolgimento delle attività collegate all'emergenza o definite indifferibili, anche adottando forme di rotazione dei dipendenti.
I dirigenti/responsabili dei servizi sono parte attiva nel proporre il ricorso del lavoro agile ai dipendenti valutando la concreta fattibilità in relazione alle attività assegnate e al ruolo svolto dal personale.
Dev'essere impegno comune ed effettivo di tutta la dirigenza pubblica/responsabili dei servizi**,** in attuazione delle decisioni assunte dalla amministrazione, favorire al massimo, in questo momento emergenziale, la modalità agile prevista espressamente come ordinaria e prioritaria modalità di svolgimento dell'attività lavorativa, evitando in ogni modo possibile presenze fisiche che potrebbero essere evitate utilizzando i mezzi di comunicazione e le tecnologie disponibili, sia fornite dall'amministrazione di appartenenza che già nella disponibilità privata dei dipendenti.
Per tutte le altre attività i dirigenti/responsabili dei servizi riprogrammano l'organizzazione del lavoro con il ricorso al lavoro agile, secondo le previsioni dell'art. 87 DL 17 marzo 2020 n 18.
Ogni amministrazione, attraverso le proprie strutture organizzative di vertice, si impegna a:

- individuare tra le proprie attività e funzioni:
  a. quelle strettamente funzionali all'emergenza da presidiare in presenza e/o a distanza;
  b. quelle indifferibili da prestare in presenza e/o a distanza;
  c. quelle ordinarie per le quali è possibile proseguire le attività con modalità a distanza,

  ed eventualmente

  d. quelle straordinarie, o non necessarie, per le quali possono essere previste attività sostitutive quali piani di recupero di attività pregresse da completare;
  e. i servizi e le attività che devono essere sospese;
  f. le eventuali attività da potenziare con risorse umane meno oberate di lavoro nel momento dell'emergenza, salvo prevedere l'approvvigionamento di servizi dall'esterno;
- Individuare il personale che:
  a. deve lavorare con modalità agili a distanza (Telelavoratori, Smart workers ordinari, smart workers straordinari);
  b. deve necessariamente, anche a turno e in locali separati, recarsi in ufficio per svolgere le proprie attività connesse a funzioni legate all'emergenza o comunque indifferibili, per lo svolgimento delle quali la presenza fisica sia indispensabile;
  c. in ogni caso, ove necessaria la presenza, favorendo la rotazione, privilegiando la presenza, ove possibile avuto riguardo alla professionalità acquisita, del personale con minore utilizzo di mezzi di trasporto pubblici per raggiungere la sede lavorativa e senza soggetti conviventi a più elevato rischio da eventuale contagio.

In tutte le attività nelle quali il lavoro agile non sia possibile si applicano le disposizioni del DL 17 marzo 2020 n 18 art. 87. Più in particolare, esperite le possibilità ivi contemplate (ferie pregresse, banca ore, congedi retribuiti, permessi ex legge 104/1992 per chi spettanti, ecc.) i dirigenti/responsabili dei servizi, in conformità con l'atto di indirizzo eventualmente adottato dall'amministrazione possono motivatamente esentare il personale dipendente dal servizio. Il periodo di esenzione dal servizio costituisce servizio prestato a tutti gli effetti di legge e l'amministrazione non corrisponde l'indennità sostitutiva di mensa, ove prevista.
Le Amministrazioni locali sono invitate ad adottare una disciplina che consenta l'espletamento dei compiti d'ufficio in modalità agile secondo alcuni indirizzi regionali di seguito riportati, prevedendo per i dipendenti incaricati di svolgere l'attività istituzionale presso gli abituali uffici, o presso quelli all'uopo individuati, una individuazione formale da parte del Dirigente di riferimento sulla scorta delle indicazioni eventualmente contenute nei CCDI, per quanto compatibile con il regime emergenziale in essere.
A tal fine le Amministrazioni, valutata la sostenibilità organizzativa in ordine alla garanzia del corretto funzionamento degli uffici, possono procedere secondo le seguenti indicazioni:

1. estendere le giornate di lavoro agile già autorizzate, indipendentemente dalle giornate previste nei progetti sottoscritti secondo la modalità ordinaria prevista dalla legge 81/2017 per lo svolgimento delle attività definite nell'Accordo Individuale;
2. definire, per il restante personale, le attività da svolgere in lavoro agile semplificato straordinario.

Sulla base dei nuovi programmi di lavoro i Dirigenti/responsabili dei servizi, ove in possesso delle necessarie informazioni, che i lavoratori sono comunque obbligati tempestivamente a segnalare, sono tenuti a:

- disporre il divieto di recarsi sul posto di lavoro:
  a. di tutti i dipendenti affetti da patologie croniche, con multimorbilità o rilevanti disabilità (Art. 2, comma 1, lett. b) DPCM 4 marzo 2020)
  b. di tutti i dipendenti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre maggiore di 37,5° (art. 1, comma b) del DPCM 8 marzo 2020);
  c. di tutti i dipendenti per i quali il DSP (Dipartimento di Sanità pubblica) ha disposto misure di quarantena (art.1, comma c) del DPCM 8 marzo 2020)

Il dipendente per svolgere l'attività in lavoro agile deve dichiarare formalmente di disporre di un personal computer dell'Amministrazione o, quando non disponibile, di p.c. o portatile personale idoneo allo svolgimento delle mansioni ordinarie e al collegamento alla rete internet. Potranno essere consentite modalità agile senza p.c. o portatile solo se l'attività lavorativa sia a ciò compatibile.
È necessario che il dipendente sia in grado di utilizzare una connessione internet, dotato di un numero telefonico di contatto, anche privato, cui dirottare le telefonate provenienti al numero fisso dell'Amministrazione.
In buona sostanza ciascuna Amministrazione procederà in modo da

1. individuare le attività che consentono la modalità agile, per programmare le azioni e monitorare gli obiettivi e i servizi erogati;
2. favorire lo sviluppo delle conoscenze e competenze digitali e consentire il collegamento in rete dei sistemi informativi per il loro utilizzo;

3. favorire il lavoro in rete mediante social e *team collaboration* tra colleghi e con il dirigente (cartelle condivise e altri strumenti in rete) per evitare l'interruzione delle informazioni istituzionali, la collaborazione nella stesura dei testi e la condivisione del lavoro in rete;
4. garantire la continuità nell' erogazione del servizio con l'utenza a cui potranno essere fornite informazioni telefoniche o via e-mail e tutti i documenti richiesti.

In una logica di ulteriore sviluppo dello Smart Working, anche al termine di questa difficile fase emergenziale, si potrà sperimentare un percorso comune di sviluppo e diffusione del lavoro agile a partire dalle migliori esperienze.

Indicazioni utili per le Amministrazioni sono disponibili sul sito http://smartworking.regione.veneto.it;

4. le soluzioni tecnologiche per l'accesso da remoto e il supporto della Regione del Veneto

Per assicurare continuità alle attività in corso nel rispetto delle misure restrittive adottate in questa fase di emergenza epidemiologica le Amministrazioni adottano soluzioni tecnologiche idonee a favorire lo svolgimento da remoto delle attività lavorative e l'erogazione di servizi, garantendo al contempo la sicurezza delle comunicazioni e il rispetto del GDPR.

Al fine di agevolare anche l'utilizzo di dotazioni personali, dispongono in particolare:

- il potenziamento dei sistemi VPN o l'implementazione di soluzioni alternative individuando quelle di più agevole configurazione e distribuzione;
- l'adozione di sistemi di virtualizzazione delle applicazioni (es. Citrix) e dei desktop VDI (es Citrix, VMWare, Microsoft RDM, ecc.) privilegiando, ove possibile, soluzioni cloud;
- l'utilizzo di strumenti di condivisione e collaborazione (es Google GSuite);
- l'utilizzo di strumenti di audio/video conferenza in *cloud* (es Lifesize) o soluzioni telefoniche e di contatto via Internet/intranet (es. Google Meet, VOIP)

Si evidenzia che sul portale nazionale Solidarietà Digitale molte aziende propongono servizi gratuiti per WebConference e smart working, oltre a soluzioni varie per la *digital collaboration*.

Le soluzioni scelte devono consentire nel modo più ampio possibile l'accesso diretto alle applicazioni e alla documentazione di servizio al fine di evitare eccessivi scambi di mail o l'utilizzo di strumentazione inappropriata e riservata alla vita privata (es WhatsApp)

Devono inoltre essere particolarmente curate le attività di programmazione a breve e medio termine attraverso *breefing* e report periodici per evitare situazioni di abbandono o disallineamento con i collaboratori, adottando nuovi comportamenti organizzativi che assicurino motivazione e partecipazione anche a superamento di tradizionali strutturazioni a silos per assicurare i servizi dell'Ente anche nella condizione di disagio determinata dall'assenza di presenza fisica al lavoro.

5. Adozione delle misure di prevenzione del contagio, delle misure igieniche e di protezione per i dipendenti ed i collaboratori esterni

1. **Misure universali da adottarsi da parte di tutti i lavoratori**

Di seguito sono riprodotte le misure comportamentali universali finalizzate alla prevenzione delle malattie a diffusione respiratoria, la cui adozione è raccomandata sia per la popolazione generale che per i lavoratori:

- Mantenere in modo tassativo la distanza interpersonale di almeno 1 metro. Qualsiasi attività che non permetta di mantenere tale distanza dovrà essere sospesa e riorganizzata o eseguita adottando idonee misure di prevenzione e protezione. Dovrà quindi essere fornito al personale preposto ad attività a maggior esposizione (ad esempio assistenza domiciliare) una adeguata protezione (mascherina).
- I lavoratori devono lavarsi spesso le mani con acqua e sapone. Il lavaggio deve essere accurato per almeno 60 secondi, seguendo le indicazioni ministeriali;
- In alternativa al lavaggio con acqua e sapone, è possibile utilizzare un disinfettante per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 60%);
- Utilizzare asciugamani di carta usa e getta;
- Evitare di toccare il naso, gli occhi e la bocca con mani non lavate;
- Starnutire o tossire in un fazzoletto o contro il gomito flesso e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso;
- Arieggiare costantemente i locali in cui si soggiorna.

b. Misure tecniche di prevenzione da adottare per la riduzione del contagio

Di seguito le misure di prevenzione da adottare in tutte le pubbliche amministrazioni per ridurre i rischi di contagio e la diffusione del virus:

- Mantenere in modo tassativo la distanza interpersonale di almeno 1 metro. Qualsiasi attività che non permetta di mantenere tale distanza dovrà essere sospesa e riorganizzata o eseguita adottando idonee misure di prevenzione e protezione
- Tutte le persone presenti a vario titolo nei locali di competenza devono adottare tutte le precauzioni igieniche previste al punto precedente;
- Posizionare dispenser fissi per la distribuzione di gel disinfettante nei luoghi di accesso dall'esterno per permettere a tutti di disinfettare adeguatamente le mani prima dell'arrivo presso gli uffici;
- Garantire il regolare approvvigionamento di soluzioni per il lavaggio delle mani e dispenser per la disinfezione in ogni sede;
- Sanificare quotidianamente tutte le superfici orizzontali degli uffici utilizzando rigorosamente prodotti disinfettanti a base di cloro o di alcool. In particolare, sono oggetto di pulizia le scrivanie, i telefoni, le tastiere, gli eventuali schermi *touch* e le maniglie delle porte;
- Disinfettare giornalmente ascensori, portinerie, bagni, sale riunioni, aree comuni e di svago e locali biblioteca;
- Limitare l'accesso ed il transito in spazi comuni al minimo indispensabile. È necessario che ognuno sosti all'interno di tali aree per il minor tempo possibile con il mantenimento

rigoroso della distanza interpersonale di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone eventualmente presenti;

- In caso di segnalazione di caso positivo, procedere ad una disinfezione supplementare d'urgenza come indicato nella circolare del Ministero della Salute 5443 del 22 febbraio 2020 secondo le modalità descritte nelle Indicazioni operative per la tutela della salute negli ambienti di lavoro non sanitari della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria della Regione Veneto nonché ventilazione di tutti i locali normalmente frequentati ovvero uffici, corridoi, sale comuni, bagni;
- Per ridurre i tempi di disinfezione supplementare dei locali è necessario predisporre una modalità di segnalazione di casi positivi e quarantena che permetta, nel rispetto della privacy, al Datore di Lavoro di intervenire non appena possibile;
- Effettuare una ciclica sanificazione completa delle auto e automezzi di servizio. Alla sanificazione dovrà seguire la fornitura di un apposito spray detergente/disinfettante per le parti che vengono toccate durante la guida, da ogni utilizzatore;
- Procedere all'applicazione di segnali grafici presso le portinerie che visivamente indicheranno agli utenti la modalità di rispetto della distanza di 1 metro prevista, nonché la comunicazione ed informazione mediante l'apposita cartellonistica predisposta dal Ministero della Salute;
- L'utilizzo delle auto di servizio delle singole Amministrazioni è consentito con le seguenti limitazioni:
  - utilizzo da parte di conducente e dei trasportati di mascherine; le mascherine del conducente e dei trasportati devono essere necessariamente dello stesso tipo ovvero con lo stesso potere filtrante;
  - numero massimo di passeggeri, incluso il conducente pari alla metà arrotondata per difetto alla capacità massima del veicolo;
- L'uso degli impianti ascensori dovrà essere limitato ad una sola persona per volta; allo scopo si dovrà prevedere, a tutti i piani, idonea segnaletica in prossimità degli impianti ed all'interno della cabina;
- Posizionare schermi protettivi in plexiglass presso le portinerie non dotate di apposita guardiola e, ove non presenti, nelle postazioni aperte al pubblico;
- L'uso mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità (usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate)
- Nei casi in cui la tipologia del lavoro renda impossibile il rispetto della distanza interpersonale di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine;
- Predisporre una apposita area informativa meglio se all'interno della intranet aziendale;
- Individuare le sedi che eventualmente possono essere oggetto di chiusura. A tale scopo, laddove sia necessaria la presenza di lavoratori indispensabili a garantire servizi essenziali, le amministrazioni contigue mettono a disposizione propri locali.

c. Misure tecniche in caso di rilevazione di casi positivi

In presenza di casi positivi le amministrazioni seguiranno le disposizioni previste dal Dipartimento di Sanità Pubblica del territorio di Riferimento.

Di seguito l'elenco di alcune misure urgenti che possono essere adottate in tutte le pubbliche amministrazioni per ridurre i rischi di contagio e la diffusione del virus:

- Estendere le misure personali e di prevenzione a tutti i collaboratori che a vario titolo entrano in contatto con l'amministrazione. Le regole quindi non dovranno essere applicabili per i soli dipendenti ma dovranno essere valide anche per consulenti, collaboratori esterni, dipendenti di società partecipate, comandati in ingresso e fornitori;
- Limitare la presenza del personale negli uffici ai soli casi in cui la presenza fisica sia indispensabile per lo svolgimento delle attività collegate all'emergenza o definite indifferibili. Per tutte le altre attività i dirigenti riprogrammano l'organizzazione del lavoro con il ricorso al lavoro agile o altre forme di lavoro compatibili con l'effettuazione da remoto (abitazione);
- Sospendere l'attività di ricevimento al pubblico esterno, salvo i casi in cui non sia possibile adottare soluzioni alternative, e comunque su appuntamento. La presenza può essere sostituita con modalità di organizzazione del lavoro telematica, pianificando il ricevimento a distanza degli utenti, condividendo documenti e utilizzando strumenti telematici e/o di *ticketing*;
- Ridurre la presenza nel singolo ufficio di più dipendenti ricollocando i dipendenti presenti negli spazi resi liberi da colleghi assenti, anche presso sedi diverse per permettere una razionalizzazione degli spazi;
- Fare eseguire sopralluoghi solamente se indispensabili per lo svolgimento delle attività collegate all'emergenza o relativi ad attività definite indifferibili;
- Ridurre al minimo gli incontri in presenza privilegiando le riunioni in remoto con sistemi di videoconferenza. In caso di incontri in presenza garantire la distanza sopra richiamata tra i presenti;
- Promuovere le forme di lavoro a distanza anche valorizzando gli strumenti personali (Bring on Your Device);

Sospendere e rinviare:

- le prove concorsuali incompatibili con le disposizioni di cui ai DPCM del 1° marzo, 4 marzo e 8 marzo 2020 e alla Direttiva n. 1/2020 del Ministro per la funziona pubblica;
- i corsi di formazione fatti salvi i corsi on-line;
- i sopralluoghi e le trasferte sono possibili solamente se indispensabili per lo svolgimento delle attività collegate all'emergenza o relativi ad attività definite indifferibili alla funzionalità del lavoro;
- le missioni internazionali e nazionali.

Durante il periodo di validità delle misure restrittive per la riduzione del contagio da COVID 19 sono assolutamente vietati gli accessi agli uffici di minori e familiari dei dipendenti e collaboratori.

Le Conferenze di Servizio dovranno essere svolte in videoconferenza o con altre modalità di supporto audio e/o video;

Individuare il personale che, anche se titolare di autorizzazione al telelavoro o smart working, possa essere collocato, anche a rotazione, in congedo o ferie (anche d'ufficio se ante 2020, in considerazione del possibile stallo di alcune attività non indifferibili) o permesso, sulla base delle

seguenti valutazioni delle posizioni individuali, pur sempre nel rispetto e comunque in applicazione del CCNL:

a. Cumulo ferie pregresse (2019 e pregresse) non godute;
b. Banca delle ore o altri istituti comunque denominati;
c. Montanti permessi ordinari disponibili;
d. Congedi straordinari;
e. In tutti i casi non possono essere imputate ferie forzate maturate nel corso del 2020 ai dipendenti.

Va richiesta la piena collaborazione anche del personale dipendente, il quale per primo deve collaborare con la dirigenza per prevenire l'ulteriore diffusione dell'emergenza epidemiologica, adottando in casa e sul lavoro comportamenti coerenti con le disposizioni governative e delle autorità sanitarie ma, prima ancora, con il senso civico che deve caratterizzare i comportamenti di ognuno.

Per la Regione del Veneto
Il VicePresidente
della Giunta Regionale
Gianluca Forcolin
- FIRMATO -

Per l'ANCI Veneto
Il Presidente
Mario Conte
- FIRMATO -

Per l'UPI Veneto
Il Presidente
Stefano Marcon
- FIRMATO -

Per la parte Sindacale

FP CGIL – Ivan Bernini	**FIRMATO**
CISL FP – Franco Antolini	**FIRMATO**
CSA RAL – Mirco Speciale	**FIRMATO**
UIL FPL – D'Emanuele Scarparo	**FIRMATO**
DIREV FEDIR – Maria Patrizia Petralia	**FIRMATO**
FEDIRETS DIREL – Guido Cunico	**FIRMATO**

Venezia, 1° aprile 2020

(Codice interno: 418275)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 419 del 07 aprile 2020

Deliberazioni della Giunta regionale n. 696 del 13 maggio 2014 e n. 1531 del 25 settembre 2017. Proroga dei termini per la presentazione delle domande per l'iscrizione nell'elenco dei luoghi storici del commercio e per la presentazione delle proposte di individuazione dei distretti del commercio in attuazione delle politiche attive di rilancio del settore commercio in ambito urbano previste dalla legge regionale n. 50 del 2012.

[Commercio, fiere e mercati]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, in considerazione della situazione di difficoltà determinata dalla diffusione del COVID-19, proroga per l'anno 2020 i termini per la presentazione delle domande per l'iscrizione nell'elenco regionale dei luoghi del commercio e per la presentazione delle proposte di individuazione dei distretti del commercio.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto*" è stata approvata la disciplina del commercio al dettaglio su area privata. L'intervento normativo regionale ha inteso perseguire una generale finalità di sviluppo del settore commercio riservando un ruolo di primo piano alle attività commerciali inserite nel tessuto urbano, favorendone la rigenerazione e ricercando nuove strategie di sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, sociale, territoriale e ambientale.

A tal fine il legislatore regionale ha individuato alcune misure di politica attiva, tra le quali all'articolo 8 la specifica disciplina relativa ai distretti del commercio, definiti come gli ambiti di rilevanza comunale o intercomunale nei quali i cittadini e le imprese, liberamente aggregati, qualificano il commercio come fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, e all'articolo 11, la valorizzazione e il sostegno delle attività commerciali con valore storico e artistico, il cui esercizio costituisce testimonianza dell'identità commerciale delle aree urbane di antica formazione.

Con riferimento a queste ultime, il legislatore regionale ha demandato alla Giunta regionale l'istituzione di un elenco regionale dei luoghi storici del commercio, appositamente censiti sulla base di criteri approvati dalla Giunta regionale medesima. In attuazione di tale disposizione, con deliberazione della Giunta regionale n. 696 del 13 maggio 2014 è stato istituito l'elenco regionale dei luoghi storici del commercio, che viene costantemente aggiornato secondo le procedure individuate nell'allegato B della citata deliberazione. Ai sensi dell'articolo 6 dell'allegato, le domande per l'iscrizione delle attività nell'elenco regionale sono presentate allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del comune competente per territorio dal 1 al 30 aprile di ogni anno.

Analogamente, in attuazione di quanto previsto dal sopra citato articolo 8 della legge n. 50 del 2012, la Giunta regionale, con deliberazione n. 1531 del 25 settembre 2017, ha approvato i criteri e le modalità per la presentazione, da parte dei comuni, delle proposte di individuazione dei distretti del commercio, da trasmettere a mezzo di posta elettronica alla struttura regionale competente in materia di commercio entro il mese di aprile di ogni anno.

In considerazione della situazione di emergenza sanitaria determinata dalla diffusione del COVID-19, vista la perdurante situazione di difficoltà in cui versano le imprese e viste le richieste pervenute dalle associazioni di categoria maggiormente rappresentative, si ritiene opportuno, per l'anno in corso, disporre la proroga sino al 15 settembre 2020 dei termini stabiliti con le deliberazioni sopra indicate sia per la presentazione, da parte delle attività commerciali, delle nuove domande di iscrizione nell'elenco regionale dei luoghi storici, sia per la presentazione, da parte dei comuni, delle proposte di individuazione dei distretti del commercio.

Conseguentemente, i soggetti interessati potranno inviare le domande, con le consuete modalità, entro e non oltre il nuovo termine del 15 settembre 2020.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare

l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto*" e in particolare gli articoli 8 e 11;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 696 del 13 maggio 2014 "*Istituzione dell'elenco regionale dei luoghi storici del commercio e criteri regionali per l'individuazione comunale ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1531 del 25 settembre 2017 "*Procedura di individuazione dei distretti del commercio ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50. Definizione di criteri e modalità*";

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto*";

delibera

1. di prorogare, per le motivazioni riportate in premesse, per l'anno 2020, al 15 settembre 2020 il termine ultimo per la presentazione delle domande per l'iscrizione nell'elenco regionale dei luoghi storici del commercio di cui all'articolo 6 dell'allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 696 del 13 maggio 2014**;**

2. di prorogare, per le motivazioni riportate in premesse, per l'anno 2020, al 15 settembre 2020 il termine per la presentazione delle proposte di individuazione dei distretti del commercio di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1531 del 25 settembre 2017;

3. di incaricare il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente provvedimento;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 418267)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 422 del 07 aprile 2020

Definizione delle modalità operative per l'accesso alla disponibilità degli alloggi di edilizia residenziale pubblica per l'attuazione di politiche rivolte al contrasto della violenza contro le donne. Legge regionale n. 39/2017, articolo 46 e Legge regionale n. 5/2013, articolo 2.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le modalità operative per consentire ai Comuni, alle Aziende ULSS e alle Associazioni che abbiano tra i loro scopi prioritari la lotta e la prevenzione alla violenza contro le donne, l'accesso all'offerta degli alloggi residenziali adibiti a finalità sociali, secondo quanto disposto dall'articolo 46 della L.R. n. 39/2017. Si provvede contestualmente all'attivazione di un Gruppo di lavoro dedicato alla valutazione della sostenibilità e alla programmazione di settore dei servizi garantiti dalla "Rete antiviolenza" costituita dai centri antiviolenza e relativi sportelli e dalle case rifugio.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Nel corso degli anni la Regione del Veneto ha sostenuto la realizzazione di una rete di strutture per supportare le donne vittima di violenza.

Tali iniziative sono state negli anni oggetto di crescenti finanziamenti sia regionali che statali.

In particolare, la Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne", come modificata dalla Legge regionale 21 giugno 2018, n. 22, prevede, all'articolo 2 comma 1, che la Regione promuova attività di sostegno alle citate strutture finanziando gli Enti locali, le istituzioni, le associazioni e le organizzazioni senza finalità di lucro che abbiano tra i loro scopi prioritari la lotta e la prevenzione alla violenza contro le donne e i minori ed abbiano sviluppato esperienze e competenze specifiche.

Tali iniziative si sono concretizzate nel sostegno delle attività di centri antiviolenza e case rifugio, strutture rivolte alle donne vittime di violenza e ai loro figli minori.

Contestualmente, con Decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", convertito con modifiche nella Legge 15 ottobre 2013, n. 119, lo Stato ha da parte sua attivato una serie di misure per contrastare il fenomeno della violenza.

In particolare, l'articolo 5-bis prevede che le risorse stanziate siano ripartite annualmente tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con decreto del Ministro Delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, tenendo conto della programmazione regionale e degli interventi già operativi per contrastare la violenza nei confronti delle donne, e del numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio già esistenti in ogni Regione.

Negli ultimi anni la "Rete antiviolenza", costituita dai centri antiviolenza, dagli sportelli antiviolenza e dalle case rifugio, si è sviluppata e progressivamente consolidata.

Per garantire il suo funzionamento con risorse adeguate, a partire dal riparto statale dell'annualità 2019, l'obbligo di prevedere investimenti per nuove strutture è stato espunto dalla norma, consentendo alle singole regioni di destinare le provvidenze alla gestione delle strutture esistenti.

Tale indirizzo è stato confermato anche per la programmazione del corrente anno dal "Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne" previsto dall'articolo 8 della L.R. n. 5/2013 che, riunitosi in data 27 gennaio 2020, ha confermato la necessità di procedere, in parallelo all'attività di finanziamento ordinario delle strutture esistenti, anche all'avvio di un processo più generale di pianificazione dei servizi di assistenza nel delicato settore in questione.

Sotto questo profilo, ed in termini generali, già con Deliberazione di Giunta Regionale n. 426 del 9 aprile 2019 la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per la predisposizione del Piani di zona 2020-2022" stabilendo che il tema specifico della violenza di genere sia ricondotto al processo di formazione dei Piani di zona all'interno dell'area di intervento "Famiglia, infanzia, minori in condizioni di disagio, donne e giovani", secondo le modalità descritte nel medesimo documento.

Un altro importante elemento che concorre al complessivo rafforzamento dei servizi della "Rete antiviolenza" è stato introdotto dall'articolo 46 della Legge regionale n. 39 del 3 novembre 2017.

La norma ha previsto che i Comuni, previa autorizzazione da parte della Giunta regionale, possano riservare ogni anno fino al 2 per cento degli alloggi del contingente disponibile a favore delle Aziende ULSS o dei Servizi sociali comunali per far fronte a situazioni di fragilità sociale.

Tra i destinatari delle assegnazioni di alloggi pubblici figurano inoltre anche i Soggetti del Terzo settore inseriti nella rete territoriale dei servizi sociali, incluse le strutture individuate dalla Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

Al fine di attivare il percorso appena descritto, la norma richiede la presentazione da parte del Soggetto interessato di un progetto socio-assistenziale che deve essere richiamato in uno specifico accordo di programma tra la Regione, che vi partecipa anche ai fini della suddetta autorizzazione, il Comune o l'Ater proprietari dell'immobile e l'Azienda ULSS, garantendo la partecipazione del soggetto del Terzo settore sopra menzionato.

Viste le richieste pervenute da parte di diversi soggetti interessati a promuovere iniziative di utilizzo degli immobili pubblici ricorrendo alle procedure descritte dall'articolo 46 della L.R. n. 39/2017, al fine di perseguire la completezza istruttoria del procedimento, che si conclude con l'approvazione dell'atto autorizzativo di competenza della Giunta regionale, con il presente provvedimento si propone di approvare:

- lo schema di predisposizione del progetto socio-assistenziale per l'avvio di una nuova casa rifugio e delle correlate azioni per il contrasto della violenza contro le donne ed il reinserimento delle vittime di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- lo schema di Accordo di programma ex articolo 46 L.R. n. 39/2017 tra la Regione del Veneto-Direzione Lavori pubblici ed Edilizia, l'Azienda ULSS, il Comune o (qualora proprietario dell'immobile), l'ATER della provincia di riferimento, e il Comitato dei Sindaci di Distretto in relazione all'impegno di adesione al Protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 863 del 15 giugno 2018, di cui all'**Allegato B** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Elementi essenziali del citato progetto socio-assistenziale, di cui all'**Allegato A** sono i seguenti:

1) la segretezza dell'ubicazione dell'immobile, al fine di tutelare le ospiti e i loro figli;

2) la collocazione dell'immobile in siti caratterizzati da elevati standard di sicurezza, quali le aree di pregevole qualità urbana (ad es. centri storici o ambiti urbani con elevati standard di servizi), o la prossimità ai presidi delle forze dell'ordine, nonché la presenza di caratteristiche tipologiche adeguate alle finalità della Casa rifugio.

Al fine di garantire il rispetto dell'elemento essenziale di cui al punto 1) viene disposta la clausola di riservatezza per l'atto autorizzativo, per gli accordi di programma tra i predetti soggetti e naturalmente per il progetto socio-assistenziale.

La clausola prevede il divieto di rendere in qualsiasi modo pubbliche le informazioni relative all'ubicazione dell'immobile oggetto dell'Accordo, o di qualsiasi elemento utile al suo riconoscimento.

In relazione invece all'elemento essenziale di cui al citato punto 2) viene introdotto l'obbligo in capo alla Direzione Lavori pubblici ed Edilizia, di acquisire i pareri di competenza della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR e della Direzione Servizi Sociali in ordine alla congruità del progetto socio assistenziale presentato alle norme di settore.

L'attivazione della possibilità di inserire gli alloggi di edilizia residenziale pubblica nel più ampio contesto della "Rete antiviolenza" determinerà evidentemente impatti in termini gestionali ed economici, i quali andranno valutati con estrema attenzione al fine di garantire la sostenibilità finanziaria del sistema, in relazione all'effettiva domanda di servizio.

I report realizzati dall'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale nel corso degli anni danno infatti evidenza di una situazione molto differenziata delle case rifugio nel territorio, contribuendo a rendere particolarmente complessa la lettura e la comprensione del fenomeno.

Le case rifugio operative secondo gli elenchi approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 789 in data 11 giugno 2019 sono 22, di cui 5 gestite da Enti pubblici e 17 da Soggetti privati. Le province di Vicenza (7 strutture) e Padova (6 strutture) sono i territori con maggiore dotazione di case rifugio, seguono Venezia (3), Verona e Treviso (2 ciascuna), Belluno e Rovigo (una ciascuna).

Il costante aumento dei centri antiviolenza, degli sportelli antiviolenza e delle case rifugio, stimabile ad oltre il 10% su base annua, determina la necessità di dar corso ad un'articolata riflessione sull'organizzazione della "Rete" in relazione ai bisogni di assistenza, ed in particolare alla necessità di garantire un intervento tempestivo ed efficace che può trovare risposta nell'ambito di una programmazione cui vanno ricondotte le risorse.

A tale scopo con la presente deliberazione si propone l'attivazione di uno specifico Gruppo di lavoro dedicato alla valutazione della sostenibilità dei servizi garantiti dalla "Rete antiviolenza" nonché alla specifica programmazione di settore.

Il Gruppo di lavoro in parola, il quale entro 180 giorni dalla sua costituzione avrà il compito di redigere un primo documento di indirizzo che individui elementi utili alla suddetta programmazione, sarà composto da rappresentanti delle strutture regionali aventi specifiche competenze in materia, ovvero: dalla Direzione Relazioni Internazionali Comunicazioni e SISTAR con ruolo di coordinamento, dalla Direzione Servizi Sociali e dalla Direzione Lavori pubblici ed Edilizia.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii;

VISTA la L.R. del 23 aprile 2013, n. 5 e ss.mm. e ii;

VISTO il DL 14 agosto 2013, n. 93 convertito con modifiche nella Legge 15 ottobre 2013, n. 119;

VISTA la L.R. 3 novembre 2017, n. 39;

VISTO il Regolamento regionale 10 agosto 2018, n. 4;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 863 del 15 giugno 2018;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 426 del 9 aprile 2019;

VISTO l'articolo, 2, comma 2, della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm. e ii.

delibera

1. di ritenere le premesse e gli **Allegati A** e **B** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema del progetto socio-assistenziale (**Allegato A**) e lo schema di Accordo di programma (**Allegato B**), da utilizzare per la formulazione delle istanze di concessione di immobili residenziali pubblici secondo quanto previsto dall'articolo 46 della L.R. n. 39/2017, da parte dei Comuni, delle Aziende ULSS e delle Associazioni che abbiano tra i loro scopi prioritari la lotta e la prevenzione alla violenza contro le donne;
3. di incaricare il Direttore della Direzione Lavori pubblici ed Edilizia della sottoscrizione degli Accordi di Programma di cui al precedente punto 2., che avverrà, a pena di nullità, con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, autorizzandolo ad apportarvi le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
4. di stabilire che ai fini della predisposizione del provvedimento autorizzativo di competenza della Giunta regionale, la Direzione Lavori pubblici ed Edilizia acquisirà i pareri di competenza della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR e della Direzione Servizi Sociali in ordine alla congruità del progetto socio assistenziale alle norme di settore;
5. di dare atto che il procedimento ex articolo 46 della L.R. n. 39/2017 è integralmente sottoposto alla clausola di riservatezza, comprendente il progetto socio-assistenziale (**Allegato A**) e l'Accordo di programma (**Allegato B**);
6. di attivare un Gruppo di lavoro dedicato alla valutazione della sostenibilità dei servizi garantiti dalla "Rete antiviolenza" nonché alla specifica programmazione di settore composto da rappresentanti delle strutture regionali aventi specifiche competenze in materia, ovvero dalla Direzione Relazioni internazionali, Comunicazioni e SISTAR con ruolo di coordinamento, dalla Direzione Servizi Sociali e dalla Direzione Lavori pubblici ed Edilizia;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera d), del D.lgs. n. 33/2013;

9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 422 del 07 aprile 2020

Progetto socio assistenziale
per l'istituzione di nuova Casa rifugio

DOCUMENTO SOTTOPOSTO A CLAUSOLA DI RISERVATEZZA ex DGR n._ del___

Alla Regione del Veneto
Direzione Lavori pubblici ed Edilizia
Unità Organizzativa Edilizia
Palazzo Linetti – Calle Priuli 99
30121 Venezia
LPPedilizia@pec.regione.veneto.it

e, p. c.
Alla Regione del Veneto
Direzione Relazioni internazionali,
Comunicazione e SISTAR
Unità Organizzativa Cooperazione internazionale
Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta S. Lucia – Cannaregio 23
30121 Venezia
relazintercomunicazionesistar@pec.regione.veneto.it

Alla Regione del Veneto
Direzione Servizi Sociali
Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove
Marginalità e Inclusione Sociale
Rio Novo, 3493 – Dorsoduro – 30123 Venezia
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

***PARTE PRIMA*: Domanda**

Il/La sottoscritto/a_____in qualità di legale rappresentante del
(barrare solo una casella)

☐ Comune di _____(afferente al Comitato di Distretto di_____)
☐ Azienda ULSS del Veneto di _____
☐ Associazione, organizzazione, cooperativa sociale operante nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza denominata[1]_____

vista la Dgr n. ____ del _____ che definisce le modalità operative per l'accesso alla disponibilità degli alloggi di edilizia residenziale pubblica per l'attuazione di politiche rivolte al contrasto della violenza contro le donne,

CHIEDE

ai sensi dell'articolo 46 della L.R. n. 39/2017, l'autorizzazione da parte della Giunta Regionale di riservare l'alloggio destinato alle finalità di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'ATER/ o del Comune di _____ identificato catastalmente al foglio ___, mappale ___, subalterno ___, idoneo alla realizzazione del progetto, per far fronte al progetto socio assistenziale denominato "_____" con lo scopo di attivare azioni per il contrasto della violenza contro le donne ed il reinserimento delle vittime.

[1] Associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza che abbiano maturato comprovate esperienze e competenze specifiche, almeno quinquennali, in materia di contrasto alla violenza contro le donne e che rispettino quanto previsto dall'articolo 1 dell'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014.

PARTE SECONDA: dati relativi al richiedente

1. ***Dati richiedente***

Denominazione

Via e numero civico	*Città*	*CAP*	*Provincia*

Telefono	*PEC*	*e-mail*

Codice fiscale/Partita IVA

Referente per l'iniziativa
Nome e cognome

Telefono	*e-mail*

Nel caso di Associazioni, organizzazioni e cooperative sociali operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza[2]

- Allegare lo STATUTO E l'ATTO COSTITUTIVO dell'Ente;
- Indicare l'ISCRIZIONE NEL REGISTRO NAZIONALE/REGIONALE[3] (Registro nazionale o regionale delle associazioni di promozione sociale, Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, Anagrafe Unica delle Onlus, Albo regionale delle cooperative sociali, Registro delle persone giuridiche regionale o della Prefettura)

Tipologia registro	Data e N. Provvedimento	Codice di iscrizione

- Indicare l'ESPERIENZA QUINQUENNALE delle attività di cui alla L.R. n. 5/2013 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne"

Anno	Descrizione
2015	
2016	
2017	
2018	
2019	

- Allegare la dichiarazione del Comune di ubicazione dell'immobile attestante:
  1) l'inserimento dell'unità abitativa nella zona "A" e zona "B" del documento di programmazione urbanistica comunale;
  2) l'attestazione, rilasciata sulla base di una specifica istruttoria della Polizia municipale, sull'adeguatezza delle condizioni di sicurezza del comparto di collocazione dell'immobile in relazione alla sua destinazione di utilizzo.

[2] Nel caso di Associazione o organizzazione che risulta essere ente promotore o gestore di strutture inserite negli elenchi regionali di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 789 del 11 giugno 2019 non è necessario allegare lo statuto e compilare questa sezione.

[3] Nelle more dell'istituzione del Registro unico nazionale del terzo settore il requisito dell'iscrizione al Registro medesimo, si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione degli Enti del Terzo Settore ad uno dei Registri attualmente previsti dalle normative di settore (ODV, APS o Anagrafe delle Onlus)

***PARTE TERZA*: relazione sul progetto**

1. Durata dell'intervento

Data di avvio prevista: *(gg/mm/aa)*_____ Data di fine prevista: *(gg/mm/aa)* _____

☐ Servizio gestito dall'ente richiedente

☐ Servizio gestito da (specificare)[4] :

Denominazione[5]:_____

Natura giuridica:_____

Anno di costituzione:_____

2. Analisi del contesto

***Nota**: descrivere le esigenze e necessità emerse nel territorio che motivano l'apertura della nuova Casa. riportando anche eventuali dati rilevati ed eventuali rapporti con altre strutture dedicate al sostegno alle donne vittime di violenza.*

3. Descrizione della struttura

***Nota**: descrivere come sono organizzati gli spazi.*

[4] Associazione o organizzazione operante nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza che abbiano maturato comprovate esperienze e competenze specifiche, almeno quinquennali, in materia di contrasto alla violenza contro le donne e che rispettino quanto previsto dall'articolo 1 dell'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014.

[5] Nel caso di Associazione o organizzazione che risulta essere ente promotore o gestore di strutture inserite negli elenchi regionali di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 789 del 11 giugno 2019 non è necessario allegare lo statuto e compilare questa sezione.

4. Lavoro di Rete

***Nota**: descrivere le relazioni già avviate con altri soggetti del territorio e con altre strutture dedicati al sostegno alle donne vittime di violenza e quelle che si intendono avviare anche attraverso il protocollo regionale, piani di zona o accordi (articolo 11 dell'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014).*

5. Cronogramma delle attività

***Nota**: indicare le attività che si prevede di realizzare per la costituzione e l'apertura della Casa rifugio (ad es.: individuazione dell'immobile; arredamento e fornitura di attrezzature; incontri con i soggetti coinvolti nella gestione ecc.)*

Attività	*Luogo di svolgimento*	*Tempi di svolgimento (es: da gennaio 2020 a marzo 2020)*

6. Requisiti strutturali obbligatori e servizi minimi garantiti della Casa

Il sottoscritto, in considerazione della normativa sopra evidenziata, relativamente ai dati riferiti all'Ente che rappresenta ed all'intervento per il quale chiede il finanziamento

DICHIARA CHE:

	Requisiti strutturali e organizzativi
1	I beneficiari finali dell'intervento sono donne, sole o con figli minori, vittime di violenza.
2	La struttura è ad indirizzo segreto e fornisce alloggio sicuro alle donne che subiscono violenza e ai loro bambini a titolo gratuito e indipendentemente dal luogo di residenza, dallo stato giuridico o dalla cittadinanza, con l'obiettivo di proteggere le donne e i loro figli e salvaguardarne l'incolumità fisica e psichica.
3	La Casa rifugio è ubicata in luogo caratterizzato da elevati standard di sicurezza, quali il posizionamento in area di qualificato profilo urbanistico (ad es. centro storico o ambiti urbani con elevati standard di servizi), e la vicinanza ai presidi delle forze dell'ordine
4	La Casa rifugio corrisponde a casa di civile abitazione ovvero ad una struttura di comunità, dotata di locali idonei a garantire dignitosamente i servizi di accoglienza.
5	La Casa garantisce l'anonimato e la riservatezza.
6	La Casa assicura alloggio e beni primari per la vita quotidiana alle donne che subiscono violenza e ai loro figli.
7	La Casa si raccorda con i Centri antiviolenza e gli altri servizi presenti sul territorio al fine di garantire supporto psicologico, legale e sociale per le donne che hanno subito violenza e i loro figli.
8	La Casa ha i requisiti per essere inserita nella mappatura tenuta dal D.P.O. nonché negli appositi registri previsti dalla normativa regionale.
9	La Casa si avvale esclusivamente di personale femminile adeguatamente formato sul tema della violenza di genere.

10	Al personale della Casa è fatto esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare.
11	La Casa garantisce la formazione iniziale e continua per le operatrici e per le figure professionali ivi operanti.

***Nota**: i **servizi** sotto riportati dovranno essere **obbligatoriamente garantiti** dalla nuova Casa Rifugio. Per ogni servizio indicato descrivere brevemente come questo verrà **effettivamente erogato** (articolo 4 L.R. n. 5/2013 e Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014).*

SERVIZI	***DESCRIZIONE*** *Lo spazio da compilare **non è limitato**.*
Garantire protezione e ospitalità alle donne e ai loro figli minorenni, a titolo gratuito, salvaguardandone l'incolumità fisica e psichica, per i tempi previsti dal percorso personalizzato.	
Definire e attuare il progetto personalizzato volto alla fuoriuscita delle donne dalla violenza, provvedendo anche alla cura di eventuali minori a carico, nei tempi e con modalità condivise con la donna accolta.	
Operare in maniera integrata con la rete dei servizi socio-sanitari e assistenziali territoriali, tenendo conto delle necessità fondamentali per la protezione delle persone che subiscono violenza.	

SERVIZI	***DESCRIZIONE*** *Lo spazio da compilare **non è limitato**.*
Fornire adeguati servizi educativi e di sostegno scolastico nei confronti dei figli minori delle donne che subiscono violenza.	
Contribuire all'attività di raccolta e analisi di dati e informazioni sul fenomeno della violenza, in collaborazione con le istituzioni locali.	

7. <u>Articolazione organizzativa</u>

	Profilo professionale	unità
Personale retribuito *(specificare i profili professionali e indicare n. unità)*		
Personale volontario *(specificare i profili professionali e indicare n. unità)*		

***PARTE QUARTA**: piano economico del progetto*

1. ***Costo complessivo del progetto (IVA ed ogni altro onere inclusi)***

1. **Risorse Umane** Personale retribuito[8] (spese per retribuzione e formazione[9] di personale specializzato o di supporto alla struttura)	***Unità/ Quantità***	***Costo unitario €***	***Totale €***
		Totale	
2. **Acquisto di Beni** spese per acquisto arredi, attrezzature e materiali di consumo	***Unità/ Quantità***	***Costo unitario €***	***Totale €***
		Totale	
3 **Spese di accoglienza in emergenza**	***Unità/ Quantità***	***Costo unitario €***	***Totale €***
		Totale	
4. **Fornitura di Servizi** Consulenze; formazione, tinteggiatura, ammodernamento impianto tecnologico ecc.	***Unità/ Quantità***	***Costo unitario €***	***Totale €***
		Totale	
5. **Spese di gestione della casa** affitto locali e utenze (telefono, acqua, riscaldamento ecc.), spese per altre attività attinenti all'organizzazione della struttura	***Unità/ Quantità***	***Costo unitario €***	***Totale €***
		Totale	
		Totale costo del progetto	

Data **Il Legale Rappresentante**

_____ _____

***Allegati alla domanda**:*

☐ dichiarazione del proprietario dell'immobile oggetto del progetto socio-assistenziale (Comune o Ater) di avvalersi della facoltà di riserva di alloggi di cui all'articolo 46, comma 1, della L.R. n. 39/2017 per l'attuazione del presente progetto. ***(obbligatorio pena inammissibilità della domanda)***

PARTE QUINTA: Legge regionale 11 maggio 2018, n. 16

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(rilasciata ai sensi degli articoli 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto_____nato a_____il _____ C.F._____, residente in_____, in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in _____, C.F./P.IVA _____, ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che ognuno dei seguenti soci che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'associazione (organi di rappresentanza, amministrazione o di direzione)

COGNOME E NOME (*)	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

1) non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
   a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
   b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;
2) sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;
3) non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

DICHIARA inoltre

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'articolo 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- che la società (l'ente fornito di personalità giuridica, l'associazione anche priva di personalità giuridica richiedente) non è stata condannata alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d),del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";

- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy".

Il/la sottoscritto/a, informato ai sensi del Regolamento 2016/679/UE, del D.Lgs n. 196/2003 e del D.Lgs. n. 101/2018, autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 5/2013 e DPCM del 9 novembre 2018.

Data *Firma del Rappresentante legale*

_____ _____

***Allegati alla domanda**:*

☐ documento di identità del rappresentante legale dell'Ente richiedente ***(obbligatorio pena inammissibilità della domanda, ad esclusione delle domande presentate con firma digitale)***.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B

DOCUMENTO SOTTOPOSTO A CLAUSOLA DI RISERVATEZZA ex DGR n._ del___

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L' ATTRIBUZIONE DI ALLOGGI SOCIALI
(articolo 46 L.R. 3 novembre 2017, n. 39)

Tra:

- Regione del Veneto, Direzione Lavori pubblici ed Edilizia C.F. 80007580279, rappresentata da (*nome e cognome*), nato a (*luogo*) il (*data*) e domiciliato per la carica in Venezia, Dorsoduro 3901, il quale interviene al presente atto in qualità di Direttore della Direzione Lavori pubblici ed Edilizia giusta delibera della Giunta Regionale (*numero delibera e data*);
- l'Azienda ULSS n. ___, C.F._____ rappresentata da (*nome e cognome*), nato a (*luogo*) il (*data*), domiciliato per la carica in (*indirizzo della sede*), il quale interviene al presente atto in qualità di (*carica ricoperta*), autorizzato alla stipula del presente atto da (*tipo, numero e data del provvedimento*);
- Il Comune di _____, C.F._____ rappresentato da (*nome e cognome*), nato a (*luogo*) il (*data*), domiciliato per la carica in (*indirizzo della sede*), il quale interviene al presente atto in qualità di (*carica ricoperta*), autorizzato alla stipula del presente atto da (*tipo, numero e data del provvedimento*);

  (o in alternativa, qualora proprietario dell'immobile)

  l'ATER della Provincia di _____, C.F._____, qui rappresentata da (*nome e cognome*), nato a (*luogo*) il (*data*), domiciliato per la carica in (*indirizzo della sede*), il quale interviene al presente atto in qualità di (*carica ricoperta*), autorizzato alla stipula del presente atto da (*tipo, numero e data del provvedimento*);
- Il Comitato dei Sindaci del Distretto di _____ rappresentato da (*nome e cognome*), nato a (*luogo*) il (*data*), domiciliato per la carica in (*indirizzo della sede*), il quale interviene al presente atto in qualità di (*carica ricoperta*), autorizzato alla stipula del presente atto da (*tipo, numero e data del provvedimento*);

di seguito definite "Parti",

Premesso che:

- l'articolo 46 della L.R. 3 novembre 2017, n. 39 consente ai Comuni, previa autorizzazione da parte della Giunta Regionale, di riservare a favore delle Aziende ULSS o dei Servizi Sociali del Comune, per situazioni di fragilità sociale, fino al 2% degli alloggi di edilizia residenziale pubblica da assegnare annualmente;
- tali alloggi possono essere attribuiti anche ai diversi soggetti del terzo settore inseriti nella rete territoriale dei soggetti dei Servizi sociali e sono destinati a categorie di soggetti anche non in possesso dei requisiti di cui all'articolo 25 della

citata L.R n. 39/2017, interessati da progetti socio-assistenziali oggetto di accordo tra la Regione, che vi partecipa anche ai fini della relativa autorizzazione, il Comune e/o l'ATER e l'Azienda ULSS territorialmente competente;

- i soggetti appartenenti al terzo settore, inseriti nella rete territoriale dei soggetti dei Servizi Sociali, si impegnano a prestare servizio di sostegno aggiuntivo di formazione e di accompagnamento sociale;
- la Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne", come modificata dalla Legge regionale 21 giugno 2018, n. 22, prevede, all'articolo 2, comma 1, che la Regione promuova, anche attraverso finanziamenti volti a favorire la creazione di strutture quali centri antiviolenza e case rifugio, attività di sostegno alle organizzazioni che abbiano tra i loro scopi prioritari la lotta e la prevenzione alla violenza contro le donne e i minori dotate di esperienza e competenze specifiche,

Visto

- Il progetto socio-assistenziale denominato _____, presentato da_____, Ente/Associazione iscritta al Registro Generale Regionale del Volontariato ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 22/1993 con il codice _____, che ha tra le sue finalità il contrasto ai fenomeni di violenza sulle donne, inviato in data _____ con prot._____ alla Regione del Veneto, unitamente alla manifestazione di volontà del Comune (*o in alternativa dell'ATER qualora sia proprietario dell'immobile*) di avvalersi della facoltà di riserva di alloggi di cui all'articolo 46, comma 1, della L.R. n. 39/2017;

- il parere espresso dalla Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR con nota n. _____ del _____ in relazione alle caratteristiche del progetto riguardo la normativa vigente nel settore del contrasto alla violenza contro le donne;

- il parere espresso dalla Direzione Servizi sociali con nota n. _____ del _____ in relazione alle caratteristiche del progetto riguardo la normativa vigente del settore di pertinenza;

Considerato che il progetto è ritenuto meritevole di interesse da parte dei soggetti proponenti, le Parti convengono quanto segue

Art. 1 – Assunzione di responsabilità.

1. Il presente Accordo disciplina le responsabilità e gli impegni reciproci degli Enti aderenti.
2. La premessa è parte integrante dell'Accordo.
3. L'assunzione di responsabilità e dei reciproci impegni è ritenuta condizione imprescindibile per l'attuazione del progetto socio-assistenziale "_____" oggetto del presente accordo.

Art. 2 – Riserva dell'immobile

1. Le Parti firmatarie convengono che entro 30 giorni dalla sottoscrizione del

presente accordo, il Comune di ubicazione dell'immobile oggetto del progetto socio assistenziale denominato _____, *o (in alternativa qualora l'ATER sia proprietario dell'immobile) l'ATER di* _____ e l'Ente/Associazione _____ promotore del medesimo progetto stipulano il contratto di locazione avente ad oggetto il predetto immobile secondo le modalità e i limiti di quanto previsto dall'articolo della 46 L.R. n. 39/2017.

2. Il contratto di locazione dell'immobile di cui al precedente comma 1) dovrà includere, oltre a quanto previsto dall'articolo 1571 del Codice Civile e ss. in ordine all'entità del canone di locazione, alle garanzie patrimoniali e alla durata, anche l'impegno del locatario di utilizzare l'immobile per finalità di cui alla Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5.

Art.3 – Protocollo di rete.

1. Il Comitato dei Sindaci del Distretto di _____ conferma di aver aderito al *Protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne* approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 863 del 15 giugno 2018 e - a prescindere dall'erogazione dei finanziamenti regionali di cui alla Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 al Soggetto gestore della Casa rifugio - si impegna a sostenere con risorse proprie, anche in quota parte, le spese di ospitalità degli ospiti della casa rifugio oggetto del presente accordo.

Art. 4 - Clausola di riservatezza

Le Parti firmatarie si impegnano a rispettare l'integrale riservatezza del presente accordo, evitandone la sua pubblicazione o la diffusione di qualsiasi elemento utile all'individuazione dell'immobile oggetto del contratto di locazione.

I firmatari:

- La Regione del Veneto – Direzione Lavori pubblici ed Edilizia
  _____
- Il Comune di _____ *o in alternativa* l'ATER di _____
  _____
- L'Azienda ULSS n. ___
  _____
- Il Comitato dei Sindaci del Distretto di _____
  _____

Il presente documento viene sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005.

8239ba4c

(Codice interno: 418268)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 423 del 07 aprile 2020

Aggiornamento della titolarità dell'accreditamento istituzionale della Comunità Alloggio per malati di Aids "Casa Santa Maria", già "Casa Amelia", con sede operativa a Marghera (VE) in Via Generale Cantore n. 16 in capo alla Fondazione di Religione "Opera Santa Maria della Carità". L.R. n. 22 del 16 agosto 2002

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame, in ossequio alle previsioni delle DGR n. 2201/12, della circolare attuativa prot. reg. 30584 del 25 gennaio 2018 e della DGR 1903/18, si aggiorna, in continuità, la titolarità dell'accreditamento istituzionale della comunità alloggio per malati di Aids già accreditata per otto posti letto con DGR 1237 del 21 agosto 2018 in capo alla Fondazione di Religione "Opera Santa Maria della Carità" in luogo della Cooperativa Sociale Gea. La struttura con sede operativa a Marghera (VE) in Via Generale Cantore n. 16 viene ora denominata "Casa Santa Maria" mentre in precedenza era identificata come "Casa Amelia". L'aggiornamento della titolarità è subordinato al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio in capo al nuovo soggetto e all'esito positivo della verifica dell'accertamento dell'attualità del possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di accreditamento da parte di Azienda Zero.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 e s.m.i. la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali, in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8 ter e quater del D.Lgs 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i.

Tale normativa regionale si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e rappresenta uno degli strumenti attraverso cui la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo.

L'obiettivo è infatti quello di garantire da un lato un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia, di efficienza, di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini e dall'altro lato un'assistenza appropriata rispetto ai reali bisogni di salute, psicologici e relazionali, della persona.

Con DGR n. 2201/12, nel rispetto dei principi suesposti e con la finalità di migliorare gli strumenti regionali di governo delle strutture sanitarie accreditate e garantire la continuità assistenziale, sono stati regolamentati i mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento istituzionale rilasciato a strutture sanitarie private.

Detto provvedimento giuntale, in ossequio ai principi generali dell'ordinamento giuridico, nel ricordare che non sono consentiti automatismi nella successione di posizioni riconosciute a privati dalla pubblica amministrazione, delinea una procedura che regola l'aggiornamento della titolarità dell'accreditamento istituzionale, nelle ipotesi di mutamenti organizzativi e giuridici di soggetti titolari dell'accreditamento istituzionale medesimo, temperando la regola generale del divieto di automatismi.

Il percorso procedimentale è stato ulteriormente precisato con circolare del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. reg. 30584 del 25 gennaio 2018, e dalla DGR n. 1903 del 19 dicembre 2018 ove si ritiene "opportuno integrare la disciplina prevista dalla DGR n. 2201/12 a casi in cui si rinvengano ragioni di urgenza correlate a interessi pubblici inerenti l'erogazione di prestazioni in continuità assistenziale e il mantenimento dei livelli occupazionali, prevedendosi la possibilità di consentire variazioni della titolarità della struttura sanitaria accreditata, condizionatamente al buon esito di verifiche svolte successivamente".

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta che:

- la Comunità Alloggio per malati di Aids "Casa Amelia" della Cooperativa Sociale Gea con sede operativa a Marghera (VE) in Via Generale Cantore n. 16, è stata accreditata con DGR 1237 del 21 agosto 2018 per otto posti letto;
- la Fondazione di Religione "Opera Santa Maria della Carità" ha comunicato con nota prot. reg. 45035 del 30 gennaio 2020, a fronte dell'indisponibilità della Cooperativa Sociale Gea a proseguire la gestione del servizio presso Comunità Alloggio per malati di Aids "Casa Amelia", la propria disponibilità a gestire il suddetto servizio;
- l'Azienda U.l.s.s. 3 Serenissima con nota prot. reg. 46006 del 30 gennaio 2020, ha espresso parere favorevole al subentro immediato della Fondazione di Religione "Opera Santa Maria della Carità" nella gestione di "Casa Amelia"

"stante la problematica condizione societaria della Cooperativa Gea, tale da non consentire alla stessa il prolungamento della gestione della struttura oltre il 31/1/2020" e convenendo che: "al fine di non interrompere il servizio, il subentro da parte della Fondazione di Religione "Opera Santa Maria della Carità" avvenga con decorrenza 1° febbraio 2020;

- la Fondazione di Religione "Opera Santa Maria della Carità" con nota prot. reg. 88733 del 25 febbraio 2020 ha presentato domanda di accreditamento per subentro nella gestione della Comunità Alloggio per malati di Aids per otto posti letto con sede operativa a Marghera (VE) in Via Generale Cantore 16 indicando come nuova denominazione "Casa Santa Maria"; in precedenza la struttura era identificata come "Casa Amelia";
- la Fondazione di Religione "Opera Santa Maria della Carità" con sede legale e amministrativa in Venezia, San Marco, 1830 è un soggetto giuridico già titolare di accreditamento istituzionale per la gestione di strutture sanitarie del SSR in particolare di analoga tipologia di Comunità Alloggio per malati di AIDS denominata "Santa Maria del Rifugio" con sede operativa in Pellestrina (VE) Strada Comunale dei Murazzi, 3 di cui alla DGR n. 1831 del 6 dicembre 2019;
- L'U.O. Legislazione sanitaria e accreditamento ha incaricato Azienda Zero di effettuare la visita di verifica dei requisiti di accreditamento istituzionale presso la struttura in oggetto con nota prot. reg. 102606 del 4 marzo 2020.

La CRITE nella seduta del 2 marzo 2020, sentita l'Azienda U.l.s.s. competente, ha espresso parere favorevole all'aggiornamento di titolarità così come sopra illustrato subordinatamente al buon esito delle verifiche sul mantenimento del possesso dei requisiti di accreditamento della struttura ai sensi della L.R. 22/02.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire la continuità assistenziale dei pazienti già presi in carico presso la struttura in esame, si propone di aggiornare la titolarità dell'accreditamento istituzionale in continuità, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1903/2018, della Comunità Alloggio per malati di Aids con la nuova denominazione di "Casa Santa Maria" in capo alla Fondazione di Religione "Opera Santa Maria della Carità" per otto posti letto con sede operativa a Marghera (VE) in Via Generale Cantore 16, fatto salvo il rilascio di specifica autorizzazione all'esercizio nonché il buon esito della verifica dell'accertamento dell'attualità del possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di accreditamento.

L'accreditamento, previa diffida, può essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/2002 e/o all'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dall'art. 20 della L.R. n. 22/2002.

Si precisa altresì che la qualifica di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D. Lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento.

Si rammenta che ai sensi della vigente normativa antimafia Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" ed in particolare a quanto in esso disposto dal Capo IV Informazioni antimafia, art. 92 commi 3 e 4 i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva ed inoltre che la revoca e il recesso eventuali si applicano anche quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa siano accertati successivamente alla stipula dell'accordo contrattuale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs.n. 502 del 30 dicembre1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria" e ss.mm.ii:

VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 25 ottobre 2016 n.19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS" e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 2201 del 6 novembre 2012 "Disciplina per la regolazione dei mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento istituzionale rilasciato a strutture sanitarie private, ai sensi della legge regionale n.22/2002";

VISTA la DGR n.1314 del 16 agosto 2016 "Area della dirigenza medica e veterinaria del SSR. Approvazione linee generali di indirizzo in materia di attività a pagamento ex articolo 58, comma 7, 9 e 10 del CCNI della dirigenza medico-veterinaria dell'8.6.2000, di esercizio dell'attività libero professionale in strutture private non accreditate ed al domicilio dell'assistito, nonché in materia di libera professione extramuraria";

VISTA la DGR n. 1237 del 21 agosto 2018 "Accreditamento dalla Comunità Alloggio per malati di AIDS denominata "Casa Amelia" con sede operativa in Via Generale Cantore - 16 Marghera (VE), della "Cooperativa Sociale Gea", già attiva presso l'ULSS 12 ora ULSS 3 Serenissima, in conformità ai requisiti di accreditamento di cui alla DGR n. 2684/14. Legge Regionale 16.8.2002, n. 22";

VISTA la DGR n. 1903 del 19 dicembre 2018 "Aggiornamento di titolarità dell'accreditamento istituzionale del Centro Medico di Foniatria srl Casa di cura Trieste e della Casa di cura privata Abano Terme polispecialistica e termale spa. L.R. n.22 del 16 agosto 2002";

VISTA la DGR n. 1831 del 6 dicembre 2019 "Estensione e rilascio di nuovo accreditamento istituzionale - Conclusione dei procedimenti avviati da titolari di strutture sanitarie private, a valere dall'anno 2020 - Deliberazione n. 84 CR del 30 luglio 2019 e n. 115 CR del 29 ottobre 2019. Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22";

VISTA la circolare del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. reg. 30584 del 25 gennaio 2018;

VISTO il parere dell' Azienda U.l.s.s. n. 3 Serenissima, prot. reg. 46006 del 30 gennaio 2020;

VISTO il parere espresso dalla C.R.I.T.E. nella seduta del 2 marzo 2020;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n.54 del 31 dicembre 2012.¿

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare, alle condizioni citate in premessa, l'aggiornamento della titolarità dell'accreditamento istituzionale della Comunità Alloggio per malati di Aids "Casa Santa Maria", già accreditata come "Casa Amelia", per otto posti letto con sede operativa a Marghera (VE) in Via Generale Cantore n. 16 in capo alla Fondazione di Religione "Opera Santa Maria della Carità con sede legale e amministrativa in Venezia, San Marco, 1830;

3. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Regione Veneto;

4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della L.R. n.22/02, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della L.R. 22/2002

6. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato ovvero di soggetto giuridico non accreditato, ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accreditato, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/16 ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;

7. di disporre che - di norma - i soggetti privati accreditati non possano utilizzare immobili di proprietà delle Aziende U.l.s.s.;

8. di dare atto che l'Azienda U.l.s.s. di riferimento dovrà accertare prima dell'eventuale stipula dell'accordo contrattuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;

9. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originaria e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, a sensi della L. n.241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

10. di aggiornare gli elenchi delle strutture accreditate ai sensi dell'art.41 co. 4 del D.lg 33/13 che ne prevede la pubblicazione;

11. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e all'Azienda U.l.s.s. competente per territorio;

12.di incaricare l'U.O. Legislazione sanitaria e accreditamento dell'Area Sanità e Sociale dell'attuazione ed esecuzione del presente atto nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.l.s.s. di riferimento;

13.di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

14.di dare atto che la presente pubblicazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

15.di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 418269)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 425 del 07 aprile 2020

Emergenza sanitaria da virus COVID-19. Approvazione schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Associazione della Croce Rossa italiana - Comitato regionale del Veneto per la collaborazione nell'attività di consegna a domicilio di farmaci e dispositivi medici erogati attraverso i servizi ospedalieri e territoriali.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19, si approva uno schema di convenzione tra Regione del Veneto e Associazione della Croce Rossa Italiana - Comitato regionale del Veneto per lo svolgimento dell'attività di consegna di farmaci o dispositivi medici/ausili al domicilio della popolazione con patologie correlate al virus Covid-19 o con patologie pregresse o comunque impossibilitata al ritiro dei farmaci o dispositivi medici/ausili oggetto di "distribuzione diretta".

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La distribuzione dei farmaci a carico del Servizio Sanitario Nazionale avviene normalmente mediante la rete delle farmacie aperte al pubblico, pubbliche e private, convenzionate con il SSN.

La cosiddetta "distribuzione diretta" consiste invece nell'erogazione dei medicinali all'assistito esclusivamente da parte della struttura ospedaliera: in tal caso, le Aziende ULSS e le Aziende Ospedaliere acquistano i medicinali, secondo le condizioni di norma previste per il Servizio Sanitario Nazionale e li distribuiscono, mediante le proprie strutture, direttamente ai pazienti per il consumo al proprio domicilio.

Il decreto del Ministero della salute del 31.7.2007 recante *Istituzione del flusso informativo delle prestazioni farmaceutiche effettuate in distribuzione diretta o per conto*, all'articolo 1, comma 1, definisce infatti la distribuzione diretta come *la forma di erogazione dei farmaci al paziente, per il consumo al proprio domicilio, alternativa alla tradizionale acquisizione degli stessi presso le farmacie, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge n. 405/2001*.

Ai sensi delle norme nazionali e delle disposizioni organizzative regionali vigenti, ad oggi, i farmaci oggetto di distribuzione diretta ai pazienti per il consumo al proprio domicilio, appartengono alle seguenti classificazioni:

- farmaci del PHT Prontuario della Distribuzione Diretta per la presa in carico e la continuità assistenziale H (Ospedale) - T (Territorio), come da Determinazione AIFA 29.10.2004 (G.U. n. 259 del 04.11.04, Suppl. Ordinario n. 162);
- farmaci classificati ai fini della rimborsabilità in classe H ovvero a carico del SSN solo se dispensati in ambito ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (art. 8, comma 10, lettera a, L. 24 dicembre 1993, n. 537 e ss.mm.ii.), e che sono dispensabili al domicilio del paziente (ovvero prescrivibili con ricette mediche ripetibili RR, non ripetibili RNR, limitative RRL e RNRL, in applicazione del D.Lgs. n.219/2006), nonché soggetti a particolari limitazioni nella prescrizione tra cui la compilazione dei Registri AIFA.

Va precisato che la distribuzione diretta dei farmaci inclusi nel PHT può avvenire anche attraverso specifici accordi con le farmacie territoriali, pubbliche e private attraverso la cosiddetta distribuzione per conto-DPC. A riguardo il vigente Accordo unico regionale DPC/Farmacup, di cui alla DGR n.629/2019, ha infatti stabilito di limitare la distribuzione diretta dalle strutture ospedaliere dei farmaci oggetto dell'Accordo stesso, al primo ciclo di terapia, comunque non superiore a 30 giorni, esclusivamente a seguito a dimissione da ricovero ospedaliero o visita specialistica, andando a privilegiare in tutto il territorio regionale l'erogazione tramite il canale della DPC. Tale modalità è stata recentemente confermata con circolare del Direttore Generale Area Sanità e Sociale prot. n 120472 del 13.3.2020 indirizzata a tutte le aziende sanitarie del SSR, agli atti della Direzione Farmaceutico Protesica Dispositivi Medici.

La modalità di distribuzione diretta può riguardare anche i dispositivi medici/ausili che vengono erogati ai pazienti residenti o domiciliati nelle aziende sanitarie del Veneto in regime di assistenza integrativa, assistenza protesica e altre tipologie di assistenza. La scelta di tale modalità è, tuttavia, basata sulla diversa organizzazione delle aziende sanitarie e modulata attraverso farmacie ospedaliere/servizi farmaceutici territoriali/distretti.

Ciò premesso, si richiama la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi - sulla base della dichiarazione di emergenza internazionale di salute pubblica per il coronavirus (PHEIC) dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 - lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

In tale contesto emergenziale considerato il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale, con l'obiettivo di limitare al massimo la circolazione delle persone la Regione del Veneto si propone di garantire alla popolazione con patologie correlate al virus Covid-19 o con patologie pregresse tali da esporre maggiormente il paziente ai rischi connessi ad una eventuale infezione da coronavirus o comunque impossibilitata al ritiro dei farmaci e dispositivi medici/ausili oggetto della sopraddetta "distribuzione diretta", la consegna al proprio domicilio dei farmaci e dispositivi medici/ausili di cui necessitano: l'iniziativa, che si propone qui di approvare, sarà realizzata grazie ad una collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Associazione della Croce Rossa Italiana - Organizzazione di Volontariato - Comitato regionale del Veneto e sarà regolata dalla convenzione, oggetto del presente provvedimento.

L'Associazione della Croce Rossa Italiana, ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D.Lgs. 28 settembre 2012 n. 178, è persona giuridica di diritto privato, riconosciuta di interesse pubblico ed ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario, posta sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica. La CRI regionale del Veneto è organizzata in 26 comitati territoriali.

Si propone dunque di approvare lo schema di convenzione **Allegato A**, parte integrante del presente atto, tra Regione Veneto e Associazione Croce Rossa Italiana - Comitato regionale del Veneto, avente per oggetto la consegna di farmaci e dispositivi medici da parte di Croce Rossa Italiana ai pazienti a domicilio in luogo del ritiro da parte di questi ultimi presso le strutture sanitarie ospedaliere o territoriali.

I servizi ospedalieri e distrettuali delle strutture sanitarie competenti previo accordo con i pazienti interessati potranno dunque attivare il servizio di consegna al domicilio di farmaci e dispositivi medici da parte degli operatori volontari della CRI Comitato Regionale del Veneto, attraverso il numero verde della CRI 800.065510 che è attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Le aziende sanitarie in caso di necessità concorderanno nel dettaglio le modalità del servizio con uno tra i 26 comitati territoriali che compongono la rete veneta della CRI. Il servizio sarà svolto a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso, secondo le tariffe vigenti, dei chilometri percorsi per la movimentazione dei mezzi di trasporto della CRI, che sarà corrisposto dalle aziende sanitarie. L'eventuale pedaggio autostradale sarà, parimenti, rimborsato dalle aziende sanitarie previa esibizione delle ricevute di pagamento.

Per ogni riferimento, relativo alla disciplina del rapporto tra Regione Veneto e Associazione Croce Rossa Italiana - Comitato regionale del Veneto si rinvia all'allegato schema di convenzione, **Allegato A**.

Ai sensi dell'art. 2 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto" di cui alla DGR n. 38 del 28.1.2014, la convenzione dovrà contenere apposita disposizione o clausola di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi di condotta derivanti dal Codice stesso che, in quanto compatibili, si estendono a tutti i collaboratori o consulenti (con qualsiasi tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi titolo), nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

Si incarica il Direttore della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici di sottoscrivere la convezione di cui si tratta.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 16 novembre 2001, n. 405 - Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 18 settembre 2001, n. 347, recante interventi urgenti in materia di spesa sanitaria -;

VISTO il decreto del Ministero della salute del 31.7.2007 - Istituzione del flusso informativo delle prestazioni farmaceutiche effettuate in distribuzione diretta o per conto -;

VISTO il D.Lgs. 28 settembre 2012 n. 178 - Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.), a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183 -;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri 31gennaio 2020 - Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili-;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi - art. 15

VISTA la DGR n. 629 del 14 maggio 2019 - Distribuzione dei farmaci per conto delle Aziende ULSS (DPC) e fornitura del servizio di prenotazione/ritiro referti (Farmacup) presso le farmacie pubbliche e private convenzionate: indirizzi per la definizione di un nuovo Accordo regionale;

VISTO il decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 7 del 9 luglio 2019 - DGR n. 629/2019: approvazione schema di Accordo unico regionale -DPC/Farmacup -.

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di convenzione che nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19, regolerà i rapporti tra Regione del Veneto e Associazione della Croce Rossa Italiana - Organizzazione di Volontariato - Comitato regionale del Veneto per la consegna al domicilio di pazienti con patologie correlate al virus Covid-19 o con patologie pregresse o comunque impossibilitata al ritiro, dei farmaci o dispositivi medici/ausili erogati attraverso i servizi ospedalieri e territoriali, **Allegato A** parte integrante del presente provvedimento;

2. di incaricare il Direttore della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici della sottoscrizione della convenzione di cui al punto 1 nonché dell'adozione con proprio atto di eventuali modifiche o integrazioni dello schema tipo;

3. di stabilire che le aziende sanitarie in caso di necessità concorderanno nel dettaglio le modalità del servizio di consegna a domicilio da parte degli operatori volontari della CRI, oggetto della convenzione **Allegato A** parte integrante del presente provvedimento, con uno tra i 26 comitati territoriali che compongono la rete veneta della CRI;

4. di dare atto che il servizio oggetto della convenzione di cui all'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento sarà reso da Croce Rossa Italiana - Organizzazione di Volontariato - Comitato regionale del Veneto a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso, secondo le tariffe vigenti, dei chilometri percorsi per la movimentazione dei mezzi di trasporto, che sarà corrisposto dalle aziende sanitarie. L'eventuale pedaggio autostradale sarà, parimenti, rimborsato dalle aziende sanitarie previa esibizione delle ricevute di pagamento;

5. di stabilire la durata della convenzione di cui al punto 1 dalla data di ultima sottoscrizione fino al perdurare dell'emergenza derivante dall'epidemia da virus COVID-19 ad oggi fissato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31gennaio 2020;

6. di precisare che è fatta salva la distribuzione diretta dei farmaci inclusi nel PHT attraverso la cosiddetta distribuzione per conto-DPC di cui alla DGR n.629/2019, in premessa descritta;

7. di incaricare la Direzione Farmaceutico Protesica Dispositivi Medici dell'esecuzione del presente provvedimento;

8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. d) del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 425 del 07 aprile 2020

Schema di convenzione per il trasporto e la consegna a domicilio di farmaci e dispositivi medici/ausili, erogati attraverso i servizi ospedalieri e territoriali, da parte dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato, Comitato regionale del Veneto nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19.

Tra

REGIONE DEL VENETO

rappresentata da_____,
che interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Giunta regionale del Veneto, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279, nella sua qualità di Direttore _____
ai sensi del provvedimento della Giunta Regionale del Veneto n. …….. del ……..……, esecutivo ai sensi di legge;

E

ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA – Organizzazione di Volontariato, Comitato Regionale del Veneto

rappresentata da _____ ,

nato/a a _____ il _____, che interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto di Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato, Comitato Regionale del Veneto con sede legale in _____,

via _____, codice fiscale n. 13669721006, nella sua qualità di

_____,
a quanto infra autorizzato da

_____,
domiciliato per la carica presso la sede legale (di seguito anche "CRI") ;

(qui di seguito chiamate anche "parte" e congiuntamente "Parti")

PREMESSO CHE

la legge 24 dicembre 1993, n. 537 e ss.mm.ii, art. 8, comma 10, lettera a, definisce la rimborsabilità dei farmaci in SSN qualora classificati in classe A e in classe H solo se dispensati in ambito ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile;

ai sensi dell'art. 8 lett. b) della legge del 16.11.2001, n. 405 - Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 18 settembre 2001, n. 347, recante interventi urgenti in materia di spesa sanitaria – nell'ambito dell'assistenza farmaceutica una quota di medicinali viene distribuita ai pazienti attraverso le farmacie ospedaliere o i servizi distrettuali delle Aziende ULSS secondo la modalità della cosiddetta "Distribuzione diretta";

il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 di "Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE, che al Titolo V definisce la classificazione dei medicinali ai fini della fornitura;

il decreto del Ministero della salute del 31.7.2007 - Istituzione del flusso informativo delle prestazioni farmaceutiche effettuate in distribuzione diretta o per conto, all'articolo 1, comma 1, definisce la distribuzione diretta come la forma di erogazione dei farmaci al paziente, per il consumo al proprio domicilio, alternativa

alla tradizionale acquisizione degli stessi presso le farmacie, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge n. 405/2001.

ai sensi, da ultimo, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12.1.2017 – Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 - anche nell'ambito dell'assistenza integrativa e dell'assistenza protesica una parte di dispositivi medici/ausili viene distribuita agli aventi diritto attraverso le farmacie ospedaliere, i servizi farmaceutici territoriali o i distretti delle Aziende ULSS, con modalità organizzative definite a livello aziendale;

con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi - sulla base della dichiarazione di emergenza internazionale di salute pubblica per il coronavirus (PHEIC) dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 - lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

successivi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri hanno adottato misure necessarie al contenimento del contagio da COVID-19 e in particolare limitazioni di movimento e restrizioni allo spostamento delle persone sul territorio nazionale;

che con decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, è stata avviata la riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa (C.R.I.), a norma dell'art. 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183;

che l'art. 1, comma 1, del suddetto decreto prevede che le funzioni esercitate dall' Associazione Italiana della Croce Rossa (C.R.I.), sono trasferite, a decorrere dal 1 gennaio 2016, alla costituita Associazione della Croce Rossa Italiana, persona giuridica di diritto privato, riconosciuta di interesse pubblico ed ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario, posta sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica;

che l'Associazione della Croce Rossa Italiana dispone di una Centrale Operativa Nazionale, raggiungibile H24 al numero verde 800.065510, che – attraverso i propri operatori – fornisce risposta sui servizi erogati da CRI e non, nonché orientamento sui servizi territoriali;

che la CRI - Comitato Regionale del Veneto dispone di una rete territoriale di oltre 26 Comitati territoriali;

che è intenzione comune delle Parti, nel contesto emergenziale dovuto al diffondersi del contagio da COVID-19, garantire la consegna a domicilio di farmaci o dispositivi medici/ausili necessari alla popolazione con patologie correlate al virus Covid-19 o con patologie pregresse tali da esporre maggiormente il paziente ai rischi connessi ad una eventuale infezione da coronavirus o comunque impossibilitata al ritiro degli stessi presso i servizi ospedalieri e territoriali.

Tutto ciò premesso e considerato
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Finalità e oggetto

Al fine di assicurare la continuità delle terapie favorendo, al contempo, la riduzione della circolazione delle persone per contrastare il diffondersi del contagio da virus COVID-19, può attivarsi il servizio a titolo gratuito di trasporto e di consegna di farmaci e dispositivi medici/ausili al domicilio dei pazienti - che concordino tale necessità con le strutture ospedaliere o distrettuali competenti - a cura di volontari della CRI – Comitato Regionale del Veneto che dispone di una rete territoriale di oltre 26 Comitati territoriali.

Art. 2 -Soggetti beneficiari del servizio di consegna a domicilio

L'attività di trasporto e consegna al domicilio da parte degli operatori volontari della CRI è rivolta a pazienti, affetti nella Regione Veneto da patologie correlate al virus Covid-19 o da patologie pregresse tali da esporli maggiormente ai rischi connessi ad un'eventuale infezione da coronavirus o comunque impossibilitati al

ritiro di farmaci e/o dispositivi medici/ausili: in altri termini a pazienti beneficiari dell'erogazione delle terapie necessarie con la modalità della "distribuzione diretta".

Art. 3 - Modalità di richiesta del servizio

Il servizio di consegna al domicilio può essere richiesto da parte dei servizi ospedalieri e distrettuali delle strutture sanitarie competenti esclusivamente al numero verde della CRI 800.065510, attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, a favore dei pazienti di cui all'art. 2 in possesso di prescrizione medica redatta secondo le disposizioni vigenti in materia, incluse quelle eventualmente introdotte a seguito dell'emergenza sanitaria.
All'atto della richiesta la struttura sanitaria richiedente, acquisita la prescrizione medica, dovrà indicare all'operatore CRI l'indirizzo di prelievo della terapia (farmaco e/o dispositivo medico/ausilio) e di consegna presso il domicilio del paziente.

Art. 4 - Modalità di erogazione del servizio

Il personale CRI – in uniforme CRI – ritira la terapia (farmaco e/o dispositivo medico) presso le strutture sanitarie indicate e si reca al domicilio del paziente per la consegna.
CRI Comitato Regionale del Veneto è responsabile del corretto trasporto e conservazione dei farmaci e/o dispositivi medici dalla struttura sanitaria (farmacia ospedaliera, strutture distrettuali) al domicilio del paziente beneficiario del servizio e della protezione dei suoi dati personali nel rispetto della legislazione vigente

Art. 5 - Impegni delle parti

La Regione del Veneto diffonde i contenuti del servizio a tutte le strutture sanitarie del Servizio Sanitario Regionale coinvolte nella gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e ne promuove l'attivazione sul proprio sito istituzionale.
CRI attraverso il proprio sito istituzionale e i canali social promuove il servizio indicando la collaborazione con Regione del Veneto.
Le Parti si impegnano a utilizzare i dati e le informazioni reciprocamente forniti per le sole finalità oggetto della presente Convenzione e alla massima riservatezza riguardo ai dati e alle informazioni acquisite nell'ambito dell'esecuzione della stessa.

Art. 6 -Trattamento dei dati presenti nella gestione del servizio oggetto della convenzione

Le Parti garantiscono reciprocamente che i dati personali trattati per le finalità della presente convenzione saranno gestiti nel pieno rispetto del D.Lgs 196/2003 e s.m.i. (D.Lgs n. 101 del 10.8.2018 Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE) e delle prescrizioni emanate in materia.

Art. 7 – Modalità di finanziamento e rendicontazione

Le Parti convengono che per lo svolgimento dell'attività oggetto della presente convenzione non sono previsti oneri o spese di alcuna natura a carico di Regione del Veneto.

Il servizio è svolto a titolo gratuito dalla CRI Comitato Regionale del Veneto, fatto salvo il rimborso, secondo le tariffe vigenti, dei chilometri complessivamente ed effettivamente percorsi per la movimentazione dei mezzi legati al presente accordo, che sarà corrisposto dalle aziende sanitarie che decideranno di usufruire della collaborazione della CRI. L'eventuale pedaggio autostradale è, parimenti, rimborsato dalle aziende sanitarie previa esibizione delle ricevute di pagamento.

Art. 8 - Durata dell'accordo di collaborazione

La durata del presente accordo decorre dalla data di ultima sottoscrizione fino al perdurare dell'emergenza sanitaria derivante dall'epidemia da virus COVID-19 ad oggi fissato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020.

Art. 9 – Codice Etico e Codice di Comportamento

La Regione Veneto prende atto che la CRI ha adottato un proprio Codice Etico e un Codice di Comportamento dei dipendenti dello stesso, in ottemperanza alle disposizioni di prevenzione della corruzione di cui alla L. 6/11/2012 n. 190.
La CRI prende atto che Regione Veneto con DGR n. 38/2014 si è dotata di un Codice di Comportamento ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001.
Le Parti si impegnano, a tenere una condotta in linea con i principi contenuti nei predetti Codici nonché a farli conoscere e a farvi attenere i propri dipendenti e collaboratori, anche con riferimento ai rapporti con terzi.

Art. 10 - Controversie

Per qualsiasi controversia tra le parti derivante dall'applicazione della presente Convenzione, previo esperimento del tentativo di accordo bonario, il Foro competente è quello di Venezia.

Articolo 11 – Registrazione

La presente convenzione è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella allegata al D.P.R. n. 642/1972 ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, con spesa a carico della parte richiedente ai sensi dell'art. 4 Parte II della Tariffa allegata al D.P.R. n. 131/1986.

Letto, approvato e sottoscritto.

FIRME

Regione del Veneto, _____

……, lì……

Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato, Comitato Regionale del Veneto,

_____

……., lì……..

(Codice interno: 418284)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 436 del 07 aprile 2020

Ratifica del DPGR n. 35 del 1 aprile 2020 avente per oggetto: "Rischio sanitario COVID-19. Dichiarazione dello stato di crisi per il settore Primario." ed ulteriori precisazioni.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si ratifica il DPGR n. 35 del 1 aprile 2020 avente per oggetto: "Rischio sanitario COVID-19. Dichiarazione dello stato di crisi per il settore Primario.", ampliandone la portata anche all'eventuale attivazione dei fondi previsti dal D.Lgs. 102/04

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

L'articolo 6, comma 1, lett. d), della Legge regionale n. 27 del 10 dicembre 1973, prevede che il Presidente della Giunta Regionale adotti, sotto la sua responsabilità nei casi di necessità e qualora l'urgenza sia tale da non consentire la convocazione della Giunta, i provvedimenti di competenza della stessa, sottoponendoli per la ratifica alla Giunta nella seduta immediatamente successiva.

Ricorrendo i presupposti d'urgenza sopra indicati, il Presidente della Giunta ha adottato il Decreto n. 35 del 1 aprile 2020 che dichiara lo stato di crisi del settore primario in esito alle restrizioni definite per il contenimento dell'emergenza epidemiologica derivata da COVID-19.

Detto provvedimento viene ora sottoposto alla Giunta regionale per la necessaria ratifica.

Va altresì sottolineato che l'epidemia di COVID-19 diffusa in tutti gli Stati membri dell'Unione, non solo costituisce una grave emergenza sanitaria per i cittadini e le società, ma assesta anche un durissimo colpo alle economie del mondo e dell'Unione e una risposta economica adeguata da parte delle istituzioni è fondamentale per attenuare tali ripercussioni negative sull'economia dei singoli paesi e dell'UE.

L'impatto sull'economia avviene attraverso diversi canali; c'è uno shock dell'offerta dovuto alla perturbazione delle catene di approvvigionamento, uno shock della domanda determinato da una minore domanda da parte dei consumatori, l'effetto negativo dell'incertezza sui piani di investimento e l'impatto dei problemi di liquidità per le imprese.

Rispetto a ciò, il sistema regionale della produzione primaria e dell'agroalimentare, fortemente collegato ai mercati nazionali ed internazionali intra e extra UE, risulta essere fortemente penalizzato per la sua stagionalità e peculiarità. Considerato il valore medio degli ultimi tre anni della Produzione lorda agricola regionale - circa 6 miliardi di euro - ed il valore aggiunto medio regionale triennale delle imprese di trasformazione e commercializzazione - circa 3 miliardi di euro -, la perdita per ogni mese di misure emergenziali e fermo delle attività può essere stimata in 750 milioni di euro e quindi, tenuto conto della portata dei danni, va richiamata la possibilità di far fronte a tale situazione con tutti gli strumenti disponibili in ambito agricolo, compresi quelli che potranno essere attivati a valere sul Fondo di solidarietà nazionale di cui al Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della L. 7 marzo 2003, n. 38", attivabile secondo la procedura regionale definita dalla DGR n. 1118 del 12 giugno 2012.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della L. 7 marzo 2003, n. 38";

VISTA la deliberazione n. 1118 del 12 giugno 2012 "Direttive per la gestione degli interventi per danni da

eccezionali avversità atmosferiche. Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102";

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 1 settembre 1972, n. 12, come modificato dall'articolo 6 della Legge regionale 10 dicembre 1973, n. 27;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 1 aprile 2020, n. 35;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Direttore dell'Area Sviluppo Economico ha attestato che il Vicedirettore di area nominato con DGR n.1138 del 31/07/2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di ratificare il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 35 del 1 aprile 2020 avente per oggetto: "Rischio sanitario COVID-19. Dichiarazione dello stato di crisi per il settore Primario.";
3. di richiamare la possibilità di far fronte a tale situazione di crisi con tutti gli strumenti disponibili in ambito agricolo, compresi quelli che potranno essere attivati mediante la procedura definita dalla DGR 1118/2012 a valere sul Fondo di solidarietà nazionale di cui al Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della L. 7 marzo 2003, n. 38";
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 418270)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 442 del 07 aprile 2020

Finanziamento misure finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A), Sostegno all'abitare (S.o.A.) e Povertà educativa (P.E.). Prosecuzione delle progettualità e adozione di nuove disposizioni per far fronte all'emergenza del virus Covid-19.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si intende garantire la prosecuzione del finanziamento delle misure: Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A), Sostegno all'abitare (S.o.A.) e Povertà educativa (P.E.) nonché adottare nuove disposizioni per far fronte all'emergenza del virus Covid-19.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto è stata colpita dalla recente emergenza sanitaria del virus Covid-19 che ha investito tutto il sistema sanitario regionale mettendolo a dura prova: i dati raccolti sono in continua evoluzione pertanto non è ancora possibile stabilire con certezza se il picco è stato raggiunto, ma dietro i numeri ci sono persone con il loro vissuto familiare e la loro storia. La risposta della Regione è stata immediata per evitare il tracollo delle strutture sanitarie, permettendo di contenere la diffusione del virus, a prezzo di limitazioni relative agli spostamenti delle persone e all'apertura degli esercizi commerciali, individuati come potenziali centri di aggregazione e veicolazione del virus.

Inoltre, il senso di solidarietà e la consueta generosità che caratterizzano la popolazione veneta non si sono fatte attendere. Nell'immane sforzo di fronteggiare l'epidemia, i Comuni, singolarmente od organizzati a livello di Ambito attraverso i servizi sociali, hanno attivato meccanismi di risposta alla cittadinanza come per esempio, per la spesa e la consegna di farmaci a domicilio alle persone più fragili (soprattutto anziani, facendo anzi rilevare casi non conosciuti precedentemente), per il sostegno attraverso gli sportelli sociali e per il supporto psicologico alle persone in isolamento. Tutto questo anche grazie all'estesa rete del Terzo Settore e delle reti di prossimità, che stanno svolgendo un ruolo prezioso grazie all'enorme sforzo di tutti i volontari messi in campo per far fronte all'emergenza, e che saranno ancora più indispensabili un domani, non appena la fase emergenziale lascerà il posto al ritorno alla normalità, con conseguenze purtroppo pesanti a livello sociale, lavorativo ed economico.

La crisi che stiamo vivendo e che vivremo prossimamente è diversa da quella economica del 2008, poiché colpisce anche i settori relativi ai servizi alla persona, il sociale, l'educazione, la cultura; tutte attività che si fondano sulle relazioni e sul rapporto con il prossimo, ed è evidente che ci vorrà molto più tempo per ristabilire un equilibrio, dato anche il forte isolamento che pervade questo momento storico.

A fianco dell'emergenza sanitaria stanno infatti già emergendo bisogni nuovi, come il numero crescente di persone confinate a casa perché positive al virus e che necessitano di assistenza, o quelle persone già dimesse che a loro volta devono accudire un congiunto non autosufficiente, così come anche i casi di minorenni o maggiorenni incapaci di provvedere a loro stessi, o i casi più in generale di persone disabili, che si trovano ad essere assistite da parenti, per malattia o decesso dei genitori. Si evidenziano nuovi compiti per i servizi sociali per monitorare le situazioni di fragilità, in particolare le famiglie con minori già a rischio di povertà educativa, le donne vittime di violenza, le persone senza dimora e tutte quelle condizioni di fragilità che nell'attuale emergenza rischiano di scivolare in condizione di maggior disagio. Si pensi poi alla fascia dei lavoratori che hanno visto bloccati i loro contratti di assunzione o hanno subito una conseguente riduzione di lavoro. Persone non conosciute e non prese in carico dai servizi comunali poiché abituate a far fronte alle situazioni difficili con propri sacrifici e mezzi, ma che adesso, con la perdita del lavoro stagionale/part-time/di cura servizi alla persona, hanno visto ridursi drasticamente le proprie entrate economiche. Tra queste vi sono ad esempio anche i lavoratori stagionali nel ramo del turismo e della ristorazione, gli operai agricoli, le badanti, i lavoratori dello spettacolo e delle fiere, gli ambulanti, le piccole partita IVA, gli artigiani. Secondo l'Osservatorio Mercato del Lavoro, l'impatto dell'emergenza nel corso di un mese ha determinato una perdita aggiuntiva netta di posizioni di lavoro dipendente pari almeno a 15.000-20.000 unità, corrispondenti all'incirca allo 0,7-0,8% dell'occupazione dipendente.

I servizi sociali, in linea anche con la Circolare n. 1/2020 del 27/03/2020 della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, sono chiamati ora più che mai ad intervenire oltre ai meccanismi e ai servizi abituali, assicurando continuità nell'erogazione dei servizi, al fine di mantenere la massima coesione sociale ed evitare lo scivolamento delle persone/famiglie danneggiate dall'emergenza verso la zona grigia della povertà.

La Regione del Veneto, dal canto suo, già nelle scorse annualità aveva posto l'accento sulla mutata condizione di fragilità di alcune fasce sociali e sulla necessità di prevedere forme innovative di risposta per i "nuovi vulnerabili". Ora è ormai evidente che tale situazione andrà aggravandosi. Di fronte a questo mutamento socioeconomico è obsoleto, dunque, pensare che i meccanismi di risposta usuali possano funzionare senza un loro ripensamento. Lo scenario che si sta aprendo impone infatti di considerare in modo nuovo: il lavoro, le relazioni familiari e amicali, il rapporto con i nostri anziani, i malati e le persone più bisognose, ripensando a nuove forme per stare insieme e fare comunità. E' necessario inoltre, ora più che mai, rafforzare l'integrazione con le altre misure o progetti regionali e locali (Empori Solidali, STACCO, NA.Ve, progetti comunali) e sviluppare meccanismi di risposta congiunti fra le politiche sociali, socio-sanitarie, lavorative e le nuove reti comunitarie. Importante è poi il lavoro di rete con il Terzo Settore: in questi giorni è stato per esempio straordinario il coordinamento con la Croce Rossa, la Protezione Civile e il volontariato, per la crescita del welfare sociale e l'attivazione di meccanismi di risposta alla cittadinanza anche attraverso le COC.

Per quanto riguarda i minori, con la chiusura forzata delle scuole, aumenta il numero di bambini e ragazzi a rischio di maggiore esclusione sociale. Da recenti rapporti di "Alleanza per la povertà" e "Investing in Children" infatti, i bambini e ragazzi impossibilitati ad andare a scuola e a svolgere attività formative, sportive o culturali, vedono ridursi l'accesso alle più basiche opportunità di inclusione sociale. I bambini e ragazzi che vivono in famiglie a basso reddito sono ovviamente più penalizzati, in quanto non hanno sempre in famiglia persone che possano seguirli o aiutarli nello svolgimento della didattica online. Oltre all'esclusione sociale è forte il rischio che permangano forme di povertà educativa. In Veneto l'incidenza della povertà relativa minorile (0-17 anni) è del 14,8%, ma a questo si deve aggiungere che la povertà educativa cresce insieme alla povertà materiale in un circolo vizioso.

Tutto questo ci porta a considerare come le misure e gli interventi adottati in questi anni dalla Regione del Veneto siano in linea con quanto decritto, a partire dalle finalità dettate dal Piano nazionale di contrasto alla povertà e dal Piano regionale di contrasto alla povertà (DGR n. 1504 del 2018), in particolare per quanto riguarda un approccio di rete con altri settori che metta al centro il nucleo familiare nella sua interezza, e soprattutto, interrogandosi su come sia meglio intercettare e far emergere le nuove forme di disagio prima che queste sfocino in una vera e propria forma di povertà. A tale riguardo, l'avvento del Reddito di Cittadinanza (D.L. n. 4 del 22/01/2019 convertito in L. n. 26 del 28/03/2019) ha determinato un ulteriore sviluppo della collaborazione nel territorio tra i Servizi Sociali, i Centri per l'Impiego, il Terzo Settore e i servizi specialistici per quanto riguarda la presa in carico delle persone beneficiarie in un'ottica integrata.

La Regione del Veneto con la DGR n. 1106 del 30 Luglio 2019 che ha dato prosecuzione al R.I.A., arrivato alla sesta edizione, ha voluto capitalizzare l'esperienza, ormai consolidata in molti territori, orientata a superare una forma di aiuto puramente assistenziale. I punti di forza di questa annualità sono stati l'aver attivato la misura attraverso i 21 Ambiti Territoriali Sociali e il fatto di aver inserito all'interno della stessa misura anche altri interventi come il Sostegno all'Abitare e la Povertà Educativa. Da questo punto di vista gli Ambiti Territoriali Sociali sono strumento primario di ricognizione dei bisogni per assicurare l'ottimizzazione delle risorse provenienti dalle reti istituzionali e non. Da un'analisi dei Piani Operativi del R.I.A. VI e delle risposte ai questionari legati all'emergenza Covid-19, somministrati ai territori nei giorni scorsi, si riscontra come l'organizzazione per Ambiti sia quello che meglio consente di rispondere alle diverse esigenze e come emergano considerazioni riguardo all'emersione di una nuova fascia di vulnerabili e ai fenomeni di calo occupazionale e riduzione quali-quantitativa dei consumi, insieme all'interconnessione delle componenti casa/lavoro/crisi delle reti primarie. Come modalità operativa, inoltre, molti si avvalgono del Nucleo Operativo di Ambito data anche l'esigenza di avere una visione d'insieme, di creare reti capaci di superare le frammentazioni delle risorse e di rafforzare la collaborazione attiva e già esistente nel territorio con i CpI per l'ambito lavorativo, con le aziende Ulss e con il Terzo Settore.

La misura ha raggiunto, con la DGR n. 1622 del 2017, ben 1.713 beneficiari di cui circa il 20% ha continuato l'esperienza di tirocinio/volontariato presso l'ente in cui ha prestato servizio, come dimostrazione della buona riuscita del progetto personalizzato. Ha visto, inoltre, il coinvolgimento di più di 500 soggetti fra associazioni, parrocchie, fondazioni, forze dell'ordine, cooperative sociali, IPAB, privati e altri organismi di volontariato. I dati del monitoraggio intermedio per la DGR n. 1547 del 2018, analizzati nel corso dell'anno, non fanno, inoltre, che confermare il trend in crescita: a metà progettualità erano stati raggiunti 1.251 beneficiari con il coinvolgimento di oltre 550 associazioni nel territorio.

A seguito dell'insorgere dell'emergenza Covid-19 le attività delle DGR n. 1545, 1546, 1547 e n. 1106 si sono dovute interrompere per quanto riguarda i percorsi di inserimento e sostegno, come riportato dai vari Comuni. La Regione ha quindi fatto fronte alla pressante situazione tramite la DGR n. 342 del 17 Marzo 2020 con cui, a seguito delle disposizioni normative che hanno di fatto limitato gli spostamenti, e al fine di non interrompere il servizio di assistenza ai nuclei beneficiari, ha ritenuto opportuno garantire l'erogazione del contributo economico anche in assenza del progetto personalizzato; soluzione che ha visto d'accordo molti operatori nel territorio, preoccupati di dover interrompere l'unico aiuto che i nuclei beneficiari ricevevano.

Tutto ciò premesso, si propone di dare continuità alla misura R.I.A. (insieme a S.o.A e P.E.), attraverso i 21 Ambiti Territoriali Sociali, per assicurare un supporto non solo alle fasce storicamente deboli e marginalizzate, ma anche per l'inclusione di nuovi nuclei di beneficiari colpiti dall'emergenza Covid-19 e privi di ammortizzatori sociali, che in mancanza di alcun intervento si

troverebbero presto in una situazione di particolare criticità. Data la particolare natura di questa ultima categoria di persone, che spesso non necessita di progetti personalizzati di reinserimento sociale o lavorativo, in quanto si è trovata improvvisamente e repentinamente esclusa dal mondo lavorativo, si prevede, accanto al Fondo destinato al R.I.A./S.o.A./P.E., l'istituzione di un Fondo di emergenza, da cui attingere per l'erogazione di contributi economici, finalizzati a dare un sostegno fino alla ripresa delle condizioni di normalità.

Per quanto sopra esposto si determina in Euro 8.200.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'esercizio 2020, di cui almeno Euro 700.000,00 per la Povertà Educativa e di cui almeno Euro 2.200.000,00 per il Fondo emergenza Covid-19, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo 103383 "*Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale - Trasferimenti correnti (Art. 2, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L.23/12/2000, n. 388)*" del Bilancio di previsione 2020-2022. A tal riguardo è stata verificata la effettiva disponibilità delle risorse nel bilancio 2020-2022 e che tale spesa trova copertura nell'accertamento in entrata, disposto con DDR n. 27 del 02/04/2020 ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata 1623 "*Assegnazione del Fondo nazionale per le Politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8.11.2000, n. 328 -art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)*". Inoltre, le obbligazioni conseguenti, di natura non commerciale, non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011.

Relativamente all'importo stanziato, nell'**Allegato A**, parte integrante ed essenziale del presente atto, sono indicate le disposizioni attuative contenenti i criteri per l'individuazione dei beneficiari, mentre nell'**Allegato B,** anch'esso parte integrante ed essenziale del presente atto, sono contenute invece le disposizioni in merito alla ripartizione dei fondi e alle modalità di monitoraggio e rendicontazione.

Si precisa, infine, relativamente alla disciplina del R.I.A, S.o.A. e P.E. che le deroghe previste dalla DGR n. 342 del 17 marzo 2020, si estendono anche al presente atto.

Si precisa inoltre che le disposizioni del Fondo di emergenza Covid-19 contenute nel presente atto si estendono anche alle DGR n. 1545, 1546, 1547/2018 e n. 1106/2019.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI gli artt. n. 20 della L. 328/2000 e n. 80 della L. 388/2000;

VISTI il D.lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTO il Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147;

VISTO il Decreto Legislativo n. 4 del 22.01.2019;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 settembre 2019;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39; 25 novembre 2019, n. 46;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la DGR n. 1622 del 20.10.2017;

VISTA la DGR n. 1504 del 16.10.2018;

VISTA la DGR n. 1547 del 22.10.2018;

VISTA la DGR n. 1545 del 22.10.2018;

VISTA la DGR n. 1546 del 22.10.2018;

VISTA la DGR n. 1106 del 30.07.2019;

VISTA la DGR n. 342 del 17.03.2020

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la prosecuzione del finanziamento delle progettualità finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo delle fasce deboli - Reddito d'Inclusione Attiva, Sostegno all'Abitare, Povertà Educativa di cui alla DGR n. 1106 del 30.07.2019 e l' adozione di nuove disposizioni per far fronte all'emergenza del virus Covid-19;
2. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante ed essenziale del presente atto, in cui sono indicati in particolare i criteri per l'individuazione dei beneficiari;
3. di approvare l'**Allegato B**, parte integrante ed essenziale del presente atto, in cui sono contenute le disposizioni attuative per il finanziamento e per la ripartizione dei fondi, le modalità di monitoraggio e rendicontazione;
4. di determinare in Euro 8.200.000,00, di cui almeno Euro 700.000,00 per la Povertà Educativa e di cui almeno Euro 2.200.000,00 per il Fondo emergenza Covid-19, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la realizzazione delle progettualità di cui sopra sul capitolo di spesa 103383 "*Fondo nazionale per le Politiche sociali - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - Trasferimenti correnti (art. 2, L. 8.11.2000, n. 328 - art.80, co. 17, L.23/12/2000, n. 388)*" del bilancio regionale di previsione 2020-2022, per l'esercizio 2020, che presenta la sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che la spesa di cui al precedente punto 4 trova copertura nell'accertamento in entrata, disposto con DDR n. 27 del 02/04/2020 ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata 1623 "*Assegnazione del Fondo nazionale per le Politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8.11.2000, n. 328 -art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)*";
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
7. di incaricare il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 442 del 07 aprile 2020

Disposizioni attuative
Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A/S.o.A./P.E.),
Fondo di emergenza Covid-19
criteri di accesso e destinatari

Obiettivi
Gli obiettivi della misura sono così riassumibili:

- promuovere percorsi di recupero delle capacità residue di inserimento lavorativo e/o promuovere percorsi socializzanti, in una visione a medio – lungo termine, in favore di persone in condizioni di fragilità;
- promuovere percorsi di sostegno e di attivazione nella risoluzione di problematiche legate all'abitare anche in una logica di prevenzione del rischio di sfratto, morosità o vendita all'asta; sostegno al mantenimento o al reperimento di un alloggio (ad esempio sperimentazione di forme di co-housing, etc.);
- favorire la realizzazione di attività o la sperimentazione di servizi che concorrano a creare un contesto di crescita positivo e prevengano difficoltà che impediscono il pieno sviluppo e benessere dei minori; stimolare l'attivazione del nucleo familiare e garantire un sostegno alla genitorialità;
- sperimentare o consolidare collaborazioni con soggetti pubblici e privati, in particolare con gli Enti del Terzo Settore al fine di permettere non solo inserimenti lavorativi di persone fragili, ma anche occasioni di socializzazione, percorsi di sostegno all'abitare e interventi funzionali alla crescita dei minori nel contesto comunitario in una prospettiva di welfare generativo. Nell'ambito dell'emergenza Covid-19 la rete del Terzo Settore, diventa di fondamentale importanza per catalizzare e far emergere quelle situazioni di vulnerabilità non conosciute dai servizi sociali;
- favorire una gestione integrata delle politiche di risposta a favore di cittadini svantaggiati e consolidare la rete di servizi pubblici anche di fronte all'emergenza Covid-19;
- includere fra i beneficiari target nuovi colpiti dalla crisi del Covid-19, in un'ottica di prevenzione delle situazioni che potrebbero sfociare in condizioni di precarietà e che aiutino a mantenere una dignità di vita altrimenti preclusa;

Promotori
I 21 enti capofila di Ambito territoriale collaborano in rete con i Comuni all'interno dello stesso, i Centri per l'Impiego e le agenzie di lavoro accreditate, le agenzie formative, le cooperative sociali, le organizzazioni di volontariato e altri soggetti attivi nell'affrontare la marginalità, secondo una logica non assistenzialistica ma che miri a valorizzare la persona e le sue potenzialità. L'ente capofila si avvale inoltre dell'attivazione del tavolo permanente rappresentativo dei soggetti istituzionali e non, avviato nel corso della DGR n. 1106 e della collaborazione del N.O.A, e agisce in sinergia con progetti a livello locale/regionale (Empori della Solidarietà, NA.Ve, progetti locali) e all'interno del contesto del Piano di Zona.
Al contempo i promotori si attivano per dare una risposta omogenea di fronte all'emergenza del Covid-19 attraverso meccanismi che favoriscano la resilienza dei cittadini.

Partner
Gli enti del Terzo Settore, imprese profit e le associazioni di categoria riferite alle diverse realtà produttive presenti nel territorio:
- collaborano con il capofila all'esecuzione delle misure;
- partecipano alla costruzione di una rete e al coordinamento del programma contribuendo ad attivare processi di sensibilizzazione nelle realtà locali;
- contribuiscono a realizzare i progetti personalizzati in tutte le loro azioni e fasi divenendone i gestori operativi;
- diventano, tramite i volontari/operatori dislocati nel territorio, "antenne" o "sentinelle" per l'emersione e l'aggancio di casi non conosciuti dal servizio sociale ma che sono in situazione di disagio (es. anziani soli in casa o persone colpite dall'emergenza Covid-19 che per forma mentis non si presenterebbero mai

di propria sponte ai servizi sociali, ma che fanno riferimento alle associazioni di categoria riferite alle diverse attività produttive come ad esempio l'Associazione Nazionale Lavoratori Stagionali, l'Unione Provinciale Artigiani, Confcommercio, etc.).

Destinatari

L'accesso è subordinato ai seguenti criteri generali:

R.I.A. di inserimento:

- la residenza nel comune in cui la persona o il nucleo familiare sono presi in carico;
- fanno eccezione al criterio della residenza in via sperimentale le persone vulnerabili quali: minori stranieri non accompagnati, vittime di tratta, senza dimora; deve trattarsi di situazioni di gravi marginalità già inserite in un percorso di inclusione sociale e che non trovino adeguate risposte attraverso i fondi appositamente dedicati;
- stato di disoccupazione ai sensi del D.lgs. n. 150/2015;
- l'adesione ad un progetto personalizzato di inserimento sociale e/o lavorativo.

R.I.A. di sostegno:

- la residenza nel comune in cui la persona o il nucleo familiare sono presi in carico;
- fanno eccezione al criterio della residenza in via sperimentale le persone vulnerabili quali: minori stranieri non accompagnati, vittime di tratta, senza dimora; deve trattarsi di situazioni di gravi marginalità già inserite in un percorso di inclusione sociale e che non trovino adeguate risposte attraverso i fondi appositamente dedicati;
- l'adesione ad un progetto personalizzato di attivazione sociale.

Inoltre i beneficiari delle due misure devono trovarsi in almeno una delle seguenti condizioni:

- invalidi civili;
- persone con patologie certificate da servizi pubblici che richiedono lunghi percorsi riabilitativi o di recupero;
- persone con disabilità psico-fisica ai sensi della L. n. 68/99;
- minori in situazioni di disagio sociale;
- donne vittime di violenza domestica/familiare;
- genitori/coniugi separati che escono dal nucleo familiare;
- famiglie con un numero di figli minorenni superiori a 4;
- per il R.I.A. di sostegno: gli anziani oltre i 65 anni di età che versano in situazioni critiche o di difficoltà evidenziati e in carico agli uffici sociali del comune;
- nuclei familiari in condizioni di emarginazione e vulnerabilità per motivi diversi da quelli sopra indicati;
- Categorie particolari di persone svantaggiate.

Sostegno all'Abitare:

- I destinatari finali sono persone e famiglie in condizioni di fragilità socio-economica in carico ai servizi sociali comunali. Competente ad attivare il S.o.A. è il Comune che ha in carico la persona o la famiglia.

Povertà Educativa:

- I nuclei familiari beneficiari del contributo devono avere al loro interno minori di età compresa fra i 3 e i 17 anni che fanno parte di nuclei familiari vulnerabili in carico ai servizi sociali comunali.

Disposizioni specifiche per le persone/famiglie colpite dal Covid-19:

Oltre ai casi sopra indicati possono accedere al R.I.A, S.o.A. e P.E. anche le persone/famiglie, sconosciute ai servizi sociali, che sono o potranno essere colpite dalle conseguenze del COVID-19.

Si tratta a titolo di esempio di lavoratori stagionali nel ramo del turismo e della ristorazione, operai agricoli, badanti, lavoratori dello spettacolo e fiere (e tutti i lavoratori ingaggiati per la realizzazione degli eventi come montatori, elettricisti, etc..), ambulanti, le piccole partita IVA, artigiani, gestori e persone che lavorano nell'ambito delle palestre/attività sportive, commessi, etc.. Nell'ambito di tali

categorie ci si riferisce a coloro che, a seguito dell'emergenza Covid-19, non hanno visto rinnovato il proprio contratto di lavoro o hanno dovuto subire una conseguente forte riduzione dell'attività lavorativa e siano sprovvisti di ammortizzatori sociali adeguati.
Per tali target è possibile, in considerazione della particolare situazione di necessità valutata dai servizi sociali, erogare dei contributi economici, pur in assenza di un'adesione ad un progetto personalizzato. Si tratta, infatti, in questi casi di persone che, precedentemente alla crisi, erano inserite nel mondo lavorativo; tali persone non necessitano, pertanto, di percorsi di inserimento sociale, ma vivono attualmente una situazione di emergenza che potrebbe sfociare, nel medio-lungo termine, nell'instaurarsi di condizioni di disagio socio-economico e nello scivolamento verso nuove forme di povertà.
A questi si aggiungono, inoltre, sempre a titolo di esempio, i pazienti dimessi dall'ospedale che necessitano di un'assistenza domiciliare poichè sprovvisti di aiuto, le persone dimesse dall'ospedale che devono prendersi cura di un congiunto non autosufficiente o, nel caso di disabili, i minorenni/maggiorenni non capaci di provvedere a loro stessi e assistiti da parenti, per malattia o decesso dei genitori.
Per tali situazioni si prevede l'istituzione di un Fondo di emergenza di cui si dirà qui sotto.

Descrizione degli obiettivi, durata e importi:

- **R.I.A. di sostegno:** è rivolto a persone o famiglie, che si trovino in una situazione di disagio per le quali non sia facilmente prevedibile un'autonomia economica ed un inserimento lavorativo. In questo contesto il progetto individuale mira a favorire la socializzazione o risocializzazione della persona che comunque dimostri la volontà di impegnarsi in un percorso di attivazione.
  Per questa tipologia di beneficiari si prevede l'erogazione di un contributo economico per un **massimo di 6 mesi rinnovabili per ulteriori 6 mesi.** Una volta trascorso tale periodo il R.I.A. potrà essere rinnovato soltanto dopo che sia passato un mese di sospensione dalla data di cessazione del godimento dell'ultima prestazione.
  Il contributo mensile non dovrà superare un importo pari a Euro 400,00.

- **R.I.A. di inserimento:** è rivolto a persone o famiglie che si trovino in una situazione di disagio e di difficoltà temporanea nell'accesso ad una occupazione sia per cause soggettive che per mancanza di opportunità lavorative adeguate, nonostante la disponibilità e l'impegno nella ricerca oltre alla palese volontà di fronteggiare e superare la fase critica. La finalità è il superamento della situazione di disagio attraverso un progetto personalizzato di attivazione sociale e occupazionale.
  Per questa tipologia di beneficiari si prevede l'erogazione di un contributo economico della durata massima di 12 mesi, corrispondente alla durata del progetto individualizzato che può comprendere l'orientamento lavorativo con la frequenza a corsi di formazione, il conseguimento di particolari abilitazioni e l'inserimento in un tirocinio lavorativo. L'obiettivo è il superamento di una situazione critica e la condivisione di un progetto che miri all'inserimento o reinserimento lavorativo.
  Il contributo assegnato al beneficiario può arrivare sino ad un importo massimo mensile pari a Euro 800,00 se comprensivo delle spese di accompagnamento e tutoraggio.
  In entrambi i casi il R.I.A. può essere ripetibile nelle annualità successive previa valutazione positiva da parte del servizio sociale comunale, ferma restando la non dipendenza dal contributo straordinario assegnato.

Tirocini R.I.A. di inserimento

Ai tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo, si applicano le disposizioni regionali di cui alla DGR 1816 del 07.11.2017 e sue successive modifiche, disponendo che i soggetti beneficiari del R.I.A. di inserimento rientrino nelle "categorie particolari di persone svantaggiate" di cui al punto 13, art.1 dell'Allegato A della citata deliberazione. A ciò conseguono le seguenti espresse deroghe:

- limiti numerici (art.5 comma 6, punto 2 della DGR n. 1816/2017): per i tirocini attivati nell'ambito della presente delibera vanno osservati i seguenti limiti numerici da parte dei soggetti ospitanti:
  - liberi professionisti e piccoli imprenditori senza dipendenti: 1 tirocinante + 1 tirocinante R.I.A.;
  - da 1 a 5 dipendenti 1 tirocinante + 1 tirocinante R.I.A.;
  - da 6 a 20 dipendenti 2 tirocinanti +2 tirocinanti R.I.A.;
  - da 21 dipendenti ed oltre, 10% tirocinanti + 10% tirocinanti R.I.A.;
  - durata (art.7, comma 2, lettera b della DGR n. 1816/2017): fino a 9 mesi
  - ripetibilità (art. 8 della DGR 1816/2017): si deroga al limite della ripetibilità di cui all'art. 8 della DGR n. 1816/2017;
  - progetto formativo (art.12, comma 5 della DGR 1816/2017): è consentita l'attivazione di tirocini che prevedano lo svolgimento di attività elementari e connotate da compiti generici;
  - indennità di partecipazione: (art. 14, comma 9 della DGR n. 1816/2017) è consentito derogare all'obbligo di corresponsione dell'indennità prevista dalla norma regionale, quando il tirocinio rientri all'interno del periodo in cui si sviluppa il progetto personalizzato, per il quale è già assicurata l'erogazione del contributo economico previsto per il R.I.A. di inserimento.

- **Sostegno all'Abitare:** è rivolto a sostegno delle amministrazione comunali (anche come forma di integrazione al Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione - FSA o al Fondo morosità incolpevole) e a persone o famiglie in condizioni di fragilità socio-economica. Sono inclusi ad esempio i seguenti interventi:

- situazioni di morosità nel pagamento del canone di locazione, riferite ad alloggi privati ma anche di edilizia residenziale pubblica;
- situazioni di nuclei proprietari di alloggio, gravato da mutuo, che documentino di non averne onorato il pagamento. Nel caso di perdita di lavoro, la causa deve essere involontaria;
- situazioni in cui viene documentato un arretrato delle spese condominiali, sia per edilizia privata sia per edilizia pubblica (L. n. 431/1998 e L.R. n. 39/2017), che producono atto di sollecito da parte dell'amministratore o dell'ente gestore;
- sostegno nel pagamento di depositi cauzionali per nuovi alloggi anche a titolo di rimborso a fronte di rendicontazione;
- sostegno nel rimborso di spese sostenute per affitto/mutuo/spese condominiali a fronte di rendicontazione;
- anticipo di mensilità di affitto/mutuo/spese condominiali;
- costruzione della rete per l'attivazione nel territorio di interventi congiunti per il sostegno all'abitare (agenzie immobiliari, Terzo Settore, cooperative ecc…);
- affiancamento di personale socio-educativo ad esempio per: accompagnamento alla ricerca di alloggio, sostegno per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, orientamento alle politiche attive per il lavoro, formazione per la gestione del budget familiare, educazione al risparmio, eventuale accesso a servizi specialistici nel caso di dipendenze anche dal gioco d'azzardo patologico.

Per ogni utente/nucleo familiare è previsto un contributo massimo pari a Euro 2.500,00 che può essere erogato in un'unica soluzione o a tranche mensili, nelle modalità concordate all'interno del progetto personalizzato.

- **Povertà Educativa:** è rivolto a nuclei che abbiano al loro interno minori dai 3-17 anni per i seguenti interventi:

1. Interventi specifici rivolti a minori che vivono in famiglie in condizioni di fragilità e già in carico ai servizi sociali. A titolo esemplificativo qui di seguito alcuni tipi di attività tra cui scegliere:
   - Ludoteca; anticipo/posticipo scolastico; integrazioni rette (mensa, scuola ecc); gite scolastiche; centri estivi; dopo-scuola; sport; attività/laboratori culturali; spese non riconosciute dal SSN se non rientranti nei LEA (es. logopedia, psicomotricità); pet-therapy; mediazione culturale;
   - Sostegno didattico a distanza/ripetizioni scolastiche a seguito dell'emergenza Covid-19;

2. Sperimentazione di servizi/interventi innovativi a sostegno della genitorialità dedicati al target individuato. Alcuni criteri:
   - la sperimentazione dovrà interessare almeno una delle seguenti aree: famiglia e genitorialità (interventi rivolti alla famiglia/genitori); cultura/natura (interventi focalizzati sul minore); rete (interventi che prevedono approccio integrato scuola-famiglia-territorio);
   - sarà necessario dimostrare il carattere sperimentale e innovativo dell'azione/servizio per quel dato territorio (progetti che vengono attivati per la prima volta e/o si differenzino dalle misure sopra elencate);

   la sperimentazione dovrà adottare un metodo che vede la collaborazione di rete sia all'interno dei servizi, sia tra i territori dello stesso Ambito e tra diversi soggetti/attori istituzionali e non.

- **Fondo di emergenza per i nuclei singoli o familiari colpiti dall'emergenza del virus Covid-19**

  Si prevede l'istituzione, accanto al Fondo unico R.I.A./S.o.A./P.E., di un Fondo di emergenza a cui i Comuni potranno attingere per l'erogazione di contributi economici destinati ai nuclei colpiti dall'emergenza epidemiologica del Covid-19 e che possono integrare o essere cumulati con i fondi emergenziali a disposizione dei Comuni.

  Il Fondo potrà essere usato, fino al ristabilirsi delle condizioni di normalità ovvero fino alla data definita con successivo atto, in assenza dell'adesione ad un progetto personalizzato, per tutte le tipologie di spese indicate nella disciplina del R.I.A, S.o.A. e P.E.

  Possono inoltre essere individuate, come rimborsabili, altre tipologie di spesa se ritenute rilevanti dai servizi sociali.

  L'importo massimo erogabile a ciascun nucleo familiare deve corrispondere a un minimo garantito per poter permettere al nucleo familiare una condizione di vita dignitosa. I servizi sociali valutano l'attribuzione della misura tenendo conto di eventuali altri contributi o assumendo a riferimento l'indice ISTAT povertà, e per un massimale pari ad Euro 800,00 mensili.

  Si precisa inoltre che le disposizioni del Fondo di emergenza Covid-19 contenute nel presente atto si estendono anche alle DGR n. 1545, 1546, 1547/2018 e n. 1106/2019.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 442 del 07 aprile 2020

Ripartizione finanziaria

La linea di finanziamento per il sostegno delle progettualità è la seguente:

1) Finanziamento in favore dei 21 Ambiti territoriali per la prosecuzione del Reddito d'inclusione Attiva – R.I.A., Sostegno all'Abitare – S.o.A., Povertà Educativa – P.E. e adozione di nuove disposizioni per far fronte all'emergenza epidemiologica Covid-19 (Euro 8.200.000,00)

Individuazione dell'importo assegnabile:

A. Una quota di coordinamento pari a Euro 250.000,00 così suddivisi:
- Per ogni Ambito, il 60% calcolato proporzionalmente al numero di abitanti in ciascun Ambito territoriale secondo i dati ISTAT sul bilancio demografico riferiti alla data del 01.01.2019 (totale importo Euro 150.000,00);
- Il rimanente 40% calcolato proporzionalmente in base al numero di Comuni in ciascun Ambito territoriale (totale Euro 100.000,00).

N° ATS	Codice Fiscale	Anagrafica	Enti Capofila	n. abitanti (dati ISTAT 1 Gennaio 2019)	peso popolazione%	valore 60% in Euro	n. comuni	peso n. comuni in %	valore 40% in Euro	totale in Euro
1	00132550252	00001292	Comune di Belluno	120646	2,46%	3.690,00 €	46	8,17%	8.170,00 €	11.860,00 €
2	00300650256	00165833	Azienda Ulss n1 Dolomiti	82304	1,68%	2.520,00 €	15	2,66%	2.660,00 €	5.180,00 €
3	00168480242	00001925	Comune di Bassano del Grappa	180040	3,67%	5.505,00 €	23	4,10%	4.100,00 €	9.605,00 €
4	00170360242	00001983	Comune di Thiene	186389	3,80%	5.700,00 €	32	5,68%	5.680,00 €	11.380,00 €
5	00244950242	00003814	Comune di Arzignano	180403	3,68%	5.520,00 €	22	3,91%	3.910,00 €	9.430,00 €
6	00516890241	00007284	Comune di Vicenza	315586	6,43%	9.645,00 €	37	6,57%	6.570,00 €	16.215,00 €
7	82002490264	00085088	Comune di Conegliano	214750	4,38%	6.570,00 €	28	4,97%	4.970,00 €	11.540,00 €
8	00481880268	00006903	Comune Castelfranco Veneto	251059	5,12%	7.680,00 €	29	5,15%	5.150,00 €	12.830,00 €
9	80007310263	00063544	Comune di Treviso	421997	8,60%	12.900,00 €	37	6,57%	6.570,00 €	19.470,00 €
10	00271750275	00004204	Comune di Portogruaro	228568	4,66%	6.990,00 €	21	3,73%	3.730,00 €	10.720,00 €
12	00339370272	00005362	Comune di Venezia	286197	5,83%	8.745,00 €	3	0,53%	530,00 €	9.275,00 €
13	82005610272	00038061	Comune di Spinea	272671	5,56%	8.340,00 €	17	3,02%	3.020,00 €	11.360,00 €
14	00621100270	00008753	Comune di Chioggia	65902	1,34%	2.010,00 €	3	0,53%	530,00 €	2.540,00 €
15	81000410282	00037632	Comune di Carmignano di Brenta	258687	5,27%	7.905,00 €	28	4,97%	4.970,00 €	12.875,00 €
16	00644060287	00009102	Comune di Padova	496596	10,12%	15.180,00 €	29	5,15%	5.150,00 €	20.330,00 €
17	00647320282	00009138	Comune di Este	180177	3,67%	5.505,00 €	44	7,82%	7.820,00 €	13.325,00 €
18	82000490290	00037807	Comune di Lendinara	166723	3,40%	5.100,00 €	41	7,28%	7.280,00 €	12.380,00 €
19	81002900298	00037717	Comune di Adria	70662	1,44%	2.160,00 €	10	1,78%	1.780,00 €	3.940,00 €
20	00215150236	00003162	Comune di Verona	472703	9,64%	14.460,00 €	36	6,40%	6.400,00 €	20.860,00 €
21	00597030238	00008363	Comune di Legnago	154470	3,15%	4.725,00 €	25	4,44%	4.440,00 €	9.165,00 €
22	00500760236	00007059	Comune di Sona	299324	6,10%	9.150,00 €	37	6,57%	6.570,00 €	15.720,00 €
				4905854	100,00%	150.000,00 €	563	100,00%	100.000,00 €	250.000,00 €

B. La rimanente parte viene così suddivisa per ogni Ambito territoriale (Euro 7.950.000,00):

- Una quota fissa di Euro 50.000,00 per ogni Ambito territoriale (totale importo Euro 1.050.000,00);
- Una quota proporzionale al numero totale degli abitanti in ciascun Ambito territoriale, secondo i dati ISTAT sul bilancio demografico riferiti alla data del 1.1.2019 (totale importo Euro 4.000.000,00);
- Almeno Euro 700.000,00 per la Povertà Educativa;
- Almeno Euro 2.200.000,00 per il Fondo Emergenza Covid-19.

ALLEGATO B DGR n. 442 del 07 aprile 2020

Il finanziamento si intende destinato all'Ambito territoriale e la suddivisione all'interno dei vari Comuni spetta all'Ambito stesso secondo le modalità individuate nel corso della gestione relativa ai fondi della DGR n. 1106/2019 e DDR 24/2019.

N° ATS	Codice Fiscale	Anagrafica	Enti Capofila	n. abitanti (dati ISTAT 1 Gennaio 2019)	peso popolazione%	Fondo RIA+SoA	almeno 2.200.000 Fondo emergenza	almeno 700.000 PE	coordinamento	totale
1	00132550252	00001292	Comune di Belluno	120646	2,46%	148.400,00 €	54.120,00 €	17.220,00 €	11.860,00 €	231.600,00 €
2	00300650256	00165833	Azienda Ulss n1 Dolomiti	82304	1,68%	117.200,00 €	36.960,00 €	11.760,00 €	5.180,00 €	171.100,00 €
3	00168480242	00001925	Comune di Bassano del Grappa	180040	3,67%	196.800,00 €	80.740,00 €	25.690,00 €	9.605,00 €	312.835,00 €
4	00170360242	00001983	Comune di Thiene	186389	3,80%	202.000,00 €	83.600,00 €	26.600,00 €	11.380,00 €	323.580,00 €
5	00244950242	00003814	Comune di Arzignano	180403	3,68%	197.200,00 €	80.960,00 €	25.760,00 €	9.430,00 €	313.350,00 €
6	00516890241	00007284	Comune di Vicenza	315586	6,43%	307.200,00 €	141.460,00 €	45.010,00 €	16.215,00 €	509.885,00 €
7	82002490264	00085088	Comune di Conegliano	214750	4,38%	225.200,00 €	96.360,00 €	30.660,00 €	11.540,00 €	363.760,00 €
8	00481880268	00006903	Comune Castelfranco Veneto	251059	5,12%	254.800,00 €	112.640,00 €	35.840,00 €	12.830,00 €	416.110,00 €
9	80007310263	00063544	Comune di Treviso	421997	8,60%	394.000,00 €	189.200,00 €	60.200,00 €	19.470,00 €	662.870,00 €
10	00271750275	00004204	Comune di Portogruaro	228568	4,66%	236.400,00 €	102.520,00 €	32.620,00 €	10.720,00 €	382.260,00 €
12	00339370272	00005362	Comune di Venezia	286197	5,83%	283.200,00 €	128.260,00 €	40.810,00 €	9.275,00 €	461.545,00 €
13	82005610272	00038061	Comune di Spinea	272671	5,56%	272.400,00 €	122.320,00 €	38.920,00 €	11.360,00 €	445.000,00 €
14	00621100270	00008753	Comune di Chioggia	65902	1,34%	103.600,00 €	29.480,00 €	9.380,00 €	2.540,00 €	145.000,00 €
15	81000410282	00037632	Comune di Carmignano di Brenta	258687	5,27%	260.800,00 €	115.940,00 €	36.890,00 €	12.875,00 €	426.505,00 €
16	00644060287	00009102	Comune di Padova	496596	10,12%	454.800,00 €	222.640,00 €	70.840,00 €	20.330,00 €	768.610,00 €
17	00647320282	00009138	Comune di Este	180177	3,67%	196.800,00 €	80.740,00 €	25.690,00 €	13.325,00 €	316.555,00 €
18	82000490290	00037807	Comune di Lendinara	166723	3,40%	186.000,00 €	74.800,00 €	23.800,00 €	12.380,00 €	296.980,00 €
19	81002900298	00037717	Comune di Adria	70662	1,44%	107.600,00 €	31.680,00 €	10.080,00 €	3.940,00 €	153.300,00 €
20	00215150236	00003162	Comune di Verona	472703	9,64%	435.600,00 €	212.080,00 €	67.480,00 €	20.860,00 €	736.020,00 €
21	00597030238	00008363	Comune di Legnago	154470	3,15%	176.000,00 €	69.300,00 €	22.050,00 €	9.165,00 €	276.515,00 €
22	00500760236	00007059	Comune di Sona	299324	6,10%	294.000,00 €	134.200,00 €	42.700,00 €	15.720,00 €	486.620,00 €
				4905854	**100,00%**	**5.050.000,00 €**	**2.200.000,00 €**	**700.000,00 €**	**250.000,00 €**	**8.200.000,00 €**

2) Ulteriori criteri comuni per le misure oggetto del finanziamento:

- Cofinanziamento

E' fissata una quota di cofinanziamento a carico di ciascun Ambito territoriale pari al 20% del finanziamento regionale; tale quota è quindi da ripartirsi per Ambito territoriale e non per Comune. La quota di coordinamento stanziata è da intendersi come parte del finanziamento regionale.

- Modalità di erogazione del finanziamento

Le modalità di erogazione del finanziamento e di rendicontazione saranno definite con successivo atto di impegno del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale.

- Attività di monitoraggio e coordinamento

E' prevista un'attività di monitoraggio e coordinamento a livello regionale che si tradurrà in tavoli di lavoro e/o in missioni in loco le cui modalità verranno concordate e condivise con gli Ambiti territoriali. Si rende noto inoltre che a breve sarà definito tramite Veneto Lavoro il sistema informativo SIULS per il monitoraggio e la gestione dei dati della misura.

(Codice interno: 418271)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 443 del 07 aprile 2020

Programmazione urgente Empori della solidarietà 2020/2021 - Emergenza COVID-19. L.R. n.11/2011

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva la programmazione 2020/2021 degli Empori della solidarietà e si adottano alcune disposizioni urgenti a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, in questo periodo di emergenza sanitaria per il COVID-19, è vicina alle persone e alle famiglie più direttamente colpite, esprimendo forte preoccupazione per l'impatto futuro di questa pandemia. È encomiabile la solidarietà che si sta manifestando da parte del mondo del Terzo Settore e delle imprese, ma anche di molti singoli cittadini, pronti ad esprimere, nel rispetto dei divieti imposti a tutela della salute pubblica, forme di vicinanza e prossimità. Questo rende le istituzioni orgogliose di una comunità capace, nei momenti di maggiore difficoltà, di stringersi e dimostrare la sua forte coesione, mantenendo salda la rete di assistenza in favore delle persone più bisognose.

Nella filiera dei servizi di assistenza costituisce un anello nevralgico, soprattutto in questo particolare momento storico, la rete degli Empori della solidarietà che hanno rappresentato una modalità innovativa di intervento capace di coniugare aspetti di inclusione sociale e sostenibilità ambientale. Mediante gli Empori si valorizza infatti l'attività di redistribuzione delle eccedenze alimentari, il riciclo e l'educazione a stili di vita sostenibili, ma si offre anche (dando a migliaia di famiglie la possibilità di fare la spesa gratis con un sistema di tessera a punti), un sostegno alimentare affiancato da un percorso di accompagnamento qualificato (educativo e laboratoriale), in un contesto favorevole alle relazioni.

Gli Empori della solidarietà hanno dimostrato, anche in questi giorni, di sapersi adattare ai bisogni emergenti del territorio e perfino di ampliare in modo flessibile le loro funzioni, rendendole sempre più aderenti ad un welfare di comunità. Lo scenario socioeconomico che si sta aprendo pone infatti in evidenza il fatto che stiano peggiorando le condizioni di chi già viveva nella precarietà e vulnerabilità, rischiando di scivolare più rapidamente verso la povertà. Si riversano, inoltre, ai servizi sociali sempre più ampie e insistenti richieste di intervenire, soccorrere, supplire ed erogare. Un'attenzione specifica infine va posta nei confronti delle persone anziane sole, quelle con disabilità, con particolari patologie, le donne in gravidanza, i genitori con figli minori o disabili, le persone che assistono un ammalato o un disabile, ossia quelle impossibilitate a recarsi all'Emporio perché prive di mezzi propri e non nelle condizioni per spostarsi con i mezzi pubblici.

Di fronte a un profondo mutamento dei fattori che finora hanno strutturato gli assetti dei rapporti nei contesti lavorativi, educativi, sociali e culturali, i servizi sociali della Regione del Veneto non si sono fatti trovare impreparati e già stanno trasformando questa emergenza in una sfida e in una opportunità per ripensare e riorganizzare servizi ed interventi in modo sempre più innovativo e generativo.

La Regione dal canto suo intende svolgere un ruolo di supporto e di regia ai territori per accompagnarli in questo difficile frangente.

A tale proposito, la Regione intende effettuare un monitoraggio costante dei servizi/interventi sociali e sociosanitari e, già da una prima ricognizione svolta su alcune misure di contrasto alla povertà, sono emerse importanti criticità che impongono di rivedere la programmazione regionale, focalizzando l'attenzione su nuove priorità. Tra quanto monitorato rientrano anche gli Empori della solidarietà, la cui attività è stata disciplinata dalle linee guida adottate con DDR n. 11 del 31.01.2017, che saranno oggetto di aggiornamento mediante il Tavolo di lavoro regionale.

Con la DGR n. 1414/2019, che ha dato prosecuzione all'attività degli Empori per il 2019/2020, sono stati definiti alcuni aspetti salienti:

- sono state accolte le progettualità di 4 nuovi soggetti e, di conseguenza, la rete degli Empori si è allargata a 24;
- si è chiarita la distinzione tra Emporio ad Attività Diretta ed Emporio ad Attività Indiretta, in particolare in termini di processi organizzativi e gestionali;
- sono state apportate delle modifiche alle tipologie di spesa ammissibili e relative percentuali (ben specificati nell'allegato B della DGR sopra citata);

- si è riconosciuto, ribadendone l'importanza, l'impegno degli Empori in progettualità e laboratori finalizzati all'educazione alla salute e stili di vita sani, all'integrazione sociale e intergenerazionale.

Gli aspetti operativi sopra indicati (tipologia di spese ammissibili e progettualità/laboratori educativi e culturali) saranno però oggetto, come le linee guida sopra citate, di modifiche e deroghe per far fronte alle nuove esigenze imposte dall'emergenza COVID-19.

Tutto ciò premesso, tenuto conto di quanto rilevato nei territori, si intende rafforzare con un nuovo finanziamento l'attività degli Empori, promuovendo una più stretta alleanza con i Comuni singoli o associati, con gli Enti del Terzo Settore e con il mondo profit, affinché si possano trovare soluzioni nuove (ad es. gestione e reperimento risorse umane/volontari) e gli Empori diventino sempre di più un punto di riferimento nel sistema integrato degli interventi e servizi sociali. Si ricorda, a tale riguardo, che gli Empori devono essere inseriti nei Piani di Zona.

Nell'**Allegato A**, parte integrante ed essenziale del presente atto, sono indicate le disposizioni attuative che prevedono, in particolare, delle integrazioni e delle deroghe ai criteri di ammissibilità della spesa, fissati dalla DGR n. 1414/2019. Tali modifiche riguardano sia gli Empori Diretti che Indiretti qualora svolgano attività diretta. Nel medesimo allegato sono riportati alcuni elementi di progettazione richiesti e oggetto di valutazione per assegnare il nuovo finanziamento agli Empori già attivi e che si confermano essere quelli indicati nell'Allegato B della DGR n. 1414/2019. Sono inoltre individuati ed elencati aspetti valutativi anche per poter inserire nella rete nuovi Empori.

Relativamente ai nuovi Empori, le progettualità potranno essere inviate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto e non potranno esserne ammesse più di due. Lo stesso termine vale per gli Empori già attivi.

Si precisa inoltre che l'erogazione dei finanziamenti *de quo* è condizionata all'apertura dell'Emporio.

Le disposizioni qui contenute hanno efficacia dalla data di adozione del presente atto fino al 31 maggio 2021. Esse si applicano anche alle attività finanziate con DGR n. 1414/2019, la cui rendicontazione finale è posticipata alla medesima data, eventualmente prorogabile con atto del Direttore U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale.

In conclusione, si richiama qui di seguito la circolare n. 1/2020 del 27/03/2020 della Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione sociale in merito all'emergenza Coronavirus ed in particolare alla necessità di garantire la continuità dei servizi essenziali. A tale riguardo si evidenzia che "è fondamentale che il sistema dei Servizi Sociali continui a garantire, ed anzi rafforzi, i servizi che possono contribuire alla migliore applicazione delle direttive del Governo e a mantenere la massima coesione sociale di fronte alla sfida dell'emergenza. È un ruolo che il Sistema dei Servizi Sociali deve svolgere nei confronti di ogni membro della collettività, con particolari attenzione verso coloro che si trovano, o si vengono a trovare a causa dell'emergenza, in condizione di fragilità, anche in relazione alla necessità di garanzia dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali di cui all'articolo 22 della legge n. 328/2000". La circolare fa esplicito riferimento alla tutela sanitaria degli operatori e dei beneficiari che devono rispettare tutte le prescrizioni previste dalla normativa connessa all'emergenza COVID-19, per garantire la sicurezza degli interventi; elenca i servizi che non sono sospesi tra cui gli empori sociali e i centri di ascolto. Precisa inoltre che "le associazioni di volontariato che somministrano pasti o servizi alle fasce di popolazione debole, possono continuare ad erogare i loro servizi. È comunque opportuno che tali attività vengano sottoposte a coordinamento da parte dei Servizi Sociali pubblici territoriali".

Per quanto sopra esposto si determina in Euro 1.180.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'esercizio 2020, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo 103383 "*Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale - Trasferimenti correnti (Art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L. 23/12/2000, n. 388)*" del Bilancio regionale di previsione 2020-2022. A tal riguardo la Direzione Servizi Sociali a cui è stato assegnato il capitolo citato ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza e che la spesa trova copertura nell'accertamento in entrata, disposto con DDR n. 27 del 02/04/2020 ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata 1623 "*Assegnazione del Fondo nazionale per le Politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8.11.2000, n. 328 -art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)*". Inoltre, le obbligazioni conseguenti, di natura non commerciale, non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR n. 1/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI gli artt. n. 20 della L. 328/2000 e n. 80 della L. 388/2000;

VISTO il Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26 novembre 2018;

VISTO il Decreto Legislativo del 22 gennaio2019, n. 4;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39, artt. 42 e 44;

VISTA la Legge Regionale 26 maggio 2011, n. 11;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la DGR n. 1414/2019

VISTA DDR n. 31/2019

VISTI gli atti normativi relativi all'emergenza epidemiologica da COVID-19

VISTA la circolare n. 1 della Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione sociale del 27/03/2020

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la programmazione urgente degli Empori della solidarietà 2020/2021 a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19;
2. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante ed essenziale del presente atto, in cui sono indicati in particolare i criteri per l'individuazione dei beneficiari;
3. di determinare in Euro 1.180.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, per la realizzazione delle progettualità, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo 103383 "Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale - Trasferimenti correnti (Art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L. 23/12/2000, n. 388)" del Bilancio regionale di previsione 2020-2022, che presenta la sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che la spesa di cui al precedente punto 4 trova copertura nell'accertamento in entrata, disposto con DDR n. 27 del 02/04/2020 ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata 1623 "*Assegnazione del Fondo nazionale per le Politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8.11.2000, n. 328 -art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)*";
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L. R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
6. di incaricare il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, co.1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 443 del 07 aprile 2020

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

La Rete degli Empori della Solidarietà è un progetto sociale significativo ed innovativo nell'ambito delle politiche regionali di contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione sociale; nel corso del tempo, si è sviluppato per venire incontro a esigenze e caratteristiche di un servizio/intervento in evoluzione, costantemente connesso ai cambiamenti sociali. A maggior ragione in questo particolare frangente storico, è opportuno garantire la più ampia flessibilità e permeabilità alle attività di queste realtà affinché possano rispondere in modo adeguato e funzionale a nuovi bisogni emergenti e a nuove dinamiche a livello di welfare e di comunità.

Si riprende e conferma quanto riportato nell'allegato A della DGR n. 1414/2019 riguardo a:

- la distinzione tra Empori ad Attività Diretta e Indiretta descritta, ricordando che le differenze riguardano sia aspetti organizzativi sia gestionali;
- le tipologie di spese connesse all'avvio e all'implementazione degli Empori ad Attività Diretta e Indiretta. Quest'ultimo aspetto interessa in particolare quei soggetti che intendono presentare nuove progettualità alla Regione del Veneto ed entrare nella Rete regionale.

1. Beneficiari

A fronte della necessità di assolvere a sempre più numerose e varie richieste di sostegno alimentare e/o altre necessità, si chiede di usare la massima flessibilità nei criteri di accesso all'Emporio e di concordare eventualmente con il Comune le situazioni a cui dare priorità, favorendo, per i casi più difficili, la consegna degli alimenti a domicilio.

Si evidenzia l'importanza di garantire questo specifico servizio/intervento oltre che alle persone/famiglie in grave stato di marginalità e di estrema povertà, agli anziani soli, alle persone con disabilità o con particolari patologie, alle donne in gravidanza, ai genitori con figli minori o disabili, a coloro che assistono un ammalato o un disabile, ossia a quelle persone impossibilitate a recarsi all'Emporio perché prive di mezzi propri e non nelle condizioni per spostarsi con i mezzi pubblici.

Come già indicato nell'atto e sempre per facilitare e snellire il percorso di accesso agli Empori, si prevede di modificare le linee guida attraverso il Tavolo regionale, in particolare rivedendo quanto attiene alla definizione e condivisione del progetto di accompagnamento degli utenti.

2. Spese ammissibili

Si riportano qui di seguito le spese ammissibili, precisando che:

- si confermano le voci indicate nell'allegato A della DGR n. 1414/2019 prevedendo la deroga delle percentuali di rimborso ivi riconosciute. Deroga che si applica anche alle attività in corso di realizzazione e riguarda solo gli Empori Diretti o gli Empori Indiretti che svolgono attività diretta.
- si prevedono nuove voci di spesa ammissibili connesse ad attività/misure specifiche per la gestione della grave crisi attuale determinata dal Coronavirus.
  Queste ultime fanno riferimento ad attività che diventano prioritarie e realizzabili anche nelle progettualità già in corso.

Si considerano le spese sostenute per:

- attivare e/o potenziare il servizio di consegna a domicilio della spesa e di ulteriori necessità;
- provvedere alla sanificazione degli ambienti (anche attraverso imprese specializzate) e alla fornitura di mascherine di protezione facciale, gel disinfettante, guanti, etc…per la sicurezza di operatori e volontari;

- attivare/sperimentare il servizio di ascolto/supporto anche psicologico a distanza;
- prevedere un'attività di facilitazione di comunità, che supporti gli operatori/volontari nella lettura dei nuovi bisogni, nell'intercettazione, ascolto e coinvolgimento di nuove utenze e nel potenziamento della collaborazione con i servizi sociali comunali e altri attori del territorio;
- realizzare azioni di sensibilizzazione e disseminazione delle buone pratiche maturate nell'ambito della Rete degli Empori anche in relazione e in risposta agli effetti sociali determinati dal COVID-19;
- il rimborso del personale impiegato nella gestione dell'Emporio ad Attività Diretta e Indiretta e nelle attività di raccolta e redistribuzione delle eccedenze, esclusi i dipendenti e i collaboratori del soggetto gestore e dei partner;
- il rimborso delle spese di viaggio ai volontari: si considera il costo relativo all'utilizzo del mezzo più economico per trasferte fuori provincia. Il rimborso chilometrico sarà pari ad un quinto del prezzo della benzina con un massimo di Euro 0,30 al chilometro (salvo adeguamento normativo);
- sistemi informativi e attività di formazione per operatori e volontari (i beneficiari dovranno presentare un report annuale relativo ai soggetti coinvolti e ai contenuti trattati);
- l'affitto di locali e spese amministrative;
- l'approvvigionamento di prodotti che non vengono recuperati quali: legumi, carne, pesce, etc. Prodotti che risultano necessari per garantire alle persone una dieta equilibrata e che promuovano una educazione alimentare, ad adeguati stili di vita ed alla salute. A questi si aggiungono anche prodotti per l'igiene personale o della casa;
- altre attività e progettualità specifiche.

Si raccomanda di agire in modo coordinato ed integrato con la rete dei servizi e degli interventi già attivi nei territori, ritenendosi opportuna, in particolare in questa difficile situazione, una gestione unitaria in grado di evitare sovrapposizioni e raggiungere in modo capillare tutte le situazioni di fragilità.

3. Modalità, Tempi, Valutazione ed esiti dell'Istruttoria

A tutti gli Empori si chiede di elaborare una progettualità che verrà valutata dalla Direzione Servizi Sociali – U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale.

Ogni progettualità dovrà prevedere e illustrare gli elementi qui di seguito elencati e suddivisi per tipologia di partecipanti: Empori già attivi e soggetti che intendono candidarsi all'adesione alla Rete degli Empori.

Rispetto a questi ultimi, si chiede di elaborare un documento che contenga gli elementi relativi al punto 1) e 2) qui di seguito riportati.

Per quanto riguarda l'ampliamento della Rete, si precisa che verranno selezionati 2 nuovi soggetti le cui attività dovranno riguardare le province con un minor numero di Empori ad attività Diretta e Indiretta, la cui programmazione è definita nell'Allegato A della Dgr n. 1414/2019.

Elementi da inserire e illustrare ai fini della valutazione

1) Empori già appartenenti alla Rete

a. Previsione e adozione di strumenti per leggere e monitorare i bisogni e le criticità connesse al COVID-19 – eventuale accompagnamento attraverso azioni di facilitazione;
b. Elementi legati alla promozione di attività innovative e di valorizzazione/capitalizzazione di esperienze e pratiche connesse al COVID-19;
c. Integrazione con altre progettualità finanziate a livello europeo, nazionale, regionale, locale o altro (Es: R.I.A., Interventi per senza dimora, per persone in esecuzione penale esterna, ecc.);
d. Previsione di attivazione/potenziamento di collaborazioni specifiche con Servizi sociali e coinvolgimento in reti coordinate da Servizi Sociali comunali;

e. Previsione di attivazione/potenziamento di collaborazioni specifiche con altri soggetti nella rete del Terzo Settore;
f. Previsione di attivazione/potenziamento di collaborazioni specifiche con altri soggetti del mondo profit (oltre al settore dell'approvvigionamento);
g. Elementi innovativi degli interventi/attività proposte con particolare riferimento alla loro contestualizzazione;
h. Qualità delle risorse (partenariato, strumenti e metodologie, di sensibilizzazione e/o di diffusione);
i. Previsione di strumenti/modalità di stima, verifica e valutazione degli interventi/attività.

2) Candidature all'adesione alla Rete degli Empori (elementi da prevedere in aggiunta a quelli del punto 1)

a. Le richieste devono riguardare province con un numero minore di Empori ad attività Diretta e Indiretta;
b. Caratteristiche del contesto di intervento in termini di incidenza delle domande di Reddito di Cittadinanza;
c. Stima del bacino di utenza raggiungibile.

Le progettualità devono essere presentate entro **30 giorni** dalla data di pubblicazione del presente atto. Gli esiti dell'istruttoria saranno resi noti ai soggetti interessati mediante comunicazione del provvedimento di impegno di spesa. Nel medesimo atto, saranno definite le modalità di monitoraggio, verifica intermedia e rendicontazione periodica/finale.

Al fine d'uniformare la raccolta delle informazioni, gli Empori ad Attività Diretta ed Indiretta dovranno trasmettere annualmente un report che evidenzi il numero dei soggetti coinvolti nella rete, il numero e la tipologia dei beneficiari (persone e nuclei familiari) nonché la quantità di alimenti redistribuiti nel territorio di competenza. Viene inoltre richiesta una relazione tecnica sulle diverse attività messe in campo anche in rete con altri attori del territorio in cui intervengono e con altri empori/territori contigui.

4. Durata delle progettualità

Quanto alle progettualità presentate per questa DGR, hanno durata a far data dalla comunicazione di avvio/prosecuzione dell'attività fino al 31 maggio 2021, data eventualmente prorogabile con atto del direttore della UO Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale. Si precisa che l'erogazione dei finanziamenti de quo è condizionata all'apertura dell'Emporio.

5. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il direttore della UO Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale.

6. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 101/2018 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE, del 27 aprile 2016, noto come GDPR (General Data Protection Regulation).

Considerata la situazione di emergenza sanitaria in corso, si raccomanda di rispettare, a tutela degli operatori, dei volontari e degli assistiti, tutte le precauzioni e disposizioni previste dalla normativa vigente.

(Codice interno: 418566)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 444 del 07 aprile 2020

Emergenza COVID-19: determinazione in merito alla remunerazione delle strutture ospedaliere private accreditate ed approvazione schema protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, AIOP ed ARIS.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
A seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al coronavirus viene determinata la modalità di remunerazione delle strutture ospedaliere private accreditate e viene approvato lo schema protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, AIOP ed ARIS.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Molti sono gli atti che si sono susseguiti in materia, sia a livello nazionale (decreti legge, decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ordinanze del Ministero della Salute, Ordinanze del Capo dipartimento della Protezione civile) che regionale.

In particolare, per il settore sanitario regionale, numerose sono state le azioni poste in essere dall'Amministrazione regionale al fine di affrontare l'emergenza sanitaria e di contenere la diffusione del coronavirus. In particolare, l'Unità di crisi all'uopo istituita, coadiuvata dal Comitato scientifico di cui alla DGR n. 242 del 2 marzo 2020, ha approvato, in data 15 marzo 2020 il "Piano emergenza coronavirus" con il quale sono stati individuati i Codiv Hospital, sono stati assegnati posti letto aggiuntivi di Terapia Intensiva, di Pneumologia (sub intensiva), di Malattie Infettive e sono state individuate strutture territoriali (ex ospedali) per garantire l'erogazione delle attività ospedaliere ordinarie.

La contingenza esterna dell'emergenza sanitaria da COVID 19 in atto ha determinato, altresì, la necessità di sospensione delle attività sanitarie ordinarie; in particolare la circolare del Ministero della Salute concernente le "Linee di indirizzo per la rimodulazione dell'attività programmata differibile in corso di emergenza da COVID - 19" ha disposto in merito alle attività di ricovero ed ambulatoriali procrastinabili e non procrastinabili.

La sospensione delle attività sanitarie ordinarie ha coinvolto, quindi, anche le strutture ospedaliere private accreditate, le quali, giova ricordare, nel rispetto dell'art. 8-*quinques* del d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i., vengono remunerate per l'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dagli atti giuntali in materia di determinazione dei tetti di spesa; per ultima la DGR n. 597 del 28 aprile 2017 tutt'ora vigente per effetto della proroga espressamente prevista.

Si deve sottolineare che, come riportato anche nella DGR n. 597/2017, gli erogatori privati accreditati concorrono all'ottimizzazione dell'offerta complessiva del servizio sanitario regionale, orientando la propria attività in relazione agli indirizzi della programmazione regionale e locale e agli effettivi bisogni dei cittadini e che, allo scopo di garantire la continuità assistenziale, ciascun erogatore effettua un'adeguata programmazione della propria offerta sanitaria distribuendo la stessa, senza soluzione di continuità, nell'arco dell'intero anno.

La sospensione delle attività sanitarie ordinarie sta mettendo a rischio la capacità produttiva delle strutture ospedaliere private accreditate, con l'eventualità che le stesse si vedano costrette ad attivare forme di cassa integrazione per i propri dipendenti, con le relative ripercussioni sociali.

Fermo restando gli importi massimi dei tetti di spesa (sia per l'assistenza ospedaliera che per l'assistenza ambulatoriale) individuati dalla DGR n. 597/2017, la medesima deliberazione prevede che i budget devono essere liquidati mensilmente (in dodicesimi) dall'Azienda Ulss di riferimento territoriale, con una eventuale fluttuazione.

Alla luce di quanto finora esposto e per i motivi sopra riportati determinati dall'attuale contingenza, si propone che l'Azienda Ulss di riferimento territoriale proceda alla liquidazione mensile (in dodicesimi) del 100% dei budget (sia quello per l'assistenza ospedaliera che per l'assistenza ambulatoriale), nei confronti degli erogatori ospedalieri privati accreditati, secondo quanto indicato nello schema di protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, AIOP ed ARIS, di cui all'**Allegato A** parte integrante del presente atto.

In sede di verifica a consuntivo annuale, ogni Azienda Ulss di riferimento territoriale provvederà al conguaglio tra il totale erogato e il totale dell'importo delle prestazioni rese da ciascun erogatore secondo le tariffe vigenti. Le somme eventualmente

non dovute verranno recuperate secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali.

Inoltre, va evidenziato che l'art. 3, comma 3, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, prevede che gli erogatori privati, su richiesta delle regioni o delle aziende sanitarie, debbano mettere a disposizione il personale sanitario.

Pertanto, al fine di fronteggiare l'eccezionale carenza di personale medico, delle professioni sanitarie e degli operatori socio-sanitari, gli erogatori ospedalieri privati accreditati mettono a disposizione delle Aziende Ulss, su richiesta delle stesse, il personale non impiegato per effetto della sospensione delle attività, ai fini dell'espletamento delle attività presso i centri di servizi individuati in appositi accordi con le Aziende Ulss e i gestori dei centri predetti.

Si incarica il Presidente, o suo delegato, alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa.

Quanto previsto dal presente provvedimento ha efficacia per tutto il periodo di sospensione delle prestazioni programmate disposto da provvedimenti statali e regionali a seguito dell'emergenza COVID - 19, e fino alla data di efficacia degli stessi.

Infine si dà atto che quanto previsto dal presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale in quanto inerente agli oneri di cui alla DGR n. 597/2017.

Si incarica la Direzione Programmazione Sanitaria - LEA dell'esecuzione di quanto disposto con il presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18;

Vista la Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19;

Visto il Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023;

Vista la deliberazione n. 597 del 28 aprile 2017;

Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
2. di disporre che l'Azienda Ulss di riferimento territoriale proceda alla liquidazione mensile (in dodicesimi) del 100% dei budget (sia quello per l'assistenza ospedaliera che per l'assistenza ambulatoriale), nei confronti degli erogatori ospedalieri privati accreditati, secondo quanto indicato nello schema di protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, AIOP ed ARIS, di cui all'**Allegato A** parte integrante del presente atto;
3. di incaricare il Presidente, o suo delegato, alla sottoscrizione del protocollo d'intesa di cui al punto 2.;
4. di disporre che gli erogatori ospedalieri privati accreditati devono mettere a disposizione delle Aziende Ulss, su richiesta delle stesse, il personale non impiegato per effetto della sospensione delle attività, ai fini dell'espletamento delle attività presso i centri di servizi individuati in appositi accordi con le Aziende Ulss e i gestori dei centri predetti, così come per quanto riguarda gli erogatori che hanno svolto su disposizione regionale specifiche attività nell'ambito dell'emergenza COVID-19 si procederà ad uno specifico riconoscimento per i maggiori costi sostenuti e per le attività svolte;
5. di disporre che quanto previsto dal presente provvedimento ha efficacia per tutto il periodo di sospensione delle prestazioni programmate disposto da provvedimenti statali e regionali a seguito dell'emergenza COVID - 19, e fino alla data di efficacia degli stessi;
6. di dare atto che quanto previsto dal presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria - LEA all'esecuzione di quanto disposto con il presente provvedimento;
8. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 444 del 07 aprile 2020

Schema di protocollo d'Intesa
tra Regione del Veneto e Associazione Italiana Ospedalità Privata del Veneto

per la regolamentazione dei rapporti finalizzati ad affrontare l'emergenza COVID-19

tra

la Regione del Veneto rappresentata da _____ con sede in _____ via _____ n _____ c.f./p. IVA _____;

e

l'Associazione Italiana Ospedalità Privata del Veneto (di seguito AIOP) rappresentata da _____ con sede in _____ via _____ n _____ c.f./p. IVA _____;

Premesso
che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

che molti sono gli atti che si sono susseguiti in materia, sia a livello nazionale (decreti legge, decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ordinanze del Ministero della Salute, Ordinanze del Capo dipartimento della Protezione civile) che regionale;

che la contingenza esterna dell'emergenza sanitaria da COVID 19 ha determinato, altresì, la necessità di sospendere, presso tutte le strutture, le attività sanitarie ordinarie, sia di ricovero che ambulatoriali, così come disposto dalla circolare del Ministero della Salute concernente le "Linee di indirizzo per la rimodulazione dell'attività programmata differibile in corso di emergenza da COVID – 19";

che la sospensione delle attività sanitarie ordinarie sta mettendo a rischio la capacità produttiva delle strutture ospedaliere private accreditate, con l'eventualità che le stesse si vedano costrette ad attivare forme di cassa integrazione per i propri dipendenti, con le relative ripercussioni sociali;

che, come previsto dal Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023, gli erogatori ospedalieri privati accreditati concorrono all'ottimizzazione dell'offerta complessiva del servizio sanitario regionale, orientando la propria attività in relazione agli indirizzi della programmazione regionale e locale e agli effettivi bisogni dei cittadini;

Tanto premesso, si conviene quanto segue:

Art. 1
Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Art. 2

La Regione del Veneto si impegna a dare disposizioni alle Aziende Ulss di riferimento territoriale degli erogatori ospedalieri privati accreditati, associati all'AIOP, affinchè le Aziende procedano alla liquidazione mensile (in dodicesimi) del 100% dei budget (sia quello per l'assistenza ospedaliera che per l'assistenza ambulatoriale) assegnati con la deliberazione n. 597 del 28 aprile 2017, tutt'ora vigente per effetto della proroga espressamente prevista.

In sede di verifica a consuntivo annuale, ogni Azienda Ulss di riferimento territoriale dovrà provvedere al conguaglio tra il totale erogato e il totale dell'importo delle prestazioni rese da ciascun erogatore secondo le tariffe vigenti e le somme eventualmente non dovute verranno recuperate secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali sottoscritti tra l'Azienda Ulss ed il singolo erogatore ospedaliero privato accreditato.
Nei confronti degli erogatori ospedalieri privati accreditati, associati all'AIOP, che hanno svolto su disposizione regionale specifiche attività nell'ambito dell'emergenza COVID-19, la Regione del Veneto procederà ad uno specifico riconoscimento per i maggiori costi sostenuti e per le attività svolte.

Art 3

L'AIOP si impegna a garantire che gli erogatori ospedalieri privati accreditati, loro associati, mettono a disposizione delle Aziende Ulss, su richiesta delle stesse, il personale non impiegato per effetto della sospensione delle attività, ai fini dell'espletamento delle attività presso i centri di servizi individuati in appositi accordi con le Aziende Ulss e i gestori dei centri predetti.

Art. 4

Per tutta la durante del presente protocollo sono sospese le norme relative all'incompatibilità di personale relative alla possibilità del personale e dei collaboratori delle strutture private di operare presso le strutture pubbliche. A questo fine l'AIOP si impegna a favorire il distacco del personale.

Art. 5

Il presente protocollo ha efficacia per tutto il periodo di sospensione delle prestazioni programmate disposto da provvedimenti statali e regionali a seguito dell'emergenza COVID – 19, e fino alla data di efficacia degli stessi.

Letto, firmato e sottoscritto

Per la Regione del Veneto
_____

Per l'AIOP Veneto
_____

Il presente protocollo d'intesa, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2055, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *q-bis*, del decreto legislativo 7 marzo 2055, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Schema di protocollo d'Intesa
tra Regione del Veneto e Associazione Religiosa Istituti Socio-Sanitari del Veneto

per la regolamentazione dei rapporti finalizzati ad affrontare l'emergenza COVID-19

tra

la Regione del Veneto rappresentata da _____ con sede in _____ via _____ n _____ c.f./p. IVA _____;

e

l'Associazione Religiosa Istituti Socio-Sanitari del Veneto (di seguito ARIS) rappresentata da _____ con sede in _____ via _____ n _____ c.f./p. IVA _____;

Premesso
che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

che molti sono gli atti che si sono susseguiti in materia, sia a livello nazionale (decreti legge, decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ordinanze del Ministero della Salute, Ordinanze del Capo dipartimento della Protezione civile) che regionale;

che la contingenza esterna dell'emergenza sanitaria da COVID 19 ha determinato, altresì, la necessità di sospendere, presso tutte le strutture, le attività sanitarie ordinarie, sia di ricovero che ambulatoriali, così come disposto dalla circolare del Ministero della Salute concernente le "Linee di indirizzo per la rimodulazione dell'attività programmata differibile in corso di emergenza da COVID – 19";

che la sospensione delle attività sanitarie ordinarie sta mettendo a rischio la capacità produttiva delle strutture ospedaliere private accreditate, con l'eventualità che le stesse si vedano costrette ad attivare forme di cassa integrazione per i propri dipendenti, con le relative ripercussioni sociali;

che, come previsto dal Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023, gli erogatori ospedalieri privati accreditati concorrono all'ottimizzazione dell'offerta complessiva del servizio sanitario regionale, orientando la propria attività in relazione agli indirizzi della programmazione regionale e locale e agli effettivi bisogni dei cittadini;

Tanto premesso, si conviene quanto segue:

Art. 1
Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Art. 2

La Regione del Veneto si impegna a dare disposizioni alle Aziende Ulss di riferimento territoriale degli erogatori ospedalieri privati accreditati, associati all'ARIS, affinchè le Aziende procedano alla liquidazione mensile (in dodicesimi) del 100% dei budget (sia quello per l'assistenza ospedaliera che per l'assistenza ambulatoriale) assegnati con la deliberazione n. 597 del 28 aprile 2017, tutt'ora vigente per effetto della proroga espressamente prevista.

In sede di verifica a consuntivo annuale, ogni Azienda Ulss di riferimento territoriale dovrà provvedere al conguaglio tra il totale erogato e il totale dell'importo delle prestazioni rese da ciascun erogatore secondo le tariffe vigenti e le somme eventualmente non dovute verranno recuperate secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali sottoscritti tra l'Azienda Ulss ed il singolo erogatore ospedaliero privato accreditato.
Nei confronti degli erogatori ospedalieri privati accreditati, associati all'ARIS, che hanno svolto su disposizione regionale specifiche attività nell'ambito dell'emergenza COVID-19, la Regione del Veneto procederà ad uno specifico riconoscimento per i maggiori costi sostenuti e per le attività svolte.

Art 3

L'ARIS si impegna a garantire che gli erogatori ospedalieri privati accreditati, loro associati, mettono a disposizione delle Aziende Ulss, su richiesta delle stesse, il personale non impiegato per effetto della sospensione delle attività, ai fini dell'espletamento delle attività presso i centri di servizi individuati in appositi accordi con le Aziende Ulss e i gestori dei centri predetti.

Art. 4

Per tutta la durante del presente protocollo sono sospese le norme relative all'incompatibilità di personale relative alla possibilità del personale e dei collaboratori delle strutture private di operare presso le strutture pubbliche. A questo fine l'ARIS si impegna a favorire il distacco del personale.

Art. 5

Il presente protocollo ha efficacia per tutto il periodo di sospensione delle prestazioni programmate disposto da provvedimenti statali e regionali a seguito dell'emergenza COVID – 19, e fino alla data di efficacia degli stessi.

Letto, firmato e sottoscritto

Per la Regione del Veneto
_____

Per l'ARIS Veneto
_____

Il presente protocollo d'intesa, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2055, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *q-bis*, del decreto legislativo 7 marzo 2055, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

(Codice interno: 418355)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 445 del 07 aprile 2020

Emergenza COVID-19. Indicazioni regionali per la definizione degli accordi di cui all'art. 48 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva le indicazioni regionali riferite ai presupposti ed ai contenuti dei possibili accordi tra aziende ULSS ed enti gestori al fine di individuare forme alternative di assistenza durante il periodo di chiusura delle scuole e dei servizi semiresidenziali.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Nel contesto di emergenza determinata dalla diffusione della malattia COVID-19, sono state approvate misure nazionali e regionali volte a definire procedure idonee a permettere il mantenimento dell'erogazione dei servizi ritenuti essenziali pur nel rispetto della necessità di contenimento dei casi di contagio.

Tra queste misure rientra la "*sospensione delle attività didattiche nelle scuole*" e la "*sospensione delle attività dei Centri semiresidenziali a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario per persone con disabilità*" disposte dallo Stato su tutto il territorio nazionale e la "*chiusura temporanea delle unità di offerta semi-residenziali socio-sanitarie o sociali*" per anziani, disabili, minori, dipendenze e salute mentale, disposta dalla Regione del Veneto sul proprio territorio regionale.

Si richiamano in particolare le misure approvate con D.L. n. 14 del 9 marzo 2020 recante "*Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale in relazione all'emergenza COVID-19*" e con D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*". In particolare, quest'ultimo provvedimento, all'art. 48, prevede la facoltà di convertire le prestazioni assistenziali originariamente erogare nei centri diurni per anziani e per persone con disabilità nonché nelle scuole, in altra forma, tramite coprogettazioni con gli enti gestori, impiegando i medesimi operatori.

In relazione alla sospensione delle predette attività, viene quindi stabilito che, le aziende ULSS e, più in generale, le pubbliche amministrazioni aventi competenze nelle materie oggetto di sospensione:

- – possano attivare progettualità/forme di assistenza "*agli alunni con disabilità mediante erogazione di prestazioni individuali domiciliari, finalizzate al sostegno nella fruizione delle attività didattiche a distanza*" attivate ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. m) del D.P.C.M. 8 marzo 2020 (art. 9, comma 1 del D.L. n. 14 del 2020),
- – possano istituire "*unità speciali atte a garantire l'erogazione di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a domicilio in favore di persone con disabilità che presentino condizione di fragilità o di comorbilità tali da renderle soggette a rischio nella frequentazione dei centri diurni*" (all'art. 9, comma 2 del D.L. n. 14 del 2020);
- – possano attivare "*interventi non differibili in favore di persone con disabilità ad alta necessità di sostegno sanitario, ove la tipologia delle prestazioni e l'organizzazione delle strutture stesse consenta il rispetto delle previste misure di contenimento*" (all'art. 47, comma 1 del D.L. n. 18 del 2020);
- – possano fornire "*avvalendosi del personale disponibile, già impiegato in tali servizi, dipendente da soggetti privati che operano in convenzione, concessione o appalto, prestazioni individuali domiciliari o a distanza o resi nel rispetto delle direttive sanitarie negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi senza ricreare aggregazione*"(all'art. 48, comma 1 del D.L. n. 18 del 2020).

L'art. 48 del D.L. n. 18 del 2020 stabilisce, inoltre, i criteri da seguire nell'organizzazione e finanziamento delle progettualità/forme di assistenza alternative a quelle ordinarie seguite precedentemente alla sospensione:

- – coprogettazione con gli enti gestori, anche ai fini dell'individuazione delle tipologie di interventi/casi prioritari;
- – impiego degli operatori degli enti gestori/fornitori resisi disponibili a seguito delle sospensioni di attività, prevedendo deroghe contrattuali finalizzate a convertire le prestazioni originarie nelle nuove progettualità/forme di assistenza alternative;
- – finanziamento delle progettualità/forme di assistenza alternative mediante utilizzo delle risorse già precedentemente programmate per le attività sospese;
- – pagamenti subordinati all'effettivo svolgimento delle progettualità/forme di assistenza alternative.

Al fine di disciplinare il procedimento di conclusione degli accordi di cui all'art. 48 del Decreto Legge n. 18 del 2020 e l'erogazione delle forme di assistenza alternative, sentite le parti coinvolte, è stato predisposto il documento "*Indicazioni per la definizione degli accordi ex articolo 48 del dl n. 18 del 2020*" riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento di cui si propone l'adozione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge 104 del 5 febbraio 1992;

Vista la Legge 328 dell'8 novembre 2000;

Visto il Decreto legislativo n. 66 del 7 agosto 2019;

Visto il Decreto Legge 23 febbraio 2020 n. 6;

Visto il Decreto Legge 9 marzo 2020 n. 14;

Visto il Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18;

Visto il DPCM 12 gennaio 2017;

Visto il DM 4 marzo 2020;

Vista la Legge regionale n. 16 del 2001;

Vista la Legge regionale n. 22 del 2002;

Visti i provvedimenti DGR n. 740 del 2015 e n. 1033 del 2018;

delibera

1. di approvare le premesse, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare le "*Indicazioni per la definizione degli accordi ex articolo 48 del dl n. 18 del 2020*" di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

3. di stabilire che la Direzione regionale Servizi Sociali è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

5. che ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento della presente delibera ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla medesima comunicazione;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 445 del 07 aprile 2020 pag. 1 di 4

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 1/4

INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEGLI ACCORDI EX ARTICOLO 48 DEL DL N. 18 DEL 2020

Premessa

Il presente documento fornisce indicazioni per la definizione degli accordi che le aziende ULSS dovranno sottoscrivere ai sensi dell'articolo 48 del DL n. 18 del 2020 con gli enti gestori delle attività sospese/chiuse in via temporanea nel contesto dei provvedimenti assunti a livello nazionale e regionale volti a gestire l'attuale grave ed eccezionale emergenza di sanità pubblica connessa all'epidemia da nuovo coronavirus al fine di:

- accompagnare e sostenere le fasce di popolazione più fragili nella vigenza delle misure restrittive che hanno portato alla sospensione delle attività didattiche nelle scuole e, in conseguenza, alla sospensione delle attività di assistenza e integrazione scolastica e quelle per l'assistenza alla comunicazione, nonché alla sospensione/chiusura delle attività semiresidenziali socio-sanitarie, anche alla luce del protrarsi della durata delle stesse, disposte dallo Stato e dalla Regione del Veneto in quanto necessarie per prevenire e contenere la diffusione della malattia COVID-19;
- garantire le condizioni affinché gli enti gestori delle attività sospese/chiuse possano continuare ad erogare i propri servizi sia durante l'emergenza, ancorché in forma rimodulata a seguito della sospensione/chiusura delle attività, sia immediatamente dopo l'emergenza, con ripresa dei livelli normali di attività, contenendo il più possibile l'impatto negativo della crisi sul sistema della rete dei servizi di welfare presente nel territorio regionale;
- implementare modalità di soccorso alle strutture residenziali extra-ospedaliere per anziani, disabili, minori, dipendenze e salute mentale nell'obiettivo di far fronte alle gravi criticità dovute alle carenze di personale riconducili all'emergenza in atto.

1) Ambito di applicazione

L'ambito di applicazione del presente documento riguarda le "attività sociosanitarie e socioassistenziali nei centri diurni per anziani, persone con disabilità", e nelle aree "minori, dipendenze e salute mentale", sospese a seguito delle disposizioni nazionali e regionali volte a contrastare e contenere il diffondersi del virus responsabile dei casi di COVID-19, garantite dalle aziende ULSS attraverso accordi contrattuali sottoscritti dalle stesse aziende con soggetti privati accreditati ai sensi dell'articolo 8-bis del d.lgs. n. 502 del 1992 e smi, ovvero gestite direttamente dalle medesime aziende ULSS, titolari della funzione e accreditate, anche attraverso contratti di esternalizzazione di servizi sottoscritti con enti gestori individuati per mezzo di procedure di affidamento esperite ai sensi del D.lgs. n. 50 del 2016 "codice dei contratti pubblici". Rientrano, altresì, le attività di assistenza e integrazione scolastica e quelle per l'assistenza alla comunicazione, affidate a enti gestori ai sensi del D.lgs. n. 50 del 2016.
Sono esclusi i contratti riferiti a funzioni non rientranti nella titolarità delle aziende ULSS.

2) Tipologia delle prestazioni individuali alternative

Rilevato che:

- l'articolo 47 rubricato "Strutture per le persone con disabilità e misure compensative di sostegno anche domiciliare" prevede che "*l'Azienda sanitaria locale può, d'accordo con gli enti gestori dei* centri diurni socio-*sanitari e sanitari ..., attivare interventi* non differibili in favore delle persone con

disabilità ad alta necessità di sostegno sanitario, ove la tipologia delle prestazioni e l'organizzazione delle strutture stesse consenta il rispetto delle previste misure di contenimento";

– l'articolo 48 rubricato "Prestazioni individuali domiciliari" prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni, "considerato lo stato di necessità", di fornire "prestazioni in forme individuali domiciliari o a distanza o resi nel rispetto delle direttive sanitarie negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi senza ricreare aggregazione", e che tali servizi vengano individuati secondo priorità stabilite dalle aziende ULSS "tramite coprogettazioni con gli enti gestori";

Valutata la facoltà concessa alle pubbliche amministrazioni dagli articoli 47 e 48 richiamati di introdurre, nel rispetto dei principi dell'ordinamento vigente, conversioni alle prestazioni originarie per renderle compatibili con l'intervenuta situazione emergenziale, "previo accordo tra le parti" quale presupposto per la loro retribuzione che dovrà essere effettuata "*subordinatamente alla verifica dell'effettivo svolgimento dei* servizi";

Considerato l'obiettivo prioritario di sanità pubblica sotteso ai provvedimenti restrittivi in materia di COVID-19 di emanazione statale e regionale, al fine di bilanciare l'interesse a garantire, nei limiti delle possibilità consentite dallo stato di emergenza in atto, la continuità di erogazione dei servizi di assistenza, ancorché mediante "prestazioni convertite in altra forma", per situazioni di particolare necessità manifestate dalle fasce di popolazione più fragile e l'interesse degli enti gestori a perseguire condizioni di sostenibilità economica, si conviene che:

– l'azienda ULSS, rilevato l'interesse ad intervenire sulla base dello stato di necessità delle singole situazioni, provvede, d'intesa con gli enti gestori (coprogettazioni), ad individuare secondo priorità i casi di maggior bisogno e le relative prestazioni individuali alternative nelle modalità "domiciliari o a distanza o resi nel rispetto delle direttive sanitarie negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi senza ricreare aggregazione", "avvalendosi del personale disponibile, già impiegato nelle attività sospese", provvedendo al finanziamento di tali prestazioni a valere sui "fondi ordinari destinati a tale finalità" rideterminati "al netto delle eventuali minori entrate connesse alla diversa modalità di effettuazione del servizio".

Con riferimento all'area anziani valutata la particolare vulnerabilità di questa categoria di utenza rispetto al rischio di contagio si ritiene che il potenziamento delle attività domiciliari garantite in questa fase emergenziale dalle aziende ULSS possa rispondere adeguatamente alle esigenze emergenti.

3) <u>Interventi garantiti a favore delle strutture residenziali delle aree anziani, disabilità, dipendenze e salute mentale</u>

Al fine di fronteggiare l'eccezionale carenza di personale sanitario, di operatori socio-sanitari, di educatori o altre necessarie figure, nelle strutture residenziali extra-ospedaliere delle aree anziani, disabilità, dipendenze e salute mentale, in quanto ricoverato o in stato contumaciale a causa dell'infezione da COVID-19, gli enti gestori in coordinamento con le aziende ULSS di riferimento territoriale delle strutture in parola e in conformità alle disposizioni delle medesime aziende ULSS, si impegnano a mettere a disposizione il personale dipendente in servizio, non impiegato nell'erogazione delle prestazioni individuali alternative di cui al precedente capitolo, per essere utilizzato nei predetti contesti di assistenza in regime residenziale prioritari.

La messa a disposizione di tale personale dipendente, che configura il perseguimento di un interesse generale di solidarietà al sistema e di salvaguardia dell'organizzazione e dell'equilibrio economico-finanziario dell'ente gestore nell'attuale straordinaria fase emergenziale, dovrà effettuarsi con il consenso del lavoratore e verrà disciplinato, anche con riguardo al corrispettivo economico, nel rispetto della normativa vigente in materia, con apposito accordo tra gli enti gestori e le singole strutture residenziali che si avvarranno di tale disponibilità volta a soccorrere le carenze di personale dovute, come detto, all'infezione COVID-19 rispetto agli standard organizzativi e funzionali stabiliti dalle specifiche discipline regionali in materia di autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento.

Le suddette prestazioni verranno effettuate, fatta salva come detto la libera disponibilità dei lavoratori coinvolti, nel rispetto delle garanzie in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, compresa la

dotazione e ogni indicazione sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI) durante l'assistenza agli ospiti.

4) Retribuzione delle prestazioni individuali alternative erogate

Le aziende ULSS provvedono, ai sensi dell'art. 48 del DL n. 18 del 2020, a retribuire agli enti gestori le prestazioni definite al precedente capitolo 2 nell'ambito degli accordi contrattuali o dei contratti di esternalizzazione di servizi in essere opportunamente integrati con apposito accordo per l'erogazione di dette prestazioni per tutto il periodo della sospensione/chiusura, subordinatamente alla verifica dell'effettiva erogazione delle prestazioni medesime. A tal fine, stante il regime di sospensione/chiusura delle attività semiresidenziali, salvi i casi particolari e strettamente necessari che richiedono il ricorso alle prestazioni individuali alternative di cui al capitolo 2 individuati dalle aziende ULSS in accordo con gli enti gestori, si conviene quanto segue.

Prestazioni individuali alternative alle attività nei centri diurni

Enti gestori con accordo contrattuale ex articolo 8-bis del d.lgs. n. 502 del 1992 e smi

Le aziende ULSS provvedono a:

- retribuire le prestazioni individuali di cui al capitolo 2 riservando una parte non superiore al 90% del budget contrattuale iniziale, comprensiva della quota indicata dall'articolo 48, comma 2, terza e quarta parte, destinata al mantenimento delle strutture interdette, stabilendo le seguenti modalità di corresponsione: una quota pari al 75% riconosciuta per le attività di presa in carico generalizzata dell'utenza complessivamente seguita sulla base di nuovi progetti assistenziali individuali definiti dall'Azienda ULSS in accordo con l'ente gestore che contemplino l'erogazione di prestazioni in modalità alternativa, nonché una quota pari al 15% sulla base di ulteriori progettualità specifiche definite dall'Azienda ULSS in considerazione di casi di particolare gravità e criticità che richiedono maggiori prestazioni individuali di cui al capitolo 2.

Enti gestori con affidamento appalto ai sensi del d.lgs. n. 50 del 2016 e smi

Le aziende ULSS provvedono a:

- retribuire il servizio esternalizzato rimodulato in relazione alle nuove prestazioni individuali di cui al capitolo 2 riservando una parte non superiore al 80% del budget contrattuale iniziale, stabilendo, in analogia al punto precedente, le seguenti modalità di corresponsione: una quota pari al 65% sia riconosciuta per le attività di presa in carico generalizzata dell'utenza complessivamente seguita sulla base di nuovi progetti assistenziali individuali definiti dall'Azienda ULSS in accordo con l'ente gestore che contemplino l'erogazione di prestazioni in modalità alternativa, nonché una quota pari al 15% sulla base di ulteriori progettualità specifiche definite dall'Azienda ULSS in considerazione di casi di particolare gravità e criticità che richiedono maggiori prestazioni individuali di cui al capitolo 2.

Prestazioni individuali alternative alle attività di assistenza e integrazione scolastica e di assistenza alla comunicazione

Le istituzioni scolastiche si stanno organizzando per lo svolgimento di attività didattiche a distanza attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo, trasmissione ragionata di materiali didattici su piattaforme digitali. In tale contesto, le attività di assistenza e integrazione scolastica e di assistenza alla comunicazione richiedono di essere conseguentemente rimodulate al fine, comunque, di garantire continuità nei percorsi di assistenza agli alunni con disabilità.

Per entrambe le tipologie assistenziali le aziende ULSS provvedono, d'intesa con gli enti gestori, a definire specifici progetti individualizzati di intervento, pure a domicilio, "finalizzati al sostegno nella fruizione delle attività didattiche a distanza" da valutare anche a seguito di richiesta di parte.
Ai fini della remunerazione delle suddette progettualità individuali alternative le aziende ULSS assumono quale base di riferimento i valori già disciplinati nell'ambito dei rispettivi contratti di affidamento rapportati alle ore di assistenza effettivamente erogate e rendicontate. L'Azienda ULSS valuterà con l'ente gestore eventuali maggiori oneri.

5) Clausola di sicurezza

L'erogazione delle prestazioni individuali alternative alle attività sospese/chiuse da effettuarsi al domicilio degli utenti interessati ovvero negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi dovrà avvenire senza ricreare aggregazione o assembramenti di persone e i datori di lavoro continuano a fornire ogni garanzia in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro adottando specifici protocolli anti-contagio e con adozione di strumenti di protezione individuale, nell'obiettivo di assicurare la massima tutela della sicurezza e salute di operatori e utenti.

(Codice interno: 418554)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 449 del 14 aprile 2020

Autorizzazione all'indizione delle procedure di acquisto di competenza della Direzione ICT e Agenda Digitale di cui al Programma Biennale 2020-2021 degli acquisti di forniture e servizi regionali, approvato con D.G.R. n. 300 del 10 marzo 2020.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza l'indizione delle procedure d'acquisto di competenza della Direzione ICT e Agenda Digitale, di cui al Programma biennale 2020/2021 degli acquisti di forniture e servizi regionali, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 300 del 10 marzo 2020.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con Deliberazione n. 590 del 14 maggio 2019 la Giunta Regionale ha nominato, ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 13 del 16/01/2018, referente unico responsabile della programmazione dei lavori, dei servizi e delle forniture, il Direttore della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica. Con la medesima Deliberazione la Giunta Regionale ha approvato il Programma biennale 2019-2020 e l'Elenco annuale 2019 degli acquisti di forniture e servizi regionali.

Con Deliberazione n. 1541 del 22 ottobre 2019 la Giunta Regionale ha confermato quale Referente unico per la redazione della Programmazione, sia dei lavori che per gli acquisti di servizi e forniture, il Direttore della Direzione Lavori Pubblici, Edilizia e Logistica, oggi Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia.

Con Deliberazione n. 299 del 10 marzo 2020 la Giunta Regionale ha approvato il Programma triennale 2020-2023 ed Elenco annuale 2020 dei Lavori pubblici di competenza regionale.

Con Deliberazione n. 300 del 10 marzo 2020 la Giunta Regionale ha approvato il Programma biennale 2020-2021 e l'elenco annuale 2020 degli acquisti di forniture e servizi regionali, dando atto che l'indizione degli stessi sarebbe stata autorizzata dalla Giunta Regionale con successivi provvedimenti.

La programmazione degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021 della Direzione ICT e Agenda Digitale ha ad oggetto acquisti necessari al funzionamento del Sistema Informativo Regionale, in termini, ad esempio, di risorse hardware, software, servizi di sviluppo e di manutenzione applicativi, servizi di sicurezza.

Ha ad oggetto anche la prosecuzione del rinnovamento del Data Center regionale, già avviato nell'annualità 2019.

Le gare saranno attuate nell'arco temporale 2020 e 2021 e comporteranno una spesa complessiva pari ad Euro 18.955.300,16 iva esclusa, a carico dei fondi del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014 - 2020, Asse 2, azione 2.2.1, per l'importo di Euro 3.667.850,00 iva esclusa. Il restante importo, pari ad Euro 15.287.450,16 iva esclusa, sarà a carico dei capitoli di spesa di competenza della Direzione ICT e Agenda Digitale. Il tutto sarà a carico dei bilanci regionali 2020-2021-2022 e successivi, interessati dagli acquisti, aventi l'occorrente disponibilità.

Con il presente provvedimento, ai fini dell'operatività del programma degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021 della Direzione ICT e Agenda Digitale, di cui alla D.G.R. n. 300 del 10 marzo 2020, si propone di autorizzare l'indizione delle procedure di acquisto dettagliate nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presenta atto, ove è indicato il codice CUI, la tipologia di gara, il responsabile del procedimento, il criterio di aggiudicazione, l'importo della spesa, il relativo capitolo di bilancio.

Con successive Deliberazioni della Giunta regionale si procederà all'autorizzazione delle seguenti procedure di gara di competenza della Direzione ICT e Agenda Digitale di cui ai Programmi approvati con Deliberazioni n. 299 e 300 del 10 marzo 2020:

- procedura di gara per l'acquisto di servizi di manutenzione dell'applicativo SIU, codice CUI S80007580279202000035, dell'importo di Euro 1.024.590,00, iva esclusa che sarà posta a carico dei fondi del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014 - 2020, Asse 7 e dei capitoli di spesa di competenza della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- procedura di gara per l'acquisto di servizi di sviluppo e manutenzione correttiva ed evolutiva per le esigenze del FSE, codice CUI S80007580279202000036, dell'importo di Euro 1.150.000,00 iva esclusa che sarà posta a carico del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020;

- procedura di gara per la manutenzione straordinaria del Data Center di Palazzo Libra, codice CUI L80007580279202000063, dell'importo di Euro 2.960.000,00,00, iva esclusa che sarà posta a carico dei fondi del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014 - 2020, Asse 2, azione 2.2.1.

Il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, in conformità a quanto disposto dal D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., stabilisce di volta in volta, in relazione alla situazione esistente al momento dell'indizione della procedura di gara, di procedere mediante adesione alle convenzioni ovvero agli Accordi Quadro indetti da CONSIP, anche per gli effetti di cui l'art. 1, comma 512, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 o mediante ricorso al soggetto aggregatore regionale (CRAV) o al M.E.P.A. (Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione) per le forniture di beni e servizi sotto soglia come previsto dall'art. 1, comma 450, L. 296/2006 (come modificato dall'art. 7, comma 2, D.L. 52/2012, convertito in L. 94/2012), ovvero di ricorrere ad una diversa procedura di scelta del contraente.

Si dà atto che, in caso di adesione ad Accordo Quadro stipulato da Consip S.p.a., tra gli oneri da considerare ai fini dell'adesione, ulteriori rispetto a quelli propri dell'acquisto, figurerà anche il contributo dovuto a Consip S.p.a. in attuazione dell'art. 18, co. 3, del D.Lgs. n. 177 del 01/12/2009, da corrispondere alla stessa ai sensi dell'art. 4, co. 3-quater, del D.L. n. 95 del 06/07/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 135 del 07/08/2012, che graverà sul capitolo n. 103653 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" del bilancio regionale, annualità interessata dall'acquisto di competenza della Direzione ICT e Agenda Digitale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il D.Lgs n. 50/2016;

Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 16/01/2018 n. 13;

Visto l'art. 1, comma 512, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Visto l'art. 2, co. 2, lett. g), della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Visto il Programma Operativo POR FESR della Regione del Veneto, 2014-2020, Asse 2 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 5903 del 17/08/2015, successivamente integrata con Decisione C (2018) 4873 del 19/07/2018 e con Decisione C(2019)4061 del 05/06/2019;

Visto il Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2014) 9751 final del 12.12.2014;

Viste la Deliberazione n. 590 del 14 maggio 2019 e la Deliberazione n. 1541 del 22.10.2019 della Giunta Regionale;

Viste le Deliberazioni n. 299 e n. 300 del 10 marzo 2020 della Giunta Regionale;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di autorizzare l'indizione delle procedure di acquisto di forniture e servizi di competenza della Direzione ICT e Agenda Digitale, di cui al Programma biennale 2020-2021 degli acquisti di forniture e servizi regionali approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 300 del 10 marzo 2020, dettagliate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contestualmente si approva;
3. di incaricare il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale del compimento di tutti gli atti necessari all'esperimento delle procedure di gara riportate nell'**Allegato A**, in conformità a quanto disposto dal D.Lgs 18 aprile

2016, n. 50 e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'adozione di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso alle iniziative di cui si tratta, ivi inclusa la sottoscrizione e gestione dei contratti e i correlati impegni di spesa;

4. di dare atto che le procedure di gara autorizzate al punto 2) del presente dispositivo saranno attuate nell'arco temporale 2020 e 2021 e comporteranno una spesa complessiva pari ad Euro 18.955.300,16 iva esclusa, a carico dei fondi del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014 - 2020, Asse 2, azione 2.2.1. per l'importo di Euro 3.667.850,00 iva esclusa. Il restante importo, pari ad Euro 15.287.450,16 iva esclusa, sarà a carico dei capitoli di spesa di competenza della Direzione ICT e Agenda Digitale; il tutto sarà a carico dei bilanci regionali 2020-2021-2022 e successivi, interessati dagli acquisti, aventi l'occorrente disponibilità;
5. di dare atto che in caso di adesione ad Accordo Quadro stipulato da Consip S.p.a., tra gli oneri da considerare ai fini dell'adesione, ulteriori rispetto a quelli propri dell'acquisto, figurerà anche il contributo dovuto a Consip S.p.a. in attuazione dell'art. 18, co. 3, del D.Lgs. n. 177 del 01/12/2009, da corrispondere alla stessa ai sensi dell'art. 4, co. 3-quater, del D.L. n. 95 del 06/07/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 135 del 07/08/2012, che graverà sul capitolo n. 103653 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" del bilancio regionale, annualità interessata dall'acquisto di competenza della Direzione ICT e Agenda Digitale;
6. di dare atto che le spese previste con il presente atto, il cui impegno viene rinviato a successivi provvedimenti del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 in quanto costituiscono oneri legati all'acquisto di servizi e forniture;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 449 del 14 aprile 2020**

DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE - PROCEDURE DI ACQUISTO 2020/2021														
Numero intervento CUI	Annualità	Settore	Codice CPV	Descrizione dell'acquisto	Livello di Priorita'	Responsabile del procedimento	Denominazione soggetto delegato	Procedura di gara	Criterio di aggiudicazione	Durata del contratto (mesi)	Capitolo di bilancio su cui imputare la spesa	Importo totale iva esclusa	Programmazione comunitaria	asse/azione
F80007580279201900002	2020	Forniture		Approvigionamento HW PDL SIRV	media	BORGO IDELFO	Consip S.p.a.	Strumento di adesione	-	12	7204	210.000,00		
F80007580279201900004	2020	Forniture		Approvigionamento SW PDL SIRV a tempo indeterminato	media	BORGO IDELFO	Consip S.p.a.	Strumento di adesione	-	1	7204	150.000,00		
S80007580279201900006	2020	Servizi		Servizi di telefonia mobile per la Giunta Regionale del Veneto	media	BORGO IDELFO	Consip S.p.a.	Strumento di adesione	-	29	5130	942.500,00		
S80007580279201900008	2020	Servizi		Servizi di supporto esteso alle licenze extraway (versione enterprise e standard)	media	BORGO IDELFO		Procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs n. 50/2016	prezzo più basso	36	7200	54.000,00		
S80007580279201900004	2020	Servizi		Servizi Microsoft Premier support: supporto proattivo e reattivo	media	BORGO IDELFO		Procedura negoziata ex art. 63, comma 2, lett. b) del D.Lgs n. 50/2016	-	24	7200	300.000,00		
F80007580279202000001	2020	Forniture		Acquisto nuovo software(sorgenti) per gestione dati cartografici territoriali in 3D utilizzabili da altre applicazioni	media	BARICHELLO PAOLO		Procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs n. 50/2016	offerta economicamente più vantaggiosa	2	72004	210.000,00		
S80007580279201900003	2020	Servizi		Approvigionamento SW PDL SIRV a tempo determinato	media	BORGO IDELFO		Procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs n. 50/2016	prezzo più basso	24	7200	150.000,00		
S80007580279201900005	2020	Servizi		Servizi di Video Conferenza Lifesize	media	BORGO IDELFO		Procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs n. 50/2016	prezzo più basso	36	7214	171.000,00		
S80007580279201900010	2020	Servizi		Servizi di manutenzione dell'applicativo per la gestione delle concessioni demaniali (AliceUgcWeb)	media	BARICHELLO PAOLO		Procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs n. 50/2016	prezzo più basso	36	7200	141.000,00		
S80007580279201900001	2020	Servizi		Assistenza specialistica, consulenza, manutenzione e aggiornamento su suite Cardinis	media	BARICHELLO PAOLO		Procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs n. 50/2016	prezzo più basso	30	7200/7204	259.860,00		
S80007580279202000010	2021	Servizi		Acquisizione di servizi di assistenza T&M a supporto licenze Oracle Oim	media	BARICHELLO PAOLO		Procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs n. 50/2016	prezzo più basso	24	7200	120.000,00		
S80007580279202000011	2021	Servizi		Acquisizione di servizi di manutenzione delle licenze Oracle Oim	media	BARICHELLO PAOLO		Procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs n. 50/2016	prezzo più basso	24	7200	160.000,00		
F80007580279201900014	2020	Forniture		Acquisto di server iperconvergenti per il potenziamento del sistema informativo regionale	massima	BARICHELLO PAOLO		SDAPA ICT 2018 Consip	prezzo più basso	36	n. 102553 n.102554 n.102555	778.350,00	FESR	2.2.1.
F80007580279201900012	2020	Forniture		Acquisto infrastruttura per il potenziamento del sistema di Back-up	massima	BARICHELLO PAOLO		Procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs n. 50/2016	prezzo più basso	36	n. 102553 n.102554 n.102555	213.000,00	FESR	2.2.1.
S80007580279201900198	2020	Servizi		Acquisto di servizi applicativi e professionali per la configurazione e la gestione del sistema di logging della Regione del Veneto	media	BARICHELLO PAOLO	Consip S.p.a.	Strumento di adesione	-	19	n. 102553 n.102554 n.102555	200.000,00	FESR	2.2.1.
S80007580279201900072	2020	Servizi		Servizi di manutenzione e servizi professionali per il software Erwin	media	DE PIETRO LUCA		Procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs n. 50/2016	prezzo più basso	36	7200	174.000,00		

ALLEGATO A **DGR n. 449 del 14 aprile 2020**

F80007580279202000002	2021	Forniture		Approvigionamento HW PDL SIRV	media	BORGO IDELFO	Consip S.p.a.	Strumento di adesione	-	2	7204	210.000,00		
S80007580279201900016	2020	Servizi		Acquisto di servizi Cloud	massima	BARICHELLO PAOLO	Azienda Zero U.O. Crav	Strumento di adesione	-	36	n. 102553 n.102554 n.102555, n.07204	600.000,00	FESR per l'importo di Euro 300.000,00	2.2.1.
F80007580279201900072	2020	Forniture		Acquisto di licenze Linux Red Hat Data Center e l'Add-On High-Availability a tempo indeterminato e del relativo supporto per i nodi iper-convergenti	media	BARICHELLO PAOLO	Consip S.p.a.	Strumento di adesione	-	12	7204	220.000,00		
F80007580279201900018	2020	Forniture		Acquisto di licenze Microsoft Data Center perpetual a tempo indeterminato e della Software Assurance per due anni per i nodi iper-convergenti	massima	BARICHELLO PAOLO	Consip S.p.a.	Strumento di adesione	-	12	n. 102553 n.102554 n.102555	320.000,00	FESR	2.2.1.
S80007580279201900071	2020	Servizi		Servizi di manutenzione, assistenza e e servizi professionali per il sistema informativo dei lavori pubblici	media	BARICHELLO PAOLO		Procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs n. 50/2016	prezzo più basso	36	7200	199.500,00		
S80007580279202000013	2021	Servizi		Approvigionamento SW PDL SIRV a tempo determinato	media	BARICHELLO PAOLO		Procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs n. 50/2016	prezzo più basso	12	7200	150.000,00		
F80007580279202000003	2021	Forniture		Approvigionamento SW PDL SIRV a tempo indeterminato	media	BARICHELLO PAOLO		Procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs n. 50/2016	prezzo più basso	1	7204	150.000,00		
F80007580279201900022	2020	Forniture		Acquisto di hardware per la realizzazione di un sistema storage NAS scalabile	massima	BARICHELLO PAOLO		Procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs n. 50/2016	prezzo più basso	36	n. 102553 n.102554 n.102555	213.500,00	FESR	2.2.1.
F80007580279201900005	2020	Forniture		Acquisizione di nuovi terminalini per la rilevazione delle timbrature e la gestione accessi alle sedi regionali e di un nuovo prodotto software per la gestione e il monitoraggio della rete dei terminali e l'acquisizione delle timbrature	media	BARICHELLO PAOLO		Procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs n. 50/2016	offerta economicamente più vantaggiosa	24	7204	100.000,00		
F80007580279202000009	2021	Forniture		Acquisto di licenze Microsoft Data Center perpetual a tempo indeterminato e della Software Assurance per due anni per i nodi iper-convergenti	massima	BARICHELLO PAOLO	Consip S.p.a.	Strumento di adesione	-	12	7204	200.000,00		
F80007580279201900015	2020	Forniture		Acquisto di isole di armadi rack con separazione del corridoio caldo e freddo	massima	BARICHELLO PAOLO		SDAPA ICT 2018 Consip	prezzo più basso	1	n. 102553 n.102554 n.102555	500.000,00	FESR	2.2.1.
F80007580279201900009	2020	Forniture		Implementazione di una nuova infrastruttura di rete, per i Data Center di Regione del Veneto, basata sul paradigma SDN (Software Defined Network)	massima	BARICHELLO PAOLO		SDAPA ICT 2018 Consip	offerta economicamente più vantaggiosa	36	n. 102553 n.102554 n.102555	930.000,00	FESR	2.2.1.

ALLEGATO A **DGR n. 449 del 14 aprile 2020**

S80007580279201900012	2020	Servizi		Acquisizione di Licenza software Geographic Information System con contratto Corporate per l'utilizzo dei prodotti Hexagon (ex Intergraph) di gestione sistemi informativi geografici (500 UR) e servizi professionali a supporto	media	DE PIETRO LUCA		Procedura negoziata ex art. 63, comma 2, lett. b) del D.Lgs n. 50/2016	-	24	7200	350.000,00		
S80007580279201900086	2020	Servizi		Acquisto di servizi informatici per la manutenzione delle licenze software SAS per l'aggiornamento della piattaforma statistica, del datawarehouse sanitario e della suite for open data dell'Amministrazione regionale.	media	BARICHELLO PAOLO		Procedura negoziata ex art. 63, comma 2, lett. b) del D.Lgs n. 50/2016	-	36	7200	675.000,00		
F80007580279202000011	2021	Forniture		Approvigionamento HW Notebook pr le esigenze regionali anche in tema di Smartworking	media	DE PIETRO LUCA	Consip S.p.a.	Strumento di adesione	-	2	7204	200.000,00		
F80007580279201900021	2020	Forniture		Acquisto di un prodotto di Cloud Management Platform per l'implementazione del modello di HUB regionale Hybrid Multi-Cloud ideato dalla Direzione ICT e Agenda Digitale	massima	BARICHELLO PAOLO	Consip S.p.a.	Strumento di adesione	-	24	1	200.000,00		
F80007580279201900008	2020	Forniture		Acquisto delle licenze site perpetuale e moduli aggiuntivi, Traffic Monetizer (TM) e Service Catalog (SC), a tempo indeterminato, per l'ampliamento del sistema LBL attualmente già in funzione presso il Data Center	massima	BARICHELLO PAOLO		Procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs n. 50/2016	prezzo più basso	24	n. 102553 n.102554 n.102555	213.000,00	FESR	2.2.1.
S80007580279202000033	2020	Servizi		Acquisto servizi di analisi statica della sicurezza degli applicativi regionali (SAST - Static Application Security Testing)	media	BARICHELLO PAOLO	Consip S.p.a.	Strumento di adesione	-	16	1	200.000,00		
F80007580279201900010	2020	Forniture		Approvigionamento HW Notebook pr le esigenze regionali anche in tema di Smartworking	media	DE PIETRO LUCA	Consip S.p.a.	Strumento di adesione	-	2	7204	200.000,00		
S80007580279201900013	2020	Servizi		informatico con le banche dati delle Camere di Commercio relativamente al Registro Imprese e al Registro Protesti erogato da Infocamere S.c.p.a.	media	BORGO IDELFO		Procedura ex art. 9, comma 1 del D.Lgs n. 50/2016	-	36	7200	1.203.000,00		
S80007580279202000032	2020	Servizi		Soluzioni antivirus	media	BARICHELLO PAOLO	Consip S.p.a.	Strumento di adesione	-	36	7200	420.000,00		
S80007580279202000042	2020	Servizi		Acquisto del servizio di audit dei sistemi complessi che invocano servizi esterni	media	BARICHELLO PAOLO	Consip S.p.a.	Strumento di adesione	-	16	7200	237.590,16		

ALLEGATO A **DGR n. 449 del 14 aprile 2020**

S80007580279202000037	2020	Servizi		Gestione, manutenzione, aggiornamento del Sistema di Comunicazione della Regione del Veneto e conduzione ed aggiornamento del Centro Servizi Comunicazioni regionale	media	BORGO IDELFO		Procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs n. 50/2016	offerta economicamente più vantaggiosa	60	7214	5.695.000,00		
S80007580279202000039	2020	Servizi		Manutenzione delle licenze Oracle e supporto esteso per un anno	media	DE PIETRO LUCA		Procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs n. 50/2016	prezzo più basso	12	7200	195.000,00		
S80007580279202000040	2021	Servizi		Acquisto di licenze Linux Red Hat Data Center e l'Add-On High-Availability a tempo indeterminato e del relativo supporto per i nodi iper-convergenti	media	BARICHELLO PAOLO	Consip S.p.a.	Strumento di adesione	-	12	7200	310.000,00		
S80007580279202000045	2021	Servizi		WIN7 Extend security Updates (esu)	media	DE PIETRO LUCA	Consip S.p.a.	Strumento di adesione	-	12	7200	208.000,00		
S80007580279202000043	2020	Servizi		WIN7 Extend security Updates (esu)	media	DE PIETRO LUCA	Consip S.p.a.	Strumento di adesione	-	12	7200	130.000,00		
F80007580279202000012	2020	Forniture		Ampliamento della copertura wi-fi nelle sedi regionali e acquisto di nuovi switch per le sedi regionali	media	BORGO IDELFO	Consip S.p.a.	Strumento di adesione	-	24	7204	314.000,00		
F80007580279202000013	2020	Forniture		Acquisto di componenti software per la gestione e profilazione dell'utenza che utilizzerà la rete Wi-Fi regionale.	media	DE PIETRO LUCA		Procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs n. 50/2016	prezzo più basso	12	7204	100.000,00		
F80007580279202000014	2020	Forniture		Acquisto dispositivi mobili per le necessità della Giunta regionale	media	DE PIETRO LUCA		Procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs n. 50/2016	prezzo più basso	24	7204	78.000,00		

(Codice interno: 418555)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 455 del 14 aprile 2020

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1940/2018. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Bando del tipo di intervento 2.1.1. Integrazione delle modalità di erogazione degli acconti a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-2019, si dispone un'integrazione alle modalità di presentazione della domanda di pagamento dell'acconto previste per il bando del tipo di intervento 2.1.1 Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, approvato con DGR n. 1940/2018.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Il testo del Programma è stato successivamente oggetto di ulteriori modifiche, da ultimo approvate con DGR n. 1992 del 30 dicembre 2019.

L'Autorità di gestione del PSR 2014-2020, in ottemperanza alla normativa UE, ha definito i criteri di selezione da utilizzare per la predisposizione dei bandi e la conseguente graduatoria delle domande da ammettere al successivo finanziamento. Tali criteri sono stati elaborati partendo dai principi di selezione definiti, per ciascun tipo di intervento, nel testo del PSR 2014-2020, assicurando una stretta coerenza tra principio e criterio per dare una traduzione concreta degli elementi emersi dall'analisi del PSR 2014-2020, anche in termini di fabbisogni, e degli obiettivi della misura. Al fine di garantire il rispetto della normativa UE, ciascuno dei criteri proposti risulta quindi oggettivo, comprensibile e trasparente. A tale scopo, i criteri sono stati sottoposti alla valutazione di verificabilità e controllabilità in maniera congiunta tra Autorità di Gestione e Organismo Pagatore.

In attuazione al piano di attivazione dei bandi del PSR 2014-2020, approvato con DGR n. 400/2016 e s.m.i., aggiornato con DGR n. 211 del 28/02/2017, DGR n. 115 del 07/02/2018, n. 125 del 12/02/2019 e n. 149 del 14/02/2020, con deliberazione n. 1940 del 21 dicembre 2018 è stato adottato, tra gli altri, il bando relativo al tipo d'intervento 2.1.1 Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende al fine di perseguire gli obiettivi e utilizzare le risorse finanziarie allocate nelle pertinenti focus area/priorità.

A seguito dell'emergenza da COVID-2019, a partire dal 23 febbraio 2020 le Autorità nazionali e regionali hanno emanato provvedimenti che prevedono misure straordinarie allo scopo di contenere e contrastare la diffusione del virus sul territorio.

Tra le misure disposte rilevano in particolare: il divieto di accesso e di allontanamento delle persone, la sospensione delle attività degli uffici pubblici non riguardanti servizi essenziali, la chiusura di tutte le attività commerciali ad esclusione di quelle di pubblica utilità, la sospensione dei servizi di trasporto di merci e di persone, la sospensione delle attività lavorative per le imprese e per le persone residenti ad esclusione di quelle che erogano servizi essenziali e di pubblica utilità, la sospensione dei servizi educativi, delle attività scolastiche e dei corsi professionali.

Alcune delle misure richiamate possono interferire o impedire lo svolgimento di alcune attività propedeutiche necessarie alla predisposizione delle domande di pagamento a valere sul bando del tipo di intervento 2.1.1 approvato con l'allegato B alla DGR n. 1940/2018, in particolare per quanto riguarda le procedure per l'erogazione dell'acconto che prevedono il completamento della fase 1 - check up da parte del tecnico consulente per tutte le imprese agricole che fruiscono del Progetto

di consulenza.

Al fine di evitare che i ritardi al completamento della fase 1 - check up conseguenti a tali interferenze possano procrastinare l'erogazione dell'acconto sui progetti di consulenza avviati, gravando così gli organismi beneficiari degli oneri finanziari per le spese già sostenute per un periodo di tempo più lungo del previsto, appare opportuno disporre l'integrazione delle modalità di presentazione della domanda di pagamento dell'acconto previste per il bando del tipo di intervento 2.1.1 Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende, come riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020 del 16 gennaio 2014 (n. 8/CSR), con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEASR tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR 13 maggio 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 149 del 14/02/2020 che aggiorna il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali adottato;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1992 del 30 dicembre 2019 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1940/2018, con cui è stata approvata l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020 e dell'8 marzo 2020 e successivi, in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA l'Ordinanza contingibile e urgente n. 1 del 23 febbraio 2020 del Ministro della salute d'intesa con il Presidente della Regione del Veneto "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019";

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 febbraio 2020;

RAVVISATA la necessità di disporre l'integrazione delle modalità di presentazione della domanda di pagamento di acconto previste per il bando del tipo di intervento 2.1.1 Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende del PSR 2014-2020, approvato con la DGR n. 1940/2018;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e s.m.i. relative all'organizzazione amministrativa della Giunta regionale in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione ADG Feasr e Foreste;

DATO ATTO che il Direttore della Struttura proponente ha verificato che le modifiche di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;

DATO ATTO che il Direttore dell'Area Sviluppo Economico ha attestato che il Vicedirettore di area nominato con DGR n.1138 del 31/07/2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento relativo alle integrazioni alle disposizioni del bando del tipo di intervento 2.1.1 Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 approvato con l'Allegato B alla DGR n. 1940/2018;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta pregiudizio nei confronti dei terzi;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione ADG Feasr e Foreste, anche ai fini della predisposizione del testo coordinato della DGR n. 1940/2018;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 455 del 14 aprile 2020

Integrazioni all'Allegato B alla Dgr n. 1940/2018

Tipo di intervento 2.1.1 Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Il paragrafo 7.1 viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

La domanda deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) secondo le modalità previste dal documento "Indirizzi Procedurali Generali" (IPG) del PSR e dei manuali AVEPA.

L'erogazione dell'unico acconto pari al 30 %, dell'aiuto concesso, è condizionata alla conclusione della fase 1 – check up del Progetto di Consulenza, per tutti i soggetti che vi hanno aderito.

CORRIGE

La domanda deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) secondo le modalità previste dal documento "Indirizzi Procedurali Generali" (IPG) del PSR e dei manuali AVEPA.

Il beneficiario può richiedere due acconti per Progetto di consulenza, sino all'importo complessivo del 30% dell'aiuto concesso.

Il primo acconto può essere richiesto al completamento della fase 1– check up per almeno il 25% delle imprese aderenti al Progetto di consulenza.

Il secondo acconto può essere richiesto al completamento della fase 1– check up per tutte le rimanenti imprese aderenti al Progetto di consulenza.

L'acconto è calcolato applicando un'aliquota del 30% al Costo unitario delle consulenze erogate alle imprese aderenti che hanno completato la fase 1 – check up.

Il numero delle imprese aderenti al Progetto di consulenza è determinato al netto delle rinunce comunicate dall''Organismo di consulenza.

(Codice interno: 418483)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 470 del 14 aprile 2020

Piano Annuale di Formazione Iniziale 2020/2021. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di interventi formativi di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale nei Centri di Formazione Professionale ex provinciali della Provincia di Treviso e della Città Metropolitana di Venezia, erogabili da parte degli Organismi di Formazione già individuati ai sensi della DGR n. 822 dell'8/06/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva, nell'ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale 2019/2020, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande e dei progetti volti alla realizzazione di interventi formativi di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale nei Centri di Formazione Professionale ex provinciali della Provincia di Treviso e della Città Metropolitana di Venezia. Tali interventi per l'Anno Formativo 2020-2021 saranno erogabili da parte degli Organismi di Formazione professionale, già individuati ai sensi della DGR n. 822 del 08/06/2018, con il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14/08/2018. Si approva inoltre la Direttiva per la presentazione delle domande e dei progetti nell'applicativo regionale SIU - Sistema Informativo Unificato e si determina l'importo massimo previsto per le conseguenti obbligazioni di spesa. Il provvedimento non dispone impegno di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La L.R. n. 19 del 29/10/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" ha previsto che le Province, quali enti di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali di cui all'art. 1, comma 8, della L. n. 56 del 7/04/2014, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione del Veneto con il personale provinciale addetto alle stesse, e che la Regione stessa garantisca il finanziamento dei costi di tale personale, inquadrato nei ruoli regionali, nei limiti della dotazione finanziaria individuata dalla stessa L.R. n. 19/2015.

La L.R. n. 30 del 30/12/2016 "Collegato alla legge di stabilità regionale" all'art. 1, comma 2, ha confermato alle Province le funzioni non fondamentali già conferite alla data di entrata in vigore della stessa, con l'esclusione di alcune funzioni individuate nell'Allegato A di tale legge regionale, tra cui non risulta indicata la formazione professionale.

Le disposizioni sul riordino delle funzioni provinciali comportano che la funzione di formazione professionale, già svolta dai Centri di Formazione Professionale (CFP) provinciali alla data di entrata in vigore della L.R. n. 19/2015 e s.m.i., debba continuare ad essere svolta con il personale ex provinciale ora inquadrato nel ruolo regionale e assegnato a tale funzione, e che la Regione del Veneto non possa aumentare tale personale se non modificando preventivamente la suddetta legge, che stabilisce il vincolo sulla dotazione finanziaria.

Tra le attività precedentemente gestite dai CFP provinciali erano presenti anche i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), realizzati ai sensi della L. n. 53 del 28/03/2003, del D.Lgs. n. 226 del 17/10/2005 e dell'art. 1, cc. 622-624, della L. n. 296 del 27/12/2006, finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione e destinati a studenti minorenni dopo la conclusione del primo ciclo.

Tuttavia, già per la realizzazione dell'Anno Formativo 2016/2017, la Regione del Veneto rilevava che il personale docente in servizio presso i CFP provinciali era fortemente insufficiente a coprire tutte le aree di insegnamento richieste al fine di soddisfare i livelli essenziali delle prestazioni stabiliti a livello nazionale per i percorsi di IeFP dal D.Lgs. n. 226/2005. Avendo preso atto dell'impossibilità di garantire il servizio da parte degli enti provinciali citati, al fine di salvaguardare la continuità didattica e il diritto allo studio delle centinaia di minori che frequentano i percorsi triennali IeFP programmati presso i CFP provinciali, la cui programmazione ricade tra le competenze istituzionali della Regione ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, è risultato necessario individuare dall'Anno Formativo 2016/2017, attraverso una procedura ad evidenza pubblica, Organismi di Formazione (OdF) accreditati idonei a gestire i medesimi percorsi nelle ex sedi formative della Provincia di Treviso (Villorba) e della Città metropolitana di Venezia (Chioggia, Marghera e San Donà di Piave).

La DGR n. 822 del 08/06/2018 ad oggetto "Piano Annuale di Formazione Iniziale 2018/2019. Programmazione interventi formativi relativi alle attività precedentemente realizzate nei Centri di formazione professionale ex provinciali. Attivazione della procedura di individuazione di Organismi di Formazione accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale precedentemente erogati da Provincia di Treviso e da Città Metropolitana di Venezia nei

propri Centri di Formazione Professionale", al fine di garantire continuità del servizio nelle citate sedi ex provinciali di Venezia e Treviso e di superare la fase della sperimentazione, ha avviato le procedure per individuare, tramite Avviso, OdF in grado di erogare attività formative di IeFP per un quinquennio nelle sedi di Chioggia, Marghera, San Donà di Piave e Villorba a partire dall'Anno Formativo 2018-2019. Per le annualità formative successive il provvedimento inoltre ha previsto una specifica istanza, da parte degli OdF assegnatari presso ciascuna sede, e che sarà oggetto di valutazione in ordine alla coerenza con la programmazione regionale.

Occorre evidenziare che l'impegno di spesa previsto nella DGR n. 822/2018 precisava essere riferibile "*esclusivamente all'AF 2018/2019; negli anni successivi tuttavia l'impegno di spesa massimo potrà essere riferito, ove ne sussistano le condizioni per l'attivazione (numero allievi, sedi disponibili etc.) a 12 percorsi formativi di durata triennale (pari ad un numero massimo di 36 interventi annuali)*".

Il decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14/08/2018, che ha approvato gli esiti dell'istruttoria dei progetti pervenuti in adesione all'Avviso pubblico approvato con la succitata DGR n. 822/2018, nell'individuare i progetti ammessi e finanziabili e i relativi soggetti attuatori idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale, ha anche riconosciuto, nel caso delle attività ex CFP di Marghera o ex CFP di San Donà di Piave, sedi di erogazione diverse dalla sede originaria provinciale, come richiesto e per le motivazioni previste nella stessa DGR n. 822/2018 e così riassumibili:

Organismo di Formazione professionale	Sede ex provinciale	Sede formativa proposta
ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE	Formazione iniziale nel CFP di Chioggia	SEDE CFP EX CFP CITTA' METROPOLITANA
ENGIM VENETO	Formazione iniziale nel CFP di Marghera	CFP DON COSTANTINO SITO IN VIA DEL MURIALDO N.1, MIRANO
ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO	Formazione iniziale nel CFP di San Donà di Piave	CFP CNOS - FAP DON BOSCO SITO IN VIA XII MARTIRI N. 86, SAN DONA' DI PIAVE
FONDAZIONE LEPIDO ROCCO	Formazione iniziale nel CFP di Lancenigo di Villorba (Provincia di Treviso)	SEDE CFP EX CFP PROVINCIA DI TREVISO

Per l'Anno Formativo (AF) 2020/2021 è pertanto necessario confermare e consentire la realizzabilità dell'offerta formativa delle sotto elencate figure in capo agli enti attuatori di cui sopra nelle 4 sedi ex provinciali:

SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	FIGURE	ENTE ATTUATORE
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del legno	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del benessere: indirizzo estetica	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore della trasformazione agroalimentare	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore delle lavorazioni artistiche (percorso per allievi ex art. 17 L. 104/1992)	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
SAN DONA' DI PIAVE	VE	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO
SAN DONA' DI PIAVE	VE	Operatore di impianti termoidraulici	ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO
CHIOGGIA	VE	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE
CHIOGGIA	VE	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala bar	ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE

MARGHERA (ORA MIRANO)	VE	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	ENGIM VENETO

Occorre evidenziare che la Regione del Veneto sta procedendo a:

a. recepire l'Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - Repertorio Atti n.155/CSR del 1° agosto 2019 e tutti i relativi allegati, comprendenti, tra l'altro, le 26 nuove figure professionali di qualifica e le 29 figure professionali di diploma con i relativi indirizzi nazionali, gli standard minimi formativi delle competenze di base del terzo e del quarto anno dell'IeFP,
b. recepire l'Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale,

incaricando la Direzione Formazione e Istruzione della attuazione delle misure conseguenti.

Con l'attuale provvedimento pertanto si intende, nelle more dei recepimenti degli Accordi 2019, e come per la generalità dei percorsi di primo anno di IeFP nelle sezioni comparti vari, benessere ed edilizia:

- approvare, nell'ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale 2020/2021, l'Avviso pubblico e la Direttiva per la presentazione delle domande e dei progetti volti alla realizzazione di interventi formativi di IeFP per la qualifica professionale nei CFP ex provinciali della Provincia di Treviso e della Città Metropolitana di Venezia, da parte degli OdF già individuati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14/08/2018, ai sensi della DGR n. 822 dell'8/06/2018;
- confermare l'avvio con l'AF 2020/2021 dei primi anni dei percorsi triennali di IeFP finalizzati al conseguimento delle qualifiche professionali dal nuovo Repertorio 2019;
- demandare al Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'autorizzazione ad apportare le modifiche progettuali per i progetti che saranno presentati e approvati ai sensi della presente iniziativa che si rendessero necessarie in ordine al recepimento degli Accordi citati; tali modifiche non daranno luogo comunque a nessuna modifica finanziaria del progetto.

Ciò comporta che gli interventi di primo anno del presente provvedimento che risulteranno finanziabili potranno subire modifiche progettuali su indicazione della Regione del Veneto in ordine al recepimento del citato Accordo Repertorio n. 155/CSR del 1° agosto 2019, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. Tali modifiche, in ordine alle nuove figure e relative competenze non daranno luogo comunque a nessuna modifica finanziaria del progetto. Inoltre si potrà prescrivere di apportare modifiche per assumere le dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali di cui alle corrispondenti competenze chiave europee ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, correlate alla classificazione europea di abilità, competenze, qualifiche e occupazioni (E.S.C.O.) quali risorse da promuovere a livello formativo in connessione con le competenze culturali di base e tecnico professionali delle figure e dei relativi indirizzi di qualifica e diploma professionale.

L'introduzione del sistema SIU - Sistema Informativo Unificato ha reso necessaria la presentazione nell'ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale dei progetti formativi volti alla realizzazione degli interventi di formazione iniziale programmati per l'AF 2020/2021 nei CFP ex provinciali di Lancenigo di Villorba (Provincia di Treviso), e Chioggia, Marghera, San Donà di Piave (Città Metropolitana di Venezia), attraverso la presentazione dell'istanza e del progetto nei termini dell'Avviso pubblico, **Allegato A,** e nel rispetto della Direttiva di riferimento, **Allegato B**.

Per ciascun progetto formativo presentato relativamente all'AF 2020/2021 è prevista la trasmissione di una specifica istanza da parte degli OdF individuati per ciascuna sede, che sarà oggetto di valutazione in ordine alla coerenza con la programmazione regionale con un giudizio di ammissibilità, del progetto e/o dell'intervento, senza l'attribuzione di un punteggio.

Conseguentemente va precisato che l'impegno di spesa previsto con il presente provvedimento è relativo esclusivamente all'AF 2020/2021. Si conferma quindi la possibilità di attivare, ove ne sussistano le condizioni di cui alla Direttiva, **Allegato B,** tutti i primi anni previsti nel numero massimo di 12 e secondo l'articolazione indicata nella citata Direttiva, mentre i secondi e terzi anni sono vincolati al numero di interventi di cui costituiscono prosecuzione, non potendo darsi luogo ad un aumento degli interventi stessi.

Sono, comunque, esclusi dal presente bando gli interventi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale oggetto di altro provvedimento.

La copertura finanziaria sarà assicurata dalle disponibilità finanziarie a valere sulla linea di spesa dedicata alla L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 e s.m.i., nonché sulle assegnazioni statali annue di cui alla Legge n. 144 del 17/05/1999.

Con riferimento alla componente a finanziamento statale, il relativo fabbisogno potrà essere soddisfatto dalle risorse residue presenti a valere sui fondi statali assegnati con il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) n. 3 del 19/04/2019, oltre che dalle reiscrizioni vincolate maturate a valere sulla spesa associata al capitolo 001706/E "Assegnazione statale per il finanziamento dell'obbligo formativo (Art. 68, c. 4, L. 17/05/1999, n. 144 - D.Lgs. 15/04/2005, n. 76)" e dalle assegnazioni attese nel corso del corrente esercizio per effetto delle disposizioni di cui all'art. 110 della Legge n. 205 del 27/12/2017 e s.m.i. che ha stanziato la somma di Euro 189.109.570,46, destinata annualmente per il finanziamento di percorsi di formazione iniziale per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi di IeFP.

Qualora le risorse statali che si renderanno disponibili non consentissero la copertura dell'importo stanziato, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, fatta salva la facoltà di utilizzare eventuali ulteriori fondi regionali, potrà adottare impegni di spesa nei limiti del minor importo, riducendo il numero di percorsi finanziabili, sulla base della graduatoria risultante dall'istruttoria di valutazione dei progetti pervenuti, così come effettuata dalla prevista Commissione di valutazione.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi Euro 3.115.000,00 saranno assunte sul bilancio regionale di previsione pluriennale 2020/2022, approvato con L.R. n. 46 del 25/11/2019, a carico del capitolo 072040 "Trasferimenti per attività di Formazione Professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 31/03/2017, n. 8)" e del capitolo 072019 "Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative (art. 68, c. 1, lett. b, c, Art. 68, c. 4, L. 17/05/1999, n. 144 - D.lgs. 15/04/2005, n. 76)", nei seguenti termini:

Esercizio 2020 - Euro 1.246.000,00, dei quali:

- Capitolo 072040 - Euro 582.000,00;
- Capitolo 072019 - Euro 664.000,00;

Esercizio 2021 - Euro 934.500,00 dei quali:

- Capitolo 072040 - Euro 436.500,00;
- Capitolo 072019 - Euro 498.000,00;

Esercizio 2022 - Euro 934.500,00, dei quali:

- Capitolo 072040 - Euro 436.500,00;
- Capitolo 072019 - Euro 498.000,00.

fermo restando che la finanziabilità dei progetti è condizionata dall'effettiva iscrizione a bilancio delle risorse statali pregresse in conto avanzo e nuove disponibili a seguito del riparto previsto per gli effetti dell'art. 110 della Legge n. 205 del 27/12/2017 e s.m.i..

Si ricorda che, con DGR n. 670 del 28/ 4/2015, è stato approvato il documento "Testo Unico dei Beneficiari" che definisce le principali disposizioni in materia di modalità di selezione, attuazione e rendicontazione degli interventi, da utilizzare nei progetti finanziati con il Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020. Per ragioni di semplificazione amministrativa, considerato che si tratta di interventi formativi della medesima tipologia, si ritiene importante utilizzare il medesimo Testo unico anche nella regolamentazione dei progetti di cui al presente provvedimento, finanziati con i fondi regionali e statali, fatte salve le eventuali variazioni o integrazioni inserite nella Direttiva di cui all'**Allegato B**.

Si precisa che le attività di formazione iniziale ordinaria sono finanziate dalla Regione del Veneto attraverso l'applicazione di Unità di Costo Standard (UCS), riferite alla DGR n. 671 del 28/04/2015 di approvazione del documento che definisce le UCS da utilizzare per la programmazione e la gestione delle attività finanziate dal FSE per il periodo 2014-2020.

L'eventuale copertura finanziaria di costi già considerati nella determinazione delle UCS di riferimento, sarà ritenuta entrata generata dal progetto e conseguentemente da portare in diminuzione, in sede di verifica rendicontale, al contributo pubblico assegnato con il presente provvedimento.

Analogamente verrà considerata entrata generata dal progetto qualsiasi somma erogata dalla Regione del Veneto, quale ad esempio quella per il personale inquadrato nei ruoli regionali e impiegato nella realizzazione dei percorsi di IeFP o per

l'esercizio della funzione di formazione riferita a tali percorsi, anche se erogata sotto forma di trasferimento alle Province/Città Metropolitana ai sensi della L.R. n. 19/2015 e ss.mm.ii., e come tale da portare in diminuzione al contributo pubblico.

A modifica delle disposizioni sulla presentazione dei rendiconti contenute nel Testo Unico per i Beneficiari, per gli interventi oggetto del presente provvedimento, il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, dovrà essere presentato dal beneficiario alla Regione del Veneto, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dal termine ultimo indicato nella Direttiva, **Allegato B**.

La gestione finanziaria dei progetti che perverranno in adesione alla presente iniziativa prevede percentuali di erogazione in conto anticipi corrispondenti alla misura del 40% prevista dal Testo Unico, modificabile tuttavia con successivo decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Il circuito finanziario viene precisato in Direttiva, **Allegato B** al presente provvedimento.

Con successivo Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione saranno definite nel dettaglio le modalità di erogazione per l'attività in oggetto.

In caso di finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017.

Ciò premesso si propone di approvare, come parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande e dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi formativi di IeFP per la qualifica nei CFP ex provinciali della Provincia di Treviso e della Città Metropolitana di Venezia, da parte degli OdF già individuati ai sensi della DGR n. 822/2018, **Allegato A**;
- la Direttiva per la presentazione delle domande e dei progetti formativi, **Allegato B**.

La presentazione dei progetti da parte degli OdF interessati non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale:

- all'approvazione dei progetti e ai conseguenti impegni di spesa;
- a confermare per gli anni residui dell'intera pluriennalità prevista dalla DGR n. 822/2018 l'attività oggetto del presente provvedimento, in base a rinnovate future considerazioni.

Le domande di presentazione dei progetti e di ammissione al finanziamento, con i relativi allegati, devono avvenire tramite l'applicativo SIU - Sistema Informativo Unificato con le modalità previste dalla Direttiva, **Allegato B**, pena l'esclusione.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata da una Commissione di valutazione che sarà appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, con proprio atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. n. 53 del 28/03/2003: "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

VISTA la L. n. 296 del 27/12/2006, art. 1, commi 622-624: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)";

VISTA la L. n. 56 del 07/04/2014: "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni";

VISTO l'articolo 1, comma 110, della Legge 27/12/2017, n. 205 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 76 del 15/04/2005: "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il Decreto Legislativo n. 226 del 17/10/2005: "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Ministero Pubblica Istruzione n. 139 del 22/08/2007: "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il D.L. n. 34/2019 (cd. Decreto crescita) limitatamente all'art. 35 convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017;

VISTO il Decreto Interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione e del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29 novembre 2007 sull'accreditamento delle strutture formative per accedere ai percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di durata triennale e le correlate "Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del Decreto interministeriale del 29.1.2007 (MPI/MLPS) definite in Conferenza delle Regioni in data 14.2.2008;

VISTO l'Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25/2/2010;

VISTO il Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTO il Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTO l'Accordo tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale sui riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 20/2/2014;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. n. 19 del 09/08/2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";

VISTA la L.R. n. 19 del 29/10/2015: "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" così come modificata e integrata dalla L.R. n. 30/2016;

VISTA la L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con L.R. n. 15 del 20 aprile 2018;

VISTA la L.R. n. 44 del 25 novembre 2019 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la L.R. n. 45 del 25 novembre 2019 "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la L.R. n. 46 del 25 novembre 2019 "Bilancio di Previsione 2020-2022";

VISTA la DGR n. 1716 del 29/11/2019 che ha approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2020-2022";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16/12/2019 che ha approvato il "Bilancio Finanziario Gestionale 2020/2022";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 11 del 19/12/2019 "Obiettivi gestionali per il triennio 2020-2022. Approvazione ed assegnazione alle strutture della Giunta regionale";

VISTA la DGR n. 30 del 21/01/2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la DGR n. 2120 del 30/12/2015: "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e ss.mm.ii..";

VISTA la DGR n. 2891 del 28/12/2012 "Piano annuale formazione iniziale A.F. 2013-2014. Approvazione di linee di indirizzo per la programmazione dell'offerta formativa di percorsi triennali di istruzione e formazione nell'a.f. 2013-2014";

VISTA la DGR n. 1368 del 30/07/2013 "Approvazione dei risultati del Tavolo Tecnico per il perfezionamento della qualità nella formazione iniziale e per l'individuazione di linee di indirizzo per la programmazione e organizzazione dell'offerta formativa di percorsi di istruzione e formazione professionale. DGR 2891 del 28.12.2012";

VISTA la DGR n. 822 dell'8/06/2018 "Piano Annuale di Formazione Iniziale 2018/2019. Programmazione interventi formativi relativi alle attività precedentemente realizzate nei Centri di formazione professionale ex provinciali. Attivazione della procedura di individuazione di Organismi di Formazione accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale precedentemente erogati da Provincia di Treviso e da Città Metropolitana di Venezia nei propri Centri di Formazione Professionale";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14/08/2018 "Piano annuale di formazione iniziale 2018/19. Programmazione interventi formativi relativi alle attività precedentemente realizzate nei Centri di Formazione Professionale ex provinciali. Attivazione della procedura di individuazione di Organismi di Formazione accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale precedentemente erogati da Provincia di Treviso e da Città Metropolitana di Venezia nei propri Centri di Formazione Professionale. DGR 822 dell'8/06/2018. Approvazione degli esiti dell'istruttoria dei progetti pervenuti in adesione all'avviso. Rinvio dell'assunzione dell'obbligazione e della fase di impegno contabile a successivo atto direttoriale";

RICHIAMATA la DGR n. 669 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 670 del 28/4/2015: "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 671 del 28/4/2015: "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE
n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata con L.R. n. 14 del 17 maggio 2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di approvare, nell'ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale 2020/2021, l'Avviso pubblico, **Allegato A,** e la Direttiva**, Allegato B,** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la presentazione delle domande e dei progetti volti alla realizzazione di interventi formativi di Istruzione e Formazione professionale per la qualifica professionale nei Centri di Formazione Professionale ex provinciali della Provincia di Treviso e della Città Metropolitana di Venezia, da parte degli Organismi di Formazione già individuati con Decreto Direttoriale n. 812 del 14/08/2018, ai sensi della DGR n. 822 dell'8/06/2018;
3. di precisare che, nell'ottica di una programmazione pluriennale dell'offerta formativa presso le sedi sotto riportate, la realizzazione degli interventi ed il relativo finanziamento vengono mantenuti in capo agli Organismi di Formazione già individuati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14/08/2018, ai sensi della DGR n. 822/2018 per le figure del Repertorio di Istruzione e Formazione professionale, nei termini sotto precisati:

SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	FIGURE	ENTE ATTUATORE
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del legno	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del benessere: indirizzo estetica	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO

LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore della trasformazione agroalimentare	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore delle lavorazioni artistiche (percorso per allievi ex art. 17 L. 104/1992)	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
SAN DONA' DI PIAVE	VE	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO
SAN DONA' DI PIAVE	VE	Operatore di impianti termoidraulici	ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO
CHIOGGIA	VE	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE
CHIOGGIA	VE	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala bar	ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE
MARGHERA (ORA MIRANO)	VE	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	ENGIM VENETO

4. di precisare che gli interventi di primo anno della presente iniziativa che risulteranno finanziabili potranno subire modifiche progettuali su indicazione della Regione del Veneto in ordine al recepimento del citato Accordo Repertorio n.155/CSR del 1° agosto 2019, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. Tali modifiche, in ordine alle nuove figure e relative competenze non daranno luogo comunque a nessuna modifica finanziaria del progetto. Inoltre potranno essere apportare modifiche progettuali, su indicazione della Regione del Veneto, in ordine al recepimento dell'Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali di cui alle corrispondenti competenze chiave europee ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, correlate alla classificazione europea di abilità, competenze, qualifiche e occupazioni (E.S.C.O.) quali risorse da promuovere a livello formativo in connessione con le competenze culturali di base e tecnico professionali delle figure e dei relativi indirizzi di qualifica e diploma professionale;
5. di determinare in Euro 3.115.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei capitoli n. 072040 "Trasferimenti per attività di Formazione Professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 31/03/2017, n. 8)" e n. 072019 "Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative (art. 68, c. 1, lett. b, c, art. 68, c. 4, L. 17/05/1999, n. 144 - D.lgs. 15/04/2005, n. 76)", a valere sul bilancio regionale di previsione 2020/2022, approvato con L.R. n. 46 del 25 novembre 2019, nei seguenti termini:

   Esercizio 2020 - Euro 1.246.000,00, dei quali:

   - Capitolo 072040 - Euro 582.000,00;
   - Capitolo 072019 - Euro 664.000,00;

   Esercizio 2021 - Euro 934.500,00 dei quali:

   - Capitolo 072040 - Euro 436.500,00;
   - Capitolo 072019 - Euro 498.000,00;

   Esercizio 2022 - Euro 934.500,00, dei quali:

   - Capitolo 072040 - Euro 436.500,00;
   - Capitolo 072019 - Euro 498.000,00;

6. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto 6, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie ai sensi della L.R. n. 1/2011;

8. di stabilire che la gestione finanziaria dei progetti che perverranno in adesione alla presente iniziativa è prevista una percentuale di erogazione corrispondente al 40%, come prevista dal "Testo Unico dei beneficiari", modificabile tuttavia con successivo decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione;
9. di prendere atto che, con riferimento agli adempimenti per la gestione e rendicontazione delle attività, sono applicabili le disposizioni contenute nel "Testo Unico dei Beneficiari" approvato con DGR n. 670 del 28/04/2015 e s.m.i., fatte salve le disposizioni riportate nella Direttiva, **Allegato B**;
10. di dare atto che, a modifica delle disposizioni sulla presentazione dei rendiconti contenute nel Testo Unico per i Beneficiari, per gli interventi oggetto del presente provvedimento il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, dovrà essere presentato dal beneficiario alla Regione del Veneto, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dal termine ultimo indicato nella Direttiva - **Allegato B**;
11. di dare atto che l'eventuale copertura finanziaria di costi già considerati nella determinazione delle UCS di riferimento sarà ritenuta quale entrata generata dal progetto, e conseguentemente da portare in diminuzione, in sede di verifica rendicontale, al contributo pubblico assegnato con la presente iniziativa. Analogamente verrà considerata entrata generata dal progetto qualsiasi somma erogata dalla Regione del Veneto per il personale inquadrato nei ruoli regionali e impiegato nella realizzazione dei percorsi di IeFP o per l'esercizio della funzione di formazione riferita a tali percorsi, anche se erogata sotto forma di trasferimento alle Province ai sensi della L.R. n. 19 del 29/10/2015 e ss.mm.ii. e come tale da portare in diminuzione al contributo pubblico;
12. di precisare che le fideiussioni poste a garanzie delle eventuali anticipazioni e/o acconti intermedi, coerentemente con le disposizioni di cui al punto D della DGR n. 670 del 28/04/2015, possono essere presentate da fideiussori stranieri solo qualora questi ultimi abbiamo una stabile organizzazione operativa in Italia;
13. di stabilire che la presentazione delle domande di ammissione al finanziamento e dei progetti, con i relativi allegati, deve avvenire tramite l'applicativo SIU - Sistema Informativo Unificato con le modalità previste dalla Direttiva, **Allegato B**, pena l'esclusione;
14. di dare atto che la presentazione dei progetti da parte degli OdF interessati non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale all'approvazione della finanziabilità degli stessi e ai conseguenti impegni di spesa;
15. di affidare la valutazione dei progetti che perverranno ad una Commissione di valutazione che sarà appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto;
16. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma della spesa, delle fonti di finanziamento nonché del completo e coerente utilizzo delle risorse regionali disponibili di cui alla L.R. n. 8 del 31/3/2017 e s.m.i. La ripartizione delle fonti di finanziamento tra risorse statali e regionali potrà essere modificata nel rispetto dello stanziamento massimo complessivo. In particolare, qualora le risorse statali che si renderanno disponibili non consentissero la copertura dell'importo stanziato, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, fatta salva la facoltà di utilizzare ulteriori fondi regionali di cui alla L.R. n. 8/2017, potrà adottare impegni di spesa nei limiti del minor importo, riducendo il numero di percorsi finanziabili, così come l'importo finanziabile, sulla base della graduatoria risultante dall'istruttoria di valutazione dei progetti pervenuti, così come effettuata dalla prevista Commissione di valutazione;
17. di dare atto che la presente iniziativa è riconducibile all'obiettivo gestionale di cui al DEFR 2020-2022 n. 15.02.03 "Sostenere l'offerta regionale di istruzione e formazione professionale nel contrasto alla dispersione";
18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
19. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 470 del 14 aprile 2020

Presentazione domande attività a finanziamento statale
(Delibera Giunta regionale n. ____ del __/__/____)

A V V I S O P U B B L I C O

Con il provvedimento richiamato la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione delle domande e dei progetti formativi a valere su fondi statali:

Piano Annuale di Formazione Iniziale 2020/2021
Presentazione delle domande e dei progetti formativi per la realizzazione di percorsi triennali di istruzione e formazione.
INTERVENTI FORMATIVI DI PRIMO, DI SECONDO E DI TERZO ANNO NEI CFP EX PROVINCIALI DI TREVISO E VENEZIA

- Le domande ed i relativi progetti possono essere presentati dai soggetti proponenti già individuati dal Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14/08/2018 e nei termini di cui alla Direttiva regionale Allegato B alla DGR di approvazione del presente Avviso. I requisiti di ammissibilità e la struttura dei progetti sono esposti nella citata Direttiva.
- La domanda di accompagnamento dei progetti[1] dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Codice della Privacy (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, aggiornato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 – GDPR), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- Le poste finanziarie necessarie ammontano complessivamente a € 3.115.000,00.
- L'eventuale copertura finanziaria di costi già considerati nella determinazione delle Unità di Costo Standard di riferimento, sarà considerata quale entrata generata dal progetto, e conseguentemente da portare in diminuzione, in sede di verifica rendicontale, al contributo pubblico assegnato con il presente Avviso. Analogamente verrà considerata entrata generata dal progetto qualsiasi somma erogata dalla Regione del Veneto per il personale inquadrato nei ruoli regionali e impiegato nella realizzazione dei percorsi di IeFP o per l'esercizio della funzione di formazione riferita a tali percorsi - anche se erogata sotto forma di trasferimento alle province ai sensi della L.R. n. 19 del 29/10/2015 e ss.mm.ii., e come tale da portare in diminuzione al contributo pubblico.
- In caso di finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (c.d. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art.1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017.
- La presentazione dei progetti da parte degli OdF interessati non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale all'approvazione dei progetti e ai conseguenti impegni di spesa.
- A pena di inammissibilità, la presentazione delle domande e dei progetti deve avvenire tramite l'applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato, con le modalità previste dalla Direttiva di riferimento - Allegato B, **entro e non oltre le h. 13,00 del trentesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, a pena di inammissibilità. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

[1] Disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/moduli-fi alla voce "Attività 2019/2020. Formazione iniziale nei CFP ex provinciali".

- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Formazione e Istruzione ai seguenti recapiti telefonici:
  - per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5026 - 5061 – 5032 - 5736 dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00;
  - per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.
- La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE INIZIALE 2020/2021

Percorsi triennali di istruzione e formazione

DIRETTIVA

**PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE E DEI PROGETTI
PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI
DI PRIMO, DI SECONDO E DI TERZO ANNO
NEGLI EX CFP DELLA PROVINCIA DI TREVISO
E DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA**

PER GIOVANI SOGGETTI ALL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE
E AL DIRITTO-DOVERE ALL'ISTRUZIONE FORMAZIONE

DIRETTIVA

820359f6

Indice

I. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI 4
1. Riferimenti legislativi e normativi 4
2. Obiettivi generali 6
3. Tipologie progettuali 8
3.a. Caratteristiche degli interventi 11
3.b. Attività individuali di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione 12
4. Requisiti dei docenti e incompatibilità con la funzione di tutor d'aula: applicazione D.Lgs. n. 39/2014 13
5. Requisiti delle sedi 13
6. Destinatari 14
6.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione 15
6.b. Accorpamenti per sottonumero negli interventi di secondo anno 16
6.c. Accorpamenti per sottonumero negli interventi di terzo anno 16
6.d. Deroghe per sottonumero negli interventi di secondo anno 16
6.e. Deroghe per sottonumero negli interventi di terzo anno 16
7. Definizione delle figure professionali 17
7.a. Disposizioni per modifiche successive per recepimento Accordi 18
8. Azioni specifiche per la disabilità 19
8.a. Deroghe per sottonumero 19
9. Metodologia 19
9.a. Azienda formativa 20
10. Soggetti ammessi alla presentazione dell'istanza e del relativo progetto 22
10.a. Conseguenze della sospensione dell'accreditamento 22
11. Forme di partenariato 23
12. Delega 24
13. Risorse necessarie e vincoli finanziari 24
13.a. Spese di frequenza a carico degli allievi 26
13.b. Riduzioni del contributo pubblico legate alla frequenza 27
14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti 27
15. Procedure e criteri di valutazione 29
15.a. Criteri di ammissibilità 29
15.b. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità del progetto: 29





15.c. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità dei singoli interventi 29
16. Tempi ed esiti delle istruttorie 30
17. Comunicazioni 30
18. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi 30
19. Indicazione del foro competente 30
20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. 30
21. Tutela della privacy 30
22. Obblighi informativi erogazioni pubbliche 31
II. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI 32
1. Gestione delle attività: pubblicizzazione delle iniziative 32
2. Gestione delle attività: anagrafe regionale degli studenti 32
3. Gestione delle attività: attività di selezione 33
4. Gestione delle attività: registrazione delle attività 33
5. Gestione delle attività: inserimento dei partecipanti dopo l'avvio del progetto/intervento 33
6. Gestione delle attività: gestione delle attività formative. 34
7. Gestione delle attività: visite di studio/aziendali/didattiche 34
8. Gestione delle attività: attività didattica residenziale fuori sede 35
9. Gestione delle attività: esercitazioni pratiche 35
10. Gestione delle attività: gestione degli interventi di formazione a distanza (FAD) / e-learning 36
11. Gestione delle attività: sicurezza 36
12. Gestione delle attività: variazioni 37
13. Gestione delle attività: variazione sede dell'intervento 37
14. Gestione delle attività: monitoraggio 37
15. Gestione delle attività: adempimenti conclusivi 37
16. Gestione delle attività: chiusura delle operazioni 39
17. Aspetti finanziari: procedure per l'erogazione dei contributi 39
18. Rendicontazione delle attività: presentazione del rendiconto 39
APPENDICE 1 - Interventi di primo, secondo anno e terzo anno: articolazione didattica 41





I. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Riferimenti legislativi e normativi

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- Legge 28/03/2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- Legge del 27 dicembre 2006, n. 296: Legge finanziaria 2007. Commi su innalzamento obbligo di istruzione: 622-624;
- D.Lgs. 15/04/2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- D.Lgs. 17/10/2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- D.Lgs. 159 del 06/09/2011 e s.m.i." Codice delle leggi antimafia e misure di prevenzione";
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- D.L. 34/2019 (cd. Decreto crescita) limitatamente all'art. 35 convertito in L. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017;
- Decreto Ministero Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139: Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296- Documento tecnico – Allegato 1: Assi culturali – Allegato 2: Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria;
- Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del DM del 29/11/2007 (MPI/MLPS) siglate in Conferenza delle Regioni e Province Autonome il 14.2.2008;
- Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25.2.2010;
- Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;





- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 29 aprile 2010 e recepito con Decreto interministeriale del 15/6/2010;
- Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto MIUR 23 aprile 2012 che recepisce l'Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione n. 2 del 7/2/2019;
- L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e s.m.i.;
- L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con L.R. n. 15 del 20 aprile 2018;
- Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, repertorio Atti n. 155/CSR del 1 agosto 2019;
- Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- DGR n. 2646 del 18/12/2012 "Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Approvazione delle linee guida per lo svolgimento degli esami nei percorsi triennali in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione formazione. D.Lgs 17 ottobre 2005, n. 226" e i successivi decreti dirigenziali di attuazione con cui sono stati definiti modulistica e vademecum;
- DGR n. 669 del 28/4/2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e s.m.i.";
- DGR n. 670 del 28/4/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- DGR n. 671 del 28/4/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";
- DGR n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- DGR n. 1119 del 30/7/2019 "Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Anno Scolastico 2020/2021. Linee guida (Art. 138 D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112)";
- DGR n. 1898 del 17/12/2019 "Programmazione dell'offerta formativa negli istituti scolastici del secondo ciclo e dell'offerta di istruzione e formazione professionale nelle scuole di formazione professionale e in sussidiarietà negli Istituti Professionali di Stato per l'Anno Scolastico-Formativo 2020-2021. D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 138. DGR n. 1119 del 30 luglio 2019".

Per la sezione benessere inoltre:
- Legge 4 gennaio 1990, n. 1 "Disciplina dell'attività di estetista";
- L.R. 27 novembre 1991, n. 29 "Disciplina dell'attività di estetista";
- Legge 17 agosto 2005, n. 174 "Disciplina dell'attività di acconciatore";
- L.R. 23 ottobre 2009, n. 28 "Disciplina dell'attività di acconciatore".





2. Obiettivi generali

La L.R. n. 19 del 29/10/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" ha previsto che le Province, quali enti di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali di cui all'art. 1, comma 8, della L. n. 56 del 7/04/2014, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione del Veneto con il personale provinciale addetto alle stesse, e che la Regione stessa garantisca il finanziamento dei costi di tale personale, inquadrato nei ruoli regionali, nei limiti della dotazione finanziaria individuata dalla stessa L.R. 19/2015.

La L.R. n. 30 del 30/12/2016 "Collegato alla legge di stabilità regionale" all'art. 1, comma 2, ha confermato alle Province le funzioni non fondamentali già conferite alla data di entrata in vigore della stessa, con l'esclusione di alcune funzioni individuate nell'Allegato A di tale legge regionale, tra cui non risulta indicata la formazione professionale. Le disposizioni sul riordino delle funzioni provinciali comportano che la funzione di formazione professionale, già svolta dai Centri di Formazione Professionale (CFP) provinciali alla data di entrata in vigore della L.R. n. 19/2015, debba continuare ad essere svolta con il personale ex provinciale ora inquadrato nel ruolo regionale e assegnato a tale funzione, e che la Regione del Veneto non possa aumentare tale personale se non modificando preventivamente la L.R. 19/2015 e ss.mm.ii., che stabilisce il vincolo sulla dotazione finanziaria. Tra le attività precedentemente gestite dai CFP provinciali erano presenti anche percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), realizzati ai sensi della L. n. 53 del 28/03/2003, del D.Lgs. n. 226 del 17/10/2005 e dell'art. 1, cc. 622-624, della L. n. 296 del 27/12/2006, finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione e destinati a studenti minorenni dopo la licenza media.

Tuttavia già per la realizzazione dell'Anno Formativo 2016/2017 la Regione ha rilevato che il personale docente in servizio presso i CFP provinciali era fortemente insufficiente a coprire tutte le aree di insegnamento richieste al fine di soddisfare i livelli essenziali delle prestazioni stabiliti a livello nazionale per i percorsi di IeFP dal D.Lgs. n. 226/2005; avendo preso atto dell'impossibilità di garantire il servizio da parte degli enti provinciali citati, al fine di salvaguardare la continuità didattica e il diritto allo studio delle centinaia di minori che frequentano i percorsi triennali IeFP programmati presso i CFP provinciali, e la cui programmazione ricade tra le competenze istituzionali della Regione ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, è risultato dall'AF 2016/2017 necessario individuare, attraverso una procedura ad evidenza pubblica Organismi di Formazione (OdF) accreditati idonei a gestire i medesimi percorsi nelle ex sedi formative della Provincia di Treviso (Villorba) e della Città metropolitana di Venezia (Chioggia, Marghera e San Donà).

La DGR n. 822/2018 ad oggetto Piano Annuale di Formazione Iniziale 2018/2019. Programmazione interventi formativi relativi alle attività precedentemente realizzate nei Centri di formazione professionale ex provinciali. Attivazione della procedura di individuazione di Organismi di Formazione accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale precedentemente erogati da Provincia di Treviso e da Città Metropolitana di Venezia nei propri Centri di Formazione Professionale" ha previsto che, al fine di garantire continuità del servizio nelle citate sedi ex provinciali di Venezia e Treviso, superare la fase della sperimentazione, individuando, tramite avviso, Organismi di Formazione in grado di erogare attività formative di IeFP per un quinquennio nelle sedi di Chioggia, Marghera, San Donà e Villorba a partire dall'AF 2018-2019; per le annualità formative successiva il provvedimento prevede una specifica istanza, da parte di ciascuna sede, oggetto di valutazione in ordine alla coerenza con la programmazione regionale.

La DGR n. 822/2018 si premura di precisare che l'impegno di spesa previsto fa riferimento "esclusivamente all'AF 2018/2019; negli anni successivi tuttavia l'impegno di spesa massimo potrà essere riferito, ove ne sussistano le condizioni per l'attivazione (numero allievi, sedi disponibili etc) a 12 percorsi formativi di durata triennale (pari ad un numero massimo di 36 interventi annuali)".

Il decreto direttoriale n. 812 del 14/08/2018 che ha approvato gli esiti dell'istruttoria dei progetti pervenuti in adesione all'Avviso della DGR 822/2018, nell'individuare i progetti ammessi e finanziabili e i relativi soggetti attuatori idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale, ha anche riconosciuto nel caso delle attività ex CFP di Marghera o ex CFP di San Donà sedi di erogazione diverse dalla sede originaria provinciale, come richiesto e per le motivazioni previste nella citata DGR 822/2018 e così riassumibili:

Organismo di Formazione	Sede ex provinciale	Sede formativa proposta
ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE	Formazione iniziale nel CFP di Chioggia	SEDE CFP EX CFP CITTA' METROPOLITANA
ENGIM VENETO	Formazione iniziale nel CFP di Marghera	CFP DON COSTANTINO SITO IN VIA DEL MURIALDO, 1 IN MIRANO
ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO	Formazione iniziale nel CFP di San Donà di Piave	CFP CNOS - FAP DON BOSCO SITO IN VIA XII MARTIRI n.c. 86 IN SAN DONA' DI PIAVE
FONDAZIONE LEPIDO ROCCO	Formazione iniziale nel CFP di Lancenigo di Villorba (Provincia di Treviso)	SEDE CFP EX CFP PROVINCIA DI TREVISO

Per l'Anno Formativo 2020/2021 è possibile confermare e consentire la realizzabilità dell'offerta formativa in capo agli enti attuatori di cui sopra nelle 4 sedi ex provinciali sopra individuate e confermate.

Occorre evidenziare che la Regione del Veneto sta procedendo a:

a. recepire l'Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - Repertorio Atti n.155/CSR del 1° agosto 2019 e tutti i relativi allegati, comprendenti, tra l'altro, le 26 nuove figure professionali di qualifica e le 29 figure professionali di diploma con i relativi indirizzi nazionali, gli standard minimi formativi delle competenze di base del terzo e del quarto anno dell'IeFP;
b. recepire l'Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
c. approvare, nell'ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale 2020/2021, l'Avviso pubblico e la Direttiva per la presentazione delle domande e dei progetti volti alla realizzazione di interventi formativi di Istruzione e Formazione professionale per la qualifica professionale nei Centri di Formazione Professionale ex provinciali della Provincia di Treviso e della Città Metropolitana di Venezia, da parte degli Organismi di Formazione già individuati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14/08/2018, ai sensi della DGR n. 822 dell'8/06/2018;
d. confermare l'avvio con l'Anno Formativo 2020/2021 dei primi anni dei percorsi triennali di IeFP finalizzati al conseguimento delle qualifiche professionali dal nuovo Repertorio 2019;
e. demandare al Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'autorizzazione ad apportare le modifiche progettuali per i progetti che saranno presentati e approvati ai sensi dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva che si rendessero necessarie in ordine al recepimento degli Accordi citati; tali modifiche non daranno luogo comunque a nessuna modifica finanziaria del progetto.

Ciò comporta che gli interventi di primo anno dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva che risulteranno finanziabili potranno subire modifiche progettuali su indicazione della Regione del Veneto in ordine al recepimento del citato Accordo Repertorio n. 155/CSR del 1° agosto 2019 riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011; tali modifiche, in ordine alle nuove figure e relative competenze non daranno luogo comunque a nessuna modifica finanziaria del progetto. Inoltre si potrà prescrivere di apportare modifiche per assumere le dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali di cui alle corrispondenti Competenze chiave europee ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, correlate alla classificazione europea di abilità, competenze, qualifiche e occupazioni (E.S.C.O.) quali risorse da promuovere a livello formativo in connessione con le competenze culturali di base e tecnico professionali delle Figure e dei relativi indirizzi di Qualifica e Diploma professionale.





Con la messa a regime del Sistema informatico unificato - SIU per la gestione degli interventi per l'AF 2020-2021 occorre ricondurre la progettazione e la gestione dei corsi ex provinciali nel sistema gestionale di cui sopra; la presente Direttiva costituisce pertanto lo strumento operativo per la presentazione, la gestione e il monitoraggio nell'ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale delle istanze e dei progetti formativi volti alla realizzazione degli interventi di formazione iniziale programmati per l'Anno Formativo 2020/2021 nei CFP ex provinciali di Lancenigo di Villorba (Provincia di Treviso), e Chioggia, Marghera, San Donà di Piave (Città Metropolitana di Venezia), di cui alla DGR n. 822/2018.

In adesione alle previsioni della DGR n. 822/2018, per ciascun progetto formativo presentato relativamente all' AF 2020/2021 è prevista la presentazione di una specifica istanza da parte degli organismi di formazione assegnatari delle attività di ciascuna sede; essa sarà oggetto di valutazione in ordine alla coerenza con la programmazione regionale con un giudizio di ammissibilità senza l'attribuzione di un punteggio.

3. Tipologie progettuali

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva è riferito alla realizzazione e finanziabilità dei progetti quadro di seguito descritti.

PROVINCIA DI TREVISO: CFP Lancenigo di Villorba

Denominazione progetto: "Formazione iniziale nel CFP di Lancenigo di Villorba", comprendente 7 primi anni di nuova attivazione, 7 secondi anni prosecuzione dei primi realizzati nel 2019/2020 e 7 terzi anni a completamento dei trienni attivati nel 2018/2019.

N. INT.	QUALIFICA	TIPO PERCORSO
1	Operatore del legno	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
2	Operatore del legno	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
3	Operatore del legno	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno
4	Operatore del benessere: indirizzo estetica	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
5	Operatore del benessere: indirizzo estetica	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
6	Operatore del benessere: indirizzo estetica	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno
7	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
8	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
9	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno
10	Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
11	Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
12	Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno
13	Operatore della trasformazione agroalimentare	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
14	Operatore della trasformazione agroalimentare	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
15	Operatore della trasformazione agroalimentare	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno

820359f6

16	Operatore della trasformazione agroalimentare	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
17	Operatore della trasformazione agroalimentare	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
18	Operatore della trasformazione agroalimentare	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno
19	Operatore delle lavorazioni artistiche	FI/Q1TH – percorso di primo anno di nuova attivazione ex art. 17 L. 104/1992,
20	Operatore delle lavorazioni artistiche	FI/Q2TH, prosecuzione di percorso di primo anno ex art. 17 L. 104/1992
21	Operatore delle lavorazioni artistiche	FI/Q3TH, prosecuzione di percorso di secondo anno ex art. 17 L. 104/1992

Sede di realizzazione degli interventi:
CFP Lancenigo in Provincia di Treviso:
- indirizzo sede di realizzazione dell'attività: Via Franchini 3, 31020 - Lancenigo di Villorba (TV).

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA: CFP di Chioggia

Denominazione progetto: "Formazione iniziale nel CFP di Chioggia", comprendente 3 primi anni di nuova attivazione, 2 secondi anni prosecuzione dei primi realizzati nel 2019/2020 e 2 terzi anni a completamento dei trienni attivati nel 2018/2019.

N. INT.	QUALIFICA	TIPO PERCORSO
1	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
2	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
3	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
4	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
5	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
6	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	FI/Q3T, prosecuzione dei percorsi di secondo anno
7	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	FI/Q3T, prosecuzione dei percorsi di secondo anno

820359f6

Sede di realizzazione degli interventi:
CFP di Chioggia:
- indirizzo sede di realizzazione dell'attività: Isola dell'Unione, 30015 - Chioggia.

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA: CFP di Marghera, ora Mirano

Denominazione progetto: "Formazione iniziale nel CFP di Marghera", comprendente 1 primo anno di nuova attivazione, 1 secondo anno prosecuzione del primo anno realizzato nel 2019/2020 e 1 terzo anno a completamento del triennio attivato nel 2018/2019.

N. INT.	QUALIFICA	TIPO PERCORSO
1	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
2	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
3	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	FI/Q3T, prosecuzione di percorso di secondo anno

Sede di realizzazione degli interventi:
Cfp Don Costantino
- indirizzo sede di realizzazione dell'attività: Via Del Murialdo, 30035 - Mirano

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA: CFP di San Donà di Piave

Denominazione progetto: "Formazione iniziale nel CFP di San Donà di Piave", comprendente 1 primo anno di nuova attivazione, 1 secondo anno prosecuzione del primo anno realizzato nel 2019/2020 ed 1 terzo anno a completamento del triennio attivato nel 2018/2019.

N. INT.	QUALIFICA	TIPO PERCORSO
1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore / Operatore di impianti termoidraulici	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore / Operatore di impianti termoidraulici	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore / Operatore di impianti termoidraulici	FI/Q3T, prosecuzione di percorso di secondo anno





Sede di realizzazione degli interventi:
CFP di San Donà di Piave:
- indirizzo sede di realizzazione dell'attività: sede di prossimità al CFP di Via Pralungo 10, 30027 - San Donà di Piave.

3.a. Caratteristiche degli interventi

Si richiama innanzitutto quanto già evidenziato nel punto **1. Premessa** e quindi, per i corsi di primo anno, il prossimo recepimento dell'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 1 agosto 2019 riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, che, pur configurandosi come una integrazione e manutenzione del repertorio nazionale del 2011, di fatto ne revisiona anche profondamente l'impianto metodologico e rivede le competenze in esito alla figura di operatore e di tecnico.

Gli interventi proposti devono essere:

- a svolgimento diurno;
- strutturati secondo l'impianto riportato nell'Appendice 1;
- finalizzati al conseguimento delle qualifiche richieste dal progetto (di terzo livello EQF in una delle figure previste dall'allegato 2 del Repertorio Nazionale dell'offerta di IeFP) e finalizzati al raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti per ciascuna figura dal Repertorio Nazionale e richiamati al successivo punto 7;
- realizzati nel rispetto dei livelli essenziali della prestazioni stabiliti dagli artt. 15-22 del D.Lgs. n. 226/2005.

Gli interventi proposti devono quindi garantire:
- la personalizzazione dei percorsi, per fornire allo studente, attraverso l'esperienza reale e la riflessione sull'operare responsabile e produttivo, gli strumenti culturali e le competenze professionali per l'inserimento attivo nella società, nel mondo del lavoro e nelle professioni;
- l'acquisizione, per le finalità individuate dall'articolo 1, comma 5 D.Lgs. n. 226/2005, di competenze linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche, destinando a tale fine quote dell'orario complessivo obbligatorio idonee al raggiungimento degli obiettivi indicati nel profilo educativo, culturale e professionale dello studente, nonché di competenze professionali mirate in relazione al livello del titolo cui si riferiscono;
- l'insegnamento della religione cattolica, come previsto dall'Accordo che apporta modifiche al Concordato lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con la legge 25 marzo 1985, n. 121, e dalle conseguenti intese, e delle attività fisiche e motorie. Per gli allievi che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica potranno essere programmate attività alternative di docenza/tutoraggio;
- l'adozione di modalità di valutazione - periodica e annuale - degli apprendimenti e del comportamento degli studenti, adottate dai docenti sia singolarmente che collegialmente;
- che a tutti gli studenti iscritti ai percorsi sia rilasciata certificazione periodica e annuale delle competenze, che documenti il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi.

I progetti dovranno pertanto descrivere le modalità di valutazione e di certificazione, con particolare riferimento:
- alle modalità di valutazione - periodica e annuale - degli apprendimenti e del comportamento degli studenti, che si intendono adottare;
- alla certificazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento, che sarà utilizzata per documentare il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi;
- con quali modalità e con che frequenza il soggetto proponente intende gestire i contatti con le famiglie;
- se è previsto un patto formativo, e in tal caso evidenziarne i contenuti e le modalità di condivisione con le famiglie degli iscritti.

Gli interventi di secondo anno possono prevedere lo svolgimento di uno stage di durata compresa tra le 80 e le 160 ore.





Gli interventi di terzo anno devono prevedere lo svolgimento di uno stage di durata compresa tra le 160 e le 280 ore.
La fase di stage deve essere svolta all'interno di un'azienda appartenente al settore produttivo e all'area di attività individuata.
Lo stagista deve essere affiancato dal tutor aziendale. Oltre al tutor aziendale deve essere previsto il tutor formativo che collaborerà alla buona riuscita dello stage anche con incontri e visite in loco.

Nell'architettura complessiva dei percorsi triennali può essere previsto l'inserimento di:
a) attività di accoglienza all'inizio dell'attività didattica;
b) attività di accompagnamento al lavoro, intesa anche come valutazione delle esperienze fatte nel mondo del lavoro attraverso lo stage;
c) unità formative di approfondimento, destinate a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio.

Potranno inoltre essere realizzati interventi, diversi e ulteriori da quelli previsti dal successivo punto 3.b), progettati in considerazione della specificità dell'allievo.

I Percorsi personalizzati di supporto formativo, già previsti per gli allievi certificati (L. 104/92 e L. 170/2010) inseriti in qualifica, possono essere rivolti anche ad altri studenti per i quali si rilevino difficoltà cognitive o comportamentali, non riferibili a disabilità specifiche e certificabili o a forte rischio di dispersione scolastica.

Per l'allievo, ove non sia presente alcun tipo di certificazione, l'intervento personalizzato, definito sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, sarà formalizzato in un documento trattenuto agli atti della sede formativa e sottoscritto dal Responsabile di sede/corso, dai Docenti del corso, dal team di supporto - ove presente - e dalla famiglia.

La richiesta di attivazione del percorso personalizzato, formalizzata su apposito modulo dovrà essere inviata alla Regione per l'autorizzazione 15 giorni prima dell'avvio del percorso. Il monte ore realizzato in questa tipologia di interventi concorre alla maturazione della percentuale di frequenza richiesta per l'ammissione agli scrutini/esame di qualifica.

Il rilascio dell'attestato di qualifica professionale è previsto a conclusione del terzo anno del percorso triennale, previo superamento delle prove finali previste dall'art. 20 c. 1 lett. C. del D. Lgs. n. 226/2005 e regolate dalle disposizioni regionali vigenti (DGR n. 2646 del 18/12/2012 "Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Approvazione delle linee guida per lo svolgimento degli esami nei percorsi triennali in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione formazione. D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226" e i successivi decreti dirigenziali di attuazione con cui sono stati definiti modulistica e vademecum).

3.b. Attività individuali di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione

Al fine di innalzare la qualità dei percorsi di IeFP, in linea con l'orientamento espresso dalla Giunta regionale con DGR n. 2891 del 28/12/2012, i progetti dovranno prevedere l'erogazione di interventi individuali di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione. Sono attivabili:
- percorsi personalizzati che tengano conto della specificità dell'allievo (es. per favorire un adeguato inserimento di giovani in situazione di disabilità o provenienti da un percorso scolastico o dal mondo del lavoro);
- iniziative di personalizzazione del processo di insegnamento e apprendimento al fine di garantire attenzione al successo formativo degli allievi svantaggiati attraverso il potenziamento dei talenti individuali e delle caratteristiche individuali cognitive, emotive e relazionali;
- percorsi personalizzati in alternanza scuola-lavoro, per favorire il successo formativo o l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro di studenti con difficoltà cognitive o comportamentali non riferibili a disabilità specifiche e certificabili.

Queste attività individuali frontali, quantificate complessivamente nell'ambito di ciascun progetto in misura non superiore a 25 ore per intervento formativo, possono riguardare sia studenti iscritti al percorso, sia giovani non iscritti che contattino il CFP in vista di un possibile inserimento in un percorso, e saranno finanziati con l'Unità di Costo Standard riportata al successivo punto 13.

Nel caso in cui dette attività siano rivolte a utenti interni possono essere svolte anche durante le attività ordinarie, distaccando l'utente dal gruppo classe per effettuare l'intervento individuale.





Fermo restando che dovrà essere garantito a ciascun utente un percorso formativo non inferiore a 990 ore, la frequenza dell'intervento di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione concorre alla maturazione della percentuale di frequenza richiesta per l'ammissione all'esame, mentre non risulta riconoscibile ai fini del monte ore allievi formati.

4. Requisiti dei docenti e incompatibilità con la funzione di tutor d'aula: applicazione D.Lgs. n. 39/2014

Le attività educative e formative devono essere affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento o ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento.
La mancanza di requisiti accertata dalla competente struttura regionale comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo pubblico nella misura prevista dal punto "Decurtazioni, revoche sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del Testo Unico per i Beneficiari.

Il ruolo del docente è assolutamente incompatibile con la funzione di tutor d'aula nel medesimo intervento formativo. Il tutor d'aula infatti ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) il compito di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo emotivo, affettivo, relazionale, sociale. E' quindi importante che tale ruolo sia rivestito da persona diversa dal docente a fronte della propria specifica valenza in campo formativo/educativo.

In applicazione del D.Lgs. n. 39 del 4 marzo 2014, emanato in attuazione della Direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, nel caso di nuove assunzioni (indipendentemente dalla tipologia di rapporto di lavoro, anche determinato) di personale per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori è necessario richiedere il certificato penale del casellario giudiziale al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di: prostituzione minorile (600-bis c.p.); pornografia minorile (600-ter c.p.); detenzione di materiale pedopornografico (600-quater c.p.); iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (600-quinquies c.p.); adescamento minorenni (609 c.p.) ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

La disposizione riguarda non solo le figure dei docenti e dei tutors, ma anche il personale amministrativo che abbia contatti diretti e regolari con i minori.

5. Requisiti delle sedi

Il decreto direttoriale n. 812 del 14/08/2018 ha approvato gli esiti dell'istruttoria dei progetti pervenuti in adesione all'Avviso della DGR 822/2018 e, nell'individuare i progetti ammessi e finanziabili e i relativi soggetti attuatori idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale, ha anche riconosciuto le sedi di erogazione che, nel caso delle attività ex CFP di Marghera o ex CFP di San Donà, sono realizzate presso sedi diverse dalla sede originaria provinciale - e come già evidenziate nella tabella di cui al precedente punto 2- , come richiesto e per le motivazioni previste nella citata DGR n. 822/2018.

Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 226/2005 sui livelli essenziali delle strutture e dei servizi delle istituzioni formative, i percorsi di istruzione e formazione possono essere realizzati nelle sedi sopra citate purché locali, sedi o spazi risultino rispondenti ai requisiti 1.2 e 1.3 del vigente modello di accreditamento regionale, ovvero in spazi didattici che siano stati verificati in sede di audit o di accreditamento o di mantenimento dell'accreditamento ai sensi della DGR n. 2120/2015 in capo all'ente proponente.

Le istanze ed i relativi progetti quadro presentati in adesione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva dovranno pertanto confermare la sede individuata con il DDR n. 812/2018 e la piena disponibilità degli spazi didattici di cui sopra in cui l'OdF proponente intende realizzare le attività formative, con l'indicazione del titolo di disponibilità giuridica degli stessi.

I certificati e/o le autorizzazioni previsti dalla vigente normativa generale in materia di agibilità, igiene e sicurezza devono essere validi per tutto l'AF 2020/2021 fatto salvo l'obbligo di mantenimento per tutta la durata della gestione pluriennale.





In caso fosse documentato l'avvio del procedimento per il rinnovo o il rilascio delle certificazioni e/o autorizzazioni necessarie, le stesse dovranno essere presentate ai fini dell'autorizzazione all'avvio delle attività formative.

È possibile richiedere l'autorizzazione all'erogazione delle attività formative anche in spazi non ancora verificati ai sensi della succitata DGR n. 2120/2015, purché questi siano in regola con i requisiti previsti dal vigente modello di accreditamento ai punti 1.2. e 1.3.

In tal caso l'OdF proponente dovrà allegare alla domanda di ammissione:

- modulistica compilata, riportante l'elenco dei documenti riferiti ai nuovi spazi didattici per cui si chiede l'autorizzazione;
- copia dei documenti elencati nella modulistica.

L'avvio delle attività nel nuovo spazio didattico potrà avvenire solo previa autorizzazione della Regione, rilasciata a seguito di verifica con esito positivo dei nuovi spazi.

Il procedimento per l'autorizzazione comprende due fasi:

- verifica dei documenti trasmessi con la richiesta di autorizzazione ed elencati nella modulistica;
- visita di audit in loco una volta conclusa positivamente la verifica dei documenti.

L'avvio delle attività sarà comunque consentito esclusivamente nelle sedi autorizzate.

Per eventuali variazioni di sede di svolgimento dell'attività formativa rispetto alle sedi autorizzate che si rendano necessarie durante lo svolgimento degli interventi deve essere richiesta preventiva autorizzazione alla Direzione Formazione e Istruzione con almeno 40 giorni di anticipo, al fine di poter effettuare la verifica dell'idoneità della struttura e concedere relativa autorizzazione. Per la richiesta di autorizzazione riferita a spazi non ancora verificati dovrà essere utilizzata l'apposita modulistica.

Le certificazioni e/o le autorizzazioni previste dalla normativa in materia di agibilità, igiene e sicurezza devono essere presentate ai fini dell'autorizzazione all'avvio delle attività formativa o al trasferimento delle attività nella nuova sede.

Viste le finalità della DGR n. 822/2018, in caso di richiesta di cambio di sede, anche negli anni formativi successivi all'AF 2020/2021, l'amministrazione regionale si riserva di non autorizzare la variazione e di non confermare il mantenimento delle attività dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva in capo all'ente assegnatario.

6. Destinatari

Gli interventi formativi di primo anno (tipo FI/Q1T) sono rivolti a giovani:
- soggetti all'obbligo di istruzione,
- in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R 122 del 22 giugno 2009.

Per l'iscrizione ai percorsi triennali di istruzione e formazione di minori stranieri in possesso di titolo di studio non conseguito in Italia è necessario acquisire il titolo di studio in originale o copia autentica, accompagnato da traduzione asseverata in lingua italiana.
L'OdF che riceve l'iscrizione dovrà accertare la valenza del titolo di studio in relazione all'ordinamento scolastico del Paese di provenienza, verificando, in particolare, che si tratti di titolo conclusivo di un ciclo di studi di durata non inferiore a 8 anni.

Gli interventi formativi di secondo anno (tipo FI/Q2T) in prosecuzione dei percorsi triennali avviati nel nella precedente annualità sono rivolti a giovani:
- soggetti all'obbligo di istruzione,
- in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R n. 122 del 22 giugno 2009,
- che abbiano ottenuto l'idoneità ovvero il riconoscimento di crediti formativi adeguati ad accedere all'intervento di secondo anno.





Gli interventi formativi di terzo anno (tipo FI/Q3T) in prosecuzione dei percorsi triennali avviati nel biennio precedente sono rivolti a giovani:
- soggetti al diritto-dovere all'istruzione-formazione;
- in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009;
- che abbiano ottenuto l'idoneità ovvero il riconoscimento di crediti formativi adeguati ad accedere all'intervento di terzo anno.

É fatto salvo il diritto di proseguire il percorso triennale fino al raggiungimento della qualifica professionale per i giovani che, già iscritti e frequentanti un percorso scolastico o di istruzione e formazione, abbiano compiuto la maggiore età senza aver conseguito un titolo in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione–formazione.

Pertanto eventuali richieste di iscrizione di allievi maggiorenni ai percorsi triennali possono essere accolte solo in continuità didattica con un diverso percorso scolastico o formativo frequentato presso un CFP o una Scuola secondaria di secondo grado, ovvero in presenza di una specifica intesa tra l'Organismo di formazione e le Istituzioni scolastiche o i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti per un progetto integrato finalizzato al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado e all'acquisizione di crediti formativi per la prosecuzione nei percorsi triennali, che dovrebbero assicurare l'inserimento dell'allievo maggiorenne nel secondo anno di un percorso triennale.

Al di fuori delle ipotesi di continuità didattica la richiesta di iscrizione ai percorsi triennali di utenti maggiorenni o di utenti minorenni che abbiano già conseguito una qualifica di IeFP può essere accolta a discrezione dell'ente, ma non rileva né ai fini del raggiungimento del numero minimo di allievi richiesti per l'avvio e la conclusione dell'intervento formativo, né ai fini rendicontali.

Eventuali utenti accolti dall'OdF anche se privi dei requisiti di ammissione al corso e che non rilevano né ai fini del raggiungimento del numero minimo di allievi richiesti per l'avvio e la conclusione dell'intervento formativo, né ai fini rendicontali, devono essere inseriti nel sistema gestionale con lo stato di "fuori rendiconto".

L'assenza dei requisiti nei destinatari, che concorrono a formare il numero minimo richiesto per l'avvio e per la conclusione, accertata successivamente all'avvio del corso, comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo pubblico nelle misure previste prevista al punto "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del Testo Unico per i Beneficiari.

Analoga disposizione verrà applicata in sede rendicontale a eventuali interventi in cui, a conclusione delle attività, si riscontri un numero effettivo di frequentanti inferiore al minimo previsto per l'avvio o di formati inferiore al minimo di allievi formati previsti alla conclusione.
Per frequentanti si intendono utenti che abbiano registrato almeno 40 ore di presenza.

6.a. Numero minimo di *destinatari all'avvio e alla conclusione*

Gli interventi formativi di primo anno (tipo FI/Q1T) devono essere attivati con un numero minimo di 20 allievi, pena il diniego all'autorizzazione all'avvio e devono concludersi con almeno 15 allievi formati.

Gli interventi formativi di secondo anno (tipo FI/Q2T) devono essere attivati con un numero minimo di 15 allievi, e devono concludersi con almeno 12 allievi formati.

Gli interventi formativi di terzo anno (tipo FI/Q3T) devono essere attivati con un numero minimo di 15 allievi e concludersi con almeno 12 allievi formati.

SEZIONI COMPARTI VARI E BENESSERE	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI ALL'AVVIO	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI FORMATI
1. primi anni	20	15
2. secondi anni	15	12
3. terzi anni	15	12





In considerazione dell'esigenza di diversificare l'offerta formativa presente nel territorio regionale, salvaguardando la realizzazione di figure poco diffuse, ma rispondenti a esigenze formative espresse dal tessuto economico di riferimento, gli interventi formativi di primo anno previsti nei progetti quadro della sezione 1 (comparti vari) se riferiti alle lavorazioni del legno potranno essere autorizzati all'avvio con un numero minimo di 15 allievi e in tal caso dovranno concludersi con almeno 12 allievi formati.
Sono autorizzati comunque all'avvio i corsi di primo anno per i quali il numero allievi sia inferiore di 2 unità rispetto al minimo previsto; ai soggetti beneficiari che entro il 31 gennaio non raggiungeranno il numero minimo non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo nei termini previsti dal successivo punto I.13b anche nel caso di successive integrazioni con allievi connessi ai passaggi tra sistemi o a trasferimenti interni al sistema della formazione professionale.

Per gli interventi specifici per allievi con disabilità certificata dalle ASL si rimanda al successivo punto **8. Azioni specifiche per la disabilità.**

È fatta salva la possibilità di riconoscere, ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. b) della L.R. n. 8/2017, e di autorizzare all'avvio, senza oneri a carico dell'Amministrazione regionale, eventuali interventi con un numero di allievi inferiore ai minimi previsti.
E' fatto obbligo al beneficiario di segnalare con urgenza eventuali casi di interventi avviati in cui decorsi 20 giorni di lezione il numero effettivo di frequentanti sia inferiore al minimo previsto per l'avvio.

6.b. Accorpamenti per sottonumero negli interventi di secondo anno

Per garantire la continuità didattica per gli interventi di secondo anno (tipo FI/Q2T) potrà essere richiesto l'accorpamento dei due interventi se gli stessi presentano (anche in un solo corso) un numero di allievi inferiore al minimo richiesto: l'accorpamento dovrà riguardare un monte ore minimo non inferiore al 40% del monte ore complessivo del corso oggetto di accorpamento, con relativa decurtazione del contributo pubblico orario.
Tale accorpamento dovrà essere previsto, descritto e adeguatamente motivato nel progetto quadro.
Nel corso oggetto di accorpamento il contributo pubblico per allievo verrà riconosciuto per ogni utente formato, ovvero che abbia concluso il percorso maturando una frequenza pari ad almeno il 75% del monte ore.

6.c. Accorpamenti per sottonumero negli interventi di terzo anno

Per garantire la continuità didattica potrà essere richiesto l'accorpamento dei due interventi se gli stessi presentano (anche in un solo corso) un numero di allievi inferiore al minimo previsto: l'accorpamento dovrà riguardare un monte ore minimo non inferiore al 30% del monte ore complessivo del corso oggetto di accorpamento, con relativa decurtazione del contributo pubblico orario.
Tale accorpamento dovrà essere previsto, descritto e adeguatamente motivato nel progetto quadro.
Nel corso oggetto di accorpamento il contributo pubblico allievo verrà riconosciuto per ogni utente formato, ovvero che abbia concluso il percorso maturando una frequenza pari ad almeno il 75% del monte ore.

6.d. Deroghe per sottonumero negli interventi di secondo anno

Potrà essere prevista la realizzazione di interventi di secondo anno in deroga al numero minimo di allievi (e quindi non accorpati) solo in casi particolari, debitamente motivati in relazione a problematiche di tipo territoriale e di efficacia didattica dell'azione.
Gli interventi formativi di secondo anno previsti nei progetti quadro della sezione 1 (comparti vari) se riferiti alle lavorazioni del legno potranno essere autorizzati all'avvio con un numero minimo di 12 allievi e in tal caso dovranno concludersi con almeno 10 allievi formati.
La richiesta di deroga dovrà essere formalizzata già nel progetto quadro e sarà oggetto di analisi in sede valutativa.
In tal caso non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo.

6.e. Deroghe per sottonumero negli interventi di terzo anno

Potrà essere prevista la realizzazione di interventi in deroga al numero minimo di allievi (e quindi non accorpati) solo in casi particolari, debitamente motivati in relazione a problematiche di tipo territoriale e di efficacia didattica dell'azione.





Gli interventi formativi di terzo anno previsti nei progetti quadro della sezione 1 (comparti vari) se riferiti alle lavorazioni del legno potranno essere autorizzati all'avvio con un numero minimo di 12 allievi e in tal caso dovranno concludersi con almeno 10 allievi formati.
La richiesta di deroga dovrà essere formalizzata già nel progetto quadro e sarà oggetto di analisi in sede valutativa.
In tal caso non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo.

7. Definizione delle figure professionali

Si richiama ancora quanto già evidenziato nel punto **1. Premessa**.

Pertanto **gli interventi potranno subire modifiche progettuali su indicazione della Regione del Veneto in ordine al recepimento del citato Accordo Repertorio n. 155/CSR del 1° agosto 2019 e riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011.**

La progettazione didattica degli interventi deve essere finalizzata:

- per le competenze di base: a conclusione del secondo anno all'acquisizione degli standard minimi formativi riferiti agli assi culturali descritti nel documento tecnico allegato al Decreto MPI n. 139 del 22/8/2007 e a conclusione del terzo anno al completamento della formazione culturale diretta all'acquisizione degli standard minimi formativi nazionali delle competenze di base del terzo anno previsti nell'Allegato 4 dell'Accordo Stato-Regioni del 27/7/2011;
- per le competenze tecnico professionali all'acquisizione degli standard minimi formativi descritti nell'allegato 3 dell'Accordo Stato-Regioni del 29/4/2010 (standard comuni a tutte le figure) e nell'allegato 2 dell'Accordo Stato-Regioni del 27/7/2011 (standard delle figure del Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale), integrati dall'Accordo in conferenza Stato-Regioni del 19/1/2012 e dagli standard dei profili regionali ove successivamente approvati.
- Nei percorsi per operatore del benessere i contenuti didattici degli interventi progettati dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche:
  a. per la qualifica di "Operatore del benessere: indirizzo estetica" (finalizzata a esercitare la professione di estetista in qualità di dipendente ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) L.R. 29/1991), i contenuti didattici troveranno riferimento nel "Programma didattico di qualifica professionale estetista" riferito al percorso da 1900 ore approvato in allegato D alla DGR n. 3290 del 21/12/2010.

  La qualifica "Operatore del benessere: indirizzo estetica" conseguita a conclusione del percorso triennale consente, in alternativa:
  - l'accesso ai corsi di abilitazione all'esercizio autonomo dell'attività professionale di "estetista";
  - l'inserimento lavorativo presso un'impresa di estetica;

  b. per la qualifica di "Operatore del benessere: indirizzo acconciatura" (finalizzata a esercitare la professione di acconciatore in qualità di dipendente ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) della L. n. 174/2005), i contenuti didattici troveranno riferimento nel programma riportato nell'allegato A alla DGR n. 1355/2012.

  La qualifica conseguita a conclusione del percorso triennale consente, in alternativa:
  - l'accesso ai corsi di abilitazione all'esercizio autonomo dell'attività professionale di "acconciatore";
  - l'inserimento lavorativo presso un'impresa di acconciatura.

In attuazione del "Protocollo di intesa tra Regione Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Confturismo veneto, Federturismo veneto e Assoturismo veneto per lo sviluppo di politiche regionali della scuola e della formazione in materia di attività turistiche integrate", siglato in data 18 dicembre 2012 nella progettazione dei percorsi per:

- operatore alla ristorazione: indirizzo preparazione pasti,
- operatore alla ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar,
- operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo strutture ricettive,
- operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo,





proponibili nella sezione 1 "comparti vari", deve essere dato particolare rilievo alle conoscenze e alle abilità utili a sviluppare competenze specifiche in materia di cultura del territorio e promozione delle peculiarità locali, individuando risultati di apprendimento adeguati alla figura e all'indirizzo interessati, in linea con le indicazioni riportate nell'appendice n. 1.

Le competenze acquisite con la frequenza al modulo "cultura del territorio" saranno riportate nell'attestato di qualifica professionale dello studente, nella parte riservata alle annotazioni integrative.

Inoltre le conoscenze finalizzate a sviluppare le competenze trasversali di qualità e sicurezza raggruppabili in un modulo specifico denominato "Cultura della sicurezza e ambiente", privilegeranno obiettivi formativi inerenti ad una formazione esplicita nel campo del primo soccorso[1], della prevenzione incendi[2], della sicurezza sul lavoro[3], della manipolazione degli alimenti e dell'Hazard analysis and critical control points (HACCP)[4], della certificazione ambientale, specifici a seconda del profilo professionale interessato e corrispondenti a quanto normato dalla legislazione vigente in materia.

I risultati di apprendimento attesi in esito ai moduli "Cultura del territorio" e "Cultura della sicurezza e ambiente" all'interno dei progetti formativi dei percorsi per "Operatore della ristorazione" e "Operatore ai servizi di promozione e accoglienza" dovranno essere specificatamente declinati in competenze (conformi ai descrittori riportati nell'appendice 1), abilità e conoscenze e saranno oggetto di verifica in sede di valutazione delle istanze di ammissione al piano.

7.a. Disposizioni per modifiche successive per recepimento Accordi

Si richiama infine quanto già evidenziato nel punto **1. Premessa** in merito al recepimento:

- dell'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 1 agosto 2019 riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, che, pur configurandosi come una integrazione e manutenzione del repertorio nazionale del 2011, di fatto ne revisiona anche profondamente l'impianto metodologico e rivede le competenze in esito alla figura di operatore e di tecnico;
- dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome del 18 dicembre 2019 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale.

Si precisa pertanto che l'avvio già per l'AF 2020/2021 delle attività formative di IeFP con le nuove figure, competenze, soft skill e le altre novità introdotte, potrà comportare pertanto l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base- culturali, di cittadinanza e tecnico professionali- e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui al precedente Accordo 2011.

In tal caso saranno previste tali modifiche, sia in ordine al raccordo delle figure oggetto di presentazione progettuale e successiva ammissione al finanziamento, alle figure del nuovo Repertorio 2019 e relative competenze, sia in ordine all'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali; il raccordo avverrà secondo le indicazioni regionali e non darà luogo comunque a nessuna modifica finanziaria del progetto.

[1] Cfr. D.Lgs. 81/08, art. 45.
[2] Cfr. D.Lgs. 81/08, art. 46.
[3] Cfr.D.Lgs. 81/08, art. 37 e Accordo CSR n. 221 del 21 dicembre 2011. In particolare si richiama che al paragrafo "Condizioni particolari", l'Accordo prevede che la frequenza di corsi di formazione professionale finanziati e/o riconosciuti dall'Amministrazione Regionale, costituisca, a determinate condizioni, credito formativo permanente. Per ogni approfondimento si rimanda all'Accordo.
[4] Cfr. L.R. 2/2013, art. 5. La responsabilità relativa al modello e ai contenuti formativi cui deve essere sottoposto il lavoratore del settore alimentare, spetta al datore di lavoro o al responsabile dell'attività lavorativa di manipolazione alimentare.





8. Azioni specifiche per la disabilità

I progetti di formazione iniziale possono prevedere azioni specifiche per i giovani disabili consistenti in azioni di tipo A, ovvero interventi personalizzati di supporto formativo per i giovani disabili certificati dalle ASL inseriti in interventi formativi ordinari.

Il progetto per i percorsi di istruzione e formazione professionale programmati presso il CFP Lancenigo di Villorba, in Provincia di Treviso include anche azioni di tipo B, consistenti in interventi specifici per allievi con disabilità certificata dalle ASL (da acquisire agli atti del Centro) che non siano in grado di avvalersi dei metodi di apprendimento ordinari.

Le azioni di tipo B sono finalizzate al conseguimento, a conclusione del terzo anno, di un certificato di competenze, fatta salva la possibilità di ammettere alle prove finali per il rilascio della qualifica professionale gli allievi che abbiano raggiunto competenze di base e tecnico – professionali in linea con gli standard previsti negli accordi nazionali.
Gli interventi formativi devono essere attivati con un numero minimo di 8 allievi e concludersi con almeno 6 allievi formati, considerando formato l'allievo che abbia maturato una percentuale di frequenza dell'intervento pari ad almeno il 75% del monte ore.
Sono autorizzati comunque all'avvio corsi di primo anno con numero allievi inferiore di 2 unità rispetto al minimo previsto; ai soggetti beneficiari che entro il 31 gennaio non raggiungono il numero minimo non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo nei termini previsti dal successivo punto I.13 anche nel caso di successive integrazioni con allievi connessi ai passaggi tra sistemi o a trasferimenti interni al sistema della formazione professionale.
Il contributo pubblico allievo (calcolato sul parametro allievo) verrà riconosciuto per ogni utente formato, ovvero che abbia concluso il percorso maturando una frequenza pari ad almeno il 75% del monte ore. Gli interventi conclusi con un numero di formati inferiore al minimo sono soggetti alla riduzione descritta al successivo punto 13 b.
Il parametro allievo utilizzato per le azioni di tipo B viene quantificato in misura doppia rispetto al parametro allievo dei corsi per normodotati (per i comparti vari euro 807,00 per allievo).

8.a. Deroghe per sottonumero

Allo scopo di garantire la continuità didattica può essere prevista la realizzazione di interventi in deroga al numero minimo di allievi.
La richiesta di deroga dovrà essere formalizzata già nel progetto quadro e sarà oggetto di analisi in sede valutativa. In tal caso non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo.

9. Metodologia

Ogni intervento si compone di più unità formative di apprendimento ciascuna delle quali porta, a seconda del contenuto, all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificate, riconducibili in modo univoco alla singola unità formativa di apprendimento e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse. Tale articolazione costituisce un pre-requisito di sistema poiché consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze.

Anche le modalità di valutazione in itinere (prove intermedie e verifiche periodiche durante il triennio) devono essere finalizzate all'accertamento dei livelli di padronanza raggiunti nei risultati di apprendimento attesi e devono tener conto che allo sviluppo di una competenza possono concorrere più ambiti disciplinari e più formatori.

Gli apprendimenti e il comportamento degli studenti devono essere oggetto di valutazione collegiale e di certificazione, periodica e annuale, da parte dei docenti e a tutti gli studenti iscritti ai percorsi deve essere rilasciata certificazione periodica e annuale delle competenze, che documenti il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi.





La valutazione sul raggiungimento delle competenze di base e tecnico-professionali deve inoltre tener conto anche della maturazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dall'Unione Europea[5].

Agli studenti che interrompono i percorsi triennali prima del conseguimento della qualifica e che lo richiedano è rilasciato l'"Attestato di competenze" riportante le competenze acquisite, redatto sul modello allegato 7 all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011.

La qualifica conseguita a conclusione del percorso triennale può essere registrata sul "Libretto formativo del cittadino", o nel fascicolo elettronico del lavoratore (articoli 14 e 15 del D.Lgs. n. 150/2015), in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.

I consigli di classe, a conclusione del secondo anno del percorso triennale e al termine delle operazioni di scrutinio finale, compileranno per ogni studente il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione", di cui al DM n. 9 del 27.1.2010, secondo il modello regionale approvato con DGR 3503 del 30.12.2010, che resterà agli atti del CFP e che verrà rilasciato d'ufficio a conclusione del percorso triennale ovvero su richiesta dell'allievo interessato che abbia maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica.

Il medesimo certificato potrà essere rilasciato su richiesta dello studente anche prima della conclusione del secondo anno, per gli allievi che abbiano comunque maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica.
Il testo integrale della DGR 3503/10 è disponibile sul sito della Regione del Veneto all'indirizzo:
http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale alla voce "Informazioni generali".

9.a. Azienda formativa

In attuazione di quanto chiarito dal Ministero del lavoro con interpello n. 3 del 2 febbraio 2011, che ha sancito l'applicabilità dell'art. 38 del Decreto Interministeriale n. 44/2001 recante "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche" anche a tutti gli enti d'istruzione e formazione professionale regionali regolarmente accreditati per l'erogazione dei servizi in Diritto dovere, è data facoltà agli Organismi di formazione che realizzano interventi di secondo e di terzo anno nella sezione "comparti vari" di avviare una azienda formativa finalizzata a svolgere la parte tecnico-professionale del percorso "in assetto lavorativo", al fine di favorire l'apprendimento "in situazione reale", e superare le distanze tra realtà scolastica e lavorativa.
Pertanto, tutte le attività svolte "in assetto lavorativo" ricadono sotto l'esclusiva responsabilità dell'organismo di formazione.

Analoga facoltà è riconosciuta agli organismi formativi che realizzano interventi specifici per allievi disabili che non siano in grado di avvalersi dei metodi di apprendimento ordinario, limitatamente a questa particolare tipologia di intervento, in cui la formazione in assetto lavorativo può costituire uno strumento particolarmente utile a favorire l'interazione con il territorio e l'inclusione sociale.

Le condizioni per la realizzazione della formazione in assetto lavorativo sono le seguenti:
1. essere svolta esclusivamente nell'ambito del monte ore scolastico registrato a calendario. Viene riconosciuta agli effetti della maturazione della percentuale di frequenza richiesta per l'ammissione all'esame finale solo la formazione in assetto lavorativo realizzata in tale contesto;
2. costituire una modalità alternativa di svolgimento dei laboratori didattici e non può sostituire lo stage aziendale;
3. essere compresa entro il limite massimo di 150 ore per ciascun intervento formativo;
4. essere svolta senza scopo di lucro, nel rispetto degli aspetti contabili di seguito riportati.

Per l'attività "in assetto lavorativo" è prevista la partecipazione congiunta dell'intero gruppo classe, affiancato da un docente con almeno i requisiti di area tecnico professionale.
Per motivate ragioni formative/operative, è possibile erogare l'attività anche in piccoli gruppi, composti da un numero variabile di partecipanti, entro il limite massimo del 30% del monte ore complessivo (45 ore su 150).

[5] La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 individua le seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente: 1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. Competenza digitale; 5. Imparare ad imparare; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale.

820359f6

Fermo restando l'obbligo di avere almeno un docente del corso, con requisiti di area tecnico professionale, quale figura di raccordo del percorso "in assetto lavorativo", è data facoltà all'ente di valutare, tra i docenti del corso, la figura più idonea ad affiancare i piccoli gruppi nello svolgimento dell'attività diretta.

L'Azienda formativa deve inserirsi nel tessuto economico del territorio senza alterare gli equilibri di concorrenza e senza arrecare danno economico alle imprese che vi operano.

Per garantire lo scambio e la compartecipazione con il mondo imprenditoriale i progetti che prevedano attività in assetto lavorativo devono attivare obbligatoriamente un partenariato con almeno una associazione di categoria di rappresentanza del settore di riferimento.

In difetto non verrà autorizzato l'avvio della formazione in assetto lavorativo.

Nel caso in cui per motivate esigenze operative, il percorso "in assetto lavorativo" venga svolto, sia totalmente che in parte, esternamente presso strutture di terzi, anche committenti, il Beneficiario dovrà stipulare apposita convenzione che garantisca il rispetto dei requisiti dell'attività.

Dal punto di vista contabile, il beneficiario dovrà dare evidenza, nel piano finanziario preventivo e consuntivo, dei costi originati dall'attività in assetto lavorativo, rendicontati a costi reali, e delle relative entrate previste, in quadratura con i relativi costi.

I costi reali ammissibili sono esclusivamente i seguenti:
- viaggi dei partecipanti per raggiungere la sede dell'attività, se in Comune diverso dalla sede del corso (voce di spesa B2.14);
- materiali di consumo e materiali didattici ad utilizzo esclusivo dell'attività in assetto lavorativo (B2.18);
- locazioni, ammortamenti e manutenzione immobili ad utilizzo esclusivo dell'attività in assetto lavorativo (B2.20a, B2.20b e B2.20c);
- noleggi, ammortamenti e manutenzione attrezzature ad utilizzo esclusivo dell'attività in assetto lavorativo (B2.21, B2.22 e B2.23);
- il costo dei docenti aggiuntivi impegnati direttamente nell'Azienda Formativa, nei limiti delle ore effettivamente realizzate e verificabili dalla registrazione delle attività (voce di spesa B2.1).

Pertanto occorre evidenziare che il costo non deve riferirsi al costo dei docenti impegnati per l'erogazione della attività didattica che risultano già oggetto di rendicontazione a costi standard, ma appunto solo deve riferirsi a costi reali per i docenti aggiuntivi.

I costi sopra indicati dovranno trovare copertura nelle entrate generate dall'attività in assetto lavorativo (voce di spesa A2.4), sia a preventivo che a consuntivo; eventuali costi eccedenti le entrate generate non potranno essere coperti né da contributo pubblico né da quote aggiuntive a carico dei partecipanti (allievi).

A consuntivo, le entrate generate dall'attività in assetto lavorativo, dichiarate e verificate in sede di esame rendicontale, andranno a coprire, nell'ordine:
- i costi generati dalle attività, debitamente rendicontati e verificati;
- eventuali contributi a carico degli allievi per spese di frequenza previsti a preventivo;
- la riduzione del contributo pubblico riconoscibile.

In alternativa l'OdF proponente potrà chiedere di realizzare la formazione in assetto lavorativo avvalendosi delle modalità semplificate previste dalla DGR n. 1434 del 6/8/2013, e presentando:

- prima dell'avvio delle attività correlate alla formazione in assetto lavorativo un atto di impegno a realizzare le predette attività nel rispetto degli adempimenti previsti dalle normative comunitarie nazionali e regionali in materia di diritto del lavoro, fiscalità, e aiuti di stato,
- in fase di rendicontazione l'autodichiarazione ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445 di aver realizzato le attività correlate alla formazione in assetto lavorativo nel rispetto degli adempimenti previsti dalle normative comunitarie nazionali e regionali in materia di diritto del lavoro, fiscalità, e aiuti di stato,

conformi ai modelli approvati con Decreto n. 930 del 22/10/2013 e s.m.i..

Successivamente all'approvazione del progetto, purché prima dell'avvio dell'attività in assetto lavorativo il soggetto beneficiario può chiedere la modifica della modalità di gestione dell'azienda formativa.

In ogni caso i costi e le entrate relativi alla formazione in assetto lavorativo, anche se dichiarata con modalità semplificata, devono essere evidenziati nel piano finanziario.

10. Soggetti ammessi alla presentazione dell'istanza e del relativo progetto

Possono presentare istanza e relativo progetto gli organismi di formazione individuati con il decreto direttoriale n. 812 del 14/08/2018 che ha approvato gli esiti dell'istruttoria dei progetti pervenuti in adesione all'Avviso della DGR n. 822/2018, autorizzando i progetti ammessi e finanziabili e i relativi soggetti attuatori, idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale.

La DGR n. 822/2018 ad oggetto "Piano Annuale di Formazione Iniziale 2018/2019. Programmazione interventi formativi relativi alle attività precedentemente realizzate nei Centri di formazione professionale ex provinciali. Attivazione della procedura di individuazione di Organismi di Formazione accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale precedentemente erogati da Provincia di Treviso e da Città Metropolitana di Venezia nei propri Centri di Formazione Professionale" ha infatti previsto che, al fine di garantire continuità del servizio nelle citate sedi ex provinciali di Venezia e Treviso e superare la fase della sperimentazione, gli Organismi di Formazione individuati in base all'avviso e ritenuti in grado di realizzare gli interventi, possono erogare attività formative di IeFP per un quinquennio nelle sedi di Chioggia, Marghera, San Donà e Villorba a partire dall'AF 2018-2019; per le annualità formative successive il provvedimento prevede la presentazione di una specifica istanza, da parte degli organismi di formazione per ciascuna sede, che sarà oggetto di valutazione in ordine alla coerenza con la programmazione regionale.

Pertanto solo i soggetti di cui sopra possono presentare istanza per l'erogazione delle attività 2020/2021:

- nei termini di cui risultano assegnatari di percorsi ai sensi del decreto direttoriale n. 812 del 14/08/2018 che ha approvato gli esiti dell'istruttoria dei progetti pervenuti in adesione all'Avviso della DGR n. 822/2018;
- purché iscritti nell'elenco di cui alla Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati") per l'ambito dell'obbligo formativo.

Inoltre, i soggetti che presentano progetti per percorsi di istruzione e formazione professionale non devono avere fini di lucro in base alle norme vigenti e devono offrire servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani.

Tali requisiti devono risultare dallo Statuto e costituiscono condizione per la sottoscrizione dell'atto di adesione.

Infatti, ai sensi del Decreto Interministeriale del 29/11/2007 i beneficiari che realizzano interventi formativi in assolvimento dell'obbligo di istruzione devono rispondere ai seguenti criteri generali:

a) appartenere ad un organismo che non abbia fini di lucro in base alle norme vigenti e offra servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni. Tali requisiti devono risultare dallo statuto dell'organismo;
b) avere un progetto educativo finalizzato a far acquisire ai predetti giovani i saperi e le competenze di cui all'articolo 1, comma 2 del predetto D.I.;
c) applicare il contratto collettivo nazionale di lavoro per la formazione professionale nella gestione del personale dipendente impegnato nei percorsi di cui all'articolo 1 del predetto D.I.;
d) prevedere che le attività educative e formative siano affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento o ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento;
e) prevedere stabili relazioni con le famiglie e con i soggetti economici e sociali del territorio, anche attraverso misure di accompagnamento per favorire il successo formativo;
f) garantire la collegialità nella progettazione e nella gestione delle attività didattiche e formative, assicurando la certificazione periodica e finale dei risultati di apprendimento;
g) disporre di strutture, aule ed attrezzature idonee alla gestione di servizi educativi all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni.

10.a. Conseguenze della sospensione dell'accreditamento

In caso di sospensione dell'accreditamento l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo. Saranno considerati inammissibili progetti presentati da soggetti che siano in stato di sospensione dell'accreditamento o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria.

La sospensione dell'accreditamento intervenuta dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti del beneficiario o di uno dei partner e che perduri oltre il termine per l'avvio delle attività formative previsto dalla direttiva, determina la revoca dell'aggiudicazione.

Gli enti cui sia stato revocato l'accreditamento non possono partecipare a nessun bando regionale neanche in qualità di partner di progetto prima che sia trascorso il periodo previsto dalla sanzione.

Ferma restando la responsabilità in capo al Legale Rappresentante dell'OdF in merito alla tutela dell'incolumità della salute e della sicurezza degli allievi e degli operatori, la sospensione dell'accreditamento del soggetto beneficiario, intervenuta successivamente all'avvio del progetto e prima della sua conclusione, può determinare anche la sospensione delle attività formative in corso, qualora il provvedimento di sospensione dell'accreditamento sia motivato dal mancato rispetto di requisiti inerenti sicurezza e la tutela della salute degli allievi e degli operatori .

11. Forme di partenariato

Si intendono confermati i partenariati già presentati nei singoli progetti approvati DDR 812/2018; in particolare i partenariati con la Provincia o la Città metropolitana sono confermati nei termini temporali ivi previsti.

Ogni istanza e relativo progetto presentata ai sensi dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva deve tuttavia **presentare o ripresentare obbligatoriamente almeno un partenariato**, sia in formato PDF allegato alla istanza che nell' anagrafica del SIU; inoltre deve essere riallegata e inserita nell'anagrafica del SIU il partenariato con la Provincia o la Città metropolitana nei termini già approvati se temporalmente vigente ricordato che tali partenariati potevano avere una durata pluriennale, che ha dato luogo ad una premialità direttamente proporzionale alla durata stessa.

La presentazione delle scheda partenariato provinciale, ove non più temporalmente vigente, può essere sostituita da un impegno a presentare successivamente la scheda di partenariato prevista entro l'avvio delle attività.

Per garantire lo scambio e la compartecipazione con il mondo imprenditoriale i progetti che prevedano attività in assetto lavorativo devono attivare obbligatoriamente un partenariato con almeno una associazione di categoria di rappresentanza del settore di riferimento.

In difetto non verrà autorizzato l'avvio della formazione in assetto lavorativo. In considerazione della oggettiva difficoltà di movimento nel territorio e chiusura temporanea delle attività, la mancanza di schede di partenariato non costituisce motivo di esclusione. La presentazione delle schede partner può essere sostituita da un impegno a presentare successivamente le schede di adesione per i partner previsti.

Ciascun progetto deve essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni occupazionali espressi dai settori produttivi presenti nel territorio ed esplicitati nel progetto, attraverso il coinvolgimento delle imprese, anche nella fase di individuazione degli specifici fabbisogni professionali o di specifiche competenze tecnico-professionali integrative degli standard minimi e richieste dal mercato del lavoro.

Il partenariato (operativo o di rete[6]) può essere attivato:

- con le imprese ritenute rappresentative e qualificate nel settore. In questo modo si intende instaurare una sinergia tra le esigenze produttive e quelle formative, al fine di realizzare un percorso a forte valenza professionalizzante. I partner potranno svolgere una funzione attiva all'interno del percorso formativo collaborando ad una o più fasi dell'intervento al fine di formare un "soggetto competente" che sappia inserirsi e contestualizzarsi in un sistema produttivo in modo efficace. Le imprese potranno intervenire:
- nella fase di analisi e rilevazione dei fabbisogni;
- nella fase di progettazione del percorso formativo;
- nella fase di monitoraggio e valutazione ex post del percorso formativo;
- con tra Organismi di Formazione e/o con soggetti rappresentativi del sistema produttivo del Veneto quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto etc;

[6] Per la definizione di partner operativo o di rete si rimanda al Testo Unico per i Beneficiari.





- con enti territoriali, Aziende ULSS, altri soggetti pubblici;
- con una o più scuole secondarie di secondo grado in vista della valutazione dei crediti formativi e del loro riconoscimento nel passaggio tra sistemi per:
  - potenziare, nell'ottica della continuità dei percorsi formativi, l'integrazione tra soggetti istituzionali, formativi e gli altri soggetti del territorio,
  - individuare, condividere, sperimentare e documentare criteri e dispositivi di certificazione delle competenze nell'ambito dell'offerta formativa regionale che assicurino al contempo flessibilità dei percorsi e standard comuni di valutazione,
  - contenere il fenomeno della dispersione scolastica sostenendo ciascun giovane nella scelta e realizzazione del percorso più rispondente ai propri bisogni formativi,

al fine di garantire il successo formativo dei giovani, inteso come conquista personale di autonomia, consapevolezza culturale e responsabilità, tale da consentire a ciascuno il pieno esercizio della cittadinanza attiva, insieme con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e nella prospettiva di una formazione lungo tutto l'arco della vita;

- per gli interventi specifici per allievi disabili che non siano in grado di avvalersi dei metodi di apprendimento ordinari è opportuno prevedere il coinvolgimento del SIL – Servizio Inserimento lavorativo - competente per territorio, che può svolgere una funzione attiva all'interno del percorso formativo collaborando ad una o più fasi dell'intervento (rilevazione e analisi delle possibilità di inserimento lavorativo, progettazione dell'intervento, monitoraggio e valutazione ex post del percorso formativo).

Come previsto dal Testo Unico Beneficiari il partenariato deve comportare un concreto valore aggiunto al progetto direttamente a livello operativo ed è oggetto di idonea analisi in sede di valutazione delle proposte.

Il partenariato operativo in particolare, che si configura a partire da un piano di attività dettagliato e dal relativo budget che gli viene assegnato è assimilata a quella del soggetto attuatore e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi.

Pertanto non sono ammissibili eventuali progetti che presentino tra i partenariati operativi soggetti sospesi o revocati dall'accreditamento, se tale condizione non viene sanata entro i termini prescritti dalla Regione ove ciò non pregiudichi la fattibilità o gli obiettivi del progetto stesso.

In considerazione della oggettiva difficoltà di movimento nel territorio e chiusura temporanea delle attività a causa dell'emergenza Coronavirus Covid 19, la mancanza di schede di partenariato non costituisce motivo di esclusione. La presentazione delle schede partner può essere sostituita da un impegno a presentare successivamente le schede di adesione per i partner previsti.

12. Delega

Per le attività di cui alla presente iniziativa la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari, al punto "procedure per l'affidamento a terzi".

13. Risorse necessarie e vincoli finanziari

Le risorse necessarie per le attività oggetto del presente provvedimento ammontano complessivamente a euro 3.115.000,00 così ripartite:





SEZIONE 1: COMPARTI VARI		
RISORSE STANZIATE	**UNITÀ DI COSTO STANDARD COMPARTI VARI APPLICATE AI PERCORSI**	**UNITÀ DI COSTO STANDARD APPLICATE AGLI INTERVENTI INDIVIDUALI DI ACCOGLIENZA/ACCOMPAGNAMENTO/ PERSONALIZZAZIONE**
€ 2.331.000,00	Il contributo pubblico massimo viene calcolato applicando per ciascun intervento previsto nel progetto le seguenti UCS: contributo pubblico orario = 85,00 * monte ore corso + contributo pubblico allievo = 403,50[7]* n. allievi (nel limite massimo di € 8.070,00) Il parametro allievo utilizzato per le azioni di tipo B viene quantificato in misura doppia rispetto al parametro allievo dei corsi per normodotati (per la sezione comparti vari euro 807,00 per allievo nel limite massimo di € 8.070,00)	Il contributo massimo applicato per ogni ora di intervento individuale di attività frontali di accoglienza/accompagnamento/ personalizzazione è di euro 38,00, (nel limite massimo di euro 950,00 per ciascun intervento previsto nel progetto)

SEZIONE 2: SERVIZI DEL BENESSERE		
RISORSE STANZIATE	**UNITÀ DI COSTO STANDARD SERVIZI DEL BENESSERE APPLICATE AI PERCORSI**	**UNITÀ DI COSTO STANDARD APPLICATE AGLI INTERVENTI INDIVIDUALI DI ACCOGLIENZA/ACCOMPAGNAMENTO/ PERSONALIZZAZIONE**
€ 784.000,00	Il contributo pubblico massimo viene calcolato applicando per ciascun intervento previsto nel progetto le seguenti UCS: contributo pubblico orario = 77,50 * monte ore corso + contributo pubblico allievo = 462* n. allievi (nel limite massimo di € 9.240,00)	Il contributo massimo applicato per ogni ora di intervento individuale di attività frontali di accoglienza/accompagnamento/ personalizzazione è di euro 38,00, (nel limite massimo di euro 950,00 per ciascun intervento previsto nel progetto)

L'eventuale copertura finanziaria di costi già considerati nella determinazione delle UCS di riferimento, sarà considerata quale entrata generata dal progetto e conseguentemente sottratta, in sede di verifica rendicontale,

[7] Il parametro allievo utilizzato per le azioni di tipo B viene quantificato in misura doppia rispetto al parametro allievo dei corsi per normodotati (per la sezione comparti vari euro 807,00 per allievo)





dal contributo pubblico assegnato con l'Avviso di riferimento alla presente Direttiva: analogamente verrà considerata entrata generata dal progetto qualsiasi somma erogata dalla Regione del Veneto per il personale inquadrato nei ruoli regionali impiegato nella realizzazione dei percorsi di IeFP o per l'esercizio della funzione di formazione riferita ai percorsi di IeFP - anche se erogata sotto forma di trasferimento alle province/Città metropolitana ai sensi della L.R. 19 del 29/10/2015 e s.m.i. e come tale sottratta al contributo pubblico.

Inoltre il costo delle sedi di realizzazione degli interventi, anche in caso di utilizzo di sedi di proprietà della Regione del Veneto, è sempre a carico del soggetto proponente, in quanto coperto da contributo pubblico.

L'impegno di spesa massimo previsto con l'Avviso di riferimento alla presente Direttiva è riferito esclusivamente all'AF 2020/2021; negli anni successivi tuttavia l'impegno di spesa massimo potrà riferirsi al numero massimo di 36 corsi purché sussistano le condizioni per l'attivazione (numero allievi, sedi disponibili etc), cioè all'intero percorso triennale per il conseguimento delle 12 qualifiche professionali nel rispetto della seguente tabella.

SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	FIGURE
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del legno
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del benessere: indirizzo estetica
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore della trasformazione agroalimentare
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore delle lavorazioni artistiche (riservato ad allievi ex L. 104/1992)
SAN DONA' DI PIAVE	VE	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
SAN DONA' DI PIAVE	VE	Operatore di impianti termoidraulici
CHIOGGIA	VE	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
CHIOGGIA	VE	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala bar
MARGHERA	VE	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura

13.a. Spese di frequenza a carico degli allievi

Eventuali contributi per le spese di frequenza del corso a carico degli allievi a qualsiasi titolo non possono superare complessivamente l'importo di 150,00 euro per ciascun anno formativo. Tali eventuali contributi devono essere previsti in progetto alla voce "A2.2 - Cofinanziamento privato in denaro" del piano finanziario e contabilizzati ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie.

In analogia con gli Istituti Scolastici Superiori può rimanere a carico degli allievi l'acquisto di:
- testi scolastici;
- piccoli strumenti/attrezzature o materiale antinfortunistico di uso personale e di modesto valore, finalizzato all'attività formativa e destinato a rimanere di proprietà degli allievi.

Nel sito ufficiale della Regione[8], è disponibile il "Vademecum delle spese di frequenza triennali di istruzione e formazione" che dovrà essere consegnato a tutti gli allievi iscritti alla formazione iniziale.

Sulla base dello stesso Vademecum ciascun OdF, tenendo presente sia criteri qualitativi, sia il principio del contenimento dei costi a carico delle famiglie, dovrà redigere una lista degli articoli da far acquistare agli allievi (nei limiti dei materiali e delle attrezzature indicati dal vademecum), completa delle specifiche tecniche richieste e redigere un ampio elenco di rivenditori da consegnare agli allievi, qualora chiedano indicazioni su dove acquistare il materiale, e da conservare agli atti a disposizione della Regione.

[8] Disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale alla voce "Gestione" nella cartella zippata "Direttive e Modulistica di gestione".

820359f6

Non potranno essere a carico degli allievi i costi dei materiali di consumo da utilizzare durante le esercitazioni pratiche svolte presso il CFP o al di fuori dell'orario scolastico.

13.b. Riduzioni del contributo pubblico legate alla frequenza

Agli interventi che si concludono con un numero di allievi formati (che abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore corso) inferiore al minimo previsto, non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo.

La suddetta disposizione non si applica nei casi connessi ai passaggi tra sistemi o a trasferimenti interni al sistema della formazione professionale, debitamente certificati, qualora la somma delle ore certificate e quelle svolte in formazione raggiungano il 75% del monte ore del corso.

14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

A pena di inammissibilità, la presentazione dei progetti deve, quindi, avvenire tramite l'**applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato**.

Ai fini dell'utilizzo del SIU, per la presentazione della domanda e dei relativi progetti, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.

Passaggio 1 (passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati[9])

Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu .

Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

Passaggio 2

Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone.

Occorre selezionare "Nuova domanda" selezionare il Programma operativo:

Fondi Nazionali art. 68 della legge n. 144/99 e s.m.i; D Lgs n. 226/2005; L. n. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L. n. 296/2006.

Quindi selezionare "Nuova domanda" cliccare **Prosegui** "Domanda di ammissione", scegliere **"DMP "Interventi formativi IeFP negli ex CFP provinciali "**, **Prosegui** poi **cerca** e scegliere il bando con la DGR relativa alla IeFP negli ex CFP provinciali per l'AF 2020-2021.

- Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto[10] e apporre nel file scaricato la firma digitale.
- Inserire gli allegati alla domanda/progetto.

Passaggio 3

Presentazione della istanza e del progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) entro e non oltre **le ore 13,00 del trentesimo giorno** dalla data di pubblicazione dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, a pena di inammissibilità.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.

A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla direttiva, potranno essere oggetto di valutazione regionale solo alle seguenti condizioni:

[9] per i soggetti in fase di accreditamento, va richiesta l'attribuzione di nome utente e password utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale. http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori - Applicativo richiesta credenziali accesso - non accreditati

[10] in regola con la normativa sull'imposta di bollo

820359f6

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dalla Direttiva.

Si evidenzia inoltre:

- il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto;
- non è prevista la presentazione cartacea della Domanda;
- qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La domanda/progetto dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma del legale rappresentante del partner;
- quant' altro previsto e precisato nell' emananda "Guida alla progettazione".

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041/2795026-5061–5032-5736 dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00;
- per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alle attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione[11].

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

[11] La documentazione relativa alla presente Direttiva e alle altre attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione sono disponibili al link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori





Vista la procedura di presentazione in SIU si raccomanda di predisporre il caricamento per tempo, evitando per quanto possibile di procedere in prossimità della scadenza come sopra definita.

15. Procedure e criteri di valutazione

L'individuazione dei beneficiari attuatori della realizzazione degli interventi è già stato oggetto di valutazione di ammissibilità e di merito ai sensi della DGR n. 822/2018, nei termini precisati dal decreto direttoriale n. 812 del 14/08/2018 che ha approvato gli esiti dell'istruttoria dei progetti pervenuti.

Infatti la DGR n. 822/2018 ha previsto che, al fine di garantire continuità del servizio nelle citate sedi ex provinciali di Venezia e Treviso e superare la fase della sperimentazione, i soggetti individuati potranno erogare attività formative di IeFP per un quinquennio nelle sedi di Chioggia, Marghera, San Donà e Villorba a partire dall'AF 2018-2019; per le annualità formative successiva il provvedimento prevede una specifica istanza, da parte degli organismi di formazione già assegnatari per ciascuna sede, oggetto di valutazione in ordine alla coerenza con la programmazione regionale, ma quindi non una ulteriore valutazione di merito.

15.a. Criteri di ammissibilità

Tali criteri riguardano la presenza nei progetti quadro e negli interventi in esso contenuti dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto quadro e/o degli interventi.

L'inammissibilità dei progetti quadro determina l'inammissibilità di tutti gli interventi in esso contenuti che non saranno quindi sottoposti alla successiva valutazione; l'inammissibilità di un singolo intervento non comporta l'inammissibilità del progetto quadro.

15.b. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità del progetto:

1. **Termini**: rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dal bando;
2. **Modalità**: rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dal bando;
3. **Documentazione**: completa e corretta redazione della documentazione richiesta;
4. **Requisiti soggettivi del soggetto proponente**: sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dal bando. Assenza di provvedimenti regionali di sospensione dell'accreditamento;
5. **Partenariato**: rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti) o vietati;
6. **Parametri di costo**: rispetto dei parametri di costo indicati nel bando.

15.c. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità dei singoli interventi

Gli interventi contenuti nei progetti quadro giudicati ammissibili verranno a loro volta istruiti in ordine all'ammissibilità, riferita alla presenza/assenza dei seguenti requisiti indicati dall'Avviso di riferimento alla presente Direttiva:

7. **Destinatari**: corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previste dal bando;
8. **Durata e Articolazione**: coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nel bando, corretta localizzazione dell'intervento.

Gli interventi sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

L'inammissibilità di un singolo intervento comporta la rideterminazione del contributo pubblico eventualmente riconoscibile all'intero progetto.





16. Tempi ed esiti delle istruttorie

Le istanze saranno approvate entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione progetti.

Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di approvazione delle istanze e i progetti allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

L'approvazione sarà comunicata in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it [12], che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

17. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it [13], che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Con analoghe modalità saranno pubblicate risposte a quesiti di interesse generale (FAQ).

18. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi

Gli interventi relativi all'AF 2020/2021 approvati devono essere avviati entro il 16/10/2020 salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.
Il mancato avvio entro il termine indicato comporta la revoca del finanziamento.
I progetti relativi all'AF 2020/2021 devono concludersi il 31 agosto 2021. Le lezioni frontali devono adeguarsi al calendario scolastico regionale e concludersi al massimo entro il 30 giugno 2021; i percorsi di accompagnamento possono concludersi entro il 31 agosto 2021.

19. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. è il dott. Massimo Marzano Bernardi, Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

21. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (Decreto legislativo n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal Decreto legislativo n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR) e della DGR n. 596/2018.

[12] La pagina sarà disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale alla voce "Attività 2019/2020. Formazione iniziale nei CFP ex provinciali".
[13] La pagina sarà disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale alla voce "Attività 2019/2020. Formazione iniziale nei CFP ex provinciali".

820359f6

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione dei progetti e degli interventi oggetto dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R. n. 8/2017 e s.m.i. , L. n. 53/2003 e D.Lgs. n. 226/2005 e s.m.i..

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

22. Obblighi informativi erogazioni pubbliche

L'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'impresa, l'art. 35 prevede che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l'impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali.

Si rammenta, a tale proposito, che a partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.





II. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI

Per gli interventi finanziati regolati dalla presente Direttiva si applicano integralmente le disposizioni del Testo Unico per i Beneficiari, qualora non siano in contrasto con quanto disposto dalla Direttiva stessa.
Limitatamente ai punti di seguito riportati, valgono le seguenti disposizioni, in sostituzione a quanto previsto dal Testo Unico per i beneficiari.
Occorre precisare la gestione delle attività avverrà tramite il gestionale A39 (o ROL per la registrazione delle attività formative).

1. Gestione delle attività: pubblicizzazione delle iniziative

Oltre a quanto previsto dal TU dei Beneficiari, il soggetto attuatore è tenuto ad informare la potenziale utenza degli interventi circa:

- le modalità e i termini previsti per avere accesso all'intervento;
- il fatto che l'intervento è finalizzato all'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- la possibilità di passare al sistema dell'istruzione professionale ai sensi il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 22 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 18 ottobre 2018 n. 243, che recepisce l'Accordo n. 100 sancito in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta del 10 maggio 2018, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 61, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale (IP) e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- il fatto che il progetto è stato finanziato/cofinanziato con contributo pubblico.

Non essendo l'attività di pubblicizzazione legata alla selezione degli allievi e dovendo l'iscrizione degli stessi pervenire per disposizione ministeriale entro i primi mesi dell'anno di riferimento, in un periodo quindi precedente all'approvazione dei progetti, l'attività di pubblicizzazione si può intendere come non legata al corso in oggetto ma rivolta a far conoscere l'attività dell'Ente proiettata anche negli anni a venire per orientare e meglio distribuire le scelte formative dei possibili fruitori.

In caso di progetti cofinanziati con utilizzo di altre risorse pubbliche e/o private (ad eccezione delle quote di iscrizione versate dai partecipanti), gli interventi informativi e pubblicitari dovranno essere coordinati e contraddistinti con il logo dei soggetti finanziatori.

La Giunta regionale del Veneto con provvedimento n. 98 dell'11 Febbraio 2014 ha approvato l'istituzione e la definizione del logo identificativo dei soggetti iscritti nell'elenco regionale di cui alla L.R. n. 19/2002.

Il logo dovrà essere utilizzato dall'Organismo di formazione in tutti i contesti promozionali. Inoltre, l'Organismo di formazione accreditato ai sensi della L.R. n. 19/2002, dovrà apporre presso ciascuna sede operativa accreditata una targa identificativa, fornita dalla Regione del Veneto. L'utilizzo del logo e della targa dovrà rispettare le dimensioni minime ed i posizionanti indicati nella guida tecnica disponibile sul sito della Regione del Veneto al seguente link http://www.regione.veneto.it/web/lavoro/accreditamento-lavoro-formazione.

Nelle ipotesi di accertato uso scorretto del logo potrà essere avviato verso gli Organismi accreditati il procedimento di sospensione di cui alla DGR n. 2120/2015, punto 4, lett. A.

La violazione delle disposizioni sopra definite che non pregiudichi il corretto svolgimento delle attività, comporta le conseguenze previste al punto "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del Testo Unico per i Beneficiari".

Nei casi di grave violazione, debitamente contestata, delle disposizioni riguardanti la pubblicizzazione del progetto, la Regione si riserva la potestà di procedere alla revoca parziale o integrale del finanziamento.

2. Gestione delle attività: anagrafe regionale degli studenti

L'ente formativo è tenuto alle comunicazioni previste dal sistema dell'Anagrafe Regionale Studenti – ARS (ex AROF).





Il beneficiario è tenuto ad aggiornare il sistema relativamente agli allievi dei corsi di formazione, comunicando l'elenco e le caratteristiche degli allievi, i nuovi inserimenti, i ritiri, i dati di frequenza e quanto altro previsto da detto sistema. In particolare, le comunicazioni di inserimento di nuovi allievi, nel rispetto delle presenti disposizioni, dovranno essere comunicate in via preventiva, a pena di inammissibilità del contributo riferito all'allievo nel periodo intercorrente tra l'inserimento e la data di effettiva comunicazione.
Devono inoltre essere segnalati all'ARS i nominativi dei giovani soggetti al diritto-dovere all'istruzione formazione che si ritirano dal percorso formativo intrapreso, al fine di favorire l'attivazione di interventi di informazione e di orientamento da parte dei Servizi per l'Impiego e dei Comuni competenti.
Si considera ritiro (abbandono informale) anche l'assenza continuativa dalla frequenza del corso protratta per almeno 20 giornate di lezione e priva di giustificazione.
I casi di abbandono dovranno essere comunicati a cura del beneficiario alle seguenti istituzioni preposte:

- nel caso di minori soggetti all'obbligo di istruzione al Sindaco del Comune di residenza e per conoscenza al Centro per l'Impiego (a cui il sistema invia automaticamente la notifica);
- nel caso di minori che abbiano già assolto all'obbligo di istruzione la comunicazione dovrà essere rivolta in prima istanza al Centro per l'Impiego e per conoscenza al Sindaco del Comune di residenza.

L'Anagrafe Regionale degli Studenti invia automaticamente una notifica al Centro per l'Impiego competente e rende disponibile un stampato per la comunicazione al Comune.

3. Gestione delle attività: attività di selezione

Gli Organismi di Formazione che ricevano domande di iscrizione in esubero rispetto agli interventi attivabili possono operare una selezione dei richiedenti, in una prospettiva di percorso personale orientato a un futuro inserimento lavorativo.
Gli studenti di cui non venga accolta la domanda di iscrizione devono essere orientati il prima possibile alla seconda o alla terza scelta per garantirne il pronto inserimento in altri interventi formativi o nel sistema di istruzione e la possibilità di assolvere all'obbligo formativo e al diritto-dovere all'istruzione formazione.
Per garantire la massima trasparenza nei riguardi degli studenti e delle loro famiglie le Scuole della Formazione professionale/CFP devono deliberare e pubblicizzare preliminarmente attraverso gli spazi espositivi del centro e la pubblicazione sul sito web eventuali criteri di precedenza individuati per l'ammissione ai corsi.

Eventuali selezioni possono intervenire solo successivamente alla scadenza del termine per le iscrizioni al secondo ciclo, definite con Circolare MIUR e con il comunicato congiunto dell'Ufficio Scolastico Regionale e della Regione Veneto: eventuali colloqui o incontri di natura orientativa effettuati con studenti che contattino direttamente le Scuole della Formazione professionale/CFP prima della scadenza del termine delle iscrizioni sono legittimi ed auspicabili, ma non possono determinare una chiusura dell'accettazione delle iscrizioni in data antecedente al termine ufficiale.

4. Gestione delle attività: registrazione delle attività

Le attività di formazione iniziale prevedono la registrazione delle attività con sistemi telematici, gli adempimenti relativi alla registrazione on-line sono descritti nel Testo Unico dei beneficiari.

5. Gestione delle attività: inserimento dei partecipanti dopo l'avvio del progetto/intervento

All'interno dei percorsi triennali, nel caso di richieste di inserimenti di allievi minorenni che provengano dal sistema scolastico, dal mondo del lavoro, o da diverso corso di formazione, l'ente dovrà attivare un servizio per l'accertamento di conoscenze, capacità e competenze acquisite e per il riconoscimento di eventuali crediti formativi, secondo le disposizioni sui passaggi tra sistemi o con le modalità semplificate previste per i passaggi tra IP e IeFP (e viceversa) o intra IeFP e dovrà comunicare detti inserimenti alla Direzione Formazione e Istruzione, precisando la data di inserimento e i dati previsti dall'elenco allievi.
La documentazione relativa rimane agli atti della Scuola e non necessita di caricamento in "Materiali interni"; dovrà essere caricata solo nel caso di immissioni successive al raggiungimento del 25% del monte ore erogato del percorso.





6. Gestione delle attività: gestione delle attività formative.

In base alla DGR n. 1368 del 30/7/2013, nella gestione degli interventi di formazione iniziale i soggetti beneficiari devono impiegare almeno il 50% di personale assunto con il contratto collettivo nazionale di lavoro per la formazione professionale, sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.
Gli interventi formativi contenuti nel progetto approvato potranno avere avvii diversificati in relazione alle esigenze organizzative dei vari centri, ferma restando la necessità di realizzare il monte ore previsto e di concludere le ore di lezione frontale al massimo entro il 30 giugno.
Il calendario delle attività formative dovrà conformarsi alle sospensioni previste dal calendario scolastico regionale per le vacanze natalizie e pasquali e per le festività obbligatorie, fatte salve eventuali autorizzazioni in deroga direttamente correlate agli obiettivi formativi della figura formata.
Il soggetto beneficiario è tenuto a caricare nel sistema gestionale un calendario orario per le lezioni future che copra almeno una settimana di lezione.
Il soggetto beneficiario è tenuto, su richiesta della Regione, a caricare nel sistema gestionale il calendario orario completo nel termine perentorio indicato nella richiesta medesima, a pena di revoca del contributo, qualora dalle modalità di realizzazione e/o dall'organizzazione didattica delle attività formative venga riscontrata dalla Regione l'impossibilità di completare l'intervento nel rispetto dei livelli essenziali del percorso (definiti dagli articoli 17 e 18 del D. Lgs. n. 226/2005) entro il termine massimo consentito (30 giugno).
La durata oraria delle singole lezioni è definita in 60 minuti. La progettazione degli interventi e ogni disposizione riferita alla realizzazione del monte ore va rapportata a tale durata.
Qualora per ragioni organizzative il beneficiario ritenga necessario strutturare le ore di docenza su unità di tempo inferiori all'ora, sul registro presenze andrà annotato l'orario preciso di inizio e di termine delle lezioni.
Non è possibile effettuare pause durante lo svolgimento delle attività. Di conseguenza, il calendario dovrà tener conto delle sospensioni o pause ricreative previste tra la conclusione di una lezione e l'avvio di un'altra.
Tutte le disposizioni relative al raggiungimento del monte ore andranno applicate sommando e ricomponendo la durata effettiva delle lezioni in unità orarie di 60 minuti.
L'orario giornaliero non potrà superare le sei ore di lezione in caso di orario continuato o le otto ore di lezione in caso di orario spezzato.
L'attività didattica (eccetto lo stage e le esercitazioni pratiche) non può iniziare prima delle ore 7.30 e non può terminare oltre le ore 19.00; non può inoltre svolgersi in giorni festivi e il relativo orario settimanale non potrà superare le 40 ore di lezione calcolate in unità orarie di 60 minuti.
Deve essere prevista una pausa di almeno 10 minuti, se l'orario giornaliero supera le 4 ore; il periodo di pausa non rientra nel calcolo dell'ora di lezione.
La frequenza alle azioni formative è da intendersi obbligatoria.
I percorsi formativi sono organizzati in modo da prevedere la frequenza dell'intero gruppo di utenti alle attività formative, salve diverse previsioni contenute nella direttiva di riferimento.
È vietata a pena di non riconoscimento del relativo contributo la sovrapposizione anche parziale di attività riferite a progetti diversi o azioni diverse qualora non espressamente prevista nel progetto approvato o non autorizzata.
Durante lo svolgimento degli interventi formativi, non è consentita la presenza in aula di persone i cui nominativi non siano stati comunicati alle strutture regionali.
Ove per studenti di età maggiore di 15 anni siano autorizzati in via eccezionale percorsi personalizzati che prevedano stage orientativi, durante tale periodo deve essere garantito il tutoraggio formativo; questo, avendo l'obiettivo di verificare il progresso professionale dell' allievo nell' inserimento aziendale e dovendo accertare, in coordinamento con il tutor aziendale, che l'azienda consenta all'allievo di acquisire le competenze e le abilità previste dalla figura professionale di riferimento, provvedendo anche a suggerire integrazioni, approfondimenti o modifiche, appare necessario che sia erogato anche garantendo visite in azienda.

7. Gestione delle attività: visite di studio/aziendali/didattiche

E' consentito al beneficiario organizzare visite didattiche attinenti alle qualifiche dei corsi, quale supporto allo svolgimento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda le discipline attinenti le competenze di base, sia per le discipline collegate alle competenze di carattere tecnico-professionale. I beneficiari potranno organizzare per gli allievi dei propri corsi visite didattiche attinenti alle qualifiche dei corsi presso:





- aziende, ambienti e luoghi di lavoro;
- fiere e mercati di particolare rilevanza;
- altri eventi o luoghi o sedi di rilevanza formativa.

Possono essere programmate inoltre visite didattiche a carattere culturale, sociale, ecologico, in rapporto alle problematiche affrontate dai docenti, e allo scopo di arricchire la formazione personale degli allievi loro affidati.
Per l'attuazione di quanto sopra esposto, il beneficiario dovrà tenere presente che le visite:

- devono essere effettuate prima della conclusione dell'attività didattica del corso;
- sono considerate parte integrante dell'attività didattica;
- sono limitate ad una sola giornata feriale.

La visita didattica sarà registrata utilizzando il Registro On-line, e sarà conservata agli atti dell'ente una sintetica relazione sulla visita stessa.
Gli allievi minorenni partecipanti alla visita dovranno essere in possesso del consenso scritto dei genitori e muniti di assicurazione contro gli infortuni. Le visite programmate dovranno essere indicate nel calendario delle attività secondo le modalità previste per la gestione e le variazioni delle attività formative.
Le visite didattiche di particolare rilevanza, della durata superiore alla giornata, dovranno essere comunicate utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale con almeno 30 giorni di anticipo alla competente struttura. Tale comunicazione dovrà essere adeguatamente motivata e accompagnata dal programma delle attività e dall'indicazione dei docenti accompagnatori.
La Direzione Formazione e Istruzione si riserva di valutare la coerenza della proposta con gli obiettivi e i contenuti del percorso.
Sulla scorta di tale valutazione la Direzione Formazione e Istruzione potrà negare l'autorizzazione entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, decorsi i quali la visita didattica si intende autorizzata.
Eventuali visite didattiche all'estero articolate su più giornate scolastiche sono ammissibili senza oneri aggiuntivi a carico della Regione e previa autorizzazione regionale, da richiedere con almeno 30 giorni di anticipo utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale.
Le visite di istruzione potranno essere riconosciute nel limite massimo di 10 ore giornaliere (ad esclusione delle giornate festive) e di 40 ore settimanali e non potranno comportare in nessun caso oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale.

8. Gestione delle attività: attività didattica residenziale fuori sede

Le attività didattiche residenziali svolte in sedi diverse dalle usuali sedi dell'attività didattica sono ammesse qualora previste nel progetto approvato o autorizzate dalla Direzione Formazione e Istruzione su specifica richiesta del beneficiario, da presentare utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale, per i corsi rivolti ad utenti disabili in considerazione della valenza socio-educativa che tali attività possono assumere soprattutto per gli aspetti connessi all'acquisizione dell'autonomia personale.
Dette attività, della durata massima di una settimana per ciascun corso, saranno riconosciute, previa autorizzazione regionale, da richiedere con almeno 30 giorni di anticipo, nel limite orario del calendario didattico e non comporteranno oneri aggiuntivi a carico della Regione.

9. Gestione delle attività: esercitazioni pratiche

All'interno dell'attività didattica, previa autorizzazione regionale, da presentare utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale, potranno essere attivate esercitazioni dimostrative nei seguenti contesti:

1. competizioni tra diversi istituti scolastici,
2. iniziative di interscambio con istituti anche stranieri,
3. giornate di scuola aperta,
4. partecipazione a manifestazioni fieristiche,
5. esercitazioni dimostrative,
6. partecipazione ad iniziative di volontariato organizzate da enti locali,
7. saggi di fine anno.

Il numero di attività proponibili deve trovare giustificazione all' interno di un progetto formativo inteso a valorizzare il percorso formativo e personale degli allievi, le potenzialità della sede formativa, aiutare le scelte degli studenti, in contesto di raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal progetto e rispetto dei diritti degli studenti e delle loro famiglie.





L'esercitazione, anche se svolta con frazionamento del gruppo classe in gruppi o turni di lavoro, può essere conteggiata per massimo 8 ore giornaliere e deve essere garantita la presenza di un docente; nel caso che la partecipazione riguardi un singolo allievo o un gruppo limitato di allievi è consentito di riconoscere all' allievo le ore svolte (massimo 8 ore giornaliere) solo ai fini del monte ore personale.
Non rientrano nel limite suddetto le esercitazioni pratiche svolte nell'ambito di iniziative organizzate o coordinate dalla Regione.
Le richieste di autorizzazione dovranno essere presentate 15 giorni prima ed esplicitare chiaramente:

- giorno, orario, luogo in cui è prevista l'esercitazione;
- in quale dei contesti sopra elencati è inquadrabile l'iniziativa;
- gli obiettivi formativi che giustificano la partecipazione degli allievi.

Tali esercitazioni qualora attivate nell'ambito di manifestazioni, potranno svolgersi anche in giornate festive e potranno essere riconosciute per l'intera durata oraria e comunque nel limite massimo delle 8 ore per giornata.
Detta attività non potrà comportare in nessun caso oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale.
L'ente gestore dovrà verificare la copertura assicurativa prevista per gli allievi partecipanti all'esercitazione pratica ed eventualmente stipulare polizza integrativa.

10. Gestione delle attività: gestione degli interventi di formazione a distanza (FAD) / e-learning

In considerazione delle competenze digitali e di cittadinanza, si prevede la possibilità di avviare per i primi anni forme di sperimentazione nella formazione a distanza / e-learning.
Tale sperimentazione deve tener conto:

- della sicurezza e della privacy dei soggetti coinvolti,
- della tracciabilità delle attività effettuate e rendicontabili,
- delle specifiche esigenze degli studenti con disabilità,
- delle oggettive condizioni tecnologiche del territorio e dei singoli utenti, garantendo la fruibilità all'intero gruppo classe.

Pertanto, a modifica del punto 12 della sezione C. GESTIONE DELLE ATTIVITÀ dell'Allegato A - Testo unico dei beneficiari di cui alla DGR n. 670/2015, le attività di formazione a distanza, se previste dal progetto approvato, dovranno svolgersi presso strutture del soggetto gestore o altra sede, adeguatamente attrezzate, e rispettare i seguenti standard minimi:

- essere nella disponibilità dell'Organismo di formazione di strumenti ed attrezzature adeguati per lo svolgimento di attività di formazione a distanza;
- adeguato supporto tecnologico e contenutistico (ad es. tutoraggio on-line, assistenza in caso di utilizzo di tecnologie informatiche);
- sistema di valutazione che preveda almeno una valutazione finale delle competenze acquisite durante il percorso di formazione a distanza;
- durata massima dell'attività di formazione a distanza non superiore a 12 ore formative;
- sistemi di registrazione su supporto magnetico dei tempi di utilizzo degli strumenti on-line, per l'eventuale messa a disposizione, su richiesta della Regione, dei log-files;
- corrispondenza dei contenuti progettuali (durata delle attività, obiettivi formativi ecc.).

Le attività di formazione a distanza dovranno essere registrate su ROL.

Preventivamente all'avvio delle attività di formazione a distanza, il beneficiario dovrà comunicare, tramite il calendario delle attività, gli orari di disponibilità del supporto tecnologico e contenutistico on-line sopra indicato, il numero di ore previste per i destinatari e il periodo di svolgimento.

La programmazione regionale per i secondi e terzi anni potrà prevedere l'erogazione di interventi di formazione a distanza (FAD)/e-learning secondo modalità e condizioni che saranno oggetto di specifiche indicazioni successive.

11. Gestione delle attività: sicurezza

In base al punto 4 dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 sulla formazione in materia di sicurezza dei lavoratori, la formazione specifica di settore impartita durante i percorsi triennali con contenuti e durata conformi all'Accordo stesso, è perfettamente idonea ad assolvere agli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 nei confronti





di stagisti e tirocinanti, senza ulteriori oneri per l'Azienda ospitante, ad eccezione della formazione specifica a cui il datore di lavoro sia tenuto in base alla valutazione dei rischi.

12. Gestione delle attività: variazioni

Le seguenti variazioni devono essere comunicate tramite sistema gestionale via web, da parte del beneficiario:

- tutte le variazioni al calendario delle attività, qualora previsto, comprese le variazioni di sede, data e orario dell'attività;
- la sospensione o l'annullamento di una lezione o di un'attività prevista dal calendario;
- inserimento di partecipanti agli interventi, con indicazione della data di inizio fruizione del servizio da parte del partecipante (es. data di inizio frequenza per gli allievi);
- il ritiro dei partecipanti, specificando la data di effettivo ritiro e aggiornando contestualmente i sistemi di monitoraggio indicati in precedenza. Si considera ritiro anche l'assenza continuativa dalla frequenza del corso protratta per almeno 20 giornate di lezione e priva di giustificazione;
- l'inserimento di nuovi docenti o di nuovi operatori non precedentemente comunicati. Agli atti del beneficiario rimane depositato il relativo curriculum;
- le variazioni alla composizione del partenariato e/o ai dati di ciascun partner, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalla Direttiva di riferimento.

In particolare devono essere comunicate, in via preventiva, le variazioni incidenti su data, orario o sede formativa prevista.
Le modifiche di cui sopra verranno trasferite automaticamente al sistema di registrazione on-line solo a seguito dell'aggiornamento del calendario di attività nel sistema gestionale.

13. Gestione delle attività: variazione sede dell'intervento

In base all'art. 21 del D.Lgs. n. 226/2005 le Regioni sono tenute ad assicurare, relativamente ai livelli essenziali delle strutture e dei servizi delle istituzioni formative "l'adeguatezza dei locali, in relazione sia allo svolgimento delle attività didattiche e formative, sia al rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di prevenzione incendi e di infortunistica".
Per assicurare il rispetto di tale principio, per ogni variazione di sede di svolgimento dell'attività formativa rispetto alle sedi operative dichiarate nel progetto deve essere richiesta preventiva autorizzazione alla Direzione Formazione e Istruzione, utilizzando la funzione di gestione "materiali interni" presente nel sistema gestionale.
Qualora la variazione comporti il trasferimento delle attività in una sede non ancora verificata ai fini dell'accreditamento, dovrà essere presentata richiesta di autorizzazione alla variazione utilizzando l'apposita modulistica, con almeno 40 giorni di anticipo, al fine di poter effettuare la verifica dell'idoneità della struttura.
In questo caso la richiesta deve essere trasmessa a mezzo PEC con firma digitale, e dovrà allegare copia della documentazione prevista dal punto 1.2 e 1.3 del modello di accreditamento e indicata nella modulistica.
Le attività svolte in spazi in cui sia stata accertata l'assenza dei requisiti di accreditamento non saranno riconosciute ai fini dell'erogazione del contributo regionale.
Trattandosi di attività precedentemente svolte presso sedi ex CFP provinciali, la Regione si riserva di valutare l'ammissibilità della variazione della sede con le finalità della DGR n. 822/2018.

14. Gestione delle attività: monitoraggio

Il beneficiario inoltre è tenuto ad informare le famiglie degli studenti della possibilità di compilare i questionari di gradimento disponibili sul sito della Regione del Veneto e riservati ai genitori dei ragazzi che frequentano i percorsi di istruzione e formazione professionale presso le Scuole della Formazione professionale/CFP accreditate.

15. Gestione delle attività: adempimenti conclusivi

Scrutini – percorsi triennali di IeFP
Per l'ammissione agli scrutini dei primi e secondi anni gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore del corso, fatte salve le ipotesi di inserimento nel corso a seguito di passaggio tra sistemi o di





trasferimenti interni al sistema della formazione debitamente certificati. La frequenza dell'intervento di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione concorre alla maturazione della percentuale di frequenza richiesta per l'ammissione agli scrutini.
Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, la decisione relativa all'ammissione degli allievi agli scrutini spetta comunque al Consiglio di classe in funzione agli esiti delle verifiche intermedie e dell'impegno didattico di ciascun allievo.
Per i corsi di primo e secondo anno, la dichiarazione sulla frequenza degli allievi sarà redatta sul modello regionale e allegata al verbale di scrutinio.
In caso di allievi che per gravi motivi non abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore corso, realizzando comunque una presenza non inferiore al 50% e per i quali il Consiglio di classe ritenga di poter formulare un giudizio di idoneità alla prosecuzione del percorso, dovrà essere preventivamente presentata alla Direzione Formazione e Istruzione richiesta di autorizzazione all'ammissione in deroga agli scrutini redatta su modello regionale, utilizzando la funzione di gestione "materiali interni" presente nel sistema gestionale.
La richiesta dovrà esporre brevemente le motivazioni dell'alto numero di assenze degli allievi (eventuale certificazione medica verrà trattenuta agli atti del C.F.P.) e dovrà pervenire all'Ufficio competente in data antecedente l'inizio degli scrutini finali.
Le autorizzazioni rilasciate dalla Regione devono essere evidenziate a cura del Consiglio di Classe all'atto dello scrutinio finale, nel verbale nella parte riservata alle "OSSERVAZIONI".
Gli allievi che abbandonino il percorso prima del raggiungimento della qualifica possono richiedere all'ente gestore il rilascio di un Attestato di competenze valevole ai fini del riconoscimento di eventuali crediti formativi in ulteriori percorsi formativi o scolastici.
Entro 30 giorni dal termine dell'ultimo intervento riferito al progetto il beneficiario inoltra alla struttura competente il pdf del verbale degli scrutini finali redatto su documento conforme al modello regionale (reperibile sul sito internet della Regione Veneto) accompagnato dalla dichiarazione delle frequenze degli allievi.

Riconoscimento della qualifica
Il corso è ritenuto valevole ai fini dell'attestazione della qualifica solo allorché sia rispettata la durata minima di 990 ore ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 226/2005.

Prove d'esame finali
Per l'ammissione alle prove finali gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore del corso (990 ore), fatte salve le ipotesi di inserimento nel corso a seguito di passaggio tra sistemi o di trasferimenti interni al sistema della formazione debitamente certificati. La frequenza dell'intervento di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione concorre alla maturazione della percentuale di frequenza richiesta per l'ammissione agli esami.
Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, ai fini dell'ammissione agli esami finali è necessario comunque raggiungere il punteggio previsto dalle disposizioni regionali.
La dichiarazione sulla frequenza del 75% del monte ore, richiesta dalle vigenti disposizioni sulle modalità di svolgimento delle prove finali e allegata alla circolare regionale n. 10 del 17/05/1991, deve essere redatta calcolando il numero di ore di formazione frequentato da ogni singolo allievo (teoria e stage).
In caso di allievi che per gravi motivi non abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore corso, realizzando comunque una presenza non inferiore al 50% e per i quali il Consiglio di classe ritenga di chiedere l'ammissione in deroga alle prove finali, dovrà essere preventivamente presentata alla Direzione Formazione e Istruzione richiesta di autorizzazione all'ammissione in deroga agli esami finali redatta su modello regionale, utilizzando la funzione di gestione "Materiali interni" presente nel sistema gestionale.
La richiesta dovrà esporre brevemente le motivazioni dell'alto numero di assenze degli allievi (eventuale certificazione medica verrà trattenuta agli atti del C.F.P.) e dovrà pervenire all'Ufficio competente in data antecedente l'inizio delle prove.
Le autorizzazioni rilasciate dalla Regione devono essere evidenziate a cura della Commissione esaminatrice all'atto dello scrutinio finale, nel verbale nella parte riservata alle "OSSERVAZIONI".
Gli allievi che abbandonino il percorso prima del raggiungimento della qualifica possono richiedere all'ente gestore il rilascio di un Attestato di competenze valevole ai fini del riconoscimento di eventuali crediti formativi in ulteriori percorsi formativi o scolastici.
A conclusione del percorso triennale verrà inoltre rilasciato d'ufficio il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione", di cui al DM n. 9 del 27/1/2010, compilato al termine dello scrutinio finale del secondo anno, qualora non precedentemente consegnato.





Entro il 31 marzo di ciascun anno dovrà pervenire alla Direzione Formazione e Istruzione la proposta di calendario esami utilizzando l'apposito applicativo on line (ARCODE).
Lo svolgimento delle prove finali è disciplinato da specifiche disposizioni regionali. La qualifica conseguita a conclusione del percorso può essere registrata sul "Libretto formativo del cittadino", in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.
In base al disposto dell'art. 6 comma 2 del Decreto Legislativo 25/7/1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) come modificato dalla Legge 15/7/2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica) l'obbligo per gli stranieri di esibire i documenti inerenti al soggiorno non sussiste per i provvedimenti attinenti le prestazioni scolastiche obbligatorie.

16. Gestione delle attività: chiusura delle operazioni

Il punto viene così integrato.

Al termine del percorso, il beneficiario trasmette il verbale degli scrutini finali accompagnato dalla documentazione sui dati di frequenza dell'utente, utile anche ai fini della rendicontabilità dello stesso.

17. Aspetti finanziari: procedure per l'erogazione dei contributi

La gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una prima anticipazione, pari al 40% del contributo finanziato, e successive erogazioni legate all'avanzamento delle attività, nonché un saldo finale.
La somma delle erogazioni a titolo di anticipazione e di richiesta intermedia potrà ammontare al massimo al 70% del finanziamento pubblico previsto.
In sede di presentazione delle istanze di pagamento, da eseguirsi tramite la procedura SIU, dovranno essere contestualmente allegate apposite polizze fideiussorie, redatte sul modello regionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 573 del 01/07/2009, di importo almeno pari alle somme richieste.
Gli anticipi potranno essere richiesti successivamente all'avvio dei progetti finanziati, con esigibilità nell'esercizio 2020, mentre i rimborsi intermedi, previa validazione della richiesta di pagamento, avranno scadenza a partire dall'esercizio 2021.
Per tutte le attività, l'importo non erogato sull'anticipazione e sulle richieste intermedie verrà erogato a saldo successivamente all'approvazione direttoriale della resa del conto, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2022.
Per tutte le richieste di erogazione dovrà essere inserita nella procedura SIU, la fideiussione bancaria o assicurativa e la nota di richiesta di pagamento in regime fuori campo IVA, completa di marca da bollo da Euro 2,00. Per le note con apposizione del bollo in forma virtuale, così come per le polizze fideiussorie firmate digitalmente, è sufficiente l'associazione dei documenti in SIU, negli altri casi risulta obbligatorio integrare l'istanza di richiesta inviando fideiussione e nota a mezzo posta.
Con successivo decreto del direttore della Direzione Formazione e Istruzione saranno definite nel dettaglio le modalità di erogazione per le attività in oggetto.

18. Rendicontazione delle attività: presentazione del rendiconto

Per i progetti che attivano l'Azienda formativa, oltre alla documentazione prevista dal Testo Unico dei beneficiari, al rendiconto deve essere allegata la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal legale rappresentante del beneficiario, ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 38 e 47 del D.P.R. n. 445/00, di cui all'Allegato B del DDR n. 930/2013 e s.m.i. .
La frase "…Il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dalla conclusione, risultante dai registri didattici o documenti attestanti lo svolgimento delle attività non formative ove previste. Si *fa quindi riferimento all'ultimo giorno in cui si è svolta una qualsiasi* attività, approvata a progetto, in conformità alla specifica Direttiva di riferimento…." viene sostituita con la seguente:
"Il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dal termine ultimo per la conclusione del progetto indicato nella presente."





S*i precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché alla verifica dell'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle* disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.





APPENDICE 1 - Interventi di primo, secondo anno e terzo anno: articolazione didattica

Occorre premettere che gli interventi di primo anno potranno subire modifiche progettuali su indicazione della Regione del Veneto in ordine al recepimento del citato Accordo Repertorio n.155/CSR del 1° agosto 2019 e riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011; tali modifiche, in ordine alle nuove figure e relative competenze non daranno luogo comunque a nessuna modifica finanziaria del progetto. Inoltre si potrà prescrivere di apportare modifiche per assumere le dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali di cui alle corrispondenti Competenze chiave europee ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, correlate alla classificazione europea di abilità, competenze, qualifiche e occupazioni (E.S.C.O.) quali risorse da promuovere a livello formativo in connessione con le competenze culturali di base e tecnico professionali delle Figure e dei relativi indirizzi di Qualifica e Diploma professionale.

Gli interventi di primo e secondo anno sono attuati in esecuzione dei seguenti Accordi:

- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano riguardante il primo anno di attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27 comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226", sottoscritto il 29 aprile 2010;
- Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011.

Nell'ambito dell'articolazione didattica esposta nella tabella sottostante deve essere definito il monte ore per gli insegnamenti relativi sia alla formazione culturale che a quella professionale in coerenza:

- per la parte culturale con i saperi e le competenze indicati negli assi culturali descritti nel documento tecnico allegato al DM n. 139 del 22/9/2007,
- per la parte tecnico - professionale con gli standard di competenze - declinati in abilità minime e conoscenze essenziali - riferibili agli esiti di apprendimento previsti dal Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza Stato Regioni del 29/4/2010, del 27/7/2011 e del 19/1/2012.

Primo anno (990 ore)

F*ormazione di base diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione:* assi culturali	min 450 max 550
- Asse dei linguaggi comprensivo	
- Asse matematico	
- Asse scientifico-tecnologico	
- Asse storico-sociale	
- Insegnamento religione cattolica e attività motorie	
Formazione professionale a carattere polivalente nel comparto prescelto	min 440 max 540
Accoglienza	
ore totali di formazione	**990**

820359f6

Secondo anno (990 ore)

F*ormazione culturale diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione: assi* culturali	min 410 max 460
- Asse dei linguaggi	
- Asse matematico	
- Asse scientifico-tecnologico	
- Asse storico-sociale	
- Insegnamento religione cattolica e attività motorie	
Formazione professionale a carattere polivalente nel comparto prescelto	min 420 max 450
Accoglienza – accompagnamento al lavoro	
Eventuale tirocinio-stages[14]	min 80 max 160
ore totali di formazione	**990**

N.B. Le attività di accoglienza e di accompagnamento al lavoro sono facoltative.

Gli interventi di terzo anno sono attuati in esecuzione dei seguenti Accordi:

- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano riguardante il primo anno di attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27 comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226", sottoscritto il 29 aprile 2010;
- Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011.

Nell'ambito dell'articolazione didattica esposta nella tabella sottostante deve essere definito il monte ore per gli insegnamenti relativi sia alla formazione culturale che a quella professionale in coerenza:

- per la parte culturale con i saperi e le competenze indicati negli standard minimi formativi nazionali delle competenze di base del terzo anno della istruzione e formazione professionale di cui all'Allegato 4 all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27/7/2011,
- per la parte tecnico – professionale con gli standard di competenze - declinati in abilità minime e conoscenze essenziali - riferibili agli esiti di apprendimento previsti dal Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza Stato Regioni del 29/4/2010, del 27/7/2011 e del 19/1/2012.

[14] Nel caso in cui non si preveda lo svolgimento dello stage, le ore indicate nella tabella andranno ad incrementare il monte ore dedicato alla formazione professionale.





Terzo anno (990 ore)

Completamento della formazione culturale diretta all'acquisizione degli standard minimi formativi nazionali delle competenze di base del terzo anno previsti *nell'Allegato 4 dell'Accordo Stato*-Regioni del 27.7.2011	min 290 max 370
- Competenza linguistica (in continuità con l'Asse dei linguaggi)	
- Competenza matematica, scientifico-tecnologica (in continuità con gli Assi matematico e scientifico-tecnologico)	
- Competenza storico, socio – economica (in continuità con l'Asse storico-sociale)	
- Insegnamento religione cattolica e attività motorie	
Formazione professionale diretta al conseguimento di una qualifica professionale specifica prevista dal Repertorio nazionale di IeFP	min 420 max 460
Accoglienza - accompagnamento al lavoro	
Tirocinio-stages	min 160 max 280
Esami finali	
ore totali di formazione	**990**





Nota metodologica.

Nell'area dedicata alla formazione culturale devono essere compresi:
- l'insegnamento della religione cattolica come previsto dall'Accordo che apporta modifiche al Concordato lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con la legge 25 marzo 1985, n. 121, e dalle conseguenti intese,
- lo svolgimento di attività fisiche e motorie,

come previsto dall'art. 18 primo comma lettera c del D.Lgs n. 226/2005.

Le strategie formative dovranno favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, e offrire ai giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come nella vita lavorativa.
Le metodologie dovranno essere orientate a favorire negli allievi la maturazione delle competenze chiave di cittadinanza così individuate nel Decreto MPI n. 139/2007:
Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
Comunicare**:**
- comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare**:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Proposta di definizione delle attività di accoglienza e accompagnamento

Attività di accoglienza
Possono essere previste:
- visita del Centro di formazione: aule laboratori, conoscenza del Direttore, degli insegnanti e del personale di servizio. Conoscenza degli allievi all'interno di ciascun gruppo classe e all'interno delle altre classi ;
- illustrazione del percorso formativo triennale che si sta per intraprendere;
- illustrazione degli eventuali altri interventi presenti nel centro;
- incontri con i genitori;
- rilevazione situazioni di ingresso, sia in termini di accertamento dei livelli di partenza nell'area dei linguaggi e scientifica, sia per quanto riguarda il bilancio delle risorse personali;





- attività correlate di recuperi dei debiti.

Attività di accompagnamento

- Valutazione delle esperienze fatte nel mondo del lavoro attraverso lo stage, svolte nel secondo e terzo anno, confronto con le proprie risorse e definizione del proprio progetto professionale.
- Iniziative di carattere pratico:
  - stesura di lettere di presentazione/offerta di lavoro,
  - stesura di un curriculum vitae,
  - illustrazione dei canali di domanda/offerta di lavoro.

La formazione in materia di "Sicurezza del lavoro", disciplinata dal nuovo Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori, Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, rientra tra le competenze tecnico-professionali comuni di qualifica professionale individuate dall'Allegato 3 dell'Accordo del 29/4/2010.

Formazione nel settore del turismo.

Il turismo, in quanto settore economico importante e trainante per l'economia italiana, può assumere un ruolo decisivo anche per la crescita economica del Veneto. A questo scopo è importante puntare, anche nella formazione degli operatori, su qualità, sicurezza e prevenzione, nonché sugli elementi di autenticità culturale che conferiscono al territorio veneto tratti specifici ed originali, per essere in grado di offrire al turista non solo un servizio di accoglienza di qualità, ma anche una buona conoscenza delle tradizioni locali, dell'offerta culturale ed enogastronomica e degli aspetti logistici propri dei diversi territori regionali.

Ciò premesso, nell'articolazione didattica dei percorsi triennali di istruzione e formazione finalizzati al conseguimento delle qualifiche di:

- operatore alla ristorazione: indirizzo preparazione pasti;
- operatore alla ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar;
- operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo strutture ricettive;
- operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo;

deve essere dato particolare rilievo alle conoscenze utili a sviluppare competenze specifiche in materia di promozione delle peculiarità locali.

Questo complesso di conoscenze riferibili al processo di lavoro/attività identificabile come "Accoglienza del cliente per la promozione del territorio" avrà obiettivi formativi specifici riferiti al profilo professionale interessato e sarà finalizzato a sviluppare la conoscenza del patrimonio storico artistico più significativo, delle particolarità dell'offerta enogastronomica nel contesto della storia ed usanze locali, e a sviluppare una competenza specifica nell'accoglienza e assistenza del cliente, con adeguate modalità di approccio, per informarlo e orientarlo alle proposte culturali, sportive e di intrattenimento presenti nel territorio, ma anche consigliarlo sugli aspetti logistici, quali ricettività e collegamenti nei trasporti locali delle aree geografiche interessate.

Le competenze acquisite con la frequenza al modulo "cultura del territorio" saranno certificate, nel format di seguito nell'attestato di qualifica professionale dello studente, nella parte riservata alle annotazioni integrative.

Inoltre le conoscenze finalizzate a sviluppare le competenze trasversali di qualità e sicurezza raggruppabili in un modulo specifico denominato "Cultura della sicurezza e ambiente", privilegerà obiettivi formativi inerenti ad una formazione esplicita nel campo del primo soccorso[15], della prevenzione incendi[16], della sicurezza sul lavoro[17], della manipolazione degli alimenti e dell'Hazard analysis and critical control points (HACCP)[18], della certificazione ambientale, specifici a seconda del profilo professionale interessato.

Le competenze acquisite con la frequenza ai moduli, dovranno corrispondere a quanto normato dalla legislazione vigente in materia, al fine di essere oggetto di certificazione a margine del percorso formativo dello studente, consentendone peraltro un'immediata valenza applicativa sul piano professionale.

[15] Cfr. D.Lgs. 81/08, art. 45.
[16] Cfr. D.Lgs. 81/08, art. 46.
[17] Cfr.D.Lgs. 81/08, art. 37 e Accordo CSR n. 221 del 21 dicembre 2011. In particolare si richiama che al paragrafo "Condizioni particolari", l'Accordo prevede che la frequenza di corsi di formazione professionale finanziati e/o riconosciuti dall'Amministrazione Regionale, costituisca, a determinate condizioni, credito formativo permanente. Per ogni approfondimento si rimanda all'Accordo.
[18] Cfr. L.R. 2/2013, art. 5. La responsabilità relativa al modello e ai contenuti formativi cui deve essere sottoposto il lavoratore del settore alimentare, spetta al datore di lavoro o al responsabile dell'attività lavorativa di manipolazione alimentare.

820359f6

I descrittori delle competenze relative ai due moduli "Cultura del territorio" e "Cultura della sicurezza e ambiente" sono riportati nella tabella seguente:

Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti"	Cultura del territorio: Accoglienza del cliente per la promozione del territorio	Scegliere e preparare le materie prime e i semilavorati e realizzare la preparazione di piatti tipici della tradizione enogastronomica locale
	Cultura della sicurezza e ambiente	Operare nel rispetto del D.Lgs. 81/08 nel campo del primo soccorso, della prevenzione incendi, della sicurezza sul lavoro, e delle norme per la preparazione/manipolazione/vendita/sicura degli alimenti, nel rispetto della normativa dell'HACCP e della certificazione ambientale
Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	Cultura del territorio: Accoglienza del cliente per la promozione del territorio	Accogliere ed assistere il cliente fornendo informazioni sulle particolarità dell'offerta enogastronomica nel contesto della storia ed usanze locali nonché su proposte culturali, sportive, di intrattenimento e su aspetti logistici del territorio
	Cultura della sicurezza e ambiente	Operare nel rispetto del D.Lgs. 81/08 nel campo del primo soccorso, della prevenzione incendi, della sicurezza sul lavoro, e delle norme per la preparazione/manipolazione/vendita/sicura degli alimenti, nel rispetto della normativa dell'HACCP e della certificazione ambientale
Operatore ai servizi di promozione e accoglienza: indirizzo strutture ricettive	Cultura del territorio: Accoglienza del cliente per la promozione del territorio	Accogliere ed assistere il cliente fornendo informazioni su proposte culturali, sportive, di intrattenimento e su aspetti logistici del territorio nonché sull'offerta enogastronomica nel contesto di storia ed usanze locali
	Cultura della sicurezza e ambiente	Operare nel rispetto del D.Lgs. 81/08 nel campo del primo soccorso, della prevenzione incendi, della sicurezza sul lavoro e della certificazione ambientale
Operatore ai servizi di promozione e accoglienza: indirizzo servizi del turismo	Cultura del territorio: Accoglienza del cliente per la promozione del territorio	Accogliere ed assistere il cliente orientandolo alle proposte culturali, sportive, di intrattenimento, all'offerta enogastronomica e agli aspetti logistici del territorio in relazione alle esigenze manifestate
	Cultura della sicurezza e ambiente	Operare nel rispetto del D.Lgs. 81/08 nel campo del primo soccorso, della prevenzione incendi, della sicurezza sul lavoro e della certificazione ambientale





PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 418511)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Organizzazione e Personale. Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di dirigente tecnico agroforestale.

In esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1514 del 22/10/2019, che ha approvato il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2019/2021 e della successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 28 del 21/01/2020 che ha, tra l'altro, recepito le modifiche normative di cui all'art. 1, comma 148 e segg. della legge n. 160 del 27 dicembre 2019, viene indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato per n. 2 posti di Dirigente Tecnico Agroforestale.

La vacanza dei posti messi a concorso è subordinata all'esito negativo delle procedure di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001. Nell'eventualità in cui i posti messi a concorso dovessero essere coperti mediante le suddette procedure, il bando si intenderà revocato, senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa di qualsivoglia natura nei confronti dell'Amministrazione regionale. Nel caso in cui si proceda alla copertura di parte dei posti messi a concorso ai sensi degli artt. 34 e 34-bis citati, si procederà alla copertura residuale dei posti vacanti. Ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge n. 56/2019, la procedura di cui all'art. 30 del D. Lgs n. 165/2001 è stata sospesa.

La partecipazione al concorso obbliga i candidati all'accettazione delle disposizioni del presente bando.

L'Amministrazione regionale garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, nel rispetto del D.Lgs 30/3/2001, n. 165.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente bando di concorso, trova applicazione la normativa statale, regionale e regolamentare vigente in materia.

Art. 1 "Ruolo professionale, ambito di attività e materie delle prove concorsuali"

I compiti dei Dirigenti sono individuati dall'art. 18 della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i., nonché dal Regolamento regionale per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta Regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi del 31/5/2016, n. 1.

La posizione di lavoro messa a concorso richiede conoscenze e competenze tecniche specifiche nei seguenti ambiti e sulle quali i candidati saranno chiamati a sostenere le prove di concorso:

- Politica Agricola Comune e Politiche di sviluppo rurale;
- Normativa comunitaria, statale e regionale nei settori agricolo e forestale, anche con riferimento ai finanziamenti comunitari e di stato;
- Norme tecniche in materia di prevenzione degli incendi boschivi;
- Normativa fitosanitaria comunitaria e nazionale;
- Legislazione in materia di prevenzione infortuni e sicurezza sul lavoro;
- Elementi di diritto amministrativo, con particolare riferimento al procedimento amministrativo;
- Ordinamento regionale con particolare riferimento all'assetto delle competenze, delle funzioni e dell'organizzazione della Regione del Veneto;
- Contabilità pubblica con particolare riferimento alla contabilità regionale;
- Strumenti di programmazione, controllo di gestione, misurazione e valutazione della performance;
- Normativa in materia di rapporto di lavoro alle dipendenze della P.A., di anticorruzione, di trasparenza e di privacy;

· Diritto penale limitatamente ai reati contro la PA.

È prevista inoltre la verifica:

· della conoscenza della lingua inglese;

· della conoscenza e uso delle applicazioni informatiche più diffuse.

Si richiedono altresì capacità organizzative, gestionali e di autonomia nell'esecuzione delle attività oltre a competenze di tipo attitudinale, quali:

· la gestione delle relazioni interne ed esterne attraverso i vari canali comunicativi e gli strumenti di mediazione e negoziazione;

· la gestione delle situazioni di stress o impreviste, attraverso approcci di tipo flessibile e di adattamento;

· le attitudini professionali al ruolo dirigenziale (leadership, management, orientamento dei risultati, propensione al cambiamento, gestione delle risorse umane, capacità di analisi e soluzioni di problemi).

Art. 2 "Trattamento normativo ed economico"

Il trattamento normativo che verrà applicato agli assunti del concorso è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Dirigenziale delle Funzioni Locali, come integrato dal C.C.D.I. per i dirigenti della Regione del Veneto.

Il trattamento economico spettante sulla base del C.C.N.L. vigente si compone di una retribuzione tabellare annua pari a Euro 43.310,90 oltre alla retribuzione di posizione, quella di risultato, definita ed erogata ai sensi del citato C.C.D.I. e sulla base del sistema di misurazione e di valutazione della performance adottato dalla Regione del Veneto - Giunta Regionale, nonché all'indennità di vacanza contrattuale.

Art. 3 "Requisiti generali di ammissione"

Per partecipare al concorso è necessario che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti generali:

. cittadinanza italiana ai sensi del D.P.C.M. 7/2/1994. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

. età non inferiore a 18 anni;

. idoneità fisica all'impiego [1];

. aver ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento militare, laddove espressamente previste;

. godimento dei diritti civili e politici;

. assenza di provvedimenti di destituzione, dispensa o licenziamento dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 9/5/1994 e art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001;

. non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d) del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello stato di cui al D.P.R. 10/1/1957, n. 3;

. assenza di condanne penali definitive o provvedimenti definitivi del Tribunale che possano impedire, secondo la normativa vigente, l'instaurarsi del rapporto di pubblico impiego, per le quali non sia intervenuta la riabilitazione. A tale riguardo di precisa che la sentenza emessa ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (c.d. patteggiamento) è equiparata ad una pronuncia di condanna in applicazione dell'art. 445, comma 1, c.p.p..

Art. 4 "Requisiti specifici di ammissione"

È altresì necessario ai fini dell'ammissione il possesso di entrambi i requisiti specifici previsti dall'art. 23 della Legge regionale 31/12/2012, n. 54 e s.m.i. e dall'art. 9 del Regolamento regionale 31/5/2016, n. 1, in coerenza con l'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 ovvero:

· cinque anni di comprovata esperienza professionale nella pubblica amministrazione, in enti di diritto pubblico o privato, maturati in qualifica corrispondente, per contenuto, grado di autonomia e responsabilità, alla qualifica dirigenziale o alla qualifica immediatamente inferiore a quella dirigenziale. L'esperienza professionale richiesta può essere sostituita dal comprovato esercizio della libera professione o di altre attività professionali di particolare qualificazione;

· possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea (DL), conseguito in vigenza del vecchio ordinamento universitario ovvero di uno dei diplomi (laurea specialistica o laurea magistrale) delle corrispondenti classi DM 509/99 e DM 270/04, ad essi equiparati ai sensi del DM 9/7/2009 [2]:

· Scienze Agrarie;

· Scienze e tecnologie agrarie;

· Scienze Forestali;

· Scienze Forestali ed ambientali;

· Scienze Naturali.

I candidati che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero possono partecipare alla presente selezione purché risultino in possesso di un decreto di equivalenza del titolo ad un titolo di studio italiano, secondo quanto previsto dall'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001.

Tutti i requisiti di ammissione, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento dell'assunzione.

È in facoltà dell'Amministrazione regionale disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento delle prove selettive, l'esclusione dal concorso, per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista. L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione prescritti dal bando sarà effettuato, secondo le modalità definite dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1266 del 3/9/2019 [3].

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, qualora dai controlli, effettuati anche a campione, emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).

Art. 5 "Modalità di presentazione delle domande"

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione al concorso esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito https://regioneveneto.iscrizioneconcorsi.it. Non saranno prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno 17 aprile 2020, giorno di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.V.) e verrà automaticamente disattivata alle **ore 13.00 del giorno di scadenza, 18 maggio 2020.**

Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri documenti a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di scadenza del 18 maggio 2020, ore 13.00 è perentorio. Saranno quindi esclusi i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati Javascript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1) REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

· Collegarsi al sito internet: **https://regioneveneto.iscrizioneconcorsi.it/**

· **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

· **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati

2) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO

· **Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menu "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.**

· **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**

· Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.

· Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).

· Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

· ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5/02/1992, n. 104;

b. la certificazione medica comprovante la disabilità pari o superiore all'80% ai fini dell'esonero alla eventuale preselezione.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

· Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3) ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu**"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con la mole di richieste.

Si suggerisce di **leggere attentamente iI MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura, **effettuata sotto la responsabilità del candidato e rigorosamente entro i termini di scadenza del bando di concorso, pena l'esclusione**, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

Art. 6 "Dichiarazioni da effettuare nelle domande"

I candidati dovranno dichiarare all'interno del modulo di domanda di partecipazione:

· Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione di cui agli artt. 3 e 4 del presente bando di concorso;

· l'indirizzo di posta elettronica per eventuali comunicazioni. I candidati devono comunicare tempestivamente l'eventuale variazione dei loro recapiti telematici dichiarati per la comunicazione con l'Amministrazione regionale;

· la percentuale di invalidità e l'eventuale diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. n. 104/1992 [4];

· l'eventuale diritto all'esonero dalla preselezione, dichiarando:

- di essere, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, dipendente dell'amministrazione che bandisce il concorso e aver maturato almeno 5 anni di anzianità con rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato e/o indeterminato nella Categoria D o nella qualifica di Dirigente. L'intera anzianità in questione deve esser stata maturata presso questa Amministrazione, di cui è necessario essere dipendente.

· l'eventuale possesso di titoli che conferiscano il diritto alla preferenza (vedasi allegato) a parità di punteggio ai sensi della normativa vigente, con specificazione dei titoli stessi. L'omissione di tale dichiarazione non è sanabile una volta scaduti i termini di vigenza del presente bando di concorso.

Non è sanabile e comporta **l'esclusione** dalla selezione:

a) la mancanza di un documento di identità valido;

b) la mancanza di uno dei requisiti di ammissione di cui agli artt. 3 e 4 del bando di concorso;

c) la mancanza del Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.

Art. 7 "Valutazione dei titoli"

Ai seguenti titoli, che non siano già valutati per l'ammissione al concorso e che dovranno essere dichiarati in modo puntuale e dettagliato dai candidati, sarà attribuito un punteggio massimo complessivo di 15 punti [5] così ripartiti:

a) Titoli di studio, abilitazioni e pubblicazioni: massimo 3 punti complessivi:

o master I° livello, per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari richiesti per l'ammissione al concorso, 0,25 punti per ciascuno;

o master II° livello, per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari richiesti per l'ammissione al concorso, 0,5 punti per ciascuno;

o DS (diploma di specializzazione post lauream) in materie attinenti al posto messo a concorso: 1 punto;

o DR (dottorato di ricerca post lauream) in materie attinenti al posto messo a concorso: 1,5 punti.

o Abilitazione professionale conseguita previo superamento di esame di Stato, per sostenere il quale è stato richiesto uno dei titoli di studio universitari richiesti dal bando per l'ammissione al concorso, punti 0,5.

o altro diploma di laurea ovvero altra laurea specialistica o magistrale attinente al posto messo a concorso: 0,3 punti;

o pubblicazioni: punti 0,2 ciascuna fino ad un massimo di punti 1. Saranno valutati esclusivamente gli articoli pubblicati su riviste scientifiche periodiche a rilevanza nazionale o internazionale e le pubblicazioni per le quali sia stato fatto il deposito legale ai sensi dell'art. 1 della legge 15 aprile 2004 n. 106 e di cui il/la candidato/a abbia presentato la documentazione con le forme previste dal presente bando. Saranno valutate esclusivamente le pubblicazioni in relazione al grado di attinenza con i compiti demandati dalla legge e dai regolamenti di organizzazione alla Regione del Veneto, attinenti alla qualifica dirigenziale da attribuire oltre che alle materie oggetto delle prove d'esame. Le pubblicazioni in collaborazione saranno valutabili solo se è individuabile l'apporto del/la candidato/a, in relazione alla capacità di analisi e alla conoscenza della materia che esse denotano.

b) Esperienza professionale, titoli di carriera e di servizio: massimo 10 punti complessivi:

- Rapporti di lavoro subordinato, pubblico o privato, a tempo indeterminato o determinato, con effettivo e formale inquadramento in una qualifica, area o categoria corrispondente, per contenuto, grado di autonomia e responsabilità, alla qualifica immediatamente inferiore a quella dirigenziale, sono valutati con un punteggio di 0,5 punto per anno. Il punteggio massimo attribuibile per le suddette esperienze di servizio è di complessivi 5 punti.

- Esperienze professionali maturate con incarichi di Posizione Organizzativa o di Alta Professionalità sono valutate con un punteggio di punti 0,6 per anno. Il punteggio massimo attribuibile per le suddette esperienze di servizio è di complessivi 6 punti.

- Rapporti di lavoro subordinato, pubblico o privato, a tempo indeterminato o determinato, con incarichi di natura dirigenziale, sono valutati con un punteggio di 0,8 punto per anno. Il punteggio massimo attribuibile per le suddette esperienze di servizio è di complessivi 8 punti.

c) Curriculum professionale debitamente documentato e redatto ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.: massimo 2 punti complessivi

Per la valutazione del Curriculum si seguiranno le disposizioni di cui all'art. 8, comma 5, della DGR n. 2144/2003. Nello specifico, saranno valutabili titoli non valutati nelle altre categorie.

Ai fini dell'attribuzione dei titoli di cui alla precedente lettera b):

1. I periodi prestati con rapporto di lavoro a tempo parziale sono valutati in relazione alla percentuale di prestazione di lavoro prestato.

2. Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a quindici giorni;

3. in caso di servizi o rapporti di lavoro contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

4. qualora non vengano dichiarati gli esatti termini temporali di inizio o di fine, un solo giorno del mese, in carenza del mese di inizio o di fine, un solo giorno dell'anno.

5. Ai fini del punteggio è valutabile solo il periodo di servizio ulteriore rispetto a quello previsto come requisito di ammissione.

La valutazione dei titoli e la comunicazione del punteggio riportato verranno effettuate da parte della Commissione Esaminatrice dopo l'espletamento e la valutazione delle prove scritte, limitatamente ai candidati che abbiano sostenuto le prove stesse e che in sede di loro valutazione siano risultati ammessi alla conclusiva prova orale.

Art. 8 "Prova preselettiva"

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione al concorso da parte di candidati non esonerati dall'eventuale prova preselettiva sia superiore a 80, si procederà alla preselezione dei candidati stessi.

Dalla eventuale preselezione sono invece esonerati e ammessi direttamente alle prove scritte i candidati che alla data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso abbiano dichiarato di essere affetti da invalidità pari o superiore all'80% [6], nonché i candidati aventi diritto all'esonero dalla stessa ai sensi dell'art. 6 del presente bando.

L'elenco dei candidati ammessi alle prove scritte o alla prova preselettiva laddove debba essere svolta, saranno pubblicati sul sito internet regionale nella sezione BANDI, AVVISI E CONCORSI https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index, pagina dedicata al concorso, **a partire dalla data del 1° giugno 2020**.

Sempre a partire dalla stessa data (termine ordinatorio) saranno pubblicati la data, l'ora e il luogo di svolgimento dell'eventuale prova preselettiva o delle prove scritte.

Tale avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti, anche processuali, dal primo giorno di pubblicazione, e non saranno seguite da altra comunicazione.

L'Amministrazione si riserva di escludere in qualunque momento della procedura concorsuale, anche successivo all'espletamento delle prove di esame, con provvedimento motivato, i candidati che risultino in difetto dei requisiti prescritti dal bando ovvero per mancata dichiarazione degli stessi nella domanda di ammissione ovvero per dichiarazioni mendaci in ordine al possesso degli stessi, fatta salva la responsabilità penale prevista.

In caso di svolgimento della prova preselettiva, essa consisterà nella risoluzione in un tempo predeterminato di appositi quiz a risposta multipla sulle materie di cui all'art. 1 del presente bando. La prova potrà essere effettuata con l'ausilio di una ditta specializzata in selezione del personale e con il supporto di sistemi di lettura ottica. Il punteggio conseguito nella preselezione non verrà conteggiato ai fini della formazione della graduatoria finale, ma esclusivamente per la formazione della graduatoria degli ammessi alle successive prove scritte.

Saranno ammessi a sostenere le prove scritte i primi 60 candidati più eventuali *ex aequo* del sessantesimo candidato, in base all'ordine decrescente di graduatoria che ne scaturirà, oltre ai candidati esonerati dalla prova preselettiva sulla scorta delle disposizioni di cui al presente bando.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di identità in corso di validità. **Sono esclusi dal concorso i candidati che non si presenteranno alle prove nei luoghi, alle date e agli orari**

stabiliti. Pertanto, l'assenza alla prova preselettiva, per i non esonerati, è considerata rinuncia alla selezione.

I risultati dell'eventuale prova preselettiva, delle prove scritte, della valutazione dei titoli e della prova orale saranno portati a conoscenza dei candidati attraverso apposti avvisi pubblicati sul sito della Regione del Veneto alla voce "*BANDI, AVVISI, CONCORSI*", pagina dedicata al concorso. Analogamente si procederà per la pubblicazione dei calendari delle prove medesime.

Le date a decorrere dalle quali saranno pubblicati i calendari delle varie prove d'esame saranno oggetto di comunicazione o per il tramite della Commissione Esaminatrice o per il tramite di avviso pubblicato sul sito della Regione del Veneto. Il primo di tali avvisi sarà, come indicato, quello iniziale di pubblicazione dell'elenco dei candidati ammessi alle prove scritte o alla prova preselettiva di cui al terzo periodo del presente articolo.

Art. 9 "Prove concorsuali"

Prima prova scritta.

La prova consisterà nella stesura di un elaborato diretto ad accertare le conoscenze e competenze tecniche specifiche rispetto ad uno o più quesiti, negli ambiti e nelle materie di cui all'art. 1 del bando, anche in relazione alla soluzione di uno o più casi finalizzati all'individuazione di soluzioni adeguate e coerenti.

Seconda prova scritta.

La prova consisterà nella stesura di uno o più elaborati/provvedimenti/relazioni/progetti ed è volta ad accertare le conoscenze e competenze tecniche specifiche nelle materie di cui all'art. 1 del bando, oltre che le capacità organizzative, gestionali, manageriali e l'attitudine a risolvere problemi, ad elaborare soluzioni.

Durante le prove scritte i candidati potranno consultare esclusivamente il dizionario della lingua italiana messo a disposizione dalla Commissione Esaminatrice [7].

Prova orale:

La prova è volta ad ulteriormente verificare le conoscenze e competenze tecniche specifiche negli ambiti e nelle materie di cui all'art. 1 del bando, anche mediante la simulazione di un particolare contesto lavorativo, oltre che le attitudini professionali al ruolo dirigenziale (leadership, management, orientamento dei risultati, propensione al cambiamento, gestione delle risorse umane, capacità di analisi e soluzioni di problemi, capacità di comunicazione).

Durante la prova orale si procederà altresì all'accertamento della conoscenza e dell'uso delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

I punteggi relativi a ciascuna prova d'esame sono espressi in trentesimi.

I candidati per essere ammessi alla prova orale dovranno conseguire in entrambe le prove scritte un punteggio minimo di 24/30. Il punteggio riportato nelle prove scritte, unitamente al punteggio riportato nella valutazione dei titoli, sarà pubblicato sul sito internet della Regione del Veneto nella sezione BANDI, AVVISI E CONCORSI https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index, pagina dedicata al concorso. La pubblicazione sul sito internet avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà seguita da altra comunicazione individuale.

Si precisa che la Regione del Veneto non fornirà ai candidati alcuna indicazione in ordine ai testi sui quali preparare le prove concorsuali.

Il calendario con i candidati ammessi alla prova orale sarà pubblicato sul sito internet della Regione del Veneto nella sezione BANDI, AVVISI E CONCORSI https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index, pagina dedicata al concorso.Anche in questo caso la pubblicazione sul sito internet avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà seguita da altra comunicazione individuale.

Nella prova orale sarà attribuito un punteggio in trentesimi e saranno dichiarati idonei i candidati che abbiano ottenuto il punteggio minimo di 24/30.

Le sedute della prova orale sono pubbliche.

Art. 10 "Graduatoria di merito"

Il punteggio finale è dato dalla somma della media conseguita nelle prove scritte (massimo 30 punti risultanti dalla media delle 2 prove scritte), con il punteggio riportato nella valutazione dei titoli (massimo 15 punti) con il voto riportato nella prova orale (massimo 30 punti).

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove concorsuali, formerà la graduatoria di merito dei candidati con l'indicazione del punteggio da ciascuno conseguito e la trasmetterà unitamente ai verbali delle operazioni concorsuali al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, che verificata la regolarità del procedimento, formerà la graduatoria finale, applicando eventuali diritti di preferenza ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, del DPR n. 487/1994 [8], riportato per estratto e in allegato al presente bando. In caso di parità di merito e di titoli, ha la preferenza il candidato più giovane d'età [9].

La graduatoria finale approvata è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto: i termini per eventuali impugnative decorrono dalla data di pubblicazione o da quella della notificazione individuale, se precedente [10]. Dalla data di approvazione decorre il termine di validità di cui all'art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs. n. 165/2001.

Art. 11 "Assunzione dei vincitori"

L'assunzione dei vincitori, previa verifica del possesso dei requisiti prescritti, è subordinata alle disposizioni in materia di reclutamento del personale, nel rispetto dei vincoli finanziari e di bilancio vigenti al momento dell'assunzione medesima, nonché alle effettive disponibilità finanziarie della Regione del Veneto negli esercizi di riferimento. Coloro che saranno assunti saranno assegnati alle strutture della Giunta Regionale centrali o periferiche dislocate sul territorio regionale ovvero potranno essere distaccati anche presso enti o società che compongono il Gruppo Regione del Veneto come definito dal D.Lgs. 23/11/2011, n. 118.

L'assunzione avverrà in coerenza con la programmazione annuale delle assunzioni contenuta nel Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale annualmente deliberato dalla Giunta regionale sulla scorta della normativa vigente.

L'assunzione dei vincitori, previa verifica del possesso dei requisiti prescritti, avviene mediante stipula di contratto individuale di lavoro [11]. La non accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato formulata comporterà la cancellazione dalla graduatoria finale del concorso.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. n. 165/2001, i vincitori dovranno permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

I dirigenti assunti in servizio saranno soggetti ad un periodo di prova la cui durata è stabilita in sei mesi. Ai fini del completamento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, i dirigenti si intendono confermati in servizio con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno dell'assunzioni a tutti gli effetti [12].

La mancata presa di servizio alla data stabilita, senza giustificato motivo, sarà considerata come rinuncia all'assunzione stessa.

La graduatoria finale potrà essere utilizzata in coerenza con la normativa vigente. La Regione del Veneto si riserva, in ogni caso, di non procedere in tutto o in parte alle assunzioni dei vincitori qualora intervenissero normative vincolistiche o chiarimenti interpretativi ostativi alle assunzioni, in caso di pregiudizio ai vincoli di bilancio o, ancora, in caso di assenza di scoperture in dotazione organica.

La Regione del Veneto potrà all'evenienza utilizzare, per esclusive ed insindacabili esigenze organizzative, la graduatoria finale per scorrimenti ulteriori rispetto all'assunzione dei vincitori, sia a tempo indeterminato che determinato, in conformità alla normativa vigente.

Art. 12 "Informativa sul trattamento dei dati personali"

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE [13], noto come GDPR (*General Data Protection Regulation*), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione del Veneto, titolare del trattamento dei dati personali, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, è finalizzato unicamente all'espletamento dello stesso concorso, con l'utilizzo di procedure prevalentemente informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire la predetta finalità.

Il Delegato al trattamento dei dati che li riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, dott. Giuseppe Franco, con sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 - Venezia.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione ed il possesso dei titoli. La loro mancata indicazione può precludere tale valutazione e, conseguentemente, la partecipazione al concorso.

Le graduatorie e gli elenchi saranno pubblicati nei limiti previsti dalla normativa vigente. Non sono previste comunicazioni a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo.

I dati raccolti saranno conservati per il tempo necessario alla definizione del procedimento concorsuale secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Ai candidati competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, il diritto a chiedere al delegato al trattamento dei dati l'accesso ai dati medesimi, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero l'opposizione al loro trattamento. I candidati possono, altresì, contattare il Responsabile della Protezione dei dati personali presso la Regione del Veneto, Data Protection Officer, con sede a Cannaregio 168 - 30121 Venezia, per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati. La casella mail, a cui potranno rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che li riguardano è: dpo@regione.veneto.it.

I candidati hanno quindi il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 - ROMA (email: garante@gpdp.it; PEC: protocollo@pec.gdpd.it; centralino +39 06.696771).

Art. 13 "Contatti"

Per avere chiarimenti ulteriori sul presente bando è possibile utilizzare l'apposita funzione disponibile alla voce di menu **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web del portale https://regioneveneto.iscrizioneconcorsi.it.

Direzione Organizzazione e Personale Il Direttore dott. Giuseppe Franco

ALLEGATO "Categorie riservatarie e preferenze. Art. 5, commi 4 e 5, D.P.R. 9/5/1994, n. 487"

4. Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:

1) gli insigniti di medaglia al valor militare;

2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;

3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

5) gli orfani di guerra;

6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;

7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

8) i feriti in combattimento;

9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;

10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;

14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;

15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;

16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;

18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;

19) gli invalidi ed i mutilati civili;

20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

5. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

c) dalla maggiore età [14]

(Bando costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 43 del 6 aprile 2020, pubblicato in parte seconda - sezione seconda del presente Bollettino, *ndr)*

---

[1] L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego dei candidati idonei della selezione sarà effettuato da parte dell'Amministrazione regionale con l'osservanza delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e di quelle per le categorie protette, al momento dell'immissione in servizio.

[2] Pubblicato nella G.U. del 7/10/2009, n. 233.

[3] DGR n. 1266 del 3/9/2019 "*Linee guida per l'esecuzione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale del Veneto 2019-2021 approvato con DGR n. 63 del 29 gennaio 2019*", pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione n. 103 del 13/9/2019.

[4] "La persona portatrice di handicap sostiene le prove d'esame nei concorsi pubblici e per l'abilitazione alle professioni con l'uso degli ausili necessari e nei tempi aggiuntivi eventualmente necessari in relazione allo specifico handicap. Nella domanda di partecipazione al concorso e all'esame per l'abilitazione alle professioni il candidato specifica l'ausilio necessario in relazione

al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi."

[5] Art. 8, comma 3, della Disciplina di accesso all'impiego regionale, approvata con DGR n. 2144 dell'11/7/2003. Art. 35, comma 3bis, lettera b) del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165 e s.m.i.

[6] Art. 20, comma 2-bis, L. 104/1992

[7] Art. 17, comma 3, della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11.7.2003

[8] Art. 19, comma 1, della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11.7.2003.

[9] Art. 3, comma 7, L. 127/1997.

[10] Art. 19, comma 4, della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11.7.2003.

[11] Art. 14 CCNL Area Dirigenza Regioni e autonomie locali del 10/04/1996.

[12] Art. 15 CCNL Area Dirigenza Regioni e autonomie locali del 10/04/1996.

[13] Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

[14] L'art. 3, comma 7, L. 15 maggio 1997, n. 127, come modificato dall'art. 2, L. 16 giugno 1998, n. 191, ha disposto che, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, sia preferito il candidato più giovane di età

(Codice interno: 417947)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DEL VENETO (ARPAV), PADOVA

Avviso di mobilità esterna volontaria per la copertura di complessivi n. 9 posti di vari profili professionali.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 115 del 06/04/2020 è indetta una procedura di mobilità volontaria per la copertura delle seguenti posizioni:

n. 2 posti di Collaboratore Tecnico Professionale, cat. D
n. 4 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale, cat. D
n. 3 posti di Assistente Amministrativo, cat. C.

Termine presentazione domande: **mercoledì 6 maggio 2020.**

Il testo integrale dell'avviso riportante le sedi di assegnazione, i requisiti e le modalità di partecipazione, è pubblicato sul sito istituzionale di ARPAV www.arpa.veneto.it nella Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.

Per informazioni scrivere a risorse.umane@arpa.veneto.it.

Il Dirigente del Servizio Risorse Umane - dott. Lorenzo Pavani

(Codice interno: 418106)

AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ESU), PADOVA

Riapertura termini bando di concorso pubblico per esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di assistente informatico categoria giuridica C posizione economica C1.

Si avvisa che l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario - ESU di Padova ha riaperto i termini di scadenza del seguente bando:
Bando di concorso pubblico per esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di assistente informatico categoria giuridica C posizione economica C1.

Le domande di partecipazione devono pervenire materialmente, pena l'esclusione, entro e non oltre il termine perentorio del giorno **14 maggio 2020**.

Il bando integrale del concorso pubblico e i relativi allegati possono essere visionati e scaricati dal sito web dell'A.R.D.S.U. - ESU di Padova all'indirizzo
www.esupd.gov.it - Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Settore Risorse Umane e Organizzazione dell'A.R.D.S.U. - ESU di Padova, telefono 049.82.35.654.

Direttore Dott. Stefano Ferrarese

(Codice interno: 417367)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico, per titoli ed eventuale colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico disciplina di Medicina Interna.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 283 del 02.04.2020, è indetto avviso pubblico, per titoli ed eventuale colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO
DISCIPLINA: MEDICINA INTERNA

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro della Dirigenza dell'Area della Sanità, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D. Lgs. n. 81/2015 e s.m.i..

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dal Regolamento Aziendale approvato con decreti del Direttore Generale n. 729 del 21.08.2007 e n. 57 del 20.01.2009 e dalle norme generali che regolano la materia.

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125, è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

1. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
2. idoneità fisica all'impiego: l'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.
3. laurea in medicina e chirurgia;
4. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
5. iscrizione all'albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice e **firmate in calce** senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del DPR 445 del 28.12.2000), e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO.

Qualora detto giorno sia festivo, o cada di sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per l'avviso;
6. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Lgs 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
9. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;
11. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

L'Azienda ULSS 5 Polesana intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati, è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23;
2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997;

3. certificato di specializzazione, conseguito ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991 o del Decreto Legislativo n. 368/1999, anche se fatto valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 7, DPR n. 483/1997), deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ai fini della valutazione;
4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
5. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati datato e firmato.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

I titoli possono essere presentati mediante:

1. fotocopia autenticata;

oppure

2. fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

oppure

3. dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:
    1. **ALLEGATO A** (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.;
    2. **ALLEGATO B** per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.). ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
    3. **ALLEGATO C** per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando posso essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/1991 o del D. Lgs n. 368/1999 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Tutte le autocertificazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000) della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato B). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti 10
b) titoli accademici e di studio	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

Titoli di carriera:

a) Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

1. servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

c) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

1. specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE ED EVENTUALE PROVA D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Nel caso in cui si stabilisse di procedere con il colloquio, lo stesso verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per l'eventuale colloquio la Commissione ha a disposizione 30 punti.

In caso di colloquio la data e la sede in cui si svolgerà sarà comunicata ai candidati, con telegramma, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Il superamento dell'eventuale colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

Nel caso in cui fosse deciso di procedere con il colloquio, una volta avvisati i candidati con telegramma, almeno dieci giorni prima del colloquio stesso, i candidati che non si presenteranno a sostenere la prova orale nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine dell'eventuale prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nell'eventuale colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata dai titoli e, nel caso di colloquio dalla votazione complessiva riportata dai titoli e dalla valutazione del colloquio riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità degli atti della Selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/I vincitore/i dell'avviso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, l'Azienda ULSS 5 Polesana comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 5 Polesana, prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa, sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda ULSS 5 Polesana provvederà all'utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 24 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente della delibera di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393966-393963).

Il Direttore Generale - Dr. F. Antonio Compostella

(seguono allegati)

(ALLEGATO A)

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 5 Polesana
Viale Tre Martiri, 89
45100 - R O V I G O

Il/la Sottoscritto/a_____, nato a _____ il _____
CF_____e residente a _____ in Via _____
Telefono _____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli ed eventuale colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Medicina Interna** indetto da codesta Azienda ULSS.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);

3) di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

4) di essere in possesso del diploma di laurea: _____ conseguito in data _____ presso _____;

5) di essere in possesso dell'abilitazione professionale: _____ conseguita nell'anno ___ presso _____;

6) di possedere altresì il diploma di specializzazione in _____ (specificare se conseguito ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368), conseguito in data ____ presso _____ della durata di anni ____;

7) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi di _____;

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

9) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;

10) di aver prestato i seguenti servizi _____, da indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego (ovvero di non aver mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni);

11) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di pari punteggio, in quanto _____ (allegare documentazione probatoria);

12) di essere, o non essere, portatore di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel caso si procedesse allo svolgimento della prova orale dei

seguenti tempi aggiuntivi _____ nonché di aver diritto all'ausilio di ____ in relazione al proprio handicap (1) ;

13) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;

14) che le fotocopie di tutti i certificati/attestati allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;

15) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679;

16) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Dr. / Dr.ssa: _____

Via _____

Comune di _____

(Prov. _____) Cap_____ Tel. _____

Data…….. Firma …….

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

- **Alla presente allega:**

- **Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;**
- **Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;**
- **Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive – modulo B e/o modulo C allegato);**
- **Una copia non autenticata e firmata di valido documento di riconoscimento;**
- **Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:**

o inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'AZIENDA ULSS 5 POLESANA – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO;

o ovvero presentate all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE - AZIENDA ULSS 5 POLESANA – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO – dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992 n. 104.

(ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli ed eventuale colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Medicina Interna**, indetto da codesta Azienda ULSS

Il/la sottoscritto/a_____, nato/a a _____ il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

1)

2)

3)

4)

5)

Data_____ _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli ed eventuale colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Medicina Interna** indetto da codesta Azienda ULSS

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

1)

2)

3)

4)

5)

Data_____ _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(Codice interno: 417889)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017 e ss.mm.ii, al personale precario in possesso dei requisiti per la stabilizzazione, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 5 operatori socio sanitari - categoria BS.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 281 del 2.04.2020 è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato, ai sensi del comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs. n. 75/2017, così come modificato dall'art. 1 commi 466 e 468 della Legge n. 160/2019 nonché dall'art. 1 comma 1 del D.L. n. 162/2019, al personale precario in possesso dei requisiti per la stabilizzazione, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 5 Operatori Socio Sanitari - Ruolo Tecnico - Categoria BS

Il presente concorso è riservato ai soggetti in possesso dei requisiti per partecipare alle procedure di stabilizzazione del personale precario secondo quanto previsto dall'art. 20 comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017 e s.m.i., tenendo conto degli indirizzi operativi esplicati dalle circolari del Ministro per la Semplificazione e per la Pubblica Amministrazione n. 3/2017 e n. 1/2018 nonché dalla nota prot. n. 81700 del 02.03.2018 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione Veneto e dal Documento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 15.02.2018.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dalle vigenti disposizioni ed in particolare dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

Il presente concorso è disciplinato, per quanto compatibili, dalle norme di cui al D.Lgs. 30/12/1992 n. 502, al D.P.R. 09/05/1994 n. 487, al D.P.R. 27/03/2001 n. 220 (salvo quanto previsto dal presente bando in merito alla notifica della convocazione alle prove d'esame), al D.Lgs. 30/03/2001 n. 165, al D.P.R. 28/12/2000 n. 445, dal vigente C.C.N.L. del Comparto Sanità nonché dalle norme volte al superamento del precariato di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 75/2017 e ss.mm.ii.

Secondo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 7 del D.Lvo 165/2001, questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO
https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

REQUISITI GENERALI

1. cittadinanza italiana,salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, da accertare durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174);

2. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano incorsi nel recesso per licenziamento da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni.

REQUISITI SPECIFICI

1. Diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico, ovvero decreto di equipollenza del titolo conseguito all'estero, rilasciato dagli organi competenti, da allegare al format on line di iscrizione con le modalità indicate nella pag. 4 del bando
2. Attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario, conseguito a seguito del superamento del corso di formazione di durata annuale, previsto dagli artt. 8 e 12 dell'accordo tra il Ministero della Salute, il Ministero della Solidarietà Sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 22.02.2001, recepito dalla Regione Veneto con Legge regionale n. 20/2001 o titolo equipollente, da allegare al format on line di iscrizione con le modalità indicate nella pag. 4 del bando

Sono riconosciuti equipollenti all'attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario, ai sensi delle deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n. 2230 del 09.08.2002 e n. 3973 del 30.12.2002:

- gli attestati di qualifica rilasciati dalla Regione del Veneto alla stessa persona e denominati Operatore addetto all'assistenza (OAA) e Operatore tecnico addetto all'assistenza (OTAA), a seguito di percorsi formativi anche disgiunti, ma con formazione complessiva superiore a 1000 ore;
- gli attestati di qualifica di OAA rilasciati dalla Regione Veneto a seguito di percorsi formativi superiori a 1000 ore;
- gli attestati di qualifica rilasciati dalla Regione del Veneto alla stessa persona e denominati Operatore addetto all'assistenza (OAA) e Operatore tecnico addetto all'assistenza (OTAA), a seguito di percorsi formativi anche disgiunti, ma con formazione complessiva superiore a 1000 ore;
- gli attestati di qualifica di Operatore addetto all'assistenza (OAA) e di Operatore tecnico addetto all'assistenza (OTAA) rilasciati dalla Regione Veneto e conseguiti a seguito di percorsi formativi ricompresi tra 550 e 1000 ore (equipollenti ai fini dell'accesso all'impiego);
- gli attestati di qualifica conseguiti a seguito di percorso formativo da 150 a 550 ore, resi equipollenti all'attestato di operatore socio sanitario a seguito di percorso formativo di 50 ore, ai sensi della DGR 1778/2002;
- i seguenti titoli: assistente all'infanzia di durata triennale; assistente per comunità infantile di durata quinquennale; dirigente di comunità di durata quinquennale; diploma di "Cura per anziani nelle case di cura" rilasciato dall'Istituto nazionale insegnamento delle professioni per la cura ed il servizio - organo nazionale - istituito dal Ministero delle scienze e dell'insegnamento dell'Olanda; attestato di "Assistente geriatrico e familiare" rilasciato dalla provincia autonoma di Bolzano; diploma di "tecnico dei servizi sociali" conseguito contestualmente all'attestato regionale di qualifica di collaboratore socio-assistenziale o di collaboratore socio-assistenziale addetto all'assistenza.
- Ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017, per l'ammissione al concorso riservato sono inoltre richiesti i seguenti requisiti specifici:

3. risultare titolare, successivamente alla data del 28.08.2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'Azienda ULSS n. 6 Euganea ovvero presso l'ex Azienda ULSS 16 Padova (che ha cambiato denominazione ex L.R. n. 19/2016 in Azienda ULSS n. 6 Euganea) ovvero presso l'ex Azienda ULSS n. 15 Alta Padovana o presso l'ex Azienda ULSS n. 17 (incorporate, ex L.R. n. 19/2016, nella nuova Azienda ULSS n. 6 Euganea);
4. aver maturato, alla data del 31.12.2019, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni (dal 01.01.2012 al 31.12.2019) presso l'Azienda ULSS 6 Euganea ovvero presso l'ex Azienda ULSS n. 16 Padova o presso l'ex Azienda ULSS n. 15 Alta Padovana, ovvero presso l'ex Azienda ULSS n. 17.

Con riferimento al requisito specifico di cui alla lettera d) si precisa quanto segue.

Per il personale medico, tecnico-professionale ed infermieristico di cui al comma 10 dell'art. 20 del D.Lgs. n. 75/2017, con riferimento anche alla nota regionale prot. n. 81700 del 02/03/2018 (personale dirigenziale del ruolo sanitario, personale del comparto del ruolo sanitario, personale del comparto del ruolo tecnico, ma operante in stretta correlazione al personale sanitario quali gli operatori socio sanitari e gli operatori tecnici autisti di ambulanza), si avverte che gli anni utili da conteggiare possono essere conseguiti presso diverse amministrazioni del Servizio Sanitario Nazionale.

I servizi utili da conteggiare ricomprendono tutti i rapporti di lavoro prestato direttamente con l'amministrazione, anche con diverse tipologie di contratto flessibile (tempo determinato, incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, lavoro autonomo riconducibile alle tipologie degli incarichi libero professionali ex art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.), purché relative ad attività svolte o riconducibili alla medesima area o categoria professionale oggetto delle procedure di stabilizzazione. Tali servizi sono considerati, per quanto concerne i requisiti di ammissione, indipendentemente dalla durata dell'orario prestato (giornaliero/settimanale/mensile).

Non sono utili, al fine della maturazione del requisito, il contratto di somministrazione (cd. contratto interinale) e il contratto di formazione e lavoro.

Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono titolari di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.

Non sono altresì conteggiabili ai fini della realizzazione del requisito di accesso di cui alla lettera b) i periodi di servizio effettuati in posizione dirigenziale ex art. 15 septies del D.Lgs. 502/1992.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati in possesso di titoli di studio equiparati a quelli richiesti dal presente bando, dovranno indicare, nella domanda on line, gli estremi della legge o della normativa che ha conferito l'equipollenza al titolo di studio posseduto. Se il titolo è stato conseguito all'estero, dovrà essere indicata l'avvenuta equipollenza del titolo stesso con quello italiano, richiesto ai fini dell'ammissione.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dell'Amministrazione dell'Azienda ULSS n. 6 Euganea, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

E' richiesto al candidato il versamento di un contributo, non rimborsabile, per la copertura delle spese amministrative derivanti dalla presente procedura concorsuale, nella misura di € 10,00, a favore di Azienda ULSS n. 6 Euganea, indicando nella causale "CONTRIBUTO CONCORSO RISERVATO N. 5 POSTI OSS BANDO 18704", da effettuarsi mediante una delle seguenti modalità:

- versamento su C/C postale n. 16350357
- bonifico bancario presso INTESA SAN PAOLO, Corso Garibaldi, 22/26 35122 Padova - IBAN: IT41 R030 6912 1171 0000 0046385.

Il pagamento del contributo alle spese deve essere effettuato a nome del candidato ed entro la data di scadenza del presente bando.

La ricevuta del versamento dovrà essere obbligatoriamente allegata (upload) nel format di iscrizione on-line.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi, **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati - tramite upload - sono:

- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione (Diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico, di cui alla lettera a) dei requisiti specifici di ammissione di pag. 2), se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- l'attestato di Operatore Socio Sanitario o titolo equipollente di cui al punto b) dei requisiti specifici di ammissione di pag. 2), con la precisazione che per gli attestati non conseguiti presso la Regione Veneto, dovrà essere indicata l'equipollenza ed il provvedimento dell'autorità che l'ha concessa (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio", nel campo note);
- il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- i documenti comprovanti i requisiti di cui alla lettera a) di pag. 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- la ricevuta di pagamento del contributo spese amministrative di Euro 10,00;
- le Pubblicazioni effettuate - leggere attentamente le indicazioni del bando sulla valutazione delle pubblicazioni, (da inserire nella pagina "Pubblicazioni").

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Il candidato deve inoltre specificare se risulta in possesso della patente di guida di cat. B.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere alla stampa della domanda, alla sua firma (autografa) e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Si precisa che una volta confermata la domanda non è più possibile apporre modifiche alla domanda stessa.

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare:

1. il documento di riconoscimento valido, (quello allegato tramite upload);
2. eventuale documentazione integrativa, riguardante quanto già dichiarato nel format di iscrizione on line, relativa ai documenti comprovanti i requisiti di cui alla lettera a) di pag. 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria).

La mancata presentazione della documentazione integrativa al punto 2) sopradescritta comporta l'esclusione dal concorso.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocolloaulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a: concorsi@aulss6.veneto it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo la seguente documentazione:

- richiesta cartacea del candidato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio;
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di handicap denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda on line di essere persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80%. In tal caso il candidato avrà diritto all'esonero della prova preselettiva, come previsto dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, come modificato dal Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 90 il quale prevede che "la persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuto a sostenere la prova preselettiva".

Il mancato invio della documentazione sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.

Non verranno presi in considerazione eventuali altri documenti inviati.

La suddetta documentazione dovrà essere inoltrata, a pena di decadenza, entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

La sopra citata documentazione deve essere inoltrata dal candidato con lettera accompagnatoria (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà artt. 19 e 47 del DPR n. 445/2000) e fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, secondo le seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa entro la scadenza del bando indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 6, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA specificando sul frontespizio della busta il concorso per il quale si è inoltrata la domanda. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è consultabile nel sito dell'Azienda ULSS 6.
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al Direttore Generale ULSS n. 6 Euganea, Casella Postale Aperta, 35122 Padova Centro. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente, il candidato deve indicare il concorso

pubblico per il quale si è inoltrata la domanda;

- a mezzo PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss6@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata diversa da quella personale né da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice è nominata con provvedimento del Direttore Generale e sarà composta come stabilito dall'art. 28 del D.P.R. n. 220/2001, tenuto conto dell'art. 57 del D.Lgs. 165/2001, comma 1 - lettera a) e dell'art. 5 della Legge 23.11.2012 n. 215 in materia di pari opportunità.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

RIPARTIZIONE DEL PUNTEGGIO RISERVATO AI TITOLI E ALLE PROVE

(in totale punti 100)

In base all'art. 8, comma 4, del D.P.R. n. 220/2001 i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

1. 40 punti per i titoli
2. 60 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

1. 30 punti per la prova pratica
2. 30 punti per la prova orale.

I titolo sono così valutati:

1. Titoli di carriera	max.	punti	20
2. Titoli accademici e di studio	max.	punti	7
3. Pubblicazioni e titoli scientifici	max.	punti	3
4. Curriculum formativo e professionale	max.	punti	10

I titoli saranno valutati da una apposita Commissione, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 220/2001, se indicati in maniera dettagliata e completa nel format.

Per quanto riguarda le preferenze e le precedenze nell'incarico verranno applicate le leggi vigenti per gli impiegati civili dello Stato.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

PROVE D'ESAME (punti 60)

A norma degli artt. 8 e 29 del D.P.R. n. 220/2001 le prove d'esame sono le seguenti:

Prova pratica: punti 30

Esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta.

Prova orale: punti 30

La prova orale verterà sull'approfondimento delle materie oggetto della prova .

In occasione della prova orale sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene

conto ai fini della determinazione del punteggio relativo alla prova orale.

Il diario delle prove sarà pubblicato, almeno 20 giorni prima della data fissata per le prove pratica e orale, nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it, nella sezione concorsi e avvisi. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

A discrezione della Commissione, la convocazione potrà essere inviata anche via mail.

Ai sensi dell'art. 14 comma 3 del D.P.R. n. 220/2001 il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 21/30.

La prova orale, si svolge, nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione in sala aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Sarà escluso dalla graduatoria di merito il candidato che non ha conseguito, in ciascuna prova di esame, la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria è trasmessa dalla commissione agli uffici amministrativi dell'azienda per i provvedimenti di competenza.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed approvata con deliberazione del Direttore Generale.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di legge riguardanti rispettivamente le preferenze e le riserve.

La graduatoria finale di merito dei candidati è pubblicata all'albo on line dell'Azienda, nonché nella sezione concorsi e avvisi - graduatorie.

La stessa rimane efficace e può essere utilizzata per tutto il periodo durante il quale possono essere espletate le procedure di reclutamento speciale previste dall'art. 20 del D.Lgs. n. 75/2017 ovvero fino al 31/12/2020, salvo proroghe nei termini di legge.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'Azienda ULSS procederà all'assunzione a tempo indeterminato dei vincitori, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto la eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione. In particolare, l'assunzione dei vincitori e dei successivi candidati utilmente collocati in graduatoria è subordinata alla prescritta autorizzazione della Regione Veneto.

Le assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro dell'Area del comparto.

I candidati possono accedere agli atti definitivi del procedimento concorsuale ai sensi della L. n. 241/90.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - verrà effettuato a cura dell'ULSS n. 6 Euganea, prima della stipula del contratto di lavoro, attraverso una visita preventiva pre-assuntiva. Il candidato dovrà avere la piena idoneità fisica specifica per il posto da ricoprire, senza alcuna limitazione.

Il candidato dovrà risultare in possesso della patente di guida di cat. B.

In relazione alle mansioni da svolgere potrà essere necessario l'utilizzo del mezzo aziendale o proprio per eventuali spostamenti nelle varie strutture dell'Azienda stessa. Nel caso di utilizzo del mezzo proprio, l'Azienda provvederà al rimborso delle spese sostenute secondo le vigenti disposizioni.

L'Azienda ULSS, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Per quanto riguarda le cause di cessazione del rapporto di lavoro, si fa riferimento a quanto previsto dal CCNL del personale del comparto Sanità nonché alle disposizioni legislative in esso richiamate.

Colui che verrà assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei, che non potrà essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Nel caso di rinuncia o di non sottoscrizione del contratto individuale o di licenziamento a causa di accertamento da parte dell'Azienda o di dichiarazioni false o irregolari da parte del candidato vincitore, l'ULSS n. 6 provvederà all'utilizzazione della graduatoria.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.lgs 30.06.2003 n. 196 e del Regolamento Europeo GDPR n. 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la domanda di partecipazione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando e dalla normativa in esso richiamata, si farà riferimento alle disposizioni vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Inoltre, nel caso di partecipazione al presente avviso di un unico candidato, l'Amministrazione si riserva a suo insindacabile giudizio la riapertura dei termini o l'espletamento del concorso.

Il testo del presente bando è disponibile sul sito Internet www.aulss6.veneto.it.

Per informazioni: utilizzare il pulsante "richiedi assistenza" della pagina di registrazione nel sito.

Dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 417900)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici - disciplina di malattie dell'apparato respiratorio.

E' indetto avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di Dirigenti Medici - disciplina di malattie dell'apparato respiratorio.

Per i requisiti di ammissione si fa riferimento al D.P.R. 10.12.1997, n. 483, e successive modificazioni.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade il **20° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Per informazioni e per ottenere copia integrale dell'avviso rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 Scaligera (Tel. 045/6712482 - 6712412 - 6712359).

L'avviso è altresì disponibile sul sito Internet www.aulss9.veneto.it, nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane Dott. Flavia Naverio

(Codice interno: 418003)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di endocrinologia a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area medica e delle specialità mediche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 182 del 06/04/2020 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Endocrinologia a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo** Area Medica e delle Specialità Mediche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero per conto dell'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, dalla L. 19 giugno 2019 n. 56, dalla legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160, nonché dall'art. 28 della L.R. 25 novembre 2019 n. 44 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del decreto legislativo 9.04.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.08.2009 n. 106;
3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi della Legge di Bilancio 30.12.2018, n. 145, art. 1, comma 547, come da ultimo modificato dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8.

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura on line la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale "concorso n° 19177 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta a pena di esclusione tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *on line* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi" per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 - iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
7. le eventuali pubblicazioni **(di qualunque tipologia esse siano)** edite a stampa, attinenti al profilo professionale a selezione, nel **numero massimo di 10**. Il candidato, pertanto, ha l'onere di prestare attenzione ad allegare le pubblicazioni maggiormente rilevanti e attinenti. **Qualora il numero delle pubblicazioni allegate ecceda quello indicato, saranno oggetto di valutazione solo le prime 10 elencate nella domanda, indipendentemente dalla rilevanza**.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "A*ggiungi allegato*", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale istruzioni*" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il *"Manuale istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "*richiedi assistenza*"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877.8681 - 8324 - 8128 - 8191 - 8231 - 8313 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Concorsi e avvisi entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Concorsi e avvisi.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 4, del DPR n. 483/1997, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale. Suddetta prova potrà altresì concernere elementi di organizzazione del sistema Sanitario Regionale, contenuti, in particolare, nella L.R. n. 19/2016, anche con riferimento alle funzioni di Azienda Zero.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula le graduatorie dei candidati idonei.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma due graduatorie di merito per ciascuna azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547, 548 e 548-bis, e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e avvisi.

Le graduatorie, ai sensi decreto legislativo 165/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003, n. 350.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 decreto legislativo 30.03.2001 n. 165, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003 n. 350.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10.12.1997 n. 483 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003 n. 196 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato DPR, fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 418004)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di dirigente medico - disciplina di chirurgia plastica e ricostruttiva a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area chirurgica e delle specialità chirurgiche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 183 del 06/04/2020 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 4 posti di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo** Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 3 Serenissima - n. 2 posti;
- Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 1 posto;
- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - n. 1 posto;

per complessivi n. 4 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, dalla L. 19 giugno 2019 n. 56, dalla legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160, nonché dall'art. 28 della L.R. 25 novembre 2019 n. 44 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del decreto legislativo

9.04.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.08.2009 n. 106;

3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi della Legge di Bilancio 30.12.2018, n. 145, art. 1, comma 547, come da ultimo modificato dalla Legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8.

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1.2.1998 (entrata in vigore del D.P.R. 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura on line la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale "concorso n° 19178 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta a pena di esclusione tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *on line* della

domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi" per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 - iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria

disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
7. le eventuali pubblicazioni **(di qualunque tipologia esse siano)** edite a stampa, attinenti al profilo professionale a selezione, nel **numero massimo di 10**. Il candidato, pertanto, ha l'onere di prestare attenzione ad allegare le pubblicazioni maggiormente rilevanti e attinenti. **Qualora il numero delle pubblicazioni allegate ecceda quello indicato, saranno oggetto di valutazione solo le prime 10 elencate nella domanda, indipendentemente dalla rilevanza**.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "A*ggiungi allegato*", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale istruzioni*" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il *"Manuale istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "*richiedi assistenza*"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877.8313 - 8681 - 8324 - 8128 - 8191 - 8231 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Concorsi e avvisi entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Concorsi e avvisi.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 483/1997, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale. Suddetta prova potrà altresì concernere elementi di organizzazione del sistema Sanitario Regionale, contenuti, in particolare, nella L.R. n. 19/2016, anche con riferimento alle funzioni di Azienda Zero.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula le graduatorie dei candidati idonei.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma due graduatorie di merito per ciascuna azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547, 548 e 548-bis e s.m.i. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e avvisi.

Le graduatorie, ai sensi decreto legislativo 165/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003, n. 350.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 decreto legislativo 30.03.2001 n. 165, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003 n. 350.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si

verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003 n. 196 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

(Codice interno: 418006)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 7 posti di dirigente farmacista - disciplina di farmacia ospedaliera a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area di farmacia ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente farmacista.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 185 del 06/04/2020 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 7 posti di DIRIGENTE FARMACISTA - Disciplina di Farmacia Ospedaliera a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo** Area di Farmacia Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Farmacista

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale - n. 2 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda Ulss n. 5 Polesana - n. 2 posti;
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera - n. 1 posto;

per complessivi n. 7 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per l'Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale, le cui procedure sono subordinate all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno indicare una seconda opzione tra le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 5 Polesana,
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana,
- Azienda Ulss n. 8 Berica,
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera.

Nel predetto caso, qualora le procedure di esubero dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, dalla L. 19 giugno 2019 n. 56, dalla legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160, nonché dall'art. 28 della L.R. 25 novembre 2019 n. 44 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del decreto legislativo 9.04.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.08.2009 n. 106;
3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 32 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Diploma di laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche;
2. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine;

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Farmacisti. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura on line la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale "concorso n° 19180 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta a pena di esclusione tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *on line* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi" per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 - iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
7. le eventuali pubblicazioni **(di qualunque tipologia esse siano)** edite a stampa, attinenti al profilo professionale a selezione, nel **numero massimo di 10**. Il candidato, pertanto, ha l'onere di prestare attenzione ad allegare le pubblicazioni maggiormente rilevanti e attinenti. **Qualora il numero delle pubblicazioni allegate ecceda quello indicato, saranno oggetto di valutazione solo le prime 10 elencate nella domanda, indipendentemente dalla rilevanza**.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "A*ggiungi allegato*", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale istruzioni*" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il *"Manuale istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "*richiedi assistenza*"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877.8176 - 8191 - 8128 - 8324 - 8681 - 8231 - 8313 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Concorsi e avvisi entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Concorsi e avvisi.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Concorsi e avvisi.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure di esubero, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per l'Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale la partecipazione per la stessa o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, agli articoli 5 e 33 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 483/1997, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

svolgimento di un tema su argomenti di farmacologia o risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa.

PROVA PRATICA:

tecniche e manualità peculiari della disciplina farmaceutica messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale. Suddetta prova potrà altresì concernere elementi di organizzazione del sistema Sanitario Regionale, contenuti, in particolare, nella L.R. n. 19/2016, anche con riferimento alle funzioni di Azienda Zero.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula le graduatorie dei candidati idonei.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 34 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma le graduatorie di merito ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso, con l'indicazione del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e avvisi.

Le graduatorie ai sensi decreto legislativo 165/2001 e s.m.i. rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003, n. 350.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 decreto legislativo 30.03.2001 n. 165, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003 n. 350.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10.12.1997 n. 483 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003 n. 196, così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato DPR, fermo restando che spetta all'azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 418005)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di dirigente medico - disciplina di dermatologia e venereologia a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area medica e delle specialità mediche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 184 del 06/04/2020 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 8 posti di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Dermatologia e Venereologia a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo** Area Medica e delle Specialità Mediche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - n. 3 posti;
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana - n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima - n. 2 posti;
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 1 posto;

per complessivi n. 8 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, dalla L. 19 giugno 2019 n. 56, dalla legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160, nonché dall'art. 28 della L.R. 25 novembre 2019 n. 44 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la

visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del decreto legislativo 9.04.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.08.2009 n. 106;

3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi della Legge di Bilancio 30.12.2018, n. 145, art. 1, comma 547, come modificato dal decreto legge 30.04.2019 n. 35, convertito con modificazioni in legge 25.06.2019 n. 60 e, da ultimo, dalla Legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8.

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1.2.1998 (entrata in vigore del D.P.R. 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura on line la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale "concorso n° 19179 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta a pena di esclusione tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in

Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *on line* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi" per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 - iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;

3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
7. le eventuali pubblicazioni **(di qualunque tipologia esse siano)** edite a stampa, attinenti al profilo professionale a selezione, nel **numero massimo di 10**. Il candidato, pertanto, ha l'onere di prestare attenzione ad allegare le pubblicazioni maggiormente rilevanti e attinenti. **Qualora il numero delle pubblicazioni allegate ecceda quello indicato, saranno oggetto di valutazione solo le prime 10 elencate nella domanda, indipendentemente dalla rilevanza**.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "A*ggiungi allegato*", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale istruzioni*" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il *"Manuale istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "*richiedi assistenza*"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877.8681 - 8324 - 8128 - 8191 - 8231 - 8313 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Concorsi e avvisi entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Concorsi e avvisi.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito della procedura di esubero, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana la partecipazione per la stessa o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 483/1997, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale. Suddetta prova potrà altresì concernere elementi di organizzazione del sistema Sanitario Regionale, contenuti, in particolare, nella L.R. n. 19/2016, anche con riferimento alle funzioni di Azienda Zero.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula le graduatorie dei candidati idonei.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma due graduatorie di merito per ciascuna azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547, 548 e 548-bis, e s.m.i. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e avvisi.

Le graduatorie, ai sensi decreto legislativo 165/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003, n. 350.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 decreto legislativo 30.03.2001 n. 165, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003 n. 350.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003 n. 196 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 418092)

COMUNE DI VICENZA

Concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di dirigente avvocato con contratto a tempo pieno ed indeterminato.

Requisiti di ammissione

Ai fini dell'ammissione alla procedura concorsuale è necessario che i candidati siano in possesso dei requisiti individuati nell'avviso pubblico.

Le domande dovranno pervenire **entro e non oltre il 18 maggio 2020.**

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata esclusivamente on line attraverso la procedura informatica predisposta sul sito internet del Comune di Vicenza al seguente indirizzo: **www.comune.vicenza.it - link "Pubblicazioni on-line, concorsi pubblici",** dove è disponibile anche il bando in versione integrale.

Per informazioni: Servizio Risorse Umane, Organizzazione, Formazione, Corso Palladio 98 - Ufficio Gestione Giuridica e Sviluppo delle Risorse Umane (tel. 0444/221300-221339).

Il Dirigente del Servizio "Risorse Umane, Organizzazione, Formazione" dott.ssa Alessandra Pretto

(Codice interno: 418091)

IPAB CASA DI RIPOSO "COMM. A. MICHELAZZO", SOSSANO (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art.art. 30 D.Lgs. 165/2001 per la copertura a tempo indeterminato di n. 6 posti di Infermiere Professionale, cat. C.

Requisiti di ammissione: si rinvia a quanto espressamente indicato nell'avviso pubblico sotto richiamato.

Termine di presentazione delle domande: le domande di ammissione alla procedura, redatte secondo lo schema, dovranno pervenire alla Casa di Riposo "Comm. A. Michelazzo" via Roma 69 - 36040 Sossano (VI) - entro il giorno **18/05/2020**.

Copia integrale del bando e fac-simile di domanda sono reperibili sul sito www.casariposososSano.it. Per informazioni rivolgersi agli Uffici Amministrativi (tel. 0444/885225 - fax 0444/885950) segreteria@casariposososSano.it .

Il Direttore Boscaro Federica

(Codice interno: 417849)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico sanitario di laboratorio biomedico, cat. D, da assegnare alla SCT6 - Sezione Territoriale di Bolzano dell'IZSVe.

In esecuzione della DDG n. 88 del 05/03/2020 e' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO, cat. D, da assegnare alla SCT6 - Sezione Territoriale di Bolzano dell'IZSVe. Il posto è aperto al gruppo linguistico tedesco, italiano e ladino. Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso si determina, altresì, una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA., che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

Il termine utile per la presentazione delle domande e della documentazione scade improrogabilmente il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, IV^ serie speciale concorsi ed esami.

Il bando e' disponibile integralmente nel sito www.izsvenezie.it. per informazioni: 049/8084246-154 (dal lunedi' al venerdi' dalle 10,00 alle 12,30)
oppure cpricci@izsvenezie.it o fdallacosta@izsvenezie.it.

Il Direttore Generale f.f. Dott.ssa Antonia Ricci

(Codice interno: 417890)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - ESPERTO IN SISTEMI AGROALIMENTARI cat. D da assegnare alla U.O. Gestione Sistemi Qualità e Accreditamento in staff alla Direzione Sanitaria della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD).

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 94 del 10.03.2020 è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - ESPERTO IN SISTEMI AGROALIMENTARI cat. D da assegnare alla U.O. Gestione Sistemi Qualità e Accreditamento in staff alla Direzione Sanitaria della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD).

Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiori all'unità, il posto è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA. Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Il presente concorso è disciplinato dal D.P.R. 220/2001, dal Regolamento vigente attuativo del predetto D.P.R., dal D.P.R. 487/1994 e dal D.Lgs. 165/2001.

E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs 165/2001).

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Per la partecipazione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; **il candidato dovrà trasmettere la relativa documentazione entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dal presente concorso e secondo le modalità previste al successivo art. 4;**
- Idoneità fisica all'impiego, piena ed incondizionata, per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto Zooprofilattico, prima dell'immissione in servizio;
- Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

1) Possesso di uno tra i seguenti titolo di studio:

- **Diploma Universitario in Produzioni Animali**

- **Diploma Universitario in Produzioni Vegetali**
- **Diploma Universitario in Tecnologie Alimentari**

- **Laurea triennale**, conseguita secondo il vigente ordinamento universitario, appartenente alle seguenti classi

- Classe 20: Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali
- Classe 40: Scienze e Tecnologie Zootecniche e delle Produzioni Animali
- L-25: Scienze e Tecnologie agrarie e forestali
- L-26: Scienze e tecnologie agro-alimentari
- L-38: Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali

- **Diploma di laurea**, conseguito secondo il precedente ordinamento universitario, in:
  - **Scienze Agrarie**
  - **Scienze Agrarie tropicali e subtropicali**
  - **Scienze e Tecnologie Agrarie**
  - **Scienze e Tecnologie Alimentari**
  - **Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali**
  - **Scienze della/delle Produzioni Animali.**

- **Laurea Specialistica LS** conseguita secondo il vigente ordinamento universitario nelle classi:
  - **77/S Scienze e tecnologie agrarie**
  - **78/S Scienze e tecnologie agroalimentari**
  - **79/S Scienze e tecnologie agrozootecniche**

- **Laurea Magistrale LM** conseguita secondo il vigente ordinamento universitario, nelle classi**:**
  - **LM-69 Scienze e tecnologie agrarie**
  - **LM-70 Scienze e tecnologie alimentari**
  - **LM-86 Scienze zootecniche e tecnologie animali**

I titoli di studio **conseguiti all'estero** sono considerati validi per l'ammissione al concorso se sono stati dichiarati equivalenti ai corrispondenti titoli di studio italiani, dagli Organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia. Le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del bando. **Il candidato dovrà inviare il relativo provvedimento di equipollenza entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dal presente concorso e secondo le modalità previste al successivo art. 4.**

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

2 - PUBBLICITA'

Il bando di concorso viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV° serie Speciale "Concorsi ed esami" e integralmente nel BUR della Regione Veneto. Il bando viene affisso all'albo della sede centrale e delle sedi periferiche dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.izsvenezie.it.

3 - PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura al presente concorso deve pervenire, **a pena di esclusione**, **unicamente tramite procedura telematica, entro le ore 24.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando e verrà disattivata, tassativamente, dopo le ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

a) REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://izsvenezie.iscrizioneconcorsi.it**;
- **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione: l'invio non è immediato, quindi registrarsi per tempo);

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

b) ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO

- Sostituita la password provvisoria cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- Cliccare sull'icona "***Iscriviti***" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "***Salva***";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***");
- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Completata la compilazione, il candidato deve procedere **all'invio cliccando su "Conferma ed invio".**

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

In corrispondenza del concorso pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione. La domanda non potrà più essere modificata ma solo consultata.

c) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL PRESENTE CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa**.**

Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**

Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione on-line utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

d) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. **Le richieste di assistenza tecnica** verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

Per assistenza telefonica è possibile contattare l'ufficio concorsi dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 - tel. 049/8084154-246.

Le domande compilate secondo la predetta procedura on line sono stampate a cura della Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale e sottoscritte dai candidati all'atto della presentazione per l'effettuazione della prima prova.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: **cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.**

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Il candidato dovrà procedere **all'invio cartaceo solamente** della seguente documentazione:

1. documentazione comprovante i requisiti previsti all'art. 1, che consentono ai **cittadini non europei** di partecipare al presente concorso **entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dal presente concorso**;
2. documentazione che attesta l'equivalenza ai titoli italiani del **titolo di studio conseguito all'estero**, **entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dal presente concorso**;
3. **copia delle pubblicazioni** possedute e **già dichiarate nel format *on line*** (**la vigente normativa richiede siano edite a stampa**). Si precisa che le copie prodotte oltre i termini di cui all'art. 3 o presentate nei termini ma non dichiarate nella domanda on-line non saranno oggetto di valutazione da parte della competente Commissione esaminatrice;
4. **richiesta cartacea** del **candidato con disabilità** che abbia dichiarato nella domanda *on line* di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente **l'ausilio necessario** in relazione alla propria disabilità o la necessità di **tempi aggiuntivi** per l'espletamento delle prove d'esame, con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. **Il mancato invio della richiesta entro i termini di cui all'art. 3 comporterà la perdita del beneficio**.

Modalità di presentazione della documentazione integrativa

Per la presentazione **della sopra citata documentazione** sono ammesse le seguenti modalità:

- **presentazione in BUSTA CHIUSA al Protocollo della sede Centrale** che rilascia apposita ricevuta. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente:

- dal lunedì al venerdì 9,00 - 13.00
- giovedì pomeriggio: 14,00 - 15,30

- **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Viale dell'Università, 10 -35020 Legnaro (PD).** In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- invio, entro il termine di scadenza, tramite **casella personale di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato**, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Istituto **izsvenezie@legalmail.it**. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento di identità in corso di validità. Tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati **esclusivamente in formato PDF.**

Con riferimento alla modalità di invio tramite PEC si invita a contenere al massimo la dimensione degli allegati, possibilmente all'interno dei 10 Mbytes. In particolare si invita ad effettuare scansioni con risoluzioni ridotte e in bianco e nero mantenendo comunque la leggibilità o la validità dei documenti allegati.

L'invio come sopra descritto sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale ed equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Istituto nel confronti del candidato.

In ogni caso si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica certificata la ricezione della notifica di effettiva avvenuta consegna della PEC.

Sul frontespizio della busta o nell'oggetto della PEC, il candidato deve indicare, oltre al mittente, la seguente dicitura: "*Concorso per n. 1 Collaboratore tecnico professionale - esperto agroalimentare - DDG N. _____ / _____ DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA".*

L'Istituto declina ogni responsabilità per la dispersione della documentazione integrativa dipendente da inesatte indicazioni dell'indirizzo da parte dei candidati oppure da disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it/amministrazione/concorsi-e-selezioni/.

6 - ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento concorsuale sono accessibili da parte di tutti i candidati.

Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria con provvedimento del Direttore Generale.

7 - RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI PRESENTATI

I candidati potranno provvedere, a loro spese, al recupero dei documenti e dei titoli presentati a decorrere dal **60° giorno** successivo all'affissione della graduatoria all'albo dell'Istituto approvata con provvedimento del Direttore Generale.

8 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Ai sensi dell'art. 6 L. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento, ai fini istruttori, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Costituiscono motivi di esclusione:

- ***la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso;***
- ***la mancata presentazione, entro i termini di cui all'art. 3, della documentazione che consente anche ai cittadini non europei (vedi art. 1) di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno);***
- ***la mancata presentazione, entro i termini di cui all'art. 3, della documentazione comprovante l'equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero al corrispondente titolo di studio italiano;***
- ***la presentazione della candidatura con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;***
- ***la presentazione della candidatura fuori tempo utile.***

Ai candidati esclusi è data comunicazione con raccomandata A/R/telegramma.

9 - COMMISSIONE ESAMINATRICE E VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE

La Commissione esaminatrice del presente concorso è nominata in conformità alle diposizioni regolamentari vigenti.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove d'esame.

Le prove d'esame consistono in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera Max punti 15

- titoli accademici e di studio Max punti 2
- pubblicazioni e titoli scientifici Max punti 3
- curriculum formativo e professionale Max punti 10

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri ed i punteggi previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti richiamate in premessa.

10 - CALENDARIO DELLE PROVE

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti verrà pubblicato il calendario prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it alla voce ***"Amministrazione - concorsi e selezioni -Tempo indeterminato - Selezioni in corso - Calendario prove"*** **entro il giorno 30.06.2020.**

Contestualmente verrà resa nota la decisione della Commissione di avvalersi o meno della facoltà, prevista dal successivo art. 11, di effettuare la prova preselettiva ed il relativo calendario di svolgimento.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

11 -EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta predeterminata **sulle stesse materie oggetto delle successive prove concorsuali.**

Supereranno la prova preselettiva **i primi 5** candidati, **oltre agli eventuali pari merito del 5° candidato**, determinati in base all'ordine discendente della graduatoria che scaturirà dalla prova stessa.

Alla prova scritta accederanno i candidati che avranno superato la prova preselettiva.

Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**

La mancata partecipazione alla prova preselettiva **equivale a rinuncia al concorso.**

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

L'esito della prova preselettiva verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e affisso all'albo della sede centrale. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

12 - PROVE D'ESAME

La prova scritta, pratica ed orale si svolgeranno secondo il calendario comunicato ai sensi dell'art. 10.

Il candidato che non si presenta alle prove d'esame nel giorno e nell'ora stabiliti si considera rinunciatario e viene escluso dal concorso.

Alle prove d'esame i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di su

fficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La comunicazione dell'esito delle prove avverrà mediante affissione dello stesso all'Albo della sede centrale dell'Istituto e pubblicazione nel sito internet **www.izsvenezie.it**, valendo tale pubblicazione come notifica a tutti gli effetti.

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta:

- *tecniche laboratoristiche volte alla determinazione della salubrità degli alimenti di origine animale e dei mangimi somministrati agli animali;*

- *principi del sistema HACCP;*
- *nozioni sulle apparecchiature di base di laboratorio;*
- *normativa alimentare (pacchetto igiene);*
- *metodologie per l'analisi delle cause (root cause analysis);*
- *gestione degli audit secondo la norma ISO 19011;*
- *elementi di metrologia;*
- *gestione dei sistemi qualità secondo le norme e ISO/IEC 17025 e serie ISO 9000;*
- *statistica di base.*

La prova scritta potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.

prova pratica*: consiste nell'esecuzione di tecniche connesse alla qualifica professionale richiesta.*

prova orale

- *materie delle precedenti prove;*
- *legislazione Sanitaria con particolare riferimento alle leggi che regolano l'attività degli II.ZZ.SS.;*
- *norme riguardanti la tutela dei lavoratori nei luoghi di lavoro;*
- *accertamento della conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;*
- *accertamento di una lingua inglese a livello iniziale.*

La normativa di riferimento dell'Istituto è disponibile nel sito www.izsvenezie.it; per la preparazione degli altri argomenti inseriti nel bando si rinvia ai testi che trattano delle specifiche materie.

Si precisa, altresì, che la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale, oltre a quanto sopra detto, non è in grado di fornire ulteriori indicazioni circa le modalità di espletamento del concorso e le materie d'esame, essendo questi ambiti di competenza esclusiva della Commissione Esaminatrice.

13 - GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto delle disposizione di legge in vigore che prevedono riserve di posti a favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria di merito è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria viene affissa all'Albo della sede centrale dell'Istituto, pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per quanto concerne la durata della graduatoria si rinvia alle disposizioni della normativa vigente in materia (art. 35, comma 5-ter, d.lgs. 165/2001 e s.m.i.).

Per quanto riguarda le modalità di utilizzo della graduatoria si rinvia alle disposizioni della normativa vigente in materia.

14 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'Istituto procede all'assunzione del concorrente vincitore.

L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. A tal fine, il vincitore del concorso è invitato dall'Istituto a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i seguenti documenti:

1. documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
2. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Tali documenti devono essere presentati in carta legale o nel rispetto delle norme sull'autocertificazione (D.P.R. 445/2000).

Il rapporto decorre, agli effetti economici, dall'effettiva immissione in servizio.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro 30 (trenta) giorni dal termine stabilito nel provvedimento di nomina, decade dalla nomina stessa e viene escluso dalla graduatoria.

Decade, altresì, dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

I rapporti di lavoro sono regolati dalle disposizioni normative e contrattuali (CCNL Area Comparto) vigenti.

L'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

15 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si applica la normativa richiamata in premessa.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente bando di concorso, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati.

La partecipazione al presente bando comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

Per informazioni e chiarimenti contattare la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale - Dott.ssa Carla Pricci e Dott.ssa Federica Dalla Costa - Viale dell'Università n. 10 - Legnaro (PD) al numero di telefono 049/8084246-4154 (dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30) oppure all'indirizzo di posta elettronica cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Nadia Zorzan.

Il Direttore Generale f.f. Dott.ssa Antonia Ricci

(Codice interno: 417891)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Selezione pubblica per titoli e prova colloquio per l'assunzione a tempo determinato, ex art. 15 octies del D. Lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i., con rapporto di lavoro a tempo pieno di n. 1 DIRIGENTE VETERINARIO - ADDETTO ALLA RICERCA, da assegnare alla Struttura SCS6 - Virologia Speciale e Sperimentazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, nell'ambito del progetto "ZIKAction: Preparedness, research and action network on maternal paediatric - axis of ZIKV infection in Latin America and the Caribbean".

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 87 del 05.03.2020 è indetta una Selezione pubblica per titoli e prova colloquio per l'assunzione a tempo determinato, *ex* art. 15 *octies* del D. Lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i., con rapporto di lavoro a tempo pieno di **n. 1 DIRIGENTE VETERINARIO - ADDETTO ALLA RICERCA,** da assegnare alla Struttura SCS6 - Virologia Speciale e Sperimentazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, nell'ambito del progetto "*ZIKAction: Preparedness, research and action network on maternal paediatric - axis of ZIKV infection in Latin America and the Caribbean*".

Il contratto avrà la durata di 12 mesi.

La presente Selezione è disciplinata dal D.P.C.M. 7-6-2011 ad oggetto *"Recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 16 dicembre 2010 recante la disciplina concorsuale per il personale addetto alla ricerca degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali"*, per quanto compatibile con quanto disciplinato dal regolamento interno in materia di selezioni *ex* art. 15 *octies* D.Lgs. 502/1992, dal D.P.R. 483/1997, dal D.P.R. 487/1994 e dal D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.

E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs.165/2001).

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; **il candidato dovrà trasmettere la relativa documentazione entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dalla presente selezione e secondo le modalità previste al successivo art. 4;**
- Idoneità fisica all'impiego piena e incondizionata per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto Zooprofilattico, prima dell'immissione in servizio;
- Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

- **Diploma di laurea** (V.O) o laurea specialistica/magistrale (LS/LM) **in Medicina Veterinaria;**

- **Diploma di specializzazione** equipollente o affine ai sensi del DM 30/01/1998 e DM 31/01/1998, e s.m.i, in una delle seguenti aree:

- Area della Sanità animale;
- Area dell'Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati;
- Area dell'Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche;

- ovvero

- **Dottorato di ricerca** nell'area della sanità pubblica veterinaria con particolare riferimento alla tematica delle malattie infettive e parassitarie degli animali da reddito.
- **Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Veterinari.**

Considerato che trattasi di una Selezione a tempo determinato *ex* art. 15 *octies* del D. Lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i. su specifico progetto, qualora non pervenissero candidature ovvero se al termine della procedura selettiva non vi fossero candidati idonei in graduatoria, si procederà con l'indizione di una selezione che consentirà la partecipazione dei candidati anche in virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 547 della Legge n. 145/2018 e s.m.i.

I titoli di studio **conseguiti all'estero** sono considerati validi per l'ammissione alla selezione se sono stati dichiarati equivalenti ai corrispondenti titoli di studio italiani, dagli Organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia. Le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del presente Avviso. **Il candidato dovrà inviare il relativo provvedimento di equipollenza entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dalla presente selezione e secondo le modalità previste al successivo art. 4.**

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione.

2 - PUBBLICITA'

L'avviso viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV^ serie Speciale "Concorsi ed esami" ed integralmente nel BUR del Veneto. L'avviso viene affisso integralmente all'albo della sede centrale e delle sedi periferiche dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.izsvenezie.it.

3 - PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente selezione deve pervenire, **a pena di esclusione**, **unicamente tramite procedura telematica, entro le ore 24.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente avviso e verrà disattivata, tassativamente, dopo le ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura. La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

a) REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://izsvenezie.iscrizioneconcorsi.it**;
- **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione: l'invio non è immediato, quindi registrarsi per tempo);

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

b) ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Sostituita la password provvisoria cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- Cliccare sull'icona "***Iscriviti***" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "***Salva***";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***");
- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Completata la compilazione, il candidato deve procedere **all'invio cliccando su "Conferma ed invia".**

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

In corrispondenza del concorso pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione. La domanda non potrà più essere modificata ma solo consultata.

c) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa**.**

Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**

Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione on-line utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

d) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. **Le richieste di assistenza tecnica** verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

Per assistenza telefonica è possibile contattare l'ufficio concorsi dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 - tel. 049/8084246-4154.

Le domande compilate secondo la predetta procedura on line sono stampate a cura della Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale e sottoscritte dai candidati all'atto della presentazione per l'effettuazione della prima prova.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: **cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.**

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Il candidato dovrà procedere **all'invio cartaceo solamente** della seguente documentazione:

1. documentazione comprovante i requisiti previsti all'art. 1, che consentono ai **cittadini non europei** di partecipare alla presente selezione **entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dalla presente selezione**;
2. documentazione che attesta l'equivalenza ai titoli italiani del **titolo di studio conseguito all'estero**, **entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dalla presente selezione**;
3. **copia delle pubblicazioni** possedute e **già dichiarate nel format *on line* (la vigente normativa richiede siano edite a stampa**). Si precisa che le copie prodotte oltre i termini di cui all'art. 3 o presentate nei termini ma non dichiarate nella domanda on-line non saranno oggetto di valutazione da parte della competente Commissione esaminatrice;
4. **richiesta cartacea** del **candidato con disabilità** che abbia dichiarato nella domanda *on line* di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente **l'ausilio necessario** in relazione alla propria disabilità o la necessità di **tempi aggiuntivi** per l'espletamento delle prove d'esame, con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. **Il mancato invio della richiesta entro i termini di cui all'art. 3 comporterà la perdita del beneficio**.

Modalità di presentazione della documentazione integrativa

Per la presentazione **della sopra citata documentazione** (art. 4) sono ammesse le seguenti modalità:

- **presentazione in BUSTA CHIUSA al Protocollo della sede Centrale** che rilascia apposita ricevuta. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente:

- dal lunedì al venerdì 9,00 - 13.00
- giovedì pomeriggio: 14,00 - 15,30

- **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Viale dell'Università, 10 -35020 Legnaro (PD).** In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- invio, entro il termine di scadenza, tramite **casella personale di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato**, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Istituto **izsvenezie@legalmail.it**. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento di identità in corso di validità. Tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati **esclusivamente in formato PDF.**

Con riferimento alla modalità di invio tramite PEC si invita a contenere al massimo la dimensione degli allegati, possibilmente all'interno dei 10 Mbytes. In particolare si invita ad effettuare scansioni con risoluzioni ridotte e in bianco e nero mantenendo comunque la leggibilità o la validità dei documenti allegati.

L'invio come sopra descritto sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale ed equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Istituto nel confronti del candidato.

In ogni caso si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica certificata la ricezione della notifica di effettiva avvenuta consegna della PEC.

Sul frontespizio della busta o nell'oggetto della PEC, il candidato deve indicare, oltre al mittente, la seguente dicitura: "*Selezione ex art. 15 octies del D.Lgs. 502/1992 di n. 1 Dir. Veterinario - Addetto alla Ricerca, da assegnare alla SCS6 - DDG 87/2020 DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA*".

L'Istituto declina ogni responsabilità per la dispersione della documentazione integrativa (di cui al punto 4) dipendente da inesatte indicazioni dell'indirizzo da parte dei candidati oppure da disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto
www.izsvenezie.it/amministrazione/concorsi-e-selezioni/

6 - ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati.

Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria con provvedimento del Direttore Generale.

7 - RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI PRESENTATI

I candidati potranno provvedere, a loro spese, al recupero dei documenti e dei titoli presentati a decorrere dal **60° giorno** successivo all'affissione all'albo dell'Istituto della graduatoria approvata con provvedimento del Direttore Generale.

8 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art. 6 L. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento, ai fini istruttori, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Costituiscono motivi di esclusione:

- ***la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente avviso di selezione;***
- ***la mancata presentazione, entro i termini di cui all'art. 3, della documentazione che consente anche ai cittadini non europei (vedi art. 1) di partecipare alla presente selezione (es. permesso di soggiorno);***
- ***la mancata presentazione, entro i termini di cui all'art. 3, della documentazione comprovante l'equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero al corrispondente titolo di studio italiano;***
- ***la presentazione della candidatura con modalità diverse da quelle previste dal presente avviso;***
- ***la presentazione della candidatura fuori tempo utile.***

Ai candidati esclusi è data comunicazione con raccomandata A/R/telegramma.

9 - COMMISSIONE ESAMINATRICE, VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLA PROVA COLLOQUIO

La Commissione esaminatrice della presente selezione è nominata dal Direttore Generale in conformità a quanto previsto dal D.P.C.M. 7-6-2011 nelle premesse richiamato e quindi così composta:

a) Presidente:

il Direttore responsabile della Struttura, nella quale è collocato il posto da ricoprire;

b) componenti:

due esperti nelle materie oggetto della selezione di cui un docente universitario di ruolo;

c) segretario:

un funzionario amministrativo dell'IZSVe.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 50 punti, così ripartiti:

- 10 punti per la valutazione dei titoli;
- 40 punti per la prova colloquio.

Valutazione dei titoli: oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice è il curriculum vitae del candidato considerato nella sua complessità.

La Commissione procede, in via preventiva, a stabilire i criteri per la valutazione complessiva del curriculum vitae ed i criteri e le modalità di svolgimento della prova colloquio.

10 - CALENDARIO DELLE PROVE

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti verrà pubblicato il calendario prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it alla voce ***"Amministrazione - concorsi e selezioni - Tempo***

determinato - Selezioni in corso - Calendario prove" **entro il giorno 30/06/2020.**

Contestualmente verrà resa nota la decisione della Commissione di avvalersi o meno della facoltà, prevista dal successivo art. 11, di effettuare la prova preselettiva e la data di svolgimento. **Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.**

11 - EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta predeterminata **sulle stesse materie oggetto della successiva prova colloquio**.

Supereranno la prova preselettiva i primi **5 candidati**, **oltre agli eventuali pari merito del 5° candidato**, determinati in base all'ordine discendente che scaturirà dalla prova stessa.

Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**

La mancata partecipazione alla prova preselettiva **equivale a rinuncia alla selezione.**

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

L'esito della prova preselettiva verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e affisso all'albo della sede centrale. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati che supereranno la prova preselettiva saranno convocati per la prova colloquio che si svolgerà secondo il calendario già comunicato.

12 - SVOLGIMENTO DELLA PROVA COLLOQUIO

La prova colloquio verterà su:

- *Studio della cross-reattività virale, processo dell'antigenic carthography;*
- *Produzione e sviluppo di tessuto-colture, linee primarie ed espianti per la fenotipizzazione di ceppi virali emergenti;*
- *Tecniche di laboratorio ELISA e di sieroneutralizzazione per la quantificazione e tipizzazione della risposta immunitaria contro agenti virali;*
- *Saggi immunologici per lo studio dell'immunità cellulo-mediata in ambito virologico;*
- *Sviluppo e validazione di modelli animali mirati allo studio delle malattie a trasmissione verticale da madre a feto;*
- *Sviluppo di protocolli diagnostici virologici e sierologici per malattie virali;*
- *Sperimentazione animale: principi e quadro normativo;*
- *Principi di biosicurezza per il corretto utilizzo di laboratori BSL3;*

- *Conoscenza della lingua inglese, livello avanzato;*
- *Legislazione sanitaria con particolare riferimento alle norme che regolano l'attività degli II.ZZ.SS;*
- *Norme riguardanti la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;*
- *Accertamento della conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.*

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla Selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.

Al colloquio i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

Il colloquio si intende superato dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a 27/40.

Si precisa, altresì, che la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale, oltre a quanto sopra detto, non è in grado di fornire ulteriori indicazioni circa le modalità di espletamento della selezione e le materie d'esame, essendo questi ambiti di competenza esclusiva della Commissione Esaminatrice.

13 - GRADUATORIA

Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità. La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e nella prova colloquio. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i..

La graduatoria è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria è affissa all'albo della sede centrale dell'Istituto e pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it.

La graduatoria ha una validità biennale (art. 35, comma 5 ter, D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.) decorrenti dalla data di approvazione.

Per le modalità di utilizzo della graduatoria si rinvia alle disposizioni della normativa vigente in materia e alle disposizioni del vigente Regolamento interno.

14 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'Istituto procede all'assunzione del candidato vincitore. L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. A tal fine il candidato vincitore è invitato dall'Istituto a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i seguenti documenti:

- documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione alla selezione per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
- altri titoli che danno diritto ad usufruire di eventuali preferenze nella nomina.

Tali documenti devono essere presentati in carta legale o nel rispetto delle norme sull'autocertificazione (D.P.R. 445/2000).

Il rapporto di lavoro si svolge a tempo pieno. Il rapporto di lavoro è a tempo determinato, ad esso si applicano le disposizioni normative e contrattuali vigenti.

La spesa sostenuta per l'assunzione, in quanto finalizzata ad attività extraistituzionale, pur garantendo le stesse condizioni contrattuali applicate al personale assunto a tempo indeterminato, **è interamente a carico del finanziamento dei progetti posti a base dell'assunzione** (indennità contrattuali, contributi, ferie, TFR ed ogni altro onere sostenuto).

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia, l'eventuale proroga del contratto di lavoro è limitata all'arco temporale del progetto e alla disponibilità economica di risorse.

15 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro. In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

L'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro. **L'Istituto si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto individuale di lavoro a tempo determinato nell'ipotesi in cui non sia assicurata la continuità del finanziamento del progetto finalizzato e, quindi, la copertura dei costi derivanti dalla stipula del contratto stesso.**

16 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso di selezione si applica la normativa richiamata in premessa e comunque la normativa vigente in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente Avviso di selezione, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati. La partecipazione alla presente Selezione comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa. Per informazioni e chiarimenti contattare la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale - Dott.ssa Carla Pricci e Dott.ssa Federica Dalla Costa - Viale dell'Università n. 10 - Legnaro (PD) al numero di telefono 049/8084246-4154 (dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30) oppure all'indirizzo di posta elettronica cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Nadia Zorzan.

Il Direttore Generale f.f. Dott.ssa Antonia Ricci

(Codice interno: 417892)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Selezione pubblica per titoli e prova colloquio per l'assunzione a tempo determinato, ex art. 15 octies del D. Lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i., con rapporto di lavoro a tempo pieno di n. 1 DIRIGENTE VETERINARIO da assegnare alla Struttura SCS5 - Ricerca e Innovazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, nell'ambito del progetto "Confronto tra il vespertilio maggiore (Myotis myotis) e il serotino comune (Eptesicus serotinus) come potenziali ospiti serbatoio per European bat 1 lyssavirus (EBLV-1)" e "Decifrare la sierologia per comprendere l'eco-patologia dei lyssavirus nei chirotteri Europei".

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 85 del 05.03.2020 è indetta una Selezione pubblica per titoli e prova colloquio per l'assunzione a tempo determinato, *ex* art. 15 *octies* del D. Lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i., con rapporto di lavoro a tempo pieno di **n. 1 DIRIGENTE VETERINARIO** da assegnare alla Struttura SCS5 - Ricerca e Innovazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, nell'ambito del progetto "*Confronto tra il vespertilio maggiore (Myotis myotis) e il serotino comune (Eptesicus serotinus) come potenziali ospiti serbatoio per European bat 1 lyssavirus (EBLV-1)" e "Decifrare la sierologia per comprendere l'eco-patologia dei lyssavirus nei chirotteri Europei*".

Il contratto avrà la durata di 12 mesi.

E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs.165/2001).

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; **il candidato dovrà trasmettere la relativa documentazione entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dalla presente selezione e secondo le modalità previste al successivo art. 4;**
- Idoneità fisica all'impiego piena e incondizionata per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto Zooprofilattico, prima dell'immissione in servizio;
- Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

- **Diploma di laurea** (V.O) o laurea specialistica/magistrale (LS/LM) **in Medicina Veterinaria;**

- **Diploma di specializzazione** equipollente o affine ai sensi del DM 30/01/1998 e DM 31/01/1998, e s.m.i, in una delle seguenti aree:

- Area della Sanità animale;
- Area dell'Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati;

- Area dell'Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche;

- **Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Veterinari.**

Considerato che trattasi di una selezione a tempo determinato *ex* art. 15 *octies* del D. Lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i. su specifico progetto, qualora non pervenissero candidature ovvero se al termine della procedura selettiva non vi fossero candidati idonei in graduatoria, si procederà con l'indizione di una selezione che consentirà la partecipazione dei candidati anche in virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 547 della Legge n. 145/2018 e s.m.i..

I titoli di studio **conseguiti all'estero** sono considerati validi per l'ammissione alla selezione se sono stati dichiarati equivalenti ai corrispondenti titoli di studio italiani, dagli Organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia. Le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del presente Avviso. **Il candidato dovrà inviare il relativo provvedimento di equipollenza entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dalla presente selezione e secondo le modalità previste al successivo art. 4.**

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione.

2 - PUBBLICITA'

L'avviso viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV^ serie Speciale "Concorsi ed esami" ed integralmente nel BUR del Veneto. L'avviso viene affisso integralmente all'albo della sede centrale e delle sedi periferiche dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.izsvenezie.it.

3 - PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente selezione deve pervenire, **a pena di esclusione**, **unicamente tramite procedura telematica, entro le ore 24.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente avviso e verrà disattivata, tassativamente, dopo le ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura. La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

a) REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://izsvenezie.iscrizioneconcorsi.it**;
- **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione: l'invio non è immediato, quindi registrarsi per tempo);

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

b) ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Sostituita la password provvisoria cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- Cliccare sull'icona "***Iscriviti***" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "***Salva***";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;

- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***");
- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Completata la compilazione, il candidato deve procedere **all'invio cliccando su "Conferma ed invia".**

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

In corrispondenza del concorso pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione. La domanda non potrà più essere modificata ma solo consultata.

c) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa**.**

Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**

Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione on-line utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

d) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. **Le richieste di assistenza tecnica** verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

Per assistenza telefonica è possibile contattare l'ufficio concorsi dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 - tel. 049/8084246-4154.

Le domande compilate secondo la predetta procedura on line sono stampate a cura della Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale e sottoscritte dai candidati all'atto della presentazione per l'effettuazione della prima prova.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: **cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.**

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Il candidato dovrà procedere **all'invio cartaceo solamente** della seguente documentazione:

1. documentazione comprovante i requisiti previsti all'art. 1, che consentono ai **cittadini non europei** di partecipare alla presente selezione **entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dalla presente selezione**;

2. documentazione che attesta l'equivalenza ai titoli italiani del **titolo di studio conseguito all'estero**, **entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dalla presente selezione**;
3. **copia delle pubblicazioni** possedute e **già dichiarate nel format *on line*** **(la vigente normativa richiede siano edite a stampa**). Si precisa che le copie prodotte oltre i termini di cui all'art. 3 o presentate nei termini ma non dichiarate nella domanda on-line non saranno oggetto di valutazione da parte della competente Commissione esaminatrice;
4. **richiesta cartacea** del **candidato con disabilità** che abbia dichiarato nella domanda *on line* di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente **l'ausilio necessario** in relazione alla propria disabilità o la necessità di **tempi aggiuntivi** per l'espletamento delle prove d'esame, con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. **Il mancato invio della richiesta entro i termini di cui all'art. 3 comporterà la perdita del beneficio**.

Modalità di presentazione della documentazione integrativa

Per la presentazione **della sopra citata documentazione** (art. 4) sono ammesse le seguenti modalità:

- **presentazione in BUSTA CHIUSA al Protocollo della sede Centrale** che rilascia apposita ricevuta. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente:

- dal lunedì al venerdì 9,00 - 13.00
- giovedì pomeriggio: 14,00 - 15,30

- **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Viale dell'Università, 10 -35020 Legnaro (PD).** In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- invio, entro il termine di scadenza, tramite **casella personale di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato**, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Istituto **izsvenezie@legalmail.it**. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento di identità in corso di validità. Tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati **esclusivamente in formato PDF.**

Con riferimento alla modalità di invio tramite PEC si invita a contenere al massimo la dimensione degli allegati, possibilmente all'interno dei 10 Mbytes. In particolare si invita ad effettuare scansioni con risoluzioni ridotte e in bianco e nero mantenendo comunque la leggibilità o la validità dei documenti allegati.

L'invio come sopra descritto sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale ed equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Istituto nel confronti del candidato.

In ogni caso si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica certificata la ricezione della notifica di effettiva avvenuta consegna della PEC.

Sul frontespizio della busta o nell'oggetto della PEC, il candidato deve indicare, oltre al mittente, la seguente dicitura: "*Selezione ex art. 15 octies del D.Lgs. 502/1992 di n. 1 Dir. Veterinario da assegnare alla SCS5 - DDG _____DEL_____DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA".*

L'Istituto declina ogni responsabilità per la dispersione della documentazione integrativa (di cui al punto 4) dipendente da inesatte indicazioni dell'indirizzo da parte dei candidati oppure da disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto
www.izsvenezie.it/amministrazione/concorsi-e-selezioni/

6 - ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati.

Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria con provvedimento del Direttore generale.

7 - RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI PRESENTATI

I candidati potranno provvedere, a loro spese, al recupero dei documenti e dei titoli presentati a decorrere dal **60° giorno** successivo all'affissione all'albo dell'Istituto della graduatoria approvata con provvedimento del Direttore Generale.

8 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art. 6 L. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento, ai fini istruttori, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Costituiscono motivi di esclusione:

- ***la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente avviso di selezione;***
- ***la mancata presentazione, entro i termini di cui all'art. 3, della documentazione che consente anche ai cittadini non europei (vedi art. 1) di partecipare alla presente selezione (es. permesso di soggiorno);***
- ***la mancata presentazione, entro i termini di cui all'art. 3, della documentazione comprovante l'equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero al corrispondente titolo di studio italiano;***
- ***la presentazione della candidatura con modalità diverse da quelle previste dal presente avviso;***
- ***la presentazione della candidatura fuori tempo utile.***

Ai candidati esclusi è data comunicazione con raccomandata A/R/telegramma.

9 - COMMISSIONE ESAMINATRICE, VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLA PROVA COLLOQUIO

La Commissione esaminatrice della presente selezione è nominata in conformità alle disposizioni regolamentari vigenti.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 50 punti, così ripartiti:

- 10 punti per la valutazione dei titoli;
- 40 punti per la prova colloquio.

Valutazione dei titoli: oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice è il curriculum vitae del candidato considerato nella sua complessità.

La Commissione procede, in via preventiva, a stabilire i criteri per la valutazione complessiva del curriculum vitae ed i criteri e le modalità di svolgimento della prova colloquio.

10 - CALENDARIO DELLE PROVE

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti verrà pubblicato il calendario prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it alla voce ***"Amministrazione - concorsi e selezioni - Tempo determinato - Selezioni in corso - Calendario prove"*** **entro il giorno 19/06/2020.**

Contestualmente verrà resa nota la decisione della Commissione di avvalersi o meno della facoltà, prevista dal successivo art. 11, di effettuare la prova preselettiva e la data di svolgimento. **Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.**

11 - EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta predeterminata **sulle stesse materie oggetto della successiva prova colloquio**.

Supereranno la prova preselettiva i primi **5 candidati**, **oltre agli eventuali pari merito del 5° candidato**, determinati in base all'ordine discendente che scaturirà dalla prova stessa.

Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**

La mancata partecipazione alla prova preselettiva **equivale a rinuncia alla selezione.**

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

L'esito della prova preselettiva verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e affisso all'albo della sede centrale. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati che supereranno la prova preselettiva saranno convocati per la prova colloquio che si svolgerà secondo il calendario già comunicato.

12 - SVOLGIMENTO DELLA PROVA COLLOQUIO

La prova colloquio verterà su:

- *Ecopatologia dei lyssavirus e di altri virus emergenti nei chirotteri.*
- *Principi di biosicurezza per il corretto utilizzo di laboratori BSL3.*
- *Sperimentazione animale: principi e quadro normativo.*
- *Tecniche di produzione e purificazione di proteine virali.*
- *Tecniche di laboratorio per la quantificazione e tipizzazione della risposta immunitaria nei confronti di lyssavirus.*
- *Studio della cross-reattività virale, processo dell'antigenic carthography.*
- *Principi di validazione dei metodi sierologici.*
- *Conoscenza delle lingua inglese, livello avanzato;*
- *Legislazione Sanitaria con particolare riferimento alle norme che regolano l'attività degli II.ZZ.SS;*
- *Norme riguardanti la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;*
- *Accertamento della conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.*

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla Selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.

Al colloquio i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

Il colloquio si intende superato dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a 27/40.

Si precisa, altresì, che la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale, oltre a quanto sopra detto, non è in grado di fornire ulteriori indicazioni circa le modalità di espletamento della selezione e le materie d'esame, essendo questi ambiti di competenza esclusiva della Commissione Esaminatrice.

13 - GRADUATORIA

Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità. La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e nella prova colloquio. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i..

La graduatoria è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria è affissa all'albo della sede centrale dell'Istituto e pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it.

La graduatoria ha una validità biennale (art. 35, comma 5 ter, D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.) decorrente dalla data di approvazione.

Per le modalità di utilizzo della graduatoria si rinvia alle disposizioni della normativa vigente in materia e alle disposizioni del vigente Regolamento interno.

14 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'Istituto procede all'assunzione del candidato vincitore. L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. A tal fine il candidato vincitore è invitato dall'Istituto a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i seguenti documenti:

- documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione alla selezione per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
- altri titoli che danno diritto ad usufruire di eventuali preferenze nella nomina.

Tali documenti devono essere presentati in carta legale o nel rispetto delle norme sull'autocertificazione (D.P.R. 445/2000).

Il rapporto di lavoro si svolge a tempo pieno. Il rapporto di lavoro è a tempo determinato, ad esso si applicano le disposizioni normative e contrattuali vigenti.

La spesa sostenuta per l'assunzione, in quanto finalizzata ad attività extraistituzionale, pur garantendo le stesse condizioni contrattuali applicate al personale assunto a tempo indeterminato, **è interamente a carico del finanziamento dei progetti posti a base dell'assunzione** (indennità contrattuali, contributi, ferie, TFR ed ogni altro onere sostenuto).

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia, l'eventuale proroga del contratto di lavoro è limitata all'arco temporale del progetto e alla disponibilità economica di risorse.

15 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro. In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

L'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro. **L'Istituto si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto individuale di lavoro a tempo determinato nell'ipotesi in cui non sia assicurata la continuità del finanziamento del progetto finalizzato e, quindi, la copertura dei costi derivanti dalla stipula del contratto stesso.**

16 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso di selezione si applica la normativa richiamata in premessa e comunque la normativa vigente in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente Avviso di selezione, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati. La partecipazione alla presente Selezione comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa. Per informazioni e chiarimenti contattare la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale - Dott.ssa Carla Pricci e Dott.ssa Federica Dalla Costa - Viale dell'Università n. 10 - Legnaro (PD) al numero di telefono 049/8084246-4154 (dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30) oppure all'indirizzo di posta elettronica cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Nadia Zorzan.

Il Direttore Generale f.f. Dott.ssa Antonia Ricci

AVVISI

(Codice interno: 417899)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda dell' Az. Agr. Zamperoni Ugo per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Maser ad uso irriguo. Pratica n. 5922.

Si rende noto che l' Az. Agr. Zamperoni Ugo con sede in via Bassanese n. 304 nel comune di Maser, in data 31.03.2020 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00111 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Crespignaga foglio 4 mappale 50 nel Comune di Maser.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 417901)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Condominio Sily, amm.re pro tempore Ferruccio Spadetto, per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Silea ad uso irrigazione era verde. Pratica n. 5921.

Si rende noto che la Ditta Condominio Sily, amm.re pro tempore Ferruccio Spadetto con sede in via Ten. A. Millevoi nel comune di Silea, in data 30.03.2020 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00132 d'acqua per uso irrigazione area verde dalla falda sotterranea nel foglio 9 mappale 1243 nel Comune di Silea.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 417945)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Barbieri Loris per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Meduna di Livenza ad uso irriguo. Pratica n. 5924.

Si rende noto che la Ditta Barbieri Loris con sede in via Runco Ovest n. 21 nel comune di Meduna di Livenza, in data 03.04.2020 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00015 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea nel foglio 6 mappale 79 nel Comune di Meduna di Livenza.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 417944)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della Soc. Agr. geom. Enrico Rosada eredi s.s. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Gaiarine ad uso irriguo. Pratica n. 5923.

Si rende noto che la Soc. Agr. geom. Enrico Rosada eredi s.s. con sede in via Palù n. 88 nel comune di Gaiarine, in data 03.04.2020 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0032 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Francenigo foglio 2 mappale 426 nel Comune di Gaiarine.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 418108)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione Idraulica - Concessione demaniale di spazio acqueo mq. 7 x 4,10 per stazionamento di n. 1 barca di proprietà con relativo spazio pertinente a terra mq. 4,42, in sx canale Novissimo, località Valli in comune di Chioggia (VE), fg. 18 mapp. 88. Pratica n. W20_003210.

IL DIRETTORE

U.O. Genio Civile Venezia

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico sulle opere idrauliche;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

A V V I S A

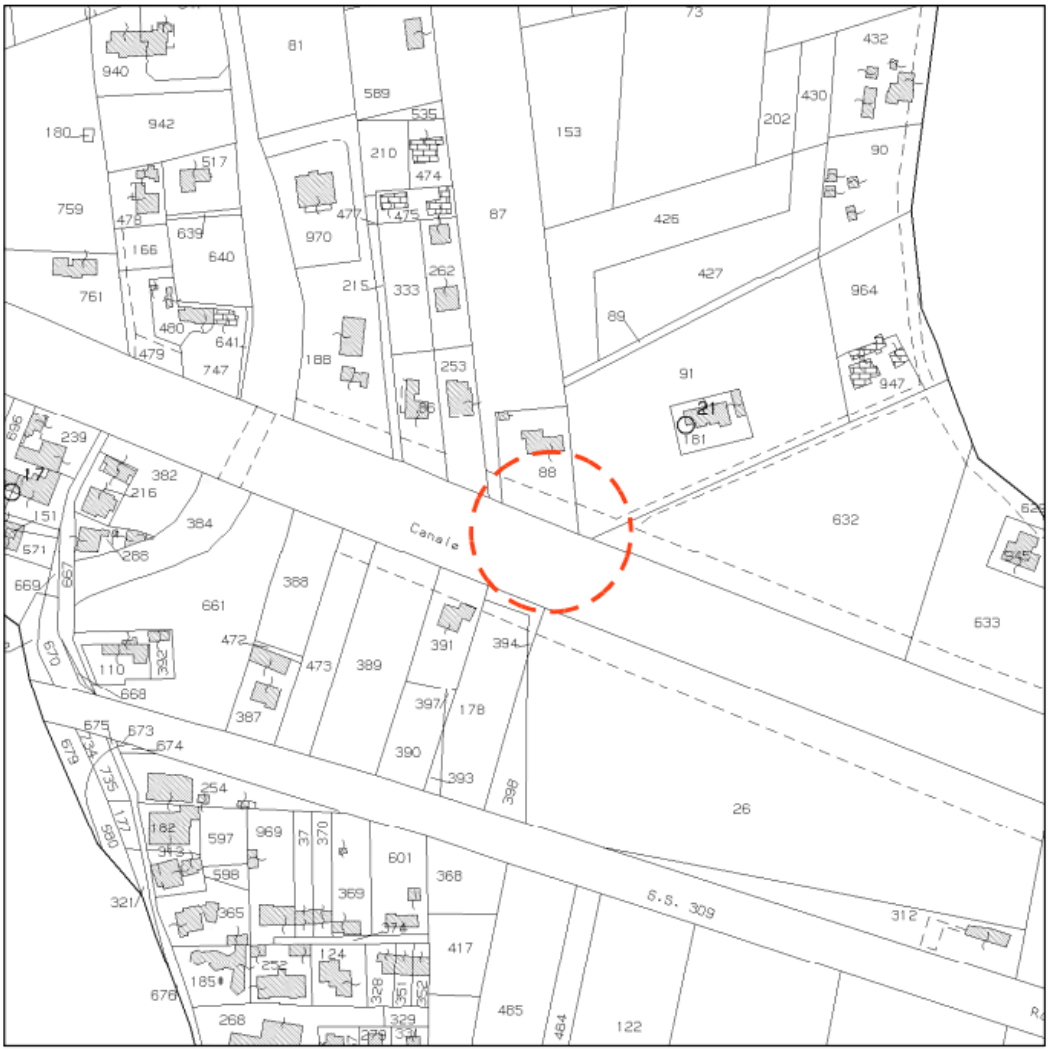
ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 del 04/09/2012, Artt. 16 e 23

E' pervenuta, a questa Unità Organizzativa, richiesta di concessione demaniale di spazio acqueo mq. 7 x 4,10 per stazionamento di n. 1 barca di proprietà con relativo spazio pertinente a terra mq. 4,42, in sx canale Novissimo, località Valli in comune di Chioggia (VE), fg. 18 mapp. 88, come individuato nell'allegata planimetria.

La Regione del Veneto in seguito al trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla U.O. Genio Civile Venezia, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, entro e non oltre 20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Direttore Ing. Salvatore Patti


Canale
S.S. 309
940
942
180
759
761
517
478
639
166
640
480
641
479
747
81
589
535
210
474
970
477
475
87
153
73
202
430
432
90
426
427
964
947
89
91
21
161
88
188
215
333
262
253
632
633
239
382
216
151
384
268
671
669
667
661
368
472
473
389
391
394
397
178
390
393
398
387
668
670
110
332
675
673
674
679
254
182
597
969
37
370
601
368
369
365
374
417
321
598
313
124
185
676
268
328
351
329
465
464
122
26
312

(Codice interno: 417930)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica. Richiedente: VERCROM S.R.L. Rif. pratica D/2744. Uso: Industriale e igienico assimilati (igienico sanitario) - Comune di San Giovanni Lupatoto (VR).

In data 19/01/2018 prot.n. 21946 e integrazione in data 24/02/2020 prot. n. 86869 VERCROM S.R.L. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea mediante n. 2 (due) pozzi (P1 di emergenza foglio 2 mappale n. 86) e (P2 di esercizio foglio 2 mappale n. 185) collegati ad anello per totale moduli medi 0,065 (l/s 6,5) e massimi 0,09 (l/s 9) per un volume annuo di 41.184 m^3, ad uso industriale(41.000 m^3) e igienico sanitario(184 m^3) per lo stabilimento in Comune di San Giovanni Lupatoto (VR) in via Cà Nova Zampieri.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 417929)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: RED S.r.l. Rif. pratica D/13133. Uso: Antincendio ed igienico assimilati - Comune di Nogara.

In data 05/04/2018 prot.n. 127113 RED S.r.l. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 22 mappale 347 in Comune di Nogara, Loc. Molino di Sopra) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea mediante 2 (due) pozzi: **pozzo P2 per medi mod. 0,0025 (pari a l/s 0,25) e massimi mod. 0,01 (pari a l/s 1) e un volume massimo annuo di 225 m^3 ad uso igienico assimilati (igienico sanitario) e per il pozzo P1 media e massima mod. 0,086 (l/s 8,6) ad uso antincendio nel comune di Nogara (VR).**

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 417964)

COMUNE DI ALBIGNASEGO (PADOVA)

Avviso di deposito del PUMS della Conferenza Metropolitana di Padova (CO.ME.PA.) e della valutazione ambientale strategica (VAS). Prot. gen. n. 11767 del 07 aprile 2020.

IL CAPO SETTORE

VISTO il Piano Urbano della mobilità Sostenibile della Conferenza Metropolitana di Padova (CO.ME.PA.) adottato ai sensi delle Linee Guida emanate con D.M. 4 agosto 2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO l'art.14 del D. Lgs. 3/4/2006, n.152 "Norme in materia ambientale", nonché la D.G.R.V. n.791 del 31/3/2009 (Allegato C) che detta indicazioni metodologiche e procedurali per la Valutazione Ambientale Strategica e la D.G.R.V. n.1400 del 29/8/2017 che detta procedure e modalità operative per la Valutazione di Incidenza;

RENDE NOTO

- che presso il Comune di Albignasego - Settore Sviluppo Infrastrutturale (via Milano 7) sono depositati a disposizione del pubblico per sessanta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Veneto gli elaborati del Piano Urbano della mobilità Sostenibile della Conferenza Metropolitana di Padova (CO.ME.PA.). e della relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA);

- che tutti gli elaborati sono depositati per 60 giorni consecutivi presso la Regione Veneto;

- presso la Provincia di Padova e presso la Provincia di Venezia in formato digitale;

- che tutti gli elaborati sono consultabili nel sito web comunale al seguente link:
http://www.albinet.it/binari/2020/viabilita/

AVVERTE

che chiunque può prendere visione dei suddetti documenti e presentare osservazioni e/o contributi conoscitivi e valutativi, in carta semplice, entro 60 giorni dalla stessa pubblicazione dell'avviso del Comune sul B.U.R.V., sia se relative alla proposta di Piano che relative alla VAS e VINCA.

Le osservazioni dovranno essere presentate con le seguenti modalità:

- spedizione presso Comune di Albignasego (PD), Settore Sviluppo Infrastrutturale (via Milano 7);

- consegna a mano presso l' Ufficio protocollo del Comune di Albignasego (Via Milano, 7) nel seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e il martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 16,00 alle ore 17,30;

- posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: **albignasego.pd@cert.ip-veneto.net**.

Per informazioni rivolgersi direttamente presso il Settore 3° Sviluppo Infrastrutturale del Comune di Albignasego PD.

Il Responsabile del 3° settore Sviluppo Infrastrutturale Ing. Marco Carella

(Codice interno: 418087)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) BALDO LESSINIA, SOAVE (VERONA)

Avviso di proroga per la presentazione delle domande di aiuto relativo al bando pubblico per il Tipo di Intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole"- Progetto Chiave PC05 "Sviluppo del turismo sostenibile nell'entroterra del lago di Garda: il Cammino del Bardolino" del Gruppo di Azione Locale (GAL) Baldo Lessinia.

Con deliberazione n. 33 del 03.04.2020, il Consiglio di Amministrazione del GAL Baldo Lessinia ha ulteriormente prorogato i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico GAL per Tipo di Intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole"-Progetto Chiave PC05 "Sviluppo del turismo sostenibile nell'entroterra del lago di Garda: il Cammino del Bardolino", approvato don deliberazione n. 10 del 11.02.2020, nell'ambito della Misura 19 - Sviluppo locale Leader del PSR 2014-2020 per il Veneto.

La scadenza per la presentazione telematica delle domande di aiuto da parte dei beneficiari è stata fissata per **Mercoledì 27 maggio 2020.**

Il bando integrale può essere scaricato dal sito internet www.baldolessinia.it.

Per informazioni, è possibile contattare il GAL Baldo-Lessinia ai seguenti recapiti: Via G. Camuzzoni 8 - 37038 Soave (VR) - Tel. 045/6780048 - E-mail: gal@baldolessinia.it - PEC baldolessinia@pec.net dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 13:00.

Il Presidente dott. Ermanno Anselmi

(Codice interno: 418082)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) BALDO LESSINIA, SOAVE (VERONA)

Avviso di proroga per la presentazione delle domande di aiuto relativo al bando pubblico per il Tipo di Intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" -Progetto Chiave PC03 "Sviluppo del turismo sostenibile in Valpolicella: il cicloturismo" del Gruppo di Azione Locale (GAL) Baldo Lessinia.

Con deliberazione n. 33 del 03.04.2020 , il Consiglio di Amministrazione del GAL Baldo Lessinia ha ulteriormente prorogato i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico GAL per Tipo di Intervento Intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" -Progetto Chiave PC03 "Sviluppo del turismo sostenibile in Valpolicella: il cicloturismo", approvato don deliberazione n. 09 del 11.02.2020, nell'ambito della Misura 19 - Sviluppo locale Leader del PSR 2014-2020 per il Veneto.

La scadenza per la presentazione telematica delle domande di aiuto da parte dei beneficiari è stata fissata per **Mercoledì 27 maggio 2020.**

Il bando integrale può essere scaricato dal sito internet www.baldolessinia.it.

Per informazioni, è possibile contattare il GAL Baldo-Lessinia ai seguenti recapiti: Via G. Camuzzoni 8 - 37038 Soave (VR) - Tel. 045/6780048 - E-mail: gal@baldolessinia.it - PEC baldolessinia@pec.net dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 13:00.

Il Presidente dott. Ermanno Anselmi

(Codice interno: 418086)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) BALDO LESSINIA, SOAVE (VERONA)

Avviso di proroga per la presentazione delle domande di aiuto relativo al bando pubblico per il Tipo di Intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" -Progetto Chiave PC02 "Sviluppo del turismo sostenibile nell'est veronese: la Dorsale della storia" del Gruppo di Azione Locale (GAL) Baldo Lessinia.

ulteriormente prorogato i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico GAL per Tipo di Intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" -Progetto Chiave PC02 "Sviluppo del turismo sostenibile nell'est veronese: la Dorsale della storia", approvato con deliberazione n. 08 del 11.02.2020, nell'ambito della Misura 19 - Sviluppo locale Leader del PSR 2014-2020 per il Veneto.

La scadenza per la presentazione telematica delle domande di aiuto da parte dei beneficiari è stata fissata per **Mercoledì 27 maggio 2020.**

Il bando integrale può essere scaricato dal sito internet www.baldolessinia.it.

Per informazioni, è possibile contattare il GAL Baldo-Lessinia ai seguenti recapiti: Via G. Camuzzoni 8 - 37038 Soave (VR) - Tel. 045/6780048 - E-mail: gal@baldolessinia.it - PEC baldolessinia@pec.net dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 13:00.

Il Presidente dott. Ermanno Anselmi

(Codice interno: 418088)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) BALDO LESSINIA, SOAVE (VERONA)

Avviso di proroga per la presentazione delle domande di aiuto relativo al bando pubblico per il tipo di intervento 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali"del psl 2014-2020 del Gruppo di Azione Locale (gal) Baldo Lessinia.

Con deliberazione n. 33 del 03.04.2020, il Consiglio di Amministrazione del GAL Baldo Lessinia ha ulteriormente prorogato i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico GAL per Tipo di Intervento 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali", approvato don deliberazione n. 11 del 11.02.2020, nell'ambito della Misura 19 - Sviluppo locale Leader del PSR 2014-2020 per il Veneto.

La scadenza per la presentazione telematica delle domande di aiuto da parte dei beneficiari è stata fissata per **Mercoledì 27 maggio 2020.**

Il bando integrale può essere scaricato dal sito internet www.baldolessinia.it.

Per informazioni, è possibile contattare il GAL Baldo-Lessinia ai seguenti recapiti: Via G. Camuzzoni 8 - 37038 Soave (VR) - Tel. 045/6780048 - E-mail: gal@baldolessinia.it - PEC baldolessinia@pec.net dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 13:00.

Il Presidente dott. Ermanno Anselmi

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Consiglio regionale

(Codice interno: 418329)

REGIONE DEL VENETO

Deliberazione n. 29 del 11 marzo 2020 del Comitato Regionale per le Comunicazioni (CORECOM)

"Regolamento interno di organizzazione e funzionamento e Codice etico del Corecom Veneto", adottati con deliberazione del Corecom Veneto n. 2 del 8 febbraio 2013 - Modifica degli articoli 3, 4, 5 e 8 del Regolamento e degli articoli 2, 4, 8 e 15 del Codice etico.

IL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

Preso atto che nella seduta odierna, tenuta presso la sede di Mestre (VE), via Poerio n. 34, la composizione del Comitato è quella riportata nella seguente tabella:

	Presente	Assente
Gualtiero Mazzi	**X**	
Nerino Chiereghin	**X**	
Fabrizio Comencini	**X**	
Marco Mazzoni Nicoletti	**X**	
Luigi Perissinotto	**X**	

Preso atto altresì della presenza della dottoressa Carla Combi, Dirigente dell'Ufficio Supporto Corecom del Consiglio regionale del Veneto, che svolge le funzioni di verbalizzante e della presenza della signora Mariarosa Ballarin, che collabora con la stessa alla redazione del verbale;

Visto l'art. 7 (*Funzioni del Presidente)* della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 *"Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni (Corecom)"*;

Visto il Regolamento interno di organizzazione e funzionamento del Comitato ed in particolare l'art. 7 *"Verbale delle sedute"*;

Preso atto della proposta presentata dal Presidente, relativa alla modifica degli articoli 3, 4, 5 e 8 del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento del Comitato e degli articoli 2, 4 e 8 del Codice etico;

Rilevato, inoltre, che nel testo del Codice etico pubblicato nel BUR n. 23 dell'8 marzo 2013 è stato riscontrato un errore di numerazione dell'ultimo articolo e che pertanto è necessario rettificare il numero dell'ultimo articolo, modificando le parole "art. 15" in "art. 11";

Visto l'articolo 8 *(Organizzazione dei lavori)* della citata legge regionale n. 18 del 2001 che attribuisce al Comitato il potere di adottare un regolamento interno per l'organizzazione dei lavori e per il proprio funzionamento, nonché di adottare un codice etico di comportamento dei componenti;

Richiamata la deliberazione n. 2 del 8 febbraio 2013 recante *"Approvazione del Regolamento interno e di organizzazione e funzionamento del Comitato e del Codice etico del Corecom Veneto"*;

Ricordato che il suddetto provvedimento contiene un testo strutturato nelle seguenti due parti:

- ***Regolamento interno di organizzazione e funzionamento*****,** in attuazione dell'articolo 8, comma 1 della L.R. n. 18 del 2001 istitutiva del Corecom Veneto;

- ***Codice etico del Corecom Veneto***, in attuazione dell'articolo 8, comma 2 della L.R. n. 18 del 2001 istitutiva del Corecom Veneto;

Considerato opportuno aggiornare la disciplina contenuta nei vigenti Regolamento e Codice etico, al fine di migliorare la funzionalità del Comitato e di adeguare il contenuto delle disposizioni alle nuove tecnologie, che permettono il collegamento da remoto e lo svolgimento delle sedute per teleconferenza, tenuto conto anche delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 marzo 2020, con particolare riferimento alle modalità di svolgimento di incontri e riunioni;

Visto l'articolo 11 (*Modifiche)* del Regolamento vigente, ai sensi del quale *"Il presente Regolamento può essere modificato con delibera adottata con il voto della maggioranza dei Componenti presenti alla seduta";*

Ascoltata la relazione del Presidente sulle modifiche che vengono proposte al Comitato, di seguito riportate:

REGOLAMENTO INTERNO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

art. 3 (Funzioni del Presidente)

Viene proposta la modifica del comma 4, che dispone:

"4. Il Presidente, sentito il parere non vincolante del Comitato, può designare uno o più Componenti, anche collegialmente, a svolgere funzioni istruttorie su questioni specifiche."

nel seguente testo:

"4. Il Presidente, sentito il parere non vincolante del Comitato, può designare uno o più Componenti, anche collegialmente, a svolgere funzioni istruttorie su questioni specifiche e anche funzioni di rappresentanza."

art. 4 (Convocazione e svolgimento delle sedute)

Viene proposta l'aggiunta del seguente comma 3 bis:

"3 bis. Le sedute possono anche tenersi in via straordinaria per teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, che di tale identificazione si dia atto nel processo verbale della seduta e che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, le sedute si considerano tenute nel luogo in cui si trovano il Segretario verbalizzante e il Dirigente, che devono essere nella Sede del Comitato."

art. 5 (Quorum strutturale)

Viene proposta la modifica dell'articolo 5, che dispone:

"1. Il Comitato è regolarmente costituito se è presente la maggioranza dei Componenti in carica."

nel seguente testo:

"1. Il Comitato è regolarmente costituito se è presente la maggioranza dei Componenti in carica, nel numero minimo di tre."

art. 8 (Deliberazioni del Comitato)

Viene proposta la modifica dell'articolo 8, che dispone:

"1. Le deliberazioni del Comitato sono adottate con il voto della maggioranza dei Componenti presenti. A parità di voti prevale il voto del Presidente.

2. Il voto è di regola palese. Il Comitato può decidere di deliberare a scrutinio segreto in casi eccezionali e motivati."

nel seguente testo:

"1. Le deliberazioni del Comitato sono adottate con il voto della maggioranza dei Componenti presenti in sede o identificati in teleconferenza. A parità di voti prevale il voto del Presidente.

2. Il voto è di regola palese. Il Comitato può decidere di deliberare a scrutinio segreto in casi eccezionali e motivati, o su richiesta di un componente.

2 bis. Il voto segreto non è ammesso nelle sedute che si svolgono in teleconferenza."

CODICE ETICO

art. 2 (Comportamenti nell'esecuzione della prestazione)

Viene proposta la modifica del comma 1, che dispone:

"1. I componenti non utilizzano a fini privati le informazioni di cui dispongono per ragioni di ufficio, non forniscono informazioni in merito a questioni in corso di valutazione presso il Comitato e si astengono dal manifestare opinioni e giudizi su specifici affari sui quali il Corecom si debba pronunciare."

nel seguente testo:

"1. I componenti non utilizzano a fini privati le informazioni di cui dispongono per ragioni di ufficio, non forniscono informazioni in merito a questioni in corso di valutazione presso il Comitato e si astengono dal manifestare opinioni e giudizi su specifici affari sui quali il Corecom si debba pronunciare, relativi ad argomenti iscritti all'ordine del giorno della seduta; in ogni altro caso potranno esprimere giudizi e opinioni, precisando che sono a carattere personale."

art. 4 (Doveri di imparzialità)

Viene proposta la modifica del comma 3, che dispone:

"3. Il componente che abbia accettato una candidatura per elezioni politiche, amministrative o europee ne informa immediatamente per iscritto il Presidente."

nel seguente testo:

"3. Il componente che abbia accettato una candidatura per elezioni europee, politiche, regionali, amministrative ne informa immediatamente per iscritto il Presidente."

art. 8 (Rapporti con i mezzi di informazione)

Viene proposta la modifica del comma 1, che dispone:

"1. I rapporti con i mezzi di informazione, relativamente a comunicati stampa, interviste e interventi esterni finalizzati a dare visibilità all'attività Corecom, sono tenuti dal Presidente."

nel seguente testo:

"1. I rapporti con i mezzi di informazione, relativamente a comunicati stampa, interviste e interventi esterni finalizzati a dare visibilità all'attività Corecom, sono tenuti dal Presidente e/o da altri componenti dallo stesso autorizzati."

art. 15 (Pubblicazione ed entrata in vigore)

Viene proposta la modifica del numero dell'art. 15 in art. 11.

Ritenuto di approvare le sopra riportate modifiche al Regolamento interno di organizzazione e funzionamento e al Codice etico del Corecom Veneto (Allegato A);

Considerato che i competenti uffici hanno provveduto a svolgere l'istruttoria e a formulare le relative proposte, altresì illustrando il contenuto dell'allegato alla presente deliberazione;

All'unanimità dei voti espressi a scrutinio palese

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le seguenti modifiche agli articoli 3, 4, 5 e 8 del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento e agli articoli 2, 4, 8 e 15 del Codice etico del Corecom Veneto, approvati con deliberazione del Corecom Veneto n. 2 del 8 febbraio 2013:

REGOLAMENTO INTERNO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

art. 3 (Funzioni del Presidente)

comma 4

"4. Il Presidente, sentito il parere non vincolante del Comitato, può designare uno o più Componenti, anche collegialmente, a svolgere funzioni istruttorie su questioni specifiche e anche funzioni di rappresentanza."

art. 4 (Convocazione e svolgimento delle sedute)

comma 3 bis:

"3 bis. Le sedute possono anche tenersi in via straordinaria per teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, che di tale identificazione si dia atto nel processo verbale della seduta e che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, le sedute si considerano tenute nel luogo in cui si trovano il Segretario verbalizzante e il Dirigente, che devono essere nella Sede del Comitato."

art. 5 (Quorum strutturale)

"1. Il Comitato è regolarmente costituito se è presente la maggioranza dei Componenti in carica, nel numero minimo di tre."

art. 8 (Deliberazioni del Comitato)

"1. Le deliberazioni del Comitato sono adottate con il voto della maggioranza dei Componenti presenti in sede o identificati in teleconferenza. A parità di voti prevale il voto del Presidente.

2. Il voto è di regola palese. Il Comitato può decidere di deliberare a scrutinio segreto in casi eccezionali e motivati, o su richiesta di un componente.

2 *bis*. Il voto segreto non è ammesso nelle sedute che si svolgono in teleconferenza."

CODICE ETICO

art. 2 (Comportamenti nell'esecuzione della prestazione)

comma 1

"1. I componenti non utilizzano a fini privati le informazioni di cui dispongono per ragioni di ufficio, non forniscono informazioni in merito a questioni in corso di valutazione presso il Comitato e si astengono dal manifestare opinioni e giudizi su specifici affari sui quali il Corecom si debba pronunciare, relativi ad argomenti iscritti all'ordine del giorno della seduta; in ogni altro caso potranno esprimere giudizi e opinioni, precisando che sono a carattere personale."

art. 4 (Doveri di imparzialità)

comma 3

"3. Il componente che abbia accettato una candidatura per elezioni europee, politiche, regionali, amministrative ne informa immediatamente per iscritto il Presidente.".

art. 8 (Rapporti con i mezzi di informazione)

comma 1

"1. I rapporti con i mezzi di informazione, relativamente a comunicati stampa, interviste e interventi esterni finalizzati a dare visibilità all'attività Corecom, sono tenuti dal Presidente e/o da altri componenti dallo stesso autorizzati."

art. 15 (Pubblicazione ed entrata in vigore)

Viene approvata la modifica del numero dell'art. 15 in art. 11.

2. di approvare i testi aggiornati del Regolamento e del Codice etico allegati (Allegato A) alla presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Dirigente Carla Combi

Il Presidente Gualtiero Mazzi

Il Segretario Carla Combi

Allegato A alla delibera del Corecom Veneto n. 29 del 11 marzo 2020

Comitato Regionale per le Comunicazioni
Corecom Veneto

Regolamento interno di organizzazione e funzionamento

Art. 1
Oggetto

1. Il presente Regolamento viene adottato ai sensi dell'art. 8, comma 1 della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 "Istituzione e organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni" e successive modifiche ed integrazioni, per disciplinare le modalità di organizzazione e funzionamento del Comitato, nonché i criteri e le modalità di consultazione dei soggetti esterni, pubblici e privati, operanti nel settore delle comunicazioni e dell'informazione.

Titolo I Organizzazione

Art. 2
Collegialità e Coordinamento nazionale dei Corecom

1. Il Comitato svolge le sue funzioni collegialmente.
2. Il Comitato aderisce e partecipa, attraverso il Presidente o un Componente da lui delegato, al Coordinamento nazionale dei Corecom nonché agli incontri con l'AGCOM. A detti incontri può partecipare altresì il Dirigente o un funzionario della struttura di supporto del Corecom.

Titolo II Funzionamento

Art. 3
Funzioni del Presidente

1. Il Presidente del Comitato esercita le funzioni ad esso attribuite dalla legge e dal presente Regolamento.
2. In particolare:
a) rappresenta il Comitato;
b) convoca il Comitato, fissa l'ordine del giorno delle sedute, le presiede, ne sottoscrive i verbali e le deliberazioni in esse adottate;
c) cura i rapporti periodici con gli Organi della Regione, dell'Autorità, del Ministero delle comunicazioni e dei soggetti pubblici e privati operanti nel campo della comunicazione;
d) adotta, in casi straordinari di necessità e urgenza, i provvedimenti di competenza del Comitato, sottoponendoli a ratifica nella prima seduta successiva.
3. In caso di assenza e/o impedimento del Presidente, le funzioni vicarie sono svolte dal Componente più anziano d'età, come previsto dall'art. 3, comma 10 della legge regionale 18/2001 o da altro Componente del Comitato dal predetto delegato.
4. Il Presidente, sentito il parere non vincolante del Comitato, può designare uno o più Componenti, anche collegialmente, a svolgere funzioni istruttorie su questioni specifiche e anche funzioni di rappresentanza.

Art. 4
Convocazione e svolgimento delle sedute

1. Il Corecom si riunisce di regola nella sede istituzionale individuata dai competenti organi regionali. Su comunicazione motivata del Presidente è ammessa la convocazione presso altra sede.
2. Il Comitato è convocato dal Presidente. L'avviso di convocazione, con l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e degli argomenti all'ordine del giorno, deve essere comunicato ai componenti di regola almeno tre giorni prima del giorno fissato per la seduta, anche a mezzo e-mail e/o a mezzo telefax. L'eventuale disdetta della seduta va comunicata almeno 8 ore prima della data fissata. In caso di motivata urgenza, il Comitato può essere convocato in seduta straordinaria con preavviso di 24 ore.
3. Le sedute del Comitato di norma non sono pubbliche; ad esse partecipano i Componenti assegnati, il Dirigente e/o eventualmente un funzionario della Struttura di supporto del Comitato. Possono essere invitati alle sedute del Comitato, a fini informativi ed istruttori, dirigenti e funzionari della Regione, delle Province, dei Comuni, dell'Amministrazione statale e dell'Autorità. I soggetti esterni partecipano alla discussione nei tempi e nei modi stabiliti dal Presidente, ma non alla votazione.
3 *bis*. Le sedute possono anche tenersi in via straordinaria per teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, che di tale identificazione si dia atto nel processo verbale della seduta e che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, le sedute si considerano tenute nel luogo in cui si trovano il Segretario verbalizzante e il Dirigente, che devono essere nella Sede del Comitato.

Art. 5
Quorum strutturale

1. Il Comitato è regolarmente costituito se è presente la maggioranza dei Componenti in carica, nel numero minimo di tre.

Art. 6
Svolgimento sedute

1. Il Presidente mantiene l'ordine della seduta e cura la regolarità delle discussioni. Per comprovati motivi può sospendere o rinviare la seduta facendone prendere nota a verbale.
2. Ciascun argomento iscritto all'ordine del giorno è illustrato dal Presidente o da un Relatore da lui designato, che può essere anche il Dirigente o un funzionario della Struttura di supporto. Il Presidente o il Relatore, che si avvale della documentazione e della collaborazione della Struttura di supporto, provvede ad istruire l'argomento, a introdurre la discussione e a formulare le relative proposte.

Art. 7
Verbale delle sedute

1. Per ciascuna seduta va predisposto un verbale che deve contenere i nomi dei Componenti presenti e assenti, l'ordine del giorno, un cenno sommario dei provvedimenti esaminati e delle decisioni adottate, l'indicazione della votazione e delle relative motivazioni.
2. Il verbale è redatto dal Dirigente della Struttura di supporto del Comitato o da un funzionario dallo stesso individuato.
3. I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente e dal verbalizzante e sono approvati con deliberazione di norma al termine della seduta successiva a quella a cui si riferiscono.

4. Qualora il Comitato decida che alla seduta partecipino solo i suoi Componenti, la redazione del verbale viene affidata ad un Componente designato dal Presidente.
5. I Componenti possono far inserire dichiarazioni a verbale, dandone preventivamente lettura e trasmettendone il testo al verbalizzante.
6. Le deliberazioni sono sottoscritte dal Presidente, dal Dirigente della Struttura di supporto e dal verbalizzante e sono raccolte e conservate presso l'ufficio del Dirigente.

Art. 8
Deliberazioni del Comitato

1. Le deliberazioni del Comitato sono adottate con il voto della maggioranza dei Componenti presenti in sede o identificati in teleconferenza. A parità di voti prevale il voto del Presidente.
2. Il voto è di regola palese. Il Comitato può decidere di deliberare a scrutinio segreto in casi eccezionali e motivati, o su richiesta di un Componente.
2 *bis*. Il voto segreto non è ammesso nelle sedute che si svolgono in teleconferenza.

Art. 9
Dirigente della Struttura amministrativa di supporto al Comitato

1. Il dirigente responsabile della struttura svolge le funzioni previste in generale dalla legge regionale. In tale ambito:
a. partecipa alle sedute del Comitato e ne sottoscrive il verbale assieme al Presidente della seduta a cui il verbale si riferisce;
b. cura l'attuazione delle deliberazioni del Comitato e dei relativi impegni di spesa.

Titolo III Consultazione soggetti esterni

Art. 10
Criteri e modalità di consultazione dei soggetti esterni, pubblici e privati, operanti nel settore delle comunicazioni e dell'informazione

1. Nell'esercizio delle sue funzioni il Comitato può avvalersi, nell'ambito della spesa prevista in sede di approvazione del Programma di attività di cui all'art. 14 della legge regionale 18/2001, di soggetti e di organismi pubblici e privati di riconosciuta indipendenza e competenza, secondo la normativa regionale vigente in materia di conferimento di incarichi e consulenze esterni.
2. Nell'esercizio delle sue funzioni il Comitato può attuare idonee forme di consultazione e di partecipazione dei soggetti esterni, pubblici e privati, operanti nel settore delle comunicazioni e dell'informazione. In particolare, il Presidente, o un Componente del Comitato dal predetto delegato, può mantenere rapporti periodici con la sede regionale della concessionaria del servizio radiotelevisivo, con le associazioni maggiormente rappresentative delle emittenti radiotelevisive private e con i loro consorzi, con le associazioni degli utenti, con tutte le categorie rappresentative degli interessi diffusi relativi alle materie o ai procedimenti di competenza del Comitato e con gli altri soggetti collettivi interessati alle comunicazioni.
3. Il Comitato, qualora lo ritenga opportuno in relazione agli affari da trattare o ai procedimenti da svolgere, può disporre l'audizione dei soggetti di cui sopra.
4. Il Comitato può sentire l'Ordine dei giornalisti e l'Associazione della Stampa del Veneto in particolare per formulare proposte ed assumere le iniziative di formazione e di ricerca in materia di

informazione e comunicazione radiotelevisiva e multimediali di cui all'art. 11, comma 1 lettera h) della legge regionale 18/2001.
5. I soggetti di cui ai precedenti commi 1 e 3 possono essere invitati a partecipare, in veste di uditori o di relatori, alle iniziative pubbliche promosse dal Comitato e, ai fini istruttori, possono partecipare alle sedute del Comitato.
6. Per consentire la predisposizione di ogni opportuna iniziativa di interesse culturale, economico e sociale inerente il settore delle comunicazioni e dell'informazione, ed inoltre per garantire l'attuazione delle funzioni, proprie e delegate, nonché quelle devolute da qualsiasi norma, primaria o secondaria, statale o regionale, il Comitato può stipulare apposite convenzioni con università, altre istituzioni formative, organismi specializzati pubblici e privati, studiosi, ed esperti liberi professionisti iscritti ai relativi Albi Professionali di appartenenza.
7. Ogni forma di consultazione dei soggetti esterni, pubblici e privati, operanti nel settore delle comunicazioni e dell'informazione nonché le stipulazioni di convenzioni ed in genere ogni ricorso a professionalità esterne a quelle del Comitato e alla relativa struttura amministrativa sono decise con deliberazione del Comitato a seguito di una scelta che tenga in considerazione, se possibile, almeno tre possibili contraenti.

Titolo IV Modifiche, pubblicazione ed entrata in vigore

ART. 11
Modifiche

1. Il presente Regolamento può essere modificato con delibera adottata con il voto della maggioranza dei Componenti presenti alla seduta.

Art. 12
Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si fa rinvio al Regolamento del Consiglio Regionale del Veneto.

Art. 13
Pubblicazione, entrata in vigore del Regolamento e abrogazione del precedente.

1. Il presente Regolamento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.
2. Con l'entrata in vigore del presente Regolamento è abrogato quello precedentemente adottato.

Allegato A alla delibera del Corecom Veneto n. 29 del 11 marzo 2020

Codice etico del Corecom Veneto
(ex art. 8, comma 2, L.R. n. 18/2001)

Il presente Codice viene adottato, in attuazione dell'art. 8, comma 2, della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 e s.m.i. "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni".

Art. 1
Principi generali

1. I componenti del Corecom sono tenuti ad osservare un comportamento ispirato a lealtà, imparzialità, diligenza, nonché a correttezza personale.

Art. 2
Comportamenti nell'esecuzione della prestazione

1. I componenti non utilizzano a fini privati le informazioni di cui dispongono per ragioni di ufficio, non forniscono informazioni in merito a questioni in corso di valutazione presso il Comitato e si astengono dal manifestare opinioni e giudizi su specifici affari sui quali il Corecom si debba pronunciare, relativi ad argomenti iscritti all'ordine del giorno della seduta; in ogni altro caso potranno esprimere giudizi e opinioni, precisando che sono a carattere personale.

Art.3
Comportamenti nella vita sociale

1. I componenti, nei rapporti privati:
a) evitano l'indebito uso della loro posizione al fine di conseguire vantaggi per sé o per altri;
b) non intrattengono, con chi abbia interesse in procedimenti presso il Corecom, rapporti tali da incidere sulla loro indipendenza di giudizio;
c) non procedono ad operazioni economiche che coinvolgono direttamente soggetti, pubblici o privati, che siano parti di un procedimento in corso di istruzione presso il Corecom né utilizzano o forniscono, per gli stessi fini, informazioni delle quali siano venuti a conoscenza in virtù del loro rapporto con il Corecom.

Art. 4
Doveri di imparzialità

1. I componenti operano con imparzialità, evitano trattamenti di favore, respingono pressioni indebite ed assumono le loro decisioni nella massima trasparenza, evitando di creare o di fruire di situazioni di privilegio.
2. Nello svolgimento degli incarichi i componenti non assumono impegni, né fanno promesse o danno rassicurazioni in ordine a questioni che rientrino nella competenze del Corecom.
3. Il componente che abbia accettato una candidatura per elezioni europee, politiche, regionali, amministrative ne informa immediatamente per iscritto il Presidente.
4. Il componente, dopo l'accettazione della candidatura e per tutta la durata della campagna elettorale, resta sospeso dall'incarico.
5. Le assenze del componente dalle sedute del Corecom in tale periodo sono considerate giustificate.

Allegato A alla delibera del Corecom Veneto n. 29 del 11 marzo 2020

Art. 5
Divieto di accettare doni o altre utilità

1. Ai componenti è fatto divieto di accettare per sé o per altri, doni o altre utilità da soggetti, persone fisiche o giuridiche, in qualsiasi modo interessati dall'attività del Corecom.
2. I componenti che, indipendentemente dalla loro volontà, ricevono doni o altre utilità di non modico valore, devono provvedere alla loro immediata restituzione.
3. I componenti, per la partecipazione a eventi di interesse del Corecom quali convegni, seminari, dibattiti o altre manifestazioni similari, possono accettare il rimborso delle spese di viaggio e l'assunzione degli oneri di soggiorno, da parte degli organizzatori, nei limiti in cui questi sono riconosciuti agli altri omologhi partecipanti.

Art. 6
Riservatezza

1. I componenti sono tenuti, nell'esercizio delle loro funzioni, al rigoroso rispetto del segreto d'ufficio e ad ogni ulteriore obbligo di riservatezza inerente alla qualità di pubblico ufficiale. In particolare:
a) non forniscono informazioni in merito ad attività istruttorie, ispettive o di indagine in corso presso il Corecom;
b) non anticipano le domande che si intende formulare nel corso delle audizioni e, in generale, durante lo svolgimento degli atti istruttori;
c) non forniscono informazioni in merito a procedimenti in corso, prima che i relativi provvedimenti siano stati ufficialmente deliberati dal Corecom e comunicati formalmente alle parti.

Art. 7

Conflitto di interessi e obbligo di astensione

1. I componenti, nell'esercizio delle loro funzioni o dei loro incarichi, non assumono decisioni e non svolgono attività inerenti alle loro mansioni, ove si trovino in situazioni di conflitto d'interesse.
2. In questi casi, i componenti hanno l'obbligo di astenersi al momento dell'assunzione di deliberazioni.

Art. 8
Rapporti con i mezzi di informazione

1. I rapporti con i mezzi di informazione, relativamente a comunicati stampa, interviste e interventi esterni finalizzati a dare visibilità all'attività Corecom, sono tenuti dal Presidente e/o da altri componenti dallo stesso autorizzati.
2. L'orientamento del Corecom sulle materie di competenza è espresso mediante comunicati ufficiali. Ferma restando l'esigenza di riservatezza, l'espressione della diversa opinione da parte dei componenti deve avvenire con forme, modi e tempi che non siano di pregiudizio al Corecom

Art. 9
Vigilanza sul rispetto del Codice

1. Il Presidente del Comitato vigila sulla corretta applicazione delle norme del presente Codice e propone al Comitato le soluzioni dei casi concreti che eventualmente si dovessero verificare.

Allegato A alla delibera del Corecom Veneto n. 29 del 11 marzo 2020

Art. 10
Modifica del Codice

1. Il Comitato può provvedere a modificare ed integrare le disposizioni del presente codice, a maggioranza semplice dei suoi membri

Art. 11
Pubblicazione ed entrata in vigore

1. Il presente Codice etico viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 417949)

COMUNE DI CADONEGHE (PADOVA)

Estratto decreto di pagamento indennità n. 1 del 6 aprile 2020

Allargamento della sede stradale, realizzazione pista ciclabile e nuovo ponte sullo scolo Rio dell'Arzere in S.P. 34 da Via Belvedere a Viale Maestri del Lavoro I stralcio. Pagamento dell'indennità di esproprio ed asservimento accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 01 del 01/04/2020** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€ 10.388,50 secondo gli importi per ognuna indicati** a titolo d'indennità di espropriazione ed asservimento accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Cadoneghe: **CT: sez U fgl 3 part 827 di mq 6; CT: sez U fgl 3 part 831 di mq 175; CT: sez U fgl 3 part 824 di mq 6; Beltramin Ceccato Maria Grazia, prop. per 1/1 € 2.230,00;**
2. Comune di Cadoneghe: **CT: sez U fgl 3 part 826 di mq 44; CT: sez U fgl 3 part 825 da asservire per mq 129; Bertolin Maurizio, prop. per 1/1 € 1.155,50;**
3. Comune di Cadoneghe: **CT: sez U fgl 3 part 829 di mq 554; CT: sez U fgl 3 part 828 da asservire per mq 145; CT: sez U fgl 3 part 106 da asservire per mq 39; Carraro Ilario, prop. per 1/1 € 7.003,00;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Ufficio Espropri Arch. Enzo Minucci

(Codice interno: 418017)

COMUNE DI TORREBELVICINO (VICENZA)

Estratto decreto Responsabile del Settore Lavori Pubblici n. 7 del 4 aprile 2020

Adeguamento e realizzazione nuovi percorsi e parcheggi finalizzati alla mobilità sostenibile. pagamento a saldo dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 del d.p.r. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 7 del 04/04/2020** è stato ordinato il pagamento a saldo diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€ 3.085,50 secondo gli importi per ognuna indicati** a titolo d'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A. Comune di Torrebelvicino: **CT: sez U fgl 8 part. 2522 di mq 40; Costalunga Dario, nuda prop. per 35/120 e prop. per 65/120 € 1.529,55; Costalunga Matteo, usufr. per 30/120 € 504,90; Cunico Elvira, usufr. per 12/120 € 35,64; Mogentale Bruna, nuda prop. per 7/120 prop. per 13/120 € 305,91;**
B. Comune di Torrebelvicino: **CT: sez U fgl 8 part. 2523 di mq 65; Soc Nome Collettivo Officine Noa Spavanello prop. per 1/1 € 214,50;**
C. Comune di Torrebelvicino: **CT: sez U fgl 8 part. 2521 di mq 150; Spanevello Brevetti S.p.a., prop. per 1/1 € 495,00**;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale - Geom. Andrea Pillon

(Codice interno: 418057)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di pagamento diretto Prot. n. 27243 del 10 marzo 2020 ai sensi ex art. 20 e 26 del D.P.R. n. 327/2001 Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica in Contrà Roncalto in comune di Asiago (p1156).

VISTA la determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 46 del 20/09/2019, con la quale è stato approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità il progetto definitivo il progetto di cui all'oggetto ed è stata confermata la delega per l'esercizio dei poteri espropriativi ad ETRA S.p.A. per la realizzazione dell'opera indicata in oggetto. Vista la nota protocollo n. 100544 del 03/10/2019 di ETRA S.p.A. con la quale è stata comunicata l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità, l'indicazione delle somme offerte per gli asservimenti e l'invito ai proprietari, a precisare quale sia il valore da attribuire all'area ai fini della determinazione delle indennità di asservimento.

"omissis"

ORDINA

Il pagamento diretto, a favore delle ditte sotto elencate, delle somme accettate a titolo di indennità di asservimento "omissis": VELLAR Giovanna "omissis", VELLAR Marilena "omissis" - comune di ASIAGO - Fg. 30 - map. 958 - sup. ass. fogn. ed acqu.mq. 6 - ind. ass. fogn. ed acqu. euro 6,00; - comune di ASIAGO - Fg. 30 - map. 971 - sup. ass. fogn. ed acqu.mq. 32 - ind. ass. fogn. ed acqu. euro 32,00; CUNICO Daniele "omissis", CUNICO Giuseppe "omissis", STELLA Delia "omissis" - comune di ASIAGO - Fg. 30 - map. 493 - sup. ass. fogn. ed acqu.mq. 2 - ind. ass. fogn. ed acqu. euro 2,00 da suddividere tra gli aventi diritto; BORTOLI Anna Maria "omissis", BORTOLI Isabella "omissis", BORTOLI Roberto "omissis", COSTA Laura "omissis"- comune di ASIAGO - Fg. 30 - map. 420 - sup. ass. fogn. ed acqu.mq. 1 - ind. ass. fogn. ed acqu. euro 1,00 (uno/00); - comune di ASIAGO - Fg. 30 - map. 93 - sup. ass. fogn. ed acqu.mq. 12,00 - ind. ass. fogn. ed acqu. euro 12,00; CUNICO Deborah "omissis", CUNICO Fabio "omissis", PANOZZO Giuliana "omissis", CUNICO Bruno "omissis", ZANELLA Silvana "omissis", CUNICO Daniele "omissis", CUNICO Massimo "omissis", CUNICO Monica "omissis", CUNICO Stefania "omissis", PEZZIN Carmela "omissis", PERSICO Daniela "omissis", PAGANIN Antonio "omissis", ALZETTA Luigia "omissis" - comune di ASIAGO - Fg. 30 - map. 128 - sup. ass. fogn. ed acqu.mq. 189 - ind. ass. fogn. ed acqu. euro 98,28 da suddividere tra gli aventi diritto; PERSICO Daniela "omissis" - comune di ASIAGO - Fg. 30 - map. 143 - sup. ass. fogn. ed acqu.mq. 39,00 - ind. ass. fogn. ed acqu. euro 13,00; PAGANIN Antonio "omissis"- comune di ASIAGO - Fg. 30 - map. 144 - sup. ass. acqu. mq. 21,00 - ind. ass. acqu euro 3,50; PAGANIN Antonio "omissis" - comune di ASIAGO - Fg. 30 - map. 145 - sup. ass. acqu. mq. 21,00 - ind. ass. acqu euro 2,63.

Il Presidente del Consiglio di Gestione di ETRA S.p.A. Avv. Levorato Andrea

(Codice interno: 418069)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di pagamento diretto e di deposito Prot. n. 33678 del 30 marzo 2020 ai sensi ex art. 20 e 26 del D.P.R. n. 327/2001

Estensione della rete di raccolta e potenziamento della rete idrica nella Via Lotta in Comune di Asiago (p1138.)

VISTA la determinazione del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 37 di reg. del 26/07/2019, con la quale è stato approvato il progetto definitivo, dichiarata la pubblica utilità dell'opera e delegate le funzioni al Soggetto Gestore di Autorità Espropriante ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001; Vista la nota protocollo n. 83471 del 13/08/2019 di ETRA S.p.A. con la quale è stata comunicata l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità, l'indicazione delle somme offerte per gli asservimenti e l'invito ai proprietari, a precisare quale sia il valore da attribuire all'area ai fini della determinazione delle indennità di asservimento;

"omissis"

ORDINA

Il pagamento diretto, a favore delle ditte sotto elencate, delle somme accettate a titolo di indennità di asservimento "omissis": GRANDI Annalisa "omissis", RIGONI Marta "omissis", RIGONI Pasquale "omissis", RIGONI Silvia "omissis" comune di ASIAGO - Fg. 63 - map. 1233 - sup. ass. fogn. mq. 39 - ind. ass. fogn. euro 13,00 da suddividere in quote tra gli aventi diritto. Il deposito presso la Cassa Deposito e Prestiti di Venezia (Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato - Venezia), in favore delle ditte non concordatarie di seguito elencate, a titolo di indennità di asservimento "omissis": FREGONESE Gualtiero "omissis", FREGONESE Rachele "omissis", comune di ASIAGO - Fg. 63 - map. 1233 - sup. ass. fogn. mq. 39 - ind. ass. fogn. euro 6,50 da suddividere in quote tra gli aventi diritto. "omissis"

Servizio Idrico Integrato Il Procuratore Speciale Liberatore Ing. Alberto Liberatore

(Codice interno: 418058)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di deposito Prot. n. 35874 del 03 aprile 2020 ai sensi ex art. 20 e 26 del D.P.R. n. 327/2001
Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica in Contrà Roncalto in Comune di Asiago (p1156).

VISTA la determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 46 del 20/09/2019, con la quale è stato approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità il progetto definitivo il progetto di cui all'oggetto ed è stata confermata la delega per l'esercizio dei poteri espropriativi ad ETRA S.p.A. per la realizzazione dell'opera indicata in oggetto. Vista la nota protocollo n. 100544 del 03/10/2019 di ETRA S.p.A. con la quale è stata comunicata l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità, l'indicazione delle somme offerte per gli asservimenti e l'invito ai proprietari, a precisare quale sia il valore da attribuire all'area ai fini della determinazione delle indennità di asservimento.

"omissis"

ORDINA

Il deposito presso la Cassa Deposito e Prestiti di Venezia (Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato - Venezia), in favore delle ditte non concordatarie di seguito elencate, a titolo di indennità di asservimento degli immobili occorrenti per i lavori indicati oggetto: CUNICO Antonio "omissis" - comune di ASIAGO - Fg. 30 - map. 826 - sup. ass. fogn. ed acqu.mq. 43 - ind. ass. fogn. ed acqu. euro 43,00; CUNICO Maria Antonietta "omissis", CUNICO Livio "omissis", RIGONI Maurizio "omissis", RIGONI Silvia "omissis", RIGONI Stefano "omissis", PERSICO Paola "omissis", CUNICO Andrea "omissis", CUNICO Giacomo "omissis", CUNICO Domenico "omissis", CUNICO Elena "omissis", DALLE CARBONARE Giuseppina "omissis", LORENZON Giada "omissis" - comune di ASIAGO - Fg. 30 - map. 128 - sup. ass. fogn. ed acqu.mq. 189 - ind. ass. fogn. ed acqu. euro 90,72 da suddividere tra gli aventi diritto; CUNICO Livio "omissis" - comune di ASIAGO - Fg. 30 - map. 856 - sup. ass. fogn. ed acqu.mq. 24 - ind. ass. fogn. ed acqu. euro 24,00; CUNICO Livio "omissis", PERSICO Paola "omissis" - comune di ASIAGO - Fg. 30 - map. 143 - sup. ass. fogn. ed acqu.mq. 39 - ind. ass. fogn. ed acqu. euro 26,00 da suddividere in quote tra i comproprietari; CUNICO Andrea "omissis", CUNICO Giacomo "omissis" - comune di ASIAGO - Fg. 30 - map. 144 - sup. ass. acqu. mq. 21 - ind. ass. acqu. euro 7,00 da suddividere in quote tra i comproprietari; CUNICO Andrea "omissis", CUNICO Domenico "omissis", CUNICO Giacomo "omissis" - comune di ASIAGO - Fg. 30 - map. 145 - sup. ass. acqu. mq. 21 - ind. ass. acqu., euro 7,87 da suddividere in quote tra i comproprietari.

Il Procuratore Speciale per il Servizio Idrico Integrato di ETRA S.p.A. Ing. Liberatore Alberto

(Codice interno: 417801)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 416 del 2 aprile 2020

Determinazione di liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione condivisa e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 8, art. 26 e art. 22-bis del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 1: Belloni Sergio. Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. omissis

2. di approvare il prospetto di saldo predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2);

3. di disporre ai sensi dell'art. 20 comma 8, dell'art. 26 e dell'art 22-bis comma 5 del DPR 327/2001 il pagamento a favore del sig. Belloni Sergio della somma complessiva di € 23.780,74 a saldo dell'indennità di espropriazione e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza, come riportato nell'allegato 2 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Indennità complessiva da liquidare: Euro 23.780,74

a favore della ditta:

Belloni Sergio nato a Vicenza il 07/01/1960 c.f. BLLSRG60A07L840L (proprietà per 1/1);

4. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di espropriazione di terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

5. Copia conforme all'originale del presente provvedimento verrà trasmessa, a cura della Provincia, con posta elettronica certificata (P.E.C.) alla Regione Veneto e tramite raccomandata A.R. al proprietario;

(omissis)

7. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001. (omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza e Caldogno**

n.	Individuazione Ditte	Mappale da espropriare	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Coltura in atto	Valore commerciale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di espropriazione spettante
			mq			€/mq		Euro (€)
7	Belloni Sergio nato a Vicenza il 07/01/1960 c.f. BLLSRG60A07L840L (proprietà per 1/1)							
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**661**	777	777	seminativo	€ 7,00	€ 4.351,20	€ 5.439,00
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**662**	163	163	seminativo	€ 7,00	€ 912,80	€ 1.141,00
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57 ex 664/b	**862**	212	66	seminativo	€ 7,00	€ 1.187,20	€ 462,00
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57 ex 684/a	**863**	808	888	seminativo	€ 60,00	€ 38.784,00	€ 53.280,00
	Totale						**€ 45.235,20**	**€ 60.322,00**
	Acconto 80% indennità di esproprio liquidato							€ 45.235,20
	Saldo indennità di espropriazione							**€ 15.086,80**
	Indennità di occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio su intera indennità di espropriazione (dal 21/03/2016 al 15/02/2017)							**€ 4.607,93**
	Indennità di occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio su saldo indennità di espropriazione (dal 15/02/2017 al 15/05/2020)							**€ 4.086,01**

n.	Individuazione Ditte	Mappale da espropriare	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Coltura in atto	Valore commerciale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di espropriazione spettante
			mq			€/mq		Euro (€)
	Totale indennità occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio							**€ 8.693,94**
	SOMMA TOTALE da liquidare							**€ 23.780,74**

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 417952)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 424 del 6 aprile 2020

Determinazione di liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione condivisa e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 8, art. 26 e art. 22-bis e di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità condivisa ai sensi dell'art. 20 comma 12 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 5: Bisson Gianfranco e Bisson Norma. Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare il prospetto di saldo e di deposito predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale);

2. di disporre ai sensi dell'art. 20 comma 8, dell'art. 26 e dell'art 22-bis comma 5 del DPR 327/2001 il pagamento a favore della sig.ra Bisson Norma della somma complessiva di € 10.836,36 a saldo dell'indennità di espropriazione, di asservimento e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Indennità complessiva da liquidare: Euro 10.836,36
a favore della ditta:
Bisson Norma nata a Caldogno (VI) il 19/01/1943 c.f. BSSNRM43A59B403P (proprietà per ½);

3. di disporre, ai sensi dell'art. 20 comma 12 e dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti, della somma corrispondente al saldo dell'indennità di espropriazione, di asservimento e altri indennizzi, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

Indennità complessiva da depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti: Euro 15.046,14
a favore della ditta:
Bisson Gianfranco nato a Caldogno (VI) il 30/05/1941 c.f. BSSGFR41E30B403C e deceduto a Vicenza il 18/09/2019 (proprietario per 1/2);

4. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 le somme di cui sono disposti la liquidazione e il deposito non sono soggette alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di espropriazione di terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

5. Copia conforme all'originale del presente provvedimento verrà trasmessa, a cura della Provincia, con posta elettronica certificata (P.E.C.) alla Cassa Depositi e Prestiti - Sezione di Venezia, alla Regione Veneto e tramite raccomandata A.R. alla proprietaria e ai presunti eredi del comproprietario.

(omissis)

7. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza e Caldogno**

Individuazione Ditte	Mappale da espropriare	Sup. presunta di esproprio	Sup. effettiva di esproprio	Coltura in atto	Valore venale	Acconto 80 per cento	Indennità di esproprio	Indennità aggiuntiva art 40 c. 4 (seminativo)	Mappale da asservire	Sup. tot di servitù	Sup. effettiva di servitù	Valore venale	Acconto 80 per cento indennità servitù	Indennizzo servitù di allagamento	Sup. tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
		mq			**€/mq**		**Euro (€)**	**€/mq 8,45**		**mq**		**€/mq**		**Euro (€)**	**mq**	**Euro (€)**	**Euro (€)**
Ditta n. 5: Bisson Gianfranco nato a Caldogno (VI) il 30/05/1941 c.f. BSSGFR41E30B403C (per 1/2); Bisson Norma nata a Caldogno (VI) il 19/01/1943 c.f. BSSNRM43A59B403P (per ½)																	
COMUNE DI VICENZA - Foglio 60 ex 147/b	**1734**	1.512	1.990	seminativo	7,00	8.467,20	13.930,00	16.815,50	**1733** (ex 147/a)	10.292	9.814	2,94	24.206,78	28.853,16	10.292	12.007,33	14.408,80
COMUNE DI VICENZA - Foglio 60 ex 250	**250**	1.080	1.080	seminativo	7,00	6.048,00	7.560,00	9.126,00		/			/		/		
COMUNE DI VICENZA - Foglio 60		/		seminativo				/	**364**	10.584	10.584	2,94	24.893,57	31.116,96	10.584	12.348,00	14.817,60
COMUNE DI VICENZA - Foglio 60		/		seminativo				/	**370**	421	421	2,94	990,19	1.237,74	421	491,17	589,40
COMUNE DI VICENZA - Foglio 60		/		seminativo				/	**371**	85	85	2,94	199,92	249,90	85	99,17	119,00
Totale						**14.515,20**	**21.490,00**	**25.941,50**					**50.290,46**	**61.457,76**		**24.945,67**	**29.934,80**

Acconto 80% indennità di esproprio liquidato	€ 14.515,20
Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento liquidato	€ 50.290,46
Acconto 80% indennità aggiuntiva art. 40 liquidato (spettante esclusivamente a Bisson Gianfranco)	€ 8.760,96
Totale acconto liquidato (di cui € 41.163,79 a Bisson Gianfranco e € 32.402,83 a Bisson Norma)	€ 73.566,62
Saldo indennità di espropriazione €	€ 6.974,80

Individuazione Ditte	Mappale da espropriare	Sup. presunta di esproprio	Sup. effettiva di esproprio	Coltura in atto	Valore venale	Acconto 80 per cento	Indennità di esproprio	Indennità aggiuntiva art 40 c. 4 (seminativo)	Mappale da asservire	Sup. tot di servitù	Sup. effettiva di servitù	Valore venale	Acconto 80 per cento indennità servitù	Indennizzo servitù di allagamento	Sup. tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
		mq			**€/mq**		**Euro (€)**	**€/mq 8,45**		**mq**		**€/mq**		**Euro (€)**	**mq**	**Euro (€)**	**Euro (€)**
Saldo indennità di asservimento €														€ 11.167,30			
Saldo indennità aggiuntiva art. 40 comma 4 spettante a Bisson Gianfranco														€ 4.209,79			
SALDO spettante (saldo indennità di esproprio, indennità di asservimento e saldo indennità aggiuntiva art 40 comma 4 a Bisson Gianfranco) di cui € 13.280,84 a Bisson Gianfranco e € 9.071,05 a Bisson Norma														**€ 22.351,89**			
Indennità di occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio su intera indennità espropriazione (dal 15/03/2016 al 22/02/2017)														€ 1.641,60			
Indennità di occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio su saldo indennità espropriazione (dal 22/02/2017 al 15/05/2020)														€ 1.889,01			
Totale indennità occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio														**€ 3.530,61**			
SOMMA TOTALE (di cui € 15.046,14 spettanti a Bisson Gianfranco da depositare e € 10.836,36 da liquidare a Bisson Norma)														**€ 25.882,50**			
Il rimborso forfettario per ripresa colturale e l'indennità di occupazione temporanea delle aree non soggette ad espropriazione verranno liquidati al termine dell'occupazione																	

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 418338)

UNIONE MONTANA VALBRENTA, CARPANE' DI SAN NAZARIO (VICENZA)

Decreto n. 4 del 8 aprile 2020

Lavori di "Completamento della ciclopista del Brenta in Provincia di Vicenza" - Cup J53D15000650007.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNALE PER LE ESPROPRIAZIONI

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Giunta dell'Unione Montana Valbrenta n. 117 del 14.11.2016, esecutiva, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di "Completamento della ciclopista del Brenta in provincia di Vicenza", per un importo dei lavori in € 1.505.210,70 compresi oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, nell'ambito di un quadro economico complessivo di € 2.000.000,00;

- ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 del D.P.R. 8.6.2001, n° 327 e ss.mm.ii., l'approvazione del progetto costituisce dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e tale atto è divenuto efficace in data 14.11.2016;

- l'opera è conforme alle previsioni urbanistiche del Piano degli Interventi dei Comuni di Campolongo sul Brenta e Pove del Grappa e dei relativi vincoli preordinati all'esproprio che sono stati apposti, per il Comune di Campolongo sul Brenta con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 27.06.2013 di approvazione del Piano degli Interventi; per il Comune di Pove del Grappa, da ultima, con deliberazione C.C. n. 24 del 10.08.2016 di approvazione della variante parziale n. 1/2016 al Piano degli Interventi che era stato approvato con DCC n. 26 del 25/7/2011 e successive varianti;

- che nel comune di Valstagna vengono eseguire semplici opere di manutenzione volte alla salvaguardia dei pedoni e ciclisti con posa di segnaletica orizzontale e verticale sulla viabilità pubblica;

- VISTO il decreto del Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 22 del 13.01.2017, con il quale è stata disposta, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/01, l'occupazione anticipata dei beni, nonché determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione da corrispondere agli aventi diritto per l'esproprio degli immobili interessati dall'esecuzione delle opere di cui trattasi;

- DATO ATTO che tale provvedimento è stato notificato agli interessati nelle forme degli atti processuali civili e che in data 31.01.2017, 07.02.2017 e 08.02.2017 ne è stata effettuata l'esecuzione con l'immissione in possesso dei beni e la compilazione del relativo stato di consistenza;

- VISTO l'elenco allegato alla predetta determinazione, riportante l'identificazione dei beni da espropriare e la misura delle relative indennità provvisorie determinate ai sensi di legge;

- CONSTATATO che a seguito delle suddette notificazioni la maggior parte delle ditte interessate ha comunicato di condividere l'indennità di esproprio come sopra determinata, congiuntamente dichiarando la piena e libera proprietà dei beni nonché l'assenza di diritti di terzi;

- DATO ATTO infine che con determinazione n. 493 del 23.10.2018 è stato disposto il pagamento diretto delle indennità condivise ed il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti di quelle non condivise, comprensive degli interessi legali sull'importo delle indennità medesime a far tempo dalla data di immissione in possesso a quella del suo pagamento;

- DATO ATTO che tali provvedimenti sono stati notificati agli interessati, oltre che pubblicati, per estratto, sui B.U.R. n. 6, del 18.01.2019 e è divenuto esecutivo nei termini di legge;

- OSSERVATO che in tale sede non è stata proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità;

- CONSIDERATO che l'art. 26 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii prevede che in seguito al deposito ovvero al pagamento dell'indennità di espropriazione può essere emesso il decreto di esproprio;

- CONSTATATO che a seguito delle comunicazioni effettuate, ai sensi dell'art. 21 comma 2° del D.P.R. 327/01, non è pervenuta alcuna comunicazione indicante la volontà di avviare il procedimento previsto dall'articolo medesimo;

- DATO ATTO che successivamente, a lavori ultimati, sono stati approvati i seguenti Tipi di Frazionamento in Comune di Campolongo su Brenta prot. 34983 del 04/04/2018, prot. 34984 del 04/04/2018, prot. 34985 del 04/04/2018, prot. 35150 del

04/04/2018, prot. 35361 del 05/04/2018, prot. 35659 del 05/04/2018, prot. 37428 del 09/04/2018, prot. 37429 del 09/04/2018, ed i seguenti Tipi di Frazionamento in Comune di Pove del Grappa prot. 60185 del 07/06/2018, prot. 60386 del 07/06/2018, prot. 61359 del 11/06/2018, prot. 89709 del 20/08/2018, prot. 89920 del 20/08/2018 e prot. 89922 del 20/08/2018;

- DATO ATTO altresì della efficacia e validità alla data odierna del termine previsto al 4° comma dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., entro il quale può essere emanato il decreto di esproprio;

- VISTO il D.P.R. 8.6.2001, n. 327 e ss.mm.ii;

- VISTO il D.Lgs 18.4.2016, n. 50;

- VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

DECRETA

Art. 1 - Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2 - Ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/01, a seguito dei lavori di "Completamento della ciclopista del Brenta in provincia di Vicenza" sono definitivamente espropriati a favore dei Comuni di Campolongo sul Brenta e Pove del Grappa, i sottoelencati beni immobili:

COMUNE DI CAMPOLONGO SUL BRENTA

catasto terreni, foglio 1 mappale 774, centiare 88

catasto terreni, foglio 1 mappale 776, centiare 89

catasto terreni, foglio 1 mappale 778, centiare 47

catasto terreni, foglio 1 mappale 784, centiare 62

Pontarollo Aldo nato a Campolongo sul Brenta (VI) il 01/04/1944, c.f. PNTLDA44D01B547Z, proprietario per 1/2;

Pontarollo Iolanda nata a Campolongo sul Brenta (VI) il 22/01/1938, c.f. PNTLND38A62B547W, proprietaria per 1/2;

catasto terreni, foglio 1 mappale 780, centiare 75

catasto terreni, foglio 1 mappale 782, centiare 26

Lazzarotto Maria Pia nata a Campolongo sul Brenta (VI) il 24/02/1940, c.f. LZZMRP40B64B547Q, proprietaria per 1/1;

catasto terreni, foglio 1 mappale 762, centiare 2

Scremin Ildebrando nato a Campolongo sul Brenta (VI) il 12/06/1942, c.f. SCRLBR42H12B547P, proprietaria per 1/1;

catasto terreni, foglio 1 mappale 766, are 1 centiare 16

Immobiliare Angarano s.r.l. con sede in San Nazario, p.i. 02246150243, proprietaria per 1/1;

catasto terreni, foglio 1 mappale 764, centiare 30

Cavallin Evelina nata a Campolongo sul Brenta (VI) il 19/01/1940, c.f. CVLVLN40A59B547J, proprietaria per 1/3;

Pellizzari Elisa nata a Bassano del Grappa (VI) il 18/04/1977, c.f. PLLLSE77D58A703U, proprietaria per 1/3;

Pellizzari Serena nata a Bassano del Grappa (VI) il 18/04/1973, c.f. PLLSRN73D58A703C, proprietaria per 1/3;

catasto terreni, foglio 1 mappale 771, are 6 centiare 20

catasto terreni, foglio 1 mappale 772, are 4 centiare 85

Giusto Prosdocimo Roberto nato a Campolongo sul Brenta (VI) il 28/03/1943, c.f. GSTPSD43C28B547U, proprietario per 1/1;

catasto fabbricati, foglio 1 mappale 785, area urbana di mq 59

Comune di Campolongo sul Brenta con sede in Campolongo sul Brenta, p.i. 00460540248, esproprio in corso di perfezionamento;

Costa Giulia nata a Valstagna (VI) il 07/04/1944, c.f. CSTGLI44D47L650Y, proprietaria per 1/1

catasto fabbricati, foglio 1 mappale 786, area urbana di mq 67

Comune di Campolongo sul Brenta con sede in Campolongo sul Brenta, p.i. 00460540248, esproprio in corso di perfezionamento;

Lazzarotto Elia nato a Marostica (VI) il 22/09/1993, c.f. LZZLEI93P22E970R, proprietario per 1/4;

Polato Monica nata a Vicenza (VI) il 07/03/1966, c.f. PLTMNC66C47L840O, proprietaria per 3/4;

catasto terreni, foglio 1 mappale 373, are 1 centiare 72

catasto terreni, foglio 1 mappale 503, are 1 centiare 50

Mussatti Christian nato a Trento (TN) il 03/04/1986, c.f. MSSCRS86D03L378D, proprietario per 1/2;

Zen Beatrice nata a Bassano del Grappa il 16/01/1990, c.f. ZNEBRC90A56A703S, proprietaria per 1/2;

catasto terreni, foglio 1 mappale 768, are 7 centiare 30

Zannoni Valentina nata a Bassano del Grappa (VI) il 04/07/1972, c.f. ZNNVNT72L44A703U, proprietaria per 1/1;

catasto fabbricati, foglio 1 mappale 787, area urbana di mq 125

Comune di Campolongo sul Brenta con sede in Campolongo sul Brenta, p.i. 00460540248, esproprio in corso di perfezionamento;

Scotton Remo nato a Bassano del Grappa (VI) il 11/08/1973, c.f. SCTRME73M11A703A, proprietario per 1/1;

catasto terreni, foglio 3 mappale 1599, are 1 centiare 46

Bonato Anna Maria nata a Bassano del Grappa (VI) il 25/07/1948, c.f. BNTNMR48L65A703J, comproprietario;

Bonato Ermete nato a Bassano del Grappa (VI) il 31/03/1942, c.f. BNTRMT42C31A703U, comproprietario;

Bonato Laura nata a Bassano del Grappa (VI) il 17/10/1937 c.f. BNTLRA37R57A703K, comproprietario;

Bonato Maddalena nata a Campolongo sul Brenta (VI) il 05/05/1937, c.f. BNTMDL37E45B547C, proprietaria per 4/24;

Bonato Margherita nata a Campolongo sul Brenta (VI) il 26/12/1911, c.f. BNTMGH11T66B547C, comproprietario;

Bonato Maria Maddalena nata a Campolongo sul Brenta (VI) il 06/11/1920, cf BNTMMD20S46B547B, comproprietario;

Bonato Mario nato a Bassano del Grappa (VI) il 17/05/1910, c.f. BNTMRA10E17A703U, usufruttuario parziale;

Bonato Valeria nata a Bassano del Grappa (VI) il 01/08/1939 c.f. BNTVLR39M41A703B, comproprietario;

Cavallin Arcangelo nato a Campolongo sul Brenta (VI) il 04/05/1938, c.f. CVLRNG38E04B547L, comproprietario;

Cavallin Elena nata a Campolongo sul Brenta (VI) il 27/10/1936, c.f. CVLLNE36R67B547O, comproprietario;

Cavallin Evelina nato a Campolongo sul Brenta (VI) il 19/01/1940, c.f. CVLVLN40A59B547J, comproprietario;

Cavallin Paolo Bruno nato a Campolongo sul Brenta (VI) il 16/12/1943, c.f. CVLPBR43T16B547J, comproprietario;

Mocellin Antonio nato a Campolongo sul Brenta (VI) il 10/04/1946, c.f. MCLNTN46D10B547T, proprietario per 1/18;

Mocellin Francilio Flavio nato a Campolongo sul Brenta (VI) il 14/03/1951, c.f. MCLFNC51C14B547L, proprietario per 1/18;

Mocellin Giuliano nato a Campolongo sul Brenta (VI) il 09/01/1938, c.f. MCLGLN38A09B547P, proprietario per 1/18;

catasto terreni, foglio 3 mappale 1595, centiare 14

Cortese Giovanni Domenico nato a Campolongo sul Brenta (VI) il 10/09/1945, c.f. CRTGNN45P10B547Z, proprietario per 1/1 bene personale;

catasto terreni, foglio 3 mappale 1597, centiare 40

Bonato Adriana nata a Campolongo sul Brenta (VI) il 28/02/1951, c.f. BNTDRN51B68B547V, proprietaria per 1/1;

catasto terreni, foglio 3 mappale 1610, centiare 10

Bonato Bernardina nata a Campolongo sul Brenta (VI) il 18/12/1948, c.f. BNTBNR48T58B547Z, nuda proprietaria per 1/2;

Bonato Giuseppe nato a Campolongo sul Brenta (VI) il 11/02/1955, c.f. BNTGPP55B11B547B, nudo proprietario per 1/2;

Negrello Onorina Francesca nata a Campolongo sul Brenta (VI) il 24/06/1924, c.f. NGRNNF24H64B547S, usufruttuaria per 1/1;

catasto terreni, foglio 3 mappale 1612, centiare 63

Bonato Antonio nato a Campolongo sul Brenta (VI) il 11/04/1938, c.f. BNTNTN38D11B547V, comprop contest per 3/4;

Bonato Caterina nata a Campolongo sul Brenta (VI) il 04/12/1914, c.f. BNTCRN14T44B547M, usufruttuaria contest per 3/4;

Bonato Caterina nata a Campolongo sul Brenta (VI) il 06/03/1908, c.f. BNTCRN08C46B547O, usufruttuario parziale;

Bonato Danilo nato a Bassano del Grappa (VI) il 01/01/1956, c.f. BNTDLG56A01A703G, comprop contest per 3/4;

Bonato Danilo Giuseppe nato a Bassano del Grappa (VI) il 01/01/1956, c.f. BNTDLG56A01A703G, compropr contest per 3/4;

Bonato Giuseppe nato a Campolongo sul Brenta (VI) il 16/05/1952, c.f. BNTGPP52E16B547W, proprietà per 1/4;

Bonato Sergio nato a Campolongo sul Brenta (VI) il 18/07/1946, c.f. BNTSRG46L18B547D, comprop contest per 3 /4;

Bonato Valentino, nato a Campolongo sul Brenta (VI) il 22/04/1895, c.f. BNTVNT85D22B547E, contestatario;

Bonato Valentino, nato a Campolongo sul Brenta (VI) il 22/04/1895, c.f. BNTVNT85D22B547E, usufruttuario parziale;

Cavalli Umberto nato a Campolongo sul Brenta (VI) il 05/07/1948, c.f. CLVMRT48L05B547I, proprietario per 1/12;

Cavalli Umberto nato a Campolongo sul Brenta (VI) il 05/07/1948, c.f. CLVMRT48L05B547I, proprietario per 1/12 bene personale;

Volpe Loretta nata a Chivasso (TO) il 16/01/1948, c.f. VLPLTT48A56C665M, proprietaria per 1/18;

Volpe Maria Antonietta nata a Campolongo sul Brenta (VI) il 07/08/1940, c.f. VLPMNT40B47B547C, proprietaria per 1/18;

Volpe Pietro nato a Roana (VI) il 19/03/1938, c.f. VLPPTR38C19H361C, proprietario per 1/18;

catasto terreni, foglio 3 mappale 1614, centiare 20

Bonato Nicola nato a Bassano del Grappa (VI) il 09/12/1978, c.f. BNTNCL78T09A703K, proprietario per 1/1;

catasto terreni, foglio 3 mappale 1616, centiare 32

Bonato Gabriele nato a Bassano del Grappa (VI) il 02/04/1961, c.f. BNTGRL61D02A703A, proprietario per 1/4 in regime di comunione dei beni;

Bonato Giuseppe nato a Campolongo sul Brenta (VI) il 16/05/1952, c.f. BNTGPP52E16B547W, proprietario per 1/4 in regime di comunione dei beni;

Ferraro Stefania nata a Bassano del Grappa (VI) il 20/02/1964, c.f. FRRSFN64B60A703C, proprietario per 1/4 in regime di comunione dei beni;

Vialetto Mafalda Andreina nata a Bassano del Grappa (VI) il 25/04/1953, c.f. VLTMLD53D65A703Q, proprietaria per 1/4 in regime di comunione dei beni;

catasto terreni, foglio 3 mappale 1618, centiare 26

Cavalli Gianfranco nato a Bassano del Grappa (VI) il 27/12/1939, c.f. CVLGFR39T27A703J, proprietario per 1/2;

Zannoni Carla nata a Campolongo sul Brenta (VI) il 04/02/1946, c.f. ZNNCRL46B44B547K, proprietaria per 1/2;

catasto terreni, foglio 3 mappale 1620, centiare 18

Colpo Maria fu Nicolo nata a Campolongo sul Brenta (VI) il 16/03/1936, c.f. CLPMRA36C56B547I, proprietaria per 1/1;

catasto terreni, foglio 3 mappale 1622, centiare 36

Zannini Pietro nato a Campolongo sul Brenta (VI) il 13/10/1945, c.f. ZNNPTR45R13B547L, proprietario per 1/1 bene personale;

catasto terreni, foglio 3 mappale 1608, centiare 32

catasto terreni, foglio 3 mappale 1606, are 1 centiare 8

Bonato Andrea nato a Bassano del Grappa (VI) il 08/09/1977, c.f. BNTNDR77P08A703E, nudo proprietario per 1/1 bene personale;

Bonato Ugo nato a Cornedo Vicentino (VI) il 02/02/1945, c.f. BNTGUO45B02D020L, usufruttuario per 1/2 in regime di comunione dei beni;

Ferlin Agnese nata a Castelfranco Veneto (PD) il 11/07/1949, c.f. FRLGNS49L51C111E, usufruttuaria per 1/2 in regime di comunione dei beni;

catasto fabbricati, foglio 3 mappale 1601, area urbana di mq 460

catasto fabbricati, foglio 3 mappale 1602, area urbana di mq 4

Claris Leasing S.p.a. con sede in Treviso (TV), p.i. 03598000267, proprietaria per 1/1;

Comune di Campolongo sul Brenta con sede in Campolongo sul Brenta, p.i. 00460540248, esproprio in corso di perfezionamento;

catasto fabbricati, foglio 3 mappale 1593, area urbana di mq 108

Bonato Elisa nata a Milano (MI) il 03/02/1976, c.f. BNTLSE76B43F205H, proprietaria per 1/1;

Comune di Campolongo sul Brenta con sede in Campolongo sul Brenta, p.i. 00460540248, esproprio in corso di perfezionamento;

catasto terreni, foglio 3 mappale 1604, are 01 centiare 00

Bonato Lorenza nata a Bassano del Grappa (VI) il 14/09/1958, c.f. BNTLNZ58P54A703P, proprietaria per 1/1 in regime di separazione dei beni;

COMUNE DI POVE DEL GRAPPA

catasto terreni, foglio 11 mappale 1031, are 3 centiare 36

catasto terreni, foglio 11 mappale 1033, centiare 67

catasto terreni, foglio 11 mappale 1035, centiare 24

catasto terreni, foglio 11 mappale 1036, are 2 centiare 10

catasto terreni, foglio 11 mappale 1038, are 1 centiare 75

catasto terreni, foglio 11 mappale 1041, are 3 centiare 60

Cavalli Remigio nato a Bassano del Grappa il 13/05/1936, c.f. CVLRMG36E13A703V, proprietario;

catasto terreni, foglio 11 mappale 1040, are 1 centiare 40

catasto terreni, foglio 11 mappale 1044, centiare 24

Bortignon Giovanni nato a Bassano del Grappa il 13/04/1954, c.f. BRTGNN54D13A703W, proprietario per 1/1;

catasto terreni, foglio 11 mappale 1058, centiare 22

catasto terreni, foglio 11 mappale 1059, are 2 centiare 10

catasto terreni, foglio 11 mappale 1061, centiare 43

Zanchetta Gabriella nata a Pove del Grappa (VI) il 04/08/1940, c.f. ZNCGRL40M44G943O, nuda proprietaria per 3/9;

Zen Eddy nato a Bassano del Grappa (VI) il 09/10/1974, c.f. ZNEDDY74R09A703X, nudo proprietario per 2/9;

Zen Elisabetta nata a Bassano del Grappa (VI) il 10/09/1963, c.f. ZNELBT63P50A703W, nuda proprietaria per 2/9;

Zen Fabiola nata a Bassano del Grappa (VI) il 08/01/1966, c.f. ZNEFBL66A48A703A, nuda proprietaria per 2/9;

Zen Pietro nato a Pove del Grappa (VI) il 10/12/1900, c.f. ZNEPTR00T10G943Q, usufruttuario;

catasto terreni, foglio 11 mappale 1063, centiare 5

catasto terreni, foglio 11 mappale 1064, centiare 1

Favero Irene nata a Pove del Grappa (VI) il 25/10/1895, c.f. FVRRNI95R65G943W, proprietaria per 1/1;

catasto terreni, foglio 11 mappale 1066, centiare 37

catasto terreni, foglio 11 mappale 1067, centiare 16

Zen Cesare nato a Pove del Grappa (VI) il 23/08/1937, c.f. ZNECSR37M23G943Z, proprietario per 1/1;

catasto terreni, foglio 11 mappale 1071, centiare 62

Ferraro Renzo nato a Pove del Grappa (VI) il 21/02/1947, c.f. FRRRNZ47B21G943A, proprietario per 1/1;

catasto terreni, foglio 11 mappale 1073, centiare 89

Zen Gabriella nata a Pove del Grappa (VI) il 24/03/1944, c.f. ZNEGRL44C64G943L, proprietaria per 1/1;

catasto terreni, foglio 11 mappale 1075, are 3 centiare 16

catasto terreni, foglio 11 mappale 1048, are 1 centiare 68

catasto terreni, foglio 11 mappale 1050, are 1 centiare 30

Vallotto Fabiola nata a Bassano del Grappa (VI) il 16/12/1968, c.f. VLLFBL68T56A703S, proprietaria per 1/5;

Vallotto Francesco nato a Cittadella (PD) il 04/01/1967, c.f. VLLFNC67A04C743K, proprietaria per 1/5 in regime di separazione dei beni;

Vallotto Onofrio nato a Bassano del Grappa (VI) il 20/10/1969, c.f. VLLNFR69R20A703X, proprietario per 1/5 in regime di separazione dei beni;

Vallotto Vania nata a Cittadella (PD) il 25/04/1971, c.f. VLLVNA71D65C743K, proprietaria per 1/5;

Xausa Milena nata a Fontaniva (PD) il 27/02/1944, c.f. XSAMLN44B67D679Z, proprietaria per 1/5;

catasto terreni, foglio 11 mappale 1046, are 1 centiare 35

Campagnolo Patrizia nata a Bassano del Grappa (VI) il 07/08/1959, c.f. CMPPRZ59M47A703X, proprietaria per 1/2;

Poli Gianfranco nato a Romano d'Ezzelino (VI) il 16/04/1955, c.f. PLOGFR55D16H512Y, proprietaria per 1/2;

catasto terreni, foglio 11 mappale 1029, are 2 centiare 45

Donazzan Antonia nata a Pove del Grappa (VI) il 13/09/1917, c.f. DNNNTN17P53G943K, usufruttuaria per 1/3;

Zen Sebastiano nata a Pove del Grappa (VI) il 20/01/1953, c.f. ZNESST53A20G943W, nudo proprietario per 1/3;

Zen Sebastiano nata a Pove del Grappa (VI) il 20/01/1953, c.f. ZNESST53A20G943W, proprietario per 2/3;

catasto terreni, foglio 11 mappale 1023, centiare 15

catasto terreni, foglio 11 mappale 1024, centiare 9

catasto terreni, foglio 11 mappale 1025, centiare 27

Bergapack Srl con sede in Borso del Grappa (TV), p.i. 00625500244, proprietaria per 1/2;

Europack S.r.l. con sede in Borso del Grappa (TV), p.i. 03208630263, proprietaria per 1/2;

catasto terreni, foglio 11 mappale 1069, are 2 centiare 53

Zen Gabriella nata a Pove del Grappa (VI) il 24/03/1944, c.f. ZNEGRL44C64G943L, proprietaria per 1/2;

Zen Ornella nata a Pove del Grappa (VI) il 24/11/1945, c.f. ZNERLL45S64G943A, proprietaria per 1/2;

catasto fabbricati, foglio 11 mappale 1053, area urbana di mq 86

Comune di Pove del Grappa con sede in Pove del Grappa, p.i. 00477060248, esproprio in corso di perfezionamento;

Immobiliare Lungobrenta S.r.l. - Unipersonale con sede in Pove del Grappa (VI), p.i. 03039600246, proprietaria per 1/1;

catasto terreni, foglio 11 mappale 1054, are 2 centiare 14

catasto terreni, foglio 11 mappale 1056, centiare 14

Immobiliare Lungobrenta S.r.l. - Unipersonale con sede in Pove del Grappa (VI), p.i. 03039600246, proprietaria per 1/1;

catasto terreni, foglio 11 mappale 1052, centiare 48

catasto terreni, foglio 11 mappale 1027, are 01 centiare 00

Zen Teodoro nata a Pove del Grappa (VI) il 21/09/1912, c.f. ZNETDR12P21G943D, proprietario per 1/1;

catasto terreni, foglio 12 mappale 910, are 3 centiare 60

Favero Giovanni fu Antonio nato a Bassano del Grappa (VI) il 25/01/1903, c.f. FVRGNN03A25A703V, proprietario per 1/1;

catasto terreni, foglio 12 mappale 912, are 3 centiare 10

catasto terreni, foglio 12 mappale 922, centiare 7

Pinarello Luigi nato a Castelfranco Veneto (PD) il 08/11/1943, c.f. PNRLGU43S08C111M, proprietario per 1/1 in regime di separazione dei beni;

catasto terreni, foglio 12 mappale 926, centiare 6

Gazzola Giovanni nato a Pove del Grappa (VI) il 12/12/1946, c.f. GZZGNN46T12G943T, nudo proprietario per 1/1;

Zonta Maria nata a Bassano del Grappa (VI) il 20/09/1916, c.f. ZNTMRA16P60A703G, usufruttuaria per 1/1;

catasto terreni, foglio 12 mappale 898, are 00 centiare 45

Zarpellon Gianpietro nato a Bassano del Grappa (VI) il 29/03/1959, c.f. ZRPGPT59C29A703P, proprietario per 1/1;

catasto terreni, foglio 12 mappale 900, are 3 centiare 83

Gazzola Giovanni nato a Pove del Grappa (VI) il 12/12/1946, c.f. GZZGNN46T12G943T, proprietario per 1/2;

Moro Wanda nata a San Nazario (VI) il 28/06/1951, c.f. MROVND51H68I047U, proprietario per 1/2;

catasto terreni, foglio 12 mappale 902, are 5 centiare 37

catasto terreni, foglio 12 mappale 905, centiare 43

catasto terreni, foglio 12 mappale 907, are 1 centiare 14

catasto terreni, foglio 12 mappale 659, centiare 2

Nera S.r.l. con sede in Pove del Grappa (VI), p.i. 02142990247, proprietaria per 1/1;

catasto terreni, foglio 12 mappale 914, centiare 53

Ferraro Antonio di Pietro, nato a Pove del Grappa (VI) il 30/05/1924, c.f. FRRNTN24E30G943I, proprietario per 1/1;

catasto terreni, foglio 12 mappale 916, are 1 centiare 8

catasto terreni, foglio 12 mappale 918, centiare 4

Cusinato Deni nato a Bassano del Grappa (VI) il 15/01/1975, c.f. CSNDNE75A15A703B, proprietario per 1/1;

catasto terreni, foglio 12 mappale 896, centiare 12

Gazzola Anna nato a Bassano del Grappa (VI) il 28/12/1953, c.f. GZZNNA53T68A703T, proprietario per 1/1;

catasto terreni, foglio 12 mappale 924, are 1 centiare 20

catasto terreni, foglio 12 mappale 920, centiare 60

Cusinato Agostino nato a Pove del Grappa (VI) il 26/03/1938, c.f. CSNGTN38C26G943V, usufruttuario per 1/2 in regime di comunione dei beni;

Cusinato Emanuele nato a Bassano del Grappa (VI) il 12/11/1970, c.f. CSNMNL70S12A703P, nudo proprietario per 2/6;

Cusinato Simone nato a Bassano del Grappa (VI) il 21/10/1987, c.f. CSNSMN87R21A703W, nudo proprietario per 2/6;

Cusinato Stefano nato a Bassano del Grappa (VI) il 13/01/1969, c.f. CSNSFN69A13A703O, nudo proprietario per 2/6;

Sonda Agnese nata a Bassano del Grappa (VI) il 07/01/1942, c.f. SNDGNS42A47A703D, usufruttuaria per 1/2 in regime di comunione dei beni.

Art. 3 - L'espropriazione definitiva viene disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato nelle forme di legge.

Art. 4 - Si da atto, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. e-bis del D.P.R. 327/01, che è stata adottata la determinazione del Responsabile dell' Ufficio per le Espropriazioni n.22 del 13.01.2017, con la quale è stata altresì determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione da corrispondere agli aventi diritto per l'esproprio degli immobili siti nei Comuni di Campolongo sul Brenta e Pove del Grappa interessati dall'esecuzione delle opere di cui trattasi e che, relativamente alle particelle del presente decreto, in data 31.01.2017,07.02.2017 e 08.02.2017 è stata effettuata l'esecuzione con l'immissione in possesso dei beni e la compilazione del relativo stato di consistenza.

Art. 5 - Si da atto altresì che l'esecuzione del decreto di esproprio di cui all'art. 23 lett. g del D.P.R. 327/01 deve intendersi già avvenuta per effetto della immissione in possesso a favore dei Comuni di Campolongo sul Brenta e Pove del Grappa - beneficiari dell'esproprio - con la redazione dei verbali di cui all'art. 24 del succitato D.P.R. in data 31.01.2017,07.02.2017 e 08.02.2017 in sede di esecuzione della suddetta determinazione con la quale è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili interessati.

Art. 6 - Il presente decreto deve essere notificato nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, ai proprietari dei beni espropriati ed agli eventuali terzi titolari di diritti reali, nonché registrato, trascritto e volturato senza indugio presso i competenti uffici.

Art. 7 - Un estratto del presente decreto sarà inviato entro cinque giorni al B.U.R. per la pubblicazione e trasmesso, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., al Presidente della Regione Veneto.

Art. 8 - Ai sensi delle vigenti norme di legge, avverso il presente decreto può essere proposto ricorso avanti il T.A.R. per il Veneto entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica o avanti al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica.

Ufficio per le espropriazioni Il Responsabile arch. Nivio Vanin

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 417982)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 89 del 28 gennaio 2020

OCDPC n. 558 del 15.11.2018, Ordinanza Commissariale n.5/2019. Progetto DROP 136 DO-M0038 Interventi di ripristino e protezione della linea di costa nel paraggio del litorale di Rosolina Mare tra le foci dell'Adige e del Po di Levante a seguito dell'erosione delle spiagge in Comune di Rosolina. Euro 2.500.000,00. Codice CUP. H93H19000120001 CIG: Z252B2307B. Affidamento Incarico professionale per indagini finalizzate alla caratterizzazione dei sedimenti su canali lagunari della Laguna di Caleri - Comune di Rosolina, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a).

IL SOGGETTO ATTUATORE
SETTORE RIPRISTINO DELLE COSTE
E RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO AREA DI VENEZIA

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);

- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo Decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;

- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di Protezione Civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;

- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;

- la predetta Delibera al punto 4 dispone che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lett. a) e b) del D.Lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le Emergenze Nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla Regione Veneto;

- il medesimo provvedimento prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art. 25, del D.Lgs. n. 1/2018, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, acquisita l'intesa della Regione e delle Province Autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario Delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario Delegato predisponga entro venti giorni dalla

pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

- il Commissario Delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018;

- per la definizione del piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario Delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23 novembre 2018;

- con nota prot. n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 14.774.388,71;

- con successivi provvedimenti del Consiglio dei Ministri del 21/02/2019 e del 27/02/2019, a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, nonché della L. n. 145/2018 art. 1, comma 1028, sono state assegnate al Veneto, ai sensi dell'art 1, comma 1, della O.C.D.P.C. n. 558, nonché, del comma 3 della medesima O.C.D.P.C., la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900 milioni di Euro per i successivi esercizi 2020 e 2021;

- in particolare, a fronte delle ricognizioni trasmesse al Dipartimento di Protezione Civile con note Commissariali prot.n. 36681 del 28 gennaio 2019 e n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché con precedente nota del Presidente prot. n. 505589 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;

- con il medesimo Decreto è stato stabilito che per la realizzazione degli interventi si sarebbe operato con le modalità di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;

- sulla scorta del provvedimento del Consiglio dei Ministri adottato, il Commissario ha provveduto alla definizione, entro 20 giorni dalla adozione del predetto D.P.C.M., dell'elenco degli interventi contrattualizzabili entro il 30 settembre 2019 con verifica entro il medesimo termine della effettiva contrattualizzazione;

- il Dipartimento della Protezione Civile con nota DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, come di seguito specificato, ha, tra l'altro, approvato il piano di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per la somma complessiva di Euro 220.621.778,52, di cui Euro 195.621.778,52 per interventi ed Euro 25.000.00,00 quale accantonamento per i contributi a favore di privati e attività produttive;

CONSIDERATO CHE l'intensa mareggiata di fine ottobre 2018 ha provocato diffuse erosioni nelle spiagge nel Comune di Rosolina tali da necessitare interventi di ripristino e protezione della linea di costa nei paraggi del litorale di Rosolina Mare tra le foci dell'Adige e del Po di Levante e sono stati avviati numerosi interventi volti a eliminare le situazioni di pericolo e a ripristinare i servizi essenziali interrotti dai gravi eventi meteo;

DATO ATTO CHE a seguito della nomina del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 risultava necessario dare continuità alle azioni intraprese dai diversi soggetti territorialmente e istituzionalmente coinvolti;

ATTESA in particolare l'urgenza di procedere alla nomina dei Soggetti Attuatori ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, ai quali affidare i rispettivi ambiti d'azione e d'intervento, con l'Ordinanza n. 1 del 23/11/2018 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha nominato, tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, i Soggetti Attuatori, ai quali vengono affidati i diversi settori di intervento individuando, tra gli altri, il Dott. Ing. Salvatore Patti, Direttore della Direzione Operativa, Soggetto Attuatore per il Settore Ripristino delle Coste;

APPURATO CHE il Commissario Delegato, con successiva Ordinanza n. 1 del 23/01/2019, in considerazione delle competenze proprie assegnate al Direttore della Direzione Operativa, ha ridefinito e specificato l'ambito delle competenze assegnate al Soggetto Attuatore per il Settore di Ripristino delle Coste in Soggetto Attuatore per il "Settore Ripristino delle Coste e Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Venezia"

VISTA l'Ordinanza n. 5/2019 del Commissario delegato che approva gli elenchi degli interventi tra i quali all'allegato A è ricompreso l'accordo quadro in argomento e contestualmente impegna la relativa spesa € 2.500.000,00;

RICHIAMATO il Decreto n.29 28.05.2019 a firma del Soggetto Attuatore Ripristino delle Coste e Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Venezia con il quale è stato approvato, in linea tecnica ed economica, il progetto Drop 136 di cui all'oggetto ed è stata avviata la procedura per l'affidamento dei lavori di cui trattasi;

DATO ATTO che nel quadro economico di progetto, è presente la voce "affidamento incarichi Coord. Sicurezza";

TENUTO CONTO che la realizzazione dell'opera riveste carattere d'urgenza e risulta necessario procedere, senza indugio all'affidamento dell'incarico professionale di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione;

DATO ATTO che, ai fini dell'affidamento di tale incarico ai sensi dell'art 36, comma 2 lettera a) del D.lgs. 50/2016, nel rispetto dei principi di cui all'art. 30, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, il Soggetto Attuatore, con nota prot. n. 53667 del 12.12.2019, successivamente integrata con nota n. 9068 del 9.01.2020, ha ritenuto opportuno procedere alla selezione del professionista a cui affidare tale incarico con un preliminare sondaggio di mercato invitando n. 3 professionisti accreditati per la Regione del Veneto, iscritti nell'elenco dei Consulenti e Prestatori di Servizi e/o nell'elenco dei fornitori telematico nella piattaforma di e-procurement SINTEL ha formulare la propria migliore offerta fissando il termine del 14.01.2020;

DATO ATTO che in esito a tale sondaggio, l'aggiudicatario dell'incarico professionale di Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione per il progetto DROP 136 DO-M0038 "Interventi di ripristino e protezione della linea di costa nel paraggio del litorale di Rosolina Mare tra le foci dell'Adige e del Po di Levante a seguito dell'erosione delle spiagge in Comune di Rosolina" è risultato essere la ditta Tecnologica s.r.l. con sede in Via Combattenti Alleati d'Europa, 9/S- 45100 Rovigo, P.IVA 01556300299 per l'importo complessivo di €26.352,00, di cui € 21.600,00 per onorario e € 4.752,00 per IVA 22%, che ha presentato la migliore offerta, come da verbale del Soggetto Attuatore in data 20.01.2020;

VISTO l'art. 4 "Deroghe" del O.C.D.P.C. n. 558/2018 e l'art. 11 dell'Ordinanza n. 5/2019 del Commissario Delegato e ritenuto, per ragioni di impellente urgenza e tutela della pubblica incolumità, di dover applicare per l'intervento in argomento le deroghe previste al comma 3 del succitato art. 4 dell'OCDPC 558;

CONSIDERATO che l'importo del suddetto incarico, è ritenuto congruo, è inferiore alla soglia di euro 40.000,00 e che, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 31 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, e possibile il ricorso all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016;

DATO ATTO che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 869 del 19.06.2019 ha disposto nuove misure organizzative riguardanti l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio che hanno portato alla soppressione della Direzione Operativa e alla contestuale istituzione della Unità Organizzativa Genio Civile Venezia con decorrenza 01.09.2019;

RITENUTO pertanto vi siano le condizioni per procedere con l'affidamento diretto dell'incarico in questione;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto altresì che il dott. ing. Salvatore Patti è stato nominato Soggetto Attuatore e Responsabile Unico del Procedimento;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, alla ditta Tecnologica s.r.l. con sede in Via Combattenti Alleati d'Europa, 9/S- 45100 Rovigo, P.IVA 01556300299, **l'incarico per indagini finalizzate alla caratterizzazione dei sedimenti su canali lagunari della Laguna di Caleri - Comune di Rosolina** relativamente ai lavori "Interventi di ripristino e protezione della linea di costa nel paraggio del litorale di Rosolina Mare tra le foci dell'Adige e del Po di Levante a seguito dell'erosione delle spiagge in Comune di Rosolina", Progetto DROP 136 DO-M0038 - CUP. H93H19000120001 Codice CIG Z252B2307B;
4. di quantificare complessivamente in euro €26.352,00, la spesa complessiva per l'espletamento dell'incarico in oggetto, di cui € 21.600,00 per onorario e € 4.752,00 per IVA 22%;
5. di dare atto che alla spesa necessaria per la realizzazione dell'intervento in argomento si farà fronte con i fondi impegnati con l'Ordinanza Commissariale n. 9 del 22.05.2019 nella Contabilità Commissariale n. 6108;
6. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con successivo scambio di lettere, ai sensi della DGRV n. 1823 del 06.12.2019, come da schema di cui all'allegato A al presente provvedimento;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle gestioni commissariali e post-emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE SETTORE RIPRISTINO DELLE COSTE E RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO AREA DI VENEZIA Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 417893)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 186 del 21 febbraio 2020

O.C.D.P.C. n. 558/2018 - O.C. n. 9 del 22.05.2019 O.C. n. 13 del 16.09.2019. S.U. N.5/19 Interventi per il ripristino della sezione idraulica e la realizzazione di opere per la regolazione del trasporto solido sul torrente Giralba e sul rio Muri, in Comune di Auronzo di Cadore (BL) - UOFE N99. CIG PRINCIPALE 7976391614 - CUP J23H19000220001. CIG AGGIUNTIVO 8039077833 - CUP J23H19000600001. Importo Finanziamento: 500.000,00. LIQUIDAZIONE II^ SAL Euro 234.825,19 Iva esclusa.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PER IL SETTORE RIPRISTINO AMBIENTALE E FORESTALE

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- la predetta delibera al punto 4 dispone che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2 lett. a) e b) del D. Lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D. Lgs. n. 1/2018, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla Regione Veneto;
- il medesimo provvedimento prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art. 25, del D.Lgs. n. 1/2018, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, acquisita l'intesa della regione e delle province autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con nota prot. n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 14.774.388,71;
- con successivi provvedimenti del Consiglio dei Ministri del 21/02/2019 e del 27/02/2019, a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, nonché della L. n. 145/2018 art. 1, comma 1028, sono state assegnate al Veneto, ai sensi dell'art 1, comma 1, della O.C.D.P.C. n. 558, nonché, del comma 3 della medesima O.C.D.P.C., la

somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900 milioni di Euro per i successivi esercizi 2020 e 2021;

- in particolare, a fronte delle ricognizioni trasmesse al Dipartimento di Protezione Civile con note Commissariali prot.n. 36681 del 28 gennaio 2019 e n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché con precedente nota del Presidente prot. n. 505589 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;
- con il medesimo Decreto è stato stabilito che per la realizzazione degli interventi si sarebbe operato con le modalità di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- sulla scorta del provvedimento del Consiglio dei Ministri adottato, il Commissario ha provveduto alla definizione, entro 20 giorni dalla adozione del predetto D.P.C.M., dell'elenco degli interventi contrattualizzabili entro il 30 settembre 2019 con verifica entro il medesimo termine della effettiva contrattualizzazione;
- il Dipartimento della Protezione Civile con nota DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, come di seguito specificato, ha, tra l'altro, approvato il Piano di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per la somma complessiva di Euro 220.621.778,52, di cui Euro 195.621.778,52 per interventi ed Euro 25.000.00,00 quale accantonamento per i contributi a favore di privati e attività produttive;

CONSIDERATO CHE nell'ambito dello Stato di mobilitazione come sopra rappresentato sono stati avviati numerosi interventi volti a eliminare le situazioni di pericolo e a ripristinare i servizi essenziali interrotti dai gravi eventi meteo quali la viabilità statale, regionale, provinciale e comunale, i servizi essenziali di acquedotto, fognatura, elettrici e delle telecomunicazioni.

DATO ATTO CHE a seguito della nomina del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 risultava necessario dare continuità alle azioni intraprese dai diversi soggetti territorialmente e istituzionalmente coinvolti;

ATTESA in particolare l'urgenza di procedere alla nomina dei Soggetti attuatori ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, ai quali affidare i rispettivi ambiti d'azione e d'intervento, con l'ordinanza n. 1 del 23/11/2018 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha individuato, tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, i Soggetti attuatori, di comprovata professionalità ed esperienza, ai quali vengono affidati i diversi settori di intervento;

APPURATO CHE con ordinanza n. 1 del 23/11/2018 è stato nominato Soggetto Attuatore e RUP il Dott. Gianmaria Sommavilla Direttore U.O. Forestale Est per il SETTORE RIPRISTINO AMBIENTALE E FORESTALE al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziare ad essi destinati;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 9 del 22.05.2019 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- tra gli interventi di cui alle O.C. n. 9 del 22.05.2019, Allegato B, è ricompreso anche l'intervento denominato "Interventi per il ripristino della sezione idraulica e la realizzazione di opere per la regolazione del trasporto solido sul torrente Giralba e sul rio Muri, in Comune di Auronzo di Cadore (BL) per un importo iniziale di € 150.000,00;
- con O.C. n. 13 del 16/09/2019 allegato C, i lavori sopra richiamati sono stati ulteriormente finanziati per un importo pari a €. 350.000,00, come da atto aggiuntivo del 26/09/2019, per l'importo complessivo, quindi, di € 500.000,00;
- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18" a valere sulla disponibilità accertata pari a Euro 278.274.498,70 di cui agli Allegati A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 come evidenziato dalle O.C. sopracitate;

PRESO ATTO che:

- con Decreto del Soggetto Attuatore n. 851 del 25/09/2019 è stato liquidato il 1^ SAL, per un importo pari a €. 147.499,11 IVA esclusa;

DATO ATTO che in data 29/11/2019 è stato presentato, dal Soggetto Attuatore, un ulteriore certificato di pagamento relativo al II^ SAL di € 286.486,73 IVA compresa, che certifica l'ulteriore credito della ditta, evidenziato che tra le detrazioni delle somme dovute vi è l'importo di acquisto materiale inerte da parte della Ditta su menzionata;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del II^ SAL:

- verbale di somma urgenza in data 19/04/2019,
- verbale di affidamento e consegna lavori con concordamento prezzi unitari in data 03/05/2019,

- Contratto d'Appalto n. 63 in data 05/08/2019 rep. Ufficiale Rogante VE n. 125,
- Atto Aggiuntivo del Soggetto Attuatore del 26/09/2019,
- Certificato di pagamento n. 2^ del 29/11/2019;
- la fattura n. VP/1 in data 14/01/2020 della Ditta "Brussi Costruzioni Srl", con sede legale in Nervesa della Battaglia (TV) Via Foscarini n.2/A, codice fiscale: 00190560268 e partita IVA: 00190560268 per l'importo complessivo di 286.486,73 Iva compresa,
- la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici,
- il D.U.R.C. in corso di validità

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione alla Ditta "Brussi Costruzioni Srl", con sede legale in Nervesa della Battaglia (TV) Via Foscarini n.2/A, codice fiscale: 00190560268 e partita IVA: 00190560268, dell'importo di € 234.825,19 pari all'imponibile Iva, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;

- di versare all'Erario l'IVA pari ad € 51.661,54, in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2019;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 13/2019;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di quantificare € 234.825,19 la somma necessaria per il pagamento alla Ditta "Brussi Costruzioni Srl", con sede legale in Nervesa della Battaglia (TV) Via Foscarini n.2/A, codice fiscale: 00190560268 e partita IVA: 00190560268 per II^ *SAL* relativamente ai lavori per il ripristino della sezione idraulica e la realizzazione di opere per la regolazione del trasporto solido sul torrente Giralba e sul rio Muri, in Comune di Auronzo di Cadore (BL) di cui all'Ordinanza Commissariale n. 13 del 16/09/2019 Allegato C.
3. di liquidare la fattura la fattura n. VP/1 in data 14/01/2020 dell'importo complessivo di € 286.486,73 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento relativi a: CIG 8039077833 - CUP J23H19000600001:

    - ♦ di € 234.825,19 a favore della Ditta "Brussi Costruzioni Srl", con sede legale in Nervesa della Battaglia (TV) Via Foscarini n.2/A, codice fiscale: 00190560268 e partita IVA: 00190560268 per la quota relativa all'imponibile;
    - ♦ di € 51.661,54 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA.

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 13 del 16.09.2019, che presenta sufficiente disponibilità.
5. di trasmettere all'Ufficio di supporto al Commissario delegato, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche previste dalla normativa vigente.
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE DEL SETTORE RIPRISTINO AMBIENTALE E FORESTALE Dott. Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 417965)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 279 del 19 marzo 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 - Ordinanza Commissariale n. 5 del 2 aprile 2019. Lavori di sistemazione del torrente Novare, Vaio del Ghetto, Arbizzano e Parona nei comuni di Negrar, San Pietro in Cariano e Verona con realizzazione di uno scolmatore di piena del torrente Novare con recapito nel torrente Negrar. P130. Appalto n. 1. Importo complessivo Euro 4.500.000,00. CUP: C93H19000030001; CIG: 798594631E. LIQUIDAZIONE SAL n. 1 - Fatture n. 95F ITALBETON S.r.l. pari ad Euro 451.471,65 e n. 30/20 del 06/03/2020 BELLESINI EDOARDO S.r.l. n pari ad Euro 464.260,35.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE IDROGEOLOGICO

PREMESSO

- che nei mesi di ottobre e novembre 2018, il territorio della Regione Veneto è stato interessato da eccezionali e persistenti eventi meteorologici che hanno causato gravi ed ingenti danni, tra gli altri, al patrimonio pubblico e privato in prossimità di corsi d'acqua, con grave pericolo per la sicurezza idraulica ed idrogeologica nonché l'incolumità degli abitanti dei territori delle zone colpite;
- che, a seguito della deliberazione dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei Ministri, con l'ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 il Presidente della Regione del Veneto è stato nominato Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici in questione;
- che l'Ordinanza del Commissario Delegato n° 5 del 2 aprile 2019 ha individuato e nominato l'Ing. Roberto Bin, Direttore Generale del Consorzio di Bonifica Veronese, quale Soggetto Attuatore per il Settore Idrogeologico per tutti gli interventi ricadenti nella competenza del Consorzio di Bonifica Veronese e che con il medesimo provvedimento sono stati approvati gli elenchi del Piano degli interventi di cui all'art 1, comma 1028, della L. n. 145/2018);
- altresì che la medesima ordinanza commissariale n. 5 del 2 aprile 2019 all'art. 5 attribuisce ai Soggetti Attuatori nominati le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione precisando che devono far riferimento alle modalità di cui alla nota commissariale prot. n. 55586 dell'8 febbraio 2019;
- che negli elenchi di all'allegato A dell'ordinanza in questione sono inseriti gli interventi urgenti ed indifferibili da realizzare ad alta ed altissima priorità tra i quali quello con Cod. Int. CBVR_N01 denominato *"Lavori di sistemazione del torrente Novare, Vaio del Ghetto, Arbizzano e Parona nei comuni di Negrar, San Pietro in Cariano e Verona con realizzazione di uno scolmatore di piena del torrente Novare con recapito nel torrente Negrar. P130*" dell'importo complessivo di € 4.500.000,00;
- che l'intervento di cui al presente decreto è legato ai danni subiti a causa degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato la Regione Veneto e, in particolare, l'area della Valpolicella in provincia di Verona ed ha la fondamentale finalità di consentire non solo il ripristino dello *status quo ante* ma anche il miglioramento della resilienza dei corsi d'acqua e delle relative opere idrauliche, per il contenimento del rischio di esondazioni e alluvioni;
- che, con il decreto del Soggetto attuatore n. 208 del 18/07/2019 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori in questione per un importo complessivo di € 4.500.000,00 ed è stato disposto l'avvio delle procedure di gara ai sensi del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., tenuto conto della normativa emergenziale dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018, e alle deroghe alla normativa vigente ivi previste;
- che, con Decreto del Soggetto attuatore n. 556 del 30/08/2019, i lavori di cui all'appalto principale (Appalto n. 1) a seguito di procedura aperta ai sensi dell'art. 60 D.lgs. 50/2016 e art. 4 O.C.D.P.C. 558/2018, sono stati aggiudicati al R.T.I. tra la società ITALBETON S.r.l. (mandataria) con sede legale in 38122 - Trento, via Doss Trento n. 45 e la società Bellesini Edoardo S.r.l. (mandante), con sede legale in Villafranca di Verona, via Principe Amedeo n. 83, il quale RTI ha offerto la somma di € 2.198.946,07 (oltre oneri di sicurezza per € 40.000,00), corrispondente ad un ribasso pari a 9,90%, oltre IVA 22%
- che, con Decreto del S.A. n. 274 del 16.03.2020, è stata approvata la perizia di variante redatta in data 30/01/2020, per mezzo della quale si è dato atto della necessità di realizzare una paratia in micropali in corrispondenza del manufatto di imbocco della condotta scolmatrice, originariamente non prevista in progetto ed ha altresì recepito i nuovi prezzi indicati nel relativo verbale di concordamento;
- che, come indicato nella perizia di variante succitata, la nuova opera e i nuovi prezzi risultanti dal relativo verbale di concordamento, non determinano alcuna variazione dell'importo contrattuale;
- che, la società ITALBETON S.r.l., capogruppo mandataria, partecipa al R.T.I. nella misura del 60% e, diversamente, la società BELLESINI EDOARDO S.r.l., quale mandante, partecipa al R.T.I. nella misura del 40% e che, ai sensi di

quanto dichiarato nell'atto costitutivo di Associazione Temporanea di imprese con conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza del Notaio Vincenzo Scaduto, n. di rep. 9.812, n. di racc. 7.497 del 06/09/2019, "*ciascun associato emetterà fattura all'ente in base alla propria quota di partecipazione all'ATI.*".

CONSIDERATO

- che, ad oggi, sono stati svolti lavori a misura per € 944.167,19, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza di € 16.868,06, come attestato dal SAL n. 1 e dalla documentazione a corredo e precisamente:
  - ♦ registro di contabilità n. 1;
  - ♦ libretto delle misure n. 1;
  - ♦ certificato di pagamento n. 1;
  - ♦ verbale di concordamento nuovi prezzi n. 1;
- che da tale somma devono essere detratti € 193.554,28, risultanti dalla somma degli importi seguenti:
  - ♦ € 4.720,80, quale ritenuta per gli infortuni, pari allo 0,5%;
  - ♦ € 188.833,44, quale recupero dell'anticipazione, pari al 20%;
- che, il credito risultante, arrotondato a € 100,00, risulta pari a € 750.600,00;
- che l'IVA relativa all'importo anzidetto è pari a € 165.132,00;
- che, complessivamente, il credito spettante all'Impresa, comprensivo di IVA, risulta pari a € 915.732,00;

VISTA la seguente documentazione:

- contratto di appalto Rep. 227/2019 sottoscritto in data 17.09.2019;
- verbale di consegna dei lavori in data 24.10.2019;
- SAL n. 1;
- Registro di Contabilità n. 1;
- Libretto delle misure n. 1;
- Verbale di concordamento nuovi prezzi;
- Certificato di pagamento n. 1;
- fattura ITALBETON S.r.l. n. 95F del 06/03/2020 di importo totale pari ad € 451.471,65;
- fattura BELLESINI EDOARDO S.r.l. n. 30/20 del 06/03/2020 di importo totale pari ad € 464.260,35;
- la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici sottoscritta dalla ditta ITALBETON S.r.l. sul cui conto corrente saranno liquidate le fatture, come previsto dall'atto di costituzione di A.T.I;
- il DURC in corso di validità di entrambe le società partecipanti in ATI.

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione alla società ITALBETON S.r.l. (c.f. 01589120235 e p.iva 01027900222), con sede legale in 38122 - Trento, via Doss Trento n. 45, dell'importo di € 370.058,73 pari all'imponibile IVA, mediante il pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;
- alla liquidazione alla società BELLESINI EDOARDO S.r.l. (c.f. e p.iva 02477070235), con sede legale in 37069 - Villafranca di Verona (VR), in via Principe Amedeo n. 83; dell'importo di € 380.541,27, pari all'imponibile mediante il pagamento su c/c bancario indicato in fattura;
- di versare all'Erario l'IVA pari ad € 81.412,92 quanto alla fattura n. 95F del 30/11/2019 emessa da ITALBETON S.r.l. ed € 83.719,08, quanto alla fattura n. 30/20 emessa da BELLESINI EDOARDO S.r.l., per un totale complessivo pari ad € 165.132,00 in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti.

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'Ordinanza n. 1 del 23/11/2018 del Commissario Delegato;

VISTO il D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n. 27;

VISTO il D.Lgs. 21/04/1998 n. 112.

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

DECRETA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. è quantificata in € 370.058,73 la somma necessaria per il pagamento alla società ITALBETON S.r.l. (c.f. 01589120235 e p.iva 01027900222), con sede legale in 38122 - Trento, via Doss Trento n. 45, per la quota di lavori eseguiti, come indicati nel SAL n. 1, in esecuzione dei "*Lavori di sistemazione del torrente Novare, Vaio del Ghetto, Arbizzano e Parona nei comuni di Negrar, San Pietro in Cariano e Verona con realizzazione di uno scolmatore di piena del torrente Novare con recapito nel torrente Negrar. P130*" - Appalto n. 1, Cod. Int. CBVR_N01, CUP: C93H19000030001 - CIG: 798594631E;

3. È altresì quantificata in € 380.541,27 la somma necessaria per il pagamento alla società BELLESINI EDOARDO S.r.l. (c.f. e p.iva 02477070235), con sede legale in 37069 - Villafranca di Verona (VR), in via Principe Amedeo n. 83, per la quota di lavori eseguiti, come indicati nel SAL n. 1, relativo ai lavori di cui al punto precedente;

4. Si può liquidare la fattura n. 95F del 06/03/2020 dell'importo complessivo di € 451.471,65 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

   - di € 370.058,73 a favore della società ITALBETON S.r.l. (c.f. 01589120235 e p.iva 01027900222), con sede legale in 38122 - Trento, via Doss Trento n. 45 per la quota relativa all'imponibile;
   - di € 81.412,92 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA.

5. Si può altresì liquidare la fattura n. 30/20 del 06/03/2020 dell'importo complessivo di € 464.260,35, mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

   - di € 380.541,27 a favore della società BELLESINI EDOARDO S.r.l. (c.f. e p.iva 02477070235), con sede legale in 37069 - Villafranca di Verona (VR), in via Principe Amedeo n. 83, per la quota relativa all'imponibile;
   - di € 83.719,08 a favore dell'Erario per la quota relativa all'IVA.

6. Alla spesa suindicata si farà fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "C.D. PRES. REG. VENETO - O.558-18", come previsto dall'Ordinanza Commissariale n. 5/2019, che attribuisce copertura finanziaria ai lavori oggetto del presente decreto.

7. Il presente provvedimento dovrà essere trasmesso all'Ufficio di supporto al Commissario delegato, per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche previste dalla normativa vigente.

8. Il presente Decreto dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE Ing. Roberto Bin

(Codice interno: 417966)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 280 del 19 marzo 2020

OCDPC n. 558/2018. Interventi di cui all'art 24 quater - D.L. n. 119/2018 - L. n. 136/2018. Sistemazioni varie in località Serrai-Sottoguda in Comune di Rocca Pietore. "Opere di ripristino e riqualifica generale dei Serrai di Sottoguda in Comune di Rocca Pietore e realizzazione collettore fognario da Malga Ciapela-Sottoguda-Col di Rocca-Saviner di Laste (BL)". Decreto di indirizzo della soluzione progettuale preferibile sulla base del documento di fattibilità delle alternative progettuali (DocFAP) e conseguente atto di indirizzo per lo svolgimento delle fasi progettuali successive. Cod. Intervento: 87+88A - CUP: J53H19000490001 - Commessa: VA-DFS-02.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO-VENETO ACQUE S.p.A

Premesso che nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

con Ordinanza n. 9 del 22 maggio 2019, il Commissario ha provveduto ad individuare e nominare Ing. Gianvittore Vaccari, in qualità di Amministratore Unico di Veneto Acque S.p.A., Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento *Sistemazioni varie in località Serrai-Sottoguda in Comune di Rocca Pietore. Cod. Intervento: 87+88A*;

il succitato intervento di Sistemazioni varie ammonta ad un totale di Euro 2.000.000,00 IVA compresa, di cui Euro 1.500.000,00 per l'immediata realizzazione di un primo lotto di opere urgenti ed Euro 500.000,00 per la progettazione delle ulteriori opere atte a conseguire la completa riqualifica del sito, ovvero nella fattispecie per la progettazione delle "Opere di ripristino e riqualifica generale dei Serrai di Sottoguda in Comune di Rocca Pietore e realizzazione collettore fognario da Malga Ciapela-Sottoguda-Col di Rocca-Saviner di Laste (BL)" oggetto della presente determina;

l'art. 6 comma 1 lettera b) della già menzionata Ordinanza del Commissario n. 9 del 22 maggio 2019 attribuisce ai Soggetti Attuatori nominati le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione, pagamento e rendicontazione e faranno riferimento alle modalità di cui alla nota commissariale del 21 gennaio 2019, richiamata nell'allegato H dell'Ordinanza n. 9 del 22 maggio 2019;

il finanziamento delle attività di progettazione oggetto del presente atto è garantito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 4 aprile 2019, con il quale sono state assegnate ulteriori risorse alla Regione Veneto, rispetto a quelle precedentemente stanziate con D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, per complessivi Euro 149.635.484,42 per il solo anno 2019, per investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate a seguito degli eventi in argomento, nonché per altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica, rete viaria e dissesto idrogeologico;

in particolare, sono ammessi a finanziamento i lavori urgenti di cui sopra e le attività di progettazione delle opere di ripristino e riqualifica generale il cui importo dei lavori è stimato in € 6.200.000, sopra la soglia comunitaria di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., come risulta dal Documento preliminare alla progettazione Rev.00 del 15 luglio 2019, redatto dal Responsabile Unico del Procedimento, Ing. Francesco Trevisan, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del DPR 207/2010, nelle more della definizione del regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

con Decreto n. 754 del 17 settembre 2019 il soggetto attuatore Veneto Acque Spa - a seguito di gara esperita mediante procedura aperta e con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi del combinato disposto degli articoli 60 e 157, comma 1 del D.Lgs 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e con l'utilizzo delle deroghe previste dall'art. 4 del OPCDM n. 558/2018 - ha affidato al Raggruppamento tra E-FARM engineering & consulting Srl (mandataria) ETATEC Studio Paoletti Srl (mandante), Studio Paoletti ingegneri associati (mandante) PROTECO engineering Srl (mandante) SOGEN Srl (Mandante) e Dott. Geol. Giorgio Giacchetti (mandante) il servizio di ingegneria ed architettura relativo alle opere in oggetto, avviato in data 30/09/2019 e comprensivo di:

- progettazione di fattibilità tecnico economica;

- progettazione definitiva;

- progettazione esecutiva;

- relazione geologica, rilievi topografici e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;

con successiva disposizione del Responsabile Unico del Procedimento, Ing. Francesco Trevisan, il soggetto attuatore Veneto Acque Spa, sulla base dei numerosi incontri di coordinamento effettuati a seguito dell'avvio del servizio di progettazione - con l'Amministrazione comunale, la fondazione Dolomiti UNESCO, il Servizio Forestale, la Soprintendenza, il consorzio BIM, la Direzione Ambiente regionale, il Comando dei Vigili del Fuoco di Belluno - ha disposto di arricchire il percorso decisionale con la predisposizione del Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DocFAP), al fine di anticipare il confronto con i vari portatori di interesse e di individuare in tal modo la soluzione preferibile tra diverse possibili ipotesi da sviluppare nelle successive fasi dell'iter progettuale;

Considerato che le possibili alternative considerate nel DocFAP, in relazione alle specificità dei luoghi di intervento ed agli obiettivi espressi nel Documento Preliminare alla Progettazione (DPP), hanno riguardato una diversa riqualifica del percorso interno alla forra dei Serrai, di lunghezza circa 1600 m su un dislivello altimetrico di circa 140 m, ed hanno ricompreso i seguenti scenari:

- Scenario sentiero: realizzazione di un sentiero di larghezza 2,5 m, sommergibile in caso di piena, posto in fregio all'alveo del torrente Pettorina con 3 attraversamenti da realizzarsi mediante passerelle posizionate a quota superiore di quella della piena di progetto;
- Scenario A con impalcati: comprendente un sentiero per escursionisti posto sul fondo torrente e una strada di larghezza 3,5 m a quota più elevata che nei punti più stretti della forra attraversa il torrente Pettorina con strutture in impalcato immorsate ai lati della forra;
- Scenario B con gallerie: comprendente un sentiero per escursionisti posto sul fondo torrente e una strada di larghezza 3,5 m a quota più elevata che nei punti più stretti o comunque critici della gola entra in parete mediante lo scavo di gallerie corticali tali da lasciare in corrispondenza la forra completamente libera;

dove gli scenari A e B, a differenza dello scenario Sentiero, permettono il passaggio a senso unico di automezzi e il transito eccezionale di mezzi di soccorso ed inoltre consentono la percorribilità dei Serrai anche con il torrente in condizioni di piena. In tutti e tre gli scenari è inoltre prevista la realizzazione di una briglia selettiva sul torrente Pettorina a monte dell'ingresso nella forra, con funzione di trattenimento del materiale più grossolano che potrebbe creare sbarramento nelle strettoie;

durante il processo di elaborazione del DocFAP, a seguito dei molteplici confronti avuti con i portatori di interesse e del dibattito innescato dalla progressiva definizione degli scenari proponibili, è via via emersa la necessità di rimodulare il quadro esigenziale delineato nel DPP;

In particolare, durante il percorso aperto di valutazione delle alternative, i portatori di interesse della comunità locale hanno espresso la loro preferenza nella ricostruzione del percorso dei Serrai nella configurazione "ante VAIA", caratterizzata nello specifico dalla presenza di un sentiero turistico prossimo all'alveo attivo del torrente Pettorina e con questo interagente in ben 14 punti tramite ponti e tombotti aventi franco idraulico praticamente nullo;

l'esigenza di mantenersi il più possibile aderenti a tale configurazione preesistente evitando significative modificazioni del paesaggio, con la consapevolezza dell'impossibilità di replicare la successione dei 14 attraversamenti non compatibili con le normative vigenti e con la sicurezza idraulica dei territorio a valle, nonché tenuto conto del finanziamento disponibile e della necessità di realizzare opere fruibili in tempi ridotti, ha portato alla ridefinizione del quadro esigenziale inizialmente indicato del DPP;

sono state dunque espunte dal quadro esigenziale inizialmente indicato nel DPP i seguenti obiettivi:

- evitare la sommergenza del percorso in caso di piena rilevante (prevedendo alternativamente un piano di emergenza ed evacuazione nonché interclusione del percorso in caso di eventi di piena);
- garantire l'accessibilità da parte dei mezzi dei Vigili del Fuoco (favorendo mezzi di ridotta stazza per le sole attività di recupero infortunati con ambulanza);

alla luce dei modificati criteri decisionali da adottarsi per la valutazione della preferibilità delle alternative di progetto, come sopra indicato, la proposta progettuale che emerge come ottimale è quella dello scenario "Sentiero", in quanto:

- presenta un costo nettamente più contenuto;

- è congruente con gli importi finanziabili;
- riduce i tempi per la conclusione dei lavori;
- esprime grande resilienza ai cambiamenti del clima e del quadro esigenziale;
- non risente di evoluzioni e di eventi estremi del torrente;
- risponde in misura completa alle richieste funzionali in termini di percorsi turistici;
- presenta la migliore accettabilità da parte della comunità locale;
- dal punto di vista paesaggistico, risulta quella di impatto più contenuto e in grado di far coesistere la percezione più naturalista dell'escursionista (wilderness) con quella più confortevole del turista generico;
- Il sentiero riproduce e valorizza il richiamo turistico dei Serrai aprendo anche inediti punti di vista che incrementano la qualità delle esperienze visuali ed emozionali e consente inoltre l'accesso invernale, e quindi alle cascate di ghiaccio, che rappresentano un'unicità molto apprezzata.

all'impostazione della soluzione progettuale sopra individuata ha partecipato attivamente l'Amministrazione comunale di Rocca Pietore, attraverso numerosi incontri e sopralluoghi in situ, introducendo nel dibattito elementi conoscitivi del territorio nonché aspetti gestionali delle realizzande opere, fondamentali per la buona riuscita del progetto;

con il presente atto si intende pertanto indirizzare il proseguo delle fasi progettuali, recependo le indicazioni pervenute durante il percorso di scelta della soluzione progettuale di riqualifica dei Serrai;

Visto il Documento di fattibilità delle alternative progettuali, consegnato dal progettista incaricato, in data 09/03/2019;

Ravvisata la necessità ed urgenza di proseguire l'approfondimento progettuale della soluzione ottimale di riqualifica dei Serrai secondo le fasi individuate nel Codice dei Contratti e contestualmente acquisire le autorizzazioni ambientali e degli enti competenti per territorio e tipologia delle opere.

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il documento progettuale denominato "Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DocFAP)" redatto dal progettista incaricato;
3. di indirizzare il proseguo della progettazione di riqualifica dei Serrai di Sottoguda verso lo scenario "Sentiero" previsto nel DocFAP, che viene qui definito come *"percorso di base"*;
4. di sviluppare la progettazione secondo lo scenario di cui al punto precedente, le cui caratteristiche essenziali vengono di seguito riassunte:

    - realizzazione di un percorso di larghezza minima 2,5 m, caratterizzato dal tratto di monte sufficientemente alto sul fondo da risultare protetto nei confronti del livello di piena e dal tratto di valle posto in golena sul fondo della forra, soggetto a sommersione in caso di rilevante portata del torrente. Nei tratti più stretti il percorso si sviluppa su una banca protetta da scogliera alta in linea orientativa 1.5 m sul fondo alveo. Sono previsti 3 attraversamenti del torrente su passerelle, che vengono posizionate ad una quota superiore a quella della piena di progetto;
    - realizzazione percorso, comprensivo delle passerelle, del tipo carrabile, ovvero dotato di adeguate strutture portanti per consentire il passaggio di mezzi di soccorso leggeri quali l'autoambulanza e/o similari e di mezzi invernali quali il gatto delle nevi con larghezza ridotta e/o similari;
    - ripristino opera di presa Ceva-Serrai, convogliandone la portata con una condotta posata nella dorsale sottoservizi del percorso, ripristinando così la dotazione idrica del sistema acquedottistico ante VAIA;
    - riposizionamento della sezione elettromeccanica dal serbatoio Ceva al serbatoio Serrai, sopra Sottoguda, mantenendo la prevalenza di concessione di cui a Decreto GC BL 47/2003;
    - posizionamento lungo il percorso di cavidotti per il passaggio di linea elettrica/alimentazione e linea segnali/dati, con caratteristiche IP68, per garantire l'alimentazione ed il funzionamento delle apparecchiature/punti luce installate nella forra, nonché di un ulteriore cavidotto da lasciare libero con funzione di riserva;
    - realizzazione collegamento fognario tra Malga Ciapela e Sottoguda;
    - realizzazione di una briglia selettiva sul torrente Pettorina a monte dell'ingresso nella forra, con funzione di trattenimento del materiale solido di grandi dimensioni (0,8 - 1 m) al fine di arrestare i massi che potrebbero creare sbarramento nelle strettoie, lasciando passare il sedimento minore;
    - realizzazione di una nuova struttura "Info Point" ubicata in destra idraulica del t. Pettorina in considerazione del posizionamento del nuovo percorso di base;
    - mantenimento e recupero dell'info point esistente quale sala esposizioni di documentazioni attinenti alla forra quali, a titolo esemplificativo, la documentazione ante Vaia ed il progetto dell'intervento in corso;

- ♦ mantenimento dell'accesso ai fondi prospicienti all'info point esistente.

5. di dar atto che la soluzione progettuale di cui sopra recepisce le indicazioni fornite dall'Amministrazione comunale di Rocca Pietore (BL), nel corso dei numerosi incontri e sopralluoghi effettuati in situ;
6. di disporre ai Progettisti incaricati la prosecuzione dei successivi livelli di progettazione, a partire dallo studio di fattibilità tecnica ed economica, sviluppando la soluzione prescelta come sopra indicata;
7. di disporre ai Progettisti incaricati la redazione della Relazione di screening ambientale nell'ambito dello studio di fattibilità tecnica ed economica di cui sopra, in considerazione del fatto che la presenza di una briglia selettiva tra le opere di progetto comporta l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06;
8. di disporre ai Progettisti incaricati lo svolgimento di un'adeguata azione di coordinamento con i referenti BIM-GSP per la definizione del tracciato e tipologia delle opere acquedottistiche e fognarie;
9. di disporre ai Progettisti incaricati lo svolgimento di un'adeguata azione di coordinamento con i referenti del Servizio Forestale della Regione Veneto per quanto attiene alle opere di difesa ubicate a monte della "Cascata Palestrina" in sinistra idraulica del t. Pettorina, la cui realizzazione non rientra tra le opere assegnate a questo Soggetto attuatore;
10. di disporre gli opportuni approfondimenti per la fornitura alternativa della pietra necessaria alla realizzazione delle opere di progetto attraverso cava di prestito, anche mediante l'acquisizione di consulenze specialistiche da formalizzare secondo le disposizioni di cui all'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
11. di dare mandato al RUP, ing. Francesco Trevisan, di attivare le procedure conseguenti al presente atto, nel limite di spesa di cui al Quadro economico approvato con Decreto n. 943 del 30.9.2019;
12. di trasmettere il presente Decreto al Soggetto Attuatore Pianificazione degli Interventi ed alla Direzione Gestione Post Emergenze connesse ad Eventi Calamitosi e altre attività commissariali.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO-VENETO ACQUE S.p.A Ing. Gianvittore Vaccari

(Codice interno: 417967)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 281 del 19 marzo 2020

O.C.D.P.C. n. 558/2018 - OC 9/2019 -D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater. VENSTR-124- Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SP 563 - Stabilizzazione tornante in frana loc. Digonera-Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SP 563 - Stabilizzazione tornante in frana loc. Digonera. CIG Z9929A89FA - CUP J57H19001200001. IMPORTO FINANZIAMENTO Euro. 1.375.000,00. Liquidazione fattura n. 6 del 19/02/2020 pari ad Euro 4.812,90.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PER IL SETTORE RIPRISTINO VIABILITA'

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, successivamente approvato;

ATTESA in particolare l'urgenza di procedere alla nomina dei Soggetti attuatori ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, ai quali affidare i rispettivi ambiti d'azione e d'intervento, con l'ordinanza n. 1 del 23/11/2018 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha individuato, tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, i Soggetti attuatori, di comprovata professionalità ed esperienza, ai quali vengono affidati i diversi settori di intervento;

VISTA l'ordinanza del Commissario Delegato n. 1 del 23 novembre 2018con la quale è stato individuato e nominato l'Ing. Silvano Vernizzi, Direttore Generale della Società Veneto Strade S.p.A. quale Soggetto Attuatore per il Settore Ripristino Viabilità per tutti gli interventi ricadenti nella competenza della Società Veneto Strade S.p.A.;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. 9 in data 22/05/2019 sono stati impegnati i fondi necessari a dare esecuzione all'OCDPC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- che con O.C. n. 9 del 22/05/2019, Allegato D, vengono approvati gli elenchi degli interventi del Piano degli Interventi di cui all'art. art 24 del D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 e in particolare viene approvato l'intervento denominato "_VENSTR-120_SR 203 Realizzazione nuovo attraversamento idraulico Rio Val Scure in loc. La Muda e adeguamento idraulico dell'alveo del torrente a monte e a valle dell'attraversamento ". per l'importo complessivo di € 1.375.000,00;
- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18" a valere sulla disponibilità accertata di cui alla sopra citata Ordinanza Commissariale n. 12;

PRESO ATTO che:

- con lettera prot. 748/2019 del 09/09/2019 è stato affidato alla Ditta Son.geo. Srl, il servizio di indagini geognostiche per consentire l'esecuzione dei lavori in progetto, per un importo di spesa pari a € 5.365,00 più IVA 22% e quindi per complessivi €6.545,30;
- Che la suddetta somma rientra tra le voci Somme a Disposizione del Quadro Economico di Progetto di assestamento approvato con Decreto n. 904 del 27/09/2019;

VISTA la documentazione necessaria per il pagamento del saldo del servizio eseguito e in particolare:

- - la fattura di saldo n. 6 datata 19/02/2020 delle Ditta Son.geo. Srl di complessivi € 4.812,90 (I.V.A. 22% inclusa);
- - la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;
- - regolarità DURC;

RITENUTO pertanto per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione della fattura n.6 del 19/02/2020 alla Ditta Son.geo. Srl dell'importo di € _3.945,00_ pari all'imponibile , mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;.
- di versare all'Erario l'IVA pari ad € __867,90____, in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1/2019;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 2/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2019;

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. che il servizio è stato regolarmente svolto dalla Ditta Son.geo. Srl;
3. di quantificare € 4.812,90 la somma necessaria per il pagamento alla Ditta Son.geo. Srl relativamente ai lavori indicati nelle premesse e di cui all'Ordinanza Commissariale n.9/2019 Allegato D.
4. di liquidare la fattura n.6 del 19/02/2020 dell'importo complessivo di € _4.812,90_(importo con IVA) mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

    - ♦ di € 3.945,00_(imponibile) a favore della Ditta Son.geo. Srl per la quota relativa all'imponibile;
    - ♦ di € 867,90 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA.

5. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18";
6. di trasmettere all'Ufficio di supporto al Commissario delegato, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche previste dalla normativa vigente;
7. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE DEL SETTORE RIPRISTINO VIABILITA' Ing. Silvano VERNIZZI

(Codice interno: 417969)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 282 del 19 marzo 2020

O.C.D.P.C. n. 558/2018 - OC 12/2019 -D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater. VENSTR-n-062019.2 - interventi urgenti per la messa in sicurezza del movimento franoso in località Schiucaz del comune di Alpago. CIG Z962B25DA5 - CUP J63H19000570001. IMPORTO FINANZIAMENTO Euro. 227.327,93. Liquidazione fattura n. 5 del 07/02/2020 pari ad Euro 12.326,88.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PER IL SETTORE RIPRISTINO VIABILITA'

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, successivamente approvato;

ATTESA in particolare l'urgenza di procedere alla nomina dei Soggetti attuatori ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, ai quali affidare i rispettivi ambiti d'azione e d'intervento, con l'ordinanza n. 1 del 23/11/2018 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha individuato, tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, i Soggetti attuatori, di comprovata professionalità ed esperienza, ai quali vengono affidati i diversi settori di intervento;

VISTA l'ordinanza del Commissario Delegato n. 1 del 23 novembre 2018con la quale è stato individuato e nominato l'Ing. Silvano Vernizzi, Direttore Generale della Società Veneto Strade S.p.A. quale Soggetto Attuatore per il Settore Ripristino Viabilità per tutti gli interventi ricadenti nella competenza della Società Veneto Strade S.p.A.;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. 9 in data 22/05/2019 sono stati impegnati i fondi necessari a dare esecuzione all'OCDPC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;

che con O.C. n. 12 del 10/07/2019, Allegato B, vengono approvati gli elenchi degli interventi del Piano degli Interventi di cui all'art. art 24 del D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 e in particolare viene approvato l'intervento denominato "_VENSTR-n-062019.2 - interventi urgenti per la messa in sicurezza del movimento franoso in località Schiucaz del comune di Alpago ". per l'importo complessivo di € 227.327,93;

- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18" a valere sulla disponibilità accertata di cui alla sopra citata Ordinanza Commissariale n. 12;

PRESO ATTO che:

- con lettera prot. 2034/2019 del 17/12/2019 è stato affidato alla Ditta Son.geo. Srl, il servizio di indagini geognostiche per consentire l'esecuzione dei lavori in progetto, per un importo di spesa pari a € 11.988,00 più IVA 22% e quindi per complessivi € 14.625,36;
- Che l'affidamento su indicato è stato autorizzato con nota prot. 199306/2019 del 21/05/2019;

VISTA la documentazione necessaria per il pagamento del saldo del servizio eseguito e in particolare:

- - la fattura di saldo n. 5 datata 07/02/2020 delle Ditta Son.geo. Srl di complessivi € 12.326,88 (I.V.A. 22% inclusa);
- - la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;
- - regolarità DURC;

RITENUTO pertanto per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione della fattura n.5 del 07/02/2020 alla Ditta Son.geo. Srl dell'importo di € _10.104,00_ pari all'imponibile , mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;.
- di versare all'Erario l'IVA pari ad € __2.222,88____, in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1/2019;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 2/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2019;

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. che il servizio è stato regolarmente svolto dalla Ditta Son.geo. Srl;
3. di quantificare € 12.326,88 la somma necessaria per il pagamento alla Ditta Son.geo. Srl relativamente ai lavori indicati nelle premesse e di cui all'Ordinanza Commissariale n.12/2019 Allegato B.
4. di liquidare la fattura n.5 del 07/02/2020 dell'importo complessivo di € _12.326,88_(importo con IVA) mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

    - ♦ di € 10.104,00_(imponibile) a favore della Ditta Son.geo. Srl per la quota relativa all'imponibile;
    - ♦ di € 2.222,88 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA.

5. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18";
6. di trasmettere all'Ufficio di supporto al Commissario delegato, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche previste dalla normativa vigente;
7. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE DEL SETTORE RIPRISTINO VIABILITA' Ing. Silvano VERNIZZI

(Codice interno: 417970)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 283 del 19 marzo 2020

OCDPC n. 558 del 15-11-2018 - Ordinanza Commissariale n. 9 del 22-05-2019. DROP_99 - M0018.B - RICOSTRUZIONE DELLA FASCIA LITORANEA PER LA PROTEZIONE DELLA COSTA A SEGUITO DELL'EROSIONE PROVOCATA DALLA MAREGGIATA ECCEZIO-NALE DELL'OTTOBRE 2018 IN LOCALITÀ ISOLA VERDE DI CHIOGGIA. CUP: H93H19000270001 - CIG: ZA22C23D00. Importo complessivo di progetto Euro 900.000,00. Valore dell'Opera Euro 534.823,55. AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE PER COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a).

IL SOGGETTO ATTUATORE SETTORE RIPRISTINO DELLE COSTE

E RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO AREA DI VENEZIA

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);

- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo Decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;

- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di Protezione Civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;

- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;

- la predetta Delibera al punto 4 dispone che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lett. a) e b) del D.Lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le Emergenze Nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla Regione Veneto;

- il medesimo provvedimento prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art. 25, del D.Lgs. n. 1/2018, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, acquisita l'intesa della Regione e delle Province Autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario Delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario Delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

- il Commissario Delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018;

- per la definizione del piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario Delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23 novembre 2018;

- con nota prot. n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 14.774.388,71;

- con successivi provvedimenti del Consiglio dei Ministri del 21-02-2019 e del 27-02-2019, a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, nonché della L. n. 145/2018 art. 1, comma 1028, sono state assegnate al Veneto, ai sensi dell'art 1, comma 1, della O.C.D.P.C. n. 558, nonché, del comma 3 della medesima O.C.D.P.C., la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900 milioni di Euro per i successivi esercizi 2020 e 2021;

- in particolare, a fronte delle ricognizioni trasmesse al Dipartimento di Protezione Civile con note Commissariali prot. n. 36681 del 28 gennaio 2019 e n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché con precedente nota del Presidente prot. n. 505589 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;

- con il medesimo Decreto è stato stabilito che per la realizzazione degli interventi si sarebbe operato con le modalità di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;

- sulla scorta del provvedimento del Consiglio dei Ministri adottato, il Commissario ha provveduto alla definizione, entro 20 giorni dalla adozione del predetto D.P.C.M., dell'elenco degli interventi contrattualizzabili entro il 30 settembre 2019 con verifica entro il medesimo termine della effettiva contrattualizzazione;

- il Dipartimento della Protezione Civile con nota DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, come di seguito specificato, ha, tra l'altro, approvato il piano di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per la somma complessiva di Euro 220.621.778,52, di cui Euro 195.621.778,52 per interventi ed Euro 25.000.00,00 quale accantonamento per i contributi a favore di privati e attività produttive;

CONSIDERATO CHE nell'ambito dello stato di mobilitazione come sopra rappresentato sono stati avviati numerosi interventi volti ad eliminare le situazioni di pericolo e a ripristinare i servizi essenziali interrotti dai gravi eventi meteo quali la viabilità statale, regionale, provinciale e comunale, i servizi essenziali di acquedotto, fognatura, elettrici e delle telecomunicazioni;

DATO ATTO CHE a seguito della nomina del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 risultava necessario dare continuità alle azioni intraprese dai diversi soggetti territorialmente e istituzionalmente coinvolti;

ATTESA in particolare l'urgenza di procedere alla nomina dei Soggetti Attuatori ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, ai quali affidare i rispettivi ambiti d'azione e d'intervento, con l'Ordinanza n. 1 del 23-11-2018 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha nominato, tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, i Soggetti Attuatori, ai quali vengono affidati i diversi settori di intervento individuando, tra gli altri, il Dott. Ing. Salvatore Patti, Direttore della Direzione Operativa, Soggetto Attuatore per il Settore Ripristino delle Coste;

APPURATO CHE il Commissario Delegato, con successiva Ordinanza n. 1 del 23/01/2019, in considerazione delle competenze proprie assegnate al Direttore della Direzione Operativa, ha ridefinito e specificato l'ambito delle competenze assegnate al Soggetto Attuatore per il Settore di Ripristino delle Coste in Soggetto Attuatore per il "Settore Ripristino delle Coste e Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Venezia"

VISTA l'Ordinanza n. 9 del 22 maggio 2019 con la quale sono stati approvati, nell'ambito del piano degli interventi di cui al D.P.C.M. del 04 aprile 2019 a valere sulle assegnazioni delle risorse relative all'art. 24 quater della L. n. 136/2018 - annualità 2019 - come autorizzato dal Capo del Dipartimento di Protezioni Civile con nota prot. n. POST/0025343 del 15 maggio 2019, gli elenchi degli interventi per investimenti immediati e ulteriori interventi, connessi agli eventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018, per un ammontare complessivo di Euro 148.393.743,51;

ACCERTATO che il progetto relativo ai lavori di "RICOSTRUZIONE DELLA FASCIA LITORANEA PER LA PROTEZIONE DELLA COSTA A SEGUITO DELL'EROSIONE PROVOCATA DALLA MAREGGIATA ECCEZIONALE DELL'OTTOBRE 2018 IN LOCALITÀ ISOLA VERDE DI CHIOGGIA", nell'importo complessivo di Euro 900.000,00, rientra nell'elenco di cui allegato B della sopra citata Ordinanza;

RICHIAMATO il Decreto del Commissario Delegato OCDPC 558/2018 n. 479 del 22-08-2019 a firma del Soggetto Attuatore Ripristino delle Coste e Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Venezia con il quale è stato approvato, in linea tecnica ed economica, il progetto DROP_99 - DO-M0018 ed è stata avviata la procedura per l'affidamento dei lavori di cui trattasi;

DATO ATTO che, a seguito di procedura di gara, in data 20-09-2019 si è provveduto alla stipula del contratto d'appalto con l'operatore economico Società Cooperativa Consorzio Contarinese Escavi e Trasporti C.F./P.Iva 00261280291 con sede a Taglio di Po (RO) per l'importo di Euro 534.823,55;

DATO ATTO che nel quadro economico di progetto, è presente la voce "spese tecniche coord. sicurezza";

TENUTO CONTO che la realizzazione dell'opera riveste carattere d'urgenza e risulta necessario procedere, senza indugio all'affidamento dell'incarico professionale di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione;

DATO ATTO che, ai fini dell'affidamento di tale incarico ai sensi dell'art 36, comma 2 lettera a) del D.lgs. 50/2016, nel rispetto dei principi di cui all'art. 30, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, il Soggetto Attuatore, con nota prot. n. 94295 del 27-02-2020, ha ritenuto opportuno procedere alla selezione del professionista a cui affidare tale incarico con un preliminare sondaggio di mercato invitando n. 3 professionisti accreditati per la Regione del Veneto, iscritti nell'elenco dei Consulenti e Prestatori di Servizi e/o nell'elenco dei fornitori telematico nella piattaforma di e-procurement SINTEL a formulare la propria migliore offerta fissando il termine del 03-03-2020;

DATO ATTO che in esito a tale sondaggio, l'aggiudicatario dell'Incarico Professionale per Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione per il progetto DROP_99 - DO-M0018.B - *"Ricostruzione della fascia litoranea per la protezione della costa a seguito dell'erosione provocata dalla mareggiata eccezionale dell'ottobre 2018 in località Isola Verde di Chioggia"* è risultato essere l'Ing. Marzia De Rossi con sede in Padova Via M. Ravel, 6, P.IVA 04652850282, C.F. *(omissis)*, per l'importo complessivo di Euro 6.937,15 che ha presentato la migliore offerta, come da verbale del Soggetto Attuatore in data 10-03-2020;

VISTO l'art. 4 "Deroghe" del O.C.D.P.C. n. 558/2018 e l'art. 11 dell'Ordinanza n. 5/2019 del Commissario Delegato e ritenuto, per ragioni di impellente urgenza e tutela della pubblica incolumità, di dover applicare per l'intervento in argomento le deroghe previste al comma 3 del succitato art. 4 dell'OCDPC 558;

CONSIDERATO che l'importo del suddetto incarico, ritenuto congruo, è inferiore alla soglia di Euro 40.000,00 e che, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 31 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, è possibile il ricorso all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016;

DATO ATTO che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 869 del 19-06-2019 ha disposto nuove misure organizzative riguardanti l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio che hanno portato alla soppressione della Direzione Operativa e alla contestuale istituzione della Unità Organizzativa Genio Civile Venezia con decorrenza 01-09-2019;

RITENUTO pertanto vi siano le condizioni per procedere con l'affidamento diretto dell'incarico in questione;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto altresì che il dott. ing. Salvatore Patti è stato nominato Soggetto Attuatore e Responsabile Unico del Procedimento;

3. di affidare, ai sensi dell'art 36, comma 2 lettera a) del D.lgs. 50/2016, l'Ing. Marzia De Rossi con sede in Padova Via M. Ravel, 6, P.IVA 04652850282, C.F. *(omissis)*, l'Incarico Professionale per Incarico Professionale per Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione relativamente a *"Ricostruzione della fascia litoranea per la protezione della costa a seguito dell'erosione provocata dalla mareggiata eccezionale dell'ottobre 2018 in località Isola Verde di Chioggia"*, progetto DROP_99 - DO-M0018.B - CUP: H93H19000270001 - CIG: ZA22C23D00;

4. di quantificare complessivamente in € 6.937,15 la spesa complessiva per l'espletamento dell'incarico in oggetto, di cui € 5.467,49 per onorario, € 218,70 per CNPAIA ed € 1.250,96 per IVA al 22 %;

5. di dare atto che alla spesa necessaria per la realizzazione dell'intervento in argomento si farà fronte con i fondi impegnati con l'Ordinanza Commissariale n. 9 del 22-05-2019 nella Contabilità Commissariale n. 6108;

6. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con successivo scambio di lettere, ai sensi della DGRV n. 1475 del 18-09-2017, come da

schema di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle gestioni commissariali e post-emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE SETTORE RIPRISTINO DELLE COSTE E RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO AREA DI VENEZIA Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 417972)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 284 del 19 marzo 2020

O.C.D.P.C. 558/2018 - - Ordinanza Commissariale n. 9 del 22-05-2019. DROP_103 - M0022.A - INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO E IL CONSOLI-DAMENTO DELLA DIFESA IN PALANCOLATO METALLICO IN FOCE NICESOLO. Importo complessivo Euro 1.500.000,00. Importo contrattuale Euro 769.259,68. CUP: H63H19000120001 - CIG: 8023084A5B. LIQUIDAZIONE dell'anticipazione del 20% dell'importo contrattuale, ai termini dell'art 35 comma 18 del D.lgs. 50/2016, pari ad Euro 153.851,94.

IL SOGGETTO ATTUATORE

SETTORE RIPRISTINO DELLE COSTE

E RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO AREA DI VENEZIA

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del DLgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del DLgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- la predetta delibera al punto 4 dispone che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2 lett. a) e b) del D.Lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla Regione Veneto;
- il medesimo provvedimento prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art. 25, del D.Lgs. n. 1/2018, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, acquisita l'intesa della regione e delle province autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla OC n. 1 del 23.11.2018;
- con nota prot. n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla OCDPC n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 14.774.388,71;

- con nota commissariale prot. n. 528296 del 28 ottobre 2018, successivamente integrata con le note prot. n. 21983 del 18 gennaio 2019 e prot. n. 36681 del 28 gennaio 2019 il Commissario delegato ha trasmesso al Capo Dipartimento di Protezione Civile altresì gli elenchi del fabbisogno di cui all'art. 3 comma 1 e comma 3 della O.C.D.P.C n. 558/2018 per un ammontare complessivo pari a Euro 1.374.228.847,83 comprensivo del fabbisogno relativo alle misure di immeditato sostegno a favore di nuclei famigliari nonché per la ripresa delle attività economiche per la somma complessiva di Euro 13.027.244,43;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, sono stati stanziati, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, risorse complessive per la Regione del Veneto per le prime misure di sostegno ai privati e alle attività produttive pari ad Euro13.027.244,43, corrispondenti all'importo segnalato;
- la Legge 30 dicembre 2018 n. 145, legge di stabilità 2019, al comma 1028 ha stabilito di assegnare alle Regioni colpite dagli eventi meteo dell'autunno del 2018, nonché dagli ulteriori stati di emergenza formalmente deliberati e conclusi da non oltre sei mesi alla data del 31 dicembre 2018, la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro per il triennio 2019-2021. Di dette risorse, a fronte delle ricognizioni trasmesse al Dipartimento di Protezione Civile con note Commissariali prot. n. 36681 del 28 gennaio 2019 e prot. n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché con nota del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio prot. n. 509559 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019, è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;
- con nota prot. n. 111748 in data 19 marzo 2019 il Commissario delegato, entro la scadenza prefissata, con riferimento alla ricognizione avviata nel mese di dicembre 2018 nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori e degli Enti interessati, da ultimo integrata nel mese di marzo 2019, ha presentato il Piano di cui al sopracitato D.P.C.M. del 27 febbraio 2019 a valere sulle risorse stanziate con la L. n. 145/2018, art. 1, comma 1028 - annualità 2019 - per l'importo complessivo di Euro 232.588.417,11 comprensivo di Euro 2.668.404,55 per gli eventi dell'estate 2017 di cui alla O.C.D.P.C. n. 515/2018;
- il Dipartimento della Protezione Civile con nota DIP/15877 del 23 marzo 2019, in atti prot. n. 117834 del 25 marzo 2018 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27 marzo 2019, in atti prot. n. 124128 del 28 marzo 2019 ha, tra l'altro, approvato il Piano di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per la somma complessiva di Euro 220.621.778,52, di cui Euro 195.621.778,52 per interventi ed Euro 25.000.00,00 quale accantonamento per i contributi a favore di privati e attività produttive. Successivamente, a seguito dei chiarimenti trasmessi con nota Commissariale n. prot. 155677 del 17 aprile 2019 il Dipartimento con nota POST/0023062 del 03 maggio 2019, in atti prot. n. 174321 del 6 maggio 2019 ha autorizzato ulteriori interventi, inizialmente sospesi, per un importo complessivo pari a Euro 5.642.395,32. Conseguentemente il Piano autorizzato dal Dipartimento a valere sulle risorse di cui all'art. 1 comma 1028 della L. n. 145/2018 ad oggi ammonta complessivamente a Euro 226.264.173,84;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- con D.P.C.M. del 4 aprile 2019 sono state assegnate ulteriori risorse alla Regione Veneto per complessivi **Euro 149.635.484,42,** per il solo anno 2019, per investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate a seguito degli eventi in argomento nonché per altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica, rete viaria e dissesto idrogeologico, a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 24 quater, del Decreto Legge 23 ottobre n. 119, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2018, n. 136;
- con il medesimo D.P.C.M., art. 1 comma 8, si dispone che, per l'attuazione degli interventi, il Commissario delegato provveda con le modalità previste nei provvedimenti emanati nell'ambito del medesimo contesto emergenziale e in particolare della O.C.D.P.C. 558/2018 e successive;
- con nota prot. n. 158032 del 18 aprile 2019, integrata con nota prot. 181788 del 9 maggio 2019, il Commissario delegato ha trasmesso il Piano a valere sulle risorse di cui al D.P.C.M. del 4 aprile 2019 sopracitato per la somma complessiva di Euro 149.629.149,02 suddiviso nei settori: Idrogeologicoforestale, Valanghe, Viabilità, interventi dei comuni, interventi su strade silvopastorali, interventi di altre amministrazioni e servizi essenziali;
- con nota n. POST/0025343 del 15 maggio 2019, in atti prot. n. 190502 del 15 maggio 2019 il Capo del Dipartimento di Protezione civile ha approvato il Piano degli interventi di cui al sopracitato punto per la somma complessiva di **Euro148.393.743,51;**

CONSIDERATO CHE nell'ambito dello Stato di mobilitazione come sopra rappresentato sono stati avviati numerosi interventi volti a eliminare le situazioni di pericolo e a ripristinare i servizi essenziali interrotti dai gravi eventi meteo quali la viabilità statale, regionale, provinciale e comunale, i servizi essenziali di acquedotto, fognatura, elettrici e delle telecomunicazioni;

DATO ATTO CHE a seguito della nomina del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1 dell'OCDPC n. 558/2018 risultava necessario dare continuità alle azioni intraprese dai diversi soggetti territorialmente e istituzionalmente coinvolti;

ATTESA in particolare l'urgenza di procedere alla nomina dei Soggetti attuatori ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'OCDPC n. 558/2018, ai quali affidare i rispettivi ambiti d'azione e d'intervento, con l'ordinanza n. 1 del 23/11/2018 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha individuato, tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, i Soggetti

attuatori, di comprovata professionalità ed esperienza, ai quali vengono affidati i diversi settori di intervento;

APPURATO CHE per il SETTORE RIPRISTINO DELLE COSTE E RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO AREA DI VENEZIA è stato nominato Soggetto Attuatore e Responsabile Unico del Procedimento il Dott. Ing. Salvatore Patti - già Direttore della Direzione Operativa - al fine di garantire il ripristino delle coste, la riduzione definitiva degli effetti delle mareggiate verificatesi, la mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del litorale e delle risorse finanziare ad essi destinati;

CONSIDERATO che l'intensa mareggiata di fine ottobre 2018 ha provocato ingenti danni al palancolato in acciaio esistente in destra idrografica dell'uscita a mare del canale Nicesolo in Comune di Caorle collocato sperimentalmente nel 1987 dalla Regione Veneto al fine di limitare l'interrimento della foce;

CONSIDERATO che l'aggravarsi della situazione idraulica in foce Nicesolo a seguito degli eventi di fin ottobre 2018 è stata prontamente segnalata dalla Direzione Operativa all'Ufficio COREM con nota n. 476768 del 22/11/2018 relativa al censimento speditivo dei danni causati dagli eventi meteomarini di fine ottobre 2018;

CONSIDERATO inoltre che l'Ufficio Circondariale Marittimo di Caorle ha ripetutamente segnalato, in ultimo con nota del 4/3/2019, la condizione di pericolo posta dalla palancolata esistente fortemente degradata anche a seguito degli eventi meteomarini in argomento;

DATO ATTO che l'intervento denominato "Interventi urgenti per il ripristino e il consolidamento della difesa in palancolato metallico della foce del Nicesolo" in comune di Caorle di € 1.500.000,00 fa parte del Piano di cui al DPCM 4 aprile 2019 ed è stato ricompreso a valere sulle risorse stanziate per il 2019 dall'art. 24 quater della legge n 136 del 17-12-2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9 del 22/05/2019 con la quale vengono impegnate le risorse finanziarie per l'effettuazione degli interventi del Piano degli Interventi

VERIFICATO che il progetto denominato INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO E IL CONSOLIDAMENTO DELLA DIFESA IN PALANCOLATO METALLICO IN FOCE NICESOLO DROP_103, rientra nell'Allegato B, per l'importo complessivo di € 1.500.000,00 così ripartito:

Quadro Economico di progetto aggiornato al 30 aprile 2019:

A - Lavori	€	1.033.461,63
B - Oneri per la Sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	€	20.000,00
Totale **A+B**	**€**	**1.053.461,63**
C - Somme a Disposizione dell'Amministrazione		
• I.V.A. 22 % su base d'asta	€	231.761,56
• Incarichi professionali	€	50.000,00
• Opere complementari	€	40.000,00
• Indagini e rilievi	€	25.000,00
• Art. 92 DLgs 163/2006	€	21.069,23
• Segnalamenti luminosi e cartellonistica di sicurezza	€	40.000,00
• Imprevisti	€	38.707,58
Totale **C**	**€**	**446.538,37**
Importo generale	**€**	**1.500.000,00**

VISTO l'art. 4 "Deroghe" del OCDPC 558/2018 e l'art. 7 dell'Ordinanza n. 9/2019 del Commissario Delegato e ritenuto di dover applicare per l'intervento in argomento tutte le deroghe ivi contenute e tra queste, a titolo esclusivamente esemplificativo

e non esaustivo, si citano: 1) la valutazione dell'interesse archeologico, 2) la fase di verifica e validazione preventiva della progettazione, 3) la possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, 4) la possibilità di consentire lo svolgimento di procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando, 5) l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, 6) la procedura VINCA ai sensi del DPR 357/1997;

PRESO ATTO che il Commissario Delegato ha individuato la Società Veneto Strade S.p.A. quale Stazione Appaltante Unica per gli interventi di cui alla OCDPC 558/2019;

VISTO che in data 18-09-2019 si è svolta la procedura negoziata indetta con lettera di invito n. 943/2019, ed è stata proposta l'aggiudicazione dei lavori in oggetto a favore dell'Operatore Economico C.I.MO.TER. S.r.l. con sede in Rovigo (Ro) Viale Bernini n. 9 C.F/P.IVA 00594070294, che ha offerto il ribasso del 27,50%;

VISTO che la Società Veneto Strade S.p.A., ha disposto l'aggiudicazione efficace in data 24.09.2019, n. 1185/2019, che in applicazione della deroga prevista dall'art. 4 comma 3 dell'OC.D.P.C. 558/2018, si procede alla stipula del contratto in deroga al termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9 del D.lgs. 50/2016 e che con O.C.D.P.C. n. 601/2019 sono state integrate, tra l'altro, le deroghe all'art. 32 del D.lgs. 50/2016 smi per la stipula e l'immediata efficacia del contratto con le modalità e i tempi di cui all'art. 163, comma 7, del D.lgs. 50/2016 ;

VISTO il Contratto a scrittura privata rep. n. 399 in data 30-09-2019 sottoscritto dalla ditta C.I.MO.TER. S.r.l. con sede in Rovigo (Ro) C.F/P.IVA 00594070294 per l'importo netto di € 769.259,68 di cui € 20.000,00 per oneri per la sicurezza;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento dell'obbligazione:

- Richiesta di anticipazione pari al 20% dell'importo di contratto ai sensi dell'art 35 comma 18 del D.Lgs. 50/2016, pervenuta al protocollo regionale n. 76382 in data 18-02-2020, per un importo di € 153.851,94;
- Verbale di consegna lavori in data 25-11-2019;
- Verbale di constatazione inizio lavorazioni in data 05-03-2020, sottoscritto dalla ditta aggiudicataria e dall'Ufficio della Direzione Lavori;
- Polizza fidejussoria n. 69/02/803821682 del 02-03-2020 rilasciata da Amissima Assicurazioni S.p.A.ag. di Roma, pervenuta al protocollo regionale al n. 100225 in data 03-03-2020 presentata per garantire € 153.913,48, importo pari al 20% del contratto maggiorato del tasso legale e del periodo per il recupero dell'anticipazione stessa;
- Certificato di pagamento n. 1 in data 09-03-2020;
- Fattura n. E/16 in data 10-03-2020 della ditta C.I.MO.TER. S.r.l. con sede in Rovigo (Ro) C.F/P.IVA 00594070294 per l'importo complessivo di € 187.699,37, pari ad € 153.851,94 più € 33.847,43 per IVA al 22%;
- Tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010, scheda dati anagrafici e C.I. del legale rappresentante;
- D.U.R.C. con scadenza validità 17-06-2020;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione della ditta C.I.MO.TER. S.r.l. con sede in Rovigo (Ro) Viale Bernini n. 9 C.F/P.IVA 00594070294 dell'importo netto di € 153.851,94 pari all'imponibile IVA, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;
- al versamento all'Erario l'IVA pari ad € 33.847,43, in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 2/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1/2019;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2019;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di quantificare € 187.699,37 la somma necessaria per il pagamento della ditta C.I.MO.TER. S.r.l. con sede in Rovigo (Ro) Viale Bernini n. 9 C.F/P.IVA 00594070294, per la liquidazione dell'anticipazione pari al 20% dell'importo di contratto, relativa al Codice DROP_103 di cui all'Ordinanza Commissariale n. 9/2019 Allegato B;

3. di liquidare la fattura n. E/16 in data 10-03-2020 dell'importo complessivo di € 187.699,37 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

    - di € 153.851,94 alla ditta C.I.MO.TER. S.r.l. con sede in Rovigo (Ro) Viale Bernini n. 9 C.F/P.IVA 00594070294 per la quota relativa all'imponibile;
    - di € 33.847,43 a favore dell'Erario per la quota relativa all'IVA;

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.C.D.P.C 558/2018", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 9 del 22-05-2019, che presenta sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere all'Ufficio di supporto al Commissario delegato, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche previste dalla normativa vigente;
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE SETTORE RIPRISTINO DELLE COSTE E RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO AREA DI VENEZIA Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 417977)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 285 del 20 marzo 2020

O.C.D.P.C. n. 558/2018 - OC 9/2019 -D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater VENSTR-120_SR 203 Realizzazione nuovo attraversamento idraulico Rio Val Scure in loc. La Muda e adeguamento idraulico dell'alveo del torrente a monte e a valle dell'attraversamento CIG ZC02C46C1C - CUP J67H19001410001 IMPORTO FINANZIAMENTO Euro. 690.000,00. Liquidazione fattura n. 1393 datata 13/03/202 pari ad Euro 1.812,04.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PER IL SETTORE RIPRISTINO VIABILITA'

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, successivamente approvato;

ATTESA in particolare l'urgenza di procedere alla nomina dei Soggetti attuatori ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, ai quali affidare i rispettivi ambiti d'azione e d'intervento, con l'ordinanza n. 1 del 23/11/2018 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha individuato, tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, i Soggetti attuatori, di comprovata professionalità ed esperienza, ai quali vengono affidati i diversi settori di intervento;

VISTA l'ordinanza del Commissario Delegato n. 1 del 23 novembre 2018con la quale è stato individuato e nominato l'Ing. Silvano Vernizzi, Direttore Generale della Società Veneto Strade S.p.A. quale Soggetto Attuatore per il Settore Ripristino Viabilità per tutti gli interventi ricadenti nella competenza della Società Veneto Strade S.p.A.;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. 9 in data 22/05/2019 sono stati impegnati i fondi necessari a dare esecuzione all'OCDPC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- che con O.C. n. 9 del 22/05/2019, Allegato D, vengono approvati gli elenchi degli interventi del Piano degli Interventi di cui all'art. art 24 del D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 e in particolare viene approvato l'intervento denominato "_VENSTR-120_SR 203 Realizzazione nuovo attraversamento idraulico Rio Val Scure in loc. La Muda e adeguamento idraulico dell'alveo del torrente a monte e a valle dell'attraversamento ". per l'importo complessivo di € 690.000,00;
- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18" a valere sulla disponibilità accertata di cui alla sopra citata Ordinanza Commissariale n. 12;

PRESO ATTO che:

- con lettera prot. 103684 del 04/03/2020 è stato affidato alla Ditta E-Distribuzione Spa, lo spostamento impianto elettrico per consentire l'esecuzione dei lavori in progetto, per un importo di spesa pari a € 1.485,28 più IVA 22% e quindi per complessivi € 1.812,04;
- Che la suddetta somma rientra tra le voci Somme a Disposizione del Quadro Economico di Progetto approvato con Decreto n. 814 del 24/09/2019;

VISTA la documentazione necessaria per il pagamento del saldo del servizio eseguito e in particolare:

- - la fattura di saldo n. 1393 datata 13/03/2020 delle Ditta E-Distribuzione Spa di complessivi € 1.812,04 (I.V.A. 22% inclusa);
- - la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;
- - regolarità DURC;

RITENUTO pertanto per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione della fattura n. 1393 datata 13/03/2020 delle Ditta E-Distribuzione Spa dell'importo di € _1.485,28_ pari all'imponibile, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;.
- di versare all'Erario l'IVA pari ad € __326,76____, in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1/2019;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 2/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2019;

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. che il servizio verrà eseguito regolarmente dalla Ditta E-Distribuzione Spa;
3. di quantificare € 1.812,04 la somma necessaria per il pagamento alla Ditta E-Distribuzione Spa relativamente ai lavori indicati nelle premesse e di cui all'Ordinanza Commissariale n.9/2019 Allegato D.
4. di liquidare la fattura n. n. 1393 datata 13/03/2020 dell'importo complessivo di € _1.812,04_(importo con IVA) mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

    - ♦ di €1.485,28_(imponibile) a favore della Ditta E-Distribuzione Spa per la quota relativa all'imponibile;
    - ♦ di € 326,76 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA.

5. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18";
6. di trasmettere all'Ufficio di supporto al Commissario delegato, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche previste dalla normativa vigente;
7. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE DEL SETTORE RIPRISTINO VIABILITA' Ing. Silvano VERNIZZI

(Codice interno: 417978)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 286 del 20 marzo 2020

APPALTO 02/2020 SAS - INT. VENSTR-154b - CUP J97H19000810001 - CIG 820070188B. Aggiudicazione efficace a favore della ditta S.I.C.I. S.R.L. per la realizzazione di interventi di consolidamento del ciglio di valle lungo la S.P. 473 "di Croce d'Aune" al km 0+500, Comune si Sovramonte (BL). Importo complessivo dell'appalto: Euro77.080,95, di cui Euro 73.203,72 soggetto a ribasso d'asta ed Euro 3.877,23 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Piano degli investimenti di cui all'art. 24 quater L. 136/2018 - Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 5, del D.P.C.M. 4 aprile 2019 approvato con ordinanza del Commissario Delegato n. 9 del 22 maggio 2019.

IL SOGGETTO ATTUATORE

SETTORE RIPRISTINO VIABILITÀ

Premesso:

- che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 9 del 22 maggio 2019 sono stati approvati gli elenchi del Piano degli investimenti di cui all'art. 24 quater L. 136/2018 - Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 5, del D.P.C.M. 4 aprile 2019;
- che l'intervento denominato "Consolidamento ciglio di valle e ripristino profondo solido stradale in tratti saltuari lungo le S.R. e S.P. di competenza di Veneto Strade SpA - zona A - interventi di consolidamento ciglio di valle lungo la S.P. 29 e la S.P. 40", è finanziato nell'ambito dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 9 del 22 maggio 2019 per l'importo complessivo di € 1.062.500,00;
- che tra le somme messe a disposizione dell'Amministrazione sono previsti lavori in economia esclusi dall'appalto per € 154.615,52;
- che nell'ambito dei lavori in economia esclusi dall'appalto risulta necessario provvedere alla realizzazione dell' intervento di "Consolidamento ciglio di valle lungo la s.p.473 "di croce d'aune" al km 0+500", espletando una procedura di gara;
- che, con determinazione a contrarre prot. n. 155/2020 del 06/02/2020, il Soggetto Attuatore per l'Emergenza del Settore Ripristino Viabilità ha indetto, ai sensi dell'art. e 36, comma 2 lettera c-bis), del D. Lgs. 50/2016, così come modificato dalla L. 55 del 14/06/2019, una procedura negoziata, in unico lotto, per l'esecuzione dei lavori in oggetto attraverso un sistema di gara telematica;
- che nel suddetto atto è stato stabilito di aggiudicare la gara con il criterio dell'offerta a minor prezzo (prezzo più basso), inferiore all'importo posto a base di gara, mediante offerta sull'elenco prezzi, determinato ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., con l'applicazione, nel caso in cui il numero di offerte ammesse fosse uguale o superiore a cinque, dell'esclusione automatica prevista dall'art. 97, comma 8, dello stesso Decreto Legislativo, in forza della deroga di cui all'art. 4 dell'OCDPC n. 558/2018;
- che, come previsto dall'art.97 comma 3-bis del D. Lgs. 50/2016, qualora il numero delle offerte ammesse fosse risultato inferiore a cinque, non si sarebbe proceduto alla determinazione della soglia dell'anomalia, fermo restando il potere di valutare, ai sensi del comma 6, ultimo periodo dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016, la congruità delle offerte, qualora, in base ad elementi specifici, fossero apparse anormalmente basse;
- che l'importo complessivo dell'appalto è di € 77.080,95, di cui soggetto a ribasso d'asta € 73.203,72 e € 3.877,23 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- che, in esecuzione alla predetta determinazione, è stata inviata contemporaneamente tramite piattaforma telematica la lettera di invito/disciplinare di gara prot. n. 160/2020 del 07/02/2020 a n. 12 (dodici) operatori economici tratti dall'albo fornitori informatizzato istituito da Veneto Strade S.p.A. prot. 3805/17 del 17/02/2017;
- che sulla piattaforma telematica, entro le ore 10:00 del giorno 20/02/2020, termine ultimo previsto dal bando di gara, sono pervenute complessivamente n. 6 (sei) offerte dalle seguenti Ditte, elencate secondo l'ordine di inserimento definitivo nel portale:

1. ICT S.R.L., rappresentata da Ermes Tollot con sede legale in Via Renato Lunelli n. 48, 38121 Trento;
2. FONTANA S.R.L., rappresentata da Gustavo Fontana con sede legale in Piazza Mazzini n. 21, 32100 Belluno;
3. S.I.C.I. S.R.L., rappresentata da Elio Pasa con sede legale in Via Fenadora n. 97, 32030 Fonzaso (Belluno);

4. LC LAVORI S.R.L., rappresentata da Carlo Miana con sede legale in Via degli Agricoltori n. 11, 32100 Belluno;
5. F.LLI VIDORI S.R.L., rappresentata da Valter Vidori con sede legale inVia Maresia n. 13, 31049 Valdobbiadene (Treviso);
6. COGEI COSTRUZIONI SOCIETÀ A SOCIO UNICO, rappresentata da Luciano Schillkowski con sede legale in Via Alessandro Tiarini n. 20, 40129 Bologna;

- che, in data 20/02/2020, si è svolta la seduta pubblica, il cui verbale prot. n. 220/2020 del 20/02/2020 si richiama integralmente, in cui si è proceduto - tra l'altro - alla lettura delle offerte economiche presentate dalle n. 6 ditte ammesse;
- che, essendo le ditte ammesse in numero superiore a cinque, è stata calcolata la soglia di anomalia tramite piattaforma telematica applicando la formula di cui all'art. 97, comma 2-*bis*, D. Lgs. 50/2016, che è risultata essere del **13,654%**;
- che si è proceduto all'esclusione automatica di cui all'art. 97, comma 8, del D.Lgs. 50/2016;
- che ai sensi dell'art. 33 comma 1 del D.lgs. 50/2016 il Presidente di Gara ha proposto quale potenziale aggiudicatario il concorrente **S.I.C.I. S.R.L., con sede legale in Via Fenadora n. 97, 32030 Fonzaso (Belluno), C.F. e P.I. 00137620258**, in persona del legale rappresentante, il Signor Elio Pasa, che ha presentato un ribasso pari al **10,500%** su un importo a base d'asta di € 73.203,72 oltre a oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 3.877,23;
- che è stata verificata l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- che è stata verificata la sussistenza dei requisiti di capacità economica e finanziaria e dei requisiti di capacità tecnica e professionale di cui all'art. 83, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- che con disposizione prot. n. 441/2020 del 12/03/2020 il Responsabile della Direzione operativa di Belluno di Veneto Strade S.p.A. ha disposto l'approvazione della proposta di aggiudicazione dei lavori in oggetto all'impresa **S.I.C.I. S.R.L., con sede legale in Via Fenadora n. 97, 32030 Fonzaso (Belluno), C.F. e P.I. 00137620258**, in persona del legale rappresentante, il Signor Elio Pasa, che ha presentato un ribasso pari al **10,500%** su un importo a base d'asta di € 73.203,72 oltre a oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 3.877,23, per un **importo contrattuale pari a € 69.394,56**, attestandone, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs. 50/2016, l'immediata efficacia visto l'esito positivo delle verifiche dei requisiti prescritti in capo all'aggiudicatario di cui all'art. 80 del medesimo decreto.

Tutto ciò premesso:

DECRETA

- l'approvazione dell'aggiudicazione, di cui alla disposizione prot. n. 441/2020 del 12/03/2020 del Responsabile della Direzione operativa di Belluno di Veneto Strade S.p.A., dei lavori in oggetto all'impresa **S.I.C.I. S.R.L., con sede legale in Via Fenadora n. 97, 32030 Fonzaso (Belluno), C.F. e P.I. 00137620258**, in persona del legale rappresentante, il Signor Elio Pasa, che ha presentato un ribasso pari al **10,500%** su un importo a base d'asta di € 73.203,72 oltre a oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 3.877,23, per un **importo contrattuale pari a € 69.394,56**;
- che i lavori trovano copertura finanziaria negli elenchi del Piano degli interventi dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 9 del 22 maggio 2019, Piano degli investimenti di cui all'art. 24 quater L. 136/2018 - Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 5, del D.P.C.M. 4 aprile 2019;
- che allo scopo di consentire la semplificazione della procedura di affidamento e l'adeguamento della relativa tempistica al contesto emergenziale, in applicazione della deroga prevista dall'art. 4 comma 3 dell'OCDPC n.558/2018, si procederà alla stipula dell'atto di affidamento in deroga al termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9, del Lgs. 50/2016;
- di dare atto, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 che:

  - il presente Decreto sarà pubblicato sul sito internet di Veneto Strade S.p.a. nell'apposita sezione Piattaforma Gare e Albo Fornitori http://venetostrade.acquistitelematici.it, sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali e sul BUR della Regione del Veneto;
  - gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati ed aggiornati sulla piattaforma telematica http://venetostrade.acquistitelematici.it con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 33/2013.

IL SOGGETTO ATTUATORE SETTORE RIPRISTINO VIABILITA' Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 417979)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 287 del 23 marzo 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile nr. 558 del 15 novembre 2018. Ordinanza Commissariale n. 5 del 02/04/2019. CBPI_N02 - Elettrificazione dell'idrovora di Fossabiuba - Comune di Gorgo al Monticano. Importo complessivo Euro 800.000,00. Affidamento nuova fornitura per altri usi in media tensione presso l'idrovora di Fossabiuba. CUP H63H19000080002- CIG Z192C53F00. Importo incarico Euro 37.531,04 compreso oneri.

IL SOGGETTO ATTUATORE

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione Veneto è stato interessato da persistenti ed eccezionali eventi meteo avversi con gravi danni anche al patrimonio pubblico;
- a fronte della straordinarietà degli eventi, con delibera del Consiglio dei Ministri in data 8/11/2018 è stato deliberato per 12 mesi dalla data della stessa lo "stato di emergenza" nei territori colpiti fra cui anche il territorio del Veneto;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018, il Presidente della Regione Veneto è stato nominato Commissario Delegato primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- l'art. 4 comma 2 del D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018 "Codice della protezione civile" stabilisce che le componenti del Servizio nazionale possono stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all'articolo 13, comma 2 o con altri soggetti pubblici;
- la legge regionale n. 12 /2009 riconosce ai consorzi di bonifica funzioni di protezione civile , quali presidi territoriale negli interventi urgenti e indifferibili, diretti al contenimento del rischio idrogeologico e idraulico, necessari per un'efficace azione di protezione civile;
- con note dipartimentali n. DIP/15877 del 23 marzo 2019 e n. POST/0016889 del 27/03/2019 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui al sopracitato punto per la somma complessiva di Euro 220.621.778,52 comprendente il progetto di cui all'oggetto;
- con Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 02/04/2019 il Direttore del Consorzio di Bonifica Piave è stato individuato quale Soggetto Attuatore per il Settore Idrogeologico per tutti gli interventi ricadenti nella competenza del Consorzio medesimo;
- tra gli interventi finanziati nell'ordinanza n. 5 vi sono i lavori in oggetto (Intervento codificato come CBPI_N02 nell'allegtao A dell'ordinanza) il cui Soggetto attuatore individuato è il Consorzio di bonifica Piave con sede in Montebelluna;
- la predetta Ordinanza del Commissario n. 5 del 2 aprile 2019 all'art. 5 attribuisce ai Soggetti Attuatori nominati le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione precisando che devono far riferimento alle modalità di cui alla nota commissariale prot. n. 55586 dell'8 febbraio 2019;

RITENUTO necessario, quale attività propedeutica all'esecuzione dei lavori di "Elettrificazione dell'idrovora di Fossabiuba - Comune di Gorgo al Monticano", provvedere all'attivazione della fornitura di energia elettrica per altri usi in media tensione presso l'impianto idrovoro di Fossabiuba;

RICHIAMATI l'art. 4 "Deroghe" dell' OCDPC 558/2018 e l'art. 11 dell'Ordinanza n. 5/2019 del Commissario Delegato e ritenuto di poter applicare le deroghe ivi contenute quando necessario;

RITENUTO di poter affidare direttamente la fornitura di energia elettrica nel limite complessivo di € 40.000,00 ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. A) del D.lgs. 50/2016;

VISTA la necessità di rivolgersi a un provider di servizi elettrici per effettuare una richiesta di nuocva connessione alla rete gestita da e-distribuzione, unica società a gestire la rete nell'area interessata dall'intervento;

CONSIDERATO che il Consorozio di bonifica Piave aderisce al Consorzio CEA per la gestione delle forniture di energia elettrica e che attualmetne il provider affidatario è NOVA AEG S.p.A.

APPURATO che l'attività di allaccio alla rete di distribuzione è a carico della Regione Veneto mentre il costo della fornitura e consumo di energia sarà a carico del Consorzio di bonifica Piave

VISTO che per richiedere un nuovo allaccio è necessario provvedere alla sottoscrizione di un contratto di fornitura di energia elettrica;

CONSIDERATO che, constestualmente all'allaccio, il Consorzio di bonifica Piave provvederà alla volturazione dell'intestazione della fornitura dalla Regione Veneto al Consorzio di bonifica Piave e ciò comporterà che il provider di servizi elettrici sarà NOVA AEG S.p.A.,

RITENUTO per questi motivi vantaggioso richiedere direttamente a NOVA AEG S.p.A. la nuova fornitura tra i possibili provider presenti sul mercato;

VISTO il preventivo pervenuto da e-distribuzione con sede in via Ombrone 2 - 00198 Roma, C.F. e P. IVA 05779711000 per l'allaccio alla rete elettrica nazionale ed accettato con nota al protocollo n. 0000753 del 15.01.2020 a firma del Soggetto Attuatore, ing. Paolo Battagion, per l'incarico in oggetto pari ad € 33.918,38 più Iva 10% € 3.391,84, Totale compensi e oneri fiscali € 37.310,22;

VISTO che, a seguito della delibera 27 dicembre 2019 n. 568/2019/R/eel dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente di aggiornamento della regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il semiperiodo di regolazione 2020-2023, il preventivo di e-distribuzione è stato aggiornato per l'importo di € 34.119,13 più Iva 10% € 3.411,91. Totale compensi e oneri fiscali € 37.531,04;

VISTO che la spesa di € 37.531,04 comprensivi di oneri fiscali, trova copertura nell'ambito 1. del finanziamento pari ad € 800.000,00 assegnati con i fondi stanziati a valere sulla Contabilità speciale n. 6108 intestata a "C.D. PRES.REG.VENETO O.558-18" Ordinanza Commissariale n. 5 del 02.04.2019;

CONSIDERATO che la spesa quantificata dalla ditta e-distribuzione SpA di Roma è stata ritenuta congrua dal RUP ing. Daniele Mirolo, sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista economico-finanziario;

CONSIDERATO che in relazione agli esiti della procedura di aggiudicazione con Decreto n.713 del 17/9/2019 il quadro economico era stato così rimodulato come di seguito riportato, e che per mero refuso l'importo delle somme totali a disposizione era stato indicato in €.333.408,43 invece del valore corretto di €.329.802,43 inserito nel presente quadro economico:

A	***Lavori in appalto***		
A1	Lavori a corpo	€	300.524,67
A2	Oneri per la sicurezza	€	15.000,00
	Totale lavori	**€**	**315.524,67**
B	***Somme a disposizione dell'Amministrazione***		
B1	Indennizzi per servitù ed espropri	€	10.000,00
B2	Spese per allaccio rete e-distribuzione	€	40.000,00
B3	Spese per costituzione di servitù ed espropri	€	3.500,00
B4	Spese per formalità gara d'appalto (pubblicazione, notarili, ecc.)	€	0,00
B5	Incentivo di cui all'art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2% di A)	€	8.787,00
B6	Spese per attività di consulenza o di supporto	€	30.000,00
B7	Spese per lavori in diretta amministrazione	€	125.000,00
B8	Imprevisti (IVA INCLUSA)	€	5.000,00
B9	IVA 22% su A+B4+B6+B7	€	103.515,43
B10	IVA 10% su B2	€	4.000,00
	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	**€**	**329.802,43**
C	***Somme a disposizione a seguito della gara d'appalto***		**€ 154.672,90**
	TOTALE COMPLESSIVO euro	**€**	**800.000,00**

VISTI:

- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- la legge n. 145 del 30 dicembre 2018;
- l'Ordinanza Commissariale n. 5/2019.

D E C R E T A

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare la correzione del quadro economico del progetto in oggetto specificato come indicato in premessa;
3. Di affidare, ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. A) del D.lgs. 50/2016, alla ditta Nova Aeg SpA, con sede in via Nelson Mandela 4 - 13100 Vercelli (VC), C.F. e P. IVA 02616630022, il servizio per il nuovo allaccio alla rete di e-distribuzione dell'impianto idrovoro di Fossabiuba in comune di Gorgo al Monticano (TV), cod. intervento CBPI_N02, CUP H63H19000080002, CIG Z192C53F00;
4. Di dare atto che l'attività tecnica di cui al precedente punto 2) da parte della ditta Nova Aeg Spa di Vercelli (VC) dovrà essere eseguita secondo le modalità e tempistiche che verranno concordate con la Direzione lavori.
5. Di dare atto che il corrispettivo per l'attività affidata al precedente punto 2) viene quantificato nell'importo di € 34.119,13 più Iva 10% € 3.411,91. Totale compensi e oneri fiscali € 37.531,04, spesa che risulta congrua sia dal punto di vista tecnico-scientifico, sia dal punto di vista economicofinanziario.
6. Di dare atto che la spesa di € 37.531,04 comprensivi di oneri fiscali, trova copertura finanziaria nell'ambito del finanziamento pari ad € 800.000,00 assegnati con i fondi stanziati a valere sulla Contabilità speciale n. 6108 intestata a "C.D. PRES.REG.VENETO O.558-18" Ordinanza Commissariale n. 5 del 02.04.2019;
7. di pubblicare il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto ai sensi art. 42 del D.Lgs 33/2013, nonché sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE Ing. Paolo Battagion

(Codice interno: 417987)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 288 del 23 marzo 2020

O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018. Consorzio di Bonifica Acque Risorgive - Interventi di cui alla O.C. n. 2 del 20 dicembre 2018, Allegato B4. Importo totale finanziato Euro 174.513,28. Determinazione del contributo definitivo Euro 174.513,28. Liquidazione saldo Euro 174.513,28.

IL COORDINATORE

DELL'UFFICIO DI SUPPORTO AL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;ù

- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);

- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo Decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a) della L.R. n. 11/2001;

- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di Protezione Civile a supporto della Regione Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;

- con Delibera del Consiglio dei Ministri (D.C.M.) dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, comma 1 lett. c) e dell'art. 24 del D. Lgs. n. 1/2018, è stato deliberato, per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento prorogato di ulteriori 12 mesi con D.C.M. del 21.11.2019

- la predetta Delibera al punto 4 dispone che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2 lett. a) e b) del D. Lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D. Lgs. n. 1/2018, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla Regione Veneto;

- la sopraccitata Delibera prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art. 25, del D. Lgs. n. 1/2018, si provveda con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, acquisita l'intesa della Regione e delle Province Autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

- con successiva Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, d'intesa con la Regione del Veneto, è stato nominato il Presidente della Regione quale Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 a cui hanno seguito successive richieste di rimodulazione;

- con note prot. n. POST/0073648 del 20/12/ 2018, n. POST/0032469 del 21/06/2019, n. POST/0049812 del 27/09/2019 e n. POST/0002903 del 21/01/2020, il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi per l'importo complessivo di Euro 15.000.000,00;

- il suddetto Piano autorizzato, pari a Euro 15.000.000,00 a valere sulle risorse stanziate con D.C.M. 8 novembre 2018 e trasferite alla C.S. n. 6108, è successivamente stato formalizzato dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 2/2018, 3/2019, 12/2019, 17/2019, 22/2019, 23/2019 e 1/2020 per un importo complessivo ad oggi di € 14.295.750,00;

- con nota prot. n. 249408 del 29 novembre 2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha comunicato l'apertura, presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, della Contabilità Speciale n. 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18", all'interno della quale, con quietanza in data 17 dicembre 2018, è stato disposto l'accreditamento delle risorse stanziate con la suddetta Delibera, di importo pari ad Euro 15.000.000,00;

- con riferimento alla Contabilità Speciale, la provenienza dei fondi pari a Euro 15.000.000,00 sopra specificata è così definita: trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979;

RICHIAMATA l'O.C. n. 5 del 2 aprile 2019 che all'art. 9 definisce le nuove attribuzioni del Coordinatore della struttura di supporto al commissario affidando allo stesso anche compiti accertativi in ordine alla verifica delle rendicontazioni dei Soggetti Attuatori ai fini delle relative liquidazioni, qualora dovute, e il pagamento in avanzamento o a saldo;

VISTA l'O.C. n. 2/2018 e relativa rimodulazione di cui alla OC n. 22/2019 con le quali, sono state impegnate risorse di importo complessivo pari ad Euro 13.206.678,92 a favore di varie Amministrazioni/Enti per il finanziamento di attività/interventi di prima emergenza, a valere sulla contabilità speciale n° 6108;

DATO ATTO che con la sopraccitata O.C. n. 2/2018 Allegato B4, sono stati assegnati al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive finanziamenti di importo complessivo pari ad Euro 174.513,28 per gli interventi nello specifico indicati in Tabella A, nel seguito riportata;

VISTA la nota assunta al protocollo del Commissario Delegato n. 516181 del 29 novembre 2019, con la quale il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con comunicazione del 28.11.2019, coerentemente con le modalità di rendicontazione, ha trasmesso la documentazione di rendicontazione finale di approvazione delle spese sostenute per gli interventi di cui alla citata Tabella A per la somma complessiva di Euro 174.513,28 di cui:

- Euro 161.830,72 per spese di personale e mezzi;

- Euro 7.837,56 per fornitura materiali di cui ai mandati di pagamento n. 5921/2018 e n. 5929/2018

- Euro 4.845,00 per vitto e alloggio di cui ai mandati di pagamento n. 5942/2018 e n. 255/2019

CONSIDERATO che, con riferimento ai sopraccitati interventi, il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive ha precisato che:

- non sono oggetto di finanziamento da parte di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative;

- sono causalmente connessi con le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;

- sono conformi a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e le opere realizzate sono state condotte secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici e del relativo regolamento di attuazione;

DATO ATTO che, sulla base della documentazione prodotta dal Consorzio di Acque Risorgive e in riferimento a quanto sopra indicato, per gli interventi in esame risulta il seguente quadro riepilogativo:

Tabella A

	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO e specificazioni	località	rif OC di finanzia-mento	Importo Finanziato	Importo gia' Erogato (OC n. 2/2018)	Importo Rendicontato	Contributo Definitivo ammissibile	Importo da liquidare	Tipo di Liquid.	ECONOMIE TOTALI
CBA CRIS -1	Apertura strade (regionali, provinciali e comunali) da materiale legnoso e franato, trasporto presso area comunale di tetti in lamiera divelti, ripristini di strade franate, ripristini di torrenti, pulizia attraversamenti da materiale trasportato da frane, movimenti terra e materiali trasportati a valle dalle piene dei torrenti, spianamenti vari	COMUNE DI LIVINALLONGO COL DI LANA - CANALE D'AGORDO VAL GARES - AGORDO - COLLE SANTA LUCIA - ROCCA PIETORE - GOSALDO	OC 2/2018 ALLE-GATO B4	€ 166.675,72	€ 0,00	€ 166.675,72	€ 166.675,72	€ 166.675,72	SALDO	€ 0,00
CBA CRIS -2	Apertura strade (regionali, provinciali e comunali) da materiale legnoso e franato, trasporto presso area comunale di tetti in lamiera divelti, ripristini di strade franate, ripristini di torrenti, pulizia attraversamenti da materiale trasportato da frane, movimenti terra e materiali trasportati a valle dalle piene dei torrenti, spianamenti vari	COMUNE DI LIVINALLONGO COL DI LANA - CANALE D'AGORDO VAL GARES - AGORDO - COLLE SANTA LUCIA - ROCCA PIETORE - GOSALDO	OC 2/2018 ALLE-GATO B4	€ 7.837,56	€ 0,00	€ 7.837,56	€ 7.837,56	€ 7.837,56	SALDO	€ 0,00
			TOTALI	€ 174.513,28	€ 0,00	€ 174.513,28	€ 174.513,28	€ 174.513,28	SALDO	€ 0,00

ACCERTATA la regolarità formale della sopraccitata documentazione presentata dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive che attesta in Euro 174.513,28 la spesa complessivamente sostenuta;

ACCERTATO, altresì, che, con riferimento alla O.C. di finanziamento in argomento, nella contabilità speciale relativamente alle assegnazioni di cui al D.C.M. dell' 08/11/2018 a valere sulle risorse di cui al Fondo per le emergenze nazionali ai sensi dell'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018, risulta avere le necessarie disponibilità economiche;

RITENUTO pertanto di procedere, per le motivazioni sopra esposte:

1. a confermare il finanziamento di Euro 174.513,28 complessivamente assegnato a favore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con O.C. n. 2/2018 per gli interventi di cui alla Tabella A sopra riportata;
2. a determinare in Euro 174.513,28 sulla base della documentazione di rendicontazione trasmessa dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, il contributo definitivo spettante per la realizzazione degli interventi in argomento;
3. a liquidare a saldo, a favore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, la somma di Euro 174.513,28 per gli

interventi di cui al punto 1;

4. a disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento di Euro 174.513,28, a valere sulle risorse impegnate ai sensi della O.C. n. 2/2018 sulla contabilità speciale n. 6108 di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018, che presenta sufficiente disponibilità, con riferimento ai fondi pari a 15 milioni di Euro derivanti da trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 1/2018;
- la D.C.M. 8 novembre 2018;
- l'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- le OO.CC. n. 2/2018, n. 3/2019 e n. 5/2019;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare il finanziamento di Euro 174.513,28 complessivamente assegnato a favore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con O.C. n. 2/2018 per gli interventi di cui alla Tabella A su riportata;
3. di determinare in Euro 174.513,28, sulla base della documentazione di rendicontazione trasmessa dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, il contributo definitivo ammissibile spettante per la realizzazione degli interventi in argomento;
4. di liquidare a saldo, a favore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, la somma di Euro 174.513,28 per gli interventi di cui al punto 2;
5. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento di Euro 174.513,28 a valere sulle risorse impegnate ai sensi della O.C. n. 2/2018 sulla contabilità speciale n. 6108 di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018, che presenta sufficiente disponibilità, con riferimento ai fondi pari a 15 milioni di Euro derivanti da trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Coordinatore dell'Ufficio di supporto al Commissario Delegato Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 417988)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 289 del 23 marzo 2020

O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018. Ministero della Difesa - Stato Maggiore dell'Esercito -Intervento di cui alla O.C. n. 1/2020, Allegato C - spese di prima emergenza integrative del codice intervento EI-8. Importo totale finanziato Euro 7.669,67. Determinazione del contributo definitivo Euro 7.669,67. Liquidazione a saldo Euro 7.669,67. Economie quantificate a valere sulla c.s. n° 6108 Euro 0,00.

IL COORDINATORE

DELL'UFFICIO DI SUPPORTO AL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);

- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo Decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a) della L.R. n. 11/2001;

- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di Protezione Civile a supporto della Regione Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;

- con Delibera del Consiglio dei Ministri (D.C.M.) dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, comma 1 lett. c) e dell'art. 24 del D. Lgs. n. 1/2018, è stato deliberato, per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento, successivamente prorogato di ulteriori 12 mesi con DCM del 21/11/2019;

- la predetta Delibera al punto 4 dispone che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2 lett. a) e b) del D. Lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D. Lgs. n. 1/2018, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla Regione Veneto;

- la sopraccitata Delibera prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art. 25, del D. Lgs. n. 1/2018, si provveda con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, acquisita l'intesa della Regione e delle Province Autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

- con successiva Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, d'intesa con la Regione del Veneto, è stato nominato il Presidente della Regione quale Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del

Dipartimento della Protezione Civile;

- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 a cui hanno seguito successive richieste di rimodulazione;

- con note prot. n. POST/0073648 del 20/12/ 2018, n. POST/0032469 del 21/06/2019, n. POST/0049812 del 27/09/2019 e n. POST/0002903 del 21/01/2020, il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi per l'importo complessivo di Euro 15.000.000,00;

- il suddetto Piano autorizzato, pari a Euro 15.000.000,00 a valere sulle risorse stanziate con D.C.M. 8 novembre 2018 e trasferite alla C.S. n. 6108, è successivamente stato formalizzato dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 2/2018, 3/2019, 12/2019, 17/2019, 22/2019, 23/2019 e 1/2020 per un importo complessivo ad oggi di € 14.295.750,00;

- con nota prot. n. 249408 del 29 novembre 2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha comunicato l'apertura, presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, della Contabilità Speciale n. 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.C. 558-18", all'interno della quale, con quietanza in data 17 dicembre 2018, è stato disposto l'accreditamento delle risorse stanziate con la suddetta Delibera, di importo pari ad Euro 15.000.000,00;

- con riferimento alla Contabilità Speciale, la provenienza dei fondi è così definita: trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979;

RICHIAMATA l'O.C. n. 5 del 2 aprile 2019 che all'art. 9 definisce le nuove attribuzioni del Coordinatore della struttura di supporto al commissario affidando allo stesso anche compiti accertativi in ordine alla verifica delle rendicontazioni dei Soggetti Attuatori ai fini delle relative liquidazioni, qualora dovute, e il pagamento in avanzamento o a saldo;

VISTA l'O.C. n. 2/2018 e relativa rimodulazione di cui alla O.C. n. 22/2019 con le quali, sono state impegnate risorse di importo complessivo pari ad Euro 13.206.678,92 a favore di varie Amministrazioni/Enti per il finanziamento di attività/interventi di prima emergenza a valere sulla contabilità speciale n° 6108;

DATO ATTO CHE con la O.C. n. 2/2018 di cui al punto precedente è stato finanziato altresì l'intervento di "Soccorso, assistenza e ricovero della popolazione colpita nella prima fase emergenziale. Impiego di personale, mezzi ed attrezzature tecnico specialistiche del genio per ripristino viabilità e rimozione detriti " per Euro 11.066,73 (codice EI-8) a favore dell'Esercito per il quale, a seguito delle rendicontazioni trasmesse di cui alla nota n. 53915 del 14 marzo 2019, assunta al protocollo del Commissario Delegato n. 111145 del 19 marzo 2019, con Decreto n. 1292 del 10 dicembre 2019 è stato disposto il relativo ordinativo di pagamento n. 1546.8 del 11/12/2019 per la medesima somma a fronte di una rendicontazione di Euro 18.736,40;

VISTA la Ordinanza n. 1/2020 con la quale, come da autorizzazione dipartimentale n. POST/0002903 del 21/01/2020, è stata attuata una rimodulazione del Piano di cui all'art. 1, comma 3, della O.C.D.P.C. n. 558/2018 a valere su economie accertate di cui alla stanziamento assegnato con D.C.M. dell'08/11/2018 relativamente alle risorse di cui al Fondo per le emergenze nazionali ai sensi dell'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018;

DATO ATTO che con la sopracitata Ordinanza n. 1/2020 è stato disposto un finanziamento integrativo di ulteriori Euro 7.669,67 a favore dell'Esercito per l'intervento di "Soccorso, assistenza e ricovero della popolazione colpita nella prima fase emergenziale. Impiego di personale, mezzi ed attrezzature tecnico specialistiche del genio per ripristino viabilità e rimozione detriti" (codice EI-8) già finanziato con O.C. n. 2/2018 per Euro 11.066,73;

DATO ATTO CHE appare la seguente situazione come da tabella di seguito riportata:

	DESCRIZIONE INTERVENTO	O.C. di finanziamento	Importo assegnato	Importo rendicontato e ammissibile	Importo già liquidato	Residuo da liquidare	ECONOMIE TOTALI
EI-8	Intervento nella prima fase emergenziale volto ad assicurare soccorso, assistenza e ricovero della popolazione colpita. Impiego di personale, mezzi ed attrezzature tecnico specialistiche del genio per ripristino viabilità e rimozione detriti.	OC 2/2018	€ 11.066,73		€ 11.066,73		0,00
EI-8n	Intervento nella prima fase emergenziale volto ad assicurare soccorso, assistenza e ricovero della popolazione colpita. Impiego di personale, mezzi ed attrezzature tecnico specialistiche del genio per ripristino viabilità e rimozione detriti. **(finanziamento integrativo)**	OC 1/2020	€ 7.669,67	€ 18.736,40		€ 7.669,67	0,00
		TOTALI	**€ 18.736,40**	**€ 18.736,40**	**€ 11.066,73**	**€ 7.669,67**	**0,00**

ACCERTATO, altresì, che, con riferimento alla O.C. di finanziamento in argomento, nella contabilità speciale relativamente alle assegnazioni di cui al D.C.M. dell' 08/11/2018 a valere sulle risorse di cui al Fondo per le emergenze nazionali ai sensi dell'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018, risulta avere le necessarie disponibilità economiche;

DATO ATTO, quindi che risulta liquidabile per l'intervento di "Soccorso, assistenza e ricovero della popolazione colpita nella prima fase emergenziale. Impiego di personale, mezzi ed attrezzature tecnico specialistiche del genio per ripristino viabilità e rimozione detriti" (codice EI-8) a favore dell'esercito, sulla base della rendicontazione trasmessa con nota n. 53915 del 14 marzo 2019, assunta al protocollo del Commissario Delegato n. 111145 del 19 marzo 2019 sopracitata, la somma di € 7.669,67 di cui al finanziamento integrativo disposto con O.C. n. 1/2020 a valere sulla contabilità speciale n. 6108.

RITENUTO pertanto di procedere, per le motivazioni sopra esposte:

1. a confermare il finanziamento integrativo di ulteriori Euro 7.669,67 a favore dell'Esercito Italiano per l'intervento di "Soccorso, assistenza e ricovero della popolazione colpita nella prima fase emergenziale. Impiego di personale, mezzi ed attrezzature tecnico specialistiche del genio per ripristino viabilità e rimozione detriti" (codice EI-8) disposto con O.C. n. 1/2020;
2. a liquidare a saldo, a favore del Ministero della Difesa - Stato Maggiore dell'Esercito la somma di Euro 7.699,67, per gli intervento di cui al punto precedente sulla base della rendicontazione trasmessa con nota n. 53915 del 14 marzo 2019, assunta al protocollo del Commissario Delegato n. 111145 del 19 marzo 2019;
3. a disporre l'ordinativo di pagamento di Euro 7.699,67 a valere sulle risorse impegnate ai sensi della O.C. n. 1/2020 sulla Contabilità Speciale n° 6108 di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 (provenienza dei fondi è così definita: trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979) che presenta sufficiente disponibilità;

VISTI**:**

- il D. Lgs. n. 1/2018;
- la D.C.M. 8 novembre 2018;
- l'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- le OO.CC. n. 2/2018, n. 3/2019 e n. 5/2019;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare il finanziamento integrativo di ulteriori Euro 7.669,67 a favore dell'Esercito Italiano per l'intervento di "Soccorso, assistenza e ricovero della popolazione colpita nella prima fase emergenziale. Impiego di personale, mezzi ed attrezzature tecnico specialistiche del genio per ripristino viabilità e rimozione detriti" (codice EI-8) disposto con O.C. n. 1/2020;
3. di liquidare a saldo, a favore del Ministero della Difesa - Stato Maggiore dell'Esercito la somma di Euro 7.699,67, per gli intervento di cui al punto precedente sulla base della rendicontazione trasmessa con nota n. 53915 del 14 marzo 2019, assunta al protocollo del Commissario Delegato n. 111145 del 19 marzo 2019;
4. di disporre l'ordinativo di pagamento di Euro 7.699,67 a valere sulle risorse impegnate ai sensi della O.C. n. 1/2020 sulla Contabilità Speciale n° 6108 di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 (provenienza dei fondi è così definita: trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979) che presenta sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Difesa - Stato Maggiore dell'Esercito;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Coordinatore dell'Ufficio di supporto al Commissario Delegato Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 418037)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 290 del 24 marzo 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 - Art. 24 quater del DL 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L 136/2018 - D.P.C.M. 4 aprile 2019 - Ordinanza Commissariale n. 9 del 22 maggio 2019. Cod. Int. CBDP_N03 - Interventi di ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate della barriera antisale situata alla foce del fiume Po di Tolle e miglioramento del sistema di deflusso della corrente da monte verso valle mediante profilatura delle pile per migliorare l'effetto idrodinamico. CUP J83H1900023000. Affidamento diretto ex art. 36, c. 2, lett. a), D.Lgs. 50/2016 per fornitura e posa di 2 cabine prefabbricate per l'alloggiamento di apparecchiature elettriche CIG ZE82C481AD-. Importo affidamento Euro 23.180,00 compresa I.V.A.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO

PREMESSO che nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n.558 del 15/11/2018 che ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;

VISTO l'art. 24 - quater del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136;

VISTO il D.P.C.M. 4 aprile 2019 (GU n. 115 del 18 maggio 2019) recante "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 24 - quater del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 2 aprile 2019 che ha individuato e nominato il Dr. Ing. Giancarlo Mantovani, Direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po quale Soggetto Attuatore per il SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO;

VISTA la ricognizione degli interventi volti a garantire i soccorsi e per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione, nonché di riduzione del rischio residuo ai sensi degli art 1, comma 3 e art 3, comma, 1 della O.C.D.P.C. n. 558/2018 con specifico riferimento all'art 25, comma 2, lettere a) b) e d) del D.Lgs n. 1/2018 e circolare dipartimentale del 16/11/2018 - Quadro A;

CONSIDERATO che con l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 9 del 22 maggio 2019 sono stati approvati gli elenchi del Piano degli interventi di cui al D.P.C.M. del 4 aprile 2019, a valere sull'assegnazione di cui all'art. 24 quater del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2018, n. 136;

CONSIDERATO che negli elenchi di cui sopra nell'allegato B - Interventi per il Settore Idrogeologico - Forestale, sono inseriti gli interventi urgenti ed indifferibili da realizzare ad alta ed altissima priorità tra i quali con Cod. Int. CBDP_N03 il progetto "Interventi di ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate della barriera antisale situata alla foce del fiume Po di Tolle e miglioramento del sistema di deflusso della corrente da monte verso valle mediante profilatura delle pile per migliorare l'effetto idrodinamico" dell'importo complessivo di € 1.300.000,00;

PRESO ATTO che il Soggetto Attuatore per il Settore Idrogeologico ha provveduto con nota prot. n. 3855 del 29 maggio 2019 a nominare l'Ing. LAURENTI Rodolfo, Assistente del Settore Progetti Esercizio Macchine e Impianti del Consorzio di bonifica Delta del Po, quale Responsabile Unico del procedimento per l'intervento: Cod. Int. CBDP_N03 "Interventi di ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate della barriera antisale situata alla foce del fiume Po di Tolle e miglioramento del sistema di deflusso della corrente da monte verso valle mediante profilatura delle pile per migliorare l'effetto idrodinamico";

DATO che l'art. 7 dell'Ordinanza n. 9/2019 prevede in capo ai Soggetti Attuatori le deroghe previste dall'art. 4 dell'OCDPC n. 558/2018 e che, pertanto risulta possibile procedere in deroga, tra gli altri ai seguenti art. del D.Lgs. n. 50/2016:

- art. 21 in materia di programmazione degli acquisti e di programmazione dei lavori pubblici, allo scopo di autorizzare le procedure di affidamento anche in assenza della delibera di programmazione;
- artt. 32 e 33 in materia di fasi delle procedure di affidamento, allo scopo di consentire la semplificazione delle procedure di affidamento e l'adeguamento della relativa tempistica alle esigenze del contesto emergenziale;
- art. 36, c.2, lett. a) in materia di contratti sotto soglia, con possibilità di deroga fino a 200.000 €;
- artt. 70, 72, 73, 76 e 98 in materia di pubblicazioni ed avvisi;
- artt. 40 e 52 in materia di mezzi di comunicazione, allo scopo di ammettere mezzi di comunicazione differenti da quelli elettronici, ove le condizioni determinate dal contesto emergenziale lo richiedono;
- artt. 81 e 85 in materia di documentazione di gara e di documento di gara unico europeo (DGUE) allo scopo di semplificare e accelerare le procedure per la scelta del contraente;

VISTO il decreto n. 154 del 4 luglio 2019 con il quale è stato approvato il progetto esecutivo relativo agli "Interventi di ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate della barriera antisale situata alla foce del fiume Po di Tolle e miglioramento del sistema di deflusso della corrente da monte verso valle mediante profilatura delle pile per migliorare l'effetto idrodinamico" Cod. Int. CBDP_N03 dell'importo complessivo di € 1.300.000,00;

CONSIDERATO che tra le SOMME A DISPOSIZIONE nel quadro economico del progetto sopra detto è prevista l'attività di "allacciamento elettrico e costruzione cabine" e che per tale intervento è stato acquisito al protocollo al n. 1116 del 07.02.2020, il preventivo in data 05.02.2020 inviato dalla Ditta FERRARI GIUSEPPE srl, con sede in Via Industriale, 27 - Camisano Vicentino (VI) - C.F./P.Iva 00721850246 per la fornitura e posa di 2 cabine prefabbricate per l'alloggiamento di apparecchiature elettriche formulato a corpo per l'importo di € 19.000,00, oltre a € 4.180,00 per IVA 22%, pari a un totale complessivo di € 23.180,00;

CONSIDERATO che l'ipotesi di spesa quantificata dalla FERRARI GIUSEPPE srl, con sede in Via Industriale, 27 - Camisano Vicentino (VI) - risulta congrua sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista economico finanziario;

VERIFICATO che la Ditta FERRARI GIUSEPPE srl ha attestato il possesso dei requisiti di ordine generale, di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, con autodichiarazione in data 05.02.2020;

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.558 del 15/11/2018;

Visto l'art. 24 quater del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136;

Visto il D.P.C.M. 4 aprile 2019 (GU n. 115 del 18 maggio 2019);

Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato per il Veneto n.5 del 2 aprile 2019;

Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato per il Veneto n.9 del 22 maggio 2019;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Delta del Po n. 711/CDA/2274 del 18 aprile 2019;

Viste le deliberazioni del Consorzio di bonifica Delta del Po n. 108/P/2298 del 27 maggio 2019 e n. 770/CDA/2356 dell'11.09.2019;

Visto il D.Lgs 50/2016 e s.m.i. oltre alle norme ad esso correlate e le pertinenti Linee guida dell'ANAC;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

DECRETA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare ex art. 36, c.2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 alla Ditta FERRARI GIUSEPPE srl, con sede in Via Industriale, 27 - Camisano Vicentino (VI) C.F./P.Iva 00721850246 la fornitura e posa di 2 cabine prefabbricate per l'alloggiamento di apparecchiature elettriche prevista nelle SOMME A DISPOSIZIONE del progetto Cod. Int. CBDP_N03 "Interventi di ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate della barriera antisale situata alla foce del fiume Po di Tolle e miglioramento del sistema di deflusso della corrente da monte verso valle mediante profilatura delle pile per migliorare l'effetto idrodinamico" - CUP J83H19000230001 - CIG ZE82C481AD-;

3. di dare atto che il corrispettivo per la realizzazione dell'attività meglio evidenziata al precedente punto 2) viene quantificata nell'importo di € 19.000,00, oltre a € 4.180,00 per IVA 22%, pari a un totale complessivo di € 23.180,00, spesa che risulta congrua dal punto di vista tecnico- economico-finanziario;
4. di dare atto che le funzioni di R.U.P., di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, sono svolte dall'Ing. Rodolfo LAURENTI, Assistente Settore Progetti Esercizio Macchine e Impianti del Consorzio di bonifica Delta del Po;
5. di dare atto che la spesa di € 23.180,00, comprensivi di oneri fiscali, trova copertura finanziaria con i fondi stanziati a valere sulla contabilità speciale n. 6108 intestata a "C.D. PRES. REG. VENETO - O.558-18", Ordinanza Commissariale n.9 del del 22 maggio 2019;
6. di procedere alla stipula del relativo contratto mediante scambio di lettere commerciali;
7. che il presente decreto sarà pubblicato sul BUR della Regione del Veneto, sul sito internet del Consorzio di Bonifica Delta del Po nell'apposita sezione Soggetto Attuatore OCDPC 558/18 e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO Giancarlo MANTOVANI

(Codice interno: 418039)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 291 del 24 marzo 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 - Art. 24 quater del DL 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L 136/2018 - D.P.C.M. 4 aprile 2019 - Ordinanza Commissariale n. 9 del 22 maggio 2019. Cod. Int. CBDP_N03 - Interventi di ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate della barriera antisale situata alla foce del fiume Po di Tolle e miglioramento del sistema di deflusso della corrente da monte verso valle mediante profilatura delle pile per migliorare l'effetto idrodinamico. CUP J83H19000230001. Affidamento diretto ex art. 36, c. 2, lett. a), D.Lgs. 50/2016 per prestazione di motobarca per monitoraggio e pulizia barriera antisale - CIG Z252C5A92F. Importo affidamento Euro 5.856,00 compresa I.V.A.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO

PREMESSO che nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n.558 del 15/11/2018 che ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;

VISTO l'art. 24 - quater del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136;

VISTO il D.P.C.M. 4 aprile 2019 (GU n. 115 del 18 maggio 2019) recante "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 24 - quater del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 2 aprile 2019 che ha individuato e nominato il Dr. Ing. Giancarlo Mantovani, Direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po quale Soggetto Attuatore per il SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO;

VISTA la ricognizione degli interventi volti a garantire i soccorsi e per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione, nonché di riduzione del rischio residuo ai sensi degli art 1, comma 3 e art 3, comma, 1 della O.C.D.P.C. n. 558/2018 con specifico riferimento all'art 25, comma 2, lettere a) b) e d) del D.Lgs n. 1/2018 e circolare dipartimentale del 16/11/2018 - Quadro A;

CONSIDERATO che con l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 9 del 22 maggio 2019 sono stati approvati gli elenchi del Piano degli interventi di cui al D.P.C.M. del 4 aprile 2019, a valere sull'assegnazione di cui all'art. 24 quater del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2018, n. 136;

CONSIDERATO che negli elenchi di cui sopra nell'allegato B - Interventi per il Settore Idrogeologico - Forestale, sono inseriti gli interventi urgenti ed indifferibili da realizzare ad alta ed altissima priorità tra i quali con Cod. Int. CBDP_N03 il progetto "Interventi di ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate della barriera antisale situata alla foce del fiume Po di Tolle e miglioramento del sistema di deflusso della corrente da monte verso valle mediante profilatura delle pile per migliorare l'effetto idrodinamico" dell'importo complessivo di € 1.300.000,00;

PRESO ATTO che il Soggetto Attuatore per il Settore Idrogeologico ha provveduto con nota prot. n. 3854 del 29 maggio 2019 a nominare l'Ing. LAURENTI Rodolfo, Assistente del Settore Progetti Esercizio Macchine e Impianti del Consorzio di bonifica Delta del Po, quale Responsabile Unico del procedimento per l'intervento: Cod. Int. CBDP_N03 "Interventi di ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate della barriera antisale situata alla foce del fiume Po di Tolle e miglioramento del sistema di deflusso della corrente da monte verso valle mediante profilatura delle pile per migliorare l'effetto idrodinamico";

DATO che l'art. 7 dell'Ordinanza n. 9/2019 prevede in capo ai Soggetti Attuatori le deroghe previste dall'art. 4 dell'OCDPC n. 558/2018 e che, pertanto risulta possibile procedere in deroga, tra gli altri ai seguenti art. del D.Lgs. n. 50/2016:

- art. 21 in materia di programmazione degli acquisti e di programmazione dei lavori pubblici, allo scopo di autorizzare le procedure di affidamento anche in assenza della delibera di programmazione;
- artt. 32 e 33 in materia di fasi delle procedure di affidamento, allo scopo di consentire la semplificazione delle procedure di affidamento e l'adeguamento della relativa tempistica alle esigenze del contesto emergenziale;
- art. 36, c.2, lett. a) in materia di contratti sotto soglia, con possibilità di deroga fino a 200.000 €;
- artt. 70, 72, 73, 76 e 98 in materia di pubblicazioni ed avvisi;
- artt. 40 e 52 in materia di mezzi di comunicazione, allo scopo di ammettere mezzi di comunicazione differenti da quelli elettronici, ove le condizioni determinate dal contesto emergenziale lo richiedono;
- artt. 81 e 85 in materia di documentazione di gara e di documento di gara unico europeo (DGUE) allo scopo di semplificare e accelerare le procedure per la scelta del contraente;

VISTO il decreto n. 153 del 4 luglio 2019 con il quale è stato approvato il progetto esecutivo relativo agli "Interventi di ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate della barriera antisale situata alla foce del fiume Po di Tolle e miglioramento del sistema di deflusso della corrente da monte verso valle mediante profilatura delle pile per migliorare l'effetto idrodinamico" Cod. Int. CBDP_N03 dell'importo complessivo di € 1.300.000,00;

CONSIDERATO che tra le SOMME A DISPOSIZIONE nel quadro economico del progetto sopra detto è prevista l'attività di monitoraggio, pulizia e manutenzione della barriera antisale e che per tale intervento è stato acquisito al protocollo al n. 1774 del 02.03.2020, il preventivo in data 02.03.2020 inviato dalla Ditta FINOTTI FLORIANO, con sede in Via L.Manara, 32 - Porto Tolle (RO) - C.F./P.Iva 00889330296 per l'esecuzione di interventi urgenti per il monitoraggio, pulizia e manutenzione della barriera antisale posta alla foce del fiume Po di Tolle formulato a misura per l'importo di € 4.800,00, oltre a € 1.056,00 per IVA 22%, pari a un totale complessivo di € 5.856,00;

CONSIDERATO che l'ipotesi di spesa quantificata dalla Ditta FINOTTI FLORIANO, con sede in Via L.Manara, 32 - Porto Tolle (RO), risulta congrua sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista economico finanziario;

VERIFICATO che la Ditta FINOTTI FLORIANO ha attestato il possesso dei requisiti di ordine generale, di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, con autodichiarazione in data 18.12.2019;

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.558 del 15/11/2018;

Visto l'art. 24 quater del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136;

Visto il D.P.C.M. 4 aprile 2019 (GU n. 115 del 18 maggio 2019);

Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato per il Veneto n.5 del 2 aprile 2019;

Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato per il Veneto n.9 del 22 maggio 2019;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Delta del Po n. 711/CDA/2274 del 18 aprile 2019;

Vista la deliberazione presidenziale n. 108/P/2298 del 27 maggio 2019;

Visto il D.Lgs 50/2016 e s.m.i. oltre alle norme ad esso correlate e le pertinenti Linee guida dell'ANAC;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

DECRETA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare ex art. 36, c.2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 alla Ditta FINOTTI FLORIANO, con sede in Via L.Manara, 32 - Porto Tolle (RO) - C.F./P.Iva 00889330296 l'effettuazione della prestazione di motobarca prevista nelle SOMME A DISPOSIZIONE del progetto Cod. Int. CBDP_N03 "Interventi di ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate della barriera antisale situata alla foce del fiume Po di Tolle e miglioramento del sistema di deflusso della corrente da monte verso valle mediante profilatura delle pile per migliorare l'effetto idrodinamico" - CUP J83H19000230001 - CIG Z252C5A92F;
3. di dare atto che il corrispettivo per la realizzazione dell'attività meglio evidenziata al precedente punto 2) viene quantificata nell'importo di € 4.800,00, oltre a € 1.056,00 per IVA 22%, pari a un totale complessivo di € 5.856,00,

spesa che risulta congrua dal punto di vista tecnico- economico-finanziario;

4. di dare atto che le funzioni di R.U.P. ,di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, sono svolte dall'Ing. Rodolfo LAURENTI, Assistente Settore Progetti Esercizio Macchine e Impianti del Consorzio di bonifica Delta del Po;
5. di dare atto che la spesa di € 5.856,00, comprensivi di oneri fiscali, trova copertura finanziaria con i fondi stanziati a valere sulla contabilità speciale n. 6108 intestata a "C.D. PRES. REG. VENETO - O.558-18", Ordinanza Commissariale n.9 del del 22 maggio 2019;
6. di procedere alla stipula del relativo contratto mediante scambio di lettere commerciali;
7. che il presente decreto sarà pubblicato sul BUR della Regione del Veneto, sul sito internet del Consorzio di Bonifica Delta del Po nell'apposita sezione Soggetto Attuatore OCDPC 558/18 e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO Giancarlo MANTOVANI

(Codice interno: 418040)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 293 del 25 marzo 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 - Art. 24 quater del DL 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L 136/2018 - D.P.C.M. 4 aprile 2019 - Ordinanza Commissariale n. 9 del 22 maggio 2019. Cod. Int. CBDP_N02 - Interventi di ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate della barriera antisale situata alla foce del fiume Po di Gnocca e miglioramento del sistema di deflusso della corrente da monte verso valle mediante profilatura delle pile per migliorare l'effetto idrodinamico. CUP J63H19000230001. Affidamento diretto ex art. 36, c. 2, lett. a), D.Lgs. 50/2016 per prestazione di motobarca per monitoraggio e pulizia barriera antisale - CIG Z312C4B266. Importo affidamento Euro 5.856,00 compresa I.V.A.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO

PREMESSO che nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n.558 del 15/11/2018 che ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;

VISTO l'art. 24 - quater del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136;

VISTO il D.P.C.M. 4 aprile 2019 (GU n. 115 del 18 maggio 2019) recante "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 24 - quater del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 2 aprile 2019 che ha individuato e nominato il Dr. Ing. Giancarlo Mantovani, Direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po quale Soggetto Attuatore per il SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO;

VISTA la ricognizione degli interventi volti a garantire i soccorsi e per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione, nonché di riduzione del rischio residuo ai sensi degli art 1, comma 3 e art 3, comma, 1 della O.C.D.P.C. n. 558/2018 con specifico riferimento all'art 25, comma 2, lettere a) b) e d) del D.Lgs n. 1/2018 e circolare dipartimentale del 16/11/2018 - Quadro A;

CONSIDERATO che con l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 9 del 22 maggio 2019 sono stati approvati gli elenchi del Piano degli interventi di cui al D.P.C.M. del 4 aprile 2019, a valere sull'assegnazione di cui all'art. 24 quater del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2018, n. 136;

CONSIDERATO che negli elenchi di cui sopra nell'allegato B - Interventi per il Settore Idrogeologico - Forestale, sono inseriti gli interventi urgenti ed indifferibili da realizzare ad alta ed altissima priorità tra i quali con Cod. Int. CBDP_N02 il progetto "Interventi di ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate della barriera antisale situata alla foce del fiume Po di Gnocca e miglioramento del sistema di deflusso della corrente da monte verso valle mediante profilatura delle pile per migliorare l'effetto idrodinamico" dell'importo complessivo di € 1.300.000,00;

PRESO ATTO che il Soggetto Attuatore per il Settore Idrogeologico ha provveduto con nota prot. n. 3854 del 29 maggio 2019 a nominare l'Ing. LAURENTI Rodolfo, Assistente del Settore Progetti Esercizio Macchine e Impianti del Consorzio di bonifica Delta del Po, quale Responsabile Unico del procedimento per l'intervento: Cod. Int. CBDP_N02 "Interventi di ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate della barriera antisale situata alla foce del fiume Po di Gnocca e miglioramento del sistema di deflusso della corrente da monte verso valle mediante profilatura delle pile per migliorare l'effetto idrodinamico";

DATO che l'art. 7 dell'Ordinanza n. 9/2019 prevede in capo ai Soggetti Attuatori le deroghe previste dall'art. 4 dell'OCDPC n. 558/2018 e che, pertanto risulta possibile procedere in deroga, tra gli altri ai seguenti art. del D.Lgs. n. 50/2016:

- art. 21 in materia di programmazione degli acquisti e di programmazione dei lavori pubblici, allo scopo di autorizzare le procedure di affidamento anche in assenza della delibera di programmazione;
- artt. 32 e 33 in materia di fasi delle procedure di affidamento, allo scopo di consentire la semplificazione delle procedure di affidamento e l'adeguamento della relativa tempistica alle esigenze del contesto emergenziale;
- art. 36, c.2, lett. a) in materia di contratti sotto soglia, con possibilità di deroga fino a 200.000 €;
- artt. 70, 72, 73, 76 e 98 in materia di pubblicazioni ed avvisi;
- artt. 40 e 52 in materia di mezzi di comunicazione, allo scopo di ammettere mezzi di comunicazione differenti da quelli elettronici, ove le condizioni determinate dal contesto emergenziale lo richiedono;
- artt. 81 e 85 in materia di documentazione di gara e di documento di gara unico europeo (DGUE) allo scopo di semplificare e accelerare le procedure per la scelta del contraente;

VISTO il decreto n. 153 del 4 luglio 2019 con il quale è stato approvato il progetto esecutivo relativo agli "Interventi di ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate della barriera antisale situata alla foce del fiume Po di Gnocca e miglioramento del sistema di deflusso della corrente da monte verso valle mediante profilatura delle pile per migliorare l'effetto idrodinamico" Cod. Int. CBDP_N02 dell'importo complessivo di € 1.300.000,00;

CONSIDERATO che tra le SOMME A DISPOSIZIONE nel quadro economico del progetto sopra detto è prevista l'attività di monitoraggio, pulizia e manutenzione della barriera antisale e che per tale intervento è stato acquisito al protocollo al n. 1691 del 26.02.2020, il preventivo in data 25.02.2020 inviato dalla Ditta CREPALDI FLAVIO, con sede in Via Bacucco, 13 - Ariano nel Polesine (RO) - C.F./P.Iva 00915150296 per l'esecuzione di interventi urgenti per il monitoraggio, pulizia e manutenzione della barriera antisale posta alla foce del fiume Po di Gnocca formulato a misura per l'importo di € 4.800,00, oltre a € 1.056,00 per IVA 22%, pari a un totale complessivo di € 5.856,00;

CONSIDERATO che l'ipotesi di spesa quantificata dalla Ditta CREPALDI FLAVIO, con sede in Via Bacucco, 13 - Ariano nel Polesine (RO), risulta congrua sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista economico finanziario;

VERIFICATO che la Ditta CREPALDI FLAVIO ha attestato il possesso dei requisiti di ordine generale, di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, con autodichiarazione in data 18.12.2019;

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.558 del 15/11/2018;

Visto l'art. 24 quater del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136;

Visto il D.P.C.M. 4 aprile 2019 (GU n. 115 del 18 maggio 2019);

Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato per il Veneto n.5 del 2 aprile 2019;

Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato per il Veneto n.9 del 22 maggio 2019;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Delta del Po n. 711/CDA/2274 del 18 aprile 2019;

Vista la deliberazione presidenziale n. 108/P/2298 del 27 maggio 2019;

Visto il D.Lgs 50/2016 e s.m.i. oltre alle norme ad esso correlate e le pertinenti Linee guida dell'ANAC;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

DECRETA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare ex art. 36, c.2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 alla Ditta CREPALDI FLAVIO con sede in Via Bacucco, 13 - Ariano nel Polesine (RO) - C.F./P.Iva 00915150296 l'effettuazione della prestazione di motobarca prevista nelle SOMME A DISPOSIZIONE del progetto Cod. Int. CBDP_N02 "Interventi di ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate della barriera antisale situata alla foce del fiume Po di Gnocca e miglioramento del sistema di deflusso della corrente da monte verso valle mediante profilatura delle pile per migliorare l'effetto idrodinamico" - CUP J63H19000230001 - CIG Z312C4B266;
3. di dare atto che il corrispettivo per la realizzazione dell'attività meglio evidenziata al precedente punto 2) viene quantificata nell'importo di € 4.800,00, oltre a € 1.056,00 per IVA 22%, pari a un totale complessivo di € 5.856,00,

spesa che risulta congrua dal punto di vista tecnico- economico-finanziario;

4. di dare atto che le funzioni di R.U.P. ,di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, sono svolte dall'Ing. Rodolfo LAURENTI, Assistente Settore Progetti Esercizio Macchine e Impianti del Consorzio di bonifica Delta del Po;
5. di dare atto che la spesa di € 5.856,00, comprensivi di oneri fiscali, trova copertura finanziaria con i fondi stanziati a valere sulla contabilità speciale n. 6108 intestata a "C.D. PRES. REG. VENETO - O.558-18", Ordinanza Commissariale n.9 del del 22 maggio 2019;
6. di procedere alla stipula del relativo contratto mediante scambio di lettere commerciali;
7. che il presente decreto sarà pubblicato sul BUR della Regione del Veneto, sul sito internet del Consorzio di Bonifica Delta del Po nell'apposita sezione Soggetto Attuatore OCDPC 558/18 e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO Giancarlo MANTOVANI

(Codice interno: 418041)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 294 del 25 marzo 2020

O.C.D.P.C. n. 558/2018 - O.C. n. 5 del 02.04.2019 - Allegato E) Cod. int. PROVTV-N107 Ricostruzione gabbionate di sottoscarpa e consolidamento struttura di sostegno di piattaforma stradale lungo la S.P. 152 al Km. 16+200 in comune di Follina loc. Farrò. Importo finanziamento Euro 40.000,00. CUP H87H19000490001. CIG ZC029B76FA. LIQUIDAZIONE pagamento Euro 39.982,74 per SALDO COMPETENZE.

IL SOGGETTO ATTUATORE

SETTORE VIABILITA' - PROVINCIA DI TREVISO

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D. Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con Ordinanza Commissariale n. 5 del 2 aprile 2019 sono stati approvati, nell'ambito del Piano degli interventi di cui al D.P.C.M. del 27/02/2019 a valere sulle assegnazioni relative all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 - annualità 2019 - gli elenchi degli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché è stato nominato Soggetto Attuatore il Dirigente tecnico della Provincia di Treviso (Dott. Ing. Maurizio Veggis);
- tra gli interventi di cui alla sopracitata Ordinanza n. 5/2019 Allegato E) è ricompreso quello denominato "Ricostruzione gabbionate di sottoscarpa e consolidamento struttura di sostegno di piattaforma stradale lungo la S.P. 152 al Km. 16+200 in comune di Follina loc. Farrò", per un importo di Euro 40.000,00 (codice intervento PROVTV-N107);
- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18", come da art. 3 dell'O.C. 5/2019;

DATO ATTO che:

- con decreto n. 684 del 16.09.2019 è stato approvato il progetto in argomento e sono stati contestualmente affidati i lavori all'impresa La Edilscavi srl con sede in Pieve di Soligo (TV), per un importo netto di Euro 32.781,90 (I.V.A. esclusa), per un importo complessivo di Euro 39.993,92;
- con il medesimo decreto si stabiliva di far fronte alla spesa con fondi impegnati a carico della sopracitata Contabilità Speciale n. 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18";
- che i lavori in argomento sono stati contrattualizzati con atto prot. 412590 del 25.09.2019 con firma digitale del 26.09.2019, repertoriato al n. 379;

VISTA la seguente documentazione:

- Contratto prot. 412590 del 25.09.2019;
- Verbale di consegna lavori del 06.11.2019;
- Certificato di ultimazione lavori del 03.01.2020, dal quale si evince che l'attività è stata ultimata ed eseguita in tempo utile;
- Consuntivo lavori del 03.01.2020;
- Fattura elettronica n. 00010-PA emessa in data 27/02/2020 dall'impresa La Edilscavi srl con sede in Pieve di Soligo (TV) Piazza Resistenza, 5/1 c.f./P.IVA 01623540265 per l'importo complessivo di Euro 39.982,74 (I.V.A. compresa);
- Tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici,
- D.U.R.C. con scadenza validità 04.07.2020;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di approvare gli atti di contabilità finale e provvedere:

- alla liquidazione all'impresa La Edilscavi srl con sede in Pieve di Soligo (TV) Piazza Resistenza, 5/1 c.f./P.IVA 01623540265 dell'importo di Euro 32.772,74.= pari all'imponibile IVA, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;
- di versare all'Erario l'IVA pari ad Euro 7.210,00.= in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2019;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 5/2019;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di approvare gli atti di contabilità finale che quantificano in Euro 39.982,74.= la somma necessaria per il pagamento all'impresa La Edilscavi srl con sede in Pieve di Soligo (TV) Piazza Resistenza, 5/1 c.f./P.IVA 01623540265 relativamente al saldo delle competenze per i lavori di ricostruzione gabbionate di sottoscarpa e consolidamento struttura di sostegno di piattaforma stradale lungo la S.P. 152 al Km. 16+200 in comune di Follina loc. Farrò, Codice PROVTV-107 di cui all'Ordinanza Commissariale n. 5/2019 Allegato E);
3. di liquidare la fattura n. 00010-PA in data 27/02/2020 dell'importo complessivo di Euro 39.982,74 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:
   - di Euro 32.772,74 a favore dell'impresa La Edilscavi srl con sede in Pieve di Soligo (TV) Piazza Resistenza, 5/1 c.f./P.IVA 01623540265 per la quota relativa all'imponibile;
   - di Euro 7.210,00 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.C.D.P.C 558/2018", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 5 del 02.04.2019, che presenta sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere all'Ufficio di supporto al Commissario delegato, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche previste dalla normativa vigente;
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE SETTORE VIABILITA' - PROVINCIA DI TREVISO Dott. Ing. Maurizio Veggis

(Codice interno: 418042)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 295 del 25 marzo 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 - Ordinanza Commissariale n. 9 del 22 maggio 2019. Codice intervento: CBB_N05 - MESSA IN SICUREZZA DELLA CHIAVICA DELLO SCOLO STORTA E DELLE CHIAVICHE DISMESSE IN SPONDA DESTRA DEL CANALE BRENTELLA IN COMUNE DI PADOVA - CUP: J93H19000370001 Importo complessivo di Euro 350.000,00. CIG 80094528E0. Impresa GRANDI OPERE SRL. Contratto d'appalto in data 26/09/2019 - Rep. n. 383. LIQUIDAZIONE 2° SAL Euro 89.135,00 (IVA esclusa).

IL SOGGETTO ATTUATORE

PER IL SETTORE IDROGEOLOGICO

PREMESSO che:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione Veneto è stato interessato da eccezionali e persistenti eventi meteorologici che hanno causato gravi ed ingenti danni, tra gli altri, al patrimonio pubblico e privato in prossimità di corsi d'acqua, con grave pericolo per la sicurezza idraulica ed idrogeologica nonché l'incolumità degli abitanti dei territori delle zone interessate;
- per far fronte a detta situazione grave e straordinaria, con provvedimento del Consiglio dei Ministri del 08/11/2018 è stato deliberato lo stato di emergenza per il territorio della regione Veneto;
- a tal fine, con l'ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 il Presidente della Regione del Veneto è stato nominato Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici in questione;
- l'Ordinanza del Commissario Delegato n° 5 del 2 aprile 2019 ha individuato e nominato l'Ing. Umberto Niceforo, Direttore Generale del Consorzio di Bonifica Brenta, quale Soggetto Attuatore per il Settore Idrogeologico per tutti gli interventi ricadenti nella competenza del Consorzio di Bonifica Brenta e che con il medesimo provvedimento sono stati approvati gli elenchi del Piano degli interventi di cui all'art 1, comma 1028, della L. n. 145/2018;

CONSIDERATO che l'Ordinanza Commissariale n. 5 del 2 aprile 2019 all'art. 5 attribuisce ai Soggetti Attuatori nominati le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione, precisando che devono far riferimento alle modalità di cui alla nota commissariale prot. n. 55586 dell'8 febbraio 2019;

VISTA l'ordinanza n. 9 del 22/05/2019 con la quale sono stati approvati, nell'ambito del Piano degli interventi di cui al D.P.C.M. del 04/04/2019 a valere sulle assegnazioni relative all'art. 24 quater della L. n. 136/2018 - annualità 2019 - come autorizzato dal Capo del Dipartimento di Protezioni Civile con nota prot. n. POST/0025343 del 15 maggio 2019, gli elenchi degli interventi per investimenti immediati e ulteriori interventi, connessi agli eventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018, per un ammontare complessivo di Euro 148.393.743,51 e considerato che nella medesima rientra nell'elenco, di cui all'Allegato B, l'intervento codice CBB_N05 MESSA IN SICUREZZA DELLA CHIAVICA DELLO SCOLO STORTA E DELLE CHIAVICHE DISMESSE IN SPONDA DESTRA DEL CANALE BRENTELLA IN COMUNE DI PADOVA - CUP: J93H19000370001, dell' importo complessivo di Euro 350.000,00;

VISTA la Delibera del Consiglio di amministrazione del Consorzio di bonifica Brenta n. 8/7 in data 22.05.2019 con la quale è stato autorizzato il Direttore del Consorzio, ing. Umberto Niceforo, all'espletamento delle funzioni attribuitegli quale Soggetto attuatore, avvalendosi della struttura (personale, mezzi, attrezzature) del Consorzio per quanto riguarda progettazione, appalto, esecuzione dei lavori e collaudo degli interventi in oggetto;

VISTO l'art. 4 "Deroghe" dell' O.C.D.P.C. n. 558/2018

VISTO:

- che con affidamento diretto, l'esecuzione dei lavori è stata affidata all'Impresa **Grandi Opere S.r.l**., con sede in Borgoricco (PD), via Capitello n. 7, Codice fiscale e Partita IVA 04398530263, che ha offerto il ribasso dell'1% sull'importo complessivo a base d'asta di euro 181.837,04, corrispondente ad un importo di aggiudicazione di € 186.018,67 (IVA esclusa), comprensivo di € 6.000,00 per oneri per la sicurezza, come risulta dal Decreto di

affidamento del S.A. n° 700 del 17/09/2019;
- che in data 27/09/2019 è stato registrato, con repertorio n° 383 , il Contratto d'Appalto per un importo contrattuale di € 186.018,67 comprensivo di € 6.000,00 per oneri per la sicurezza;
- che in data 04/11/2019 come risulta dall'apposito "Verbale di consegna lavori" i medesimi sono stati consegnati all'Impresa assuntrice dei lavori in oggetto indicati;

VISTA la contabilità dell'ammontare dei lavori eseguiti dall'Impresa Grandi Opere S.r.l. a tutto il 28/02/2020, risultante dal 2° Stato Avanzamento Lavori, è stato rilasciato in pari data il Certificato n. 2 per il pagamento alla medesima Impresa di € 89.135,00 e oneri IVA pari ad € 19.609,70;

VISTA la sotto elencata documentazione propedeutica alla liquidazione della spesa corrispondente alla prima rata dell'ammontare dei lavori in oggetto fino ad ora eseguiti , ovvero:

- Stato d'Avanzamento n. 2 in data 28/02/2020 ;
- Certificato n. 2 in data 28/02/2020 per il pagamento della 2° rata di € 89.135,00 ;
- Libretto delle misure n. 1;
- Registro di contabilità n. 1;
- Fattura elettronica n° 42 in data 29/02/2020;
- Scheda dati anagrafici;
- Tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;
- DURC scadenza validità in data 3/3/2020, prorogata fino al 15 giugno 2020 ai sensi dell'articolo 103, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18.

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione all'impresa **Grandi Opere S.r.l.**, con sede in Borgoricco (PD), via Capitello n. 7, Codice fiscale e Partita IVA 04398530263, del Certificato n. 2 per il pagamento della 2° rata di **€ 89.135,00** (IVA esclusa) relativo al 2° SAL in data 28/02/2020 mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;

- di versare all'Erario l'IVA pari ad **€ 19.609,70**, in applicazione delle disposizioni in materia di scissione di pagamenti.

VISTI:

- il D. lgs n° 50/2016 e s.m.i.;

- l'O.C.D.P.C. n° 558 del 15/11/2018;

- l'Ordinanza Commissariale n. 9 del 22/05/2019;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di quantificare in **€ 108.744,70** (IVA compresa) la somma necessaria per il pagamento all' Impresa **Grandi Opere S.r.l**., con sede in Borgoricco (PD), via Capitello n. 7, Codice fiscale e Partita IVA 04398530263 e Identificativo fiscale ai fini IVA IT04398530263, corrispondente al Certificato di Pagamento n. 2 per l'esecuzione dei lavori eseguiti a tutto il 28/02/2020 - 2° SAL, relativi agli "MESSA IN SICUREZZA DELLA CHIAVICA DELLO SCOLO STORTA E DELLE CHIAVICHE DISMESSE IN SPONDA DESTRA DEL CANALE BRENTELLA IN COMUNE DI PADOVA" di cui all'Ordinanza Commissariale n. 9/2019;

3. di liquidare all'Impresa **Grandi Opere S.r.l**. la fattura n. 42 datata 29/02/2020, dell'importo complessivo di **€ 108.744,70** , relativa al Certificato di Pagamento n. 2 del 28/02/2020, mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento di:

   - **€ 89.135,00** a favore dell'Impresa per la quota relativa all'imponibile IVA ;
   - **€ 19.609,70** a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA.

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 5 del 2/04/2019, che presenta sufficiente disponibilità;

5. di trasmettere all'Ufficio di supporto al Commissario delegato il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche previste dalla normativa vigente;

6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE IDROGEOLOGICO Direttore del Consorzio di Bonifica Brenta ing. Umberto Niceforo

(Codice interno: 418043)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 296 del 25 marzo 2020

O.C.D.P.C. n. 558/2018 - OC 9/2019 -D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 - art. 24 quater. VENSTR-120_SR 203 Realizzazione nuovo attraversamento idraulico Rio Val Scure in loc. La Muda e adeguamento idraulico dell'alveo del torrente a monte e a valle dell'attraversamento. CIG Z182B2079F - CUP J67H19001410001. IMPORTO FINANZIAMENTO Euro. 690.000,00. Liquidazione fattura n. 16 del 15/01/2020 pari ad Euro 18.530,58.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PER IL SETTORE RIPRISTINO VIABILITA'

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, successivamente approvato;

ATTESA in particolare l'urgenza di procedere alla nomina dei Soggetti attuatori ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, ai quali affidare i rispettivi ambiti d'azione e d'intervento, con l'ordinanza n. 1 del 23/11/2018 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha individuato, tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, i Soggetti attuatori, di comprovata professionalità ed esperienza, ai quali vengono affidati i diversi settori di intervento;

VISTA l'ordinanza del Commissario Delegato n. 1 del 23 novembre 2018con la quale è stato individuato e nominato l'Ing. Silvano Vernizzi, Direttore Generale della Società Veneto Strade S.p.A. quale Soggetto Attuatore per il Settore Ripristino Viabilità per tutti gli interventi ricadenti nella competenza della Società Veneto Strade S.p.A.;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. 9 in data 22/05/2019 sono stati impegnati i fondi necessari a dare esecuzione all'OCDPC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- che con O.C. n. 9 del 22/05/2019, Allegato D, vengono approvati gli elenchi degli interventi del Piano degli Interventi di cui all'art. art 24 del D.L. 119/2018-L. n. 136/2018 e in particolare viene approvato l'intervento denominato "_VENSTR-120_SR 203 Realizzazione nuovo attraversamento idraulico Rio Val Scure in loc. La Muda e adeguamento idraulico dell'alveo del torrente a monte e a valle dell'attraversamento ". per l'importo complessivo di € 690.000,00;
- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18" a valere sulla disponibilità accertata di cui alla sopra citata Ordinanza Commissariale n. 12;

PRESO ATTO che:

- con lettera prot. 2073/2019 del 19/12/2019 è stato affidato alla Ditta Bautechnick Srl, la fornitura della tubazione in ghisa per consentire l'esecuzione dei lavori in progetto, per un importo di spesa pari a €15.189,00 più IVA 22% e quindi per complessivi € 18.530,58;
- Che la suddetta somma rientra tra le voci Somme a Disposizione del Quadro Economico di Progetto approvato con Decreto n. 814 del 24/09/2019;

VISTA la documentazione necessaria per il pagamento del saldo del servizio eseguito e in particolare:

- - la fattura di saldo n. 16 datata 15/01/2020 delle Ditta BAUTECHNIK SRL di complessivi € 18.530,58 (I.V.A. 22% inclusa);
- - la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;
- - regolarità DURC;

RITENUTO pertanto per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione della fattura n.16 del 15/01/2020 alla Ditta BAUTECHNIK SRL dell'importo di € _15.189,00_ pari all'imponibile, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;.
- di versare all'Erario l'IVA pari ad € __3.341,58____, in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1/2019;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 2/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2019;

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. che il servizio è stato regolarmente svolto dalla Ditta BAUTECHNIK SRL;
3. di quantificare € 18.530,58 la somma necessaria per il pagamento alla Ditta BAUTECHNIK SRL relativamente ai lavori indicati nelle premesse e di cui all'Ordinanza Commissariale n.9/2019 Allegato D.
4. di liquidare la fattura n.16 del 15/01/2020 dell'importo complessivo di € _18.530,58_(importo con IVA) mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

    - ♦ di €15.189,00_(imponibile) a favore della Ditta BAUTECHNIK SRL per la quota relativa all'imponibile;
    - ♦ di € 3.341,58 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA.

5. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18";
6. di trasmettere all'Ufficio di supporto al Commissario delegato, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche previste dalla normativa vigente;
7. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE RIPRISTINO VIABILITA' Ing. Silvano VERNIZZI

(Codice interno: 418044)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 297 del 25 marzo 2020

O.C.D.P.C. n.558/2018 - O.C. n. 9 del 22/05/2019. "Riparazione serramenti e impermeabilizzazioni danneggiati Licei Renier - via Concetto Marchesi, 71 località Mier - 32100 Belluno (BL)" - PROVBL-105. Importo complessivo Euro 40.000,00. CUP F39E19000480001 - CIG Z4429DCB04; appalto alla ditta MATTIA BENIAMINO & C. SNC di Mel (BL) per lavori di ripristino di piccoli danni alle murature pertinenti alle coperture ed agli infissi ai Licei Renier - via Concetto Marchesi, 71 località Mier - 32100 Belluno (BL). LIQUIDAZIONE SALDO.

IL SOGGETTO ATTUATORE

SETTORE PATRIMONIO E VIABILITÀ - PROVINCIA DI BELLUNO

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n.11/2001;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con l'Ordinanza Commissariale n. 5 del 02.04.2019 del Commissario delegato ai primi interventi urgenti di Protezione Civile per la Regione Veneto, sono stati nominati i Dirigenti tecnici delle Amministrazioni Provinciali di Belluno, Treviso, Vicenza e Verona soggetti attuatori, attribuendo le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione;
- che con il Decreto del Presidente della Provincia di Belluno n. 34 del 20/6/2019 viene designato l'Ing. Luigino Tonus quale Soggetto Attuatore per tutti gli interventi approvati nelle ordinanze del Commissario Delegato relativi all'Edilizia Scolastica e al Patrimonio di proprietà della Provincia di Belluno;
- con O.C. n. 9 del 22/5/2019 Allegato "G" vengono approvati gli elenchi degli interventi del Piano degli Interventi di cui all'art. 24 quater della L. n. 136/2018 e impegnata la spesa per l'effettuazione degli stessi a carico della contabilità Speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18", e in particolare viene approvato l'intervento denominato "Riparazione serramenti e impermeabilizzazioni danneggiati Licei Renier - via Concetto Marchesi, 71 località Mier - 32100 Belluno (BL)" - **PROVBL-105.** Importo complessivo Euro 40.000,00.

PRESO ATTO che con decreto n. 818 del 24/9/2019 sono stati aggiudicati i lavori di ripristino di piccoli danni alle murature pertinenti alle coperture ed agli infissi ai Licei Renier alla ditta Mattia Beniamino & C. snc - Impresa costruzioni con sede in via Borgo Garibaldi n. 29 a Mel Comune di Borgo Valbelluna (P.Iva 00793610254), per un importo pari ad € 2.720,00 più IVA 22% € 598,40, per un ***totale di 3.318,40 € compresa IVA***;

RISULTATO che il lavoro di cui sopra è stato formalizzato in tutte le sue parti e nei tempi previsti come peraltro risulta dal suddetto decreto n. 818 del 24/9/2019 e dal contratto n. 445 sottoscritto dalle parti in data 26/9/2019;

DATO ATTO che i lavori sono stati formalmente consegnati come da verbale redatto in data 20/2/2020 e si sono conclusi come da verbale in data 28/2/2020, e che la prestazione risulta regolarmente eseguita;

VISTA la seguente documentazione relativa al SALDO della prestazione:

- contratto n. 445 sottoscritto dalle parti in data 26/9/2019;
- fattura n. 6/PA del 11/3/2020 della ditta Mattia Beniamino & C. snc, per un importo complessivo pari ad Euro ***3.318,40*** compresa IVA;

- tracciabilità dei flussi ai sensi della L. 136/2010;
- D.U.R.C. in corso di validità;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di procedere:

- alla liquidazione di Euro 2.720,00 pari all'imponibile IVA alla ditta Mattia Beniamino & C. snc - Impresa costruzioni con sede in via Borgo Garibaldi n. 29 a Mel Comune di Borgo Valbelluna (P.Iva 00793610254), mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;
- al versamento all'Erario l'IVA pari a Euro 598,40, in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

VISTO il D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

VISTA l'O.C.D.P.C. 558/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 5/2019;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2019;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di quantificare in Euro 2.720,00 la somma da corrispondere alla ditta Mattia Beniamino & C. snc - Impresa costruzioni con sede in via Borgo Garibaldi n. 29 a Mel Comune di Borgo Valbelluna (P.Iva 00793610254), per il saldo relativo ai lavori di ripristino di piccoli danni alle murature pertinenti alle coperture ed agli infissi ai Licei Renier dell'intervento "Riparazione serramenti e impermeabilizzazioni danneggiati Licei Renier - via Concetto Marchesi, 71 località Mier - 32100 Belluno (BL", codice intervento PROVBL-105;
3. di liquidare la fattura 6/PA del 11/3/2020 dell'importo complessivo di Euro ***3.318,40*** IVA inclusa, mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

    - Euro 2.720,00 pari all'imponibile IVA alla ditta Mattia Beniamino & C. snc - Impresa costruzioni con sede in via Borgo Garibaldi n. 29 a Mel Comune di Borgo Valbelluna (P.Iva 00793610254), mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;
    - Euro 598,40 di IVA all'Erario, in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18" di cui all'Ordinanza Commissariale n. 9/2019;
5. di trasmettere all'Ufficio di supporto al Commissario delegato il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, per gli importi di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche previste dalla normativa vigente;
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e nel sito internet della Regione Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE SETTORE PATRIMONIO E VIABILITÀ - PROVINCIA DI BELLUNO

(Codice interno: 418045)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 298 del 26 marzo 2020

Settore: VAIA FOR 2018 - "Danni alle imprese del settore forestale di cui all'Allegato C dell'O.C. 10 del 04/06/2019" - Liquidazione in acconto a favore dei beneficiari di cui agli elenchi n. 24051 del 06/03/2020 e n. 24121 del 16/03/2020. Settore: VAIA PES 2018 - "Danni alle imprese del settore acquacoltura e pesca di cui all'Allegato B dell'O.C. 10 del 04/06/2019" - Liquidazione in acconto a favore dei beneficiari di cui all'elenco n. 24140 del 19/03/2020.

IL SOGGETTO ATTUATORE

RICHIAMATE le Ordinanze del Commissario delegato "primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto, dal 27 ottobre al 5 novembre 2018":

- n. 6 del 10 aprile 2019 con la quale sono stati individuati i Soggetti Attuatori, tra i quali Fabrizio Stella, per la realizzazione delle azioni previste dagli artt. 3, 4 e 5 del D.P.C.M. 27 febbraio 2019;
- n. 10 del 4 giugno 2019 recante "Legge 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1 comma 1028. DPCM 27 febbraio 2019 artt. 3, 4 e 5. Interventi per il ripristino del patrimonio abitativo privato e delle attività economiche produttive. Approvazione di bandi e determinazione in ordine alle attribuzioni dei Soggetti Attuatori." e smi;

VISTE le Ordinanze del Commissario delegato:

- n. 15 del 27 settembre 2019 recante " Legge 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1 comma 1028. DPCM 27 febbraio 2019 artt. 3,4 e 5. Interventi per il ripristino del patrimonio delle attività economiche produttive dei settori agricolo, della pesca e dell'acquacoltura e forestale - Bandi A, B e C. Approvazione esiti istruttori, individuazione dei beneficiari, importi complessivi ammessi e impegno annualità 2019";
- n. 18 del 30 ottobre 2019 recante "Legge 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1 comma 1028, DPCM 27 febbraio 2019 artt. 4 e 5. Interventi per il ripristino del patrimonio delle attività economiche produttive - Bandi A, B e C. Presa d'atto delle verifiche effettuate ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 115 del 31 maggio 2017 e conferma dell'assegnazione e dell'impegno di spesa";
- n. 20 del 19 novembre 2019 recante "Legge 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1 comma 1028, DPCM 27 febbraio 2019 artt. 3,4 e 5. Interventi per il ripristino del patrimonio privato e delle attività economiche produttive - Bandi A, B, C, D ed E. Definizione delle modalità di erogazione del contributo a valere sulla contabilità speciale e del monitoraggio da svolgersi ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229;

VISTE le domande di pagamento presentate dagli stessi beneficiari ammessi ai benefici previsti dalle sopracitate Ordinanze;

VISTI gli esiti istruttori positivi dei controlli amministrativi ed in loco effettuati sulle complessive 5 domande di acconto di cui 4 relative al settore forestale ed 1 al settore dell'acquacoltura e della pesca, riportati nei verbali istruttorii conservati nei corrispondenti fascicoli di domanda detenuti presso gli Sportelli unici agricoli di Belluno (domande del settore forestale) e di Venezia (domande del settore acquacoltura e pesca);

VISTO gli elenchi di liquidazione **n. 24051** del **06/03/2020** contenente **n. 2** domande per l'importo totale di euro **131.469,77** (**allegato A**) e **n. 24121** del **16/03/2020** contenente **n. 2** domande per l'importo totale di euro **23.379,67** (**allegato B**) per complessive **n. 4** domande e per l'importo totale di euro **154.849,44** riferiti al Settore/Misura **VAIAFOR2018** e al bando **"Danni alle imprese del settore forestale di cui all'Allegato C dell'O.C. 10 del 04/06/2019"**;

VISTO altresì l'elenco di liquidazione **n. 24140** del **19/03/2020** contenente **n. 1** domanda per l'importo totale di euro **29.528,84** (**allegato C**) riferita al Settore/Misura **VAIAPES2018** e al bando **"Danni alle imprese del settore acquacoltura e pesca di cui all'Allegato B dell'O.C. 10 del 04/06/2019"**;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività istruttoria sulle domande pervenute;

CONSIDERATO che, laddove necessario, si è provveduto alla richiesta della certificazione antimafia secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 159/2011 (antimafia);

CONSIDERATO inoltre, che l'art. 52 "Registro nazionale sugli aiuti di stato" della legge n. 234/2012 dispone l'obbligo di utilizzare i pertinenti registri per l'espletamento dei controlli previsti dalla normativa europea e nazionale sugli Aiuti di Stato;

PRESO ATTO che i suddetti settori sono stati identificati con i codici europei degli aiuti e successivamente registrati nei rispettivi registri come di seguito indicato:

Tipo Intervento PSR	Codice europeo Aiuto di Stato	Normativa	Registro Aiuti di Stato di riferimento	CAR	Titolo Aiuto di Stato
SETTORE FORESTALE	SA.54630	Reg (UE) 651/2014	RNA	8946	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 per i danni ai siti, alle attività e alle opere in ambito forestale causati dagli eventi meteorologici calamitosi dal 27 ottobre 2018 al 5 novembre 2018 nella Regione del Veneto
SETTORE PESCA E ACQUACOLTURA	SA.54622	Reg. (UE) 1388/2014	SIPA	n.p.	Concessione dei contributi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 per i danni alle attività della pesca e dell'acquacoltura causati dagli eventi meteorologici calamitosi occorsi dal 27 ottobre 2018 al 05 novembre 2018 che hanno colpito la Regione del Veneto

CONSIDERATO che nell'**allegato D** sono riportati per le domande inserite negli elenchi di liquidazione di cui agli allegati A, B e C, i codici CUP assegnati all'adozione dell'Ordinanza Commissariale n. 18 del 30 ottobre 2019 nonché i codici VERCOR Deggendorf ottenuti dalla consultazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA);

DATO ATTO che i beneficiari di cui agli **allegati A, B e C** sono ricompresi nei rispettivi elenchi di cui all'O.C. 18 che impegna la spesa, e che il contributo assegnato è coerente con l'impegno medesimo;

RITENUTO, pertanto, che ricorrano i presupposti per poterne liquidare il pagamento;

DECRETA

1. di approvare gli allegati **A, B, C** che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare, per le motivazioni illustrate in premessa, il pagamento di **n. 5** domande per l'importo complessivo di **euro 184.378,28** come dettagliatamente e integralmente riportate nei seguenti elenchi di liquidazione:

   - **allegato A: n. 24051** del **06/03/2020** contenente **n. 2** domande per l'importo totale di euro **131.469,77;**
   - **allegato B: n. 24121 del 16/03/2020** contenente **n. 2** domande per l'importo totale di euro **23.379,67;**
   - **allegato C: n. 24140** del **19/03/2020** contenente **n. 1** domanda per l'importo totale di euro **29.528,84;**

3. di approvare l'**allegato D** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente i codici CUP attribuiti a tutti i beneficiari all'adozione dell'O.C. 18 del 30 ottobre 2019 ed i codici VERCOR Deggendorf ottenuti dalla consultazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA);
4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18", come evidenziato con O.C. 18/2019 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente decreto al Commissario delegato affinché venga dato seguito a quanto previsto dall'art 5 dell'O.C. 20/2019 attivando le procedure di erogazione delle risorse direttamente ai beneficiari, per il tramite dell'Ufficio di Supporto di cui alla O.C. n 1/2018 sulla base del presente provvedimento, che provvederà all'emissione degli ordinativi di pagamento subordinatamente alle verifiche previste dalla normativa vigente;
6. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestioni commissariali e post emergenziali.

Il Soggetto Attuatore Settore rilievo e opere agricolo-forestali Fabrizio Stella

AVEPA AGENZIA·VENETA PER·I·PAGAMENTI IN·AGRICOLTURA

SETTORE VAIA00FOR18

CAMPAGNA 2019

ELENCO DELLE DOMANDE DA LIQUIDARE N. 24051 DEL 06/03/2020

NUM. ISTRUTT.	NUMERO DOMANDA	CUAA	NOMINATIVO O RAGIONE SOCIALE	IMPORTO TOTALE	IMPORTO UE	IMPORTO NAZIONALE	IMPORTO REGIONALE	MOD. PAG.	COD. TIPO PAG.	SANZIONE	ANN.IMPEGNO RECUP.	RECUP. AZIONE ANNO COMPET.
1	4416228	GRNNZE67P28D530C	GUARNIERI ENZO	14.240,58	0,00	14.240,58	0,00	000002	02			
2	4416628	FRNCLD67R16Z133K	FRANCAVILLA CLAUDIO	117.229,19	0,00	117.229,19	0,00	000002	02			
			TOTALI	131.469,77	0,00	131.469,77	0,00					

nota: modalità di pagamento 01=c/c bancario, 02=c/c postale, 03=assegno
codice tipo pagamento 26=premio semirativi, 27=integrazione premio semirativi

IL FUNZIONARIO INCARICATO

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

AVEPA AGENZIA·VENETA PER·I·PAGAMENTI IN·AGRICOLTURA

SETTORE VAIA00FOR18

CAMPAGNA 2019

ELENCO DELLE DOMANDE DA LIQUIDARE N. 24121 DEL 16/03/2020

NUM. ISTRUTT.	NUMERO DOMANDA	CUAA	NOMINATIVO O RAGIONE SOCIALE	IMPORTO TOTALE	IMPORTO UE	IMPORTO NAZIONALE	IMPORTO REGIONALE	MOD. PAG.	COD. TIPO PAG.	SANZIONE	ANN.IMPEGNO RECUP.	RECUP. AZIONE ANNO COMPET.
1	4419219	BSZTZN71R13Z133J	BIESUZ TIZIANO	16.886,76	0,00	16.886,76	0.00	000002	02			
2	4419223	BCCRRT43D11C562T	BAIOCCO ROBERTO	6.492,91	0,00	6.492,91	0,00	000002	02			
			TOTALI	23.379,67	0,00	23.379,67	0,00					

nota: modalità di pagamento 01=c/c bancario, 02=c/c postale, 03=assegno
codice tipo pagamento 26=premio semirativi, 27=integrazione premio semirativi

IL FUNZIONARIO INCARICATO

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Allegato **C** al decreto di liquidazione n 298

AVEPA AGENZIA·VENETA PER·I·PAGAMENTI IN·AGRICOLTURA

SETTORE VAIA00PES18

CAMPAGNA 2019

ELENCO DELLE DOMANDE DA LIQUIDARE N. 24140 DEL 19/03/2020

NUM. ISTRUTT.	NUMERO DOMANDA	CUAA	NOMINATIVO O RAGIONE SOCIALE	IMPORTO TOTALE	IMPORTO UE	IMPORTO NAZIONALE	IMPORTO REGIONALE	MOD. PAG.	COD. TIPO PAG.	SANZIONE	ANN.IMPEGNO RECUP.	RECUP. AZIONE ANNO COMPET.
1	4417604	00264940271	SOCIETA' AGRICOLA BLUE VALLEY S.R.L.	29.528,84	0,00	29.528,84	0,00	000002	02			
			TOTALI	29.528,84	0,00	29.528,84	0,00					

note: modalità di pagamento 01=c/c bancario, 02=c/c postale, 03=assegno codice tipo pagamento

IL FUNZIONARIO INCARICATO

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Stampato il 19/03/2020

Numero Progr	ID_DOMANDA	CUAA	Ragione sociale	VERCOR DEGGENDDORF	CODICE_CUP
1	0004416228	GRNNZE67P28D530C	GUARNIERI ENZO	4879032	B96F19000360001
2	0004416628	FRNCLD67R16Z133K	FRANCAVILLA CLAUDIO	4879033	B76F19000180001
3	0004419219	BSZTZN71R13Z133J	BIESUZ TIZIANO	4879037	B86F19000540001
4	0004419223	BCCRRT43D11C562T	BAIOCCO ROBERTO	4879038	B46F19000190001
5	0004417604	00264940271	SOCIETA' AGRICOLA BLUE VALLEY S.R.L.	4879039	B76J19000010001

(Codice interno: 418046)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 300 del 26 marzo 2020

Piano degli investimenti di cui al comma 1028, art. 1, L. 145/2018. Int. VENSTR-111. S.P. 251 "della Val Cellina e Val di Zoldo" - Consolidamento e ripristino profondo solido stradale tra le progressive km 136+500 e km 154+250. CUP H17H19000550001 - CIG 8054303D16. IMPORTO FINANZIAMENTO Euro 275.000,00. CONTRATTO APPLICATIVO N. 111.1. LIQUIDAZIONE I^ SAL Euro 234.828,42 Iva inclusa.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PER IL SETTORE RIPRISTINO VIABILITA'

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- la predetta delibera al punto 4 dispone che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2 lett. a) e b) del D. Lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D. Lgs. n. 1/2018, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla Regione Veneto;
- il medesimo provvedimento prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art. 25, del D.Lgs. n. 1/2018, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, acquisita l'intesa della regione e delle province autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con nota prot. n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 14.774.388,71;
- con successivi provvedimenti del Consiglio dei Ministri del 21/02/2019 e del 27/02/2019, a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, nonché della L. n. 145/2018 art. 1, comma 1028, sono state assegnate al Veneto, ai sensi dell'art 1, comma 1, della O.C.D.P.C. n. 558, nonché, del comma 3 della medesima O.C.D.P.C., la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900

milioni di Euro per i successivi esercizi 2020 e 2021;
- in particolare, a fronte delle ricognizioni trasmesse al Dipartimento di Protezione Civile con note Commissariali prot.n. 36681 del 28 gennaio 2019 e n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché con precedente nota del Presidente prot. n. 505589 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;
- con il medesimo Decreto è stato stabilito che per la realizzazione degli interventi si sarebbe operato con le modalità di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- sulla scorta del provvedimento del Consiglio dei Ministri adottato, il Commissario ha provveduto alla definizione, entro 20 giorni dalla adozione del predetto D.P.C.M., dell'elenco degli interventi contrattualizzabili entro il 30 settembre 2019 con verifica entro il medesimo termine della effettiva contrattualizzazione;
- il Dipartimento della Protezione Civile con nota DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, come di seguito specificato, ha, tra l'altro, approvato il Piano di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per la somma complessiva di Euro 220.621.778,52, di cui Euro 195.621.778,52 per interventi ed Euro 25.000.00,00 quale accantonamento per i contributi a favore di privati e attività produttive;

CONSIDERATO CHE nell'ambito dello Stato di mobilitazione come sopra rappresentato sono stati avviati numerosi interventi volti a eliminare le situazioni di pericolo e a ripristinare i servizi essenziali interrotti dai gravi eventi meteo quali la viabilità statale, regionale, provinciale e comunale, i servizi essenziali di acquedotto, fognatura, elettrici e delle telecomunicazioni.

DATO ATTO CHE a seguito della nomina del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 risultava necessario dare continuità alle azioni intraprese dai diversi soggetti territorialmente e istituzionalmente coinvolti;

ATTESA in particolare l'urgenza di procedere alla nomina dei Soggetti attuatori ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, ai quali affidare i rispettivi ambiti d'azione e d'intervento, con l'ordinanza n. 1 del 23/11/2018 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha individuato, tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, i Soggetti attuatori, di comprovata professionalità ed esperienza, ai quali vengono affidati i diversi settori di intervento;

APPURATO CHE con ordinanza del Commissario Delegato n. 1 del 23 novembre 2018 che ha individuato e nominato l'Ing. Silvano Vernizzi, Direttore Generale della Società Veneto Strade S.p.A. quale Soggetto Attuatore per il Settore Ripristino Viabilità per tutti gli interventi ricadenti nella competenza della Società Veneto Strade S.p.A.;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. 5 del 2 aprile 2019 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Viabilità (Allegato C) relativi all'OCDPC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- tra gli interventi di cui all'Ordinanza Commissariale n 5 del 2 aprile 2019, Allegato C, è ricompreso anche l'intervento denominato *"Int. VENSTR-111. S.P. 251 "della Val Cellina e Val di Zoldo" - Consolidamento e ripristino profondo solido stradale tra le progressive km 136+500 e km 154+250"* per l'importo complessivo di € 275.000,00 (importo del finanziamento);
- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18";

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del 1°SAL:

- Contratto di Accordo Quadro stipulato in data 13/09/2019;
- verbale di consegna lavori anticipata, art. 32 c. 8, c. 13 del D.Lgs. 50/2016, e s.m.i. e art. 5 D.M. 49/2018, in data 07/10/2019,
- Contratto Applicativo n. 111.1 stipulato in data 25/11/2019
- Certificato di pagamento n. 1 del 07/01/2020,
- la fattura n. 2019PA0000096 del 20/12/2019 della Ditta DEON SpA per l'importo complessivo di € 234.828,42 Iva compresa,
- la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici,
- il D.U.R.C. in corso di validità,

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione della Ditta DEON SpA, con sede legale in Via degli Agricoltori, 13 - 32100 Belluno (BL), codice fiscale e partita IVA: 00514490259 dell'importo di € 192.482,31 pari all'imponibile Iva, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;

- di versare all'Erario l'IVA pari ad € 42.346,11, in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 2/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2019;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 5/2019

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di quantificare € 234.828,42 la somma necessaria per il pagamento alla Ditta DEON SpA, con sede legale in Via degli Agricoltori, 13 - 32100 Belluno (BL), codice fiscale e partita IVA: 00514490259 per I^ *SAL* relativamente ai lavori "*Int. VENSTR-111. S.P. 251 "della Val Cellina e Val di Zoldo" - Consolidamento e ripristino profondo solido stradale tra le progressive km 136+500 e km 154+250"* di cui all'Ordinanza Commissariale n. 5 del 2 aprile 2019 Allegato C.
3. di liquidare la fattura n. 2019PA0000096 del 20/12/2019 dell'importo complessivo di € 234.828,42 (importo con IVA) mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

   - di € 192.482,31 (imponibile) a favore della Ditta DEON SpA, con sede legale in Via degli Agricoltori, 13 - 32100 Belluno (BL), codice fiscale e partita IVA: 00514490259 per la quota relativa all'imponibile;
   - di € 42.346,11 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA.

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18";
5. di trasmettere all'Ufficio di supporto al Commissario delegato, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche previste dalla normativa vigente.
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE DEL SETTORE RIPRISTINO VIABILITA' Ing. Silvano VERNIZZI

(Codice interno: 417989)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 299 del 26 marzo 2020

O.C.D.P.C. 558/2018. Comune di Lorenzago di Cadore - Interventi di cui alla O.C. n. 9 del 22 maggio 2019, allegato E. Importo totale finanziato Euro 38.174,39. Determinazione del contributo definitivo Euro 38.168,05. Acconto erogato Euro 11.452,32. Liquidazione quota definitiva Euro 26.715,73. Economie totali a valere sulla Contabilità Speciale n° 6108 Euro 6,34.

IL COORDINATORE

DELL'UFFICIO DI SUPPORTO AL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento (ad oggi prorogato di ulteriori 12 mesi con D.C.M. del 21 novembre 2019), disponendo altresì che per l'attuazione dei primi interventi si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla regione del Veneto;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la regione del Veneto, ha nominato il Presidente della regione Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- oltre alle risorse finanziarie stanziate alla regione del Veneto con la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 sopracitata sono state assegnate le seguenti risorse:
- a) Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per l'anno 2019, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 a valere sugli stanziamenti disposti ai sensi dell'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 (legge di stabilità 2019);
- b) Euro 171.482.276,63 per il biennio 2019-2020 di cui Euro 149.635.484,42 per l'anno 2019, con D.P.C.M. del 4 aprile 2019, per investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate a seguito degli eventi in argomento nonché per altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica, rete viaria e dissesto idrogeologico, a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 136/2018;
- i suddetti Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri prevedono che per l'attuazione degli interventi, il Commissario delegato provveda con le modalità previste nei provvedimenti emanati nell'ambito del medesimo contesto emergenziale ed in particolare ai sensi dell' O.C.D.P.C. 558/2018 e successive modifiche ed integrazioni;
- i relativi Piani degli interventi, disposti dal Commissario delegato a valere sulle risorse sopra citate, sono stati approvati dal Dipartimento della Protezione Civile come segue:

  a. per Euro 15.000.000,00, pari allo stanziamento, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, con note dipartimentali n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018, n. POST/0032469

del 21 giugno 2019, n. POST/0049812 del 27 settembre 2019 e n. POST/0002903 del 21 gennaio 2020, formalizzati dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 2/2018, 3/2019, 12/2019, 17/2019, 22/2019, 23/2019 e 1/2020;

b. per Euro 228.561.533,53, rispetto lo stanziamento complessivo di Euro 232.588.417,11, a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 (annualità 2019) ai sensi del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, con note dipartimentali n. DIP/15877 del 23 marzo 2019, n. POST/0016889 del 27 marzo 2019, n. POST/0023062 del 3 maggio 2019, n. POST/0043324 del 22 agosto 2019, n. POST/0045271 del 4settembre 2019 e n. POST/0055454 del 29 ottobre 2019, formalizzati dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 5/2019, 8/2019, 13/2019, 14/2019, 15/2019, 16/2019, 18/2019, 20/2019, 21/2019;

c. per Euro 149.635.484,42, pari allo stanziamento, a valere sulle risorse di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 136/2018 (annualità 2019) ai sensi del D.P.C.M. del 4 aprile 2019, con note dipartimentali n. POST/0025343 del 15 maggio 2019, n. POST/0032469 del 21 giugno 2019, n. POST/0042744 del 16 agosto 2019, n. POST/0049810 del 27 settembre 2019 e n. POST/55289 del 28 ottobre 2019, formalizzati dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 9/2019, 12/2019, 13/2019, 21/2019, 22/2019;

- in relazione alle Entrate nella contabilità speciale con riferimenti alle risorse di cui ai precedenti punti si sottolinea che:

a. con quietanza n. 1 in data 17 dicembre 2018, è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6108 di Euro 15.000.000,00 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979) a saldo delle somme stanziate con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, relativamente alla assegnazione di cui al precedente punto, lettera a);

b. con quietanza n. 2 del 10 maggio 2019 e successiva quietanza n. 13 del 16 dicembre 2019 è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6108 delle somme rispettivamente di Euro 68.863.996,30 ed Euro 159.697.537,23 per un ammontare complessivo di Euro 228.561.533,53 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 962 - titolo: art. 1, comma 1028, L. n. 145/2018) relativamente alla assegnazione di cui al precedente punto, lettera b);

c. con quietanza n. 3 del 26 luglio 2019 e n. 14 del 17 dicembre 2019 è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6108 delle somme rispettivamente di Euro 44.890.645,33 e di Euro 104.744.839,09 per un ammontare complessivo di Euro 149.635.484,42 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 956, titolo: art. 24 quater, D.L. n. 119/2018) relativamente alla assegnazione di cui al precedente punto, lettera c);

RICHIAMATA l'O.C. n. 5 del 2 aprile 2019 che all'art. 9 definisce le nuove attribuzioni del Coordinatore della struttura di supporto al commissario affidando allo stesso anche compiti accertativi in ordine alla verifica delle rendicontazioni dei Soggetti Attuatori ai fini delle relative liquidazioni, qualora dovute, e il pagamento in avanzamento o a saldo;

DATO ATTO che con la sopraccitata O.C. n. 9/2019 Allegato E, sono stati assegnati al Comune di LORENZAGO DI CADORE finanziamenti di importo complessivo pari ad Euro 38.174,39 per gli interventi nello specifico indicati in Tabella A, nel seguito riportata;

VISTA la nota n. 4558 del 4 ottobre 2019 assunta al protocollo del Commissario Delegato n. 427589 del 4 ottobre 2019, con la quale il Comune di LORENZAGO DI CADORE, coerentemente con le modalità di rendicontazione, ha trasmesso la determina di rendicontazione finale n. 112 del 23 settembre 2019 di approvazione delle spese sostenute unitamente ai mandati di pagamento n. 654 del 27 settembre 2019, n. 74 del 18 febbraio 2019, n. 60 del 11 febbraio 2019 e n. 75 del 18 febbraio 2019 per gli interventi di cui alla citata Tabella A per la somma complessiva ammissibile di Euro 38.168,05.

CONSIDERATO che, con riferimento ai sopraccitati interventi, il Comune di LORENZAGO DI CADORE ha precisato che:

- non sono oggetto di finanziamento da parte di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative;
- sono causalmente connessi con le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- sono conformi a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e le opere realizzate sono state condotte secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici e del relativo regolamento di attuazione;

DATO ATTO che, sulla base della documentazione prodotta dal Comune di LORENZAGO DI CADORE e in riferimento a quanto sopra indicato, per gli interventi in esame risulta il seguente quadro riepilogativo:

Tabella A

CODICE	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO e specificazioni	località	rif OC di finanzia-mento	Importo Finanziato	Importo gia' Erogato	Importo Rendi-contato	Contributo Definitivo ammissibile	Importo da liquidare	Tipo di Liquid.	ECONOMIE TOTALI	di cui economie da restituire	di cui economie già presenti in c.s.
025032-1n	pulizia delle strade e dei tombini e sgombero di materiale franoso-Assistenza per la segnalazione e posa di transenne, pulizia delle strade, pulizia tombini e taglio alberti schiantati. Interventi eseguiti in Via del Lago, via Rivadò, via Parco dei Sogni, ss. 52 Carnica, strada di Stabie. Impiegato manodopera, mezzo spazzatrice e pala meccanica	Via Del Lago - Via Rivadò - Parco dei sogni - SS52 Carnica	OC 9/2019 ALLEGATO E	8.048,46	2.414,54	8.046,46	8.046,46	5.631,92	SALDO	2,00	0,00	2,00
025032-2n	pulizia delle strade e dei tombini e sgombero di materiale franoso-Rimozioni con escavatore cingolato. Luoghi di intervento Rio Festinel, Rio Miaron, Srada del Cridola e piazzale Ramaiò. Impiego di escavatore e autocarro.	Strada del Cridola - Strada Fornate -		3.112,96	933,89	3.112,96	3.112,96	2.179,07	SALDO	0,00	0,00	0,00
025032-3n	ripristino tombino e linea di scarico-Durante gli eventi un tombino stradale in via del Lago si è intasato riversando discrete quantità di acqua sulla strada. E' stato necessario intervenire radicalmente con lavori di: Taglio pavimentazione i conglomerato bituminoso, scavo in sezione ristretta, f.p.o. di tubazione e pozzetto, ripristini.	Via del Lago		1.920,96	576,29	1.920,96	1.920,96	1.344,67	SALDO	0,00	0,00	0,00
025032-4n	rispristino di tratto di strada-La piena del Rin De La Cros ha eroso un tratto spondale dove passa la Via parco dei Sogni, ciò ha prodotto un cedimento del fianco di un tratto di stada. E' stato necessario intervenire la pulizia del sito e la posa di gabbionate. Appena possibile si procederà con i ripristini.	Via Parco dei sogni		25.092,01	7.527,60	25.087,67	25.087,67	17.560,07	SALDO	4,34	0,00	4,34
	TOTALI			38.174,39	11.452,32	38.168,05	38.168,05	26.715,73	SALDO	6,34	0,00	6,34

ACCERTATA la regolarità formale della sopraccitata documentazione presentata dal Comune di LORENZAGO DI CADORE per la quale si riconosce una spesa ammissibile e complessivamente sostenuta di Euro 38.168,05;

ACCERTATO, **ALTRESÌ, CHE**, con riferimento alla O.C. n. 9/2019 di finanziamento, la contabilità speciale n. 6108 risulta avere le necessarie disponibilità economiche (provenienza fondi da "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 956, titolo: art. 24 quater, D.L. n. 119/2018);

RITENUTO pertanto di procedere, per le motivazioni sopra esposte:

1. a confermare il finanziamento di Euro 38.174,39 complessivamente assegnato a favore del Comune di LORENZAGO DI CADORE con O.C. n. 9/2019 per gli interventi di cui alla Tabella A sopra riportata con riferimento ai quali è stato erogato un acconto complessivo di Euro 11.452,32, ai sensi della medesima Ordinanza, con ordinativi n. 532.1, 533.1, 534.1, 535.1 del 2019 a valere sulla Contabilità Speciale n° 6108;

2. a determinare in Euro 38.168,05 sulla base della documentazione di rendicontazione trasmessa dal Comune di LORENZAGO DI CADORE, il contributo definitivo spettante per la realizzazione degli interventi specificati al punto 1;
3. a liquidare a saldo, a favore del Comune di LORENZAGO DI CADORE, la somma di Euro 26.715,73 per gli interventi di cui al punto 1, corrispondente alla differenza tra il contributo definitivo come sopra determinato e l'acconto già erogato di Euro 11.452,32;
4. a disporre l'ordinativo di pagamento di Euro 26.715,73 a favore del Comune di LORENZAGO DI CADORE, a valere sulle risorse impegnate ai sensi della O.C. n. 9/2019 sulla contabilità speciale n. 6108 che presenta sufficiente disponibilità con riferimento ai fondi provenienti da "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 956, titolo: art. 24 quater, D.L. n. 119/2018;
5. ad accertare l'economia complessiva di Euro 6,34 presente sulla contabilità speciale n° 6108, pari alla differenza fra quanto assegnato al Comune di LORENZAGO DI CADORE con O.C. 9/2019 e quanto determinato in via definitiva quale contributo ammissibile;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 1/2018;
- la D.C.M. 8 novembre 2018;
- l'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- le Ordinanze Commissariali;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare il finanziamento di Euro 38.174,39 complessivamente assegnato a favore del Comune di LORENZAGO DI CADORE con O.C. n. 9/2019 per gli interventi di cui alla Tabella A sopra riportata con riferimento ai quali è stato erogato un acconto complessivo di Euro 11.452,32, ai sensi della medesima Ordinanza, con ordinativi n. 532.1, 533.1, 534.1, 535.1 del 2019 a valere sulla Contabilità Speciale n° 6108;
3. di determinare in Euro 38.168,05 sulla base della documentazione di rendicontazione trasmessa dal Comune di LORENZAGO DI CADORE, il contributo definitivo spettante per la realizzazione degli interventi specificati al punto 2;
4. di liquidare a saldo, a favore del Comune di LORENZAGO DI CADORE, la somma di Euro 26.715,73 per gli interventi di cui al punto 2, corrispondente alla differenza tra il contributo definitivo come sopra determinato e l'acconto già erogato di Euro 11.452,32;
5. di disporre l'ordinativo di pagamento di Euro 26.715,73 a favore del Comune di LORENZAGO DI CADORE, a valere sulle risorse impegnate ai sensi della O.C. n. 9/2019 sulla contabilità speciale n. 6108 che presenta sufficiente disponibilità con riferimento ai fondi provenienti da "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 956, titolo: art. 24 quater, D.L. n. 119/2018;
6. di accertare l'economia complessiva di Euro 6,34 presente sulla contabilità speciale n° 6108, pari alla differenza fra quanto assegnato al Comune di LORENZAGO DI CADORE con O.C. 9/2019 e quanto determinato in via definitiva quale contributo ammissibile;
7. di trasmettere il presente provvedimento al soggetto interessato;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Coordinatore dell'Ufficio di supporto al Commissario Delegato Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 417990)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 305 del 27 marzo 2020

O.C.D.P.C. 558/2018. Comune di VOLTAGO AGORDINO - Intervento di cui alla O.C. n. 9 del 22 maggio 2019, allegato E. Importo totale finanziato Euro 39.158,83. Determinazione del contributo definitivo Euro 15.031,43. Acconto erogato Euro 11.747,65. Liquidazione quota definitiva Euro 3.283,78. Economie totali a valere sulla Contabilità Speciale n° 6108 Euro 24.127,40.

IL COORDINATORE

DELL'UFFICIO DI SUPPORTO AL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento (ad oggi prorogato di ulteriori 12 mesi con D.C.M. del 21 novembre 2019), disponendo altresì che per l'attuazione dei primi interventi si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla regione del Veneto;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la regione del Veneto, ha nominato il Presidente della regione Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- oltre alle risorse finanziarie stanziate alla regione del Veneto con la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 sopracitata sono state assegnate le seguenti risorse:
- a) Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per l'anno 2019, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 a valere sugli stanziamenti disposti ai sensi dell'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 (legge di stabilità 2019);
- b) Euro 171.482.276,63 per il biennio 2019-2020 di cui Euro 149.635.484,42 per l'anno 2019, con D.P.C.M. del 4 aprile 2019, per investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate a seguito degli eventi in argomento nonché per altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica, rete viaria e dissesto idrogeologico, a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 136/2018;
- i suddetti Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri prevedono che per l'attuazione degli interventi, il Commissario delegato provveda con le modalità previste nei provvedimenti emanati nell'ambito del medesimo contesto emergenziale ed in particolare ai sensi dell' O.C.D.P.C. 558/2018 e successive modifiche ed integrazioni;
- i relativi Piani degli interventi, disposti dal Commissario delegato a valere sulle risorse sopra citate, sono stati approvati dal Dipartimento della Protezione Civile come segue:

    a. per Euro 15.000.000,00, pari allo stanziamento, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, con note dipartimentali n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018, n. POST/0032469

del 21 giugno 2019, n. POST/0049812 del 27 settembre 2019 e n. POST/0002903 del 21 gennaio 2020, formalizzati dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 2/2018, 3/2019, 12/2019, 17/2019, 22/2019, 23/2019 e 1/2020;

b. per Euro 228.561.533,53, rispetto lo stanziamento complessivo di Euro 232.588.417,11, a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 (annualità 2019) ai sensi del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, con note dipartimentali n. DIP/15877 del 23 marzo 2019, n. POST/0016889 del 27 marzo 2019, n. POST/0023062 del 3 maggio 2019, n. POST/0043324 del 22 agosto 2019, n. POST/0045271 del 4settembre 2019 e n. POST/0055454 del 29 ottobre 2019, formalizzati dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 5/2019, 8/2019, 13/2019, 14/2019, 15/2019, 16/2019, 18/2019, 20/2019, 21/2019;

c. per Euro 149.635.484,42, pari allo stanziamento, a valere sulle risorse di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 136/2018 (annualità 2019) ai sensi del D.P.C.M. del 4 aprile 2019, con note dipartimentali n. POST/0025343 del 15 maggio 2019, n. POST/0032469 del 21 giugno 2019, n. POST/0042744 del 16 agosto 2019, n. POST/0049810 del 27 settembre 2019 e n. POST/55289 del 28 ottobre 2019, formalizzati dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 9/2019, 12/2019, 13/2019, 21/2019, 22/2019;

- in relazione alle Entrate nella contabilità speciale con riferimenti alle risorse di cui ai precedenti punti si sottolinea che:

a. con quietanza n. 1 in data 17 dicembre 2018, è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6108 di Euro 15.000.000,00 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979) a saldo delle somme stanziate con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, relativamente alla assegnazione di cui al precedente punto, lettera a);

b. con quietanza n. 2 del 10 maggio 2019 e successiva quietanza n. 13 del 16 dicembre 2019 è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6108 delle somme rispettivamente di Euro 68.863.996,30 ed Euro 159.697.537,23 per un ammontare complessivo di Euro 228.561.533,53 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 962 - titolo: art. 1, comma 1028, L. n. 145/2018) relativamente alla assegnazione di cui al precedente punto, lettera b);

c. con quietanza n. 3 del 26 luglio 2019 e n. 14 del 17 dicembre 2019 è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6108 delle somme rispettivamente di Euro 44.890.645,33 e di Euro 104.744.839,09 per un ammontare complessivo di Euro 149.635.484,42 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 956, titolo: art. 24 quater, D.L. n. 119/2018) relativamente alla assegnazione di cui al precedente punto, lettera c);

RICHIAMATA l'O.C. n. 5 del 2 aprile 2019 che all'art. 9 definisce le nuove attribuzioni del Coordinatore della struttura di supporto al commissario affidando allo stesso anche compiti accertativi in ordine alla verifica delle rendicontazioni dei Soggetti Attuatori ai fini delle relative liquidazioni, qualora dovute, e il pagamento in avanzamento o a saldo;

DATO ATTO che con la sopraccitata O.C. n. 9/2019 Allegato E sono stati assegnati al Comune di VOLTAGO AGORDINO finanziamenti di importo complessivo pari ad Euro 39.158,83 per l'intervento nello specifico indicato nella Tabella A, nel seguito riportata;

VISTA la nota n. 754 del 19 febbraio 2020, assunta al protocollo al n. 80097 del 19 febbraio 2020, con la quale il Comune di VOLTAGO AGORDINO, coerentemente con le modalità di rendicontazione, ha trasmesso rispettivamente la determina di rendicontazione finale n. 29 del 19 febbraio 2020, di approvazione delle spese sostenute unitamente ai mandati di pagamento per gli interventi di cui alla citata Tabella A per la somma complessiva ammissibile di Euro 15.031,43.

CONSIDERATO che, con riferimento ai sopraccitati interventi, il Comune di VOLTAGO AGORDINO ha precisato che:

- con riferimento all'intervento cod. 025067-10 ha percepito un contributo assicurativo pari ad Euro 24.127,40 come indicato in tabella A;
- sono causalmente connessi con le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- sono conformi a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e le opere realizzate sono state condotte secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici e del relativo regolamento di attuazione;

DATO ATTO che, sulla base della documentazione prodotta dal Comune di VOLTAGO AGORDINO e in riferimento a quanto sopra indicato, per gli interventi in esame risulta il seguente quadro riepilogativo:

Tabella A

CODICE	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO e specificazioni	rif OC di finanziamento	Importo Finanziato	Importo gia' Erogato	Importo Rendicontato	contributi assicurativi /altri finanziamenti pubblici	Contributo Definitivo ammissibile	Importo da liquidare	Tipo di Liquid.	ECONOMIE TOTALI	di cui economie già presenti in c.s.
025067-10	Verbale di somma urgenza per messa in sicurezza edificio pubblico presso il complesso denominato "parco laghetti". -Messa in sicurezza edificio pubblico presso il complesso denominato "parco laghetti". L'edificio è stato strutturalmente lesionato dallo schianto di un grosso albero - Edificio "Parco Laghetti"ete.	OC 9/2019	39.158,83	11.747,65	39.158,83	24.127,40	15.031,43	3.283,78	SALDO	24.127,40	24.127,40
		TOTALI	39.158,83	11.747,65	39.158,83	24.127,40	15.031,43	3.283,78	SALDO	24.127,40	24.127,40

ACCERTATA la regolarità formale della sopraccitata documentazione presentata dal Comune di VOLTAGO AGORDINO per la quale si riconosce una spesa ammissibile e complessivamente sostenuta di Euro 15.031,43;

ACCERTATO, **ALTRESÌ, CHE**, con riferimento alla O.C. n. 9/2019 di finanziamento, la contabilità speciale n. 6108 risulta avere le necessarie disponibilità economiche (provenienza fondi da "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 956, titolo: art. 24 quater, D.L. n. 119/2018);

RITENUTO pertanto di procedere, per le motivazioni sopra esposte:

1. a confermare il finanziamento di Euro 39.158,83 complessivamente assegnato a favore del Comune di VOLTAGO AGORDINO con O.C. n. 9/2019 per gli interventi di cui alla Tabella A sopra riportata con riferimento ai quali è stato erogato un acconto complessivo di Euro 11.747,65, ai sensi della medesima Ordinanza, con ordinativi n. 589.1 del 2019 a valere sulla Contabilità Speciale n° 6108;
2. a determinare in Euro 15.031,43 sulla base della documentazione di rendicontazione trasmessa dal Comune di VOLTAGO AGORDINO, il contributo definitivo spettante per la realizzazione degli interventi specificati al punto 1;
3. a liquidare a saldo, a favore del Comune di VOLTAGO AGORDINO, la somma di Euro 3.283,78 per gli interventi di cui al punto 1, corrispondente alla differenza tra il contributo definitivo come sopra determinato e l'acconto già erogato di Euro 11.747,65;
4. a disporre l'ordinativo di pagamento di Euro 3.283,78 a favore del Comune di VOLTAGO AGORDINO, a valere sulle risorse impegnate ai sensi della O.C. n. 9/2019 sulla contabilità speciale n. 6108 che presenta sufficiente disponibilità con riferimento ai fondi provenienti da "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 956, titolo: art. 24 quater, D.L. n. 119/2018;
5. ad accertare l'economia complessiva di Euro 24.127,40 presente sulla contabilità speciale n° 6108, pari alla differenza fra quanto assegnato al Comune di VOLTAGO AGORDINO con O.C. 9/2019 e quanto determinato in via definitiva quale contributo ammissibile;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 1/2018;
- la D.C.M. 8 novembre 2018;
- l'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- le Ordinanze Commissariali;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare il finanziamento di Euro 39.158,83 complessivamente assegnato a favore del Comune di VOLTAGO AGORDINO con O.C. n. 9/2019 per gli interventi di cui alla Tabella A sopra riportata con riferimento ai quali è stato erogato un acconto complessivo di Euro 11.747,65, ai sensi della medesima Ordinanza, con ordinativi n. 589.1 del 2019 a valere sulla Contabilità Speciale n° 6108;
3. di determinare in Euro 15.031,43 sulla base della documentazione di rendicontazione trasmessa dal Comune di VOLTAGO AGORDINO, il contributo definitivo spettante per la realizzazione degli interventi specificati al punto 2;
4. di liquidare a saldo, a favore del Comune di VOLTAGO AGORDINO, la somma di Euro 3.283,78 per gli interventi di cui al punto 2, corrispondente alla differenza tra il contributo definitivo come sopra determinato e l'acconto già erogato di Euro 11.747,65;

5. di disporre l'ordinativo di pagamento di Euro 3.283,78 a favore del Comune di VOLTAGO AGORDINO, a valere sulle risorse impegnate ai sensi della O.C. n. 9/2019 sulla contabilità speciale n. 6108 che presenta sufficiente disponibilità con riferimento ai fondi provenienti da "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 956, titolo: art. 24 quater, D.L. n. 119/2018;
6. di accertare l'economia complessiva di Euro 24.127,40 presente sulla contabilità speciale n° 6108, pari alla differenza fra quanto assegnato al Comune di VOLTAGO AGORDINO con O.C. 9/2019 e quanto determinato in via definitiva quale contributo ammissibile;
7. di trasmettere il presente provvedimento al soggetto interessato;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Coordinatore dell'Ufficio di supporto al Commissario Delegato Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 417991)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 306 del 30 marzo 2020

O.C.D.P.C. 558/2018. Comune di VALBRENTA (ente risultante dalla fusione dei comuni di Campolongo sul Brenta, Cismon del Grappa, Valstagna) - Interventi di cui alla O.C. n. 9 del 22 maggio 2019. Importo totale finanziato Euro 22.691,40. Determinazione del contributo definitivo Euro 22.551,00. Acconto erogato Euro 6.807,42. Liquidazione quota definitiva Euro 15.743,58. Economie totali a valere sulla Contabilità Speciale n° 6108 Euro 140,40.

IL COORDINATORE

DELL'UFFICIO DI SUPPORTO AL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento (ad oggi prorogato di ulteriori 12 mesi con D.C.M. del 21 novembre 2019), disponendo altresì che per l'attuazione dei primi interventi si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla regione del Veneto;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la regione del Veneto, ha nominato il Presidente della regione Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- oltre alle risorse finanziarie stanziate alla regione del Veneto con la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 sopracitata sono state assegnate le seguenti risorse:
  - a) Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per l'anno 2019, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 a valere sugli stanziamenti disposti ai sensi dell'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 (legge di stabilità 2019);
  - b) Euro 171.482.276,63 per il biennio 2019-2020 di cui Euro 149.635.484,42 per l'anno 2019, con D.P.C.M. del 4 aprile 2019, per investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate a seguito degli eventi in argomento nonché per altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica, rete viaria e dissesto idrogeologico, a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 136/2018;
- i suddetti Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri prevedono che per l'attuazione degli interventi, il Commissario delegato provveda con le modalità previste nei provvedimenti emanati nell'ambito del medesimo contesto emergenziale ed in particolare ai sensi dell' O.C.D.P.C. 558/2018 e successive modifiche ed integrazioni;
- i relativi Piani degli interventi, disposti dal Commissario delegato a valere sulle risorse sopra citate, sono stati approvati dal Dipartimento della Protezione Civile come segue:

1. per Euro 15.000.000,00, pari allo stanziamento, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, con note dipartimentali n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018, n. POST/0032469

del 21 giugno 2019, n. POST/0049812 del 27 settembre 2019 e n. POST/0002903 del 21 gennaio 2020, formalizzati dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 2/2018, 3/2019, 12/2019, 17/2019, 22/2019, 23/2019 e 1/2020;

2. per Euro 228.561.533,53, rispetto lo stanziamento complessivo di Euro 232.588.417,11, a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 (annualità 2019) ai sensi del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, con note dipartimentali n. DIP/15877 del 23 marzo 2019, n. POST/0016889 del 27 marzo 2019, n. POST/0023062 del 3 maggio 2019, n. POST/0043324 del 22 agosto 2019, n. POST/0045271 del 4settembre 2019 e n. POST/0055454 del 29 ottobre 2019, formalizzati dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 5/2019, 8/2019, 13/2019, 14/2019, 15/2019, 16/2019, 18/2019, 20/2019, 21/2019;
3. per Euro 149.635.484,42, pari allo stanziamento, a valere sulle risorse di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 136/2018 (annualità 2019) ai sensi del D.P.C.M. del 4 aprile 2019, con note dipartimentali n. POST/0025343 del 15 maggio 2019, n. POST/0032469 del 21 giugno 2019, n. POST/0042744 del 16 agosto 2019, n. POST/0049810 del 27 settembre 2019 e n. POST/55289 del 28 ottobre 2019, formalizzati dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 9/2019, 12/2019, 13/2019, 21/2019, 22/2019;

- in relazione alle Entrate nella contabilità speciale con riferimenti alle risorse di cui ai precedenti punti si sottolinea che:

a. con quietanza n. 1 in data 17 dicembre 2018, è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6108 di Euro 15.000.000,00 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979) a saldo delle somme stanziate con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, relativamente alla assegnazione di cui al precedente punto, lettera a);
b. con quietanza n. 2 del 10 maggio 2019 e successiva quietanza n. 13 del 16 dicembre 2019 è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6108 delle somme rispettivamente di Euro 68.863.996,30 ed Euro 159.697.537,23 per un ammontare complessivo di Euro 228.561.533,53 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 962 - titolo: art. 1, comma 1028, L. n. 145/2018) relativamente alla assegnazione di cui al precedente punto, lettera b);
c. con quietanza n. 3 del 26 luglio 2019 e n. 14 del 17 dicembre 2019 è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6108 delle somme rispettivamente di Euro 44.890.645,33 e di Euro 104.744.839,09 per un ammontare complessivo di Euro 149.635.484,42 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 956, titolo: art. 24 quater, D.L. n. 119/2018) relativamente alla assegnazione di cui al precedente punto, lettera c);

RICHIAMATA l'O.C. n. 5 del 2 aprile 2019 che all'art. 9 definisce le nuove attribuzioni del Coordinatore della struttura di supporto al commissario affidando allo stesso anche compiti accertativi in ordine alla verifica delle rendicontazioni dei Soggetti Attuatori ai fini delle relative liquidazioni, qualora dovute, e il pagamento in avanzamento o a saldo;
DATO ATTO che con la sopraccitata O.C. n. 9/2019 Allegato E, sono stati assegnati al Comune di VALBRENTA (ente risultante dalla fusione dei comuni di Campolongo sul Brenta, Cismon del Grappa, Valstagna) finanziamenti di importo complessivo pari ad Euro 22.691,40 per gli interventi nello specifico indicati in Tabella A, nel seguito riportata e per il quali è gia stato erogato un acconto di Euro 6.807,42 con ordinativi nn. 619.1/2019 - 620.1/2019 - 1535.1/2019 - 1536.1/2019 - 642.1/2019 - 643.1/2019 - 644.1/2019, a valere sulle risorse presenti nella contabilità speciale n. 6108, provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 956, titolo: art. 24 quater, D.L. n. 119/2018;
VISTA la nota n. 3329 del 13 marzo 2020 assunta al protocollo del Commissario Delegato n. 120186 del 13 marzo 2020, con la quale il Comune di VALBRENTA, coerentemente con le modalità di rendicontazione, ha trasmesso , per gli interventi come indicati nella Tabella A di seguito riportata, la determina di rendicontazione finale n. 12 del 12 marzo 2020 di approvazione delle spese sostenute, unitamente ai mandati di pagamento, per la somma complessiva ammissibile di Euro 22.551,00, spesa che risulta interamente ammissibile, nell'ambito del finanziamento concesso di cui alla OC n. 9/2019;
CONSIDERATO che, con riferimento ai sopraccitati interventi, il Comune di VALBRENTA ha precisato che:
. non sono oggetto di finanziamento da parte di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative;
. sono causalmente connessi con le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
. sono conformi a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e le opere realizzate sono state condotte secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici e del relativo regolamento di attuazione;

DATO ATTO che, sulla base della documentazione prodotta dal Comune di VALBRENTA e in riferimento a quanto sopra indicato, per gli interventi in esame risulta il seguente quadro riepilogativo:

Tabella A

CODICE	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO e specificazioni	località	rif OC di finanziamento	Importo Finanziato	Importo gia' Erogato	Importo Rendicontato	Contributo Definitivo ammissibile	Importo da liquidare	Tipo di Liquid.	ECONOMIE TOTALI	di cui economie da restituire	di cui economie già presenti in c.s.
024114-1	CICLOPISTA DEL BRENTA: A seguito erosione del percorso lungo Brenta si è provveduto alla chiusura degli avallamenti del piano di camminamento, alla stesa di idoneo materiale stabilizzato per ricostruire il percorso danneggiato-via Oliero di Sopra	via Oliero di Sopra	OC 9/2019	2.100,00	630,00	2.100,00	2.100,00	1.470,00	SALDO	0,00	0,00	0,00
024114-3	Ripristino dei percorsi turistici all'interno del Parco Naturale delle Grotte di Oliero, mediante asportazione di piante cadute.-via Oliero di Sotto	via Oliero di Sotto		5.500,00	1.650,00	5.500,00	5.500,00	3.850,00	SALDO	0,00	0,00	0,00
024114-5	Ripristino della copertura in lamiera della stalla e di fabbricati accessori della malga.-malga Col dei Remi	Malga Col dei Remi		2.684,00	805,20	2.684,00	2.684,00	1.878,80	SALDO	0,00	0,00	0,00
024023-1	CICLOPISTA DEL BRENTA: A seguito erosione del percorso lungo Brenta si è provveduto alla chiusura degli avallamenti del piano di camminamento, alla stesa di idoneo materiale stabilizzato per ricostruire il percorso danneggiato-località Contarini	località Contarini		10.980,00	3.294,00	10.980,00	10.980,00	7.686,00	SALDO	0,00	0,00	0,00
024023-3	MALGA PIAN DELLA CASARETTA: Ripristino manto di copertura in lamiera-Malga Pian della Casaretta e Fiandra di Sotto	località pian della casaretta		610,00	183,00	550,00	550,00	367,00	SALDO	60,00	0,00	60,00
CODICE	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO e specificazioni	località	rif OC di finanziamento	Importo Finanziato	Importo gia' Erogato	Importo Rendicontato	Contributo Definitivo ammissibile	Importo da liquidare	Tipo di Liquid.	ECONOMIE TOTALI	di cui economie da restituire	di cui economie già presenti in c.s.
024031-6	ripristino della copertura in lamiera delle strutture della malga-malga Farine	malga Farine	OC 9/2019	451,40	135,42	407,00	407,00	271,58	SALDO	44,40	0,00	44,40
024031-7	ripristino della copertura in lamiera delle strutture della malga-malga Busetto	malga Busetto		366,00	109,80	330,00	330,00	220,20	SALDO	36,00	0,00	36,00
			TOTALE	22.691,40	6.807,42	22.551,00	22.551,00	15.743,58	SALDO	140,40	0,00	140,40

ACCERTATA la regolarità formale della sopraccitata documentazione presentata dal Comune di VALBRENTA per la quale si riconosce una spesa ammissibile e complessivamente sostenuta di Euro 22.551,00;

ACCERTATO, **ALTRESÌ, CHE**, con riferimento alla O.C. n. 9/2019 di finanziamento, la contabilità speciale n. 6108 risulta

avere le necessarie disponibilità economiche (provenienza fondi da "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 956, titolo: art. 24 quater, D.L. n. 119/2018);

RITENUTO pertanto di procedere, per le motivazioni sopra esposte:

1. a confermare il finanziamento di Euro 22.691,40 complessivamente assegnato a favore del Comune di VALBRENTA con O.C. n. 9/2019 per gli interventi di cui alla Tabella A sopra riportata con riferimento ai quali è stato erogato un acconto complessivo di Euro 6.807,42, ai sensi della medesima Ordinanza, con ordinativi nn. 619.1/2019-620.1/2019-1535.1/2019-1536.1/2019-642.1/2019-643.1/2019-644.1/2019 a valere sulla Contabilità Speciale n° 6108;
2. a determinare in Euro 22.551,00 il contributo definitivo spettante per la realizzazione degli interventi specificati al punto 1, sulla base della documentazione di rendicontazione trasmessa dal Comune di VALBRENTA;
3. a liquidare a saldo, a favore del Comune di VALBRENTA, la somma di Euro 15.743,58 per gli interventi di cui al punto 1, corrispondente alla differenza tra il contributo definitivo come sopra determinato e l'acconto già erogato di Euro 6.807,42;
4. a disporre l'ordinativo di pagamento di Euro 15.743,58 a favore del Comune di VALBRENTA, a valere sulle risorse impegnate ai sensi della O.C. n. 9/2019 sulla contabilità speciale n. 6108 che presenta sufficiente disponibilità con riferimento ai fondi provenienti da "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 956, titolo: art. 24 quater, D.L. n. 119/2018;
5. ad accertare l'economia complessiva di Euro 140,40 presente sulla contabilità speciale n° 6108, pari alla differenza fra quanto assegnato al Comune di VALBRENTA con O.C. 9/2019 e quanto determinato in via definitiva quale contributo ammissibile;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 1/2018;
- la D.C.M. 8 novembre 2018;
- l'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- le Ordinanze Commissariali;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare il finanziamento di Euro 22.691,40 complessivamente assegnato a favore del Comune di VALBRENTA con O.C. n. 9/2019 per gli interventi di cui alla Tabella A sopra riportata con riferimento ai quali è stato erogato un acconto complessivo di Euro 6.807,42, ai sensi della medesima Ordinanza, con ordinativi nn. 619.1/2019-620.1/2019-1535.1/2019-1536.1/2019-642.1/2019-643.1/2019-644.1/2019 a valere sulla Contabilità Speciale n° 6108;
3. di determinare in Euro 22.551,00 il contributo definitivo spettante per la realizzazione degli interventi specificati al punto 2, sulla base della documentazione di rendicontazione trasmessa dal Comune di VALBRENTA,;
4. di liquidare a saldo, a favore del Comune di VALBRENTA, la somma di Euro 15.743,58 per gli interventi di cui al punto 2, corrispondente alla differenza tra il contributo definitivo come sopra determinato e l'acconto già erogato di Euro 6.807,42;
5. di disporre l'ordinativo di pagamento di Euro 15.743,58 a favore del Comune di VALBRENTA, a valere sulle risorse impegnate ai sensi della O.C. n. 9/2019 sulla contabilità speciale n. 6108 che presenta sufficiente disponibilità con riferimento ai fondi provenienti da "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 956, titolo: art. 24 quater, D.L. n. 119/2018;
6. di accertare l'economia complessiva di Euro 140,40 presente sulla contabilità speciale n° 6108, pari alla differenza fra quanto assegnato al Comune di VALBRENTA con O.C. 9/2019 e quanto determinato in via definitiva quale contributo ammissibile;
7. di trasmettere il presente provvedimento al soggetto interessato;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Coordinatore dell'Ufficio di supporto al Commissario Delegato Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 417992)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 308 del 30 marzo 2020

O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018. Consorzio di Bonifica Veronese - Interventi di cui alla O.C. n. 2 del 20 dicembre 2018, Allegato B4. Importo totale finanziato Euro 88.282,00. Determinazione del contributo definitivo Euro 87.782,00. Liquidazione saldo Euro 87.782,00. Economie quantificate a valere sulla c.s. n° 6108 Euro 500,00.

IL COORDINATORE

DELL'UFFICIO DI SUPPORTO AL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo Decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a) della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di Protezione Civile a supporto della Regione Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri (D.C.M.) dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, comma 1 lett. c) e dell'art. 24 del D. Lgs. n. 1/2018, è stato deliberato, per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento prorogato di ulteriori 12 mesi con D.C.M. del 21.11.2019;
- la predetta Delibera al punto 4 dispone che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2 lett. a) e b) del D. Lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D. Lgs. n. 1/2018, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla Regione Veneto;
- la sopraccitata Delibera prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art. 25, del D. Lgs. n. 1/2018, si provveda con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, acquisita l'intesa della Regione e delle Province Autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- con successiva Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, d'intesa con la Regione del Veneto, è stato nominato il Presidente della Regione quale Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 a cui hanno seguito successive richieste di rimodulazione;
- con note prot. n. POST/0073648 del 20/12/2018, n. POST/0032469 del 21/06/2019, n. POST/0049812 del 27/09/2019 e n. POST/0002903 del 21/01/2020, il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi per l'importo complessivo di Euro 15.000.000,00;
- il suddetto Piano autorizzato, pari a Euro 15.000.000,00 a valere sulle risorse stanziate con D.C.M. 8 novembre 2018 e trasferite alla C.S. n. 6108, è successivamente stato formalizzato dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 2/2018, 3/2019, 12/2019, 17/2019, 22/2019, 23/2019 e 1/2020 per un importo complessivo ad oggi di € 14.295.750,00;

- con nota prot. n. 249408 del 29 novembre 2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha comunicato l'apertura, presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, della Contabilità Speciale n. 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18", all'interno della quale, con quietanza in data 17 dicembre 2018, è stato disposto l'accreditamento delle risorse stanziate con la suddetta Delibera, di importo pari ad Euro 15.000.000,00;
- con riferimento alla Contabilità Speciale, la provenienza dei fondi pari a Euro 15.000.000,00 sopra specificata è così definita: trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979;

RICHIAMATA l'O.C. n. 5 del 2 aprile 2019 che all'art. 9 definisce le nuove attribuzioni del Coordinatore della struttura di supporto al commissario affidando allo stesso anche compiti accertativi in ordine alla verifica delle rendicontazioni dei Soggetti Attuatori ai fini delle relative liquidazioni, qualora dovute, e il pagamento in avanzamento o a saldo;

VISTA l'O.C. n. 2/2018 e relativa rimodulazione di cui alla O.C. n. 22/2019 con le quali, sono state impegnate risorse di importo complessivo pari ad Euro 13.206.678,92 a favore di varie Amministrazioni/Enti per il finanziamento di attività/interventi di prima emergenza, a valere sulla contabilità speciale n° 6108;

DATO ATTO che con la sopraccitata O.C. n. 2/2018 Allegato B4, sono stati assegnati al Consorzio di Bonifica Veronese finanziamenti di importo complessivo pari ad Euro 88.282,00 per gli interventi nello specifico indicati in Tabella A, nel seguito riportata;

VISTA la nota assunta al protocollo del Commissario Delegato n. 62932 del 10 febbraio 2020, con la quale il Consorzio di Bonifica Veronese, coerentemente con le modalità di rendicontazione, ha trasmesso la determina di rendicontazione finale del 10.02.2020 di approvazione delle spese sostenute per gli interventi di cui alla citata Tabella A per la somma complessiva ammissibile di Euro 88.282,00 di cui:

- Euro 79.632,00 per spese di personale e mezzi;
- Euro 8.150,00 per spese di pernottamento come da fattura N. 55/A del 30/11/2018;
- Euro 500,00 per spese varie che non sono state documentate;

CONSIDERATO che, con riferimento ai sopraccitati interventi, il Consorzio di Bonifica Veronese ha precisato che:

- non sono oggetto di finanziamento da parte di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative;
- sono causalmente connessi con le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- sono conformi a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e le opere realizzate sono state condotte secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici e del relativo regolamento di attuazione;

DATO ATTO che, sulla base della documentazione prodotta dal Consorzio di Bonifica Veronese e in riferimento a quanto sopra indicato, risultano ammissibili spese per Euro 87.782,00 per gli interventi in esame come da seguente quadro riepilogativo:

Tabella A

	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO e specificazioni	località	rif O.C. di finanziamento	Importo Finanziato	Importo già Erogato (OC n. 2/2018)	Importo Rendicontato	Contributo Definitivo ammissibile	Importo da liquidare	Tipo di Liquid.	ECONOMIE TOTALI
CBVER-1	Interventi eseguiti lungo alcuni corsi d'acqua per liberarne i sedimi dalle rocce e dal pietrame e per il rispristino della corretta sezione idraulica per il corretto deflusso delle acque	Canale d'Agordo	OC 2/2018 ALLEGATO B4	€ 88.282,00	€ 0,00	€ 88.282,00	€ 87.782,00	€ 87.782,00	SALDO	€ 500,00
			TOTALI	€ 88.282,00	€ 0,00	€ 88.282,00	€ 87.782,00	€ 87.782,00	SALDO	€ 500,00

ACCERTATA la regolarità formale della sopraccitata documentazione presentata dal Consorzio di bonifica Veronese per una spesa ammissibile e documentata di Euro 87.782,00;

ACCERTATO, altresì, che, con riferimento alla O.C. n. 2/2018 in argomento, nella contabilità speciale n. 6108, relativamente alle assegnazioni di cui al D.C.M. dell' 08/11/2018 a valere sulle risorse di cui al Fondo per le emergenze nazionali ai sensi dell'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018, risultano esserci le necessarie disponibilità economiche;

RITENUTO pertanto di procedere, per le motivazioni sopra esposte:

1. a confermare il finanziamento di Euro 88.282,00 complessivamente assegnato a favore del Consorzio di Bonifica Veronese con O.C. n. 2/2018 per gli interventi di cui alla Tabella A sopra riportata;
2. a determinare in Euro 87.782,00 sulla base della documentazione di rendicontazione trasmessa dal Consorzio di Bonifica Veronese, il contributo definitivo spettante per la realizzazione degli interventi in argomento;
3. a liquidare a saldo, a favore del Consorzio di Bonifica Veronese, la somma di Euro 87.782,00 per gli interventi di cui al punto 1;
4. a disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento di Euro 87.782,00, a valere sulle risorse impegnate ai sensi della O.C. n. 2/2018 sulla contabilità speciale n. 6108 di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018, che presenta sufficiente disponibilità, con riferimento ai fondi pari a 15 milioni di Euro derivanti da trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979;
5. ad accertare l'economia complessiva di Euro 500,00 presente sulla contabilità speciale n. 6108 pari alla differenza fra quanto assegnato al Consorzio di Bonifica Veronese con O.C. 2/2018 e quanto determinato in via definitiva quale contributo ammissibile;

VISTI**:**

- il D. Lgs. n. 1/2018;
- la D.C.M. 8 novembre 2018;
- l'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- le OO.CC. n. 2/2018, n. 3/2019 e n. 5/2019;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare il finanziamento di Euro 88.282,00 complessivamente assegnato a favore del Consorzio di Bonifica Veronese con O.C. n. 2/2018 per gli interventi di cui alla Tabella A su riportata;
3. di determinare in Euro 87.782,00, sulla base della documentazione di rendicontazione trasmessa dal Consorzio di Bonifica Veronese, il contributo definitivo spettante per la realizzazione degli interventi in argomento;
4. di liquidare a saldo, a favore del Consorzio di Bonifica Veronese, la somma di Euro 87.782,00 per gli interventi di cui al punto 2;
5. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento di Euro 87.782,00 a valere sulle risorse impegnate ai sensi della O.C. n. 2/2018 sulla contabilità speciale n. 6108 di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018, che presenta sufficiente disponibilità, con riferimento ai fondi pari a 15 milioni di Euro derivanti da trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979;
6. ad accertare l'economia complessiva di Euro 500,00 presente sulla contabilità speciale n°6108 pari alla differenza fra quanto assegnato al Consorzio di Bonifica Veronese con O.C. 2/2018 e quanto determinato in via definitiva quale contributo ammissibile;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Consorzio di Bonifica Veronese;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Coordinatore dell'Ufficio di supporto al Commissario Delegato Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 417993)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 309 del 30 marzo 2020

O.C.D.P.C. 558/2018. Comune di LIMANA - Intervento di cui alla O.C. n. 5 del 2 aprile 2019, allegato D. Importo totale finanziato Euro 15.000,00. Determinazione del contributo definitivo Euro 15.000,00. Acconto erogato Euro 4.500,00. Liquidazione quota definitiva Euro 10.500,00. Economie totali a valere sulla Contabilità Speciale n° 6108 Euro 0,00.

IL COORDINATORE

DELL'UFFICIO DI SUPPORTO AL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento (ad oggi prorogato di ulteriori 12 mesi con D.C.M. del 21 novembre 2019), disponendo altresì che per l'attuazione dei primi interventi si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla regione del Veneto;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la regione del Veneto, ha nominato il Presidente della regione Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- oltre alle risorse finanziarie stanziate alla regione del Veneto con la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 sopracitata sono state assegnate le seguenti risorse:
- a) Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per l'anno 2019, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 a valere sugli stanziamenti disposti ai sensi dell'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 (legge di stabilità 2019);
- b) Euro 171.482.276,63 per il biennio 2019-2020 di cui Euro 149.635.484,42 per l'anno 2019, con D.P.C.M. del 4 aprile 2019, per investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate a seguito degli eventi in argomento nonché per altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica, rete viaria e dissesto idrogeologico, a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 136/2018;
- i suddetti Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri prevedono che per l'attuazione degli interventi, il Commissario delegato provveda con le modalità previste nei provvedimenti emanati nell'ambito del medesimo contesto emergenziale ed in particolare ai sensi dell' O.C.D.P.C. 558/2018 e successive modifiche ed integrazioni;
- i relativi Piani degli interventi, disposti dal Commissario delegato a valere sulle risorse sopra citate, sono stati approvati dal Dipartimento della Protezione Civile come segue:

  a. per Euro 15.000.000,00, pari allo stanziamento, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, con note dipartimentali n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018, n. POST/0032469 del 21 giugno 2019, n. POST/0049812 del 27 settembre 2019 e n. POST/0002903 del 21 gennaio

2020, formalizzati dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 2/2018, 3/2019, 12/2019, 17/2019, 22/2019, 23/2019 e 1/2020;

b. per Euro 228.561.533,53, rispetto lo stanziamento complessivo di Euro 232.588.417,11, a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 (annualità 2019) ai sensi del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, con note dipartimentali n. DIP/15877 del 23 marzo 2019, n. POST/0016889 del 27 marzo 2019, n. POST/0023062 del 3 maggio 2019, n. POST/0043324 del 22 agosto 2019, n. POST/0045271 del 4settembre 2019 e n. POST/0055454 del 29 ottobre 2019, formalizzati dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 5/2019, 8/2019, 13/2019, 14/2019, 15/2019, 16/2019, 18/2019, 20/2019, 21/2019;

c. per Euro 149.635.484,42, pari allo stanziamento, a valere sulle risorse di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 136/2018 (annualità 2019) ai sensi del D.P.C.M. del 4 aprile 2019, con note dipartimentali n. POST/0025343 del 15 maggio 2019, n. POST/0032469 del 21 giugno 2019, n. POST/0042744 del 16 agosto 2019, n. POST/0049810 del 27 settembre 2019 e n. POST/55289 del 28 ottobre 2019, formalizzati dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 9/2019, 12/2019, 13/2019, 21/2019, 22/2019;

- in relazione alle Entrate nella contabilità speciale con riferimenti alle risorse di cui ai precedenti punti si sottolinea che:

a. con quietanza n. 1 in data 17 dicembre 2018, è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6108 di Euro 15.000.000,00 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979) a saldo delle somme stanziate con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, relativamente alla assegnazione di cui al precedente punto, lettera a);

b. con quietanza n. 2 del 10 maggio 2019 e successiva quietanza n. 13 del 16 dicembre 2019 è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6108 delle somme rispettivamente di Euro 68.863.996,30 ed Euro 159.697.537,23 per un ammontare complessivo di Euro 228.561.533,53 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 962 - titolo: art. 1, comma 1028, L. n. 145/2018) relativamente alla assegnazione di cui al precedente punto, lettera b);

c. con quietanza n. 3 del 26 luglio 2019 e n. 14 del 17 dicembre 2019 è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6108 delle somme rispettivamente di Euro 44.890.645,33 e di Euro 104.744.839,09 per un ammontare complessivo di Euro 149.635.484,42 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 956, titolo: art. 24 quater, D.L. n. 119/2018) relativamente alla assegnazione di cui al precedente punto, lettera c);

RICHIAMATA l'O.C. n. 5 del 2 aprile 2019 che all'art. 9 definisce le nuove attribuzioni del Coordinatore della struttura di supporto al commissario affidando allo stesso anche compiti accertativi in ordine alla verifica delle rendicontazioni dei Soggetti Attuatori ai fini delle relative liquidazioni, qualora dovute, e il pagamento in avanzamento o a saldo;

DATO ATTO che con la sopraccitata O.C. n. 5/2019 Allegato D sono stati assegnati al Comune di LIMANA finanziamenti di importo complessivo pari ad Euro 15.000,00 per l'intervento nello specifico indicato nella Tabella A, nel seguito riportata e per il quali è gia stato erogato un acconto di Euro 4.500,00 con ordinativo n. 176.1/2019, a valere sulle risorse presenti nella contabilità speciale n. 6108, provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 962 - titolo: art. 1, comma 1028, L. n. 145/2018;

VISTA la nota del 2 dicembre 2019, assunta al protocollo al n. 518646 del 2 dicembre 2019, con la quale il Comune di LIMANA, coerentemente con le modalità di rendicontazione, ha trasmesso la determina di rendicontazione finale n. 596 del 20 novembre 2019, di approvazione delle spese sostenute unitamente ai mandati di pagamento per gli interventi di cui alla citata Tabella A per la somma complessiva di Euro 15.000,00, spesa che risulta interamente ammissibile, nell'ambito del finanziamento concesso di cui alla OC n. 5/2019;

CONSIDERATO che, con riferimento al sopracitato intervento, il Comune di LIMANA ha precisato che:

- non sono oggetto di finanziamento da parte di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative;
- sono causalmente connessi con le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- sono conformi a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e le opere realizzate sono state condotte secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici e del relativo regolamento di attuazione;

DATO ATTO che, sulla base della documentazione prodotta dal Comune di LIMANA e in riferimento a quanto sopra indicato, per gli interventi in esame risulta il seguente quadro riepilogativo:

Tabella A

CODICE	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO e specificazioni	località	rif OC di finanziamento	Importo Finanziato	Importo gia' Erogato	Importo Rendicontato	Contributo Definitivo ammissibile	Importo da liquidare	Tipo di Liquid.	ECONOMIE TOTALI
25029-5	-Cros-Sistemazione pendio in frana	località cross	OC 5/2019	15.000,00	4.500,00	15.000,00	15.000,00	10.500,00	SALDO	0,00
			TOTALE	15.000,00	4.500,00	15.000,00	15.000,00	10.500,00	SALDO	0,00

ACCERTATA la regolarità formale della sopraccitata documentazione presentata dal Comune di LIMANA per la quale si riconosce una spesa ammissibile e complessivamente sostenuta di Euro 15.000,00;

ACCERTATO, **ALTRESÌ, CHE**, con riferimento alla O.C. n. 5/2019 di finanziamento, la contabilità speciale n. 6108 risulta avere le necessarie disponibilità economiche (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 962 - titolo: art. 1, comma 1028, L. n. 145/2018);

RITENUTO pertanto di procedere, per le motivazioni sopra esposte:

1. a confermare il finanziamento di Euro 15.000,00 complessivamente assegnato a favore del Comune di LIMANA con O.C. n. 5/2019 per l'intervento di cui alla Tabella A sopra riportata con riferimento al quale è stato erogato un acconto complessivo di Euro 4.500,00 ai sensi della medesima Ordinanza, con ordinativo n. 176.1/2019 a valere sulla Contabilità Speciale n° 6108;
2. a determinare in Euro 15.000,00 il contributo definitivo spettante per la realizzazione dell'intervento specificato al punto 1, sulla base della documentazione di rendicontazione trasmessa dal Comune di LIMANA;
3. a liquidare a saldo, a favore del Comune di LIMANA, la somma di Euro 10.500,00 per l'intervento di cui al punto 1, corrispondente alla differenza tra il contributo definitivo come sopra determinato e l'acconto già erogato di Euro 4.500,00;
4. a disporre l'ordinativo di pagamento di Euro 10.500,00 a favore del Comune di LIMANA, a valere sulle risorse impegnate ai sensi della O.C. n. 5/2019 sulla contabilità speciale n. 6108 che presenta sufficiente disponibilità con riferimento ai fondi provenienti da "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 962 - titolo: art. 1, comma 1028, L. n. 145/2018;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 1/2018;
- la D.C.M. 8 novembre 2018;
- l'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- le Ordinanze Commissariali;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare il finanziamento di Euro 15.000,00 complessivamente assegnato a favore del Comune di LIMANA con O.C. n. 5/2019 per l'intervento di cui alla Tabella A sopra riportata con riferimento al quale è stato erogato un acconto complessivo di Euro 4.500,00 ai sensi della medesima Ordinanza, con ordinativo n. 176.1 del 2019 a valere sulla Contabilità Speciale n° 6108;
3. di determinare in Euro 15.000,00 il contributo definitivo spettante per la realizzazione dell'intervento specificato al punto 2, sulla base della documentazione di rendicontazione trasmessa dal Comune di LIMANA;
4. di liquidare a saldo, a favore del Comune di LIMANA, la somma di Euro 10.500,00 per l'intervento di cui al punto 2, corrispondente alla differenza tra il contributo definitivo come sopra determinato e l'acconto già erogato di Euro 4.500,00;
5. di disporre l'ordinativo di pagamento di Euro 10.500,00 a favore del Comune di LIMANA, a valere sulle risorse impegnate ai sensi della O.C. n. 5/2019 sulla contabilità speciale n. 6108 che presenta sufficiente disponibilità con riferimento ai fondi provenienti da "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 962 - titolo: art. 1, comma 1028, L. n. 145/2018;
6. di trasmettere il presente provvedimento al soggetto interessato;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Coordinatore dell'Ufficio di supporto al Commissario Delegato Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 417994)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 314 del 1 aprile 2020

O.C.D.P.C. 558/2018: Intervento di "Messa in sicurezza strada de la vena" nel comune di Livinallongo del Col di Lana - Soggetto attuatore Comune di LIVINALLONGO DEL COL DI LANA - Codice intervento n. 25030-14 - CUP: E97H19000340001. Intervento finanziato con O.C. n. 5/2019 per complessivi Euro 173.305,42 a valere sulle risorse di cui alla Legge 145/2018 - art. 1 comma 1028 di cui già liquidato primo acconto per Euro 51.991,63. Liquidazione secondo acconto di Euro 103.983,25 a favore del Comune di LIVINALLONGO DEL COL DI LANA.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento (ad oggi prorogato di ulteriori 12 mesi con D.C.M. del 21 novembre 2019), disponendo altresì che per l'attuazione dei primi interventi si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla regione del Veneto;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la regione del Veneto, ha nominato il Presidente della regione Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- oltre alle risorse finanziarie stanziate alla regione del Veneto con la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 sopracitata sono state assegnate le seguenti risorse:
- a) Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per l'anno 2019, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 a valere sugli stanziamenti disposti ai sensi dell'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 (legge di stabilità 2019);
- b) Euro 171.482.276,63 per il biennio 2019-2020 di cui Euro 149.635.484,42 per l'anno 2019, con D.P.C.M. del 4 aprile 2019, per investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate a seguito degli eventi in argomento nonché per altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica, rete viaria e dissesto idrogeologico, a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 136/2018;
- i suddetti Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri prevedono che per l'attuazione degli interventi, il Commissario delegato provveda con le modalità previste nei provvedimenti emanati nell'ambito del medesimo contesto emergenziale ed in particolare ai sensi dell' O.C.D.P.C. 558/2018 e successive modifiche ed integrazioni;
- i relativi Piani degli interventi, disposti dal Commissario delegato a valere sulle risorse sopra citate, sono stati approvati dal Dipartimento della Protezione Civile come segue:

    a. per Euro 15.000.000,00, pari allo stanziamento, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, con note dipartimentali n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018, n. POST/0032469 del 21 giugno 2019, n. POST/0049812 del 27 settembre 2019 e n. POST/0002903 del 21 gennaio

2020, formalizzati dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 2/2018, 3/2019, 12/2019, 17/2019, 22/2019, 23/2019 e 1/2020;

b. per Euro 228.561.533,53, rispetto lo stanziamento complessivo di Euro 232.588.417,11, a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 (annualità 2019) ai sensi del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, con note dipartimentali n. DIP/15877 del 23 marzo 2019, n. POST/0016889 del 27 marzo 2019, n. POST/0023062 del 3 maggio 2019, n. POST/0043324 del 22 agosto 2019, n. POST/0045271 del 4settembre 2019 e n. POST/0055454 del 29 ottobre 2019, formalizzati dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 5/2019, 8/2019, 13/2019, 14/2019, 15/2019, 16/2019, 18/2019, 20/2019, 21/2019;

c. per Euro 149.635.484,42, pari allo stanziamento, a valere sulle risorse di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 136/2018 (annualità 2019) ai sensi del D.P.C.M. del 4 aprile 2019, con note dipartimentali n. POST/0025343 del 15 maggio 2019, n. POST/0032469 del 21 giugno 2019, n. POST/0042744 del 16 agosto 2019, n. POST/0049810 del 27 settembre 2019 e n. POST/55289 del 28 ottobre 2019, formalizzati dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 9/2019, 12/2019, 13/2019, 21/2019, 22/2019;

- in relazione alle Entrate nella contabilità speciale con riferimenti alle risorse di cui ai precedenti punti si sottolinea che:

a. con quietanza n. 1 in data 17 dicembre 2018, è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6108 di Euro 15.000.000,00 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979) a saldo delle somme stanziate con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, relativamente alla assegnazione di cui al precedente punto, lettera a);

b. con quietanza n. 2 del 10 maggio 2019 e successiva quietanza n. 13 del 16 dicembre 2019 è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6108 delle somme rispettivamente di Euro 68.863.996,30 ed Euro 159.697.537,23 per un ammontare complessivo di Euro 228.561.533,53 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 962 - titolo: art. 1, comma 1028, L. n. 145/2018) relativamente alla assegnazione di cui al precedente punto, lettera b);

c. con quietanza n. 3 del 26 luglio 2019 e n. 14 del 17 dicembre 2019 è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6108 delle somme rispettivamente di Euro 44.890.645,33 e di Euro 104.744.839,09 per un ammontare complessivo di Euro 149.635.484,42 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 956, titolo: art. 24 quater, D.L. n. 119/2018) relativamente alla assegnazione di cui al precedente punto, lettera c);

DATO ATTO CHE il Comune di LIVINALLONGO DEL COL DI LANA è beneficiario di un contributo di Euro 173.305,42, finanziato con O.C. n. 5/2019 a valere sulle risorse di cui alla Legge 145/2018 - art. 1 comma 1028, per l'intervento di "Messa in sicurezza strada De la vena" nel comune di Livinallongo del Col di Lana (Codice intervento n. 25030-14 - CUP: E97H19000340001) di cui il comune medesimo risulta Soggetto attuatore e per il quale è già stato liquidato un acconto del 30%, pari a Euro 51.991,63 con ordinativo di pagamento n. 119.1/2019 a valere sulla contabilità speciale n. 6108;

VISTA la nota del 2 marzo 2020, assunta al protocollo al n. 99715 del 2 marzo 2020 con cui il Comune di LIVINALLONGO DEL COL DI LANA trasmette la determina n. 66 del 2 marzo 2020 e relativi mandati di pagamento, dando atto, in particolare, di quanto segue:

- che con proprio provvedimento n. 8 del 13 agosto 2019 il Comune di LIVINALLONGO DEL COL DI LANA, in qualità di Soggetto attuatore, ha stabilito di affidare la realizzazione dei lavori alla ditta LAGO ROSSO SOC. COOP.;
- che le lavorazioni hanno avuto il loro regolare corso di esecuzione e che è stato emesso un primo certificato di pagamento per complessivi Euro 149.880,84 (IVA inclusa)
- che, conseguentemente, con riferimento ai lavori relativi all'opera in argomento (Codice intervento n. 25030-14 - CUP: E97H19000340001), chiede a titolo di rimborso delle spese sostenute/da sostenere un secondo acconto del 60% dell'importo complessivamente finanziato, quantificato in Euro 103.983,25, a valere sul finanziamento di cui alla O.C. n. 5/2019;

ACCERTATA la regolarità formale della sopraccitata documentazione presentata dal Comune di LIVINALLONGO DEL COL DI LANA, in qualità di Soggetto attuatore, che attesta spese sostenute/da sostenere di Euro 149.880,84, richiedendo un secondo acconto del 60% dell'importo complessivamente finanziato, pari a Euro 103.983,25 a valere sul finanziamento di cui alla O.C. n. 5/2019, al fine di far fronte alle spese già sostenute nonché per dare continuità finanziaria all'opera in argomento, in fase di conclusione;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di:

1. confermare, a favore del Comune di LIVINALLONGO DEL COL DI LANA il finanziamento di Euro 173.305,42, di cui alla O.C. n. 5/2019 a valere sulle risorse di cui alla Legge 145/2018 - art. 1 comma 1028 per l'intervento di "*Messa in sicurezza strada de la vena"* nel comune di Livinallongo Del Col di Lana (Codice intervento n. 25030-14 - CUP: E97H19000340001) di cui il comune medesimo è Soggetto attuatore e per il quale è già stato liquidato un acconto del 30%, pari a Euro 51.991,63 con ordinativo di pagamento n. 119.1/2019 a valere sulla contabilità speciale n. 6108 relativa alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
2. liquidare, sulla base della documentazione di rendicontazione trasmessa dal Comune di LIVINALLONGO DEL COL DI LANA e specificata nelle premesse, un secondo acconto di Euro 103.983,25 per l'intervento di cui al punto 1;
3. disporre a favore del Comune di LIVINALLONGO DEL COL DI LANA, in qualità di Soggetto attuatore, per l'intervento di cui al punto 1, il pagamento di Euro 103.983,25, a valere sulle risorse impegnate ai sensi della O.C. 5/2019, presenti nella contabilità speciale n. 6108, (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 962 - titolo: art. 1, comma 1028, L. n. 145/2018) che evidenzia sufficiente disponibilità;
4. rinviare a successivi decreti commissariali, ulteriori liquidazioni di acconti per l'intervento specificato al punto 1 sulla base della documentazione di rendicontazione che sarà trasmessa dal Comune di LIVINALLONGO DEL COL DI LANA;

VISTI

- il D.Lgs n. 1/2018 e s.m.i.
- D.L. 119/2018 convertito in L. n. 136/2018
- l'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- le precedenti Ordinanze Commissariali;

DECRETA:

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare, a favore del Comune di LIVINALLONGO DEL COL DI LANA, il finanziamento di Euro 173.305,42, di cui alla O.C. n. 5/2019 a valere sulle risorse di cui alla Legge 145/2018 - art. 1 comma 1028 per l'intervento di "*Messa in sicurezza strada de la vena*" nel comune di Livinallongo del Col di Lana (Codice intervento n. 25030-14 - CUP: E97H19000340001) di cui il comune medesimo è Soggetto Attuatore e per il quale è già stato liquidato un acconto del 30%, pari a Euro 51.991,63 con ordinativo di pagamento n. 119.1/2019 a valere sulla contabilità speciale n. 6108 relativa alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
3. di liquidare, sulla base della documentazione di rendicontazione trasmessa dal Comune di LIVINALLONGO DEL COL DI LANA e specificata nelle premesse, un secondo acconto di Euro 103.983,25 per l'intervento di cui al punto 2;
4. di disporre a favore del Comune di LIVINALLONGO DEL COL DI LANA, in qualità di Soggetto attuatore, per l'intervento di cui al punto 2, il pagamento di Euro 103.983,25 e la conseguente emissione dell'ordinativo, a valere sulle risorse impegnate con O.C. 5/2019 per la realizzazione dell'intervento di cui al punto 2, presenti nella contabilità speciale n. 6108, (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 962 - titolo: art. 1, comma 1028, L. n. 145/2018) che evidenzia sufficiente disponibilità;
5. di rinviare a successivi decreti commissariali, ulteriori liquidazioni di acconti per l'intervento specificato al punto 2, sulla base della documentazione di rendicontazione che sarà trasmessa dal Comune di LIVINALLONGO DEL COL DI LANA;
6. il presente Decreto commissariale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle gestioni commissariali e post emergenziali e trasmessa ai Soggetti interessati.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 417995)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 315 del 1 aprile 2020

O.C.D.P.C. 558/2018: Intervento di "Difesa spondale a protezione ponte di accesso alle centrali idroelettriche in località la Roa - Ai Vanti " nel comune di Taibon Agordino - Soggetto attuatore Comune di TAIBON AGORDINO - Codice intervento n. 025059-28 - CUP: B23H18000160002. Intervento finanziato con O.C. n. 9/2019 e con O.C. 21/2019 per complessivi Euro 310.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 24 quater del D.L. 119/2018 convertito in L. n. 136/2018. Liquidazione secondo acconto di Euro 83.663,94 a favore del Comune di TAIBON AGORDINO.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento (ad oggi prorogato di ulteriori 12 mesi con D.C.M. del 21 novembre 2019), disponendo altresì che per l'attuazione dei primi interventi si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla regione del Veneto;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la regione del Veneto, ha nominato il Presidente della regione Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- oltre alle risorse finanziarie stanziate alla regione del Veneto con la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 sopracitata sono state assegnate le seguenti risorse:
- a) Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per l'anno 2019, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 a valere sugli stanziamenti disposti ai sensi dell'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 (legge di stabilità 2019);
- b) Euro 171.482.276,63 per il biennio 2019-2020 di cui Euro 149.635.484,42 per l'anno 2019, con D.P.C.M. del 4 aprile 2019, per investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate a seguito degli eventi in argomento nonché per altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica, rete viaria e dissesto idrogeologico, a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 136/2018;
- i suddetti Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri prevedono che per l'attuazione degli interventi, il Commissario delegato provveda con le modalità previste nei provvedimenti emanati nell'ambito del medesimo contesto emergenziale ed in particolare ai sensi dell' O.C.D.P.C. 558/2018 e successive modifiche ed integrazioni;
- i relativi Piani degli interventi, disposti dal Commissario delegato a valere sulle risorse sopra citate, sono stati approvati dal Dipartimento della Protezione Civile come segue:

  a. per Euro 15.000.000,00, pari allo stanziamento, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, con note dipartimentali n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018, n. POST/0032469 del 21 giugno 2019, n. POST/0049812 del 27 settembre 2019 e n. POST/0002903 del 21 gennaio

2020, formalizzati dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 2/2018, 3/2019, 12/2019, 17/2019, 22/2019, 23/2019 e 1/2020;

b. per Euro 228.561.533,53, rispetto lo stanziamento complessivo di Euro 232.588.417,11, a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 (annualità 2019) ai sensi del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, con note dipartimentali n. DIP/15877 del 23 marzo 2019, n. POST/0016889 del 27 marzo 2019, n. POST/0023062 del 3 maggio 2019, n. POST/0043324 del 22 agosto 2019, n. POST/0045271 del 4settembre 2019 e n. POST/0055454 del 29 ottobre 2019, formalizzati dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 5/2019, 8/2019, 13/2019, 14/2019, 15/2019, 16/2019, 18/2019, 20/2019, 21/2019;

c. per Euro 149.635.484,42, pari allo stanziamento, a valere sulle risorse di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 136/2018 (annualità 2019) ai sensi del D.P.C.M. del 4 aprile 2019, con note dipartimentali n. POST/0025343 del 15 maggio 2019, n. POST/0032469 del 21 giugno 2019, n. POST/0042744 del 16 agosto 2019, n. POST/0049810 del 27 settembre 2019 e n. POST/55289 del 28 ottobre 2019, formalizzati dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 9/2019, 12/2019, 13/2019, 21/2019, 22/2019;

- in relazione alle Entrate nella contabilità speciale con riferimenti alle risorse di cui ai precedenti punti si sottolinea che:

a. con quietanza n. 1 in data 17 dicembre 2018, è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6108 di Euro 15.000.000,00 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979) a saldo delle somme stanziate con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, relativamente alla assegnazione di cui al precedente punto, lettera a);

b. con quietanza n. 2 del 10 maggio 2019 e successiva quietanza n. 13 del 16 dicembre 2019 è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6108 delle somme rispettivamente di Euro 68.863.996,30 ed Euro 159.697.537,23 per un ammontare complessivo di Euro 228.561.533,53 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 962 - titolo: art. 1, comma 1028, L. n. 145/2018) relativamente alla assegnazione di cui al precedente punto, lettera b);

c. con quietanza n. 3 del 26 luglio 2019 e n. 14 del 17 dicembre 2019 è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6108 delle somme rispettivamente di Euro 44.890.645,33 e di Euro 104.744.839,09 per un ammontare complessivo di Euro 149.635.484,42 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 956, titolo: art. 24 quater, D.L. n. 119/2018) relativamente alla assegnazione di cui al precedente punto, lettera c);

DATO ATTO CHE il Comune di TAIBON AGORDINO è beneficiario di un contributo di Euro 310.000,00, finanziato con O.C. n. 9/2019 e successiva rimodulazione di cui alla O.C. n. 21/2019 a valere sulle risorse di cui all'art. 24 quater del D.L. 119/2018 convertito in L. n. 136/2018, per l'intervento di *"Difesa spondale a protezione ponte di accesso alle centrali idroelettriche in località la Roa - Ai Vanti"* nel comune di Taibon Agordino (Codice intervento n. 025059-28 - CUP: B23H18000160002) di cui il comune medesimo risulta Soggetto attuatore e per il quale è già stato liquidato un primo acconto pari a Euro 60.000,00 con ordinativo di pagamento n. 576.1/2019 a valere sulla contabilità speciale n. 6108;

VISTA la nota n. 2309 del 16 marzo 2020, assunta al protocollo regionale al n. 122949 del 17 marzo 2020 con cui il Comune di TAIBON AGORDINO trasmette la determina n. 47 del 16 marzo 2020 e relativi mandati di pagamento, dando atto, in particolare, di quanto segue:

- che con proprio provvedimento n. 36 del 18 settembre 2019 il Comune di TAIBON AGORDINO, in qualità di Soggetto attuatore, ha stabilito di affidare la realizzazione dei lavori alla Dolomiti Strade S.r.L.;
- che le lavorazioni hanno avuto il loro regolare corso di esecuzione e che è stato emesso un primo certificato di pagamento per complessivi Euro 143.663,94 (IVA inclusa) in parte già liquidato per l'importo di Euro 7.190,71 ;
- che, conseguentemente, per i lavori relativi all'opera in argomento (Codice intervento n. 025059-28 - CUP: B23H18000160002), ha richiesto un secondo acconto pari a Euro 83.663,94 a valere sul finanziamento di cui alla O.C. n. 9/2019 e successiva rimodulazione di cui alla O.C. n. 21/2019;

ACCERTATA la regolarità formale della sopraccitata documentazione presentata dal Comune di TAIBON AGORDINO, in qualità di Soggetto attuatore, che attesta una spesa già sostenuta e liquidata di Euro 7.190,71, nonchè una spesa da sostenere di Euro 136.473,23 a saldo del primo certificato di pagamento, richiedendo, pertanto, un secondo acconto pari a Euro 83.663,94 al fine di far fronte alle spese già sostenute/da sostenere nonché per dare continuità finanziaria all'opera in argomento;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di:

1. confermare, a favore del Comune di TAIBON AGORDINO il finanziamento di Euro 310.000,00, di cui alla O.C. n. 9/2019 e O.C. n. 21/2019 a valere sulle risorse di cui all'art. 24 quater del D.L. 119/2018 convertito in L. n. 136/2018, per l'intervento di *"Difesa spondale a protezione ponte di accesso alle centrali idroelettriche in località la Roa - Ai Vanti "* nel comune di Taibon Agordino (Codice intervento n. 025059-28 - CUP: B23H18000160002) di cui il comune medesimo è Soggetto attuatore e per il quale è già stato liquidato un primo acconto pari a Euro 60.000,00 con ordinativo di pagamento n. 576.1/2019 a valere sulla contabilità speciale n. 6108 relativa alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
2. liquidare, sulla base della documentazione di rendicontazione trasmessa dal Comune di TAIBON AGORDINO e specificata nelle premesse, un secondo acconto di Euro 83.663,94 per l'intervento di cui al punto 1;
3. disporre a favore del Comune di TAIBON AGORDINO, in qualità di Soggetto attuatore, per l'intervento di cui al punto 1, il pagamento di Euro 83.663,94, a valere sulle risorse impegnate ai sensi della O.C. 9/2019 e O.C. 21/2019, presenti nella contabilità speciale n. 6108, (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 956, titolo: art. 24 quater, D.L. n. 119/2018) che evidenzia sufficiente disponibilità;
4. rinviare a successivi decreti commissariali, eventuali ulteriori liquidazioni di acconti per l'intervento specificato al punto 1 sulla base della documentazione di rendicontazione che sarà trasmessa dal Comune di TAIBON AGORDINO;

VISTI

- il D.Lgs n. 1/2018 e s.m.i.
- D.L. 119/2018 convertito in L. n. 136/2018
- l'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- le precedenti Ordinanze Commissariali;

DECRETA:

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare, a favore del Comune di TAIBON AGORDINO, il finanziamento di Euro 310.000,00, di cui alla O.C. n. 9/2019 e O.C. 21/2019 a valere sulle risorse di cui all'art. 24 quater del D.L. 119/2018 convertito in L. n. 136/2018, per l'intervento di *"Difesa spondale a protezione ponte di accesso alle centrali idroelettriche in località la Roa - Ai Vanti*" nel comune di Taibon Agordino (Codice intervento n. 025059-28 - CUP: B23H18000160002) di cui il comune medesimo è Soggetto attuatore e per il quale è già stato liquidato un primo acconto pari a Euro 60.000,00 con ordinativo di pagamento n. 576.1/2019 a valere sulla contabilità speciale n. 6108 relativa alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
3. di liquidare, sulla base della documentazione di rendicontazione trasmessa dal Comune di TAIBON AGORDINO e specificata nelle premesse, un secondo acconto di Euro 83.663,94 per l'intervento di cui al punto 2;
4. di disporre a favore del Comune di TAIBON AGORDINO, in qualità di Soggetto attuatore, per l'intervento di cui al punto 2, il pagamento di Euro 83.663,94 e la conseguente emissione dell'ordinativo di pagamento a valere sulle risorse impegnate ai sensi della O.C. 9/2019 e O.C. 21/2019, presenti nella contabilità speciale n. 6108, (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 956, titolo: art. 24 quater, D.L. n. 119/2018) che evidenzia sufficiente disponibilità;
5. di rinviare a successivi decreti commissariali, ulteriori liquidazioni di acconti per l'intervento specificato al punto 2, sulla base della documentazione di rendicontazione che sarà trasmessa dal Comune di TAIBON AGORDINO;
6. il presente Decreto commissariale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle gestioni commissariali e post emergenziali e trasmessa ai Soggetti interessati.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia